LA STAMPA

METROQUADRO
IL PRIMO MENSILE IMMOBILIARE

ANNO 126. N. 319 ••• SABATO 21 NOVEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 665300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5683.334/336, TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 252.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA) * AUSTRALIA $ A 3.50; AUSTRIA SC 26; *BELGIO FB 75; *CANADA $ CAN 2.5 (VANCOUVER $ CAN 3); CIPRO MILS 650; *DANIMARCA KR 15; *EGITTO £ P 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR 450; *INGHILTERRA P 1.20; JUGOSLAVIA Din 107; LUSSEMBURGO F.L. 43; MALTA Cents 30; *NORVEGIA KR 10; *OLANDA FL 4; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS 230; *SUD AFRICA RD 7; *SVEZIA SKR 15; SVIZZERA FRS 2.80; SVIZZERA TICINO FRS 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN 200; URSS Cop. ; *USA $ 2.75; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE *** (FRA PARENTESI). OCCASIONALI 800.000 (1.060.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.240.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Per Lobianco (Coldiretti) «il Paese più punito è l'Italia»

Usa-Cee, pace sul commercio

Parigi non ci sta: accordo iniquo

BRUXELLES. La guerra commerciale fra gli Stati Uniti e la Cee è scongiurata. L'intesa sul negoziato agricolo, che era sfumata due mesi fa, mettendo in forse anche i successivi passi per l'accordo Gatt sui commerci internazionali, è stato raggiunto giovedì notte, a Washington, a conclusione di una difficile ripresa delle lunghe trattative. Le ultime riserve sono state accantonate soltanto ieri pomeriggio, con l'assenso del presidente Bush e della commissione della Cee.

La fumata bianca, data in contemporanea da Washington e da Bruxelles, è stata accolta con giudizi positivi in Italia e in altri ambienti comunitari, ma subito si è levata una nuova tempesta: la Francia, per voce del suo ministro dell'Agricoltura Jean-Pierre Soisson, ha infatti dichiarato ieri sera che l'accordo penalizza gli agricoltori francesi ed è inaccettabile.

La presa di posizione di Parigi raggela l'entusiasmo comunitario. L'accordo con Washington dovrà essere ratificato dai ministri dei Dodici e l'opposizione francese non dovrebbe, almeno sulla carta, creare problemi insormontabili. Per l'approvazione, infatti, è sufficiente la maggioranza qualificata; ed è difficile prevedere quali altri Paesi potrebbero opporsi e formare una coalizione sufficiente a silurare l'intesa. Anche perché la Cee non è stata costretta a concessioni che vadano oltre la riforma della politica agricola comunitaria - già approvata dai Dodici - e che superino quindi il mandato dei negoziatori, a cui la Francia aveva condizionato il suo benestare. E' nella fumata bianca, in realtà, che tutti vogliono credere. «Più di così non si poteva ottenere», ha commentato il commissario italiano Pandolfi.

Salvi i prodotti mediterranei, le apprensioni per l'Italia vengono dalla soia: i negoziatori di Washington hanno fissato un tetto rigido del 10 per cento. E l'Italia, di fatto, produce il 93% della soia europea. Ma non sono questi particolari, né l'irritazione francese, a velare gli umori di Bruxelles nella giornata del grande accordo.

Enrico Benedetto, Fabio Galvano e Sergio Luciano A PAGINA 5

Il presidente Usa, George Bush

Scivola la lira

Fisco, condono fino a marzo '93

ROMA. Brusco scivolone, ieri mattina, della lira sui mercati valutari. Dopo aver raggiunto quota 878 sul marco la valuta italiana si è ripresa ma ha chiuso comunque su valori inferiori a quelli della vigilia. L'instabilità ha travolto tutto lo Sme e voci insistenti, da Bruxelles, hanno ipotizzato per oggi un riallineamento delle parità.

Sempre dal fronte dell'economia, da registrare l'invito rivolto alle banche dal vicedirettore generale della Banca d'Italia Tommaso Padoa-Schioppa ad abbassare i tassi, e la proroga del condono fiscale fino al 31 marzo '93 decisa dal Consiglio dei ministri.

S. Lepri, S. Luciano ALLE PAGINE 23 e 25

ROGO DI OPERE D'ARTE

Brucia il castello di Windsor

LONDRA. Incalcolabili i danni causati dall'incendio che da ieri divora un'ala del castello di Windsor piena di tesori d'arte, fra cui alcuni disegni di Leonardo. Lavorando per ore, una catena umana, alla quale ha partecipato anche il principe Andrea, presente per caso, ha portato in salvo una parte del patrimonio. L'incendio è partito rabbioso nel padiglione Nord del castello, estendendosi poi alla cappella privata del primo piano ed ai vicini appartamenti reali. Nel castello sono in corso lavori di ristrutturazione e s'ipotizza che all'origine del rogo ci sia un corto circuito. Nella foto «AP» il lavoro dei vigili del fuoco.

Paolo Patruno A PAGINA 9

GIULIANO AMATO

NON FUMERO' MAI PIU' IN TIVU'

CARO direttore, promosso in economia - come scrive oggi il suo giornale in una corrispondenza dagli Stati Uniti - e bocciato in nicotina? Penso che qualunque presidente del Consiglio accetterebbe volentieri questo scambio, anche perché da un lato è in gioco la salute del Paese, e dall'altro è comunque in ballo soltanto la salute personale del capo del governo.

E tuttavia, devo dire sinceramente che il giudizio del New York Times nei miei confronti, così com'è riportato da «La Stampa» («L'Italia è una nazione di fumatori impenitenti, la sua anima è affamata di nicotina e pertino il presidente del Consiglio quando riceve i giornalisti mostra un pacchetto di sigarette americane ben piazzato sulla sua 'scrivania'»), mi ha spinto a riflettere su una mia presunta responsabilità, che fino a ieri non sapevo nemmeno di avere.

Sia ben chiaro, il tabacco è per me un vizio che coltivo con piena coscienza di sbagliare. Rendo qui piena confessione: fumo 5 sigarette al giorno, quando c'è Consiglio dei ministri anche 8, perché le ho rigidamente contingentate da quando avevo 18 anni. E le fumo, come tanti, per un'abitudine che lega la sigaretta al lavoro, al dopopasto, alla lettura di un giornale, un sottile e pericoloso piacere a cui non voglio rinunciare anche perché me lo somministro a piccole dosi.

Dunque, conosco benissimo il mio peccato. E tuttavia, la tirata d'orecchi, oggi, mi fa pensare. E' possibile che questo piccolo vizio privato, una volta esposto in pubblico, acquisti un valore negativo maggiore, non soltanto per sé ma per gli altri? Forse è davvero così. E allora, caro direttore, molto semplicemente non voglio funzionare da cattivo esempio. Non è un grande sacrificio: ma da oggi non fumerò più in tivù, mai più davanti alle telecamere. In fondo, a ben pensarci, questa è l'ultima funzione pedagogica richiesta a un presidente del Consiglio. Dunque, non voglio privarmene.

Giuliano Amato

BICAMERALE, BOSSI RESTA

REGIONALISMO RISPOSTA ALLA LEGA

BOCCIATO il federalismo» - abbiamo letto ieri su *La Stampa* e sugli altri giornali. Il titolo è drastico e chiaro. Ma nessuno si aspettava che una questione tanto importante potesse essere liquidata in quel modo nella Bicamerale. E' stato un errore respingere seccamente l'emendamento che afferma l'unità e la indivisibilità della Repubblica, riconoscendo nel contempo il principio dell'autogoverno democratico in un modello regionale di ispirazione federalista. Le motivazioni addotte per la bocciatura sono risibili: il timore o il sospetto di una strumentalizzazione leghista. Si rivela la pochezza intellettuale e politica di uomini di partito, che si credono astuti nel combattere il leghismo, mentre lo alimentano quotidianamente. Tatticismo contro tatticismo.

Si è mancata così l'occasione di porre le basi per un confronto aperto, esplicito, motivato contro il virtuale secessionismo leghista. E quindi l'occasione per una affermazione chiara della compatibilità tra un rilancio delle autonomie regionali e un forte senso di appartenenza nazionale. Ma non poteva essere diversamente. Da noi esiste una retorica, non una autentica cultura di autogoverno regionale di cui il federalismo è l'espressione programmatica. Per quanto possa sembrare paradossale, questo è il segno speculare della debolezza della nostra identità nazionale. Infatti soltanto una nazione sicura di sé, sicura delle proprie ragioni storiche, si riconosce positivamente in forme di autogoverno regionale.

Il federalismo come cultura e pratica non è mai stato sperimentato in Italia. Né è ipotizzabile che possa svilupparsi come semplice estensione delle esperienze delle regioni autonome attuali che sono nate e si

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROSARIA SCHIFANI

«Le mie parole hanno vinto»

Rosaria Schifani (nella foto) la giovane donna che invitò la malavita al pentimento ha scritto un libro, «Lettera ai mafiosi»: ne pubblichiamo alcuni stralci.

Martinetti, Rizzo e Tessandori A PAGINA 3

Confiscato il tesoro dei Madonia: ville, autorimesse, negozi, conti correnti e titoli

Mille miliardi sequestrati ai mafiosi

E Parisi lancia l'allarme, «temo un'altra strage»

ROMA. S'infiamma il fronte antimafia. Dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio (su cui arrivano nuove indicazioni), l'offensiva dello Stato prosegue per spiazzare i boss. E anche per ridurli sul lastrico, lasciandoli senza un soldo e facendo altrettanto con i loro parenti e amici. E così ieri c'è stato il sequestro-record di beni per 500 miliardi, che ha colpito la cosca dei Madonia. A questi vanno aggiunti altri 500 miliardi sequestrati ai clan negli scorsi cinque mesi. L'operazione contro i Madonia ha portato alla confisca di società e di partecipazioni azionarie, una decina di concessionarie di auto.

Intanto il capo della polizia Parisi lancia un nuovo allarme: Cosa nostra potrebbe decidere di colpire obiettivi diversi da quelli che ci si può immaginare per sviare le indagini. Indagini a una svolta per i delitti Falcone e Borsellino: individuato il percorso di due timer usati per le stragi.

G. Bianconi, F. La Licata e A. Ravidà ALLE PAGINE 2 e 3

«Un miliardo a dc e socialisti»

Tangenti, Lodigiani vuota il sacco
Interrogati i manager di Ligresti

di **Fabio Poletti** A PAGINA 7

Gambizzato consigliere verde

Roma, giovane spara a De Luca il supernemico degli inquinatori

di **Raffaello Masci** A PAGINA 11

Preso il rapitore di Celadon

Morabito arrestato a Torino
Era la «mente» del sequestro

di **Ezio Mascarino** A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

Disperati giriamo attorno
Alle mura di ghiaccio
del Gineceo

Sentiamo le donne ridere
Ma è come vedere lacrime

I loro occhi dalle grate ci spiano
Le loro mani ci gettano
ritagli d'unghia

Torsoli di mela croste di pane
Gusci di arachide pidocchi

Pezzetti di carta dove
Non c'è mai scritto niente

Mehmet Gayûk (Izmir 1848-1889): *Poemi del Gineceo di sera* (versione, inedita, dal turco di Adelaide Bisi)

Si accusano a colpi di fumetti perché non hanno nulla da dire

Quando Paperino fa politica

L'ESPRESSIONE «siamo alla frutta» non mi è mai piaciuta, non l'ho mai trovata calzante per dire che si è alla fine, perché la frutta, dopotutto, è buona. Nei pasti della mia lontana generazione, quando anche chi poteva mangiava un solo frutto per educazione e cautela, si trattava di una conclusione davvero non sgradevole, anzi dolce. Era bello essere alla frutta. Ma ora mi pare che ci sia un avvicendamento e che lo stesso significato fallimentare venga assunto dall'espressione «siamo ai fumetti». La politica non parla più di uomini ma di pupazzi disegnati.

Ultimi avvenimenti: lo scazzo tra il segretario di Rifondazione Sergio Garavini e il settimanale *Topolino* per un rifacimento a fumetti del film *Ninotchka*, ovviamente anticomunista. Il segretario si è lamentato, scherzosamente s'intende, che Topolino, conosciuto come democratico, si comporti come una canaglia, e dichiara che ormai Rifondazione preferisce Paperino. Naturalmente *l'Unità* riprende subito l'argomento in chiave polemica, sempre scherzando, s'intende: «Sarà una manovra del nemico di classe? Dell'imperialismo americano? Della stampa padronale? Ad ogni modo, Garavini vigila».

Il *Popolo* non poteva lasciarsi sfuggire l'occasione di scherzare a sua volta e pubblica in prima pagina un fotomontaggio con Lenin fotografato e Paperino disegnato al suo fianco con stella rossa, fucile e fumetto: «Sè qui c'è un amico di Garavini sono io». Si vedrà come se risponderà *Liberazione*. Nel frattempo il separato in casa del pds Pietro Ingrao, nella prefazione a *Tempeste*, una nuova raccolta di avventure a fumetti di Sergio Staino edita da Gut Smemoranda, confessa di aver scoperto di disporre di un sesto figlio e completamente e convincentemente lo identifica nel personaggio più celebre del disegnatore e regista di Scandicci: Bobo, pecora nera di una società che odia la politica. Pietro Ingrao, però, non ce la fa a scherzare, non è scherzoso neppure per finta: è malinconico.

Una malinconia contagiosa. La politica, insomma, ormai si batte a colpi di fumetti. Come fumettaro di lunga data, dovrei inorgoglirmi e, invece, mi pare che ci sia qualcosa che non vada. Come quando nei libri degli psicanalisti o degli psichiatri o degli psicologi s'incontrano ponderose trattazioni su Don Chisciotte, Madame Bovary, Oblomov o su altri personaggi romanzeschi e, quindi, inventati. Certo, le analisi funzionano meglio con i personaggi inventati. Torna alla perfezione qualsiasi congettura, si sa tutto e si scopre che non c'è nulla da scoprire, ci si nasconde dietro le maschere della finzione, perché non si ha più nulla da dire.

Oreste del Buono

«Niente matrimonio se la menomazione pregiudica la procreazione»

Amore vietato agli handicappati

La Chiesa: la sessualità non è sempre un diritto

CITTA' DEL VATICANO. L'inabilità di una persona handicappata a poter sostenere il peso di una famiglia le preclude anche il diritto ad avere rapporti sessuali. E' quanto affermato in Vaticano, nella conferenza internazionale sull'handicap, il teologo moralista Bonifacio Honings, docente presso la Pontificia università lateranense di Roma. Trattando il tema dell'amore e del matrimonio nella vita delle persone disabili» Honings ha ribadito la contrarietà della Chiesa cattolica alla «teoria della normalizzazione», secondo la quale ogni persona con handicap ha il diritto al piacere sessuale anche se dai suoi rapporti intimi va esclusa la procreazione. «E' come se - ha affermato il moralista - per loro avere un figlio fosse un grave crimine». Pertanto, la sessualità «non è sempre un diritto».

S. Berrettoni A PAGINA 6

Per il capo della polizia «i boss cercano un diversivo terroristico per allentare l'attenzione»

Parisi: la mafia prepara un attentato

«Cosa nostra vuole reagire all'offensiva dello Stato»

ROMA. Nuovo allarme mafia: Cosa nostra, dice il capo della polizia, potrebbe decidere di colpire obiettivi diversi da quelli che ci si può immaginare per dirottare le indagini. Vincenzo Parisi spiega: «Si potrebbe cercare di creare un diversivo terroristico per distogliere l'attenzione delle forze dell'ordine dal crimine organizzato». Per esempio un attentato, come fu quello del Natale 1984 al rapido 904, realizzato con la regia del boss Pippo Calò.

Tommaso Buscetta, nella sua audizione all'Antimafia, aveva confermato che Calò potrebbe essere stato l'ideatore della strage di Natale; adesso sarebbe un altro pentito, uno dell'ultim'ora, a paventare il nuovo rischio. L'allarme di Parisi sarebbe infatti fondato su una dichiarazione di Gaspare Mutolo, trafficante di droga della «famiglia» mafiosa di Partanna Mondello, uomo di fiducia del boss Rosario Riccobono, uno che collabora coi magistrati a suon di verbali dal luglio scorso. Per Mutolo il capo di Cosa nostra Totò Riina potrebbe decidere di reagire in maniera ancor più violente alla controffensiva dello Stato dopo gli attentati a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Il pentito ha fatto una lista di possibili obiettivi, primi fra tutti due dei super-poliziotti antimafia, ma ha anche aggiunto la possibilità dell'attentato-diversivo: creare scompiglio con una bomba su un treno o in una piazza, un attentato mafioso travestito da attacco terroristico, per proporre altri bersagli da inseguire a forze dell'ordine e investigatori.

Ma il capo della polizia accompagna questo allarme con un messaggio tranquillizzante: l'Italia non è la capitale del crimine. Parisi parla davanti ai responsabili delle polizie di altri Paesi d'Europa - Germania, Francia, Spagna - radunati per un convegno organizzato dalla commissione parlamentare antimafia sulla collaborazione internazionale nella lotta alle cosche. E sembra rivolgersi proprio agli stranieri quando dice: «Smettiamola una buona volta di parlare dell'Italia come dell'unico Paese al mondo che ha problemi di criminalità. Dati alla mano, possiamo dimostrare che le cose non stanno in questi termini, e noi non possiamo recare danno al sistema economico e al mondo del lavoro italiano continuando a dare ad intendere che solo l'Italia sia il centro di tutte le attività criminali».

Sono soprattutto le nuove norme antimafia che hanno cominciato a dare dei frutti. Parisi snocciola le cifre della classifica europea del crimine: «I delitti da noi sono in diminuzione, i dati ufficiali fanno rilevare una riduzione del 10 per cento dei crimini. Gli omicidi sono calati del 20 per cento rispetto allo scorso anno, da gennaio ad oggi ne sono stati commessi 360 in meno. L'anno scorso avevamo il primato degli omicidi nell'Europa occidentale, seguiti dalla Francia; a fine anno dovremmo perdere questo tragico primato».

Anche altri delitti sono in diminuzione - comprese rapine gravi e fenomeni di microcriminalità come gli scippi - e nella classifica generale del crimine l'Italia è oggi all'ottavo posto (4612 delitti ogni 100.000 abitanti), ben distanziata da Svezia, Gran Bretagna, Germania e altri quattro Paesi. Ma soprattutto - sottolinea il capo della polizia - «aumenta la fiducia dei cittadini nello Stato, come è dimostrato dal sensibile aumento delle denunce di estorsioni».

Dai rappresentanti delle altre polizie europee è venuto all'Italia un elogio per la reazione verificatasi dopo le stragi di Palermo, con il varo di nuove leggi e l'impulso dato al lavoro di investigatori e magistrati. «C'è l'esigenza di strumenti nuovi per combattere il fenomeno delle mafie e della criminalità organizzata - ha detto il capo del *Bundeskriminalamt* tedesco Hans Ludwig Zachert -, e la Dia e la Dna sono esempi validissimi per tutti». «Purtroppo - ha aggiunto il presidente dell'Antimafia Luciano Violante - ci sono voluti gli omicidi di Falcone e Borsellino per avere le leggi di oggi; fossero state fatte prima, quelle stragi si sarebbero potute forse evitare».

Giovanni Bianconi

Il capo della polizia Vincenzo Parisi

Palermo: sono in pericolo

L'ex giudice minacciato di morte «Scoprii un falso in tribunale»

ROMA. «I nomi delle persone coinvolte nello scandalo milanese di Tangentopoli sono gli stessi che emersero al tempo delle mie scoperte sulle forniture militari e i finanziamenti all'Argentina tramite il consorzio "Metrobaires" all'inizio degli Anni '60».

A parlare così è l'ex giudice Carlo Palermo, che è attualmente parlamentare del gruppo «La Rete».

Carlo Palermo è stato ascoltato ieri pomeriggio, su sua precisa richiesta, dall'Ufficio di presidenza della commissione Antimafia.

L'ex giudice Carlo Palermo aveva preannunciato, prima di essere ascoltato dalla commissione Antimafia, notizie nuove e informazioni circa nuove minacce alla sua vita, ma a quanto hanno detto i membri dell'ufficio di presidenza della commissione parlamentare presieduta da Luciano Violante «nulla di nuovo è emerso».

Comunque Carlo Palermo che, come ha spiegato, dopo l'omicidio di Falcone ha ricominciato a riflettere sulle sue indagini, lasciate nel 1985 dopo l'attentato subito, ha messo in luce quella che secondo lui è una «operazione di Stato», la vicenda dei finanziamenti, poi non erogati, al consorzio metrobairese.

La cosa - riferisce l'agenzia di stampa Dire - coinvolgeva anche l'allora Presidente del Consiglio, l'onorevole Bettino Craxi, ma la questione fu archiviata dalla commissione inquirente.

«I nomi di di allora sono però gli stessi di oggi a Milano - ha detto ieri pomeriggio l'ex giudice Carlo Palermo - e sono quelli di Prada, Rezzonico, Radaelli, Larini e di Vincenzo Balzamo».

Il vicepresidente della Commissione, Paolo Cabras, ha però precisato che, dal punto di vista dei fatti, «Palermo non ha portato nessun elemento novo, sono tutte cose già note, procedimenti già conclusi e archiviati».

Per quanto riguarda le nuove minacce alla sua vita, il presidente della Commissione antimafia, Luciano Violante del pds, ha detto che l'ex giudice e ora parlamentare Carlo Palermo «a noi non ha detto nulla di nuovo», il parlamentare della Rete ha riferito alla Commissione in proposito che le nuove minacce alla sua vita, «molto serie», sono iniziate esattamente il giorno dopo una sua scoperta al tribunale di Trapani.

«Qualcuno - ha spiegato Carlo Palermo - ha falsificato la data di assegnazione del processo sul traffico di armi, portandola dal primo aprile del 1985 al venticinque marzo. Inoltre è stato falsificato anche il nome del giudice cui la causa era assegnata».

L'ex giudice Carlo Palermo ha spiegato - riferisce ancora l'agenzia di stampa Dire - che la pratica era stata assegnata al sostituto procuratore Petralia, mentre invece dopo la falsificazione risultava assegnata anche a lui e all'altro sostituto.

Il problema è che proprio il due aprile l'ex giudice Carlo Palermo subì l'attentato, e quindi lo spostamento di data «è stato fatto - ha detto l'ex giudice e ora parlamentare - per far vedere a qualcuno, non ai magistrati che l'avrebbero scoperto, che il processo era stato assegnato molti giorni prima. Fatto sta, dopo che ho fatto questa scoperta, dal giorno dopo, sono iniziate le nuove minacce alla mia vita».

Messina racconta la riunione della morte

«Decise a Caltanissetta le stragi di Falcone e Borsellino»

ROMA. Da Caltanissetta, anzi da lì vicino, il paese di San Cataldo, una pista per le stragi di Capaci e via D'Amelio. A fornirla è ancora quel «pozzo senza fondo» che si chiama Leonardo Messina, uno degli ultimi pentiti di Cosa nostra. Si deve in parte alle sue rivelazioni l'operazione «Leopardo», che ha portato in carcere più di 200 affiliati alla cosiddetta «mafia del Vallone».

L'eliminazione di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino potrebbe essere stata pianificata nell'ambito di una strategia complessiva di Cosa Nostra che prevedeva una reazione dura e violenta alla «stretta» governativa concretizzatasi prevalentemente col «cambio di clima» alla Corte di Cassazione. Da qui una serie di omicidi, a scadenza bimensile: Salvo Lima, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Ignazio Salvo.

L'apporto logistico alla realizzazione delle stragi potrebbe essere stato assicurato dalle organizzazioni criminali del Siracusano, in stretto contatto con Giuseppe «Piddu» Madonia, recentemente catturato in Veneto. Da lì, infatti, sono partiti due telecomandi idonei per gli esplosivi. Destinazione: Caltanissetta, «famiglia» di Piddu Madonia. A che servivano quei congegni elettronici? Sono stati usati per Falcone e Borsellino? E' presto per tirare conclusioni, ma i giudici di Caltanissetta non negano di dare molta importanza alla nuova pista.

Cosa dice Leonardo Messina? Il suo è un racconto che parte da lontano e si articola in tanti «puzzle» ad incastro. Comincia con la notizia di una riunione importante di mafia avvenuta nella zona tra Enna e Caltanissetta. Una riunione della «cupola». Il giovane non racconta impressioni, parla per esperienza diretta. E' il mese di febbraio e Leonardo Messina si reca a trovare un suo amico avvocato «organico» alla mafia. Questi lo riceve ma gli dice immediatamente che ha poco tempo perché «c'è la riunione della Regione». Cioè la mafia di tutta la Sicilia si dava appuntamento. Messina sa che Cosa nostra si riunisce solo per prendere decisioni importanti, ma non chiede perché le domande non sono consentite dalle regole della mafia. Passa qualche giorno, forse due settimane e a Palermo viene ucciso l'ex sindaco Salvo Lima. C'è un nesso con quella riunione? E' ciò che gli investigatori dovranno cercare di capire.

Diretti al clan di Madonia i due timer usati dai killer

Di fianco Falcone e Borsellino. A destra la strage di via D'Amelio

Il secondo tassello del «puzzle» riguarda i telecomandi. Messina riferisce quanto ha appreso da tale Giuseppe Di Benedetto, detto «piattaro», detenuto nella sua stessa cella, nel carcere di Caltanissetta. «Mi rivelò - racconta il pentito - che Pino Cammarata, capo mandamento di Riesi e persona di fiducia di Madonia e Cataldo Terminio, consigliere della Provincia di Caltanissetta e soldato della mia famiglia, avevano potuto ottenere la consegna di due telecomandi che erano stati espressamente richiesti».

Secondo Messina, a fornire i congegni era stato tale «Agostino Urso, che è stato ucciso previo appuntamento preso con costui tramite Valentino Salafia, fratello di Nunzio». L'omicidio di cui parla Messina è del 28 giugno, poco più di un mese dalla strage di Capaci. Aggiunge Leonardo Messina che, dopo l'omicidio Falcone «nella mia cella si brindò» e «il Di Benedetto, nel comune corridoio che si attraversa per andare all'aria, mi fece le congratulazioni, facendomi intuire che pensasse che l'attentato al magistrato era stato commesso con l'uso di quei telecomandi e con il concorso della mia "famiglia"».

La mafia di Caltanissetta, dunque, potrebbe aver avuto un ruolo di primo piano nella realizzazione degli attentati. I sospetti cadono prevalentemente sul capo di quella zona, «Piddu» Madonia. Anche perché sembra che il boss, se sono vere le voci raccolte dalla polizia, nel periodo immediatamente precedente alla strage di Capaci, fece rientro in Sicilia rinunciando alle sue abitudini e ai suoi nascondigli sparsi per l'Italia. E Madonia, fanno osservare gli investigatori, è al vertice di Cosa nostra ed agisce in strettissimo contatto col capo dei capi, don Totò Riina.

Francesco La Licata

DALLA PRIMA PAGINA

REGIONALISMO RISPOSTA ALLA LEGA

muovono in una logica diversa. La sfida leghista rende urgente la creazione di una nuova cultura e pratica regionalista. O la sua riattivazione lì dove è mortificata o dormiente. Si tratta in ogni caso di ripensare seriamente un federalismo all'altezza dei tempi e delle esperienze europee. Un federalismo che non si accontenta più delle citazioni di Cattaneo, Gramsci o di altri nobili padri.

Stiamo invece andando verso un uso vago, minaccioso, ricattatorio del federalismo regionale. La massa dei leghisti simpatizzanti e militanti, a dispetto delle dichiarazioni dei leader e dei loro schemi sulla carta, non sa esattamente quale forma concreta assumerà il principio federalista. C'è solo la grande suggestione del poter «fare da soli», o riprendere in mano la politica «a casa propria» davanti all'evidente fallimento della politica fatta dal centro. La voglia di ritagliarsi su misura i propri confini lasciando fuori estranei o indesiderabili, secondo i propri criteri. Questa ricetta è seducente perché dà orgoglio e credito politico all'appartenenza regionale, se non ad una vera o inventata «identità etnica». Il suo nome è etnodemocrazia - una variante involutiva della democrazia, che sta spuntando in diverse parti d'Europa.

La sua seduzione provocherà da noi - certamente al Nord - un forte smottamento di consenso contro il sistema dei vecchi partiti discreditati. Ma l'atteso successo elettorale del leghismo non lo trasformerà automaticamente in un movimento politico in grado di costruire un progetto federalistico nazionale. Infatti limitarsi a ritagliare nuovi confini regionali o «macroregionali» significa chiudersi etnocentricamente. Non si lasciano semplicemente fuori gli altri, ma si lesiona in profondità l'intero edificio economico e sociale della nazione. Senza parlare del colpo di spugna sulla storia e sulle memorie che ci hanno tenuto insieme fino ad oggi. Questo non è più federalismo, ma secessionismo. O quantomeno il secessionismo diventa minaccia e ricatto politico. Ma l'incertezza è grande perché, al di là dei toni roboanti e irosi dei leader (Bossi, per esempio, ha prima annunciato e poi non confermato l'uscita dalla Bicamerale), è dentro i sentimenti della gente.

Chi nella Bicamerale ha respinto l'emendamento, che si limita ad affermare un orientamento di principio verso il federalismo regionale, pensando di sottrarsi così ad un possibile ricatto leghista, ha sbagliato perché otterrà l'effetto opposto. E proprio nel momento in cui la Lega è sottoposta ad una massiccia critica da parte del mondo cattolico. Una critica che, nella sua sostanza, mira a separare le prospettive perverse, socialmente antisolidali del fenomeno leghista da alcune sue buone motivazioni. Tra queste c'è il bisogno di un rinnovato regionalismo nel senso detto sopra.

A questo punto però è difficile fare previsioni dentro e fuori la Bicamerale. L'iniziativa pidiessina è stata soltanto un botto simbolico o la percezione di un problema urgente da affrontare contestualmente con tutto il resto delle riforme? Non si capisce infatti come si possano ricercare freneticamente accordi sulla legge elettorale nazionale senza preoccuparsi del suo nesso con la questione del regionalismo e del federalismo.

Gian Enrico Rusconi

Un altro pentito fa i nomi

Rivelazioni sui delitti eccellenti

PALERMO. C'è un nuovo pentito. E' Salvatore Augello, 37 anni. Sta accusando una quantità di persone, due delle quali implicate separatamente dagli inquirenti nel delitto Lima e nella strage in via D'Amelio. Augello però è stato per circa cinque anni un confidente della squadra mobile pur continuando a gravitare nel giro della mafia. Nei suoi confronti per il momento si procede con i piedi di piombo e peraltro lui stesso finora ha mostrato di volersi cautelare al massimo, chiedendo protezione all'alto commissario antimafia Angelo Finocchiaro che gliel'ha garantita mettendo al suo fianco un nucleo di agenti speciali.

Due soprattutto i casi sui quali si è dilungato Salvatore Augello. Il primo riguarda l'assassinio il 28 settembre del 1988 nella loro lussuosa residenza nel rione periferico Villagrazia del boss e procuratore legale Giovanbattista Bontade e della moglie Francesca Citarda, 42 anni ciascuno. Lui era fratello del capo assoluto della mafia palermitana, prima dell'avvento del corleonese Salvatore Riina, Stefano Bontade ucciso il giorno del suo compleanno nel 1981. Lei era figlia di Matteo Citarda, boss di prima grandezza fin dagli Anni 60 quando la «nuova mafia» passò dal contrabbando delle sigarette al traffico internazionale dell'eroina raffinata già in quel tempo in Sicilia. Ebbene, Augello sostiene che Bontade e la moglie furono eliminati dal latitante Pietro Aglieri con Giuseppe La Mattina e Pietro Pilo.

Il «pentito» ha anche fornito la causale: Aglieri intendeva a tutti i costi subentrare a Bontade alla testa della «famiglia» nella borgata agrumaria Santa Maria di Gesù confinante con quella di Ciaculli. Aglieri peraltro è stato accusato da Gaspare Mutolo di avere svolto un ruolo centrale nell'agguato in cui il 12 marzo scorso rimase vittima l'eurodeputato Salvo Lima. E per questo Aglieri è stato anche incriminato dalla procura. La contestazione fatta da Augello per l'assassinio quattro anni fa dei coniugi Bontade tuttavia era stata solo parzialmente condivisa in precedenza da un illustre «pentito» Francesco Marino Mannoia, al quale per vendetta la mafia ha ucciso madre, sorella, fratello e due zii. Infatti Marino Mannoia aveva sostenuto che Giovanbattista Bontade e la moglie erano stati uccisi da Pietro Aglieri ma con Antonino Bontà e Giovanni Teresi.

Il nuovo «pentito» inoltre ha chiamato in causa Vincenzo Scarantino, arrestato per la strage del 29 luglio in via D'Amelio, con vittime Paolo Borsellino e cinque dei sei agenti della scorta, per il duplice omicidio di Santo e Luigi Lucera, zio e nipote, avvenuto il 4 marzo del 1990.

Intanto, per motivi di sicurezza i parenti del «pentito» Leonardo Messina, che hanno con lui più stretti vincoli, sono stati allontanati dalla Sicilia e vengono protetti in località lontane dall'isola. [a. r.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STS srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Cimitile 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 63.661
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 633/1950

Certificato n. 1900 del 12/12/1990

La tiratura di venerdì 20 novembre 1992 è stata di 578.381 copie

Palermo, in cinque mesi le forze dell'ordine hanno confiscato ai clan mille miliardi

La polizia svuota il forziere dei Madonia

Sequestrati al clan immobili e azioni

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S'infiamma il fronte antimafia. Dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio l'offensiva dello Stato prosegue per spiazzare i boss. E anche per ridurli sul lastrico, lasciandoli senza un soldo e facendo altrettanto con i loro parenti e amici. C'è il sequestro di beni per 500 miliardi di lire, davvero un sequestro-record che precede l'ulteriore iter previsto sempre dalla legge antimafia Rognoni-La Torre per arrivare alla confisca di questo ingente patrimonio che fa capo alla cosca Madonia.

E la criminalità organizzata è vicina al crack finanziario: è di quasi mille miliardi il patrimonio sequestrato negli ultimi cinque mesi nelle quattro regioni a rischio: in Sicilia [illegible] miliardi e 600 milioni; in Campania 309 miliardi e 200 milioni; in Calabria 51 miliardi e 570 milioni; in Puglia 24 miliardi e 632 milioni, in totale appunto quasi mille miliardi.

Nella notte tra lunedì e martedì l'«operazione Leopardo» con 203 ordini di custodia cautelare in carcere e 106 comunicazioni giudiziarie firmati dai giudici di Caltanissetta. E ieri a Palermo l'operazione della questura «smascheramento e pulizia», una definizione singolare ma senza dubbio esplicativa di quanto ci si è decisi a fare per spogliare di ogni loro bene il boss Francesco Madonia, 68 anni, e i suoi figli Nino e Salvatore di 36 e 40, con il loro clan. Francesco Madonia e un suo terzo figlio, Giuseppe, nei giorni scorsi sono stati condannati con Salvatore Riina con sentenza definitiva dalla Cassazione per l'omicidio del capitano dei carabinieri Emanuele Basile avvenuto nella notte fra il 4 e il 5 maggio del 1980. L'ufficiale stava indagando «troppo» sul traffico di droga gestito dalla mafia di Altofonte, a quanto pare in intesa con la cosca dei Madonia già influente allora.

La polizia s'è trovata davanti a un intreccio di società e di partecipazioni azionarie, una ditta di trasporti, una decina di concessionarie di autovetture e ancora boutiques e negozi di abbigliamento per uomo, perfino una salumeria e un panificio. Si tratta in sintesi di 62 società e ditte individuali, 43 aree fabbricabili a Palermo e dintorni, 203 automobili, alcuni camion. E ancora di duemila azioni della Ansaldo e tremila della Cementeria di Augusta, cinquemila della Caffaro e 67 della Caboto. In Abruzzo, a Silvi Marina vicino a Teramo, sono stati sigillati una villa, due appartamenti, la sede di una concessionaria di auto di grossa cilindrata. Le aziende controllate dal clan Madonia non chiuderanno almeno per ora e saranno temporaneamente amministrate da curatori giudiziari. L'attenzione degli inquirenti, come ha annunciato il questore Matteo Cinque, adesso è concentrata su circa duecento conti correnti intestati agli indiziati in varie banche in Italia, Germania e Svizzera, a conferma del fatto, ormai definitivamente accertato, che la mafia cerca sempre più di riciclare all'estero i vertiginosi proventi che le derivano dalle innumerevoli e varie attività. Bisognerà vedere adesso se sarà difficile procedere alla verifica dei conti correnti e se gli istituti di credito, specie quelli esteri, richiamandosi al segreto bancario, non frapporranno ostacoli. Il sequestro dei beni per 500 miliardi è stato operato dalla polizia di Palermo su autorizzazione dei giudici della sezione per le misure di prevenzione del tribunale che nel contempo hanno varato una serie di urgenti provvedimenti personali a carico dei trenta fra congiunti e accoliti dei Madonia finiti sotto inchiesta. Per tutti, che per lo più hanno precedenti penali per associazione mafiosa, è stata decretata la sorveglianza speciale che, data la loro pericolosità, non si vede perché non fosse stata decisa da tempo. Alcuni del clan Madonia hanno anche precedenti per traffico di stupefacenti, estorsione, perfino omicidio. Nel mirino degli investigatori antimafia della questura sono finiti fra gli altri Diego Madonia, 64 anni, fratello di Francesco, Mario Valenti di 52, molto noto a Palermo fra i venditori di auto di grossa cilindrata di varie marche, Diego Ciulla di 32 anni, Angelo Galatolo di 25, Antonino Pipitone di 63, Raffaele Ganci di 60, anche i fratelli gemelli Antonino e Gaetano Avitabile di 35 anni che si somigliano quasi come gocce d'acqua. Gli investigatori sono sicuri che parte dei lauti introiti dei Madonia sia venuta dal racket delle estorsioni nel quale essi hanno svolto un ruolo centrale a Palermo. Francesco Madonia è stato anche incriminato da tempo per l'assassinio dell'industriale tessile Libero Grassi.

A Palazzo di giustizia i giudici soddisfatti hanno affermato che è venuto fuori un sistema di relazioni con la città che si regge grazie a prestanome sul conto dei quali le indagini proseguono e per i quali è stata già decretata appunto la sorveglianza speciale. Il questore Cinque da parte sua ha dichiarato: «Abbiamo eseguito una vasta radiografia economica del gruppo vincente che fa capo alla famiglia Madonia e che esplica la sua nefasta influenza nella zona Nord-Ovest di Palermo». Secondo Cinque il lavoro della polizia «costituisce la sintesi di alcuni fondamentali momenti investigativi su episodi criminali avvenuti negli ultimi tre anni e tutti legati da un unico filo conduttore, sotto la sapiente regia del gruppo Madonia». La partenza avvenne dopo il ritrovamento nel dicembre del 1989 del libro mastro della cosca in un rifugio del clan in via D'Amelio, in cui si nascondeva Nino Madonia, allora latitante, la stessa strada dove il 29 luglio la mafia massacrò con un'esplosione il giudice Paolo Borsellino e cinque dei sei agenti della scorta. Forse soltanto una coincidenza, o forse no.

Antonio Ravidà

Si indaga anche su centinaia di conti correnti aperti dalla famiglia in banche italiane e svizzere

Uno dei negozi sequestrati ai Madonia. A destra il loro «forziere»

IL TESORO DEI MADONIA

62 SOCIETA'
16[illegible] IMMOBILI
6 IMBARCAZIONI
2[illegible]2 AUTOMOBILI
43 AREE EDIFICABILI
3000 AZIONI ORDINARIE DELLA CEMENTERIA DI AUGUSTA
2000 AZIONI DELLA ANSALDO
5000 AZIONI DELLA CAFFARO
67 AZIONI DELLA CABOTO
CONTI IN ITALIA E SVIZZERA

DOCUMENTO

IL LIBRO DELLA VEDOVA ANTI-PIOVRA

E Rosaria lancia un altro grido «Mafiosi, ormai avete perduto»

Accuse ai politici «dalla faccia sporca» e appello alle donne delle cosche «Non vendetevi»

A sinistra la vedova Schifani col figlio, a destra il marito ucciso a Capaci

FU una frustata che lasciò un segno profondo. «Io vi perdono, però voi vi dovete mettere in ginocchio». Rosaria Costa Schifani avrebbe dovuto pronunciare un discorso solenne, davanti alle cinque bare allineate sotto le navate della chiesa di San Domenico. In pugno stringeva il foglietto su cui qualcuno aveva scritto con cura la preghiera, calibrata in ogni espressione, anche o forse soprattutto nei silenzi. Ma non è possibile venire a patti con i sentimenti, con quelli più profondi e intimi, e se ti prendono la mano, allora dici quello che la tua disperazione ti impone, senza calcoli. Così, rivolgendosi agli «uomini della mafia», gli uomini del disonore che le avevano appena assassinato il marito, a Capaci, nell'attentato a Giovanni Falcone, quella giovane in apparenza fragile, timida, impaurita, raccolse tutto il suo coraggio nascosto. Fissò negli occhi la gente che l'ascoltava muta e disse: «Ci sono anche qui dentro, i mafiosi». La stessa considerazione l'aveva fatta l'onorevole Cesare Terranova al funerale del colonnello Russo dei carabinieri. «Sono qui a piangere, gli assassini, i mafiosi». E anche Terranova, come l'agente Vito Schifani, come Falcone, come tutti gli altri, venne ammazzato da quelli di Cosa Nostra.

Erano passati anni, ma in quel giorno di maggio il tempo pareva essersi fermato nella chiesa: stessi volti «ufficiali», stessa liturgia, stesso rituale, stesso cordoglio. Forse un po' più di rabbia e un po' meno di rassegnazione. Rosaria avrebbe dovuto concludere la preghiera esortando i mafiosi «a operare per la pace la giustizia e la speranza per la nostra città di Palermo che avete reso città di sangue». In quel momento i cento pensieri che tempestavano il suo cuore sgorgarono inarrestabili. Un urlo: «Troppo sangue, non c'è amore qui, non ce n'è amore qui, non c'è amore per niente». La tv portò questa disperazione in tutte le case, anche in quelle degli uomini di Cosa Nostra. «Sentendo quelle parole, capii», ha raccontato Leonardo Messina: le sue deposizioni di pentito sono state decisive per la recente «operazione leopardo», altro duro colpo alle cosche. Le lacrime e le accuse di questa vedova di ventidue anni hanno convinto a collaborare con la giustizia anche un altro mafioso, Giuseppe Marchese. Con alcuni «picciotti» anch'egli seguiva alla televisione la cerimonia funebre. «Erano tutti impassabili, ma io a un certo punto non ce l'ho più fatta. Sono dovuto andare a via per non far vedere che mi ero commosso».

Quei giorni recenti, ma già remoti, Rosaria Schifani li racconta in «Lettera ai mafiosi - Vi perdono ma inginocchiatevi», edito da Pironti di Napoli, scritto in collaborazione con Felice Cavallaro. Ed è proprio una lettera agli uomini «senza onore» ad aprire il volume. Parole dure, paiono un anatema biblico: «Avete perduto. State perdendo pure i figli che guardano le vostre mani sporche di sangue, il disprezzo vi sommergerà. Forse siete in tempo per non farvi odiare dai vostri stessi figli». Rosaria si rivolge ai criminali: «Dico a voi mafiosi, convinti di essere i padroni della vita e della morte, senza capire che siete solo cadaveri in cammino verso l'inferno. Avete commesso l'errore più grande, il 23 maggio 1992, perché tappando cinque bocche ne avete aperte cinquanta milioni, come hanno scritto i compagni di scuola dei vostri bambini». Poi punta l'indice anche su altri. Sui «politici dalla faccia sporca». «Siete voi lo Stato? A cosa lo avete ridotto? Vi mangiate pezzi di strade, di ospedali, di metropolitane, di porti, ingrassate e affamate un Paese che affonda nei debiti, mentre qui a Palermo i bimbi giocano sporchi in mezzo alle macerie della Seconda guerra mondiale, fra quei palazzi bombardati dove sono nati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, gli uomini che non avete saputo o voluto proteggere». E si rivolge, sempre con parole che paiono di pietra, alle «donne della mafia, donne snaturate che vendete a Satana le coscienze dei vostri figli in cambio di effimere comodità, di macchine veloci, di una cucina nuova, di vestiti e gioielli, frutto di malaffari. Ma non vi resterà niente dentro, così morirete anche voi. Ogni giorno di più». Infine, l'esortazione: «Aiutate piuttosto i vostri uomini a salvarsi, a inginocchiarsi su questa terra umiliata da pochi malvagi che oscurano la grandezza di scrittori, artisti, religiosi, brava gente, tutti siciliani costretti a misurarsi con questa parola troppo usata, la mafia».

Già, la mafia. In molti, troppi dicono di ignorarla, questa parola. Ma i ragazzi dello Zen, quelli che sognano di diventare un giorno come Totò Riina o Luciano Leggio detto Liggio, il «corleonese vincente», e detenuto, hanno addirittura coniato un neologismo: «Mafiare è bene». Già, la mafia. Osserva Rosaria: «Fa un gran danno questo parlare della mafia come se fosse una specie di esercito o, come sento dire, di anti-Stato. Chi ci sta dentro magari finisce per sentirsi un soldato che combatte per una causa. Giusta o non giusta a loro poco importa». Ma, insomma, chi sono gli uomini del disonore? «Sono assassini sporchi di sangue, boia e macellai. Diciamolo forte ai loro figli perché possano guardarli negli occhi e scoprire come sono fatti gli occhi degli assassini». Gente perfida e anonima, gente senza volto e senza cuore. Gente comune. «Tutti potrebbero essere cattivi, anche l'uomo politico, il giornalista, il poliziotto». E così un ricordo si fa strada nella mente della giovane, una storia terribile fra tante terribili storie: un giorno un giudice le ha raccontato d'un pentito che, dopo aver ammazzato un uomo, si era mischiato alla folla del funerale, si era avvicinato alla bara, l'aveva accarezzata eppoi aveva fatto le condoglianze alla vedova. «Ecco, io temo di incontrare gli assassini di Vito e di non riconoscerli». Ritorna l'ossessione, dolorosa, invincibile: «Sono certa che erano a San Domenico. E che avranno riso come i loro amici hanno brindato nelle celle dell'Ucciardone».

Il libro è anche il racconto di un viaggio tra i ricordi d'una vita serena in cui s'intrecciano le immagini di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, morti «illustri» di questa guerra maledetta. Ma è pure un itinerario dolente fra le altre «vittime», quelle che chiamano, chissà se con compatimento o disprezzo, le vedove della mafia: Rita Costa, Giovanna Terranova, Irma Mattarella, Pina Grassi. Pagine commosse, ma le espressioni più struggenti, Rosaria Schifani le riserva al figlio Antonino Emanuele: «Amore mio, il tuo papà ti ha amato per quattro mesi, i primi della tua vita, gli ultimi della sua. Papà non c'è più perché lo ha ucciso la mafia, una sera di maggio con un micidiale ordigno azionato per eliminare un giudice buono che lui difendeva, Giovanni Falcone. Una tragedia grande. Con lui sono morti papà e due suoi colleghi. Non basta. Dopo cinquantasette giorni un nuovo dramma ha colpito la tua mamma perché io, chiedendo giustizia, mi ero affidata a un altro giudice buono, Paolo Borsellino, e hanno ucciso pure lui, con altri cinque colleghi di papà».

La mafia, sempre la mafia. Ma che cos'è la mafia?, si domanda questa ragazza rimasta sola troppo presto: «Vorrei spiegarti bene che cos'è, dice al figlio, ma prima debbo capirlo io. Ho cercato la verità, la meta è ancora lontana, ma non possiamo dichiararci sconfitti. E io vorrei vincere per te, amore mio».

Renato Rizzo
Vincenzo Tessandori

Vive da missionaria

Chiese a Borsellino di vedere i boss

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

La casa al quartiere Uditore è piccola, piccola, le persiane verdi della porta-finestra sono chiuse, il rimbombo della circonvallazione arriva lontano. Qui dietro, come un'ombra scavata, diafana, quasi immateriale, si muove Rosaria Schifani.

Signora Schifani, cos'ha provato quando ha saputo che due boss della mafia si sono pentiti dopo aver sentito le sue parole? «Non io, ma Dio ha toccato il loro cuore. E' stato lui a fare il miracolo, a convertirli», ci fa dire. «Tutte le domande e tutte le risposte su questa storia sono nel mio libro. Scusi, ma non voglio parlare con nessuno». Basta così. Rosaria ora vive come una missione in dimensione mistica il suo ruolo di prima vedova siciliana ad aver pronunciato la parola «perdono» nei confronti dei mafiosi assassini del marito. «Mia figlia - ci dice la mamma - è molto stanca, è dimagrita, si è fatta "sicca, sicca". Cosa può ancora dire? Quel giorno in chiesa ha ripetuto le parole di Gesù Cristo». Come una missionaria consolatrice Rosaria Schifani gira le case delle vittime, parla con i genitori, le vedove, i figli; marcia ad ogni manifestazione antimafia accanto a Vincenzo Agostino, padre di Nino, altro agente ucciso due anni fa.

Rosaria aveva chiesto al giudice Borsellino di poter parlare con qualcuno dei boss mafiosi. Il giudice glielo aveva promesso, poco prima di morire. Ce lo racconta don Cesare Rattoballi, cugino di Rosaria, parroco della piccola chiesa di San Carlo Borromeo di borgata Pagliarelli. Don Cesare dice che l'idea della preghiera è nata tra lui e Rosaria, la notte prima del funerale, tra il 24 e il 25 maggio, nella camera ardente: «Eravamo rimasti soli, siamo stati gli unici a trascorrere l'intera notte a vegliare». Ma pensavate davvero che avrebbe potuto avere effetto sui boss? «Volevamo fare qualcosa che li scuotesse. A Palermo non era mai accaduto che durante i funerali la moglie di una vittima si rivolgesse con parole di perdono verso gli assassini. Pensavamo: saranno spietati, crudeli, sanguinari, ma dentro ogni uomo resta pure qualche valore». Chi l'ha scritta? «L'abbiamo scritta insieme». Alle 6 del mattino è arrivato il giudice Borsellino. Le bare dovevano essere trasferite nella chiesa di San Domenico: «Il dottore Paolo è stato l'unico a caricarsi sulle spalle i feretri, di Falcone, della dottoressa Morvillo e anche quello di mio cugino». E cosa disse Borsellino della preghiera? «Disse a Rosaria che aveva fatto una cosa importante, ci diede delle lettere che aveva ricevuto. E un po' di tempo dopo ci disse molto di più: che la preghiera aveva prodotto i suoi effetti, due boss, Messina e Marchese si erano pentiti dopo aver visto Rosaria. E ha detto: vedrete che lo faranno anche altri». Sei giorni dopo, il 19 luglio, Paolo Borsellino è stato ucciso.

Cesare Martinetti

Giunta a 7 in bilico nel capoluogo lombardo, mentre sfuma il governissimo subalpino

Milano e Torino, città senza guida

Se manca l'accordo sui bilanci si andrà alle urne

I nodi economici e sociali vengono al pettine, ma i problemi politici ed amministrativi restano ancora irrisolti. E l'indice del barometro non sembra orientato verso il bel tempo. A Torino, come a Milano. E' crisi di giunta da 38 giorni all'ombra della Mole. Ma il governissimo è affondato nelle sabbie mobili dei veti incrociati. E sotto la Madonnina tira aria di fronda nei confronti del sindaco Borghini: lunedì sapremo se la gracile maggioranza che regge il governo meneghino del dopo Tangentopoli ha la forza per superare indenne la nuova bufera, nata con la dissociazione del pli e dei pensionati.

Le capitali del Nord, le due metropoli un tempo «regine» del triangolo industriale, sono costrette a misurarsi, da un lato con le difficoltà oggettive dovute alla stagnazione internazionale, dall'altro con una macchina amministrativa che non è in condizione di viaggiare a pieno regime, che non riesce a pensare e tanto meno a varare disegni di ampio respiro idonei a progettare il futuro, che non raccoglie il consenso necessario per mettere a posto le carte e guardare con sicurezza verso l'Europa.

Il momento è difficile. Non solo perché i partiti e gli uomini che siedono nella Sala Rossa e a Palazzo Marino si mostrano incapaci di ridare alle rispettive città una maggioranza solida. Preoccupa la situazione economica, con una industria manifatturiera che ha nuovamente imboccato il tunnel della recessione e, al momento, non riesce a vedere l'uscita.

Preoccupa, anche sul fronte sociale, l'aumento dei disoccupati e dei cassaintegrati. Preoccupano, sul piano più generale, le difficoltà persistenti a far decollare progetti di investimento in grado di favorire la ripresa.

Anche a livello locale, è entrata in crisi la macchina dei partiti, mentre avanza la protesta leghista. E su entrambe le città incombe uno spauracchio: il bilancio di previsione per il '93. Bisogna decidere sulle fonti di finanziamento, sulle spese possibili, sui tagli da fare. Sono scelte che richiedono, di per sé, ampie convergenze. Invece, il 30 novembre è alle porte e - nonostante il vortice di incontri - tutto è arenato nelle secche dei vedremo.

«L'amministrazione è paralizzata, tutto s'è fermato; da almeno tre mesi», sostiene la repubblicana Giovanna Incisa Cattaneo, sindaco del capoluogo subalpino. E aggiunge: «Ognuno corre per sé, al massimo per la propria corrente». Il suo collega Piero Borghini fa eco da Milano, lanciando un allarme: «il dato economico preoccupante è lo scarto tra la domanda di servizi qualificati, dai trasporti alle mense scolastiche, e la carenza di capitali delle pubbliche amministrazioni. I Comuni non hanno alternative: devono fare grandi sforzi per orientare i capitali privati in queste direzioni». Due città che possono giocare un ruolo centrale nello sviluppo dell'Europa delle regioni meritano qualcosa di più di un commissario straordinario e del ricorso alle elezioni anticipate.

Mario Tortello

Sotto il Duomo

La crisi è congelata

MILANO. E' persino difficile, nella Babele di palazzo Marino, capire se ci sia o meno la crisi della giunta Borghini. Solo lunedì, infatti, quando inizierà la discussione sul bilancio preventivo, maggioranza e opposizione si conteranno e si vedrà se Borghini, nonostante la defezione (forse destinata a rientrare) dei liberali e dei pensionati (in parte già rientrata) potrà continuare a governare con la sua giunta a sette.

Per ora, al termine di una giornata di riunioni, strappi, colpi di scena (e tradimenti) si può tracciare questa mappa della crisi «congelata».

1) I pensionati. Sono, in parte, i grandi nemici delle privatizzazioni, soprattutto perché tra gli obiettivi di Borghini c'è la cessione della Centrale del Latte, guidata dal «pensionato» Sirtori. Ma due dei tre consiglieri hanno fatto marcia indietro e sono tornati con Borghini. Il sindaco, intanto, ha deciso di far revocare dal consiglio comunale l'incarico di Sirtori.

2) I liberali valutano con favore la spaccatura tra i «pensionati», ma affermano che restituiranno la fiducia a Borghini solo se le privatizzazioni faranno decisivi passi in avanti.

3) Borghini gode di una maggioranza risicata. Anzi, allo stato attuale solo 40 consiglieri su 80 sono senz'altro con il sindaco. All'appello mancano i liberali, un pensionato e, a sorpresa, il conte Radice Fossati che si rifiuta di «fare il 41°». Inutile appellarsi alla disciplina di partito perché il conte, altra sorpresa della giornata, è stato espulso dallo scudo crociato dopo un «processo» rifiutato da Radice Fossati (coinvolto nell'inchiesta Mani Pulite).

4) Un aiuto, comunque, Borghini potrebbe riceverlo dai repubblicani. La Malfa è disposto a passare dalla parte di Borghini? Forse. Più probabile che, se necessario, i rappresentanti dell'edera escano dall'aula al momento del voto sul bilancio.

5) I migliori alleati della giunta restano gli assessori esterni, radunati l'estate scorsa da Borghini per ridare un governo a Milano. Anche i tecnici di area liberale restano al loro posto e contestano «le motivazioni pretestuose e comunque marginali» dell'ennesima crisi.

6) Anche l'Assolombarda, infine, si schiera contro la crisi. La situazione, insomma, è tra le più confuse, con gran diletto della Lega. E una cosa è certa: quella di Borghini, chiamata a bonificare le paludi di Tangentopoli, non è certo la squadra più affidabile. [r. m.]

Sotto la Mole

Si riparte da zero

TORINO. Il governissimo torinese affonda. Da oggi le trattative per risolvere la crisi del Comune aperta il 12 ottobre riprendono a tutto campo, in primo luogo tra pds e pri. L'atto di morte lo decretano gli ex comunisti per rilanciare quella «grande alleanza» con laici, ambientalisti, cattolici e socialisti, ipotizzata a metà ottobre e riemersa giorni fa. Giochi aperti sotto la Mole, mentre i partiti tentano di abbozzare un bilancio da approvare entro il 30 novembre, pena il commissario prefettizio.

Giovanna Cattaneo, la bionda signora repubblicana sindaco di Torino, ha resistito per mesi al tam tam di una crisi annunciata sin dalla primavera. Ma quando - il 12 ottobre - dc e socialisti hanno detto «no» al suo miniprogetto per rilanciare l'amministrazione, non ha più retto, ed ha posto termine agli 8 mesi della giunta voluta da dc, psi, pri e pli l'11 febbraio, 42 giorni dopo le dimissioni di Valerio Zanone.

Giunta in crisi uguale città bloccata. Democristiani, socialisti, socialdemocratici e pds hanno subito tentato di risolvere l'equazione, formando un tavolo di trattativa che, nelle intenzioni, avrebbe dovuto dare ai torinesi un governo di «grande alleanza»: una giunta di salute pubblica comprendente le «maggiori aree politiche» presenti in città: cattolici, socialisti, ambientalisti e laici.

L'obiettivo - era il 20 ottobre - fallì. Liberali, repubblicani e verdi fecero sapere che non avrebbero partecipato all'«ammucchiata». Rifondazione comunista, Rete e missini chiesero di sciogliere il Consiglio, di avviare subito le procedure per il voto anticipato. Alla finestra la Lega, fiduciosa di trasformare in voti le risse altrui. S'iniziarono le trattative per il governissimo, una formula a quattro che non piaceva, ma che era inevitabile se si voleva dar subito avvio alla ripresa amministrativa della città.

Tutto ciò accadeva un mese fa. Da allora le riunioni fra i 4 partiti sono diventate quotidiane: incontri-scontri sul piano regolatore, sul numero degli assessori, sui tecnici da far entrare in giunta, sul sindaco. Sino al 18 novembre quando, siglato l'accordo sul programma e consultate le categorie della città, il governissimo di Torino è incappato nel suo «mercoledì nero»: la rottura della trattativa. «Una rottura senza ritorno» affermano gli uomini della quercia. Senza ritorno, a meno che pri e liberali rientrino in gioco.

Giuseppe Sangiorgio

Borghini non si arrende

«A Milano giochi ancora aperti ma c'è chi si oppone al nuovo»

MILANO

SINDACO Borghini, allora è crisi? «Non ancora, ci sarà solo se entro il 30 novembre il Consiglio comunale non approva il bilancio e la manovra di risanamento economico».

Lei dice che non è crisi, però dall'altro ieri non può contare sui due voti liberali e sui tre dei Pensionati. Insomma, con 37 voti su 80 è un sindaco senza maggioranza.

«Più che crisi questo che abbiamo sotto gli occhi è uno scontro politico durissimo».

Tra lei, i lealisti della sua precaria maggioranza, e chi?

«Chi ritiene che le aziende pubbliche rispondano agli interessi e ai fini di singoli o di forze politiche e non alla città».

E si riferisce in particolare a...

«Al presidente della Centrale del Latte».

Che è Piergiorgio Sirtori, ex dc, ex psdi, ex senatore verde e ora alfiere dei Pensionati. Pare che i Pensionati si siano ritirati dalla maggioranza proprio perché la privatizzazione della Centrale del Latte li lascerebbe senza presidenza. Non esistono margini di ricomposizione?

«Su questo punto specifico no. Perché il presidente di un'azienda municipalizzata non può e non deve interferire a fini politici sul futuro dell'azienda».

Linea dura, quindi. Potrebbe anche rimuovere dalla presidenza il Pensionato?

«Chiederò al Consiglio comunale di rimuoverlo dalla carica».

Forse basterà, forse con questa mossa i liberali potrebbero tornare a darle la fiducia. Ma quest'aria di crisi a Milano resta, e pesante...

«La cosa più difficile, vista da qui, è il cambiamento. Ogni tentativo incontra resistenze conservatrici, vuoi dei partiti, vuoi delle singole posizioni di rendita e di potere».

Milano, Torino, le grandi metropoli in continue difficoltà. Vede analogie?

«A parte le difficoltà di cambiamento, che sono enormi, esiste una difficoltà oggettiva. Siamo entrati in una fase economica di depressione. Nelle grandi città il dato economico preoccupante è lo scarto tra la domanda di servizi qualificati, dai trasporti alle mense scolastiche, e la carenza di capitali delle pubbliche amministrazioni. I Comuni non hanno alternative, e devono fare grandi sforzi per orientare i capitali privati in questa direzione».

Privatizzazioni, dunque.

«E se non passano, se su questo si mette in crisi Milano, vuol dire bloccare la ripresa economica. Ripeto: non c'è alternativa». [gio. cer.]

Il salotto buono della politica travolto da faide e scandali

Cattaneo: molta amarezza

«Ognuno corre soltanto per sé Si sono divisi sulle poltrone»

TORINO

SINDACO Cattaneo, 38 giorni di crisi e l'accordo ancora non c'è. «Ma quali 38 giorni, la crisi dura da tre mesi, da quando si è cominciato a parlare di nuove maggioranze. L'amministrazione è paralizzata, tutto s'è fermato. Dc e socialisti hanno agito da irresponsabili e proprio in un momento di gravi difficoltà economiche. Volevano cambiare? E allora dovevano assicurare tempi molto rapidi».

Torino, Milano, Genova. Il salotto buono della politica italiana è travolto da scandali e faide politiche. Le grandi città del Nord sono o rischiano di ritrovarsi senza guida. Perché?

«Gli scenari sono diversi, con due punti in comune: la Lega e il crollo del sistema dei partiti. Una volta si decideva tutto a Roma, e poi gli accordi tenevano. Adesso ognuno corre per sé, al massimo per la propria corrente. Non sento nostalgia di quei tempi. Constato soltanto che siamo in una fase di passaggio tra il vecchio e il nuovo. E la transizione è difficile».

«Nuovo» è l'aggettivo più usato in questa trattativa per il governissimo. Torino è davvero l'amendoliano laboratorio politico del Paese?

«Di nuovo vedo ben poco. I partiti seguono regole logore. Fatto il programma, che tra l'altro è incompleto, si sono spaccati sulle poltrone. Come sempre».

Lei ha una ricetta?

«Penso a una giunta di salute pubblica, sostenuta da una maggioranza di consiglieri, persuasi uno ad uno, e non di partiti. Lo chiami governo del sindaco o grande coalizione, ma la sostanza è quella: uomini di buona volontà attorno a un tavolo ed un programma di poche cose. Quali? Privatizzazioni, gestione manageriale dei dipendenti, parcheggi, vendita del patrimonio pubblico, approvazione del piano regolatore. Poi segnali forti, come le dimissioni dei consiglieri di nomina comunale nelle aziende. Così si creano occasioni per la città, si inventano posti di lavoro. E a questo punto si possono chiedere sacrifici ai cittadini, ad esempio l'aumento dell'Ici».

In caso contrario?

«Meglio il commissario e il voto anticipato. Se anche Milano diventasse un caso politico, e per i cittadini mi auguro di no, si rafforzerebbe l'ipotesi di arrivare rapidamente all'elezione diretta del sindaco. Sarebbe l'unica nota positiva in questo vergognoso pasticcio».

Giampiero Paviolo

Grandi manovre di corrente a via del Corso in vista dell'assemblea nazionale del psi

Del Turco, a metà fra Craxi e Martelli

E ricorda: «Qui è in gioco la sopravvivenza del partito»

Bettino Craxi (qui accanto) A destra Claudio Martelli

ROMA. Prima un incontro a via del Corso con Bettino Craxi; poi un colloquio a Palazzo Chigi con Giuliano Amato; e, infine, un'altra telefonata con Craxi. Così Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil, il socialista che prima di tutti all'indomani delle ultime elezioni pose il problema del rinnovamento, ha ripreso a dialogare con l'attuale segretario del psi, che appena un mese fa gli aveva addirittura tolto il saluto.

Il colloquio è servito almeno a riaprire un canale di comunicazione. Dice Ottaviano Del Turco all'indomani dell'incontro: «Il fatto vero è che non si può fare un rinnovamento contro Craxi, ma non si può neanche pensare di arrivare ad emarginare Martelli».

Insomma, il numero due della Cgil si schiera con quella «terza posizione» che vuole arrivare ad una ricomposizione interna. E per dimostrare di non avere in tasca nessun accordo con il segretario socialista, Del Turco mette subito le mani avanti: «La previsione più ragionevole mi vuole nei prossimi mesi ancora nel posto che occupo nel sindacato».

Sarà vero? Ancora non è detto. Le grandi manovre che precedono l'assemblea nazionale della prossima settimana sono in atto e Craxi, come del resto dall'altra parte Martelli, sta lavorando molto. All'appuntamento della prossima settimana, comunque, non dovrebbe succedere granché: la riunione sarà preceduta da un incontro dei membri dell'assemblea nazionale vicini alla minoranza (la mattina di mercoledì) e da un'assemblea di quelli della maggioranza (fissata per mezzogiorno). Poi nel pomeriggio dovrebbe esserci la relazione del segretario, mentre il dibattito occuperebbe tutta la giornata di giovedì. Alla fine, dato che al momento le posizioni appaiono inconciliabili, dovrebbe essere votato un documento che ratificherebbe l'esistenza nel psi di una maggioranza e di una minoranza. Questo sempre che non ci sia un fuori programma: «Sappiamo - dice Carmelo Conte, esponente vicino a Craxi - che la minoranza potrebbe avanzare adesso la candidatura di Amato alla segreteria, come segretario di transizione da qui al congresso. E' questo l'atto di guerriglia che hanno in mente».

Se non ci sarà questa «sorpresa», nella direzione che dovrebbe seguire l'assemblea nazionale Craxi avrebbe in mente di allargare l'ufficio di segreteria a quei personaggi che si sono collocati in campo neutro: il segretario avrebbe intenzione di invitare a far parte dell'organismo proprio Ottaviano Del Turco e Gino Giugni. Con Valdo Spini, in questo periodo molto corteggiato da Gianni De Michelis, il discorso sarebbe un altro: Craxi vorrebbe proporgli di sostituire Giulio Di Donato (dimissionario) alla vicesegreteria del partito o, altrimenti, ci sarebbe per lui la promessa di un ministero in un eventuale governo Amato «bis».

Si tratta, naturalmente, sempre di progetti a lungo termine. Un fatto, invece, è certo: lo scontro in atto nel partito ha ormai raggiunto il livello di guardia. Non c'è giorno che i due schieramenti non si scambino accuse al fulmicotone. Ieri è stata la volta di Mauro Del Bue, braccio destro di Martelli, che ha criticato il «corsivo» dell'Avanti! polemico verso la minoranza. Mentre ad un esponente del movimento giovanile vicino alla minoranza è stato impedito di fotocopiare un volantino nella sede di via del Corso. «Tutti debbono capire - spiega lo stesso Del Turco - che è in discussione la stessa sopravvivenza fisico-politica del partito. Lo dico io che in queste settimane sono andato in giro per l'Italia». [au. min.]

Dibattito aperto nel partito, Spini «preoccupato»

Scissione per il Garofano? La minoranza lo esclude

ROMA. Scissione? Un coro di «no, ma...»: ecco come nel partito socialista si commenta l'ipotesi avanzata nei giorni scorsi. «Mi pare un po' esagerata», commenta Craxi.

«Esagerata sì, ma bisogna chiederlo a chi eventualmente si contrappone alla segreteria...», dice La Ganga.

«Vogliamo un psi più forte in una sinistra più forte, l'opposto della scissione», replicano i «martelliani» Del Bue e Tempestini. Formica preferisce non dar peso: «Sono voci fantasiose». Mentre Valdo Spini si dichiara apertamente «preoccupato». Rinnovamento e riforma elettorale, spiega, «sono una miscela esplosiva»: «La rottura verticale non fa il bene del partito».

Anche Lagorio è esplicito: «Allo stato dei fatti Bettino e Claudio vogliono due cose diametralmente opposte, due politiche che non stanno insieme. Ma non è l'ultima parola. Ora, bisogna vedere cosa si può fare prima del congresso per far stare insieme le due posizioni». Insomma, almeno il pericolo esiste. «Quando, nel marasma dei partiti, non si dice "rifondiamo il nostro", ma si afferma che serve "un'altra cosa" perché il psi "è inutile", il rischio di dividersi c'è».

La Ganga considera «un po' esagerato» parlare di «scissione». Ma aggiunge: «Se la polemica è sulla politica del psi, può rientrare. Se però ci fosse di più, cioè il desiderio di fuoriuscire dalla stessa forma partito e annegarsi in un mare magnum più ampio e indistinto, potrebbe anche darsi...»

Ma il fronte degli oppositori alla segreteria respinge l'accusa di «scissionismo». «Noi siamo impegnati per il rinnovamento e il rilancio - dice Enrico Manca -, ci battiamo per un forte psi che renda più forte la sinistra: tutto il contrario della scissione». [AdnKronos]

Il pds battagliero accusa la dc di affossare le autonomie e minaccia di lasciare la Bicamerale

Riforme, ora s'arrabbia Occhetto

Mentre la Lega si placa con le norme regionaliste

ROMA. La Lega resta, per il momento, al suo posto di lavoro nella Commissione bicamerale per le riforme perché soddisfatta per l'ampliamento dei poteri delle Regioni a statuto ordinario. Ma, ora, scalpitano quelli del pds che accusano la dc di volere affossare il potenziamento delle autonomie delle Regioni e di volere «rimanere abbarbicata ai centri di potere dei ministeri». Ieri è stata giornata di sottili schermaglie attorno al problema dei poteri delle Regioni. Il dc Guzzetti aveva presentato un emendamento per elencare rigidamente i poteri da assegnare alle Regioni a statuto ordinario. Una formula che, dagli altri, è stata considerata troppo limitativa.

Dopo lungo discutere, un «anche» piazzato al posto giusto ha permesso di fare approvare quell'emendamento con un significato ormai diverso. Si prevede, cioè che «anche alle Regioni a statuto ordinario siano estese le competenze esclusive delle Regioni a statuto speciale». Questo significa che si ridurrà, di conseguenza, il potere di numerosi ministeri. Così formulato, l'emendamento è stato votato da dc, psi, psd ed anche dalla Lega, che lo ha considerato un passo promettente verso l'autonomia regionale. Ma sono stati i pidiessini ad avviare una nuova polemica contro i democristiani, accusati di freddezza verso la riforma regionalista. Lo scudo-crociato accetta che il Senato diventi la Camera delle Regioni, hanno chiesto? «Se la dc dovesse riuscire ad imporre anche in questo caso il suo modello contrario ad una effettiva riforma regionalistica dello Stato - avvisava Franco Bassanini - dovremmo prendere atto che questo pilastro della riforma complessiva delle istituzioni è completamente franato». Conclusione di tono minaccioso: «Il pds dovrà valutare le conseguenze da trarne».

Che vuol dire? Che ora è il pds che minaccia di abbandonare la commissione presieduta da De Mita? Il senatore Luciano Guerzoni, pidiessino presidente della Commissione per i problemi regionali e membro della commissione De Mita, non usa giri di parole: «Ho chiesto all'on. Occhetto di abbandonare la commissione De Mita se non passa la Camera dello Stato e delle Regioni».

E' il partito emiliano che si agita nel pds e che chiede più autonomia regionale, anche per andare incontro a quella parte del suo elettorato che comincia ad avere simpatie leghiste. Ricorda un emiliano (come Guerzoni), il responsabile dell'organizzazione del pds, Mauro Zanida, che numerosi Consigli regionali «hanno chiesto un referendum per l'abrogazione dei ministeri di Industria, Turismo e Spettacolo, Agricoltura e Sanità, nei quali si concentra l'80 per cento della spesa pubblica».

Insomma, sono battaglieri gli uomini di Occhetto e l'emendamento (bocciato) che proponeva uno Stato regionale di ispirazione federalista, non è stato un incidente o una mossa incauta. Il segretario pidiessino sembra avere impresso una svolta «decisionista» alla sua gestione e i contraccolpi rischia di subirli, prima di tutti, la commissione di De Mita.

Non è proprio aria di accordi con la dc e, di conseguenza, pare anche problematico un prossimo governo che accolga anche il pds. «Comincia ad affermarsi un polo riformatore effettivamente democratico, su cui poggiare le fondamenta delle nuove riforme elettorali ed istituzionali» manda a dire Occhetto ai «riformisti» del suo partito che gli avevano appena chiesto di andare subito al governo senza aspettare l'esito del travaglio interno del psi.

Di fatto, Occhetto pare impegnato a marcare ogni giorno di più le distanze dalla dc di Martinazzoli. Per il momento, i democristiani fanno finta di nulla. Dice De Mita a proposito della votazione sul federalismo che ha visto il pds sconfitto con la Lega: «Non era un problema di fiducia ad Occhetto, era un problema di opinioni diverse». «E' stata una cosa assolutamente fisiologica. La reazione del pds mi sembra eccentrica» concorda il segretario della dc, Martinazzoli.

Alberto Rapisarda

CALLIERI

«Non eludere i referendum»

TORINO. E' necessario uno sforzo di razionalità e responsabilità della classe dirigente che porti ad una riforma elettorale capace di rispondere alle sollecitazioni dei referendum. Se non ne saranno capaci i rischi sarebbero molto gravi. Lo ha sostenuto oggi il vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri, esprimendosi nettamente a favore di una soluzione parlamentare. «Voglio credere che la classe politica abbia ancora margini di responsabilità e razionalità perché se così non fosse, se la classe dirigente si dimostrasse totalmente incapace di pensare al futuro, il referendum assumerebbe una carica di rottura e di protesta destabilizzante». Ricordando che l'organizzazione degli imprenditori si è schierata fin dall'inizio, con la raccolta delle firme, a favore dei referendum, Callieri ha detto: «Voglio sperare che esso non sia ineludibile». (Asca)

In alto
Ciriaco De Mita
presidente
della Bicamerale
(PUBLIFOTO)

Da Orlando

Un ponte verso la Lega

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Da una parte c'è il regime che muore. Dall'altra il nuovo che avanza. E la Rete di Leoluca Orlando il palermitano, che si colloca tra i rivoluzionari, sia pure «gentili», non rinuncia ad allearsi con l'altro rivoluzionario del momento, l'Umberto Bossi da Varese. «La Lega non può essere liquidata con giudizi affrettati», dice Orlando dal palco.

Assemblea nazionale della Rete, a Perugia. Davanti a 250 delegati, i dirigenti del movimento - in prima linea Leoluca Orlando, Diego Novelli, Nando Dalla Chiesa, Alfredo Galasso - dicono la loro sul Palazzo e sull'Italia. Il più applaudito è Orlando, ovviamente, il padre del movimento. La sua è una visione intimamente pessimista: «Nel mondo, e l'Italia è nel mondo, al vecchio che si ostina a non morire si accompagnano e si candidano alla successione potenti aggregazioni criminali e logge segrete». Spiega: «Politica, affari, mafia e massoneria si confermano tessere di uno stesso mosaico. E la loggia massonica diviene quasi simbolo, parabola, palcoscenico del regime. Un grottesco e tenebroso palazzo di città dove siedono insieme guardie e ladri, imputati e giudici». Ma anche Orlando sente puzza di golpe: «Crescono i rischi legati ai colpi di coda di un regime in dissoluzione».

Per fortuna che c'è il nuovo, però. C'è la Rete. E c'è la Lega. Orlando lancia un ponte verso Bossi: «Sull'onda della protesta, la Lega Nord si avvia a diventare nel lombardo-veneto forza di governo». Una prospettiva che non lo inquieta, anzi. «E' ormai un soggetto politico che non può ridursi a qualche infelice slogan. Esprime in maniera incompleta e spesso immatura la voglia di cambiamento». Unica perplessità: «Rischia di trascinare in percorsi senza sbocco quello che può essere un valido consenso».

E gli altri protagonisti del nuovo? Un disastro. Bocciato Martelli: «Finché non spiega perché ha preso i voti della mafia, a Palermo, cinque anni fa. E finché si ostina a osteggiare il giudice Cordova, i magistrati napoletani e quelli abruzzesi». Irriso Occhetto: «La sua subalternità a Craxi ora si perpetua con Martelli. Il lunedì attacca il psi e il martedì incontra i peggiori tra i socialisti». Rifiutati La Malfa e Pannella: «Attenti più ai salotti che ai bisogni di milioni di cittadini». Criticato Martinazzoli: «Si occupi di corrotti e mafiosi dentro il suo partito e nei partiti alleati...». Male anche il governo Amato: «Lo smantellamento dello Stato sociale è stato operato con freddezza». Attacca anche Enzo Bianco, il repubblicano ex sindaco di Catania: «Un eventuale candidato comune deve essere alternativo al sistema di potere di Andò e Nicolosi e contro il sistema affaristico-mafioso dei cavalieri del lavoro». Onorevole, dimentica Segni... «Da quando ha detto che resta dentro la dc, il peggio della nomenklatura è andato sotto le sue insegne. E' diventata un'area di servizio per chi si vuol riciclare».

Insomma, c'è veleno per tutti. Meno che per i leghisti. D'altra parte l'assemblea è intitolata «L'Italia delle città, l'Europa delle regioni». Il tema delle autonomie locali può fare da collante ai due movimenti. «Una proposta federalista che esalti il ruolo delle singole regioni in un'Europa dei popoli e non più soltanto degli Stati», dice Orlando.

Di strada, per arrivare a Pontida, ce n'è tanta da percorrere. Ricorda Diego Novelli, ex comunista: «Il nostro concetto di trasversalità si fonda sui valori, a costo di apparire qualche volta settari». Conclusioni in tono ispirato-poetico: «Ce la faremo. E un giorno, per le strade come al Quirinale, la politica avrà le nostre facce. Le facce di gente come noi. Sarà un giorno bellissimo e faremo una grande festa». Applausi a scena aperta.

Francesco Grignetti

PERSONAGGIO

LE TANTE FACCE DEL SENATUR

Un Bossi «formato» doroteo «Conta soltanto il risultato»

In commissione fa la voce grossa minaccia: «Me ne vado» poi torna indietro

A sinistra
Miglio
Sopra
Umberto Bossi

ROMA

PIANTONATO dai busti in marmo dei padri della Patria, Umberto Bossi ondeggia davanti al portone bianco della commissione bicamerale.

Fa un passo indietro, abbassa un po' la schiena e parla sottovoce con Antonio Gava. Poi ne fa uno avanti, raddrizza le spalle e affronta le tv per lanciare un nuovo proclama di sfida al Palazzo. Quello del giorno prima, per ora, non serve più. «Visto che non ci date il federalismo, noi da qui ce ne andiamo», aveva tuonato il capo della Lega. Infatti eccolo qui. A parlare con Gava. «Applicano il loro motto. La Lega se ne frega... e resta», ride amaro Bettino Craxi lasciando in anticipo la riunione.

Quale forza suprema ha avuto il potere di inchiodare Bossi alla poltrona?

La chiacchierata mattutina con il presidente della Camera Napolitano? Acqua. L'approvazione di un emendamento che ridà fiato al sogno federalista, assegnando competenze esclusive e un po' più di autonomia finanziaria anche alle regioni ordinarie come il Piemonte e la Lombardia?

Fuochino.

Anche perché è la riprova che il gioco funziona: far la voce grossa fuori per poter poi trattare meglio dentro. «E' ora di smascherare questi bluff della Lega», tuona solitario il liberale Patuelli.

Gli occhi di Bossi lampeggiano dietro le lenti a goccia: «Bluff? Ma cosa dovrei fare? Certo, non ci si diverte a star lì dentro per delle ore, ma bisogna resistere. Io non sono qui per far chiacchiere sui principi, ma per portare a casa dei risultati concreti».

Da ottenere a qualunque mezzo e con qualunque Bossi. Bossi l'ottimista: «Giovedì un terzo della commissione ha votato per l'ipotesi federalista. Moltissimi. Sei mesi fa, solo a dirlo, sarebbero corsi tutti a farsi battezzare».

Bossi il farmacista: «Cedere sulla legge elettorale? Bisogna vedere quanti grammi di articolo 132 (di possibilità, cioè, di introdurre modifiche costituzionali riguardo alla fusione delle regioni, n.d.r.) ci verranno dati».

Bossi il mercante: «A seconda di quanti grammi di 132 ci offrono, possiamo dare in cambio qualche grammo di uninominale in meno».

Bossi il disinvolto: «Craxi dice che "la Lega se ne frega", ma quello slogan se l'è inventato lui. Noi certe parole non le abbiamo mai usate».

Bossi il minaccioso: «Se non passa il federalismo, chi conosce la realtà del Nord sa cosa può succedere. Se ci stringono contro un muro, alle nostre spalle si apre un varco dove potrebbero infilarsi forze meno democratiche e meno tolleranti della nostra. E noi non possiamo permetterci di aprire quel varco».

C'è poi un Bossi che li riassume tutti. Spregiudicato come sanno esserlo solo i politici e i pokeristi: «Mi auguro che i partiti capiscano che è nell'interesse generale tenere la Lega nella commissione per le riforme. Senza costringerla ad uscire perchè qui dentro non si ottiene niente...»

Alle sue spalle, il professor Miglio annuisce, infilandosi in testa il berretto a ponpon: «L'abbandono della commissione è una carta forte che abbiamo. E la teniamo ancora in mano. A noi interessa l'articolo 132 della Costituzione, la fusione delle regioni. Martedì prossimo...»

Martedì prossimo potrebbe ricominciare tutto daccapo. La Lega in minoranza, Bossi che minaccia di salire sulll'Aventino e il giorno dopo ridiscende a valle in cambio di qualche «grammo» di federalismo in più.

C'è un solo rischio, e lui lo conosce benissimo. Quello che a forza di sentirlo gridare invano «al lupo», a un certo punto non gli creda più nessuno. A cominciare dai suoi elettori stufi della partitocrazia, che lo hanno votato non perchè gridi «al lupo», ma perché convinti che «il lupo» fosse lui.

«Ma cosa dovrebbe fare?», lo difende da sotto una montagna di scartoffie Enrico Speroni, il senatore in giacca rossa e cinturone da cowboy. «Lo diciamo da sempre: l'anno del samurai, quello della nostra vittoria definitiva, sarà il 1995. Nel frattempo, però, non possiamo chiamarci fuori da tutto. Una parte del nostro elettorato non ci capirà, temendo che la Lega stia diventando come gli altri. Ma la maggioranza sì. Mica ci hanno fatto venir giù perché ce ne andassimo a passeggio per Roma. Dobbiamo portare a casa qualche bel fatto concreto».

Massimo Gramellini

IL CASO

DEMOCRISTIANI URNE A RISCHIO

Il 13 consultazione a Reggio Calabria e Isernia: Martinazzoli preoccupato più che dai leghisti

Ma la grande paura della dc arriva dal Sud

Forti timori che la trincea bianca non regga l'urto della protesta

ROMA

TUTTI i riflettori sono puntati al Nord, alla sconfitta annunciata di Monza e Varese, ma a bassa voce capi e colonnelli democristiani ammettono che la paura vera è un'altra: che stavolta la stangata arrivi dal Mezzogiorno, la trincea che non ha tradito mai. Dice Enzo Sorice deputato pugliese: «In giro c'è una brutta aria: sappiamo che perdiamo, ma non sappiamo chi vince». Dice Clemente Mastella, deputato campano da 75.000 preferenze: «Non ho molti dubbi: stavolta rischiamo grosso anche nel Mezzogiorno». Dice il calabrese Vito Napoli, deputato di lungo corso: «Il fortissimo rinnovamento delle liste e l'imprevedibile effetto di Tangentopoli è una miscela che potrebbe avere effetti imprevedibili. Speriamo bene».

Le elezioni del 13 dicembre, giorno di Santa Lucia, si presentano con un profilo diverso dai tanti test amministrativi che segnano la vita politica italiana: si vota in Lombardia, nel regno della Lega, ma si vota anche in tre centri importanti del Mezzogiorno: nella bianca Isernia del bianchissimo Molise, a Reggio Calabria e a Castellammare di Stabia. E poi in paesoni come Lucera, nel Foggiano, Locri e Cittanova, Buccino nel Salernitano. E per la prima volta si vota anche a Fiumicino, fresco comune dopo il divorzio da Roma. Un test da un milione di elettori, sparpagliati con una casuale intelligenza statistica su tutto il territorio nazionale.

E la dc sotto la guida di Mino Martinazzoli, ha scelto di affrontare questo test alla garibaldina. «Due settimane fa - racconta Vito Napoli - ci siamo riuniti col segretario per discutere delle liste in Calabria e lui ci ha detto: "Dobbiamo fare liste completamente rinnovate ed è meglio pagare il prezzo di un'eventuale sconfitta piuttosto che conservare il vecchio personale politico"».

E Martinazzoli è stato di parola: a Reggio Calabria (dove sono stati arrestati sindaco e assessori democristiani) la lista dc, piena di facce nuove, è guidata dal professor Giuseppe Reale, rettore dell'Università degli stranieri, un vecchio democristiano, da 20 anni fuori dal circuito politico. «La legge del "tutti fuori" - dice Napoli - può essere condivisibile, ma in una realtà come quella del Sud rappresenta un grosso interrogativo in termini elettorali». Tanto più che in zona Cesarini si è sfilato Nuccio Fava, l'ex direttore del Tg1 che Martinazzoli sperava di vedere in testa alla lista per Reggio. Dice Mastella: «Non è facile, in questo momento, fare le liste, non è facile calibrare tra facce nuove e amici che, pur essendo inattaccabili, hanno radicamento e popolarità».

Ma assieme al timore di un eccessivo rinnovamento - un sentimento nuovo per i democristiani - stavolta le incognite per lo scudocrociato sono diverse. «E' un fenomeno strano quello che sta accadendo - racconta Sorice, demitiano barese - ma l'ondata di scandali che sta investendo tutti i partiti, in termini di immagine finisce per nuocere soprattutto alla dc, che bene o male, è sempre stata identificata nello Stato».

E, stavolta con l'ombra di Tangentopoli, anche le faide interne - da sempre una riserva di voti per la dc - rischiano di far danno: «Se continuiamo a presentarci divisi per parrocchie - dice Romeo Ricciuti, deputato abruzzese - rischiamo grosso anche in zone dove abbiamo la maggioranza assoluta». E' proprio il caso di Isernia, dove la giunta è caduta per uno scontro intestino alla dc.

Ma a chi potrebbe andare il voto dc in uscita, se uscita ci sarà? «In Calabria - dice Vito Napoli - è arrivata in forze la Lega di Bossi, ma per prendere i voti dovrebbero andare dalle cosche e dai capibastone. No, il rischio vero è la Rete». E che la paura sia tanta lo dimostra il fatto che Martinazzoli si sia buttato a capofitto nella campagna elettorale.

«L'ha presa molto sul serio - dice Carlo Fracanzani, uno degli uomini più vicini al segretario - girerà molto, andrà anche nei piccoli centri». Ieri pomeriggio Martinazzoli ha parlato a Lucera, vicino Foggia e in serata a Loverano, un paesino di poche anime del Leccese, quasi in fondo al tallone d'Italia. Dice Sorice, che è di queste parti: «In questo momento più stiamo calmi, meno elezioni facciamo e meglio è!».

Fabio Martini

Firmata da 65 deputati

Per De Lorenzo una «mozione di sfiducia»

ROMA. Sessantacinque deputati hanno sottoscritto una mozione di sfiducia nei confronti del ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo. Il documento è stato sottoscritto da deputati verdi, di Rifondazione comunista, della Rete e della Lega.

Nella mozione si chiedono le dimissioni di De Lorenzo sostenendo che «sono in corso procedimenti giudiziari che coinvolgono la persona dell'on. De Lorenzo in merito alla gestione degli appalti per i controlli informatici delle prescrizioni mediche». «De Lorenzo in dichiarazioni alla stampa rivendica il suo buon diritto di segnalare per l'assunzione o per trasferimenti i nominativi di migliaia di persone i cui dati sono memorizzati in un suo personale archivio informatico, una pratica discutibile sulla quale indaga la magistratura». «Tale condotta delegittima ulteriormente le istituzioni di fronte al Paese». (Ansa)

Un convegno: non si sposino se la menomazione pregiudica la procreazione

Handicappati, niente nozze

La Chiesa detta le sue condizioni

CITTA' DEL VATICANO. I portatori di handicap non hanno il diritto di sposarsi né di esercitare la propria sessualità se la loro menomazione pregiudica la capacità riproduttiva. E' la tesi ufficiale della Chiesa cattolica, ribadita nella maniera più chiara e assoluta possibile, vale a dire davanti ai settemila partecipanti al simposio internazionale «i disabili nella società» in corso in Vaticano e organizzato dal Pontificio consiglio per la pastorale sanitaria, l'equivalente di Oltre Tevere del Ministero della Sanità.

Il tema scottante dell'esercizio della sessualità da parte degli handicappati ha colto di sorpresa la platea, ieri mattina, fin dalle prime battute della relazione affidata al padre Bonifacio Honings, teologo moralista all'Università Lateranense. Semplice la tesi di Honings: se «viene meno» la possibilità di avere dei figli, crescerli ed educarli, allora il matrimonio cattolico non solo non può avere luogo ma anzi «può essere impedito» perché la Chiesa afferma che sessualità e procreazione non sono scindibili. «Si tratta di un principio - ha aggiunto - che vale anche per le persone senza handicap e che è legato ai doveri morali dei coniugi».

In questa offensiva contro ogni apertura verso i problemi dei disabili padre Honings si è spinto anche oltre: per la Chiesa intera la proclamazione indiscriminata del diritto alla sessualità «degrada gravemente la persona con handicap perché la chiude nel circolo vizioso di una sua svilente autosoddisfazione». Chi invece si pone sull'altra sponda e sostiene il diritto alla sessualità anche per queste categorie di svantaggiati arriva ad ammettere la contraccezione ed anche l'aborto, secondo quella che Honings ha definito una «teoria della normalizzazione» che la Chiesa rigetta in nome della dignità dell'uomo. Ed il teologo a sostegno della sua tesi ha evidenziato che anche il «Catechismo» appena uscito con la supervisione del cardinale Joseph Ratzinger, ribadisce solennemente che la sessualità non può venire scorporata dal fine della procreazione.

Pur valutando caso per caso il da farsi, la Chiesa sostiene che il diritto alla vita matrimoniale può venire «coartato» a seconda del tipo di menomazione.

A parte l'intermezzo della riflessione teologica, gli altri interventi della giornata si sono mantenuti sul piano delle comunicazioni scientifiche, rendendo noto che non sono tumori e Aids il male del secolo ma proprio l'handicap. Solo in Italia ogni quattro ore una persona si ammala di sclerosi multipla, ha spiegato Alessandro Beretta Anguissola, presidente dell'Istituto di Medicina sociale, ed è molto alta la presenza di individui affetti da sindrome Down: almeno ventottomila. Per questo gran parte dei relatori hanno chiesto agli Stati una valida politica sociale a favore delle famiglie dei disabili insieme a campagne mirate di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui problemi e sulle necessità di queste fasce di popolazione a partire dall'abolizione definitiva di tutte le barriere architettoniche.

E l'Italia - è stato rilevato anche questo - nonostante le leggi si trova agli ultimi posti nella graduatoria dei Paesi europei quanto a realizzazione di strutture pro-disabili.

Sandro Berrettoni

Il cardinale Joseph Ratzinger

Roma, aria di scontro nella moschea

L'Imam ai cristiani: sul Corano avete sempre mentito

ROMA. E' stato il primo incontro romano fra le tre grandi religioni monoteiste. Musulmani, ebrei e cattolici, in occasione dell'apertura della grande moschea di Roma, si sono ritrovati insieme per affermare la volontà di rispettarsi e conoscersi. Ma sono prevalse distinzioni, si sono sottolineate le differenze e gli ostacoli che ancora dividono le diverse comunità. E non sono mancate accuse e polemiche che hanno causato momenti di tensione.

Fortemente critico si è mostrato nel suo intervento l'imam della Toscana, che ha stigmatizzato «le false ideologie sull'Islam propagate dal Concilio vaticano secondo e da schiere di pseudo-orientalisti». «Noi abbiamo riconosciuto la validità degli eroi biblici - ha detto - mentre per ebrei e cristiani ogni eroe del Corano è peggio che un eretico; la nostra Bibbia, il Corano, è stata tacciata di asinina stupidità». L'imam ha accusato uno studioso, padre Rosario Esposito, per aver affermato in un articolo «che l'Islam non conosce che "ghiad", cioè distruzione, guerra santa: sono parole di una propaganda messa in atto per disinformazione e malafede, menzogne che vengono considerate parola di Dio dai fedelissimi delle dottrine giudeo-cristiane».

Una lunga prolusione, quella del capo religioso musulmano, scandita da invocazioni a «Dio onnipotente e misericordioso» e da versetti biblici, che è stata contestata da uno del pubblico che ha gridato: «Vogliamo sentire anche gli altri». L'imam, visibilmente contrariato, ha definito il suo contestatore «un provocatore», ma poi si è giustificato dicendo: «Pensavo che questa giornata fosse soprattutto dedicata a noi musulmani, così avevo chiesto agli organizzatori di poter avere più spazio degli altri per il mio intervento».

Monsignor Luigi Di Liegro, direttore della Caritas romana, ha cercato di smorzare i toni della polemica appena innescata: «Certo, sbagli nel passato ci sono stati, ma vanno anche perdonati - ha detto replicando alle pesanti accuse dell'imam, Shaykh Muhammad Nagib Billami -. Siamo qui non per rinfocolare diatribe teologiche, ma per capire che possiamo convivere solo attraverso la tolleranza».

A surriscaldare il clima è giunto anche il volantino di un collettivo di Rifondazione comunista contro il direttore dell'Istituto culturale dell'Islam e la rivista «Comunità islamica», accusati di essere i promotori di una «becera propaganda revisionista antiebraica e razzista».

Abdul Palazzi, dopo aver ribattuto alle accuse, ha ringraziato Di Liegro e gli ebrei presenti (tra cui il rappresentante del centro «Martin Buber») «ma - ha sottolineato - la vostra è una posizione d'avanguardia». [Agi]

Faccia a faccia con Mentana a Milano

Curzi, Tg3: gli abbonati votino il presidente Rai

«Si tenta di imbavagliare la terza rete Privatizzazione? Si può discutere»

MILANO
DALLA REDAZIONE

Il pericolo di un «golpe bianco» in Rai. Il rischio di «gattopardismo» nella riforma della tv di Stato. La paura che qualcuno voglia imbavagliare con «nuovi vincoli» la Terza Rete. Il sospetto che una nuova lobby voglia smantellare l'informazione pubblica, «come già aveva in progetto la P2». Slogan, nuovi simboli e vecchi fantasmi hanno affollato il lungo intervento di Sandro Curzi, quasi un editoriale, al dibattito organizzato ieri nel circolo della stampa milanese da Radio Popolare. Il tema avrebbe dovuto essere la proposta, sollevata dallo stesso direttore del Tg3, di spostare una testata o una rete della Rai nella sede di Milano. Idea giudicata da tutti interessante quanto inattuale, con i telegiornali in rivolta e reduci dal traumatico trasferimento a Grottarossa. Così l'ambizioso progetto ha presto ceduto il passo a nuove suggestioni, tutte piuttosto sinistre. Sotto lo sguardo soddisfatto di Enrico Mentana, transfuga Rai ora direttore di Canale 5, Sandro Curzi ha menato gran colpi sulle nomine decise l'altro giorno dal consiglio d'amministrazione. «Diffido delle commissioni come quella decisa ieri - ha detto - Sento un'aria strana. Non mi piace questo modo di operare. Questa commissione potrebbe anche farci avere un golpe bianco per Natale». Una bella immagine che Curzi ha subito chiarito: «Si può fare un'operazione di gattopardismo: nominare tre santoni ai vertici delle reti e poi fare tutte le altre nomine secondo la peggiore lottizzazione». Attento e assiduo frequentatore del Palazzo, il direttore del Tg3 si fida assai poco dei «rinnovatori» che promettono guerra al manuale Cencelli. «Anche in Parlamento si possono trovare forze che hanno lavorato e continuano a lavorare per lo smantellamento della Rai», ch'era, ha ricordato «uno dei punti della P2».

Alessandro Curzi

Il rimedio a tanti pericoli, secondo Curzi, sta nell'immediato «nella nomina da parte del Parlamento di un nuovo consiglio d'amministrazione». E in prospettiva in un altro fascinoso progetto di presidenzialismo elettronico: «Il presidente della Rai dovrebbe essere eletto da tutti gli abbonati tra dieci candidati espressi dal Parlamento». In pratica, dal popolo italiano.

Sulla privatizzazione, un pallino del direttore di RaiTre Angelo Guglielmi, Curzi si è tenuto un po' vago: «Si può discutere». Mentre teme il pericolo di una silenziosa censura a RaiTre e al Tg3: «Per qualcuno siamo cresciuti troppo. E questo qualcuno vorrebbe farci tornare al nulla di prima. Non vorrei che tentassero di imporci nuovi vincoli».

Stato civile di Torino

19 NOVEMBRE 1992

NATI — **Di Marco** Andrea; **Madan** Giulia; **Dell'Anna** Maria Chiara; **Sollange** [illegible]mo; **Nicolosi** Alessandra; **Atzeni** Chiara; **Trevisson** Clotilde; **Serra** Maria Francesca; **Cattaneo** Riccardo; **Iacono** Edoardo; **Cedro** Luca; **Mascaro** Martha; **Secchia** Umberto; **Dore** Alessandro; **Arnulfo** Giulia; **La Ciura** Luisa; **Vitiello** Simone; **Valerio** Mauro; **Pedicone** Elisa; **Olivari** Alice; **Caridi** Matteo; **Caroprese** Gianfranco.

MORTI — **Montrucchio** Felice, di anni 90, nato a Torino, pens., p.za Risorgimento 6; **Panero** Raffaele, a. 66, Minervino Murge, pens., via Agricola 13; **De Nale** Bernardina in Fabro, a. 77, Arsie, pens., via Chambery 24; **Manelli** Enrico, a. 69, Chiusanuova, pens., via Mercadante 104.

Deceduti in ospedale: **Cagnin** Olga, a. 81, S. Giustina in Colle, pens., Cottolengo; **Melina** Pierluigi, a. 67, Torino, pens., Molinette; **Mandorino** Concetta, a. 57, Mohola, pens., Mauriziano; **Testa** Mario, a. 64, Città del Pieve, pens., S. Vito; **Balanzuoli** Maria Vincenza, a. 95, Minervino Murge, [illegible] Casale 66; **Tritto** Francesca, a. 83, Gioia del Colle, pens., M. Vittoria; **Fiorentino Barra** Rosalia, a. 92, Margherita di Savoia, Molinette; **Marmo** Giuseppina ved. Bertoldo, a. 70, Castagnole Lanze, pens., Molinette; **Brada** Emesto, a. 82, Montoro Inferiore, rappresentante, Molinette; **Ransa** Salvatore, a. 35, Torino, commerciante, A. di Savoia; **La Perna** [illegible], a. 42, [illegible], infermiere, M. Vittoria; **Gobbo** Mario, a. 63, Torino, pens., Molinette; **Merci** Silvana in Lotano, a. 74, Berra, pens., Mauriziano; **Botta** Olga, a. 77, Torino, pens., G. Bosco; **Di Pasquali** Domenica, a. 75, Canicatti, pens., M. Vittoria; **Barbieri** Maria ved. Barbieri, a. 90, Voghera, pens., Molinette.

Nati 22 - Morti 20

19 NOVEMBRE 1992

NATI — **Bagnato** Antonio; **Gavazzi** Fabrizio; **Losapio** Lisa; **Florio Furno** Chiara; **Giuliano** Elisabetta; **Palucci** Francesca; **Bali** Hasid; **Castagneri** Eleonora Iolanda; **Di Gil** Silvia; **Blandino** Cristian; **Salis** Samantha; **Stella** Vincenzo; **Stabile** Samantha; **Gaidone** Roberta; **Fabe** Giulia; **Pinotta** Francesca; **Calvi** Alessandra; **Paoletti** Samantha; **Ancona** Andrea; **Lucco Bertera** Noemi; **Solla** Luca; **Nicosia** Alessandra; **Guerra** Samuele; **Vacca** Lorenza; **Vacca** Ilaria; **Mangiardi** Laura; **Moschella** Federico; **Tasca** Francesca; **Manuello** Marco; **Fasani** Stefano; **Montagneri** Rossella; **Ligotti** Mattia; **Barone** Davide; **Bongiovanni** Serena; **Coggi** Anna; **Rossotto** Mirco; **La Cara** Serena.

MORTI — **Civalleri** Lucia, di anni 84, nata a Frassino, pens., abitante in Strada Villa Zanoli 20; **Rasulo** Andrea, a. 88, Stigliano, pens., via Buriasco 20/13; **Moriondo** Caterina, a. 90, Moncalieri, pens., via Tunisi [illegible]; **Rai** Elena ved. Tesolin, a. [illegible], Pasiano di Pordenone, pens., v.le M. Campagna 7; **Tepatti** Bertina Maddalena ved. Ottino, a. 81, Pont C.se, pens., via Casteldelfino 50; **Gandolfo** Francesco, a. 46, Roccaverano, via Spano 6/14; **Fontino** Marco, a. 51, Torino, esercente, via Bidone 31; **Cillario** Francesco, a. 55, Dogliani, operaio, via Torrazza 3; **Losardo** Vito, a. 79, **Carigi**[illegible], pens., via Capelli 27; **Mascarino** Lidia in Bellagarda, a. 44, Torino, casalinga, via Cornegliano d'Alba 20.

Deceduti in ospedale: **Longhitano** Salvatore, a. 82, Bronte, pens., Molinette; **Rigobello** Gasparo, a. 75, Torino, pens., M. Vittoria; **Faldetta** Giuseppe, a. 70, Palermo, pens., Molinette; **Lazzaro** Teresa, a. 89, Santa Cristina dello Ionio, pens., Molinette; **Bernardi** Giovanni, a. 56, Torino, pens., G. Bosco; **Roccati** Aldo, a. 82, Racconigi, pens., S. Vito; **Carbonaschi** Lino, a. 55, Campiglia Marittima, commerciante, Molinette; **Falaguerra** Lodovina ved. Mazzucco, a. 71, Mirabello M.to, pens., Mauriziano; **Milani** Valter, a. 67, Ferrara, pens., Molinette; **Chinellato** Renzo, a. 93, Mestre, Amedeo di Savoia; **Apicella** Davide, gg. 3, Cava, infante, Pediatrico; **Santacroce** Augusto, a. 77, Genova, pens., M. Vittoria; **Mecca** Concettina ved. Achille, a. 60, Troia, pens., Cottolengo; **Raimondi** Antonio, a. 45, Trebisacce, operaio, Molinette; **Ponte** Romina, gg. 19, Cuneo, infante, Regina Margherita; **Gorbati Battaglino** in Botto, a. 69, Diano d'Alba, pens., Molinette; **Magro** Maura, a. 6, Torino, scolara, C.T.O.; **Chione** Anna in Moretto, a. 54, S. Benedetto Belbo, casalinga, Molinette; **Taricco** Bernardo, a. 96, Narzole, pens., via Bricca 9 (M.L.); **De Vito** Giovanni, a. 66, Foggia, pens., Molinette; **Grigatti** Natalia ved. Bonazza, a. 61, Mesola, pens., P.le Marco Aurelio 6 (M.L.).

Nati 37 - Morti 31

Nello Brenna, Tino Carzaniga, Maria Rizzo e **Serena Zanetti** sono vicini al dr. Pier Antonio Sinelli e partecipano al dolore della sua famiglia per la scomparsa della sorella

Rosa Angela Sinelli

— **Milano,** 19 novembre 1992.

Leonella Bellinzona

Le allieve **Fortone** e **Dedalis** la ricordano affettuosamente.

— **Torino,** 20 novembre 1992.

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto del sig. Claudio Mottino per la scomparsa del padre signor

Silvio Mottino

— **Torino,** 20 novembre 1992.

Gli **Amici e Collaboratori** di **Stile/Design** sono vicini a Claudio e alla sua famiglia.

Gli **Amici** di **I.DE.A Institute** partecipano al lutto di Claudio Mottino per la perdita del **PADRE**.

I cugini **Archetti, Archetti-Maestri, Borsetti, Ramella Azzolini, Angelino** partecipano al dolore di Luciana e figli per la scomparsa di

Mario Trambusti

— **Biella,** 21 novembre 1992.

I **Dirigenti e il tutto il Personale** di **Estée Lauder Italia** partecipano con la famiglia Molon al ricordo di

Elide Molon

Commemorano:
Pier Luigi Cerese
Alberto Gallino
Guido Pierarelli
Fabio Massimo Beltz
Giovanna Benotti
Fabio Fortina
Giacomo Bosa
Giovanna Poloni.

— **Milano,** 21 novembre 1992.

«Colui che noi piangiamo non è morto, tiene i suoi occhi pieni di gioia nei nostri occhi pieni di lacrime». *(S. Agostino)*

Il

dott. Pietro Vigliocco

è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari. Addolorati danno il triste annuncio la moglie **Rosanna**, i figli **Carola, Mimmo, Angela, Anna** e **Luigi**, le sorelle **Aida**. I generi, la nuora, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo il 21 novembre 1992 alle ore [illegible] in Canino, Chiesa Collegiata.

— **Viterbo,** 20 novembre 1992.

Matteo e **Valentina** ricorderanno sempre con affetto il loro caro nonno **PIERO**.

Concludendo una vita terrena tutta dedicata al lavoro e alla famiglia ha raggiunto in Cielo la sua Lucia il

cav. uff. Giulio Turco

di anni 84

Lo annunciano con infinito dolore i figli **Giovanni** e **Maria Teresa**, la nuora **Eulalia Gosmar**, il genero **Emilio Carganico**, i nipoti **Mariagrazia, Giulia, Fabio, Davide, Alberto** e **Stefano**, la cognata **Teresa Barile** vedova **Lamberti** e tutti i parenti. I funerali avranno luogo il giorno sabato 21 corrente mese alle ore 14,45 partendo dall'ospedale Civile di Saluzzo.

— **Saluzzo,** 20 novembre 1992.

Cristianamente è mancato

cav. Pietro Mosconi

L'annunciano la moglie **Anna**, i figli **Rosellina, Gabriella** ed **Eraldo**, la sorella **Maria Vittoria**, parenti tutti. Funerali in Lanzo sabato 21 novembre, ore 14,45, dall'abitazione. Un particolare ringraziamento ai dottori P. Adegiano, G. Andrione e R. Michaletto.

— **Lanzo,** 19 novembre 1992.

Osvaldo, Renata, Paride e **Marco** li ricordano con tanto affetto.

Anna Maria, Domenica Viotti
Giorgina, Gino, Piero, Paolo, Cristina Damosso
Assunta, Piero Viotti e famiglia partecipano al dolore.

Partecipano vivamente, **Roberto, Rina Michaletta.**

Partecipano al dolore: **Maurizia, Raymond; Gigi, Barbara; Pia; Rosina, Flavia; Rita, Francesco.**

Famiglie **Boggetto** e **Fiorio**, famiglia **Giovanni Chiadò**, famiglia **Giuseppe Garaci** partecipano al lutto della famiglia Mosconi.

La famiglia **Tibone** partecipano commossa.

Cristianamente è mancato

Natale Coriasco (Tallin)

L'annunciano con dolore la moglie **Giuseppina**, i figli **Mauro** e **Sergio** con rispettive famiglie; la sorella **Adelaide**, parenti tutti. La cara salma partirà da Ciriè ospedale Civile via Battitore sabato 21 corr. ore 14,15 per Devesi di Ciriè Parrocchia ore 14,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Ciriè,** 20 novembre 1992.

I cognati **Francesco** e **Romana**, il nipote **Bruno** e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa di

Natale Coriasco

— **Torino,** 20 novembre 1992.

Improvvisamente è mancato l'

ing. Mario Pistamiglio

Con grande dolore ne danno l'annuncio le sorelle **Rina** e **Gina**, parenti ed amici tutti. Funerali oggi alle ore 11,45 parrocchia Gran Madre di Dio.

— **Torino,** 21 novembre 1992.

Margherita e **Alberto Baldini** con **Paolo** e **Franco** piangono il **CUGINO** fraterno.

Nando piange il fraterno **AMICO** compagno inseparabile di guerra e di prigionia e con **Marisa** si stringe affettuosamente a Rina e Gina.

Liliana e **Gisella Pistamiglio** partecipano.

I **Volontari** della **Bartolomeo e C.** ricordano con affetto il carissimo amico

ing. Mario Pistamiglio

e partecipano al dolore delle sorelle.

— **Torino,** 21 novembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

ing. Franco Boschetto

anni 51

Lo annunciano la moglie **Lory Zanetti** con la figlia **Stefania**; la mamma, i fratelli, la suocera e i parenti tutti. I funerali in Mongrando Ceresane domenica 22 alle ore 15.

— **Mongrando,** 21 novembre 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Foresto

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Immacolata Concezione.

— **Torino,** 21 novembre 1992.

La famiglia **Carezzano** partecipa al dolore di Paola, Anita e la piccola Anna.

E' mancata

Vera Audagnotto ved. Cattro

Lo annunciano il figlio **Roberto**, la figlia **Anne** con il marito **Lorenzo** e i piccoli **Alessandro, Andrea, Arianna**, la sorella **Jole** con il cognato **Pino**, l'affezionata **Erminia**. I funerali avranno luogo sabato 21 c.m. alle 15 in Carignano.

— **Aosta,** 21 novembre 1992.

I nipoti **Milena** e **Giorgio** con le rispettive famiglie ricordano zia **VERA**.

Le famiglie **Giachetti, Maretto, Bianco** partecipano.

Soci e Collaboratori del Gruppo C & M partecipano al dolore di Anna e Lorenzo.

Ci ha lasciato

Emilia Operto Ingaramo

Con immenso dolore lo annunciano il marito **Oreste**, il figlio **Ezio** con **Attilia**, i nipoti **Roberto** e **Matteo** che la ricorderanno sempre con tanto amore. Funerali oggi ore 14 parrocchia Crocetta.

— **Torino,** 21 novembre 1992.

Giannina e **Roberto Peano** affettuosamente vicini nel dolore.

I Collaboratori dello Studio Ingaramo Peano partecipano al dolore dell'arch. Ingaramo per la scomparsa della mamma

Emilia Operto Ingaramo

Pietrasanta, Cotroneo, Midolo, Favaro, Beccaria, Grometto, Bristore, Versino, Ventriglia, Bovino, Baricco, Sella.

— **Torino,** 21 novembre 1992.

Lo **Studio Riccotti** partecipa vivamente al lutto della famiglia Ingaramo per la perdita di

Emilia Operto

— **Torino,** 21 novembre 1992.

L'**Impresa Rosazza** partecipa al dolore della famiglia Ingaramo.

I **Soci** della **Soc. Coop. Polifhemo** si uniscono al dolore dei colleghi Ezio e Attilia per l'improvvisa scomparsa della cara **MAMMA**.

Mario e **Renata Fissore** con **Ilia, Simona** e nonna sono vicini ad Oreste, Ezio e famiglia nel dolore per la perdita della cara **NUCCI**.

Gianpiero, Anna, Edoardo, Emanuela sono affettuosamente vicini a Ezio.

L'**Impresa Zappoli** e **Pulcher** partecipa al dolore dell'architetto Ezio Ingaramo.

Giuseppe La Ganga è fraternamente vicino a Ezio Ingaramo per la perdita della **MAMMA**.

Partecipano zii, cugini **Operto-Rondano**.

Sono affettuosamente vicini ad Attilia ed Ezio gli **Amici** della **Facoltà** di **Architettura** del **Politecnico** di **Torino**:
Riccardo Bedrone
Lalla Barbieri
Alberto Bottari
Carlo Carozzi
Mimì e Paolo Chicco
Vera Comoli
Franco Corsico
Beppe Demattei
Luigi Falco
Alex Fubini
Roberto Gambino
Gigi Mazza
Guido Morbelli
Francesco Ognibene
Riccardo Roscelli
Agata Spaziante
Silvia e Franco Vico
Micaela Viglino
Giampiero Vigliano
Elco Zeppetella.

E' mancato

Giovanni Sgarbi

Addolorati lo annunciano: i figli **Biagio, Giacomo**, nuore, nipoti. Funerali lunedì 23 ore 8,15 parrocchia Gesù Buon Pastore.

— **Torino,** 20 novembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

avv. Enrico Werthmüller

Lo annunciano affranti la moglie **Noretta Bosco**, la figlia **Anna**, la mamma **Anita Visconti Prasca**, la sorella **Clelia** col marito **Diego Amore** e i figli **Anna Maria** con **Davide Malocco, Arturo, Enrico** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Bruno Bergamasco, alla sua équipe e al personale del reparto Neuro C. Funerali lunedì 23 ore 11,45 da via Santena.

— **Torino,** 20 novembre 1992.

Rodolfo Molla, Carla, Maria partecipano con grande dolore alla dipartita dell'amico

avv. Enrico Werthmüller

insieme alla mamma signora Anita, alla moglie signora Eleonora ed alla figlia Anna.

— **Torino,** 20 novembre 1992.

Il **Sindacato Bagni Marini di Varazze** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Werthmüller.

Gianni, Donatella, Cristiana e **Francesco Botta, Carlo Botta Perla** e **Maurizio Botta** piangono il caro **AMICO**.

Natalino Ramondetti con **Feliciana** e **Sebastiano** partecipano all'immenso dolore di Noretta e Anna per la perdita dell'

avv. Enrico Werthmüller

[illegible] e insostituibile amico che [illegible] sempre vivo nel cuore.

— **Torino,** 20 novembre 1992.

Gli amici **Sergio Bram, Ferruccio Cassanello** con le loro famiglie piangono il loro **AMICO**.

Mario ed **Emma Bellando** piangono la scomparsa del carissimo **ENRICO** e sono affettuosamente vicini a tutta la sua famiglia.

Peppino Goffredi, commosso, ricorda il carissimo **ENRICO** e partecipa al dolore della famiglia.

La ditta **Arcese Trasporti S.p.A.** si unisce al cordoglio della famiglia Werthmüller.

Giacomo Sarzina piange e ricorda l'amico e il giurista valente quanto generoso

avv. Enrico Werthmüller

— **Torino,** 21 novembre 1992.

Giacomo e **Rosella Sarzina** si uniscono al dolore delle famiglie Werthmüller e Amore.

La **Züst Ambrosetti S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa dell'

avv. Enrico Werthmüller

per lunghi anni prezioso ed illuminato collaboratore legale della Società.

— **Torino,** 21 novembre 1992.

Aldo Gatti e **Manlio Morterra** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Partecipano addolorate **Antonietta, Daniela.**

Ettoruccio con **Mavi** e **Margherita** addolorati salutano **ENRICUCCIO** e sono vicini alla famiglia.

Edil. Alfredo Robella si associa al dolore della famiglia.

Bruno Alba Michelotto partecipano addolorati al grave lutto della famiglia.

Giovanni Tomasetti con la famiglia è particolarmente vicino al dolore di Anna e della mamma.

Pino e **Silvana Luciano**, con **Enrico**, piangono il loro più caro **AMICO**.

I **Condomini** e l'**Amministrazione** dello stabile di **via Assarotti 1** partecipano al dolore della famiglia.

Anna e **Gigi** piangono la scomparsa di **ENRICO**, amico carissimo.

Gli **Amici della collina** sono vicini alla signora Eleonora ed alla cara Anna nel ricordo dell'avv. **WERTHMUELLER** grati per la sua competente ed appassionata guida.

La famiglia **Barozzi** rimpiange l'amico

avv. Enrico Werthmüller

— **Torino,** 20 novembre 1992.

Tommaso Capello partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del grande e fraterno amico

avv. Enrico Werthmüller

— **Settimo Torinese,** 21 novembre 1992.

Lo **Studio Capello** partecipa con profondo dolore la scomparsa dell'

avv. Enrico Werthmüller

— **Settimo Torinese,** 21 novembre 1992.

Claudia Amoruso e famiglia partecipano sentitamente al dolore per la scomparsa dell'

avv. Enrico Werthmüller

— **Torino,** 20 novembre 1992.

Nonna **Anita, Rina, Luciana** e **Mimmo** con **Francesca, Laura** e **Paolo** si stringono con tutto il loro affetto intorno al grande dolore di Noretta Anna e della famiglia Werthmüller.

Pompeo, Vera, Andrea, Savino e **Maria Pecà** piangono l'indimenticabile **ENRICO**.

— **Savigliano,** 21 novembre 1992.

Nino Trojani partecipa commosso al dolore della famiglia Werthmüller per la morte del fraterno amico **ENRICO**.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Sti Superga S.p.A.** partecipano con sincero cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

avv. Enrico Werthmüller

— **Torino,** 20 novembre 1992.

Alberto e **Simonetta Carasa** sono affettuosamente vicini a Anna, Noretta e alla famiglia Werthmüller e ricorderanno sempre l'amico e maestro **ENRICO**.

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'**AMICO**, avvocato **Paolo Russo**, avvocato **Oreste Verazzo**.

Siamo vicini ad Anna per la scomparsa dell'avvocato **WERTHMUELLER**. **Monica, Marco, Alessandra, Simona, Paola, Andrea, Filippo, Giorgio, Valentina, Alessandro, Andrea, Elena, Manuela, Cristina, Massimiliano, Enrico.**

Ricordano **ENRICO** gli amici: **Botta, Lumare, Naudin, Rovesti, Valentin.**

Pierangelo Accatino
Roberta Brero
Giovanni Fontana
Mauro Fornas
partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

avv. Enrico Werthmüller

— **Torino,** 20 novembre 1992.

E' mancato

Roberto Cappa

anziano Michelin

Ne danno il doloroso annuncio i famigliari. Funerali sabato 21 ore 13,30 ospedale Maria Vittoria.

— **Torino,** 20 novembre 1992.

E' mancato al grande affetto dei suoi cari

Annibale Geninatti

anziano FIAT

Angosciati lo piangono **Agostina**, la sorella **Eugenia** e nipoti **Guido** e **Giorgina Desbela**; i nipoti: **Sergio Geninatti** e famiglia, **Carla Montelamaglia** e famiglia, cognata **Paola Geninatti**. Funerali in Rivoli parrocchia Nuova Collegiata sabato 21 ore 14,30.

— **Torino,** 19 novembre 1992.

E' mancato

Foco Baudolino

anziano Sip

di anni 81

Lo piangono: la moglie **Catarina**, le figlie **Angela, Elisabetta, Luciana** e **Giovanna**, generi e nipoti. Funerali oggi ore 9,30 parrocchia Valle Cappi.

— **Chieri,** 21 novembre 1992.

Alessandra con **Luisa Quercetti**, insieme ad **Andrea** con **Connie**, ed a **Stefano** con **Monica**, ed **Alberto**, partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora

Domenica Lanzardo Spano

— **Torino,** 20 novembre 1992.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Mignone

L'annunciano con dolore la moglie **Cristina Bonelli**, i figli **Gino, Gianna** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Ciriè sabato 21 corr. alle ore 14,30 dalla Chiesa Parrocchiale S. Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Chivasso,** 19 novembre 1992.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Monica Guglielmetti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore, in particolare Paoletta e Gualtiero.

— **Torino,** 20 novembre 1992.

I famigliari di

Giuseppe Audenino

commossi ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.

— **Volvera,** 20 novembre 1992.

ANNIVERSARI

Savio Teresio

Buon compleanno amore. Lenin tu sei sempre con noi. Lo sai. Vero?

— **Torino,** 21 novembre 1992.

1989 **1992**

Per

Clemente Granata

S. Messa domenica 22 ore 11 S. Lorenzo.

1989 **1992**

prof. Mario Vallo

Vivo nel ricordo dei suoi cari.

21-11-1978 **21-11-1992**

Delfino Gillardi

Sempre insieme Papà con il nostro amore.

— **Moncalieri,** 21 novembre 1992.

Tangenti: il «re del mattone» ha parlato, l'inchiesta accelera, un legale rinuncia

Sfilano i manager di Ligresti Lodigiani: così pagai i partiti

MILANO. L'Italia delle tangenti: confessioni e accuse da Milano a Roma. Accusa l'imprenditore Vincenzo Lodigiani, e svela i finanziamenti occulti ai politici. Accusa Ugo Intini, commissario del psi a Milano, e attacca ancora il «mariuolo» Mario Chiesa. E mentre a Milano sfilano i manager del gruppo Ligresti, convocati dai giudici di «Mani pulite», a Roma attende di essere nuovamente interrogato, forse martedì prossimo, Paolo Berlusconi, l'ultimo nome eccellente nel mirino della magistratura.

Dai democristiani ai socialisti, ai socialdemocratici e ad un liberale. Vincenzo Lodigiani, padrone della terza impresa di costruzioni in Italia, 900 miliardi di fatturato, due volte in carcere per Tangentopoli (a Milano e Firenze), tira in ballo tutti. E racconta al giudice Di Pietro, il 5 ottobre: «Il pagamento avveniva in contanti e senza la presenza di terzi estranei. Il finanziamento illecito veniva camuffato con causali diverse, ad esempio soggiorni in città italiane o straniere». Da quei verbali, che saranno pubblicati lunedì dal settimanale *Espresso*, esce la geografia dei finanziamenti occulti ai partiti e delle regalie, naturalmente in nero. Sono centinaia di milioni, ma anche pochi spiccioli. Oboli versati anche nei primi mesi di quest'anno, alla vigilia del terremoto di Tangentopoli, per finanziare le campagne elettorali del 5 aprile.

Dodici milioni al deputato psi Agostino Marianetti nel marzo '92 (ma lui non mi aveva chiesto nulla, spiega l'imprenditore), 15 milioni al deputato psi di Bari Claudio Lenoci, 10 milioni anche ad un altro socialista, Biagio Marzo. E poi ancora: 20 milioni al psdi Alberto Ciampaglia, 10 milioni a Casimiro Vizzini (è il padre dell'ex ministro delle Poste Carlo Vizzini, «mi chiese di finanziare la campagna elettorale del figlio», spiega Lodigiani»). Poi tocca ai dc: a tutti 10 milioni. Sono Cesare Cursi, Pino Leccisi, Carmelo Pujia, Francesco Alberto Covello e Florindo D'Aimmo. Quattro o cinque milioni, infine, anche al liberale Attilio Bastianini. Smentita secca dal senatore dc Covello, mentre Curzi, dc, e Marianetti, psi, confermano. E aggiungono: è tutto regolarmente denunciato.

Soldi, tanti, anche ai segretari amministrativi dei partiti. Elenca Lodigiani: Filippo Micheli, Giuseppe Tonutti e Severino Citaristi per la dc. Rino Formica, Giorgio Gangi e Vincenzo Balzamo per il psi. A partire dalla metà degli Anni '70, ha raccontato a Di Pietro l'imprenditore, la Lodigiani spa ha concordato una contribuzione di circa un miliardo l'anno per la dc e per il psi, cifra poi aumentata di 500 milioni.

E intanto, alla vigilia del processo contro Mario Chiesa, gerofano d'oro del Pio Albergo Trivulzio, il psi spara nuovamente alzo zero contro il «mariuolo». All'attacco c'è Ugo Intini, commissario psi a Milano, uno dei pretoriani di Bettino Craxi. «Ci auguriamo - esordisce Intini - che il caso Chiesa sia giudicato in modo severo e giusto». Dopo aver ricordato che Chiesa è stato espulso dal partito (dopo l'arresto in flagrante) prosegue Intini: «I fatti emersi hanno dimostrato che Chiesa aveva approfittato della responsabilità amministrativa a scopo di arricchimento personale. Ha operato per il suo tornaconto». Chiesa per ora non replica al suo ex compagno di partito. Si farà vedere in aula o delegherà tutto ai suoi legali? Impossibile saperlo prima. Le tapparelle della villetta in periferia dove sta l'ex re di Tangentopoli sono abbassate. «Non lo vedo da un mese», dice la custode. Forse ha la consegna del silenzio.

Parlate pure, ordina invece Salvatore Ligresti. E la Procura convoca dodici manager, i più stretti collaboratori del costruttore. Sei sono sfilati a palazzo di giustizia nel pomeriggio di ieri. Facce note all'inchiesta, tutti dirigenti della Grassetto e della Premafin. Da loro Antonio Di Pietro vuole conferme sulle dichiarazioni rese nel lungo interrogatorio in clinica dal re del mattone». E la collaborazione di Ligresti ha provocato un terremoto anche nel suo collegio di difesa. L'avvocato Raffaele Della Valle, che fu già difensore di Enzo Tortora, ha rinunciato al mandato. «Non sono l'avvocato buono per tutte le stagioni», spiega Della Valle. Dopo le dure critiche ai giudici di «Mani pulite» il cambiamento nella difesa di Ligresti ha spiazzato anche lui.

E Tangentopoli è anche a Roma. Il pm Antonino Vinci potrebbe sentire già la settimana prossima l'immobiliarista Paolo Berlusconi, fratello di Silvio, indagato per corruzione per la vendita di alcuni immobili ad enti pubblici. Al vaglio del magistrato, ora, ci sono le carte sequestrate negli uffici di Milano e di Roma del costruttore.

Fabio Poletti

PROCESSO ARMANINI

Il pm: si patteggia solo se c'è risarcimento

MILANO. «Patteggiare? Senza risarcimento non se ne parla neanche»: un «no» secco quello del pm Antonio Di Pietro alla richiesta di pena concordata (un anno e due mesi) formulata dagli avvocati di Walter Armanini. «Ma anche per un altro motivo: alla base della richiesta di patteggiamento c'era un mutamento delle accuse, corruzione anziché concussione. Ma, secondo il pm, Armanini è responsabile: di aver costretto vari imprenditori a versargli tangenti per complessivi 300 milioni. Soldi che l'ex assessore socialista si era fatto versare per appalti nei cimiteri.

Tra gli imprenditori concussi anche Fabrizio Garampelli. Parte lesa qui, ma imputato in altri processi: «Non pagherò neppure una lira - dice -, ho già pagato le tangenti». Altre battute dallo stesso Armanini: «Avvocati e giudici non sanno cosa sia il carcere», ha detto, dichiarandosi ancora provato per il periodo passato a San Vittore.

L'udienza di ieri si è persa in una serie di eccezioni preliminari (tutte respinte dalla corte). Martedì, il dibattimento vero e proprio. **[r. m.]**

A sinistra, Vincenzo Lodigiani
Qui sopra, Salvatore Ligresti

Intini contro Chiesa «Sia giudicato in modo severo Voleva arricchirsi»

FLASH

Ruini: «Nostro diritto formare i cristiani»

CITTA' DEL VATICANO. La Chiesa ha il dovere, ed anche il diritto, di «formare cristiani maturi nella fede capaci di operare nella città degli uomini con forte senso morale e civile», tanto più che c'è il «bisogno di adulti credenti che non fuggano dalle proprie responsabilità ma con vigore e coerenza propongano i valori del Vangelo in ogni ambito della vita civile, sociale e politica». A ribadirlo è, ancora una volta, il Cardinale Camillo Ruini, Presidente della Cei. [Agi]

Vaticano in allarme «Istituti in crisi»

CITTA' DEL VATICANO. «Il problema vocazionale si fa sentire con molta urgenza in alcune nazioni. Si constata una progressiva diminuzione delle persone ed una conseguente chiusura delle opere, che rischiano di tramutarsi per alcuni istituti in pericolo di estinzione». Un grido di allarme emerge dal documento preparatorio del sinodo sulle vocazioni del 1994. I religiosi nel mondo sono ancora più di un milione, ma non c'è più ricambio, tranne per le suore di clausura. [Agi]

Pds, presentato sondaggio su mafia

MILANO. E' stato presentato il questionario pds su mafia e corruzione: 500 mila copie saranno distribuite lunedì con l'Unità e l'Espresso, dalla sinistra Giovanile e dai militanti. Si sonda, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sociologia, l'atteggiamento degli italiani. Entro Natale una prima significativa analisi delle schede. [r. i.]

Assistenza sanitaria piano internazionale

ROMA. Assistenza sanitaria domiciliare. Riconoscimento internazionale al progetto di un'associazione che ha tra i suoi azionisti la Gemina. E' stata l'*International Home Care Association* a riconoscere al progetto «A Casa» dell'Associazione per la cura e l'assistenza domiciliare la certificazione dei protocolli sanitari assistenziali «che regolano - precisa una nota dei curatori del progetto - l'intero sistema di assistenza sanitaria domiciliare». [r. i.]

INTERVISTA

IL «ROSA» SI RIBELLA

La responsabile femminile del pds mette in guardia i politici

Arriva il partito delle donne

Livia Turco: «E' una minaccia delle cittadine che potrebbe diventare realtà» «Amato vuole farci stare a casa, è un presidente fortemente misogino»

ROMA

HILLARY Clinton è l'esempio: con le donne si vince. Il marito Bill ha trionfato mettendo al centro del programma l'autonomia femminile. In Italia, la sinistra per battere Amato, un presidente con una forte componente di misoginia, deve fare la stessa cosa. Altrimenti? C'è il rischio che una minaccia diventi realtà e nasca un partito delle donne». Parola di Livia Turco, responsabile femminile pds.

Onorevole è sicura, un partito delle donne anche in Italia?

«Sì. Mentre anni fa avrei giudicato irrealizzabile questa proposta, adesso non mi pare più un'ipotesi astratta. Io non mi sento in grado di tranquillizzare gli uomini del pds, e quelli degli altri gruppi, sul fatto che non nasca un partito delle donne».

Chi lo promuoverebbe?

«Dopo lo scoppio di Tangentopoli ho sentito tra le cittadine una grande rivolta contro gli aspetti degenerati dei partiti».

Tutto qui?

«No. Ho sentito anche formulare una minaccia: se i partiti non si rinnovano, se non sono coerenti con la questione morale, se continuano a ignorarci così pesantemente perché non pensare al partito delle donne? Vorrei che i partiti non sottovalutassero la minaccia che cova sotto l'apparente silenzio delle donne».

E il partito nascerebbe dalle costole del pds?

«Penso che sarebbe un partito trasversale, legato alla voglia di protagonismo delle donne. In provincia di Pescara per le amministrative, si presenta una lista di sole donne. In un piccolo paese la minaccia delle donne è diventata realtà».

E se la minaccia diventasse realtà italiana, lei con chi starebbe? Col partito delle donne o col pds?

«La scelta di un partito delle donne sarebbe un ripiego, un rimedio estremo, io non a caso sto nel pds. Da donna voglio costruire la sinistra perché penso che anche per la politica delle donne abbia un grande senso oggi la discriminante destra e sinistra».

E se qualcuno le chiedesse di guidare una lista di sole donne?

«Per ora, non mi lascio tentare».

Solo per ora?

«Io ho l'ambizione di fare del pds un partito delle donne, di affermare un'egemonia delle donne. Fuori battuta io voglio stare ancora in un partito perché sono ancora animata dalla speranza di cambiare il loro ruolo. E' chiaro che non so se vinceremo questa battaglia».

Il pds partito delle donne. Allora i vari Occhetto e D'Alema che fine farebbero?

«L'obiettivo è quello di arrivare a costruire una vera autorevolezza femminile nel pds che non si è ancor affermata anche se c'è una donna autorevolissima come Nilde Iotti che spero diventi presidente del nostro partito. Per ora, Occhetto e D'Alema continuano a essere più bravi».

A fianco l'onorevole Livia Turco responsabile femminile della Quercia

E per evitare che nasca un partito delle donne che cosa propone?

«La partecipazione diretta. Per questo stiamo organizzando una manifestazione nazionale delle donne per il 28 novembre. Ci preoccupano gli effetti che avrà sulla vita delle donne la manovra Amato: penso alle pensioni, alla salute, alla riduzione del reddito».

Una manifestazione, non è un po' poco?

«Nessuno si illuda che le donne vogliano tornare a casa, siamo il soggetto essenziale per il cambiamento, per costruire qualcosa di nuovo nel Paese».

Chi vuole farvi tornare a casa?

«Amato, in lui c'è una componente misogina, sia nelle scelte economiche, sia nella sua proposta in tema d'aborto dove ha messo in discussione la libera scelta delle donne di fronte alla maternità e quindi all'aborto. Una posizione inaccettabile per me e la stragrande maggioranza delle donne italiane».

Ci sono altri politici con comportamenti misogini?

«Bossi e quelli della Lega sono portatori di una cultura contro le donne».

Ci sono donne nemiche delle donne?

«Sono inorridita dalle dichiarazioni dell'onorevole Irene Pivetti, nessuno aveva mai osato dire che bisogna sconfiggere la legge sull'aborto in nome della difesa della razza al Nord».

Maurizio Tropeano

Alle Frattocchie gli eredi di Napolitano

Quercia, i riformisti cercano un leader

ROMA. A quasi due anni dalla sua nascita, l'area riformista del pds fa un bilancio della sua esistenza. Da ieri pomeriggio il ramo «più moderato» della Quercia si riunisce nella scuola del partito, alle Frattocchie, per un confronto con le altre componenti pidiessine ed in particolare con la maggioranza che fa capo al segretario Achille Occhetto.

A fianco Emanuele Macaluso uno dei leader della componente riformista

Tema principale della riunione sarà la questione di governo, sulla quale nuovi sbocchi si sono aperti da quando la minoranza socialista e i riformisti del pds hanno avviato l'iniziativa della «sinistra di governo», che ha fatto registrare l'adesione di Claudio Martelli e di esponenti vicini al segretario pds.

Tra le questioni aperte c'è la leadership della corrente. Sottratto alla politica il leader naturale della componente, Giorgio Napolitano eletto alla presidenza della Camera, la successione è passata di fatto nelle mani di Emanuele Macaluso, al quale si affiancano Gianni Pellicani e Umberto Ranieri. I nuovi assetti del vertice riformista dovranno essere discussi alle Frattocchie.

All'ordine del giorno della riunione c'è anche un altro tema di grande rilievo per la componente: i rapporti con la maggioranza del partito, «abbandonata» dai riformisti da quando, nel giugno scorso, per motivi di «dissenso politico» decisero di non entrare nella segreteria della Quercia, appena costituita. Gianni Pellicani, conversando con i giornalisti sulle prospettive del seminario alle Frattocchie, ha sottolineato come «questione morale, lotta alla criminalità, rilancio dell'economia, risanamento della finanza pubblica e riforme istituzionali» costituiscano «un insieme di problemi che non possono essere separati uno dall'altro».

«Si tratta di priorità che rendono necessario - ha detto Pellicani - un cambiamento che il Parlamento può esprimere, con una nuova guida per il Paese che prepari la transizione e che avvii a soluzione i problemi che incombono sull'Italia, in un confronto inevitabilmente duro, ma che sia fuori da ogni avventura». [Ansa]

LETTERA

Craxi: Maraffi? Mai raccomandato

CARO direttore,
in relazione ad una notizia che viene riportata ieri anche nella prima pagina della «Stampa», mi consenta di precisare quanto segue.

Non mi sono mai occupato di una nomina del Ministero delle Finanze riguardante il dott. Maraffi. Ho accertato presso la Presidenza del Consiglio che il funzionario in questione fu nominato Direttore Generale nel Giugno '86. All'epoca ero Presidente del Consiglio e detta nomina fu fatta su proposta dell'allora ministro delle Finanze On. Prof. Bruno Visentini che non aveva certo ricevuto dal sottoscritto né segnalazioni, né raccomandazioni, né pressioni, come egli stesso potrebbe benissimo confermare.

Grato per la pubblicazione, le invio un cordiale saluto.

Bettino Craxi

Washington ritira i dazi sui vini bianchi ma ottiene un tetto alla produzione della soia: guai per l'Italia

Pace commerciale tra Usa e Europa

Ma la Francia si ribella al nuovo accordo Gatt

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La guerra commerciale fra gli Stati Uniti e la Cee è scongiurata. L'intesa sul negoziato agricolo, che era sfumata due mesi fa mettendo in forse anche i successivi passi per l'accordo Gatt sui commerci internazionali, è stata raggiunta giovedì notte a Washington, a conclusione di una difficile ripresa delle trattative; ma soltanto ieri, con l'assenso del presidente Bush e della Commissione Cee, le ultime riserve hanno potuto essere accantonate. La fumata bianca, in contemporanea da Washington e da Bruxelles, è stata accolta con entusiasmo in ambienti comunitari; ma subito si è levata una nuova tempesta. La Francia, per voce del suo ministro dell'Agricoltura Jean-Pierre Soisson, ha infatti dichiarato ieri sera che l'accordo penalizza gli agricoltori francesi ed è inaccettabile.

La presa di posizione di Parigi raggela l'entusiasmo comunitario. L'accordo con Washington dovrà essere ratificato dai ministri dei Dodici e l'opposizione francese non dovrebbe, almeno sulla carta, creare problemi insormontabili. Per l'approvazione, infatti, è sufficiente la maggioranza qualificata; ed è difficile prevedere quali altri Paesi potrebbero opporsi e formare una coalizione sufficiente a silurare l'intesa. Anche perché la Cee non è stata costretta a concessioni che vadano oltre la riforma della politica agricola comunitaria - già approvata dai Dodici - e che superino quindi il mandato dei negoziatori, a cui la Francia aveva condizionato il suo benestare. E' nella fumata bianca, in realtà, che tutti vogliono credere. «Meglio di così non si poteva ottenere», ha commentato il commissario italiano Pandolfi.

Con l'accordo di Washington, sia pure a prezzo di un compromesso, si volta infatti pagina su un contenzioso transatlantico che durava da anni, e che a tratti aveva reso difficili i rapporti fra le due superpotenze commerciali. Ora, invece, è pace. Washington ha annunciato che non applicherà, dal 5 dicembre, le sanzioni per 300 milioni di dollari minacciate contro alcuni generi dell'export comunitario (soprattutto vini bianchi). E Bruxelles abbandona qualsiasi progetto di ritorsioni. «Abbiamo gettato la base di un accordo Gatt», ha dichiarato ieri un raggiante Frans Andriessen, uno dei due negoziatori comunitari che hanno risolto - con i responsabili Usa per il Commercio estero e per l'Agricoltura, Carla Hills ed Ed Madigan - l'impasse agricola. L'altro è il commissario Ray MacSharry, l'uomo che dopo la fumata nera di Chicago si era dimesso denunciando le «inaccettabili interferenze» di Delors, accusato di avere troppo apertamente sostenuto le posizioni francesi e non abbastanza le necessità europee.

La Cee si è impegnata a limitare al 21 per cento l'export cerealicolo sussidiato (gli Usa chiedevano inizialmente il 24 per cento, Bruxelles aveva offerto il 18). Sulla questione dei semi oleosi (soia, colza, girasole) la Cee può essere soddisfatta: ha ottenuto infatti di poter limitare la sua produzione non quantitativamente, in tonnellate, bensì in base alla superficie coltivata, facendo valere la riduzione del 15 per cento dovuta a un gelo delle terre previsto dalla Pac riformata. Significa, in sostanza, che da un livello di produzione di 13,1 milioni di tonnellate nella stagione 1991-92 si scenderà a 10,8 (gli Usa avevano chiesto 9); ma se la resa per ettaro aumenterà la Cee ne trarrà un vantaggio immediato.

Salvi i prodotti mediterranei, le apprensioni per l'Italia vengono dalla soia: i negoziatori di Washington hanno fissato un tetto rigido del 10 per cento. E l'Italia, di fatto, produce il 93% della soia europea. Ma non sono questi particolari, né l'irritazione francese, a velare gli umori di Bruxelles nella giornata del grande accordo.

Fabio Galvano

LA DC A AMATO

«Difendi il nostro latte»

ROMA. Quote latte, scende in campo il segretario della dc, Mino Martinazzoli. Martinazzoli ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Amato chiedendo un forte intervento del capo del governo sul presidente della Commissione Cee perché la soluzione del problemadella produzione del latte «si basi sul principio di conservare all'Italia l'attuale livello di produzione di latte che poi dovrebbe diventare la quota che la comunità riconosce stabilmente all'Italia». E' la prima volta che un segretario della democrazia cristiana si occupa di un problema così specifico riguardante l'agricoltura chiedendo al governo una forte iniziativa per risolvere una questione che riguarda milioni di agricoltori. Nella lettera ad Amato, Martinazzoli sottolinea che «in questa fase è urgente una iniziativa verso Delors perché siano imposte soluzione adeguate a raggiungere l'obiettivo contenuto nella legge italiana».

Fulmini da Parigi

«Non vogliamo pagare le cambiali di Bush»

La rappresentante americana alla trattativa per l'accordo Gatt, Carla Hills La Cee si è impegnata a limitare al 21% l'export cerealicolo sussidiato

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' un accordo inaccettabile», tuona il ministro dell'Agricoltura Jean-Pierre Soisson, e aggiunge che «per ora non ha alcun valore giuridico». Sono trascorse appena due ore dalla storica intesa Cee-Usa sul Gatt, e già dalla Francia piovono anatemi. Parigi eserciterà il veto? gli domandano. Soisson ne agita quantomeno lo spettro: «Non credo che l'Assemblée Nationale accoglierà le proposte dei commissari euro-americani». Poi lancia un messaggio, per sottolineare come la posizione francese non sia isolata, malgrado i feroci attacchi tedeschi e britannici. «Anche Olanda e Danimarca risponderanno "no", preoccupate di salvaguardare la loro produzione lattiera» spiega.

Il governo rifiuta dunque la capitolazione: vuole battersi. Lo disse il premier Bérégovoy mercoledì, lo ribadisce ora una «fonte anonima qualificata» all'agenzia «France Presse». E l'Eliseo sembra condividere quella che Soisson definisce «fermezza di sempre» proclamando: «Sono fiducioso, pagherà».

Fin da ieri mattina si era compreso che non vi sarebbero state concessioni. Primo indizio: a sorpresa, salta l'incontro mensile Delors-Bérégovoy. No comment ufficiale, ma sono in parecchi a leggervi un segnale della tensione tra il commissario Cee e l'Hôtel Matignon. Poi un gelido silenzio sulle prime anticipazioni Usa di accordo, infine la stroncatura di Soisson. La Fnsea, principale sindacato agricolo, reclama «azioni immediate di protesta». Già mercoledì i contadini avevano incendiato a Parigi bandiere Usa, un sinistro auspicio.

La Camera discuterà l'intesa nei prossimi giorni. Una bocciatura è verosimile. Quindi l'esecutivo - aggiunge Soisson - dovrebbe «sollecitare un Euroconsiglio dei ministri degli Esteri e dell'Agricoltura, per mettere a punto le posizioni definitive». Ma fin d'ora sottolinea l'incompatibilità con la politica agricola comunitaria. I nuovi vincoli sull'export cerealicolo penalizzano i coltivatori francesi - afferma - più dei loro colleghi europei. Soisson riconosce «passi in avanti Usa sulle produzioni olearie», ma fa sapere che non bastano: auspica che l'Europa spunti un «compromesso globale» migliore.

Adesso la parola è al braccio di ferro falchi-colombe nella Cee. Va notato che giocando la linea dura, Bérégovoy e forse lo stesso Mitterrand vorrebbero rimpolpare gli esigui consensi pre-elettorali del ps. Giscardiani e gollisti rischieranno l'impopolarità per difendere il Gatt? Escluso. La Francia marcia verso l'oltranzismo.

Enrico Benedetto

INTERVISTA

LA RABBIA DEI COLTIVATORI

Lobianco: è la Caporetto dell'agricoltura italiana

Il presidente della Coldiretti Arcangelo Lobianco

ROMA. «E' un atto di forza, una prepotenza: non siamo d'accordo, l'Italia deve respingere quest'ipotesi assolutamente iniqua». Arcangelo Lobianco è su tutte le furie. Il presidente della Coldiretti - l'organizzazione agricola più capillare del Paese - ha appena saputo dai suoi collaboratori di Bruxelles i contenuti dell'accordo Usa-Cee e ha subito dissotterrato l'ascia di guerra.

Onorevole, ci spieghi: cos'è accaduto, perché l'accordo le sembra così sbagliato?

«Per un sacco di ragioni. Innanzitutto le varie voci dell'accordo sono poco particolareggiate, non ci vedo chiaro. Gli unici particolari chiari sono quelli che comportano gravi danni per l'agricoltura italiana».

Per esempio?

«In sostanza la Comunità dovrebbe ridurre del 21% la produzione di tutta una serie di prodotti senza nessuna seria contropartita. E quel che è peggio è che la riduzione dovrebbe essere tale per ciascun singolo prodotto, e sarebbero vietate le compensazioni tra generi: più vino, meno soja eccetera. Un disastro».

Addirittura?

«Senza dubbio. Tenga conto che le riduzioni del 21% andrebbero effettuate sui valori produttivi dell'86, che rispetto a oggi sono molto inferiori e corrispondono, quindi, a tagli reali del 40%».

Ma che danni subirà l'Italia?

«I vini e i formaggi italiani saranno fortemente penalizzati. Per non parlare della soja».

Perché?

«Perché le superfici destinate alla coltura della soja dovrebbero essere ridotte di 500 milioni di ettari. Poiché l'Italia da sola coltiva ben il 90% della produzione comunitaria, immaginate che danno sarebbe per il nostro Paese. In questo modo si è nuovamente, cinicamente, sacrificato l'interesse della Comunità a quello degli Stati Uniti».

Ci costerà molto?

«Difficile dirlo, ma certo centinaia di milioni di dollari».

Ma l'accordo passerà?

«Credo proprio di no, ed è l'unica considerazione che mi conforta. La Francia ha chiesto la convocazione di un consiglio straordinario dei ministri agricoli in cui annuncerà la sua opposizione; e non dimentichiamo che lo stesso documento firmato ieri è un piano tecnico, concordato tra delegazioni di funzionari, ma ancora privo dell'avallo della Commissione Cee».

Quindi la soluzione dell'«impasse» dei negoziati Gatt è ancora lontana, secondo lei?

«Ma chiariamo questo punto: tutti diranno che l'ipotesi di accordo sblocca il negoziato Gatt, ma non è vero. Si tratta soltanto di un accordo specifico tra Usa e Cee che, se passa a Bruxelles - cosa che escludo - potrà essere inserito e discosso nel quadro generale del negoziato Gatt».

In tal caso che accadrebbe?

«Sono certo che anche in tal caso Argentina e Brasile non accetterebbero queste condizioni, in particolare per le norme sulla soja. E l'intesa di ieri andrebbe riscritta».

Quindi la strada da percorrere è ancora lunga?

«Senza dubbio: ammesso e non concesso che la Commissione Cee avalli l'ipotesi, sarà il Consiglio dei ministri a bloccarla. E anche se l'Europa alla fine cedesse, i sudamericani bloccherebbero tutto».

[s. luc.]

USA

Una sorpresa: nella classifica dell'efficienza gli ospedali più cari spesso non sono ai primi posti

La Pennsylvania dà la pagella ai chirurghi

Pubblici i dati sulle operazioni e i costi, i medici furibondi

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

D'ora in poi i malati di cuore della Pennsylvania che devono sottoporsi al «bypass» disporranno di un'informazione in più: una sorta di «pagella» che indica i chirurghi più bravi e quelli più «pericolosi», gli ospedali dove si muore di più e quelli dove le speranze di sopravvivere all'operazione sono maggiori, nonché quelli dove l'intervento costa cifre enormi e quelli in cui, invece, è un po' più abbordabile. E' stato lo stesso governo della Pennsylvania che, contravvenendo alla consolidatissima prassi di mantenere segreti questi «records», ha autorizzato un proprio ente, il Consiglio per il contenimento dei costi nelle cure mediche, a compiere l'indagine e a divulgarne i risultati. Così sono state minuziosamente esaminate le prestazioni di 170 medici e di 35 fra cliniche e ospedali, ed è stata compilata la pagella che a fianco di ogni nome pone sia il costo dell'intervento chirurgico che il numero dei pazienti ai quali è stato fatale. E la cosa ha suscitato qualche sorpresa e molte proteste. La sorpresa è nel merito: gli ospedali nei quali un intervento chirurgico per introdurre il «bypass» costa più caro presentano «un tasso di mortalità più alto del previsto», mentre in quelli in cui il costo è più basso i pazienti che ci lasciano la pelle sono «meno di quanto ci si potesse aspettare». Quindi «l'alto costo e la qualità non necessariamente coincidono».

Protestano - prevedibilmente - i medici, che dell'indagine contestano praticamente tutto: il concetto base, i criteri seguiti e soprattutto la decisione di renderne pubblici i risultati. «I pazienti - dice Pat Wood, portavoce dell'Ordine dei medici della Pennsylvania - non sono palle da baseball e i medici non sono battitori dei quali calcolare la media delle volte che riescono a fare centro». Ogni intervento chirurgico che viene eseguito ha una sua storia, le condizioni dei pazienti non sono mai identiche le une alle altre, il margine di rischio è ogni volta diverso e anche le procedure con cui si decide di operare cambiano ovviamente da caso a caso. Il rischio, conclude Pat Wood, è che «in questo modo si confonda ancora di più la gente». Stesso discorso per gli ospedali e i loro costi. A determinarli, dicono per esempio all'Ospedale dell'Università di Pennsylvania (che fa pagare 77.000 dollari e la cui mortalità è risultata alta), sono moltissimi fattori: lo spazio dato all'educazione del proprio personale, alla ricerca, alla cura dei poveri, eccetera. Considerare solo il prezzo pagato dai pazienti che «possono», come se un'operazione chirurgica fosse «un'automobile comprata da un concessionario», è fuorviante.

Ma il difetto più grave di questa iniziativa, dicono ancora i critici, sta nelle conseguenze che l'esistenza della pagella potrà avere. L'ipotesi è infatti che d'ora in poi i medici, per paura di finire nella zona «cattiva» dell'elenco, finiscano per scegliere quali interventi compiere, privilegiando quelli facili e dal risultato quasi scontato e respingendo quelli a rischio troppo alto. Se questo dovesse accadere, a risentirne sarebbero i pazienti più gravi, cioè proprio quelli per cui l'applicazione del «bypass» è più urgente. Un eccesso di schematismo, quello del governo della Pennsylvania, che rischia di ritorcersi proprio contro i pazienti che voleva salvaguardare? I medici sostengono di sì, ma il dibattito è appena cominciato. Altri Stati, sostengono gli autori dell'indagine, «guardano al nostro lavoro come un'iniziativa leader».

Franco Pantarelli

Una catena umana (con il principe Andrea) per salvare i capolavori d'arte dal rogo

Elisabetta tra le rovine di Windsor

Accorre la regina: danni immensi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il castello di Windsor era ancora in fiamme nella notte, ferito a morte da un rabbioso incendio scoppiato verso mezzogiorno. Una catena umana, alla quale ha partecipato anche il principe Andrea presente per caso nel castello, ha lavorato per ore nel tentativo di portare in salvo i tesori d'arte racchiusi nel maniero reale, dove Elisabetta trascorre brevi periodi di vacanza. La regina stessa è accorsa in serata, sgomenta, per vedere di persona «gli immensi danni» causati dalle fiamme.

Per l'Inghilterra è un dramma, una tragedia. Sembra la ripetizione, in peggio, dell'incendio che sei anni fa devastò un'altra residenza reale, Hampton Court, causando 10 milioni di sterline di danni (oltre 20 miliardi di lire). Ma questa volta sarà ancora più brutto, perché il castello è uno scrigno di tesori artistici e un'intera ala di Windsor ieri sera sembrava irrimediabilmente danneggiata dalle fiamme e dalla spessa cortina di fumo che avvolge da ore ormai il castello, con una colonna visibile dagli aerei in atterraggio e in partenza nel vicino aeroporto di Heathrow.

L'incendio è divampato furioso nel padiglione Nord del castello, sembra si sia sviluppato alla base della Brunswick Tower, estendendosi poi rapidamente alla cappella privata del primo piano, appiccandosi ai vicini appartamenti reali. «Sono choccato dalla velocità con cui le fiamme si sono sviluppate» ha dichiarato ancora teso per l'emozione in tv il principe Andrea, un maglione rosso e un paio di pantaloni sportivi addosso, che è stato tra i primi a partecipare all'opera di soccorso.

Da quando è separato dalla moglie Sarah, il figlio della regina vaga tra le residenze di famiglia a Buckingham Palace, a Londra. E ieri si trovava a Windsor, dove la regina era attesa per il weekend. E' stato proprio lui a informare nel pomeriggio la madre della disgrazia e ha riferito che Elisabetta era «rimasta sconvolta». Il principe ha raccontato di aver sentito il campanello d'allarme, di aver visto una colonna di fumo levarsi dalla cappella reale e poi, con orrore, ha seguito il rapidissimo propagarsi delle fiamme. Nel castello sono in corso lavori di ristrutturazione e ieri sera s'ipotizzava un corto circuito come causa dell'incendio. Nessuno ha citato la possibilità di un fatto doloso o di un attentato terroristico.

A essere semmai messa in causa, nei notiziari della Bbc, è stata l'opera d'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri sono accorsi certo in forze, decine di automezzi con circa 200 uomini, aiutati presto da volontari e soldati. Ma non sono riusciti egualmente a vincere le fiamme, circoscrivere l'incendio.

Perché? Le riprese della tv hanno mostrato alcune enormi scale sospese nel vuoto, per oltrepassare la cinta muraria, aggirare l'ostacolo delle torri, con in cima un pompiere armato di idrante per inondare d'acqua il palazzo. Ma la lotta è apparsa a molti testimoni incerta e forse anche tardiva.

L'incendio ha danneggiato la bellissima sala dei banchetti ufficiali, distrutto la cappella reale, invaso anche gli appartamenti usati da Elisabetta e dalla sua famiglia. Le preziose tappezzerie sarebbero rimaste vittime delle fiamme, del fumo e anche dei getti d'acqua degli idranti. Le strutture medioevali del castello, in alcuni tratti, sarebbero pericolanti e secondo alcune testimonianze qualche soffitto avrebbe già ceduto.

Di certo, impetuosa è stata l'opera di soccorso prestata dal personale del castello insieme ai volontari. Si è vista una catena umana passarsi di mano in mano i dipinti preziosi, i mobili trasportabili, le pendole, le porcellane. Tutto era deposto cautamente nel cortile, sul prato, dove altre mani generose urgevano in soccorso, caricavano i quadri, i pezzi pregiati sui camion per ricoverarli in luogo sicuro.

I danni ammonteranno certamente a miliardi, sembra siano andati perduti già sei dipinti di «Old Masters», ma chissà quanti altri pezzi sono stati danneggiati dal rogo impetuoso.

Paolo Patruno

E' stato imponente ma tardivo l'intervento dei vigili del fuoco
Le fiamme forse per un corto circuito

A fianco la regina Elisabetta
Qui sopra una pianta del castello e la ricostruzione della catastrofe che lo ha semidistrutto

Qui a fianco i pompieri all'opera
Sopra la Regina e Andrea sul luogo dell'incendio
[FOTO ANSA-AP]

LA STORIA

UN FORZIERE DI PIETRA

Nove secoli in fumo

Si teme per i disegni di Leonardo

LONDRA

Il castello di Windsor con i suoi splendidi tesori artistici è da sempre una delle mete preferite del turismo internazionale, visitato ogni anno da almeno quattro milioni di persone. Perché è a poca distanza da Londra e racchiude 900 anni di storia di questo maestoso Paese. E perché ancora oggi ospita la regina Elisabetta e la sua famiglia, che qui trascorrono i week-end e hanno radunato con i loro antenati lungo il filo degli anni collezioni che destano l'invidia dei musei di tutto il mondo.

Dunque, sotto le austere torri in pietra, nelle sale, nei corridoi, negli appartamenti reali si rincorrono i tesori riprodotti in tutti i libri di storia dell'arte. «La regina ha la più grande collezione artistica del mondo e gran parte dei suoi pezzi sono conservati proprio a Windsor - ha dichiarato ieri affranto sir Roy Strong, ex direttore del Victoria and Albert Museum -, ci sono dipinti di Gaisborough, di Holbein, di Rubens, quei meravigliosi disegni di Rubens, la collezione di miniature, quella fantastica delle armature. Se il fuoco, il fumo hanno danneggiato questi capolavori saremo di fronte a uno dei peggiori disastri mai avvenuti in questo Paese».

Ma nella concitazione, nell'emozione del momento il grande storico dell'arte si è dimenticato un'altra sfilza di capolavori conservati gelosamente in questo castello: la serie dei dipinti del Canaletto, con i suoi paesaggi, le sue vedute veneziane, e poi i lavori di Stubbs, di Herring, i capolavori di Rembrandt e di Van Dyck oltre a una squisita collezione dei disegni di Leonardo. Ma di questi solo pochi sono esposti: gli altri la regina li mostra soltanto ai suoi visitatori di riguardo.

Alte colonne di fumo dal castello di Windsor in preda alle fiamme [FOTO AP]

Una somma di capolavori che di volta in volta vengono tratti fuori dal castello e portati in giro per il mondo, nei musei che ospitano delle mostre su questo o quell'artista: tutti presenti naturalmente nella collezione reale inglese. E il tesoro racchiuso a Windsor è arricchito dalle tappezzerie preziose, dai tappeti, dalla mobilia di pregio, dalla collezione di porcellane, di libri antichi, dalla curiosa «casa da bambole» riservata alle principesse della famiglia reale.

La grande sala dei ricevimenti con i suoi lampadari dorati, i soffitti preziosi, i grandi arazzi alle pareti in stile Luigi XV con la storia di Giasone e il vello d'oro, e poi la Waterloo Chamber dedicata ai capi militari, agli statisti, ai diplomatici che hanno servito la corona, fino alle Windsor Beauties, dipinte da sir Peter Lely riflettendo i costumi amorosi del re Carlo II, restano comunque nella memoria di qualsiasi visitatore che abbia avuto la ventura di varcare le soglie del castello.

Ma non è solo quello che è racchiuso all'interno che conquista l'attenzione del visitatore. Il castello è infatti uno dei più grandi del mondo e torreggia superbo da una collina sul Tamigi, per proteggere Londra come voleva Guglielmo il Conquistatore. Il reale maniero è stato infatti costruito nel 1070 e ha conservato l'originario schema di fortificazioni. Ed è qui che si sono consumate gioie e tragedie della storia e della monarchia inglese. Di qui partì re Giovanni per Runnymede nel 1215 per apporre il sigillo reale sulla Magna Charta (ora custodita come una reliquia al British Museum).

Nella Cappella di San Giorgio, costruita tra il 1475 e il 1525, sono sepolti numerosi sovrani, fra cui Carlo I. E sempre qui sono stati consacrati molteplici matrimoni reali a partire da quello di Enrico I. E ancora, Windsor ha visto nascere alcuni dei futuri sovrani come Edoardo III ed Enrico VI. E sempre qui, tre re hanno anche conosciuto l'umiliazione della prigionia. [p. pat.]

Nessuno ha detto di voler tornare nella Chiesa cattolica ma il Vaticano lascia una porta aperta

Dodici prelati inglesi contro le donne prete

Dilaga la rivolta tra gli anglicani: il clero verso lo scisma

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si amplia, si approfondisce la contestazione del clero anglicano contrario all'ordinazione delle donne preti, e la Chiesa d'Inghilterra sembra correre a briglia sciolta verso un clamoroso scisma. Perché ieri è toccato ad un consistente gruppo di 12 vescovi, guidati da quello di Londra David Hope, esprimere in un intervento pubblico le loro pesanti riserve per la nuova legislazione sul sacerdozio femminile che definiscono «impraticabile».

L'ammutinamento dei 12 prelati non si pone entro lo stesso filone della clamorosa ribellione dell'ex vescovo di Londra Graham Leonard che ha rivolto al Vaticano una commossa proposta per rientrare in seno alla Chiesa cattolica pur con uno statuto particolare. Questa dozzina di ribelli, che guidano evidentemente una contestazione ben più ramificata tra il clero ed i fedeli tradizionalisti, non arrivano per il momento ad ipotizzare un rivoluzionario ritorno nell'alveo del Vaticano. Ma la loro decisa presa di distanza dalla decisione del Sinodo sulle donne preti è forse ancora più insidiosa perché pare rimettere in discussione, dall'interno, l'applicabilità della stessa nuova legislazione.

Insomma, i 12 ribelli paiono dar fiato a quanti, nella Chiesa come tra i fedeli e nel mondo politico, mirano a far arenare le nuove norme sull'ordinazione femminile che devono essere ancora ratificate dal Parlamento di Westminster e controfirmate dalla regina. Un macchinoso procedimento in ossequio al principio della «religione di Stato».

La loro mossa, tesa a sottolineare «l'ansietà, l'angoscia, il dolore» di coloro che si oppongono alle donne preti, sembra infatti preludere ad un tentativo di guerriglia parlamentare per invischiare in una drastica revisione le novità del sacerdozio femminile, votata 10 giorni fa con un ristretto margine dal Sinodo generale dopo un dilaniante dibattito.

E' dubbio, in verità, che questa forma di contestazione interna riesca ad inceppare quella che viene ufficialmente presentata come «la formalità» della approvazione parlamentare. Perché in pochi mesi, malgrado la dichiarata opposizione di alcune frange del partito conservatore, Westminster dovrebbe votare le nuove norme. Ma perpetuando pubblicamente il dibattito sulle donne preti, i dissidenti potrebbero ottenere come risultato quello di arroventare il clima di ribellione e fomentare una fuoriuscita dalla Chiesa d'Inghilterra verso il cattolicesimo.

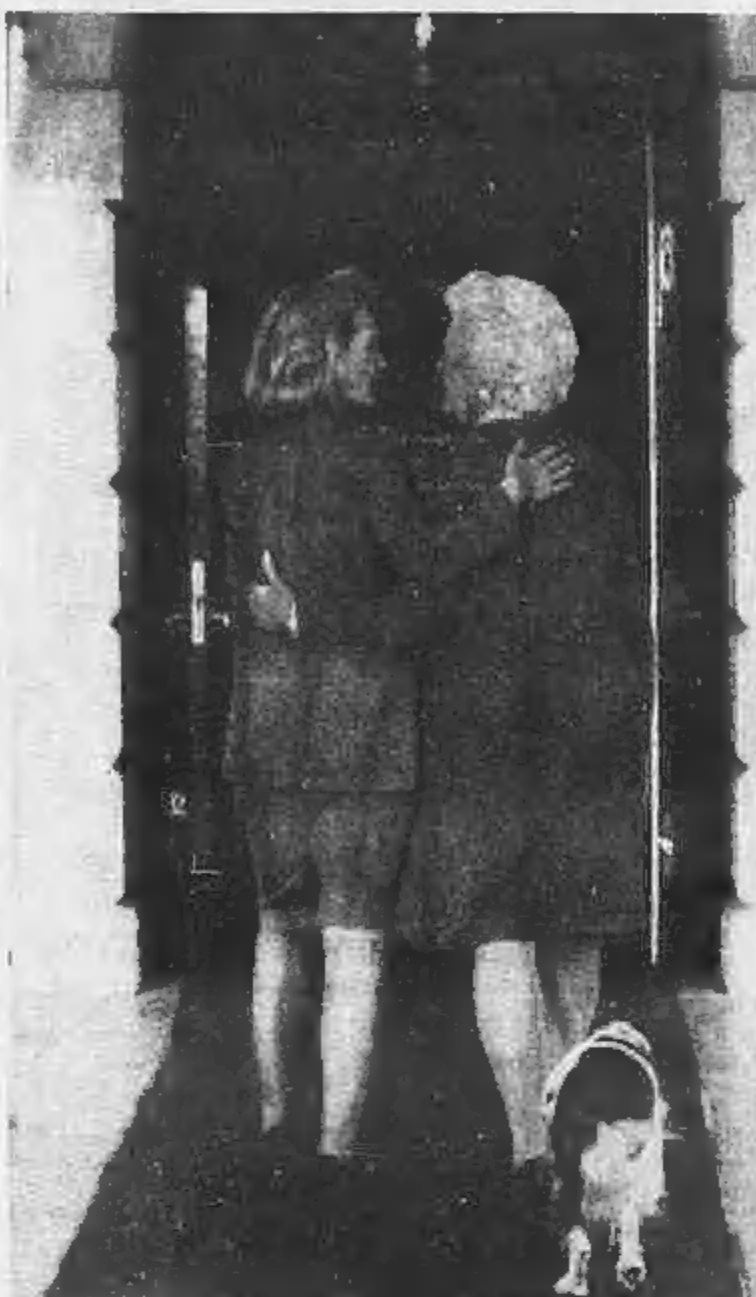
Allo scontato riserbo del Vaticano sulle profferte dei fuoriusciti come l'ex vescovo di Londra Leonard, si accompagnano infatti espliciti segnali di attenzione da parte degli esponenti del clero cattolico britannico. Fra tutti, l'arcivescovo primate Basil Hume ha dato il suo personale suggello a questa tattica dichiarando che la clamorosa proposta di ritorno in seno alla Chiesa cattolica «va esaminata con molta attenzione perché ho un enorme rispetto per il vescovo Leonard. Dobbiamo trovare una via per rispondere ai bisogni di quanti si trovano in questa difficile situazione, ma senza ferire la sensibilità della Chiesa d'Inghilterra».

Con un atteggiamento così sapientemente bilanciato, i cattolici spalancano le braccia ai fuoriusciti, pur non nascondendo le difficoltà di un esodo in massa, specialmente riguardo alla validità delle ordinazioni della Chiesa anglicana. Perché grossi ostacoli permangono a proposito dei preti sposati, accettati dagli anglicani ma tuttora proibiti nella Chiesa cattolica. [p. pat.]

UN VESCOVO PRO GAY

Polemica tra gli episcopali Usa

WASHINGTON. La seconda donna vescovo della Chiesa episcopale, branca americana della comunione anglicana, ha ricevuto ieri l'investitura a Washington. Jane Holmes Dixon, sposata con tre figli, ordinata prete nel 1982, è una convinta sostenitrice dei preti omosessuali. Doppia contestazione fra il pubblico. [FOTO AP]

SIGNORE ALLA CASA BIANCA

Hillary e Barbara, baci e consigli

WASHINGTON. «Guardati dai giornalisti»: è questo il consiglio più pressante che Barbara Bush, la first lady uscente, ha dato a Hillary Clinton nella visita alla Casa Bianca compiuta l'altro giorno dalla moglie del nuovo Presidente.

«Stanne alla larga come dalla peste. E se per caso riportano tue dichiarazioni, accertati che ti abbiano sentito bene», ha detto la moglie di George Bush indicando la folla di reporter e fotografi assiepati davanti alla Casa Bianca per l'arrivo di Hillary. La signora Clinton le ha dato ragione: «So quel che dici. Io ho già pagato sulla mia pelle». [FOTO AP]

«Anche la mafia coinvolta nell'omicidio, Bush sa tutto». Pioggia di smentite

«Ho armato i killer di Kennedy»

Ex 007: fu un complotto della Cia

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Nella storia infinita delle rivelazioni sull'assassinio di John Kennedy ieri è stato scritto un nuovo capitolo: questa volta a parlare è un signore di nome Robert Morrow, che dice di essere stato a suo tempo un dipendente della Cia. Per raccontare quello che sa ha appena pubblicato un libro dal titolo eloquente: «Conoscenza di prima mano: come ho partecipato all'assassinio del Presidente Kennedy compiuto dalla Cia e dalla Mafia». Di gente disposta a credergli Morrow ne ha trovata parecchia, tanto che per la presentazione del suo libro gli è stata concessa un'aula della New York University, dove l'altra sera ha illustrato per bene i tempi e i modi della sua partecipazione al delitto. Fu molto tecnica, ha spiegato, e consistette nell'acquisto e nella «sistemazione» di quattro fucili di precisione destinati ad altrettanti tiratori scelti della Cia, ai quali lui fornì anche del materiale elettronico molto sofisticato, per quel lontano 1963, per comunicare tra loro. A lui era stato detto che quei fucili dovevano servire a uccidere «un capo di Stato nell'America Centrale», e quando avvenne la tragedia di Dallas, il 22 novembre di quell'anno, sul momento non fece nessun collegamento, sebbene un paio di settimane prima - ha raccontato - avesse sentito una voce secondo la quale l'assassinio di Kennedy da parte della Cia era «in preparazione».

A illuminare la sua mente, però, furono le immagini del fucile indicato come quello di Lee Oswald, l'accusato, apparse alla tv quella stessa sera. In quell'arma lui riconobbe uno dei quattro fucili che aveva comprato e sistemato in modo che si potessero smontare e rimontare con estrema facilità. «Fui preso dal panico», ha raccontato. «Andai dal mio punto di riferimento nella Cia e lui mi disse di starmene zitto». Ma le asserzioni di Morrow non si fermano qui. La Cia, nel suo racconto, risulta un luogo di gente che ama molto chiacchierare, e infatti dice che una volta sentì nominare lo stesso Lee Oswald, definito da qualcuno «un operativo di basso livello che era stato inviato in Russia». Secondo Morrow, Oswald in quella vicenda fu soltanto «un burattino manovrato da altri», e questo non è certo il solo a dirlo. Ma lui aggiunge anche che a tirare le fila erano Lyndon Johnson, allora vice presidente, e Edgar Hoover, il capo dell'Fbi passato alla storia per la montagna di dossier messa insieme, con la quale ricattava tutto il mondo politico americano. E in seguito «anche Bush è venuto al corrente di tutto», secondo Morrow.

Risponde qualcosa la Cia? Un suo portavoce ha infranto la tradizione di non fare mai commenti in pubblico per dire che nei «records» dell'ente di spionaggio non risulta nessun contratto a un agente di nome Robert Morrow. Ma a questo lui risponde con molta sicurezza. «Si tratta di un trucchetto linguistico: il mio contratto non era come agente ma come impiegato, e lo stipendio lo ricevevo dall'Esercito». La domanda alla quale invece non risponde altrettanto prontamente è perché abbia aspettato così tanto tempo prima di parlare. Lui guarda sornione l'interlocutore e dice: «Per tre volte hanno tentato di ammazzarmi».

Franco Pantarelli

PASSAPORTI DI CLINTON

Baker sapeva dei controlli

WASHINGTON. Baker a fine settembre seppe «in tempo reale» che al Dipartimento di Stato si scartabellava tra i documenti di Clinton nella speranza di provare che il governatore avesse chiesto di rinunciare alla cittadinanza Usa per evitare il Vietnam. A quanto ha rivelato ieri il New York Times, Baker è stato interrogato e ha fatto un'ammissione: fu tenuto al corrente delle frenetiche ricerche sugli incartamenti riguardanti i passaporti rilasciati a Clinton. L'inchiesta interna condotta dall'ispettore del dipartimento di Stato Sherman Funk non è però riuscita ad accertare se la Casa Bianca abbia o no incoraggiato le ricerche del «Clinton files», in violazione delle procedure vigenti. [Ansa]

Il presidente John Fitzgerald Kennedy

Omicidio a Amburgo

Uccide l'ex moglie con la biro-pistola trovata in strada

AMBURGO. Una donna di 48 anni è rimasta vittima di un insolito incidente: è stata ferita - ed è morta dopo il ricovero in un ospedale - da un proiettile calibro 6,35 partito da un'arma camuffata da penna biro. Il responsabile della morte è l'ex marito, di 54 anni, che, a quanto ha dichiarato, non sapeva di avere per le mani un congegno di morte. L'uomo ha raccontato alla polizia di aver trovato per strada la falsa penna, simile ai congegni usati nei film di «007», e di aver esploso il colpo involontariamente. Per il momento gli investigatori gli hanno creduto lasciandolo a piede libero. [Agi-Ap]

Vento a 200 km l'ora

Bangladesh, tifone in arrivo: fuggono 300.000 persone

DACCA. Ore di angoscia nel Bangladesh per un tifone che sta per investire le coste sud-orientali. Memori delle devastazioni apocalittiche provocate da un altro tifone nella stessa regione l'anno scorso (le vittime stimate furono oltre 130.000), le autorità hanno disposto l'evacuazione di 300.000 persone. Ai 21.000 volontari della Mezzaluna Rossa (la Croce Rossa musulmana) sparsi lungo la costa per invitare la popolazione a mettersi in salvo, è stata data la facoltà di far rispettare l'ordine anche con la forza. Il tifone avanza con raffiche di vento che sfiorano i 200 chilometri l'ora. [Agi-Ap]

Il figlio del dittatore

Buona condotta Libertà provvisoria per Nicu Ceausescu

BUCAREST. Nicu Ceausescu ha ottenuto la libertà provvisoria per buona condotta. Il figlio del defunto dittatore romeno è affetto da una forma di cirrosi epatica incurabile che ne ha minato il fisico, tanto che è sceso da 80 kg a poco più di 40. Nicu Ceausescu, 41 anni, fu arrestato il 22 dicembre dell'89, durante la rivolta popolare, e condannato a 20 anni di carcere per istigazione al genocidio. Nel '91 la pena gli venne ridotta di cinque anni e infine lo scorso agosto la corte suprema gli condonò il resto. Dopo quel provvedimento gli rimaneva da scontare una condanna a cinque anni per detenzione di armi. [Agi-Efe]

Roma: Athos De Luca ferito da un giovane, non è grave. Allarme intimidazioni in Campidoglio

Gambizzato il consigliere nemico degli inquinatori

ROMA. Chi a Roma fa la guerra alla cementificazione selvaggia e agli inquinatori impuniti, si ritrova una pallottola nella gamba. Così è accaduto al consigliere comunale verde Athos De Luca. Ieri mattina, mentre sostava in [illegible] via della periferia, un giovane gli si è avvicinato e gli ha sparato. Il proiettile l'ha preso di striscio a un polpaccio. Al Consiglio capitolino è scoppiato l'allarme intimidazioni.

I fatti. Athos De Luca, uno dei più popolari verdi della capitale, già assessore all'Ambiente della provincia, aveva trascorso la notte tra giovedì e venerdì in casa di un amico in [illegible] Macerata, nel quartiere Prenestino. Al mattino, verso le dieci, [illegible] sceso [illegible] strada ed è salito sulla sua Mini. Percorsi pochi metri, si è reso conto che una gomma era sgonfia. Si è accostato al marciapiede, ha verificato che [illegible] [illegible] forata e si apprestava a sostituirla, quando ha visto avvicinarsi un giovane, basso e magro, baffuto, che indossava un giubbetto rosso e uno zucchetto blu. Improvvisamente il giovane ha estratto la pistola e ha fatto fuoco contro l'esponente verde, mirando alle gambe, poi si è allontanato a piedi in direzione di via Casilina. Alcuni testimoni hanno visto e poi raccontato agli inquirenti.

De Luca [illegible] stato subito soccorso e un'ambulanza l'ha trasportato all'ospedale di San Giovanni mentre polizia [illegible] carabinieri iniziavano immediatamente una battuta nella zona alla ricerca dell'aggressore.

Le radiografie alla gamba non segnalavano la presenza del proiettile, per cui all'inizio si pensava che ne fosse stato usato uno di gomma. Successivamente è stato appurato che il proiettile aveva colpito De Luca solo di striscio ma in due punti, al polpaccio e alla coscia, cadendo poi a terra.

Il consigliere verde è rimasto in sala operatoria per circa [illegible] quarti d'ora. Uscendo, dalla barella ha rivolto un saluto ai giornalisti presenti facendo il segno di vittoria.

Le sue condizioni non sono gravi, nel pomeriggio si è ripreso dall'effetto dell'anestetico [illegible] dallo choc, tanto da poter raccontare lui stesso l'accaduto agli inquirenti.

Al San Giovanni si [illegible] recati il questore [illegible] Roma Ferdinando Masone, il sindaco Franco Carraro, il [illegible] della squadra mobile Nicola Cavaliere, [illegible] comandante dei vigili urbani Alberto Capuano, l'ex assessore capitolino Gabriele Mori (dc), l'assessore del pri Saverio Collura, Teodoro Buontempo (msi) [illegible] il leader verde Francesco Rutelli, poi anche Marco Pannella e altri amici [illegible] colleghi del ferito.

Saputo dell'attentato, in Consiglio comunale il clima si è fatto subito molto nervoso e i consiglieri hanno aspettato che il sindaco tornasse dal San Giovanni per avere notizie sulle condizioni di De Luca.

Le reazioni, in questi casi, hanno toni allarmati con quel tanto di enfasi che lo sgomento detta: «Il clima che si vive [illegible] Roma è ogni giorno più pesante - ha detto Carraro -, la violenza in città [illegible] quotidianamente».

Rutigliano, consigliere verde, ha ricordato che «Athos De Luca ha condotto in quest'aula (capitolina ndr) molte battaglie e tutto teso [illegible] stroncare la sopraffazione degli interessi particolari rispetto a quelli della collettività. Questo attentato - ha continuato - altro [illegible] è che il frutto di chi protegge certi interessi, [illegible] ad esempio l'abusivismo».

«Siamo su una brutta china - è stato il commento di Rutelli - qualcuno ha cercato di intimidire un combattente coraggioso. Mi sono rivolto al presidente [illegible] Consiglio, al ministro Mancino [illegible] al questore perché prima possibile siano individuati i colpevoli. Lo Stato deve permettere [illegible] persone come De Luca di portare avanti le proprie battaglie politiche».

Il questore una risposta all'attentato ha cercato di darla subito, fermando due persone sospette [illegible] che, nel pomeriggio, sono state completamente scagionate e rilasciate.

Ma perché revolverate contro De Luca? Lui stesso non sa spiegarselo: «Ho ricevuto diverse minacce - ha raccontato appena è stato in grado di parlare -, ma mai esplicite. [illegible] sembra difficile fare collegamenti con la trasmissione sui naziskin di ieri [illegible] Teletuscolo, di cui ero ospite».

Il consigliere regionale dei verdi Primo Mastrantoni ha [illegible] che De Luca aveva già subito un attentato contro la propria automobile: «tutti noi - ha continuato l'esponente verde - riceviamo minacce, telefonate in cui vengono dette cose del tipo "si fa presto a morire". Voglio ricordare che anche al consigliere circoscrizionale Vetta è stata bruciata la casa e al coordinatore Bonelli hanno incendiato la macchina».

Mastrantoni e Buontempo hanno chiesto che venga istituita una commissione specifica per indagare sull'attentato [illegible] sul clima nel quale [illegible] maturato.

Raffaello Masci

Il verde Athos De Luca in una delle sue performance ecologiste a Roma

NAPOLI

Bombe contro senatore msi

NAPOLI. Attentato la scorsa notte a Napoli contro lo studio del senatore missino Franco Pontone. Due bombe carta [illegible] [illegible] fatte esplodere davanti alla porta d'ingresso dell'appartamento: [illegible] scoppio ha mandato in frantumi i vetri della finestra del pianerottolo e danneggiato lievemente i muri.

L'episodio è avvenuto in via Nolana, nel centro antico della città, dove il parlamentare del msi, che fa l'avvocato, ha il proprio studio legale. Sull'episodio indaga la Digos che non esclude [illegible] atto di ritorsione contro il senatore del movimento sociale, da tempo impegnato in una campagna per ripristinare la legalità nel quartiere d[illegible] c'è una forte presenza della malavita. «Gesto vile ed intimidatorio», ha definito l'attentato Pontone, [illegible] quale ha espresso solidarietà anche il presidente del Senato, Giovanni Spadolini. [m. c.]

IN BREVE

Bimbo muore, nei guai [illegible] chirurgo Parenzan

BERGAMO. Sei avvisi di garanzia per omicidio colposo sono stati emessi per Lucio Parenzan, uno dei più famosi cardiochirurghi italiani [illegible] cinque [illegible] colleghi degli ospedali riuniti di Bergamo, nell'ambito delle nuove indagini sulla morte, il 4 giugno 1987, [illegible] un bambino cata[illegible] operato per una malfor[illegible] cardiaca. Da [illegible] nuova autopsia è emerso che [illegible] bimbo sarebbe morto per un errore nell'intervento. [Ansa]

Legge antidroga [illegible] a Bologna

BOLOGNA. Molta tensione e qualche incidente in piazza Maggiore sotto la sede del Comune durante lo svolgimento della terza conferenza delle città europee sul problema droga fra militanti antiproibizionisti del Cora e alcuni dei circa mille partecipanti alla manifestazione di protesta delle comunità aderenti al Muvlad (movimento unitario volontari lotta alla droga) contro il taglio antiproibizionista della conferenza. [Ansa]

Un poster [illegible] Benetton provoca Tangentopoli

MILANO. Benetton torna alla carica con l'ennesima provocazione: in piazza San Babila sarà collocato un manifesto di una precedente campagna, raffigurante un paio di manette strette ai polsi di un braccio bianco e di uno nero. Pensata con intenti diversi, l'immagine torna [illegible] d'attualità nel bel mezzo dello scandalo di «Tangentopoli». [Ansa]

Trino smantella la centrale nucleare

TRINO. Sono iniziate le operazioni per togliere le barre di uranio dal reattore della centrale elettronucleare «Fermi». Termineranno entro dicembre [illegible] sarà la parola fine per il primo impianto di questo tipo entrato in funzione (il primo gennaio '65) in Europa. [f. co.]

Figlie di Tortora denunciano pentito

ROMA. Silvia e Gaia Tortora, figlie del presentatore vittima nel giugno dell'83 di [illegible] [illegible] giudiziario, hanno deciso di denunciare il pentito Gianni Melluso, il direttore e una giornalista di «Gente» che pubblica una intervista [illegible] pentito. L'accusa: «diffamazione aggravata ai danni del padre». Melluso nell'intervista ribadisce le accuse fatte nove [illegible] fa al presentatore: gli vendevo la droga. Le figlie chiedono anche l'intervento dell'Ordine dei giornalisti.

Vince al Lotto [illegible] perde l'amata

OSLO. Lo spasimante deluso gioca al Lotto sotto [illegible] falso nome, quello della giovane amata. La schedina, che dunque appartiene a lei, vince l'equivalente di 700 milioni di lire. Ma la notizia non la intenerisce: rifiuta i soldi. Ma gli impiegati del Lotto, alla fine, la convincono: accetta metà della vincita e il resto lo dà allo spasimante, a una condizione: che lui non [illegible] faccia mai più vedere. [Agi]

Condannato a 30 anni e scarcerato per [illegible] errore procedurale, si [illegible] dato alla latitanza

Sequestro Celadon, preso il «cervello»

Morabito bloccato a Torino, stava dormendo in auto

Sotto a destra, Mario Leo Morabito, il latitante calabrese catturato a San Mauro, mentre viene portato in questura a Torino. Qui di fianco, lo studente vicentino Carlo Celadon, rapito agli inizi dell'88 e liberato dopo 27 mesi e il pagamento di un riscatto di 5 miliardi

Aveva documenti falsi
I poliziotti seguivano parenti e amici
Era stato anche in tv

TORINO. L'auto blu metallizzata era f[illegible] [illegible]l posteggio di [illegible] supermercato di San Mauro, appena fuori città. A bordo due persone, i sedili reclinati. Stavano riposando. Gli agenti della squadra Mobile hanno bussato ai vetri: «Per favore i documenti». Lui ha preso il portafogli dalla giacca marrone. E con il sorriso sulle labbra ha consegnato la carta d'identità: «Sono Leo Carteri, 33 anni, abito a Bova Marina; sapete dov'è?». Anche il sottufficiale ha sorriso: «Conosco bene [illegible] Calabria, sono [illegible] quelle parti; [illegible] forse [illegible] anche lei».

Così, in quello che [illegible] sembrato [illegible] banale controllo [illegible] che era l'ultimo atto di mesi di indagini, è stato catturato Mario Leo Morabito, 36 anni, latitante dall'aprile 1991. Condannato in primo e secondo grado a 30 anni di carcere, è uno dei rapitori di Carlo Celadon, studente vicentino, [illegible] anni: 830 giorni [illegible] catena, 27 mesi di paura; per la [illegible] liberazione (avvenuta nel maggio '90) la famiglia pagò 5 miliardi.

[illegible]orabito era stato scarcerato nell'aprile '91 grazie ad un'eccezione di nullità sollevata dai difensori. Svenuto durante un'udienza era ricorso alle [illegible] dei medici. Ma fuori dall'aula. Il giorno successivo, a norma di codice, avrebbe dovuto essere convocato con un atto formale di citazione: foglio in marca da bollo consegnato a mano dall'ufficiale giudiziario. Morabito fu invece semplicemente tradotto dal [illegible] con gli altri imputati.

Nessuno si accorse dell'errore e solo dopo la sentenza i difensori impugnarono quel cavillo procedurale che portò poi alla sua scarcerazione per decorrenza dei termini. Dopo due mesi il processo d'appello. I giudici confermarono [illegible] condanna di primo grado: 30 anni di carcere. Ma oramai Morabito aveva fatto perdere le sue tracce.

Da quel giorno è stata tesa una rete in tutta Italia. Le forze dell'ordine [illegible] tenuto sotto controllo parenti, amici, [illegible] scenti. «Non si fida più di nessuno, neppure dei compagni di cosca; solo della famiglia», confidò qualcuno. A Torino abita una sorella, Annunziata, che ha sposato Francesco Sagolea, anche lui condannato per il sequestro Celadon. «Quella donna è pedinata da [illegible]», ammette [illegible] il vicequestore Salvatore Longo.

Era un'esca. «Un giorno Mario Leo Morabito si farà vivo», si disse. I poliziotti [illegible] avevano già atteso per il matrimonio della primogenita di Annunziata Morabito, andata in sposa a Luigi Catania, 30 anni, pregiudicato, in libertà vigilata. Quel gi[illegible] Morabito non si fece vedere a Torino. Ma mandò un ricco regalo alla giovane nipote.

Poi un errore. Lo scorso marzo (in latitanza) si è lasciato avvicinare da una troupe televisiva della Rai di «Detto tra noi». Accettò di parlare ma senza essere inquadrato. Era un'ombra. Ma il controluce ha evidenziato ancor più un suo tic nervoso alle mani: un continuo [illegible] del pollice sulle altre dita, quasi contasse del denaro. «Un particolare che ci ha colpiti quando lo abbiamo fermato», dice un funzionario della Mobile, Sergio Molino.

Nei giorni scorsi qualcosa ha messo all'erta gli agenti. Forse una intercettazione telefonica. Nessuno lo dice. Morabito doveva venire a Torino per incontrare un parente. E' arrivato giovedì pomeriggio su una Polo blu targata Roma. Alla guida c'era il nipote Francesco, 25 anni, contitolare di un bar in via Marziale 23, a Roma. Il lungo viaggio in autostrada, poi la sosta nel posteggio del supermercato di periferia. Lì doveva avvenire l'abbraccio con i parenti. Gli agenti lo hanno anticipato.

In questura Morabito ha continuato a ripetere: «Sono Carteri Leo». Vero il documento, Carteri è pregiudicato per armi. Lui sembrava sicuro. Davvero impossibile riconoscerlo: il volto è oggi molto diverso da quello fermato sulle foto del processo, solo due anni fa. Quel tic alle mani è stato colto da un sottufficiale.

Quando si è visto smascherato attraverso le impronte digitali, si è messo ad urlare: «Di notte sento [illegible] diavolo che mi parla». E poi, fissando negli occhi ogni persona: «Voi mi avete rubato la vita». Così, fino a quando non lo hanno portato in carcere.

Ezio Mascarino

Dibattito con uno psichiatra [illegible] un prete. Ora è invitato anche dalla televisione

«Ecco [illegible] voi l'aspirante [illegible]»

Manager disoccupato ospite di «Radiouno per tutti»

ROMA. «Ho programmato il mio suicidio dopo aver constatato l'assoluta impotenza [illegible] influenzare su questa terra decisioni che migliorino la qualità [illegible] [illegible]». Così Giuseppe L., 62 anni, agrigentino residente [illegible] Vicenza, manager specializzato nel marketing, due figli in età lavorativa, ha sintetizzato ieri in diretta radio negli studi del programma «Radiouno per tutti» le ragioni che lo spingono a togliersi la vita «entro il 25 gennaio, quando avrò regolato questioni che faranno vivere tranquilla la mia nuova famiglia».

La puntata è stata organizzata dal conduttore di «Radiouno per tutti» Alfredo Pieroni dopo che, giorni fa, Giuseppe era intervenuto in diretta telefonica al programma, annunciando i suoi intenti suicidi in una puntata dedicata alle ricerche sul prolungamento della vita. Giunto a Roma ospite della Rai, Giuseppe è stato affiancato in studio dallo psichiatra Roberto Brugnoli e da don Carlo Cremona. Per telefono hanno parlato giornalisti e medici. «Sono divorziato - ha detto Giuseppe chiedendo l'anonimato - ho una nuova compagna, credo in Dio. Dopo [illegible] brillante carriera, da due anni sono senza lavoro, costretto [illegible] far debiti in attesa di riscuotere vecchi crediti. Ho vissuto a lungo in depressione, ma da quando ho deciso la mia morte vivo in stato di g[illegible] [illegible]. «Secondo la mia esperienza - ha detto al telefono Raffaele Crispino di "Telefono amico" - chi annuncia il suicidio [illegible] ha intenzione in quel momento [illegible] metterlo in pratica».

L'aspirante suicida è apparso calmo, riflessivo, a suo agio nel ribattere agli argomenti degli altri ospiti: «Chi decide di uccidersi ha qualcosa che non va nel cervello - ha detto lo psichiatra Brugnoli - può trattarsi di caren[illegible] di alcune sostanze chimiche. Integrandole si rimuove il velo nero che toglie la speranza nel futuro». [illegible] vive insinuandosi tra un dolore e l'altro - ha risposto Giuseppe - in un crescendo di compromessi. Gli psichiatri han[illegible] medicine per curarmi, ma io [illegible] mi sento malato». E agli argomenti [illegible] padre Cremona, che si è detto sconvolto della decisione di Giuseppe di parlare in pubblico della sua scelta, ha risposto: «Credo nella possibilità di una vita oltre la morte».

La tensione è cresciuta quando è intervenuto un giornalista di Agrigento: «So chi è Giuseppe, [illegible] che [illegible] mamma era una ragazza madre. Forse potrebbe trovare la pace tornando in Sicilia».

Pieroni ha concluso [illegible] programma invitando Giuseppe ad un'altra puntata. Dopo la radio, ora potrebbe arrivare la tv: è arrivato un invito a Giuseppe da «I fatti vostri». «Accetterò [illegible] patto di restare anonimo», ha risposto l'aspirante suicida. [Ansa]

Vive nella discarica

L'Italia fa a gara per aiutare [illegible] piccolo [illegible]

NAPOLI. Da ieri Nicolino Liguori, il bimbo di 3 anni che vive tra i rifiuti a Villa di Briano, nel Casertano, ha una vera casa. E' quella delle zie che lo hanno accolto a Mugnano, un paese vicino, insieme con la madre. Un'offerta [illegible] dopo che la sua storia, trasmessa da Tg2 «Diogene», è finita su tutti i giornali. Ma per lui, che per tetto ha avuto finora un tugurio senza servizi igienici, il futuro potrebbe rivelarsi meno [illegible] Il Comune, la Rai [illegible] la Croce Rossa hanno aperto conti correnti per raccogliere fondi in favore della famiglia. Da ogni regione d'Italia sono giunte centinaia di telefonate di aiuto per quel bimbo che con la madre rovistava nella discarica alla ricerca di residui di cibo e di oggetti da poter rivendere. E il prefetto di Caserta, Corrado Catenacci, ha disposto che per assi[illegible] una casa decente a Nicola si ricorrà a ogni mezzo, compresa la requisizione. [m. ci.]

E i gestori dei magazzini minacciano di licenziare i tremila dipendenti

Sigarette, l'astinenza continua

Distribuzione bloccata per altri cinque giorni

ROMA. Per i patiti del fumo si annunciano altri cinque giorni astinenza. I sindacati dei lavoratori del monopolio hanno deciso: lo sciopero continua almeno fino [illegible] mercoledì. Poi, una pausa di un giorno per valutare l'atteggiamento del Senato che, giovedì, prenderà in esame il provvedimento sulla privatizzazione dei Monopoli. [illegible] i contenuti degli emendamenti saranno ritenuti [illegible] rienti rispetto alle rivendicazioni lo sciopero rientrerà. Altrimenti, nuovo stop.

La protesta rischia di creare lo scompiglio generale in tutto il settore con contraccolpi gravi anche sul versante occupazionale: i 600 gestori dei magazzini di monopolio, che distribuiscono le sigarette alle tabaccherie, annunciano che, in mancanza di urgenti provvedimenti in grado di ristabilire immediatamente la normalità, [illegible] le procedure di licenziamento per i circa tremila loro dipendenti.

E la Federazione tabaccai ha convocato d'urgenza la giunta nazionale per domani, domenica. Ad avviso della Fit il proseguimento dello sciopero [illegible] è assolutamente tollerabile in quanto, pur con tutta la solidarietà per la salvaguardia dei diritti dei dipendenti dell'amministrazione dei monopoli che del resto ha trovato parziale accoglimento dal Senato, non si può consentire che ottantasei persone - tanti sono gli effettivi scioperanti addetti ai depositi, su 12.800 dipendenti - continuino [illegible] impedire [illegible] rifornimento e quindi l'attività e la sopravvivenza economica di [illegible] magazzini di distribuzione e di [illegible] mila tabaccherie a conduzione familiare, con un danno giornaliero per l'erario [illegible] 25 miliardi di lire ed un disagio senza precedenti per oltre 13 milioni di consumatori».

«La giunta nazionale della Fit - ha dichiarato il presidente Franco Ragni - prenderà dure decisioni, adeguate alla gravità della situazione, richiederà al governo un intervento immediato per ristabilire la normalità [illegible] al Parlamento misure atte a risarcire la categoria dei gravissimi danni subiti».

Intanto nelle tabaccherie [illegible] tutta Italia, almeno nelle grandi città, ormai non [illegible] trova più una sola sigaretta, «neanche [illegible] pagarla oro». Giunto al sedicesimo giorno, lo sciopero ha determinato la totale scomparsa sul mercato di qualsiasi tipo di marca delle «bionde».

A chi proprio non può rinunciare al vizio del fumo, non rimane che ricorrere ai contrabbandieri o fumare le sigarette al mentolo, sempre che almeno queste si riescano ancora a trovare. [r. cri.]

Trieste, i 20 acquerelli tornano in un caveau

Opere di gioventù erano state offerte a 350 milioni Protesta il Congresso ebraico europeo

Hitler pittore, un fiasco

Va deserta l'asta dei suoi dipinti

DAL [illegible] INVIATO

Non li [illegible] comperati nessuno: l'asta dei quadri di Hitler è andata deserta. Il battitore ha ripetuto quattro volte l'offerta, s'è guardato intorno, nella sala gremita: gente «curiosa», e basta. Nessuna risposta. Così gli acquerelli del dittatore sono stati ritirati, finiranno per il momento nel caveau di una banca. Resta l'impressione, per questa riesumazione di memorie hitleriane. Il Congresso ebraico europeo aveva denunciato con forza da Parigi «la provocazione che si nasconde dietro la vendita all'asta di pseudo-opere d'arte che in realtà [illegible] hanno nessun altro fondamento che quello di essere state dipinte da Hitler». [illegible] responsabili di queste vendite si rendono complici di chi tenta di riabilitare il responsabile della più grande tragedia della storia contemporanea». Il congresso ebraico europeo aveva rivolto un appello alle autorità italiane perché vietassero l'asta. [illegible] essa avesse luogo - [illegible] scritto - sarebbe sinonimo [illegible] incitamento all'odio razziale».

Corre un brivido per la schiena, davanti a questa vetrina [illegible] salone dell'hotel Savoia Excelsior. Venti quadri in fila, sotto una luce bianca che li rende quasi spettrali. Una villa antica, quasi [illegible] verde folto, e sulla strada tre passanti che sembrano sperduti. Un palazzo giallo, incombente, con il fumo che esce dal grande camino verso un cielo parzialmente coperto. Una casa di Monaco desolata, [illegible] volo di colombi sopra una chiesa nella quale non entra nessuno. E sotto i dipinti, in sinistra teoria, quella firma: A. Hitler. Una guardia giurata di un istituto di vigilanza sorveglia, [illegible] perde d'occhio gli acquerelli [illegible] Führer. «Non si sa mai, qualche scriteriato potrebbe anche venire [illegible] portarseli via». Naziskin [illegible] vecchi nostalgici [illegible] Terzo [illegible]? Il vigilante allarga le braccia: «Tutto è possibile».

[illegible] alto, da sinistra: uno degli acquerelli che il Führer ha dipinto in gioventù. Adolf Hitler. Accanto: gli organizzatori dell'asta (andata deserta) in [illegible] hotel di Trieste [AP PHOTO]

[illegible] mezzo della vetrina è incollato [illegible] testo della «notifica» firmata dalla sovrintendente ai Beni archivistici della Toscana, Rosalia Manno Tolu. Per effetto [illegible] quell'intervento, la vendita degli acquerelli hitleriani [illegible] consentita soltanto a istituzioni o [illegible] privati cittadini italiani, nei confronti dei quali lo Stato potrà far valere [illegible] diritto di prelazione. Perché le velleità pittoriche del Führer non siano veicolo, all'estero, di altri rigurgiti nazisti. [illegible] nel pomeriggio nel salone del Savoia Excelsior, c'è una certa delusione, tra gli «appassionati», per questa specie di blocco imposto ai sinistri acquerelli, destinati ad essere messi all'asta in un unico lotto al prezzo base [illegible] 350 milioni. «Né ressa né tanto interesse - dice Furio Princivalli, contitolare della [illegible] d'aste triestina Stadion -. [illegible] di [illegible] rapate, finora, non ne ho viste neanche una». C'è stato, comunque, la visita di «un grosso collezionista austriaco di acquerelli di Hitler», che preferisce [illegible] l'anonimato. «Ci ha dato qualche informazione in più. Lui sa tutto di questi quadri, e anche di quelli che sono sparsi per il mondo. Al momento, questi qui potrebbe anche acquistarli, ma siccome non può portarli all'estero mi sembra che non sia in[illegible] all'affare. Per lui, comunque, [illegible] tutti autentici, anche quei due sulla cui autenticità si nutrivano dubbi».

Altri «esperti» [illegible] opere hitleriane, forse, si aggiravano in incognito nella hall dell'albergo. Ma Furio Princivalli dice che [illegible] fondo, per i neonazisti, valgono di più [illegible] vecchia svastica, un el[illegible] della Wehrmacht [illegible] un brandello delle SS che questi gelidi acquerelli che Hitler dipinse tra il 1910 e il '14. E perché si [illegible] deciso [illegible] metterli all'asta [illegible] Trieste? «Noi - spiega Princivalli - siamo stati contattati alla fine dell'asta precedente da un amico [illegible] proprietaria, signora Imelde Siviero. Non è che lei abbia bi[illegible]o di soldi, sia chiaro: la sua casa è piena di quadri di valore, la signora vive in una specie di museo. [illegible] deciso di vendere gli acquerelli di Hitler perché [illegible] il ricavato vorrebbe costruire un monumento ai caduti nel paese di suo fratello. Si è scelta Trieste, per l'asta, perché qui potevano confluire i compratori da altre città. E poi, in qualche altro posto d'Italia ci potevano anche essere delle reazioni: che so?, uno sciopero di protesta».

Per i quadri [illegible] Hitler, che Giulio Carlo Argan definì «schifosi», c'era stata qualche prenotazione, sia dall'Italia sia dall'estero. «Ma le hanno tutte ritirate dopo [illegible] hanno saputo della notifica della Sovrintendenza archivistica di Firenze». A quel punto, i curatori dell'asta sono diventati «piuttosto scettici», mentre Imelde Siviero sarebbe intenzionata a contestare per [illegible] legali il provvedimento di Rosalia Manno Tolu.

Giuliano Marchesini

Malato di tumore lascia Lecco per Sarajevo

«Filmo la mia agonia e quella bosniaca»

ROMA. E' una vicenda che non lascia spazio agli alibi dei ragionamenti. Autentica, drammatica, generosa e terribile. Un [illegible] di 41 anni, Duilio Fantò, di Crotone [illegible] residente a Lecco, malato inguaribile (un anno [illegible] gli diagnosticarono un tumore), la vita appesa a un miracolo, resta folgorato dalle immagini d'un servizio sul massacro di Vukovar. Si chiede: «Perché succede tutto questo a un passo da noi?». Non si dà pace «per tutti quei morti [illegible] motivo». Le [illegible]e cronache tv sono insufficienti per lui che vuole sapere, aiutare. Decide [illegible] lasciare moglie e figlia per [illegible] nella città martoriata dalla guerra e dare il [illegible] aiuto. A Sarajevo, s'improvvisa operatore, filmando gli [illegible]ltimi momenti della città colpita a morte. I servizi di Fantò verranno presentati lunedì sera a «Mixer» [illegible] Raidue.

La storia di Fantò è [illegible] condensato di emozioni. C'è il dramma dell'abbandono della famiglia. «Devo dedicare l'ultimo spazio della mia vita a quella gente, capisci?». La moglie piange ma capisce. Anche la figlia, Silvia, 8 anni, piange per il papà che vuole andare «dentro la guerra», ma riesce infine [illegible] dirgli «Fai bene. E' giusto che tu vada da quei bambini laggiù. Io sto meglio di loro».

Sarajevo sotto le bombe, un'immagine della tragica guerra nell'ex Jugoslavia

Cominc[illegible] l'odissea. Bisogna passare frontiere, posti di blocco, granate che esplodono. Un capitano croato in cambio d'una tavoletta di cioccolato lo aiuta a superare i campi minati e finalmente [illegible] [illegible] ritrova a Sarajevo. E' la primavera del '92. Resta una settimana, poi rientra in Italia con la Croce Rossa. Ma dopo pochi giorni «si richiama al fronte». Questa volta arriva [illegible] due camion carichi di viveri: i soldati dell'Onu gli hanno facilitato l'ingresso nella città della morte.

Viene ospitato in una povera [illegible] nel quartiere di Skenderja. Fa le code per [illegible] pane, per l'acqua, per la verdura, per il latte. Vive per gli altri. Raccatta feriti che porta all'ospedale. Rincuora la gente. E' un uomo buono. Ma vorrebbe fare di più. Dice: «Come si fa [illegible] capire perché musulmani, croati, serbi, che fino a poco tempo fa convivevano, adesso si ammazzano?». Afferma disperato: «In questa solitudine orribile, dove vedi i bimbi cadere con il cielo negli occhi, vecchi trucidati a gruppi, vien voglia [illegible] bestemmiare, urlare, sparare. Perché [illegible] non [illegible] che i servizi [illegible] su questa guerra sono insufficienti. «Non fanno sapere che cosa accade davvero». Vede gli operatori di due agenzie internazionali, che vendono i servizi anche ai [illegible] tg, uscire di [illegible] dall'albergo Holiday Inn, rimediare poche riprese per [illegible] ritornare [illegible] blindarsi in hotel. «E' un mestiere che [illegible] paura. Non si è pagati per morire - dice -. Ma la gente deve vedere qualcosa di più». Entra in contatto [illegible] un giornalista [illegible] «Avvenimenti», Michele Gambino che lavora anche per l'agenzia indipendente «H 24», che produce servizi d'attualità per molte emittenti europee e anche per Fininvest a Rai. A Fantò viene offerta una telecamera amatoriale. E' [illegible] questo punto che lui s'improvvisa operatore [illegible] giornalista tv, e filma tutto quanto a Sarajevo.

Spedisce [illegible] cassette per mezzo dei militari dell'Onu, che le fanno arrivare in Italia. Corre fra le case diroccate, in mezzo ai feriti accasciati. Parla nel microfono del[illegible] telecamera lasciata a terra per potere aiutare i bambini spaventati. Entra fra le macerie, fra la gente sfinita, allo stremo. Mauro Bissone, uno [illegible] titolari dell'«H24» che ha offerto il servizio a Mixer, dice: «Tutte le altre immagini, di fronte a quanto ha realizzato Fantò, non sono niente». Gianni Minoli di «Mixer» non ha dubbi: «Filmati da Pulitzer».

Duilio Fantò ha la morte dentro e intorno, ma riesce a dire: «Resto qui a filmare la caduta di Sarajevo. Che non [illegible] vedano soltanto immagini senza emozioni. Tutti devono sapere e sentire».

Nevio Boni

Roma, ricercatissimi gli oggetti del peccato: dai cartelli con le tariffe agli arredi

Antiquariato nella casa chiusa

Due postriboli in mostra

ROMA. Per il maschio nostalgico ecco l'occasione per dare la stura [illegible] rimpianti, rimirando sia la passata giovinezza sia l'idea di sesso che allora gli si incastonò in testo. A villa Borghese [illegible] materializzato un [illegible] sogno ormai proibito: la [illegible] chiusa, che una legge fece smantellare nel '58. Ben due di questi «luoghi di perdizione e piacere» sono stati ricostruiti nel mezzo di [illegible] grande mostra d'antiquariato. I pezzi esposti vengono da collezionisti attenti, come quel Tonino Belletti di Bologna che nel '58 andò col camion a raccogliere in quelle case quanto gli [illegible] possibile: oggi questi oggetti - racconta Giancarlo Ramponi, protagonista con la sua Crazy Art dell'allestimento - hanno tanti amatori, e vengono richiesti dai nostalgici come dai giovani invidiosi [illegible] quella pacchia per arredare ristoranti o per ravvivare feste.

«Bertiera [illegible] era sbalzato [illegible]l'ottone di [illegible] casa bolognese e la sera, [illegible] il campanello, [illegible] illuminava la scritta «suonare». Un divano ricoperto di velluto verde a righe, lungo e con lo schienale rigido come quelli delle stazioni ferroviarie, era nell'ingresso. Tutt'intorno, parole e cose che non lasciavano troppo correre la fantasia. Inviti ai clienti come «O avete occhi o siete finocchi». E, lì vicino, una macchinetta per [illegible] col [illegible] le zanzare: ogni mezz'ora si pungolavano così (non in tutte [illegible] case, ovviamente) i clienti poco inclini a spendere.

Il tempo lì era davvero denaro. «10 [illegible] guardare, [illegible] per toccare, 50 per scopare»: erano le regole, nel 1930, a Dodge City, Usa, nel «The China Doll». Uno stesso linguaggio accomunava continenti diversi. Le marchette - grandi come bottoni, in alluminio, bachelite, ottone - [illegible] uguali in Colorado, Virginia, Arizona, Roma o Milano. Servivano come moneta di scambio fra i clienti e le «ragazze», e portavano impresso, in rilievo, il nome della Casa e del luogo. Le varianti in tema di sesso a pagamento erano tante. Negli Anni Trenta a Bologna, andare da Irma a via Marcellino 6, «casa di prim'ordine», costava così: «Tariffa L. 10, Mezz'ora L. 25, un'ora L. 50».

Quasi il doppio che alla vicina Casa Emma, in via Polese 32, dove si applicava una «Tariffa ridotta per militari di truppa». Non doveva essere [illegible] luogo di tutto riposo. Esposito Rosalia detta Carmen, nata nel 1910 ad Avellino, era qui il 15 marzo del '37 quando passò la visita medica (che fu negativa), e il commissariato di polizia di Bologna diede il placet perché la «signorina» proseguisse nel [illegible] lavoro. Il documento è adesso in [illegible] camera che doveva [illegible] come la sua, con letto sommerso da cuscini [illegible] ricami, tende, festoni, paraventi, busti, collane, sciarpe rosse e calze rigorosamente nere: tutto l'armamentario per recitare al cliente un decoro borghese che facesse a pugni con lo stereotipo della femmina seduttrice, scosciata come le donne raffigurate sulle croste appese alle pareti, voluttuosa [illegible]me le statuine di marmo [illegible] bronzo che reggono lumi e vasi da fiori.

Tutte le zone oscure del [illegible]stiere erano tenute [illegible] Ma non troppo, in fondo. Immancabile il manifesto [illegible] «Come difendersi dal pericolo venereo». E [illegible] specchio di fronte [illegible] letto che permetteva - stando dall'altra parte - di vedere tutto: negli Anni Cinquanta, quando la marchetta costava 550 lire, la guardata [illegible]montava a 75 lire. Dai cassettini di quelle camere sono venuti fuori disinfettanti, preservativi, pomate antiluetiche, siringhe in vetro e bachelite date «in dotazione ad ogni ragazza per "lo schizzetto" di permanganato di potassio nell'uretra del cliente come disinfettante preventivo».

La Ditta De Esperanto di via [illegible] Spiga 3 di Milano disponeva di un campionario vastissimo, illustrato da figura maschile in marsina e bastone da passeggio sbarazzino. Anche le clienti «[illegible]gnore» erano contemplate. Per l[illegible], «nervose solamente perché vivono in continua angoscia della gravidanza»: pastiglie «Specialo» (scatola di 12 a L. 8), fiocco di seta da immergere in acido borico (L. 3), preservativi (spugne Saffety a L. 15 la dozzina).

Liliana Madeo

Nella foto grande una scena di «Salon Kitty», accanto l'autore del film, Tinto Brass, regista anche di «Paprika», ambientato nelle case chiuse

Il partito dei nostalgici prepara il gran ritorno

«Non lo dimentico, il giorno che vennero chiusi, e in ogni bordello si tenevano le veglie funebri, mentre andavano all'asta gli strumenti del mestiere e i pezzi d'arredamento. Ne ho fatte tante, di quelle veglie, in giro per l'Italia, fra abbracci nostalgici e festose celebrazioni» ricorda Tinto Brass, regista che [illegible] mondo delle case chiuse ha dedicato un film, «Paprika».

Non fu il solo la sera di quel 19 settembre di 34 anni fa a rammaricarsi [illegible] la vittoria della senatrice socialista Lina Merlin. Dino Buzzati, gran cultore delle «maison», [illegible] lasciò andare [illegible] commento che tradì la [illegible] figura di giornalista e scrittore misurato: «la chiusura dei casini [illegible] una perdita per l'umanità pari all'incendio della Biblioteca d'Alessandria: un immenso capitale di civiltà erotica distrutto per sempre».

Da destra: lo scrittore Mario Soldati e Indro Montanelli, direttore del «Giornale» nostalgici dei «bordelli»

[illegible] sin [illegible] giorno dopo l'abolizione, c'è chi si è dato da fare per riaprirli, i bordelli. Con una ricorrenza quasi annuale, si rilancia la necessità [illegible] tornare alla tolleranza, alle persiane chiuse. L'ultima proposta di legge l'ha presentata tre anni fa il deputato Antonio Bruno, psdi. Forse, prima di scriverla, ha chiesto lumi ai sondaggi. E la risposta, a distanza [illegible] anni, è sempre stata la stessa: la maggioranza degli italiani è d'accordo, si riaprano i bordelli. E ogni volta, il partito dei nostalgici, manda in campo, le sue firme più prestigiose. A cominciare da Indro Montanelli: «Ritenni e ritengo la legge Merlin una jattura. Oggi siamo di fronte a un problema igienico-sanitario gravissimo. D'altra parte, [illegible] so se i giovani apprezzerebbero la riapertura delle case chiuse. Per noi ebbero un grande valore formativo, ci liberarono da tante inibizioni».

Per passare da Federico Fellini che, due anni fa, auspicò «il ritorno di questi luna-park del sesso legalizzato», suggerendo un'idea copiata, neanche [illegible] mese fa, dal consigliere della Lega di un piccolo comune [illegible] Bresciano: «affidarne la gestione ai comuni». E anche lo scrittore Mario Soldati resta legato a quel partito sebbe[illegible] dica: «Non [illegible] importa più molto se le riaprono o no, tanto non [illegible] andrei più». [illegible] alla fine, anche in lui, vince la nostalgia per «quei teneri luoghi pieni di ombre e di mistero, di luci e [illegible] risa soffocate, di baleananti nudità bianche, rosee, dorate, brune». D'altronde, Curzio Malaparte, altro scrittore, ne «La pelle», [illegible] aveva forse riconosciuto che «la vera bandiera italiana non è il tricolore, ma il sesso, il sesso maschile»?

[p. p. l.]

Fa scandalo l'autobiografia del tennista

Borg: «Era il sesso la mia arma segreta»

Confessa anche di avere sniffato cocaina
Falsi amici [illegible] della sua bancarotta

STOCCOLMA. Il libro [illegible] chiama «Bjorn Borg al cento per cento», ovvero, come i vecchi amici hanno tradito al cento per cento il grande tennista svedese, riducendolo sul lastrico. E il lancio dell'atteso volume è costellato da lunghissime interviste televisive, nelle quali Borg parla delle sue donne, difende il suo tentati[illegible] di riprendere in mano la racchetta, confessa di [illegible] sniffato cocaina. E rivela la sua arma segreta: il [illegible]so. «L'ho sempre usato - scrive - come antidoto per la depressione. Far l'amore [illegible] la mia meditazione [illegible] la mia medicina. A letto ho superato ogni problema. Due ore con la mia donna ed ero pronto ad ogni battaglia». Nella biografia uscita in Svezia, cui hanno partecipato i legali di Borg, Henning Sjostom [illegible] Lars Mattsson, il campione dedica molto spazio alla ricostruzione del naufragio della sua casa di moda, che l'ha lasciato al verde. Borg lancia accuse pesanti nei riguardi dei suoi collaboratori, a cominciare da quel Lars Skarke, [illegible] direttore che viaggiava in elicottero, [illegible] gli hotel di lusso per sé e per i collaboratori e affittava le Limousi[illegible] mentre l'azienda affondava. L'interessato nega tutto e chiede un indennizzo astronomico: «Borg non [illegible] conta che dopo quel fallimento si rimise in affari con soci italiani, per poi diventare nemico anche [illegible] questi. Però, ancora oggi quella società gli frutta milioni di introiti: non è vero che è in bolletta», dice l'ex direttore al giornale svedese «Expressen». Ma Borg insiste: «In questo modo è andato in fumo il mio patrimonio», il frutto di anni di attività tennistica da sogno.

L'impero dell'abbigliamento fallì nel 1989 e il tennista, 36 anni, due divorzi alle spalle, [illegible] i quali quello [illegible] Loredana Bertè, è tempestato dalle richieste di risarcimento, che supererebbero i 100 milioni di dollari. [illegible] libro, Borg spiega questa sua «banca[illegible] totale», racconta di essere stato ingannato, di [illegible] fidato di falsi amici, di essere sfinito: anche in tv ha confessato di dover ricorrere ai tranquillanti per dormire meglio.

Quanto alla «guerra» con la Bertè, Borg sostiene che non finirà tutto con la sentenza che lo obbliga a versare alla cantante 25 milioni al mese; [illegible] ipotizza una vita da single nel futuro, [illegible] vita ancora legata al tennis. Sì, perché [illegible] il rientro sui campi internazionali sia stato tutt'altro che fausto (otto partite, otto sconfitte), Borg [illegible] si arrende e conferma che continuerà a giocare.

Borg, [illegible]nche nell'apparizione televisiva, nega di aver tentato il suicidio [illegible] Milano, [illegible] ammette [illegible] aver provato la cocaina, dopo averlo negato per anni. «Però, questo non significa che sono un tossicodipendente [illegible] spacciatore: tutto accade a metà degli anni Ottanta». E pensare che la sua compagna d'allora, Annike Bjorgling, un paio di anni fa rivelò a una rivista tedesca che Borg faceva uso di droga e il tennista vinse poi una [illegible] per diffamazione, negando ogni rapporto con gli stupefacenti. La verità sulla «coca» ha sbigottito gli svedesi che hanno seguito in massa l'intervista di Borg e ora, si prevede, esauriranno in tuta furia [illegible] prima edizione della biografia, pubblicata in trentamila esemplari. La curiosità degli svedesi attorno ai segreti del grande campione è infatti evidente e comprensibile; e martedì sera c'è un nuovo appuntamento in tv.

A questo si aggiunga che [illegible] sondaggio pubblicato da [illegible] dei principali quotidiani del Paese, [illegible] «Dagens Nyheter», fa emergere che all'estero solamente [illegible] svedese tuttora in vita è più conosciuto di Bjorn Borg: sua maestà re Carlo Gustavo.

Il tennista svedese Bjorn Borg

Zenone Sovilla

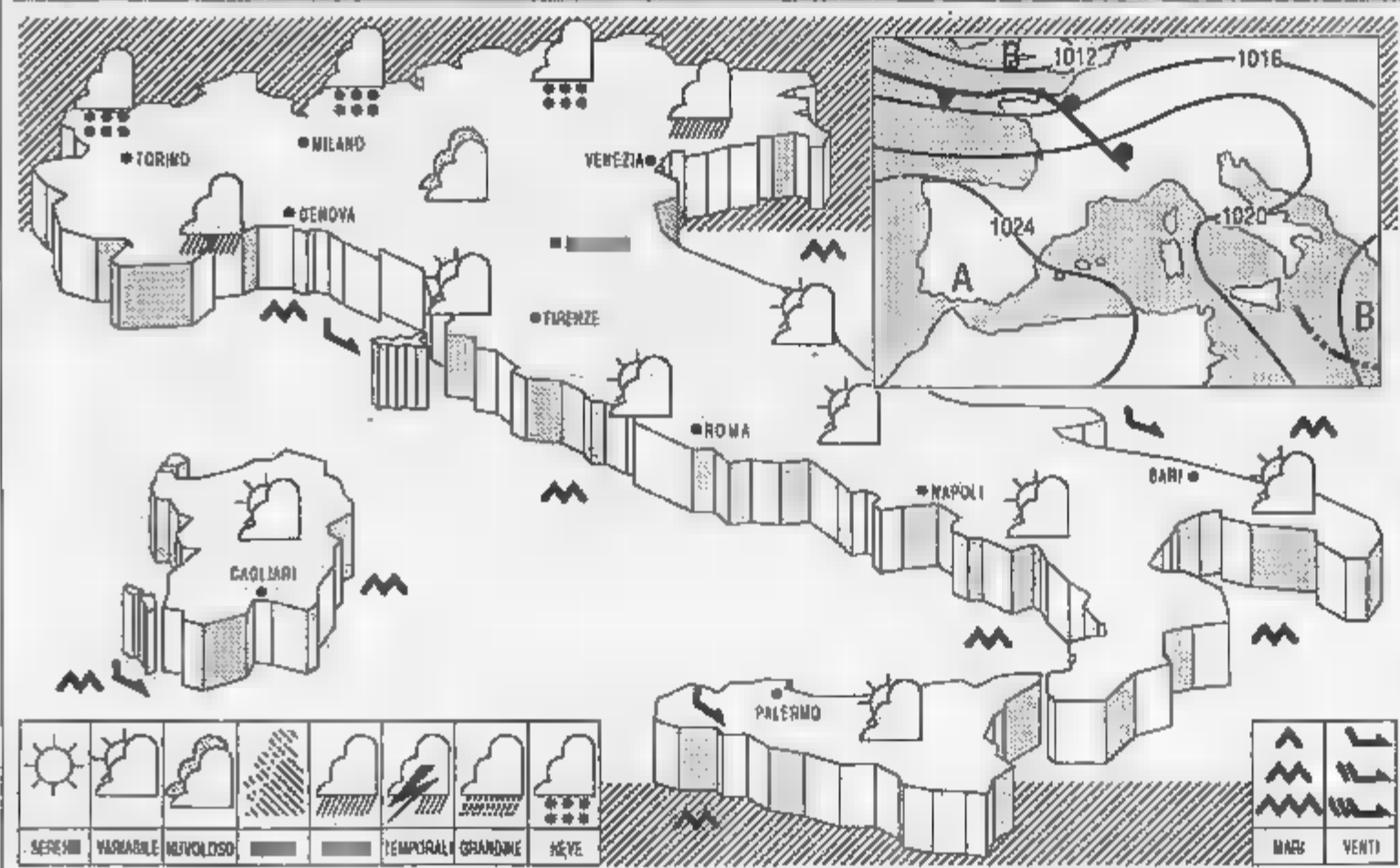
A S. Margherita Ligure

[illegible]

SANTA MARGHERITA. Cosa non si farebbe per smettere (e far smettere) di fumare. I responsabili della Lega Tumori del Tigullio non hanno avuto dubbi, hanno scelto la trasgres[illegible] puntando su Moana Pozzi. Sarà la bella [illegible] trasgressiva Moana, stasera al «Covo di Nord Est» [illegible] Santa Margherita Ligure, a offrire caramelle agli ospiti di un gala antifumo in cambio delle sigarette.

Gli organizzatori non lo dicono, ma c'è chi assicura che i più fortunati potranno anche rendere più pepata la festa, [illegible]tando» anche la protagonista che, vestita da bon-bon, [illegible] la complicità di un'azienda dolciaria genovese, accoglierà gli invitati all'ingresso del locale. Unica raccomandazione: gettare nel cestino le «bionde» (peraltro introvabili per lo sciopero dei Monopoli) e lasciarsi portare in pista dalla bionda, Moana, appunto.

[m. bo.]

IL TEMPO

SITUAZIONE: l'arco alpino è interessato da una perturbazione di origine atlantica. Residue condizioni di instabilità sono presenti sulle estreme regioni meridionali. [illegible] resto d'Italia permane un flusso di correnti fredde settentrionali.

TEMPO PREVISTO: sulle zone alpine e prealpine addensamenti irregolari con precipitazioni sparse, localmente temporalesche e nevose al di sopra dei 1500-1700 metri; le precipitazioni saranno più frequenti sul settore orientale. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti in prossimità dei rilievi appenninici.

TEMPERATURA: In lieve flessione sul Triveneto; in aumento sulle isole maggiori; pressoché stazionaria sulle altre regioni.

[illegible] deboli o moderati da Nord-Ovest, con residui rinforzi sulle isole maggiori.

[illegible] mossi, localmente molto mossi quelli circostanti la Sardegna e la Sicilia.

[illegible] regioni Nord-orientali e [illegible] quelle del medio versante adriatico nuvolosità variabile, [illegible] addensamenti in prossimità [illegible] ove non si escludono locali e brevi precipitazioni. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno. Foschie dense e banchi di nebbia sulle pianure.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	−3	13	Firenze	0	15	Bari	6	15
Verona	−2	12	Pisa	4	15	Napoli	5	15
Trieste	7	12	Ancona	3	14	Potenza	2	10
Venezia	1	12	Perugia	3	13	S.M. Leuca	10	15
Milano	0	13	Pescara	2	16	R. Calabria	15	21
Torino	1	10	L'Aquila	−3	12	Palermo	14	19
Cuneo	6	15	Roma Urbe	4	17	Catania	4	23
Genova	7	15	Roma Ciamp.	3	16	Alghero	15	19
Bologna	3	12	Campobasso	4	11	Cagliari	15	20

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	8	nuvoloso	Lisbona	11	16	sereno
Atene	12	17	pioggia	Londra	4	8	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	11	24	sereno
Berlino	1	8	pioggia	Madrid	10	21	sereno
Bruxelles	[illegible]	8	sereno	Montreal	-5	0	sereno
Buenos Aires	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Mosca	2	4	nuvoloso
Copenaghen	5	[illegible]	pioggia	New York	1	6	nuvoloso
Dublino	2	[illegible]	nuvoloso	Parigi	6	10	nuvoloso
Francoforte	2	9	nuvoloso	Pechino	-4	8	sereno
Gerusalemme	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	30	sereno
Ginevra	1	6	nuvoloso	Sydney	20	24	nuvoloso
Helsinki	1	2	pioggia	Tokyo	11	20	pioggia
Honolulu	24	29	sereno	Varsavia	1	6	nuvoloso
Il Cairo	18	24	sereno	Vienna	2	6	pioggia

Il mistero dell'uomo fatto sparire dai titini mezzo secolo fa: lo ricostruisce un libro del figlio

Il palazzo del Barcagno nella Zara del 1943. Nella foto grande: la famiglia Luxardo agli inizi degli Anni Trenta. All'estrema sinistra Pietro, a destra, Nico e Bianca

Gli slavi in città, s'inizia la vendetta: arrestano Pietro, re del maraschino, e lo fanno sparire, dopo aver ucciso fratello e cognata

LUXARDO il desaparecido di Zara

ZARA, 1944. E' passato quasi mezzo secolo, riparla di un mistero. Mai svelato. La morte Pietro Luxardo, padrone della distilleria celebre in tutto il mondo. Fatto sparire dai titini una notte di novembre. Non era un fascista militante. si sa, probabilmente non saprà mai, da chi è stato ucciso, dove, quando. Perché questo dramma non venga dimenticato il figlio, Nicolò Luxardo De Franchi, ha scritto un libro, *Dietro gli scogli di Zara*, che sta per uscire dall'Editrice Goriziana.

«Vivere in un baracchino di legno, senz'acqua, senza medicine, con ruberie da tutte parti, cozzando mattina e sera contro contrarietà morali materiali, non è facile... D'altra parte io non sono un mezzo uomo né so mollare incarico assuntomi, costi quel che costi...». Così scrive Pietro, pochi prima cattura. Con i fratelli è soltanto il produttore del maraschino più sublime del mondo. E' alla testa di un impero economico, possiede una flotta, appartiene una delle grandi famiglie dalmate di rigorosa educazione asburgica e di cuore appassionaitaliano. Una barca con moglie, i suoi due figli, il fratello e la cognata Bianca è già staccata dal porto, in un'alba gelida destinazione Trieste. I bombardamenti a tappeto hanno distrutto la fabbrica. Lui resta.

Sente come dovere l'aiutare la sua gente. Ma nella notte fra il 31 ottobre e il 1° novembre gli jugoslavi occupano Zara. Qui come in tutte le zone di conquista, Tito «deve» sbarazzarsi della classe dirigente, quei nomi attorno ai quali potrebbe aggregarsi una resistenza. 2 novembre Luxardo arrestato. Nicolò e Bianca, l'ultimo giorno, dolcissimo, di settembre, già stati gettati in fondo allo specchio di mare davanti all'isola di Sale. Il 12 novembre Pietro viene prelevato dai sotterranei dell'antica caserma veneziana di Porta Terraferma. Si toglie l'orologio, lo consegna a un amico, compagno sventura. Gli dice: «A me non servirà più». Ha ragione. Di lui non si saprà più nulla. Eguale destino attende quasi un migliaio di zaratini. Desaparecidos. Piccolo numero, se si vuole, a confronto con i 25 mila morti nelle foibe triestine, di Gorizia, dell'Istria. scomparsi lasciar traccia, se nella memoria qualcuno tra i mila italiani che vivevano in quelle terre e si so... dispersi in una diaspora arrivata all'Australia, Canada.

Nicolò Luxardo Franchi ha meditato a lungo prima di decidersi a scrivere questa «story». Alla fine dei '40, quasi un ragazzo, insieme allo zio Giorgio unico superstite dei tre fratelli, ha ricostruito la ditta a Torreglia di Padova «perché le marasche dei Colli Euganei buone come quelle dalmate». Bisognava non interrompere l'opera iniziata nel 1817 da Girolamo che, incaricato d'affari a Zara del re di Sardegna, aveva deciso ingannare il troppo tempo libero industrializ- il delizioso liquore fatto in casa dalla moglie, marchesa Canevari. Ora in azienda lavora già la sesta generazione. Gente schiva, assente per vocazione dalle cronache, appartata. Come mai, allora, questa uscita in pubblico? «Sono cento anni dalla nascita di mio padre. E io verso di lui ho sempre avuto un certo senso di colpa - spiega Nicolò Luxardo -. Da Zara, a mia madre che era con noi ragazzi in salvo a Venezia, papà scriveva: "Perché quel mascalzoncello di Nichetto non mi ha mandato neppure una lettera?" E' un piccolo risarcimento».

Il libro va oltre la cronaca di un triplo delitto. Da storico quale è, Luxardo si del dramma personale per ripresentare al proprio Paese un conto rimasto aperto. E non «solo» il suo. Nell'esame della situazione italo-jugoslava tra il '45 e i due decenni successivi, l'autore è sostenuto dagli interventi di Diego Castro e di Roberto Spazzali studio- realtà giuliana.

De Castro uno degli uomini che meglio quel drammatico periodo: fu collaboratore di De Gasperi e, dal luglio '52 al marzo '54, consigliere politico italiano presso il Comando Alleato della Zona A. Si occupa soprattutto di Pietro. Contro Nicolò, dopo averlo ucciso, i titini imbastirono alla fine del '45 un processo con relativa condanna a morte dell'imputato «contumace». Il suo caso si chiuse, tragicamente, così. Per Pietro non è stata mai pace. Secondo le deduzioni più accettabili, sarebbe stato deportato in un campo lavoro, probabilmente quello di Bor in Serbia e/o condannato a morte dal Tribunale dell'8° Corpo d'Armata jugoslavo presieduto da un certo Glavan. «Il personaggio - rivela l'autore del libro - è ancora vivo, da qualche parte in Dalmazia, l'unico che potrebbe parlare. Non parlerà».

1944: l'ultima foto di Pietro. A sinistra: Pietro e Giorgio ai primi del Novecento

L'autore: «Nella ricerca ci hanno lasciati soli» De Castro: «Non sapevamo dei deportati civili»

Che ha fatto l'Italia per questi suoi cittadini? «Alla fine del '44 noi sapevamo benissimo che vi prigionieri di guerra in Jugoslavia - scrive De Castro - non sapevamo nulla sui civili deportati... Devo però onestamente ammettere che ci interessavamo molto di più degli scomparsi della Venezia Giulia che di quelli di Zara. La ragione è semplice: eravamo convinti che la popolazione fosse completamente sfollata dati gli spaventosi bombardamenti cui gli Anglo-Americani sottoposero città». I Luxardo sostengono di essersi trovati soli nella ricerca dello scomparso, se si eccettua qualche aiuto dal clero di Zara, anch'esso perseguitato dal regime jugoslavo. Ci dice Livio Zeno, autorevole diplomatico che dal '47 '51-'52 parte del gabinetto Sforza, ministro degli Esteri: «Noi, non si poteva fare di più. Non potevamo battere i pugni sul tavolo, non avevamo né soldi, né forze, avevamo solo gli occhi per piangere». Ad alcune richieste, il Vaticano non rispose. Idem fece il ministro degli Esteri Segni, nel '60.

Attorno alla famiglia ancora ricca si aggirano per anni gli sciacalli. Arrivano «notizie» di Pietro da una miniera di rame in Bulgaria, da un lager croato, dalla Cina. Compare ad un tratto un certo Max che conduce «trattative» per il rientro del prigio- la «commedia» dura lunghi mesi. Per approdare al nulla. Così «la sorte di Pietro Luxardo - conclude suo figlio - sarebbe rimasta avvolta nella tenebra...».

Anche se qualche spiraglio potrebbe aprirsi. Castro lancia un invito: le segnalazioni servirebbero non per colpire i colpevoli, essendo il reato ormai prescritto, ma come gesto di pietà u. «Tutto questo potrebbe avvenire - ribatte Luxardo, scettico - lo Stato italiano avesse i a tutelare le comunità italiana che vive oltre la frontiera orientale. Invece abbiamo riconosciuto Croazia Slovenia chiedere contropartite. In realtà il misfatto, la vendita degli italiani di laggiù, si è compiuto nel '47: il resto è conseguenza».

Mirella Appiotti

MERCANTI DI DALMAZIA

SOLTANTO chi ha conosciuto l'opulenta Zara fra guerre, la Zara porto franco, la Zara dei famosi liquori più note sigarette americane e inglesi prezzo irrisorio, può stagliare con proprietà il nome Luxardo su uno sfondo storico ormai dissolto e dimenticato.

I Luxardo, vecchia famiglia imprenditoriale già economicamente cospicua tempi della Dalmazia austriaca, quando Zara era sede del governatorato, dovevano toccare il vertice della prosperità nei vent'anni di straordinario benessere diffuso dai privilegi del porto franco fra i trentamila abitanti della fiorente enclave italiana conficcata nel cuore della Dalmazia jugoslava.

Il celebre maraschino estratto dalla illirica, emblema della grande famiglia borghese, era diventato con la sua elegante bottiglia impagliata anche il simbolo dell'effimera fortuna romantica città fortificata di San Simeone e di Grisogano: forse era vera la leggenda secondo cui, nella dinastia dei Luxardo, i padri sussurravano punto all'orecchio dei figli la ri- segreta del liquore. D'altronde, un'aura leggenda, di mito, talora perfino di mistero, circondava non solo il nome Luxardo, ma anche quello di altre famiglie patriziato mercantile zaratino dedite alla produzio- al commercio dei liquori, delle sigarette, del caffè, delle più svariate spezie orientali: i fratelli Tolja che avevano accesso e credito presso le maggiori banche del mondo, i Drioli che producevano lo rry brandy cui D'Annunzio eva dato il nome di «sangue morlacco», gli Zerauscek, i Predolin, i Perlini.

Si trattava di concentrazione altoborghese, alla sua niera buddenbrookiana, tutt'altro che casuale. Essa, al di là del transeunte porto franco italiano, affondava le radici in quella particolare civiltà mercantile dell'Adriatico orientale (la Mitteleuropa del Sud) cui appartenevano a pieno titolo i Cosulich (Lussino e Trieste), i Tripcovich (Sinj e Trieste), gli Stock (Spalato e Trieste) e, se vogliamo, anche i Veneziani alla cui comunità familiare si apparentò per matrimonio un certo Ettore Schmitz: alias Italo Svevo, lo scrittore che seppe penetrare dall'interno nei tic e nelle nevrosi della lunatica borghesia commerciale triestina.

Borghesia spesso irredentistica, anche se le sue matrici etniche, come denunciano i cognomi, potevano essere slave, greche, ebraiche, albanesi. Un unicum irrepetibile del capitalismo europeo. Una lunghissima saga solo in parte narrata da Svevo che, sforzandosi di scrivere in italiano corretto, traduceva un po' dal tedesco e un po' dal veneto duro che si parla speditamente a Trieste che si parlava più mente in Dalmazia.

Enzo Bettiza

Lenin. In basso Pol Pot. A destra Bernard-Henri Lévy

A Parigi la commedia del nouvel philosophe: «Il giudizio finale» sul nostro secolo e le sue ombre

Tutto il '900 (e il '68) al tribunale di Lévy

L'infermiera di Lenin, il professore di Pol Pot, il cinese contro il tank

PARIGI

PERSONAGGIO istrionico e teatrale da sempre, Bernard-Henri Lévy ha finalmente un palcoscenico a disposizione per la sua arte. Ieri sera l'ex nouvel philosophe ha esordito presso il Théâtre de l'Atelier con una piè comico-tragica, *Il giudizio finale*, in cui non le autocitazioni ironico-narcisistiche e fra i nove attori compare Arielle Dombasle, sua compagna di vita nonché entusiasta estimatrice: «E' straordinario vivere perpetuamente ispirato, lo ascolto parlare con gli e anche non capisco tutto sono felice», rivela sul *Figaro Magazine*. Nell'opera una «donna avvolta nei segreti», vicina - dice - «alla mia reale identità: nelle azioni sono femminista, ma adoro farmi la proiezio- dello sguardo maschile. non avessi incontrato il Grande Amore, mi aspettava l'astinenza, come le eroine ottocentesche».

il *Giudizio finale* - ammette - Lévy gliel'ha cucito addosso, rappresentazione su misura per la bionda attrice-musicista-cantante lo lega una love story oggi non più segreta. Né il testo ha protagonisti. Solo personaggi che anima- sketch brevi quanto grotteschi. Eccone qualcuno: l'infermiera del comatoso Lenin, il cinese che sulla Tienanmen fronteggiò da solo i tank, un cardinale assai mondano, il capostazione servizio a Auschwitz durante l'olocausto, un docente universitario che tra i suoi allievi vanta Pol Pot.

Insomma, è XX secolo in persona che sfila attraverso figure surrealmente «angolari». Nel ultimo programma tv, *Le avventure della libertà*, Bernard-Henri Lévy inseguiva con la telecamera origini, sviluppo e morte delle ideologie contemporanee. Qui l'obiettivo non è diverso, ma la scena teatrale gli dà altre vesti. Lo spettacolo punta sul '900. L'espediente: un regista cinquantenne istruisce la sua troupe a la memoria storica. Le audizioni divengono una specie di casting. Sfilano, anziché i Grandi, uomini e donne mediocri lì dal caso a fare da testimoni postumi per la gloria altrui o l'altrui orrore. Ma attenzione. Processare Pol Pot attraverso il docente francese vuol dire, in realtà, mettere sott'accusa l'intero '68. Altra freccia: gli intrighi cortigiani che circondano il Lenin morente, Lévy li ritraspone nella Parigi autunno '92, con un Mitterrand in ospedale per tumore. Chi lo Stalin della Quinta Repubblica, pronto a balzare sul feretro? L'autore, pudico, non lo dice.

Ne viene fuori - osserva il settimanale *Le Point* - una processione che allinea non visi ma ombre, cascami ideologici, stock utilizzati, spezzoni più o meno senza valore per giudici che mai, comunque, vorranno visionari. Il Tribunale della Storia - voler riesumare una pomposa espressione socialismo reale - finisce in vaudeville e cabaret. E l'eroico ragazzo cinese gira sui tacchi per imbambolarsi davanti a un televisore. Zapping batte Tienanmen.

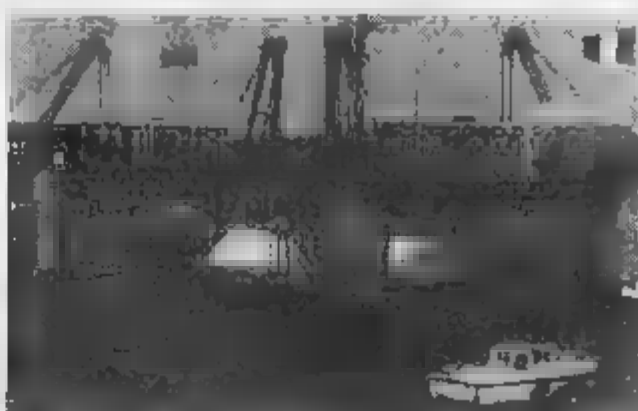
Non poteva mancare il politi-. Si chiama Pangloss (Voltaire docet) e lo si vuole ispirare a Antoine Pinay, ex premier oggi centenario. Così l'attore ha dovuto rivedersi in video le immagini che lo ritraevano gli anni ruggenti. Tra le parodie, anche quella del popolarissimo Bernard Kouchner, ministro del Soccorso umanitario. commediografo ce l'offre sotto mentite spoglie - «Melody Cook, Papa dei diritti umani» - e lo fa inginocchiare tra i bimbi somali, invocando le telecamere: «Un morto senza la tv e filmarlo è come non esistesse». Poi Cook-Kouchner si riconosce «figlio della coppia diabolica, fascio-stalinismo». qui Lévy cita testualmente la sua *Barbarie dal volto umano*. Non pago, rieccolo nei panni di Henri-Norbert Ylev (facile anagramma) «d'ebreo», più altre comparsate a vario titolo.

Il «ego» deborda, come sempre, ma l'autoironia sembra ritagliargli nuovi contorni. Nel grande pastiche - dove si fondono talk-show e commedia alla Brecht (cui allude, insieme con Molière, Sacha Guitry, Shakespeare, Pirandello) - neppure Lévy prendersi sul serio. Tanto ha ancora Arielle Dombasle che lo fa per lui.

Enrico Benedetto

Mose di Venezia: esperimenti finiti, quando i fatti?

Il drago dell'acqua alta

In disarmo la diga delle polemiche

Una delle prove ufficiali del Mose alle Bocche di Porto

VENEZIA

Da qualche giorno è in disarmo a Venezia, in attesa di demolizione, il grande modello sperimentale dei sistemi di sbarramento previsti tra e Laguna: il Mose. Quattro anni fa aveva attraversato il Bacino passando davanti a Marco con le bandiere al vento: salutato dalle sirene delle accompagnato dalle speranze e dalle perplessità di Venezia e di mezzo mondo. Dal cantiere di costruzione era regolarmente approdato a Punta Sabbioni, una delle zone previste per i futuri sbarramenti.

Cominciava l'eccezionale esperimento «in scala reale»: il Mose è un grandioso castello d'acciaio, alto oltre venti metri, che regge e manovra una paratoia a spinta di galleggiamento lunga diciassette metri, larga venti, di oltre duecento tonnellate. Sono seguiti quattro anni di verifiche, sperimentazioni e modifiche: miliardi di spesa di costruzione e gestione. Nei giorni scorsi il Mose è salpato definitivamente da Punta Sabbioni: trainato all'Arsenale, a riposo, nel Canale delle Navi. Gli specchi d'acqua, gli scali, i magazzini, i depositi dell'Arsenale sono pressoché vuoti; alcuni in rovina. Da qui sono usciti per secoli squadroni di galee, in tempi recenti navi famose: ora è fermo il Mose in un'atmosfera di mestizia, giorni contati. Eravamo abituati a vederlo al lavoro in Laguna, come parte del paesaggio e segno di un'epoca. Ora la gente si chiede che cosa succederà, se quanto è fatto servirà o no a qualche passo ulteriore.

Secondo il Consorzio «Venezia Nuova», che ha la direzione del progetto come concessionario dello Stato, si è semplicemente conclusa una fase, un'epoca. Si della fine della sperimentazione. E' stato già approvato dallo Stato il progetto di fattibilità, mentre si sta ora ultimando l'elaborato di massima: un progetto - si assicura - assai avanzato, che ha già iniziato il suo iter presso il Magistrato alle Acque di Venezia. Una lunga trafila, che continuerà a Roma al ministero Lavori Pubblici e alla Corte dei conti. Se ci saranno le approvazioni e se continueranno i finanziamenti, la previsione è che tra fine '93 e inizio '94, con un ritardo di due anni, si potrà iniziare la costruzione delle chiuse.

Tutto questo viene ribadito da parte dei progettisti al lavoro. Sennonché, negli ultimi tempi le perplessità sul grandioso progetto sono aumentate anche al di fuori delle aree propriamente ambientalistiche. Dal punto di vista economico, la realizzazione delle opere ha un costo non lontano, al momento, dai tremilacinquecento miliardi, oltre ai costi della manutenzione e gestione: una spesa che va valutata nelle attuali circostanze. Dal punto di vista ambientale, santa paratoie quelle del Mose, con le relative centrali e servizi, sono previste in una delle più belle del litorale: l'impatto indubbiamente non sarà di poco conto.

Tra le complesse variabili del quadro, abbiamo anche noi segnalato su questo giornale, nell'occasione di alte maree con tempo gravemente perturbato, che i rischi maggiori sono apparsi provenire dagli allagamenti nell'entroterra: l'acqua da una parte irrompeva in Laguna dal mare, dall'altra scendeva dal retroterra allagato: i due fenomeni si sovrapponevano a Venezia. Si sa che la rete fluviale del Veneto è spesso pensile, e che la campagna è per migliaia di ettari a livello del mare anche in condizioni normali: è chiaro che contro le acque provenienti dall'entroterra gli sbarramenti tra mare e laguna non servono.

Di più: la gente non può non notare che dal punto di vista operativo i progetti necessariamente prevedono di far entrare in chiusura le paratoie solo quando la marea supera un metro e dieci sul mare: quando cioè un quarto di Venezia è già allagato, come è successo per almeno dieci volte nell'ultimo mese di ottobre. Occorrono dunque altri riferimenti, finora sottovalutati ma da tempo riconosciuti dalle leggi speciali: risulta indubitabile la priorità di realizzare interventi di riequilibrio in Laguna e nell'entroterra. Una serie di opere, in sostanza, per ripristinare le diminuite o stravolte capacità difensive ambientali appaiono indilazionabili o vanno intensificate: riduzione dei fondali e delle bocche di porto, ricostruzione delle spiagge e barene, consolidamento di tutti i litorali, riapertura delle aree recentemente sottratte all'espansione delle maree, rinuncia ai tratti rettilinei dei nuovi canali, disinquinamento. Tutte opere che possono realizzarsi subito, o completarsi dove sono in corso, con spese relativamente contenute. Certo non hanno l'interesse progettuale e costruttivo dei grandi sbarramenti, né il loro peso economico e politico, né il fascino delle soluzioni «definitive». Esigono controlli pazienti e senza gloria, ma sono necessarie. Gli sbarramenti vanno programmati in funzione dell'ambiente riequilibrato e disinquinato. Il ministro dei Lavori pubblici si trova di fronte nelle prossime settimane a difficili de... Mentre la gente della Laguna, davanti al Mose in disarmo, ha il fiato sospeso.

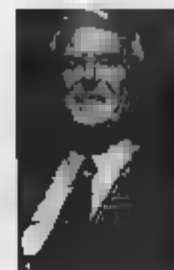
Paolo Barbaro

Battaglia per i costi e per l'impatto ambientale: 60 chiuse per una spesa di 3500 miliardi

Il modulo sperimentale Mose quando era stato sistemato di fronte a piazza San Marco e alla riva degli Schiavoni

ZORZI

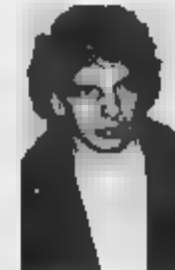
Basta con i rinvii

ALVISE Zorzi è lo «storico della Laguna» per eccellenza: *Canal Grande*, uscito l'anno scorso da Rizzoli, è l'ultimo di una lunga serie di libri sulla storia e la civiltà di Venezia.

«E' una situazione tipicamente veneziana - dice lo scrittore -. Dobbiamo conciliare due cose a prima vista inconciliabili: fermare le maree e "ingollare" il boccone dei costi spaventosi che richiedono le paratie mobili. E in periodi di "austerità" come questo non è facile. Io non sono un tecnico, però mi sembra che le dighe siano la soluzione più accettabile: se stringessimo le bocche di porto provocheremmo l'impaludamento della Laguna. Certo la Serenissima, con mezzi tecnologici infinitamente inferiori, aveva trovato ben altre soluzioni. Ma possiamo continuare con il metodo del rinvio: a forza di la soluzione ottimale ecco a che cosa siamo arrivati».

E le paure, le osservazioni degli ambientalisti? «I verdi sono contrari a tutto, finora non ho sentito da parte loro proposte valide. Ma il problema, in fin dei conti, è politico: non c'è una volontà seria di concludere questa vicenda. A ventisei anni dall'alluvione del 1966 siamo nell'identica situazione di prima, come Firenze».

BETTIN

Non siamo il Vajont

VENEZIA salvata dall'acqua, nell'acqua». Gianfranco Bettin, scrittore veneziano e deputato dei Verdi, l'anno scorso ha dedicato un libro (*Dove volano i leoni*, Garzanti), proprio al problema dell'acqua alta in Laguna. Oggi rilancia le proposte di allora: «Bisogna rispettare le priorità: continuiamo pure la ricerca sul Mose, ma teniamo presente che si tratta solo di un progetto sperimentale. Qui il terrore di tutti è che le dighe provochino una muraglia d'acqua, un'onda di piena come accadde nel Vajont».

Zorzi dice che le vostre proposte sono impraticabili. «Forse è un po' disattento: sono dieci anni che chiediamo di rimuovere le che provocano lo squilibrio in Laguna, di chiudere ad esempio il Canale dei Petroli. La Serenissima non avrebbe mai concepito una mostruosità di quel genere: un'autostrada d'acqua in cui il mare entra con violenza. Poi, solo dopo aver eliminato dissesti come questo, ci si potrebbe dedicare alle grandi opere. Le nostre osservazioni sono state accettate dal Comune, ma decine di miliardi sono stati spesi per il progetto Mose, non nei lavori di riequilibrio. Bisogna uscire dalla logica di un grande intervento "toccasana"».

[c. gr.]

FATTI

tra arte e design

TORINO. Si tiene stamane al Lingotto un seminario dal titolo «L'avventura degli oggetti alle soglie Nuovi stimoli arte e design», nell'ambito della «Swatch Emotion». Intervengono Alberto Abruzzese, Achille Bonito Oliva, François Burkhardt, Juli Capella, Dan Friedman, Guido Martinotti, Ugo Nespolo, Philippe Starck, Pierre Restany, Pier Aldo Rovatti e Gianni Vattimo.

Scoperto un tempio gallo-romano

GINEVRA. I resti di un tempio gallo-romano del primo secolo dopo Cristo sono stati scoperti in Svizzera ad Avenches, l'antica Aventicum capitale dell'Elvezia. [Ansa]

L'«Enciclopedia» restaurata

REGGIO EMILIA. I 33 volumi dell'*Encyclopédie* di Diderot e D'Alembert nell'edizione livornese del 1770 sono stati restaurati e resteranno esposti per il pubblico da mercoledì prossimo al 31 dicembre nell'Isolato San Rocco. Il lavoro di ripulitura dei testi e delle 3000 incisioni è stato eseguito dall'Unione Cooperative.

Per il centenario di Luigi Bartolini

ANCONA. Il centenario della nascita di Luigi Bartolini, scrittore e pittore, sarà celebrato sabato prossimo a Cupramontana, città natale dell'artista morto nel 1963. Interverranno gli storici dell'arte Pietro Zampetti e Federica Di Castro, i critici d'arte Mariano Apa, Armando Ginesi, Giuseppe Appella e lo storico della letteratura Fabio Ciceroni. Il 10 dicembre sarà inaugurata una mostra su Bartolini, autore, tra l'altro, di *Ladri di biciclette*, da cui De Sica trasse il film.

Pazzie per Lucia al Metropolitan

W YORK. June Anderson è una *Lucia di Lammermoor* pazza sin dal primo atto al Metropolitan di New York. La regista, Francesca Zambello, ha voluto scene shilenche e coristi che si dimenano come forsennati. [Ansa]

AL GIORNALE

I politici che smettono la pelle del lupo; gli studenti hanno ragione

Corrotti, pentitevi con il giudice

Si sta assistendo ad una strana metamorfosi di parte della classe politica italiana. Essa è gradualmente passata - se non dalla correità - dalla originaria connivenza con un sistema gestionale corrotto e corruttore, ad un atteggiamento di minimizzazione e copertura dei fatti prima, a tentativi di insabbiamento ed allentamento della tensione dopo, ed infine, quando ormai era chiaro a tutti che era più difendibile l'occupazione dello Stato da parte di certa classe dirigente, alla più dura intransigenza verso coloro che si sono macchiati di reati contro il pubblico patrimonio.

Allocuzioni come «nessun condono per i corrotti», «chi ha rubato deve pagare tutto», «confisca dei beni illeciti», sono sani concetti finalmente all'ordine del giorno sui mezzi di comunicazione e sulle bocche della nostra classe dirigente. Ma nasce il dubbio inquietante che questa improvvisa severità non sia solo frutto di un tardivo ravvedimento, ma che a anche forti venature minatorie verso quella parte di corrotti che cominciano a pensare, magari in termini utilitaristici, che un'opportuna collaborazione con la giustizia sia l'unico mezzo per uscire dal tunnel nel quale si sono cacciati ed, assieme ad essi, hanno cacciato anche la Nazione Italiana.

Allora mentre è indispensabile ribadire la massima severità dello Stato verso crimini tanto gravi da mettere in pericolo le Istituzioni - come è stato fatto per i reati di mafia e di terrorismo -, è assolutamente vitale, per le sorti della democrazia in Italia, concedere, in funzione del fattivo contributo dato alla verità, sgravi di pena a chi intende collaborare con la giustizia e coopera a sradicare il cancro del malcostume. In definitiva, mentre ancora una volta è rio individuare ed isolare chi troppo velocemente cambia l'abito del lupo con quello dell'agnello, è pure indispensabile, nel bene superiore della collettività, incentivare la «redenzione» (fuori Istituzioni ovviamente) dei corrotti.

Andrea Volpe, Palermo

Profanatori di tombe uscite allo scoperto

Attraverso *La Stampa* vorrei rivolgere questa lettera al «condottiero» della crociata contro gli ebrei. Mi rivolgo a te (ovunque tu sia) «gran capo» dei profanatori di tombe ebraiche, per chiederti: perché? Certamente sei un fallito e desideri una meschina notorietà ma credimi, eroe dei miei stivali, sei disgustoso e fai soltanto vomitare. «Gran capo» non tirar fuori che l'olocausto è un'invenzione, perché sappiamo tutti che è un'atroce realtà. Se hai un minimo di dignità devi rispondere non in modo sfuggevole né farneticante.

sono ebrea, anche se vorrei esserlo.

Enrica Maestri, Alessandria

Israele non sanziona il neonazismo

Sulla questione dell'antisemitismo e del risorgere di ideologie francamente neonazifasciste in Italia ed in Europa, mi stupisce alquanto un fatto, e cioè la mancanza di presa di posizione ufficiale in merito da parte dello Stato di Israele. Mi sembrava logico infatti che il governo israeliano intervenisse, rivolgendo ufficialmente a tutti i governi dei Paesi interessati dal fenomeno antisemita un serio richiamo agli obblighi di proteggere le minoranze etniche, razziali e religiose secondo gli obblighi costituzionali nazionali ed internazionali da essi contratti, pena ritorsioni, ad esempio, in campo economico e commerciale. Una precisa e ferma presa di posizione in tal senso da parte del governo di Gerusalemme avrebbe potuto costituire inoltre un segnale di conforto per tutti gli ebrei esposti alle angherie neonazifasciste in Europa.

E' pur vero che Israele è in oggi impegnato in importantissimi colloqui internazionali con Siria e Giordania tesi alla soluzione pacifica dell'annosa questione medio-orientale, colloqui che potrebbero essere turbati da posizioni israeliane troppo decise: ma è altrettanto che Stato (l'unico dell'era moderna) che è stato creato appositamente per consentire un focolare ai seguaci di un credo religioso (l'ebraismo) non può ignorare quello che ne giustifica l'esistenza.

Ed analogo rilievo può esser rivolto alla potentissima lobby ebraica statunitense, che ha ignorato anch'essa il dramma che sta travagliando i suoi correligionari europei, troppo presa forse dall'appoggio elettorale al presidente Clinton.

Gustavo Ottolenghi, Sanremo

Ho letto il suo pezzo sull'ultima «carica» del Nizza Cavalleria a Torino. Ho appreso che uno dei partecipanti prese parte alla Resistenza. Non senza sorpresa - ma la sua faziosità è fin troppo nota per stupirsi - non ho letto il benché minimo cenno all'allora tenente del Nizza Cavalleria Edgardo Sogno, medaglia d'oro della Resistenza, che al momento dell'armistizio, di stanza a Torino, raggiunse il Sud, per poi dare vita ad una delle più leggendarie formazioni partigiane, la «Franchi». Mi sembra davvero espressione di ignoranza storica...

prof. Pier Franco Quaglieni, Torino

La carica del «Nizza» senza Sogno

GENTILE professore, è la seconda lettera che ricevo da lei in pochi giorni, e ha la caratteristica della prima. Ovvero, se avessi scritto qualcosa di simile quando frequentavo la scuola, sarei accusato di andare «fuori tema». Nella prima lettera che mi ha scritto, lei mi rimproverava perché in un pezzo che si occupava dell'Europeo, di Gianni Mazzocchi suo editore e di Angelo Rizzoli, suo acquirente, nonché del suo direttore Arrigo Benedetti, non mi dilungavo su Mario Pan direttore del Mondo, il che non costituiva affatto il mio argomento. In questa seconda lettera lei mi rimprovera perché non ho citato Edgardo Sogno a proposito di quella carica del Nizza Cavalleria che fu compiuta solo dai Dragoni e qualche sottufficiale il concorso degli ufficiali. Tutto è partito dalla lettera del caporal maggiore Dino Gamba che ha voluto ricordare la ricorrenza di un evento che non esiste nei diari reggimentali. Gli altri protagonisti dell'episodio hanno raccontato la loro parte e io non ho aggiunto nulla. Un episodio avvenuto l'11 settembre 1943 contenuto in qualche ora, non la storia del Nizza Cavalleria né, tanto di tutta la Resistenza. E perché avrei dovuto parlare di Edgardo Sogno o Mario Pannunzio? Lei dice: «Mi sembra espressione di ignoranza storica o di studiati silenzi ignorare il tenente Sogno che appartiene alla storia della Resistenza, il suo libro *Guerra senza bandiera* lo sta a testimoniare. Grato per un'eventuale e improbabile pubblicazione, la saluto con viva cordialità». E quando mai mi sono sognato di non credere all'appartenenza alla Resistenza di Edgardo Sogno, al suo passato di eroe e al suo libro? Ho visto persino il mio compianto grande amico e giornalista Enrico Emanuelli che gli dette una mano nella stesura dell'autobiografia, scriverne e rivederne certi capitoli. Però con l'ultima carica del Nizza Cavalleria Edgardo Sogno non c'entra, e non c'entriamo lei né io, perché tanto voglia di protagonismo?

del

in vista per le impiegate statali

Si parla sempre più spesso di migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione adeguando gli orari d'accesso agli uffici (apertura anche nelle ore pomeridiane) agli standard europei, per soddisfare, si dice, le aspettative dei cittadini-utenti conformando i servizi a quelli dei diversi Paesi Cee. Ecco allora, con l'approvazione definitiva della legge delega in materia di pubblico impiego, che dal cilindro magico della Funzione pubblica l'on. Sacconi tira fuori una di circolare-direttiva (più che direttiva è generica e molto ripetitiva), la n. 4797/92 del 20 ottobre, affinché tutte le amministrazioni pubbliche adottino le necessarie iniziative atte al raggiungimento dell'«ottimizzazione dell'erogazione dei servizi» (G.U. n. 254 del 28-10-1992).

Il orario di lavoro articolato in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, prevede rientri pomeridiani intervallati da almeno un'ora di sospensione, indispensabile al recupero delle condizioni psico-fisiche dei dipendenti che, altrimenti, per il lavoro troppo prolungato e continuo, andrebbero soggetti a eccessiva usura e danno per la salute. La circolare Sacconi, tuttavia, non porterà a mio parere questi grandi vantaggi cui si vorrebbe far credere: intanto perché molti uffici statali già oggi assicurano, per via dell'orario flessibile, un servizio pomeridiano all'utenza almeno per due giorni la settimana, e poi perché i rientri previsti nell'ambito dei predetti cinque giorni farebbero aumentare il dispendio energetico con conseguente danno per la spesa pubblica dei cui tagli tanto si parla.

Aumenteranno soprattutto i disagi per le lavoratrici-madri che non potranno avvantaggiarsi dei servizi sociali (mense, asili nido, ecc.), per loro e per i propri figli, così come hanno i dipendenti del resto d'Europa.

Alla stragrande maggioranza delle donne resterà solo il doppio carico di lavoro, fuori e in famiglia. A che non siano donne manager si preoccupano unicamente di realizzarsi in carriera. Un caso limite che non è certamente identificabile con la realtà quotidiana dello statale medio.

Ercole Noto, Russi (Ravenna)

Quegli scioperi appoggiati

«Puero debetur maxima reverentia». Questo detto, che gli antichi ci hanno tramandato, sembra molto in auge oggi; non solo per i fatti di cronaca, ma anche per la considerazione che diamo, o meglio che «non» diamo, a certi comportamenti dei giovani. Mi voglio riferire al caso specifico degli «scioperi studenteschi», che non sono rari. In questi giorni gli studenti scioperano per ottenere uno sconto sull'abbonamento del bus.

La loro richiesta non è insensata. Gli studenti, come cittadini italiani ed europei, sono soggetti di un diritto, quello allo studio, sancito dall'art. 34 della Costituzione che tra l'altro dice: «I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto a raggiungere i gradi più alti degli studi». Uno speciale tesserino dovrebbe agevolargli non solo l'uso dei mezzi pubblici, per andare a scuola, qualsiasi altro servizio e la partecipazione ad ogni tipo di manifestazione culturale e sociale. Non è infatti solo per le diecimila lire mensili che si battono gli studenti, ma soprattutto per il riconoscimento del proprio «status».

Perciò non dobbiamo lasciarli soli in questa lotta impari quanto patetica. Impari perché gli studenti non hanno alcuna forza contrattuale, ma solo di opinione: patetica perché nel tentativo di interessare finiscono per screditarsi.

Ennio Fabbracci, Ancona

L'attrice Tamara Kasirina rievoca il suo tempestoso rapporto pubblicando 171 lettere dello scrittore

«Cara, meravigliosa, stupida amica» Ecco l'amante segreta di Babel

L'esercito zarista ■ cavallo che diede il titolo all'opera più nota di Babel («L'armata a cavallo») Nell'immagine a destra lo scrittore

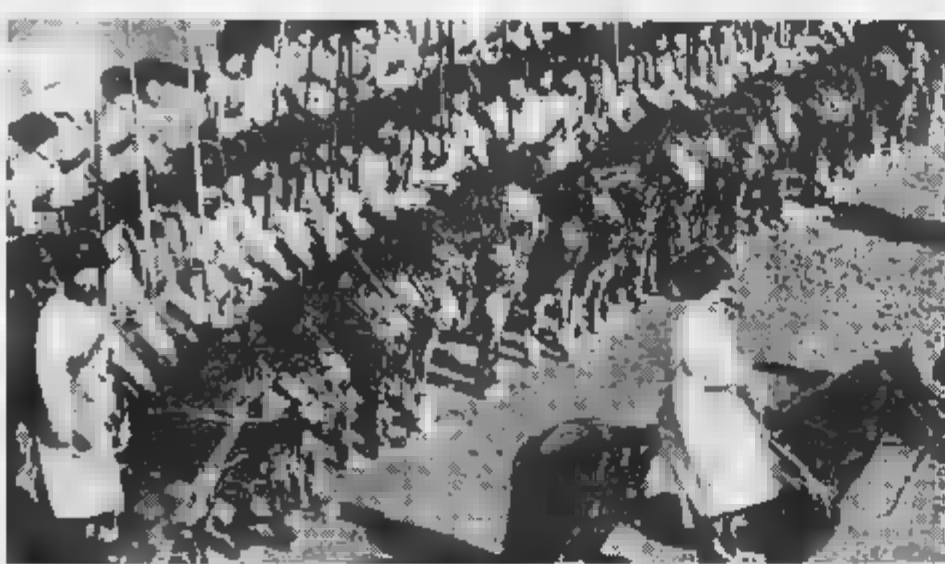
Si incontrano nel '25, due anni dopo lui la scarica e subito si pente. Lei si sposa con un altro, gli vieta di vedere il loro figlio, lui continua invano a scriverle

LA storia di un amore appassionato e crudele, vissuto ■ Isaak Babel, scrittore tra i più celebri di questo secolo, e insieme tra i più misteriosi, ci viene rivelata da 171 lettere e da altri documenti, finora inediti. Crolla così la difesa di Babel, quel suo ostinato trincerarsi dietro le reticenze, quel celare i suoi piani, i pensieri, i veri sentimenti, quel pretendere ■ vari pretesti dalla donna amata - l'attrice Tamara Kasirina-Ivanova, che oggi ha 92 anni - un silenzio totale sui loro rapporti, sia sereni sia conflittuali.

Nel 1925 Isaak Babel ha trentun anni, la sua opera principale, l'*Armata a cavallo*, è uscita tra ■ 1923 e il 1925 su giornali e riviste di Mosca, è dello stesso periodo il ciclo *Racconti di Odessa*, lo scrittore ■ è sposato con Evgenija Gronfajn, ha una figlia, Tanja. In casa del giornalista Vasilij Reginin, Babel incontra Tamara Kasirina, un'attrice venticinquenne del Teatro Mejerchold.

Tamara studia nei Laboratori ■ regia, sta imparando la biomeccanica, la boxe, la scherma, dirige circoli teatrali nei club degli operai e ■ soldati, scrive articoli critici. E' sposata con il giurista Nikolaj Navrev e ha una bambina.

Tra l'attrice e lo scrittore nasce subito una relazione, complicata e drammatica ■ dall'inizio: lei, ingenua, profondamente innamorata, crede ■ Babel quando questi l'assicura che ■ ha mai amato veramente prima. Lui però esige la massima segretezza: sta cercando di mandare all'estero la moglie, se lei scoprisse che il marito ■ un'altra, potrebbe ■ partire. Il sospetto che Babel intenda raggiungere Evgenija non sfiora Tamara. Insidiato da menzogne e sotterfugi, il rapporto dura circa tre anni.

Se ne trova la rievocazione nelle 171 lettere di Babel (comprese ■ il 22 aprile 1925 e l'11 dicembre 1928), che Tamara, dopo molti rifiuti, si è decisa finalmente a pubblicare, essendosi convinta che «le lettere di Babel appartengono a tutta la cultura ■» (Tamara Ivanova *Un capitolo dalla vita. Ricordi. Lettere di I. Babel*. Commenti di Evg. Peremysleva; *Oktjabr* ■. 5-7, pp. 75). E le risposte di Tamara? Alla vigilia della sua partenza per Parigi, nel luglio 1927, Babel mandò tutte le lettere che aveva all'amica Anna Slonim, ma il plico forse ■ giunse mai a destinazione, oppure le lettere vennero bruciate nel 1937 quando imperversavano le purghe.

Dopo una fuga romantica degli amanti a Leningrado, Tamara ■ vive questo amore tra l'alternarsi di illusioni perdute, esperienze amare e precarie riconciliazioni. Babel viaggia continuamente, lei talvolta lo raggiunge ed è felice.

Vi ■ un lungo soggiorno nei dintorni di Leningrado con la sorella e la figlia, Babel annuncia il suo arrivo, ma intanto provvede ad affidare Tamara alla scrittrice Lidia Sejfullina, che si rivela un'amica premurosa.

Nel novembre 1925 Tamara è incinta, litiga ■ Babel, che le consiglia ■ abortire, poi perdona. Ma capisce che la speranza di condurre una normale vita ■ famiglia ■ Babel è vana. Nel luglio 1927 Tamara e Babel ■ in campagna dal loro figlio Misa: è il suo primo compleanno ed è l'ultima volta che il padre vede il bambino. Lo scrittore va quindi ■ Parigi, di qui annuncia l'intenzione di rompere definitivamente a Tamara, che nulla sospetta. Ma da uomo dilaniato dalle contraddizioni, Babel supplica poi lo scrittore Vsevolod Ivanov, che torna a Mosca, di recarsi da Tamara per convincerla a riprendere la corrispondenza.

Nasce invece un amore nuovo, l'attrice e il geloso Vsevolod ■ sposano. A Babel non rimane che mandare lettere lamentose, nel novembre 1928 assicura che non tradirà mai la loro amicizia, quando poi si tratta di andare a Mosca per alcune formalità riguardanti l'alloggio di Tamara, rifiuta.

Tamara indignata lo invita a interrompere ogni rapporto, ma lo scrittore, che ■ sempre avere l'ultima battuta, nel dicembre 1928 manda due lettere ancora: alla piccola Tanja, offrendole il suo aiuto e, ■ nulla fosse, a Tamara, che ribadisce irritata ■ ■ mai più.

Si rivedono per caso a Parigi nel 1932, non si salutano nemmeno e i coniugi Ivanov cambiano albergo. Non basta: Tamara proibisce a Babel di rivedere per sempre ■ figlio Misa, ormai adottato da Ivanov. In quell'occasione viene addirittura alterata la data di nascita del bambino, affinché non possa mai scoprire il suo ■ padre.

Questa durezza ■ suscita alcun rimorso in Tamara, che invece ■ pente di aver preteso da Babel «l'impossibile». Rie■ ora la vicenda ■ se lei fosse ■ semplice lettrice: «Lui si allontanava dalla famiglia e si rifugiava presso di lei, ma lei esigeva la creazione ■ una ■ famiglia... Babel soffriva perché non poteva manifestare il ■ talento né nelle condizioni, ostili alla creatività, dell'Unione Sovietica, né nel mondo borghese. In quei luoghi ■ aveva bisogno della sua ispirazione. La creazione era però la base stessa della sua vita».

Ambiguo, disinvolto, ironico l'atteggiamento di Babel verso Tamara, chiamata ora «mia cara, meravigliosa, amata amica» ora «dura (stupida) più che straordinaria». Nelle brevi lettere il leit-motiv non è la tenerezza, spesso appena accennata, bensì il denaro, ovviamente scarso, perché Babel deve finanziare la partenza della sorella, della moglie ■ della madre, poi mandare del denaro all'estero alle parenti e deve anche mantenere Tamara: le domande affannate, le promesse di invii figurano in molte missive. Esse formano ■ racconto autobiografico, in cui solo le difficoltà con la censura e la morte di Dzerzinskij, il capo del Gpu, ricordano che ci si trova nei primi anni dell'era di Stalin. I concisi commenti integrativi di Tamara rivelano la sua parte nella vicenda. Secondo tema, dopo la nascita di Misa il 13 luglio 1926, diventa l'amore paterno ■ distanza.

Lia Wainstein

«Kasirocka, faccio questo lavoro terribile per lei»

Da Kiev a Mosca
27 aprile 1925

KASIROCKA (diminutivo di Kasirina, ndr), lei rie■ a dormire? Io non tanto. Ieri sono andato a letto presto, dopo le dieci, ma per mia disgrazia o fortuna è scoppiato un temporale di sorprendente violenza, i lampi balenavano tra terra ■ cielo per ben due minuti, la pioggia rimbombava, ondeggiava, nereggiava come un mare, io mi sono affacciato ■ davanzale, ho cancellato il sonno e ho pronunciato un lungo discorso, rivolto ■ lei, Kasirocka. Lei avrebbe riso molto, carina, ■ avesse udito questo borbottio colmo di goffe tenere parole. Verso l'una il temporale è finito ■ mi sono rimesso al lavoro sul mio infelice scenario (probabilmente ■ tratta di *Benja Krik*, ndr) (...).

Faccio questo lavoro terribile per lei, perciò a ■ di spezzarmi lo finirò, ed è per ■ ■ piacere lottare ■ questo noioso sgradevole elemento, sento allora che lei è ■ me, e voglio vincere (...). I. B.

Da Sergievo a Soci
14 giugno 1925

Venerdì (...) ho incontrato Serëza Esenin, abbiamo trascorso insieme l'intera giornata. Ricordo quest'incontro con commozione. Lui è veramente mol■ malato, ma non vuol parlare della sua malattia (...). Beve con avidità straordinaria, è completamente folle. Non so se la ■ fine è vicina o lontana, ma scri■ ora versi sublimi, toccanti, geniali. Ho copiato una di queste poesie e gliela mando. Non mi prenda in giro per quest'atto da ginnasiale, forse questo canto d'addio ■ Serëza la colpirà al cuore come ha colpito me. Non faccio che camminare nel boschetto e mormorarla. Ah l'amore - il viburno (...). I. B.

Da Mosca a Mosca
6 febbraio 1927

Considero tutti i rapporti tra ■i, eccettuati i rapporti d'affari, interrotti. Con rapporti d'affari intendo la questione di conservare l'appartamento, il denaro, il lavoro, ecc. Sono pronto a parlare con te o con un tuo incaricato di simili faccende in qualsiasi momento. Telefonami (...) il giorno e l'ora. Ritengo che ■ si debba comunicare agli estranei la nostra rottura. Fuori tutto deve sembrare immutato. Questo ci consentirà di organizzare tutte le faccende in modo meno doloroso. I. B.

Da Parigi ■ Mosca
20 luglio 1927

Quando partivo, ho nascosto che bisognava consegnare la vecchia a Parigi. Quest'ultima menzogna fu provocata, come sempre, dalla pietà, dalla vigliaccheria, dall'impossibilità per ■ di colpire direttamente in faccia.

Il viaggio fu mesto. Dovermi occupare della vecchia demente mi lasciò spossato. A Liegi mi incontrò mia madre. Io passai oltre senza riconoscerla, tanto era invecchiata, era diventata decrepita, ■ aveva patito. A Parigi ■ incontrò Evgenija Borisovna. Non ha un aspetto più bello di quello di mia madre. Bisogna pensare che io ■ colpevole di tutti questi guai. E' una constatazione penosa. La mia vita è di una tristezza insopportabile. La strada, Berlino, Parigi semplicemente non li ho notati. Non posso pensare ora alle impressioni. Sono malato. Debbo curarmi.

Evgenija Borisovna ha affittato a Parigi una casetta in periferia. Io abiterò una stanzetta al primo piano di quella casa e tenterò di lavorare. Se questo non ■ riesce, spezzerò gli ultimi rapporti con il passato e partirò per un luogo, scelto da ■, ■ tra me e Evgenija Borisovna si creeranno dei rapporti coniugali, ti scriverò. Tu non hai nessun obbligo nei miei confronti. Sei libera nelle tue azioni. Non ho l'intenzione ■ tornare da te. Tenterò ■ condurre ■ Evgenija Borisovna una nostra vita infelice, priva di gioie ma forse tranquilla. Se non riesco, ■ ne ■ndrò.

Ti prego di ■ scrivermi. Le tue lettere, lo so, mi daranno il colpo di grazia, mentre io debbo lavorare, e Misa, l'unico essere sulla terra che amo, l'unico a non avermi tormentato con un amore superiore alle mie forze, deve pur vivere (...).

I. B.

Giallo in Francia

Che trovata Churchill romanziere

Churchill sarebbe l'autore di «La signora Solario»: lo afferma un libro francese

PARIGI

WINSTON Churchill ■ l'autore segreto del romanzo anonimo *La signora Solario*? La psicoanalista francese Nata Minor ne è assolutamente convinta e cerca di provarlo con un libro: *Qui a écrit Madame Solario?* (edizioni Métailié). *La signora Solario* è un romanzo uscito a Londra nel '57 senza nome d'autore, immediato best seller: storia raffinata e ambigua, ritratto d'una donna imprendibile e sensuale con, sullo sfondo, il sospetto di un incesto. Nata Minor ha letto il libro venti volte di fila, per lei il nome dell'autore è scritto a chiare lettere tra le righe. Nata Minor lo ha capito da psicoanalista, ma - come tutti gli psicoanalisti - ■ le reazioni dei colleghi, che la ■ accusi di analisi selvaggia. Allora scrive non un saggio, bensì un ■ la cui protagonista - la misteriosa Arsène - è a sua volta convinta ■ sapere chi ■ l'autore segreto de *La signora Solario*.

Il romanzo intende, dice l'autrice, «dimostrare» la convinzione. ■ ■ ci sono ■ prove: solo un'idea fissa, un'intuizione iniziale imperativa e assoluta, poi corroborata da coincidenze in serie che il desiderio di Arsène - ma si legga Nata Minor - trasforma in prove.

Esempi: la signora Solario porta una spilla di diamanti a forma di stella. La madre di Churchill, che egli amava al punto da rasentare l'incesto, ne portava una uguale. Oppure: ad un certo punto, la signora Solario guarda una chiesa passeggiando su un colle. Non è questa la più chiara delle firme? Church-hill...

Alla fine del libro, per nulla convincente, restano due curiosità: 1) perché proprio Winston Churchill? Vista la natura delle prove, qualunque altro personaggio politico e non ne poteva accumulare altrettanto. 2) Chi è in realtà Nata Minor, evidente pseudonimo? «L'autore dell'autore sono io», scrive a un dato ■mento, il che equivale a dire (consciamente o meno): «Mi sono inventata tutto». Chissà che, così facendo, non abbia davvero scoperto ■ verità. Qui in Francia, alcuni giornali (*Lire*, *Le Nouvel Observateur*) la prendono per buona.

Gabriella Bosco

---

giacconi in ecologico a partire da L. 390.000

kaban in shearling scamosciato originale

giubbini in shearling nappato a L. 490.000

giubbini chiodo in vitello a L. 220.000

giacconi in visone demi buff a partire da L. 2.900.000

cappotti in visone demi buff a partire da L. 3.900.000

conbipel

VOGLIA DI MODA

- pelle
- pellicce
- shearling
- linea abbigliamento

COCCONATO D'ASTI

DOMENICA APERTO CON SFILATE DI MODA

sede produzione e vendita
strada bauchieri, 1 - tel. 0141-907656
sfilate di presentazione della nuova collezione
autunno-inverno 1992/93 - ore 15,30 e ore 17,00

TORINO

corso bramante, 27/29 - tel. 011-3195998
via amendola, 4 - tel. 011-548386

VENARIA (TO)

piazzale città mercato - tel 011-4551073

ALESSANDRIA

piazza garibaldi, 11 - tel. 0131-235922

BIELLA

tangenziale corso europa, 20 - tel. 015-8492856

CUNEO

via roma, 31 - tel. 0171-67484

AOSTA

quart - centro commerciale amerique
tel. 0165-765103

30 punti vendita in Italia

prezzi congelati fino al 31-12-1992

Trent'anni fa Ipanema...

La ragazza più famosa del mondo compie trent'anni. E' la «Ragazza [illegible] Ipanema», cantata da Joao Gilberto, Frank Sinatra, Nat King Cole ed eseguita da Stan Getz, eroina della [illegible] di Antonio Carlos Jobim (foto), il compositore, e Vinicius De Moraes, il poeta. Li compirà esattamente domani, perché proprio il 22 novembre 1962 fu suonata per la prima volta alla Carnagie Hall di New York. La canzone che era venuta in mente a Jobim, seduto al caffè Veloso: un esempio indimenticabile di bossa nova che [illegible] brava accompagnare a meraviglia le movenze sensuali [illegible] quella ragazza dai lunghi capelli, dagli occhi azzurri, dalle anche dondolanti. Quella ragazza, che ha anche un nome per chi ama le «chicche» storiche e le leggende, era Heloisa Pinto, oggi 47enne popolarissima in Brasile dove [illegible] facile riconoscere il suo volto in questa e quella trasmissione televisiva.

Cantando contro la droga

Domani a Roma, nel Palazzo dello sport all'Eur, si terrà una grande concerto [illegible] musica leggera che vedrà impegnati sul palco in una lunga maratona alcuni tra i più noti esponenti del panorama musicale italiano. La manifestazione conclude l'iniziativa «No alla droga, questa è la lezione» patrocinata dalla Presidenza del consiglio dei ministri. L'ingresso sarà gratuito e il concerto sarà interamente trasmesso con [illegible] collegamento tv in diretta che vedrà unite per la prima volta le quattro reti nazionali più importanti (Raidue, Italia 1, Telemontecarlo, Videomusic) che si alterneranno in diretta a partire dalle 17.

Saranno tre ore [illegible] musica per dire no alla droga [illegible] le voci di Biagio Antonucci, Francesco Baccini, Luca Barbarossa, Pierangelo Bertoli, Fabio Concato, Mimmo Locasciulli, Mietta (foto), Ron, Paolo Vallesi, Ornella Vanoni, Francesco Guccini e i «Pooh».

Incontro con il regista che dice la sua sulle «ragazze» della tv

FELLINI Angela pupona mia

ROMA. Le ragazze della nostra tv sfilano davanti agli occhi di Federico Fellini che dice di essere «colpevolmente incapace» di dare giudizi sulla loro professionalità («Seguo pochissimo la tv, questi spettacoli tutti uguali che sfumano uno dentro l'altro...»), ma [illegible] sfodera [illegible] sorpresa una precisione di commenti, una lucidità di valutazioni, [illegible] passione nelle scelte davvero inaspettate. In lui, le ragazze della tv Anni 90 producono prima di tutto un'impressione comune: «Sono tutte in preda a un insensato buonumore, comunicano un gaudio, un giubilo di esistere, una gran gioia, un'incontenibile allegrezza che si nutre del piacere di stare lì, davanti alle telecamere, e che finisce per escluderti. Da spettatore a poco a poco ti immusonisci, ti allontani, non te le senti di star lì a dire che siamo tutti contenti: automaticamente queste ragazze producono un'esclusione in colui che le guarda. Io poi non mi sono mai sentito solidale con quell'aria di festa, di merenda in comitiva...». Però ci [illegible] [illegible] eccezioni. Dice Fellini: «Trovo divertente Angela Cavagna: credo che pur incarnando in modo glorioso la perfezione di [illegible] soubrette degli avanspettacoli di cui sono stato anni addietro assiduo frequentatore, abbia nel volto qualcosa [illegible] ragazzina, di adolescente, di pupona. Al di là della sua avvenenza è una buona e simpatica ragazza, dotata di una dolcezza, di una passività, di una dedizione, di un'umiltà e di un qualcosa [illegible] esotico, nel senso [illegible] remissività, che mi ricorda certe indigene hawaiane, [illegible] cui per altro io non ho mai avuto esperienza diretta. E poi la Cavagna sa 4 lingue, [illegible] una brava figliolina capace di mandare in delirio le caserme; e insieme [illegible] la gloria esagerata delle sue forme restituisce un certo buonumore imbarazzato».

Anche Alba Parietti «fa simpatia» [illegible] Fellini: «Ha un'aria da monella cresciuta, una faccia di lieta mascalzonaggine; è una compagnona un po' [illegible] riscattata da una cronica adolescenza, dal [illegible] so di complicità che emana, dalla sua gioia festosa. Ma qui forse interviene la mia personale inclinazione di regista: nel suo volto vedo le capacità di esprimere immediatamente qualcosa di preciso». E questo è importante perché, spiega Fellini, «il contesto delle trasmissioni obbliga spesso queste ragazze [illegible] ripetere sorrisi e [illegible] portamenti...». E succede, come nel caso di Milly Carlucci, che le caratteristiche personali stentino a venir fuori: «Quella sua cascata di capelli - dice Fellini - come una nube, come un sipario, colpisce subito l'attenzione... E' talmente vistosa nei colori, negli abiti, ma forse le manca un po' di personalità». Resta Lorella Cuccarini: «Mi dicono che è considerata la moglie ideale: ha [illegible] suo angolino, incarna [illegible] il prototipo della fidanzata di tutti, ma mi sembra che appartenga alla schiera di quei personaggi che la tv rende meno individuabili. E' astratta, vaga; è difficile immaginarla al di fuori della cucina».

Fulvia Caprara

In alto Federico Fellini pro Cavagna e qui accanto Pippo Baudo pro Cuccarini

Sopra, nella foto grande, Angela Cavagna, attualmente nel [illegible] di «Striscia la notizia» [illegible] Canale [illegible]. Nelle foto piccole, [illegible] [illegible] Renzo Arbore e Lorella Cuccarini, che secondo alcuni sarà la diva tv dei prossimi anni.

Cercasi Carrà Anni 90

La più amata è la Cuccarini «Peccato che sia troppo perfetta»

ROMA. Una tigre della tv [illegible] una ragazza dolce dal fascino familiare; [illegible] giovanissima alle prime armi o una che ha già fatto la sua gavetta; una che canta o una che balla; oppure una regina dei salotti che [illegible] fa nessuna di queste due cose. Chi sarà la nuova diva tv Anni 90, l'erede dell'inimitabile Raffaella Carrà? Le previsioni [illegible] [illegible] ciologo **Omar Calabrese** sono oscure: «In tv sta succedendo la stessa [illegible] già accaduta nel cinema: il divo non è più caratterizzato come una volta, non è più unico come erano unici Clark Gable o Robert Mitchum. Gli eroi contemporanei tipo Richard Gere [illegible] [illegible]key Rourke sono intercambiabili, esattamente [illegible] le giovani soubrette [illegible] della tv. Nessuna regge il ruolo da sola, nessuna racchiude [illegible] [illegible] l'enciclopedia del [illegible] duttore, proprio [illegible] nel cinema non esistono più eroi completi, attori capaci di [illegible] [illegible] volta in volta le caratteristiche per piacere al pubblico. Non credo sia possibile, per ora, che nasca una nuova Carrà, a meno che non si verifichi un'inversione [illegible] stile [illegible] [illegible] gusto che non posso prevedere. Forse nel mondo delle telegiornaliste potrebbe succedere qualcosa: lì abbiamo visto la rivoluzione e potrebbero verificarsi novità».

Ci sono però dei mattatori del video che la pensano in maniera molto più ottimista: due personaggi diversi come **Pippo Baudo** e **Renzo Arbore** concordano, per esempio, nell'indicare in Lorella Cuccarini la stella nascente del video [illegible] domani. Dice il primo: «Lorella potrebbe diventare la nuova Carrà: mi auguro che non le facciano più fare la pazza in programmi come "Buona domenica" [illegible] che invece le venga affidata una trasmissione più seduta, più ragionata, in cui abbia la possibilità di parlare, [illegible] stabilire un rapporto vero con il pubblico e quindi di dare corpo al suo personaggio. Lorella ha il fascino della ragazza che [illegible] vorrebbero trovare a casa, è una ventata di acqua sapone... Anche la Parietti con la sua "morbosità" funziona benissimo, a patto che venga bene inquadrata in [illegible] programma solido. Direi che [illegible] Cuccarini sta alla Cinquetti di [illegible] tempo come la Parietti potrebbe stare [illegible] una Vanoni del passato... Tutte e due hanno dimensioni [illegible] caratteristiche diverse dalla Carrà; [illegible] nate in momenti televisivi troppo differenti. La Carrà e la Goggi, [illegible] cui sento molta nostalgia, sono le uniche capaci di reggere programmi da sole: le considero le grandi assenti della tv di oggi».

Secondo Arbore la Cuccarini «incarna perfettamente lo spirito Anni 90: [illegible] sana nei valori e nella costituzione fisica; riesce a sfuggire [illegible] destrezza e con naturale diffidenza alle trappole di una certa stampa rosa. Di lei non si sono mai saputi pettegolezzi, chiacchiere, amori segreti. Quelle rare volte che l'ho sentita rispondere su argomenti seri, ho notato che era dotata di un savoir faire da uomo politico. A domande insidiose ha sempre risposto con consumata abilità. Sì, la Cuccarini può essere la Carrà del futuro». Anche Milly Carlucci gode dell'ammirazione del suo scopritore: «Ha una sua personalità, un'aria moderna, sportiva, dinamica, sana, da americana senza kappa». Mentre tra le emergenti è Alessandra Casella la preferita dell'ex-conduttore di «Indietro tutta»: «Ha la luce dell'intelligenza negli occhi, insieme con la consapevolezza di fare un lavoro [illegible]. Spesso [illegible] ragazze che cominciano oggi hanno una sicumera che le appesantisce e nei loro occhi si legge tutto quello... che non leggono!».

Di parere diverso è Gianni **Boncompagni** che alla domanda «chi sarà la teIediva degli Anni 90?» risponde senza esitare: «Chiambretti. Non badiamo [illegible] dettagli». E aggiunge: «Non è ancora nata la nuova Carrà. La Parietti è troppo vistosa, troppo aggressiva, troppo maschile; [illegible] è brava, ha una bella presenza, [illegible] non [illegible] come mai quando [illegible] [illegible] [illegible] cantare non arrivino i carabinieri. La Cuccarini, anche [illegible] mi piace, ha il difetto di non avere difetti: [illegible] [illegible] mai riuscita a diventare evento, non le succede niente». [f. c.]

Il nuovo tour

Non si ferma la musica dei Pooh

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

Due ore di [illegible] divertimento con i Pooh. La premiata ditta di spettacoli viaggianti presenta il nuovo prodotto, la tournée autunno-inverno '92: prodotto attento alle esigenze del mercato, in confezione deluxe e costruito [illegible] l'abilità [illegible] chi, in 26 anni, ha imparato ogni malizia dell'intrattenimento di massa.

Abbiamo visto, [illegible] Cuneo, l'anteprima quasi segreta del concerto che gli inossidabili orsacchiotti porteranno nei palasport d'Italia. Possiamo rassicurare i fans: nulla si perde, nei vasti magazzini dei Pooh. Vecchie canzoni e recenti successi, discorsetti edificanti [illegible] sorridenti provocazioni, musica facile eseguita con perfezione industriale.

Il palco [illegible] Broadway: luci e laser e pedane mobili e alta tecnologia. I quattro maturi giovanotti suonano a memoria, e si rivolgono ai duemila spettatori con semplicità disarmante: «E' [illegible] momento di fare ciascuno la propria parte, per cambiare», annunciano. «E' sbagliato [illegible] razzismo, il mondo è un paese», ammoniscono. «Dammi speranza in un tempo migliore», cantano. E li applaudono.

Inarrestabili Pooh: la loro sbarazzina satira sull'Italietta d'oggi, «In Italia si può», diventa un mini-musical, sul palco arrivano un marocchino con tappeti, una bellona scosciata, quattro musicanti, la Banda Bassotti [illegible] carabiniere al seguito, un medico-stregone, scolari e suorina, un sosia di Vasco Rossi. E c'è il bis con sorpresa: [illegible] ritorno alla batteria di Valerio Negrini, antico Pooh ospite d'onore, voglioso di pestare i tamburi [illegible] un tourbillon di come eravamo, [illegible] «Pensiero» a «Chi fermerà la musica».

I Pooh [illegible] vendono [illegible] né si definiscono artisti. Sono lavoratori del pentagramma, hanno una fabbrichetta [illegible] la gestiscono con un'oculatezza che manca a molti industrialotti. Ascoltate le canzoni: secondo una sperimentata ricetta, ogni brano riecheggia qualcosa, non importa se «Ne me quitte pas» o «Il tango delle capinere», purché la gente [illegible] sia disorientata, non debba sforzarsi ma soltanto ascoltare e divertirsi. Perché un disco, o un concerto, dovrebbero comunque ambire all'arte? Un libro - l'oggetto-libro - può contenere «Moby Dick» o un giallo. E poi, il consumatore medio ha diritto a merci senza inganni: concerti rilassanti, auto sicure, scarpe robuste. I Pooh sono commercianti onesti. I farabutti - vendano dischi, formaggini [illegible] ideologie - sono quelli che tentano di spacciar per oro l'ottone.

Gabriele Ferraris

La tournée: [illegible] apre stasera a Firenze, [illegible] Bologna, 24 Treviso, 26 Torino, [illegible] [illegible] Milano-Assago (replica 11 dicembre), 30 Roma, 2 dicembre Acireale, 4 Catanzaro, 6 Caserta, 8 Chieti.

di Curzio Maltese

«Tu che fai la [illegible] media, quale di queste donne vorresti avere come maestra: Lilli Gruber, Carmen Lasorella [illegible] Nicoletta Orsomando?»

(Pippo Baudo, Partita Doppia, giovedì sera)

A Cinema Giovani «Les nuits fauves» e «The Living End» con protagonisti sieropositivi

Febbre di vivere con la morte accanto

Stasera chiusura con il nuovo «Blade Runner»

TORINO. Con i premi [illegible] col ritorno dell'amato «Blade Runner» nel Director's Cut (può essere la versione più autentica che il regista Ridley [illegible] non riuscì a ottenere nel 1982, ma può anche essere una trovata di rilancio dieci anni dopo), Cinema Giovani si conclude stasera; e tra le inquietudini, le minacce contemporanee raccontate nei film, c'è anche l'Aids. Ma non la malattia in sé: sono remotissimi i primi film-documento americani, realistici, strazianti, a volte molto belli; sono lontani i melodrammi televisivi didattici, esplicativi e benintenzionati. Adesso dell'Aids, della sua evoluzione morbosa [illegible] delle sue conseguenze letali, il cinema non parla più: mentre la sieropositività, allarme però, non condanna irrimediabile, viene usata come elemento drammaturgico forte, come nuova occasione per il conflitto romantico vita-morte, in tre film [illegible] festival.

«Les nuits fauves» (Notti selvagge), presentato con una folla fittissima di spettatori, [illegible] in Francia il film più famoso del momento, il più lodato dalla critica. E' [illegible] primo lungometraggio, ambientato nel 1986 quando della malattia si sapeva [illegible] tratto da un proprio romanzo omonimo, pubblicato nel 1988, di Cyril Collard, 35 anni, ex rocker, ex assistente di Maurice Pialat, autore di reportages televisivi e [illegible] video musicali, sieropositivo: del film è sceneggiatore, regista, protagonista, ne ha scritto e ne interpreta alcune canzoni. E' la storia d'un trentenne parigino sieropositivo bisessuale, che [illegible] za avvertire d'essere sieropositivo fa l'amore [illegible] una ragazza diciassettenne, con un ragazzo giocatore di rugby, con molti prostituti; che è spinto dal rischio della malattia a vivere con un'intensità vorace, febbrile, mentre i suoi due amanti rivali tra loro rifiutano nella passione [illegible] ogni precauzione; che approda dopo conflitti drammatici [illegible] una sorta di pacificazione: «Sono vivo. Forse morirò [illegible] Aids, ma ora [illegible] dentro la vita». In Francia, com'era forse malauguratamente inevitabile, la polemica s'è sfrenata specialmente sul dilemma: «E' accettabile un film in cui un sieropositivo non informa d'esserlo i propri partners?»; le lodi hanno apprezzato soprattutto la vitalità e trivialità del film, l'assenza di giudizi morali, la descrizione d'una Parigi notturna nera e corrotta.

Come film di debutto, «Les nuits fauves» [illegible] notevole, di grande energia, verboso e sfilacciato e stancante ma maturo, capace di scegliere e far muovere bene due nuovi attori bravi, la ragazza Romaine Bohringer e il ragazzo Carlos Lopez. E' assai retorico nell'idea-base (febbre di vivere nel timore di morire): in molti dialoghi («Ma tu chi sei, in realtà?», «Sono io»; «Ti capita spesso di mentire?», «Cerco [illegible] rendere il mondo sopportabile»; «La malattia è tra noi come un estraneo che ci guardi dall'esterno»); nel compiacimento vitalistico, in diverse situazioni (il protagonista che urla in una pianura solitaria, voce gridante nel deserto [illegible] propria furia; il protagonista riconciliato nel rosso tramonto sul mare). Ed è un'antologia di cose alla moda: bisessualità, voga della Spagna, naziskin, sentimentalismo, sadomasochismo, patetismo famigliare, tiri di cocaina, body building, narcisismo. La sovrapposizione film-biografia (esagerando: arte-vita) avrà un'efficacia giornalistica, [illegible] non [illegible] sufficiente per arrivare alla autenticità espressiva.

E' sieropositivo anche uno dei protagonisti di «The Living End» [illegible] Gregg Araki, 33 anni, americano: uno scrittore omosessuale, che vive con un amante bello una fuga passionale e disperata attraverso gli Stati Uniti popolati di omicidi casuali, rapine, picchiatori, lesbiche cattive e sfortuna, un'evasione da sé e dalla vita [illegible] conclusa appunto con la morte. E' dominato dall'amore difficile nel tempo dell'Aids «Chain of Desire» di Temistocles Lopez, [illegible] anni, venezuelano trapiantato in Inghilterra e altrove: modellato su «La Ronde» di Schnitzler, interpretato da Linda Fiorentino, Malcolm McDowell, Elias Koteas, tenta di definire attraverso una [illegible] di rapporti a New York il nuovo panorama delle abitudini sessuali [illegible] del Safe Sex, del sesso senza pericolo. Infatti molti non fanno l'amore affatto o rinunciano a farlo, il regista dichiara che «l'importante è il desiderio, non l'orgasmo» e la scena più sensuale del film risulta quella in cui tre personaggi, ciascuno a casa propria in una calda notte di Manhattan, si spiano dalle finestre masturbandosi in solitudine.

Lietta Tornabuoni

Una scena del film «Les nuits fauves» di Cyril Collard, sieropositivo, autore, regista e anche protagonista

E' tornata la trasmissione satirica di Raitre: ma la cronaca va più in fretta

Avanzi, se c'è ancora posto

Raffica di battute sui politici socialisti

ROMA. C'è lo spot dell'«Antica segreteria del Corso» («le [illegible] mani in pasta dal 1892»), con le sue specialità: l'appaltato al caffè, i tognoli alla frutta, i bobò al rum, il tiramifuori, la craxata gigante. C'è il giornalista Loche che premette: «Ho le [illegible] pulite, non ho mai rubato, mi sono esposto per il bene di questo programma». Chissà [illegible] basta. Chissà [illegible] una serie di battute, ancorché feroci, sui politici ladri, sui socialisti [illegible]quisiti, possono ancora deflagrare in televisione, sorprendere lo spettatore, fare audien[illegible]. La prima impressione è che «Avanzi», trasmissione culto nella passata stagione, sia ripartita ieri sera fuori tempo massimo. Non per colpa dei suoi ideatori, ma per la velocità cui le cronache degli ultimi mesi ci hanno abituati, per il recente crescendo di cattiveria satirica, di accanimento battutaro, da Piero Chiambretti al Gabibbo, dal settimanale «Cuore» a Paolo Rossi e, prendendola più alla lontana, da Beppe Grillo [illegible] poi.

In una collocazione nuova, a metà strada tra la prima e la seconda serata, abbiamo ritrovato ieri [illegible] Serena Dandini, Corrado e Sabina Guzzanti, Cinzia Leone e la banda di «Avanzi» [illegible] gran completo, alle prese [illegible] l'oppressivo problema di rinnovare - ma non troppo - una trasmissione che tanto [illegible] piaciuta l'anno scorso.

Nuove imitazioni, [illegible] tormentoni: c'è l'impiegata dell'ufficio tasse, signorina Vaccaroni, che annuncia proterva: «La festa è finita, siamo al baratro, la crisi economica è decefinitiva». C'è il presidente della Repubblica Scalfaro che cerca marito per la figlia Marianna («Amen» dice lei, naturalmente appollaiata sull'augusta spalla paterna). C'è Francesca Reggiani che imita la Parietti («Ci vuole un fisico bestiale / per fare l'intellettuale»). C'è Sabina Guzzanti bravissima a fare un Martelli persino somigliante, e alle prese [illegible] una crisi di tipo coniugale: «Bettino adesso parla di pulizia nel partito, proprio lui che in casa non sapeva nemmeno dove stava l'aspirapolvere» (ma la battuta sul frigorifero, per favore, basta!), oppure: «Avrei voluto avere dei figli miei ma [illegible] l'ha sempre impedito. Ho cercato di occuparmi dei figli che [illegible] avuto da precedenti matrimoni, ho cercato di [illegible] per Bobo un punto di riferimento senza volermi sostituire alla madre. Ma ha presente cosa sono le scarpe da tennis di Bobo?». E c'è una fulminea apparizione di George Buscetta: la nuca e gli occhiali sono quelli di Craxi, la [illegible] è un barrito d'elefante.

Meno di un'ora, con veloci cambi di scena e fulminanti spot pubblicitari (come quello del sofficino che, se tagliato con la forchetta, erutta una pasta violetta molto in voga tra i bambini), dura la trasmissione che fin dalle prime battute sembra soffrire un possibile confronto con «Su la testa!», con i monologhi teatrali di Rossi e col quel «ti ggiuro» che è ormai entrato nel linguaggio dei giovani.

A Corrado Guzzanti (fatore di acute «metafe»: sarà questa la parola che passerà quest'anno?) è affidata la conclusione della puntata: «Ci sono legami tra la mafia e la politica?... Ci sono legami tra la mafia e la politica? E' difficile dirlo. Bisognerebbe prima riuscire a staccarli».

[illegible]

Foto di gruppo per quelli di «Avanzi», ieri al debutto

Bel concerto dell'Ensemble al Circolo Ufficiali

Giarbella, e la musica è un affare di famiglia

TORINO. Impegnato in un programma che [illegible] dalle strade più battute del repertorio cameristico, si è esibito al Circolo Ufficiali l'Ensemble Giarbella formato dal padre Luciano, pianista, e dai due figli Federico e Alfredo, flautista e violoncellista.

L'«Introduzione e [illegible] variazioni» di Hummel davano la mano alla «Fantasia concertante» di Czerny nel documentare una brillantezza che [illegible] nel flauto lo strumento più congeniale e in Federico Giarbella un interprete [illegible] conferma le sue doti di virtuoso sopraffino.

Accanto a lui, il padre e il fratello hanno saputo lavorare con cura, tessendo la trama [illegible] discorso cameristico in modo da mettere in rilievo e sostenere adeguatamente l'evidenza della parte superiore.

Tutto si è tradotto in palese divertimento per il folto pubblico pronto ad applaudire anche [illegible] altre pagine comprese nel programma della serata: la «Sonata per Violoncello e pianoforte op. 30» del distinto Wolf-Ferrari, la preziosissima «Fantasia per flauto e pianoforte» di Fauré e la «Fantasia sulla Carmen [illegible] Bizet» trascritta da Borne con particolare attenzione per le sonorità taglienti e l'agilità del flauto.

[p. gal.]

PRIME CINEMA

«Occhio indiscreto» di Franklin, con Joe Pesci e Barbara Hershey

Foto al nero, per amore

Bernzy vagabonda a caccia di fattacci

NEL 1953 l'oriundo austriaco Arthur Fellig, detto Weegee, pubblicò l'album fotografico «Hollywood nuda» dove si accaniva a smitizzare la «fabbrica dei sogni» in chiave [illegible] satira impietosa e magari un po' ovvia. Per esempio, catturando al volo l'immagine di una bionda starlet che nell'inchinarsi mostrava generosamente [illegible] tette e intitolando «Sfere d'influenza». Quasi [illegible] secolo dopo, Hollywood senza risentimenti gli dedica il film «Occhio indiscreto», scritto e diretto dall'esordiente Howard Franklin; ma pare che circolassero almeno una dozzina di copioni ispirati alla figura [illegible] fotoreporter, già famoso nella New York degli Anni Quaranta per le sue istantanee «spazzatura».

Sullo schermo il personaggio, affidato [illegible] felicissima scelta a [illegible] Joe Pesci in gran giornata, si chiama Leon «Bernzy» Bernstein. Basso, sporco, tritante, infilato in un cappotto troppo grande, le tasche piene di rullini, un sigaro puzzolente in bocca, Bernzy vagabonda ogni notte per le strade a caccia [illegible] fattacci di cronaca nera. E' sempre presente sul luogo [illegible] delitto prima dei colleghi [illegible] volte addirittura della polizia, pronto a fissare sulla pellicola vittime e assassini, miseri e protervi, vivi e morti: assomiglia a un avvoltoio che fruga nel putrido, tuttavia nasconde una dolente umanità che si traduce in segreta ambizione artistica e [illegible] inconfessato desiderio d'amore. Così quando una bella quanto ambigua proprietaria di night (Barbara Hershey), nei guai dopo la morte del marito, gli chiede aiuto dimostrando un doppio apprezzamento per [illegible] sue foto e per la sua persona, il protagonista abbandona l'abituale neutralità e finisce coinvolto nella pericolosa guerra [illegible] due grossi boss della mala.

Per raccontare un simile tipo di malmostoso solitario, immerso in [illegible] visione disincantata del mondo, forse ci voleva un film meno calligrafico e più addosso alla vita: anche se la New York d'epoca, suggestivamente ricostruita da Marcia Hinds-Johnson e fotografata da Peter Suschitzky, è una delle sicure attrattive dello spettacolo.

[a. le.]

OCCHIO INDISCRETO
(The public eye)
di Howard Franklin
con Joe Pesci, Barbara Hershey
Stanley Tucci, Jerry Adler
Usa 1992, drammatico
Al cinema **Augustus** di Roma;
Fiamma di Torino

«Drago d'acciaio»

Brandon Lee: com'è difficile essere figlio d'arte (marziale)

L'avvenire sullo schermo di Brandon Lee, figlio ventisettenne del mitico Bruce (1941-'73), ce lo immaginiamo un po' simile a quello di Douglas Fairbanks jr. Era più bello e alto [illegible] Douglas sr., altrettanto atletico e signorile, ma non aveva il [illegible] fascino malandrino né [illegible] sua carica vitale. Riuscirà Brandon, allevato alla dura disciplina delle arti marziali, a spodestare gli eroi muscolari alla Schwarzenegger e Van Damme con coreografiche e agili piroette? Insomma, riuscirà dove non sono riusciti gli imitatori, i vari Bruce Li, Bruce Le & Co., spuntati numerosi dopo la misteriosa e precoce morte di Bruce Lee?

A giudicare da «Drago d'acciaio», uscito in Usa sul finire dell'estate con [illegible] modestissimo esito di incassi, la risposta è negativa. Nel film Brandon è uno studente cino-americano che, dopo aver visto morire il padre nella strage della Tian An Men, ha deciso di rinunciare a ogni forma di impegno politico e civile. Però un giorno è testimone di un omicidio perpetrato [illegible] uno spacciatore e viene coinvolto dal poliziotto Powers Boothe nella lotta contro i narcotrafficanti orientali del «Triangolo del Sole». Dapprima recalcitrante, il giovane viene pian piano conquistato dalla coraggiosa abnegazione [illegible] Boothe che tanto gli ricorda quella del padre; e «disarmato ma estremamente pericoloso» come da sottotitolo, passa all'azione.

Non è che il film, diretto dallo specialista del genere Dwight H. Little, sia realizzato con pochi soldi: un volenteroso critico americano ha contato ben 55 cascatori. Tuttavia «Drago d'acciaio», con la sua storiella pretesto per passare [illegible] un combattimento all'altro, ha tutte le stimmate del prodotto di serie B. Il simpatico Brandon esegue i suoi numeri impeccabilmente: dovrebbe imparare a recitare.

[a. le.]

DRAGO D'ACCIAIO
di Dwight H. Little
con Brandon Lee, Powers Boothe
Usa 1992, film d'azione
[illegible] cinema [illegible] di Roma
[illegible] di Torino

Nel «Sud» sporco e brutto Santoro vince dove perde lo Stato

TI feriscono soprattutto i giovani: tutti quei ragazzi che non sanno, non vogliono parlare, rispondono con aria strafottente ai cronisti («Quanto guadagnate per farci queste domande?» «Molto poco». «Allora cercate di guadagnare di più»). E non sembrano neppure domande compromettenti: eppure, anche i ragazzi belli, vestiti moderni, coi motorini e l'aria sana, negano qualunque cosa. Non conoscono nessuno, non sanno niente; dicono, i pugliesi, che la «Sacra corona unita» non esiste, che la mafia sta in Sicilia, che loro non hanno la minima idea di chi sia la famiglia del paese martoriata dalle uccisioni, decisa infine a costituirsi parte civile. La sorella e i genitori dei ragazzi ammazzati vengono chiamati «infami», sono emarginati da tutti gli altri. E la sorella («dovevamo essere noi a emarginare i delinquenti, non i delinquenti a emarginare noi») matura odio, lo dice che, quand'anche fosse fatta la giustizia non potrà mai darle la stessa soddisfazione che le darebbe uccidere qualcuno con le sue mani. La violenza così perpetua, anche tra i più coraggiosi. I giovani che [illegible] accettano questa legge, se [illegible] vogliono andare: [illegible] difficile combattere restando.

Michele Santoro è tornato l'altra sera su Raitre (ma soltanto come «voce recitante») con [illegible] grande inchiesta intitolata «Sud». Il Sud come nodo dei problemi italiani: inevitabile il confronto con il «Viaggio» di Sergio Zavoli. Ha detto Santoro in un'intervista: «Il nostro Sud è molto diverso: noi usiamo un linguaggio brutto, sporco e cattivo mentre dall'altra parte c'è grande compiutezza linguistica. [illegible] differenza di fondo sta nel fatto che Zavoli ha voluto esprimere il valore che ha avuto il Sud per il nostro Paese, per la crescita di tutti noi. Noi questo problema non [illegible] poniamo, l'intenzione di ricucire il Paese non l'abbiamo. Anche contro un certo modo di gridare "viva l'Italia" che c'è in questo momento». Da queste premesse è nato un programma di due ore, teso, asciutto, scarno, dove parlavano soprattutto le immagini, incastonate tra le parole crude degli intervistati, e dove il [illegible] di Santoro faceva da sintetico raccordo, semplice e chiaro.

Scuole, carceri, montagne, paesi. Ragazzi e ragazzini, soldati spediti in Aspromonte, pentiti, mafiosi, carcerati e carcerieri, bambine-madri. Su tutto, due drammatici tormentoni: il rifiuto di parlare, il «noi non sappiamo niente» che tronca ogni discussione; e la constatazione ormai consueta: lo Stato non esiste, il Sud non appartiene all'Italia. Dicevano alcuni ragazzi, quelli che se ne vogliono andare: «A Milano si pagano le tangenti; ma poi almeno, lì, i servizi ci sono, qualcosa che funziona c'è. Qui, solo tangenti, il resto è devastazione, è il nulla».

Un'inchiesta davvero molto [illegible], ricompensata anche dall'ascolto (quasi tre milioni 700 mila spettatori, in concorrenza con quiz, film e varietà): forse parziale, [illegible] aveva detto lo stesso Santoro, perché certo in due ore non si possono liquidare problemi secolari. Ma pure molto seria e soprattutto mai retorica. Un programma civile che non ha offerto soluzioni ma ha sparso, come a volte è necessario fare, sale sulle ferite.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una Sharon inedita

SCISSORS
1991, 20,30 [illegible]; dur. 105'

Buon thriller di Frank De Felitta su una giovane donna in cura da uno psichiatra perché affetta dall'incubo infantile di un paio di forbici: è lei la colpevole [illegible] serie di delitti o qualcuno sta usando la [illegible] fobia per incastrarla? Protagonista, la conturbante Sharon Stone di «Basic Instinct».

[illegible] KURT [illegible]
1,10, Italia 1

Maratona notturna dedicata a Kurt Russell; si vedranno, in sequenza, la commedia sportiva «Tempi migliori» del 1986 in cui Russell è un ex campione di football che ha sposato la reginetta della scuola, ma il cui matrimonio [illegible] l'avvento della maturità sta inesorabilmente naufragando, e l'horror «La cosa» di John Carpenter del 1982.

PICCOLI ATTORI
1939, 12,15 Raitre, dur. 100'

Quando il film di Busby Berkeley giunse in Italia, dopo la guerra mondiale, ebbe fortuna soprattutto per la popolarità dei due piccoli divi, Judy Garland e Mickey Rooney. Oggi si apprezza l'eleganza del regista-coreografo che, negli Anni 30, fu re a Broadway e Hollywood.

[illegible] E VECCHI MERLETTI
Tele + 3 ogni due ore

Una delle più esilaranti commedie di Frank Capra con Cary Grant protagonista scioccato dalla scoperta che le sue due anziane zie uccidono dolcemente tutti i vecchietti che ospitano nella loro pensione, per risparmiargli [illegible] vita dolorosa.

A Kurt Russell è dedicata la maratona notturna di Italia 1

UN [illegible] RICCO
1983, 20,30 Italia 1, dur. 95' più spot

Commedia degli equivoci di Pasquale Festa Campanile che strizza l'occhio ai vecchi modelli americani per il goffo quanto simpatico Renato Pozzetto, milionario che si finge povero in canna per capire se l'amore della bella e scontrosa Ornella Muti è autentico.

IL CAPPOTTO DI ASTRAKAN
1980, 20,30 Tmc; dur. 110' più spot

Dal romanzo di Piero Chiara, Marco Vicario trae [illegible] commedia sapida [illegible] umori ambientata nel 1950 tra Luino e Parigi, con Johnny Dorelli, Andrea Ferréol e Marcel Bozzuffi.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 23,15 su Raiuno

A «Speciale Uno», a [illegible] di Fabrizio Del Noce, stasera si parlerà di pensioni. Filo diretto [illegible] Mario Colombo, presidente dell'Inps, che risponderà alle telefonate dei telespettatori.

[illegible]
Alle 16,05 su Italia 1

Antonello Venditti e Joe Cocker [illegible] gli ospiti della puntata di oggi.

ROSSELLINI
All'1,10 su Raitre

La notte di Fuori orario presenta le tre puntate di «L'età di Cosimo de' Medici» (1973), episodio tra i più importanti dell'enciclodedia composta dal grande maestro del cinema.

[illegible] LAMBADA
Alle 22,30 su Canale 5

Nona puntata a suon di musica per «Casa dolce casa» con Gianfranco D'Angelo e Alida Chelli. Una gara di lambada rallegra l'atmosfera.

LELLA [illegible]
Alle 23 su Canale 5

Dopo le quattro puntate dedicate a Giorgio Gaber, la rassegna «Teatro in tv» prosegue con il recital di Lella Costa, registrato lo scorso anno a Milano.

RAIUNO

MATTINO

Tegiornale: 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24
- 6 - Grandi mostre
- 6,[illegible] **La città della paura**, film western. Regia Sidney Lanfield con [illegible] Powell
- 8,[illegible] **Ernesto guai in campeggio**, film di John R. Cherry con Jim Varney
- 9,[illegible] **Ciao Italia**

POMERIGGIO
- 12,[illegible] **Che tempo fa**
- 13,[illegible] **Estrazioni [illegible] Lotto**
- [illegible] **Telegiornale [illegible] - Tre minuti di...**
- 14- **Prisma**, settimanale di spettacolo del Telegiornale Uno
- [illegible] **Tg Uno Auto**, rubrica per gli automobilisti
- 15- Biasone (Lugano): Biliardo
- 16,[illegible] Rovigo: **Rugby: Campionato italiano**
- [illegible] **Sette giorni Parlamento**
- 18,[illegible] **Disney club**
- 18,[illegible] **Estrazioni del Lotto**

SERA
- 18,[illegible] **Attente**, *Il Pacifico*. Di G. Barnabei. «Un poligono contro l'uomo». *Artico*. Di B. Quilici. «Orche e trichechi».
- 19,[illegible] **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**
- [illegible] **Almanacco del giorno dopo**
- 19,[illegible] **Che tempo fa**
- 20,[illegible] **Telegiornale Uno sport**
- 20,[illegible] **Fantastico '92 è: Scommettiamo che...?** Spettacolo di Michele Guardi abbinato alla Lotteria Italia. Condotto da Fabrizio Frizzi con la partecipazione di Milly Carlucci
- 23,[illegible] **Speciale Telegiornale Uno**, a cura di Fabrizio [illegible] Noce
- 0,[illegible] Sabato Club: **Breaker Morant**, (1979). Film drammatico. Regia di Bruce Beresford con Edward Woodward, Jack Thompson
- 2,[illegible] **Telegiornale Uno - Linea notte** (r)
- 2,[illegible] **Una donna libera**, film
- 4,[illegible] **S.O.S. Desparus**, telefilm
- 5- **Telegiornale [illegible] - Linea notte** (r)
- 6,[illegible] **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 6; 9; 10; 13; 19,45; 23,30
- 6,10 **Metropolitan Police**, telefilm
- 7-10 **Mattina 2**, condotto da Alessandro Cecchi Paone
- 10,05 **Giorni d'Europa**, di Gianni Colletta
- 10,35 **Golia contro il cavaliere mascherato**, film. Regia Piero Pierotti con Mimmo Palmara

- 12 — Enza Sampò presenta **Scrupoli**. Alla luce del sole.
- 13,20 **Tg 2 - Dribbling**
- 13,55 **Cento chiavi per l'Europa**. L'Europa potenza militare
- 14-15,25 **Superscep**
- 14 — **Segreti per voi - Pomeriggio**, [illegible] A. Clerici
- 14,10 **Quando [illegible]**
- 14,35 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,25 **Speciale Tg 2 - Trentatre**
- 15,50 **Raidue al cubo**
- 16,10 **Estrazioni del Lotto**
- 16,15-16,45 **TgS Parquet**
- 16,15 **Pallavolo femminile: Campionato mondiale per Club**
- 17,45 **Pallac. Phonola-Philips**

- 18,45 **Hunter**, telefilm. *Il proiettile d'argento*
- 19,35 **Meteo 2**
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 Nel segno del giallo. **Scissors** (1991). Film 1ª visione tv. Regia di Frank De Felitta. Con Sharon Stone, Steve Railsback
- 22,25 «L'ispettore Sarti» telefilm *Rompicapo giapponese*
- 23,50 Enza Sampò presenta **Senza scrupoli**. Col favore delle tenebre.
- 1,15-2,15 **TgS Notte sport**
- 1,15 Bruxelles. [illegible] **Camp. del mondo**
- 1,45 **Biliardo: Campionato europeo Pool**
- 2,15 [illegible] **dice** [illegible] **non** [illegible]**no**, film (1983) di Claudo Vital
- 3,50 **L'inesorabile detective**, film [illegible] Bernard [illegible] Constantine. Versione originale sottotitolata
- 5,25 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,40
- 6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 6,45 **Schegge**
- 7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 7,45 **Pagine [illegible] T[illegible]**
- 10,30 **I concerti di Raitre.** Concerto diretto da Vladimir Delman. D. *Sciostakovich:* Sinfonia n. 14 per soprano, basso, orchestra d'archi e percussioni op. 135. Solisti Ana Pauser e Mikhail Krutikov

- 11,20 **20 anni prima**
- 12,15 **Piccoli attori** (1939). Film. Regia di B. Berkeley. Con J. Garland, M. Rooney
- 14 — **Tgr.** Telegiornali regionali
- 14,20 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,50 **Ambiente Italia.** Trasmissione della Tgr
- 15,15-18 **Tgs - Solo per sport**
- 15,15 **Karting: Gran Premio [illegible] di F. 1**
- 15,40 **Biliardo: Campionato europeo Pool**
- 16,40 **Pallanuoto: Campionato italiano**
- 17,40 **Nuoto: Campionato europeo**. Sprinters

- 18 — **Tgs - Scusate l'anticipo.** Il settimanale del Tgs. Con M. Giammarioli
- 19,45 **Speciale Calabria.**
- 20,30 Sabato a colori [illegible] **Perry [illegible]**. *La novizia*. Con Raymond Burr, Barbara Hale
- 22,45 **Harem.** Un programma di Catherine Spaak. Regia di Caterina Nobiloni
- 23,45 **Storie vere.** Un programma di Anna Amendola. *I rifugiati di Monte Mario*. Di Emanuele La Torre - *Omero*. Di Emanuele La Torre e Sibilla Damiani
- 1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

- 8,30 **Prima pagina**, attualità
- 8,30 **Casa Keaton**, Divergenze in famiglia, telefilm
- 9,10 **Sabato 5**, condotto da Alessandra [illegible] e Antonella Appiano
- 10,30 **Nonsolomoda**, di Fabrizio Pasquero
- 11 — **Anteprima**, conduce Fiorella Pierobon

- 11,30 **Ore 12**, con Gerry Scotti
- 13 — **Tg 5**, diretto da E[illegible] Mentana
- 13,25 **Lingo**, gioco con Tiberio Timperi
- 13,55 **L'Arca di Noè**, documentario con Licia Colò
- 14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — **Amici**, condotto da Maria de Filippi
- 16 — **Bim, Bum, [illegible] e cartoni: Bentornato Topo Gigio; I Puffi; [illegible] Tartarughe Ninja alla riscossa; [illegible] Valiant; Tute caschi e velocità**, missione Koursk in pericolo

- 18,03 **Ok il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz, conduce [illegible] Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 20 — **Tg 5**, attualità
- 20,25 **[illegible] la notizia - La [illegible] dell'incontinenza**, conducono Ezio Greggio e Ric
- [illegible] **Paperissima**, show di Antonio Ricci, conducono Marisa Laurito e Ezio Greggio con Gianfranco D'Angelo
- 22,30 **[illegible] dolce [illegible]** sit. com. con Gianfranco D'Angelo. *Tutta colpa della gelosia*
- 23 — **Teatro in [illegible] recital**, show [illegible] Lella [illegible]
- 24 — **Tg 5**
- 0,15 **Teatro in tv recital**, (2)
- 1,30 **Striscia la notizia**, show (r)
- 2 — **Tg 5 edicola**
- 2,30 **L'arca di [illegible]**
- 3 — **Tg 5 edicola**
- 3,30 **[illegible] in**
- 4 — **Tg 5 edicola**
- 4,30 **Reportage**
- 5 — **Tg 5 edicola**
- 5,30 **Arca di Noè**
- 6 — **Tg 5 edicola**

ITALIA 1

- 6,20 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
- 6,30 **Ciao ciao mattina e Cartoni [illegible]**
- 9,15 **Baby sitter**, [illegible]
- 9,45 **Segni particolari genio**, telefilm
- 10,15 **Genitori in blue jeans**, telefilm
- 10,45 **Chips**, telefilm

- 11,45 **La donna bionica**, [illegible] *Agguato in fondo al mare*
- 12,45 **Studio aperto**, news
- 13 — **La bella e la bestia**, telefilm
- 14 — **Ciao ciao e Cartoni animati**
- 16 — **Unomania**, magazine
- 16,05 **Topventi**, conduce Emanuela Folliero
- 16,35 **E' pericoloso sport**, conduce Giobbe Covatta
- 16,50 **Attualità**
- 17,25 **Unomania**
- 17,50 **Mitico - I miti [illegible] cinema**, conduce Linus con Vanessa Rossi

- 19,30 **Cinema a sorpresa:** film. Nell'intervallo: **Studio Sport**
- 20 — **Karaoke** show, conduce Fiorello
- 20,30 Ciclo: «Italia 1 action». **Un povero ricco**, film [illegible] Renato Pozzetto, Ornella Muti. Regia di Pasquale Festa Campanile
- 22,20 **La settimana bianca**, film con Anna Maria Rizzoli, Gianfranco D'Angelo. Regia di Mariano Laurenti
- 0,10 **Play Boy Show**
- 0,40 **Studio aperto**, [illegible]
- 0,52 **Rassegna stampa**, attualità
- 1 — **Studio sport**, sport
- 1,10 **Maratona: Una notte con... Kurt Russell.** Film: **Tempi migliori**, [illegible] Robin Williams, Kurt Russell. Regia di R. Spottiswoode
- [illegible] **La [illegible]** film con Kurt Russell, Wilford Brimley. Regia di John Carpenter
- 4,20 **Happy Days**, telefilm (r)
- 5 — **Chips**, telefilm (r)
- 6 — **Mitico**, rubrica (r)

RETE 4

- 6,30 **Telesveglia - La sveglia degli italiani**, condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Grober. All'interno **Tg4 flash**: ore 7; 7,20; 8; 8,30; 9; 9,30; 9,55
- 7,30 **Mister Ed, il cavallo parlante**, telefilm
- 10,05 **Marcellina**, telenovela
- 10,35 **Telesveglia - Fine**
- 10,40 **Ines, una segretaria [illegible] amare**, telenovela

- 11 — **Celeste**, telenovela
- 11,25 **A casa nostra**
- 11,40 **Tg4 flash**
- 13 — **Sentieri**, 1ª parte
- 13,30 **Tg4**, news
- 14 — **A casa nostra**, talk-show
- 14,30 **Sentieri**, teleromanzo (2ª parte)
- 15 — **Buon pomeriggio**, rubrica
- 15,05 **Naturalmente bella**, rubrica
- 15,10 **Buon pomeriggio**, rubrica
- 16,15 **La storia di Amanda**, telenovela
- 16,35 **Buon pomeriggio**, rubrica
- 16,55 **Febbre d'amore**, [illegible]
- 17,25 **[illegible] pomeriggio**, rubrica
- 17,30 **Tg4**, news

- 17,40 **Lui lei l'altro**, show, conduce Marco Balestri
- 18 — **La [illegible] è servita**, conduce Davide Mengacci
- 19 — **Tg4**, news
- 19,30 **Gloria sola contro il [illegible]do**, telenovela
- 20,30 **Cristal**, telenovela
- 22,30 **Parlamento in**, [illegible] da Emilio Carelli
- 23,15 **Tg4**
- 23,30 **4 per sette**, rubrica conduce Emanuela Folliero
- 24 — **Merletto di mezzanotte**, film con Doris Day, [illegible] Harrison, Myrna Loy. Regia di David Miller. Usa 1960, drammatico
- 1,30 **Oroscopo di domani**, rubrica
- 1,35 **Sulle [illegible] della California**, telefilm
- 2,35 **Strega per amore**, telefilm
- 3 — **Film**
- 5 — **Strega per amore**, telefilm
- 5,30 **La famiglia Bradford**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,30 Qui parla il Sud; **7,40** GR 1 Scienze; **8,30** Gr 1 speciale; **9** Week-end; **10,15** Black out; **11** Il documentario di Spazio aperto; **11,15** Mina presenta incontri mu[illegible] del [illegible] tipo; **11,45** Cinateatro; **12,53** Tra poco Stereorai; **13,20** Estrazioni del Lotto; **13,25** Sempre... di sabato; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera (e domani) dove; **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,33** Habitat, l'uomo e l'ambiente; **15,54** RadioUnoclip; **16** Week-end; **17,04** Il sonno della ragione; **18** Un salto nello sport; **18,30** Quando i mondi si incontrano; **19,35** [illegible] out; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,04** Dottore, buonasera; **21,30** Giallo sera; **22,22** Teatrino. Rodolfo Valentino; **23,09** La telefonata; [illegible] Notturno.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,15; 19,30; 22,30

7 Radiofestival; **7,19** Parole di vita; **8** Giocate con noi; **8,05** Il gusto della forma del parmigiano; **8,08** Radiodue presenta; **8,46** So anch'io la virtù magica; **9,33** Settimanalia; **10** GR 2 Agricoltura; **10,25** Fine settimana di Radiodue; **11,03** Hit Parade; **12,10** GR regione; **12,50** [illegible] Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** Un ebreo polacco in frac; **15,30** GR 2 Europa; **15,53** Hit Parade; **16,10** Radiofestival; **16,36** Estrazioni del Lotto; **16,41** Speciale GR 2; **16,56** Mille e una canzone; **17,32** Invito a teatro; **19,55** Ra[illegible] jazz; **21** Programma di sala; **21,18** Concerto Sinfonico. Stagione Sinfonica Pubblica 1992-'93; **22,44** Confidenziale; **23,28** Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 21; 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; **9** Radiotre suite; **12** Radiotre [illegible] (II parte); **14,05** La parola e la maschera; **15** Il clavicembalista Scott Ross; **16** I documentari di Radiotre; **16,45** Concerti jazz; **18,12** Il senso e il suono; **19,15** Scatola sonora; **20** Radiotre suite; **23,35** La scoperta di Milano; **23,58** Notturno.

MONTECARLO

[illegible]giornale: 19,30
- 13- **Sport show**. Nel corso della trasmissione: **Basket Nba - Speciale**
- 16- **Nuoto: Campionato d'Europa**
- 17,[illegible] **Le spie vengono [illegible] cielo**, film
- 19,[illegible] **Tmc meteo**
- 20- **Maguy**, telefilm
- 20,[illegible] **Il cappotto di Astrakan**, film
- 22,[illegible] **Viaggio al centro della musica**, con Anna Oxa
- 23- **Anima persa**, film
- 0,4[illegible] **La città dei mostri**, film
- 2,3[illegible] **Cnn**, in diretta

ODEON TV

- 13 — **Benvenuti a... South Florida e Keys**
- 14,30 **Tra le nuvole**, cartoni
- 16,15 **Canzone proibita**, film
- 18 — **Clou - Il piacere di piacere**
- [illegible] **Il mondo degli animali**, documentario
- 19,30 **He Man**, cartoni animati
- 20 — **Imago**, replica
- 20,30 **Risposta armata**, film con David Carradine, Lee Van Cleef
- [illegible] **Auto e motori - HP News**
- 23 — **American Gothic**, film con Rod Steiger, Yvonne De Carlo

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,45
- 15,20 **Il [illegible] perduto**, film
- 16,50 **[illegible] circo**
- 17,45 **Telesguard**
- 18 — **Scacciapensieri**, disegni animati
- 18,35 [illegible]
- 18,40 **Il Vangelo di domani**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Bravo Benny**
- 21 — **Hockey su ghiaccio: [illegible] Piotta-Lugano**
- 23 — **Sabato sport**
- 24 — **I 4 dalla faccia tosta**, telefilm
- 0,25 **Textvision**

TELE + 1

- [illegible] **Ancora [illegible] ore**, film
- 15,30 **Nei panni di una bionda**, film
- 17,20 **+ 1 news**
- 17,30 **Young guns**, film
- 20,30 **Young guns II - la leggenda di Billy the Kid**
- 22,30 **Angelo da 4 soldi** film
- 0,15 **I giardini di pietra**

TELE + 3

Ore: 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22. **Arsenico e vecchi merletti**, film con Cary Grant. Alle ore 12,50: **+ 3 news**

TELE + 2

- 9,30 **Tennis - Atp da Francoforte** (r)
- 12,30 [illegible]
- [illegible] — **Mister miliardo**
- 13,30 **Sport time**
- 13,45 **Sportrait**
- 14 — **Tennis - Atp finals: semifinali**. All'interno: +2news. Al termine [illegible] collegamento: da New York: Virginia Slims
- 22 — **Calcio: Leeds-Arsenal**
- 23,30 **Tennis - Atp finals: semifinali** (r)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **[illegible] sport special**, magazine internazionale
- 12,30 **Rock sport**
- 13 — **Sport [illegible]**
- 13,30 **Superpass**, [illegible]
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Storia degli [illegible] Uniti**, documentario
- 17,30 **Arcobaleno**
- 18 — **Cinquestelle blob**
- 18,30 **Italia Cinquestelle**
- 20,30 **Messaggi personali**, presenta Nino Castelnuovo
- 21,30 **Giovani ribelli**, telefilm

VIDEOMUSIC

- VM - **Giornale Flash**: 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30
- 10 — **Radio [illegible]**
- 12,30 **Hendrix at Woodstok**
- 13,30 **Radio lab**, seconda parte
- 15,35 **[illegible] Oldfield**, special
- 16 — **Video novità**
- 18 — **Best of metropolis**
- 19,30 **Def Leppard**, special
- 19,30 **VM-giornale**
- 20,30 **Dance club**
- 23,30 **VM - giornale**
- 24 — **Roberto Vecchioni**, in concerto

RETE A

- 19,30 **Settimana [illegible] mondo**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A
- 20 — **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez, Giorgio Martinez
- 20,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvator Pineda
- 21,15 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez, Giorgio Martinez

Sant'Ambrogio celebra il patrono San Giovanni Vincenzo

Al via una festa millenaria

Domenica corteo storico e castagne

Come ogni anno [illegible] Sant'Ambrogio, ai piedi della Sacra di San Michele, rivive la leggenda. I residenti e tutta gli abitanti della Val Susa festeggiano un'antica tradizione medievale che risale all'anno 1000: la Festa Patronale di San Giovanni Vincenzo.

La storia. Correva l'anno 1050, San Giovanni Vincenzo, il vescovo di Ravenna, viveva [illegible] eremitaggio sui monti vicino all'attuale frazione Celle. Alla sua morte, abitanti e sacerdoti del luogo decisero che le sue reliquie venissero custodite all'interno di una cappella della Sacra di San Michele.

Così il corpo del Santo venne caricato su un mulo e avviato verso la strada che portava al monte. Il mulo, però non giunse mai all'Abbazia. La leggenda vuole che il mulo si fermò proprio dove ora sorge la chiesa di Sant'Ambrogio. Prima cercarono [illegible] spostarlo [illegible] le buone, poi lo presero a bastonate, ma non ci fu [illegible] di rimuoverlo. Così le reliquie di San Giovanni Vincenzo dal 1050 sono conservate all'interno della Chiesa.

I preliminari della festa. I primi festeggiamenti [illegible] iniziati il giorno 13 [illegible]bre con [illegible] concerto musicale della banda di Sant'Ambrogio e [illegible] proseguiti tutta la settimana con inaugurazioni di mostre, incontri e concerti.

Il torneo di dama con «pedine» in costumi medievali che si gioca domenica

L'investitura. Il mattino di domenica 22 novembre si compie il rito dell'investitura. Alle ore 8,30 l'Abbà Giuseppe Ponti, eletto lo scorso anno, accompagnato dalla banda musicale del paese e da tutti gli alebardieri, si reca nella casa del nuovo Abbà, Bruno Cerrato, e lì con poche parole, quelle trasmesse dalla tradizione «incorona» il [illegible] successore: «Al termine del mio mandato in qualità di Abbà uscente, alla rappresentanza dei soci dell'Abbadia [illegible] nome loro e di San Giovanni Vincenzo... ti [illegible]gno questa diagonale di Abbà... ricorda portala con [illegible] cristiano e vanto civile essa rappresenta... la tradizione dei nostri avi per la venerazione di San Giovanni Vincenzo».

Il corteo storico. Dopo l'investitura ufficiale il nuovo Abbà - che resta [illegible] carica un anno - da inizio alla sfilata per le vie centrali di Sant'Ambrogio. I figuranti del corteo storico si dirigono verso la chiesa dove alle ore 10,30 verrà celebrata dal vescovo la Messa solenne.

Ma le fatiche per il nuovo Abbà non sono terminate. La tradizione vuole che dopo la processione a seguito delle [illegible] reliquie del Santo, la più alta carica civile tenga anche un discorso, in piazza della Chiesa, davanti alle autorità e ai cittadini del paese.

I festeggiamenti in piazza. Dopo la cerimonia uffi[illegible] intorno alle diciasette inizieranno i festeggiamenti in piazza in cui vengono coinvolti tutti i cittadini e i turisti. Si inizia con la rappresentazione in costumi d'epoca medievale con il «Torneo di dama», si prosegue [illegible] vin brûlé e castagne; si chiude con le paste di [illegible]liga. Il tutto verrà distribuito in piazza XXV Aprile.

Il programma dei festeggiamenti organizzati dalla Pro Loco fino al 29 novembre

Una grande kermesse per dieci giorni

Concerti, balli, mostre e una gara di mountain bike

Il paese [illegible] Sant'Ambrogio può essere considerato, in Val di Susa, la porta del sentiero dei Franchi. Le origini del paese sono incerte, ma si pensa che sia [illegible] luogo di riparo e ristoro per pellegrini e viandanti prima di affrontare la lunga salita che porta alla Sacra di S[illegible] Michele. Col tempo si è trasformato in luogo di incontro per le genti di passaggio e di tradizioni storiche rimaste inalterate nel tempo.

E proprio per riprendere quelle storiche tradizioni che la vivace Pro Loco di [illegible]nt'Ambrogio organizza ogni anno, dal 13 al [illegible] novembre, la [illegible] patronale di San Giovanni Vincenzo.

Così per dieci giorni, questo piccolo paese all'imbocco della Valle diventa in centro di ritro[illegible] per tutti i valsusini. L'offer[illegible] [illegible] ampia: si rincorrono feste sacre e profane, si intersecano mostre, processioni, concerti, balli, «investiture», rappresentazioni d'epoca [illegible] persino gara di mountain bike.

Ecco il programma. L'altro ieri è stata inaugurata [illegible] mostra «Il Bosco» a cura del gruppo ecologico; ieri invece [illegible] state ben tre le mostre aperte al pubblico, la mostra «Pregiata arte cinese» a [illegible] dei coniugi Pennisi, la mostra sulla «Memoria storica della musica sa[illegible] a Sant'Ambrogio» organizzata dalla Cantoira Parrocchiale e, infine, le maschere dell'«Arte figurativa in ceramica» curata dal signor Ercole Tabasso.

Stasera alle ore 21, dedicato agli amanti del rock, al [illegible]tro «Antiche Mura», spettacolo musicale [illegible] il gruppo «Monsters of Rock & Roll».

La festa liturgica di San Gio[illegible] Vincenzo sarà celebrata domani [illegible] Messa solenne a cui seguirà in serata alle [illegible] 21 nella chiesa parrocchiale, il concerto [illegible] corali polifoniche «Turba Concinens» e «Hortus Musicus».

Dalle [illegible] 10 alle 19 di domenica 22 per le vie principali di Sant'Ambrogio sarà [illegible] una mostra mercato di prodotti di artigianato e per l'occasione saranno anche chiuse [illegible] traffi[illegible] via Umberto I e via Caduti per la Patria dalle ore 13 alle ore 20.

Il pubblico affolla [illegible] delle mostre organizzate dalla Pro Loco di Sant'Ambrogio

La serata magica invece è prevista per lunedì 23 con Alì Babà [illegible] Bandini in «San Giovanni-Blob», le immagini della festa. E infine per gli [illegible] d[illegible] sport alle 8,30 di domenica 29 novembre appuntamento in frazione Bertassi per una frizzante gara di mountain bike.

I cambi deprimono la Borsa

Ancora una giornata negativa per la Borsa di Milano: l'indice Comit ha perso l'1,22% riportandosi a quota 459,07. La pressione delle vendite è stata più forte nelle prime fasi della seduta per poi lasciare spazio al ritorno degli acquisti, concentrati soprattutto sui titoli delle banche coinvolte nel piano di privatizzazioni. Il ritorno delle preoccupazioni sui cambi ha provocato l'immediata reazione del mercato secondario dei titoli di Stato e dei futures dove i prezzi sono scesi e gli scambi si sono rarefatti in attesa di notizie. Le decisioni sulla Sme saranno il banco di prova su cui il mercato giudicherà le intenzioni del governo verso gli azionisti di minoranza. Le attese per la valutazione del Credit invece hanno spinto la quotazione del titolo che ha guadagnato ■ 5,79%. Gli ordini di acquisto sul Credito Italiano si sono poi allargati anche agli altri titoli bancari coinvolti nel piano ■ privatizzazioni.

Lo scossone coinvolge i Btp

■ risultato più appariscente della crisi nordica non è la flessione della lira contro il marco, ■ la discesa ai minimi da ■ anni contro il dollaro. La divisa americana è infatti decisamente migliorata nel pomeriggio, ripreparandosi apparentemente per un nuovo assalto alla quota 1,60 marchi, e si è portato nel finale italiano fino a 1361,25 lire contro 1373,73 al cambio rilevato da Bankitalia.

Qualche problema l'uscita della corona svedese l'ha provocato. Le tensioni ■ sono allargate, oltre che alla corona norvegese, anche alla sterlina irlandese, che ha ■ bisogno di interventi difensivi contro il franco belga.

Intanto il mercato ■ reddito fisso è stato catalizzato dal negativo andamento dei Btp che, sempre per l'influsso del mercato valutario, hanno perso ■ quotandosi a qualche frazione percentuale al di sotto dei valori precedenti.

La lira scivola a 878 sul marco, poi si riprende, però c'è chi parla di un riallineamento Sme

Segna burrasca il barometro delle valute

Ma Bankitalia esorta: giù i tassi

ROMA. Ieri ■ sembrava essersi calmata, ma ■ lo era, la tempesta valutaria che ha rotto l'aggancio della corona svedese all'Ecu. La lira ne aveva risentito molto nella prima mattina, mostrando quanto ancora rimanga vulnerabile. E tutto il sistema monetario europeo ■ è stato scosso, con un ritorno di attacchi speculativi perfino contro il franco francese. L'instabilità tra le monete non ■ affatto scomparsa, nuove crisi possono essere imminenti; nella serata si sono fatte via via più fitte le voci di ■ nuovo riallineamento dei cambi tra le 8 monete rimaste nello Sme, con il premio forse del sospirato ribasso dei tassi di interesse tedeschi.

Per l'Italia il rientro nello Sme si fa più lontano, più difficile. Con la lira che fluttua liberamente, però, le autorità monetarie italiane possono concentrarsi sulle preoccupazioni interne. L'obiettivo di proseguire il ribasso ■ tassi resta. Ieri mattina, proprio mentre la lira cedeva a 878 contro il marco, il vicedirettore generale della Banca d'Italia Tommaso Padoa-Schioppa invitava le banche a cogliere con prontezza i segnali di riduzione dei rendimenti nel mercato monetario, contribuendo ad attenuare gli oneri finanziari per il sistema produttivo. Subito se ne dichiarava soddisfatto ■ presidente della Confindustria Luigi Abete.

Scossone alla lira. Senza interventi della Banca d'Italia a fine mattinata, il cambio con il marco è risalito a 866 (nella rilevazione quotidiana che sostituisce il *fixing*); attorno a quel livello è rimasto anche in serata, sui mercati esteri. Si tratta pur sempre di un peggioramento rispetto alle 855 del giorno prima. «Una tempesta in un bicchier d'acqua» sostiene il presidente dell'Associazione bancaria Tancredi Bianchi, secondo il quale il rientro della lira nello ■ possibile entro 60 giorni, ovvero prima di Natale («l'obiettivo che ■ è posto il governo). Ma il recente invito a non avere fretta, condiviso da Fmi e Banca d'Italia, acquista maggior peso. L'economista Romano Prodi invita ad «aspettare ancora un po'».

In quale Sme? - La nuova crisi potrebbe far precipitare altri mutamenti nel panorama monetario dell'Europa. Per forza di ■ diventa ■ chiaro qual è il meccanismo in cui la lira dovrà rientrare. Saltato l'aggancio unilaterale della corona svedese, sembra a rischio anche l'analogo legame della corona norvegese.

All'interno dello Sme vero e proprio, l'improvviso riaccendersi delle tensioni fa ritenere probabile - nel tentativo di stroncarle sul nascere - un nuovo riallineamento della parità, con svalutazione della peseta spagnola, dell'escudo portoghese, forse del *punt*, la sterlina irlandese ■ forse anche della corona danese.

Insomma lo Sme continua a perdere pezzi. Già le valute spagnola, portoghese ■ irlandese sono riuscite ■ restarvi dentro solo grazie a controlli temporanei sui movimenti valutari. Se ■ continuassero e si inasprissero le tensioni manifestatesi ieri tra franco francese e marco tedesco, in difficoltà sarebbe di nuovo l'asse portante del sistema. Né c'è accordo su come governare lo Sme in futuro: mentre l'Italia desidererebbe una maggiore compattezza, con una interpretazione più stringente delle regole sull'aiuto reciproco, la Bundesbank tedesca ripete che le regole vanno bene così e i riaggiustamenti ■ parità devono ridiventare frequenti.

Sempre i tassi tedeschi - Se ■ Sme scricchiola, ■ perché i tassi ■ interesse in Germania sono troppo alti. Non ■ solo la speculazione a premere sui legami tra le monete; ormai, con tutta l'Europa ■ recessione, è forte in molti Paesi la spinta a fare per conto proprio, ribassando i tassi quanto si può, sganciandosi dal ■. La Svezia ha gettato la spugna dopo che una nuova pesante manovra economica era apparsa impraticabile. Mentre proprio la volontà di mantenere il legame franco-marco impedisce di prendere misure anti-recessive alla Francia, unico grande Paese che potrebbe permettersele, perché ha poca inflazione e deficit pubblico ridotto.

L'ipotesi circolata ieri sera, senza conferme, ■ che ■ ribasso dei tassi tedeschi potesse ■ deciso ■ sorpresa in corrispondenza di un riallineamento delle valute minori dello Sme. In giornata c'era stato un alternarsi di dichiarazioni contraddittorie. ■ ministro dell'Economia Juergen Moellemann, in visita a Tokyo, si era dichiarato fiducioso sulla possibilità di un ribasso, dopo che i sindacati hanno offerto un patto salariale. Ma a Francoforte il governatore della Bundesbank, Helmut Schlesinger, aveva ripetuto la solita posizione dogmatica: «Nell'attuale situazione lo spazio ■ manovra sui tassi è molto ristretto sia in un senso che nell'altro».

Stefano Lepri

PROMETEIA

«Imprese in difficoltà fino al '94»

BOLOGNA. La congiuntura per le imprese manifatturiere nel prossimo biennio ■ ancora bassa, con profitti e tassi di crescita dell'attività quasi nulli, mentre proseguirà l'espulsione ■ forza lavoro: nel '94 gli occupati saranno 320 mila in meno rispetto al '90. Lo prevede Prometeia, l'associazione di studi economici ■ Bologna, in alcune anticipazioni sui contenuti del rapporto «Analisi dei settori industriali», che sarà presentato lunedì a Bologna, dedicato agli effetti sull'industria italiana dei mutamenti ■ condizioni generali dell'economia registrati nei mesi estivi. Nei prossimi due anni - rilevano i ricercatori - la caduta di redditività dell'industria italiana iniziata alla fine degli Anni 80 sarà solo arrestata. Il rendimento ■ capitale proprio degli azionisti, ■ previsto ■ tra il due e il tre per cento. ■ elementi di maggiore positività dovuti all'accordo sul costo del lavoro e i margini di libertà permessi dalla svalutazione della lira saranno infatti resi quasi nulli dalle debolezze ■ mercato nazionale, dall'elevato costo del denaro e dall'inasprimento della pressione tributaria. Per Prometeia, ■ stagnazione del mercato nazionale sarà solo parzialmente compensata da maggiori vendite sui mercati ■ la produzione non aumenterà più dell'un per cento nel 1993 e del due per cento nel '94.

Accanto da sinistra il vicedirettore di Bankitalia Padoa Schioppa e il presidente Abi Tancredi Bianchi

Il mercato s'interroga ■ un possibile calo degli interessi tedeschi

PININFARINA ALL'ATTACCO

TORINO

HA detto bene Padoa Schioppa: ■ l'ora che le banche facciano la loro parte. I banchieri sono bravissimi a dire che dopo l'ultima riduzione del tasso di sconto investire diventa più facile, ma i padroni del credito ■ loro, ed è a loro che tocca adeguarsi alle nuove possibilità». Sergio Pininfarina, ex presidente della Confindustria ed industriale metalmeccanico torinese, ■ ha dubbi: la via della riduzione dei tassi è ■ tutta da percorrere ■ non ha senso tenere ■ per la lira. E' anzi ora che la nostra valuta dimostri se ha recuperato effettivamente oppure no ■ sua stabilità.

Ingegner Pininfarina, ma è sicuro ■ quel che dice? La lira proprio stamattina ha nuovamente oscillato rispetto al marco fino ■ livelli preoccupanti.

«Non credo che questi piccoli fenomeni vadano sopravvalutati, anche perché nello stesso pomeriggio i cambi si sono stabilizzati e oscillazioni di questa portata sono riconducibili a tanti fattori occasionali ■ nessuna significatività sostanziale».

Però, s'immagina a ridurre adesso i tassi...

«Invece no, sarebbe il momento giusto. Chi teme che abbassando ulteriormente i tassi si metta a repentaglio la lira, sbaglia. O quanto meno, va detto che questo è il momento adatto, ■ che siamo fuori dello Sme, di provare concretamente quali effetti sul cambio avrebbe una nuova riduzione».

Ma ■ crede che la prudente gestione dei tassi sia il mestiere dei banchieri, e non degli industriali?

«Certamente, ma ho sentito che anche la Banca d'Italia, stavolta, li ha spronati».

A distanza di oltre due mesi ■ ne dice: la svalutazione della lira è stata utile all'industria oppure no?

«Non è servita a niente, perché dopo due mesi siamo al punto di prima, col denaro ancora troppo alto ■ pochi, per non dire nessuno, segnali di ripresa».

E allora?

«Ci vogliono ancora misure economiche rigorose. E bisogna agire sul piano finanziario».

Come?

«E' il momento che il Tesoro emetta titoli pubblici ancorati all'Ecu, che dimostri di essere convinto della ritrovata stabilità della moneta».

Siete in molti a dirlo, e da mesi.

«Certamente. Perché nelle ultime vicende valutarie non si è seguita la strada maestra. Sarebbe stato molto più giusto ■ producente varare prima ■ manovra di risanamento finanziario e quindi eventualmente contrattare dopo, da una posizione di maggior credibilità, la svalutazione».

E gli imprenditori, cosa devono fare?

«Tener duro ■ tutta la linea, ma in particolare su quella dei rapporti col sindacato. Abbiamo sottoscritto un patto a dicembre '91, e poi un altro il 31 luglio scorso, ed è inequivocabile il loro contenuto: stop alle indicizzazioni, il che equivale a bloccare anche, in gran parte, l'inflazione, con buona pace dei modesti effetti inflattivi della svalutazione. E' questa la linea giusta da seguire per rimetterci sulla carreggiata che porta a Maastricht».

E' ancora possi■ com'è apparso nelle sue ulti■ uscite pubbliche?

«Dico soltanto che negare, minimizzare l'esistenza della crisi ■ economica generale, industriale ed occupazionale in particolare, sarebbe un grave errore, oltretutto già ripetuto molto spesso in passato. Ma sarebbe anche sbagliato dire che non abbiamo ■ modo di uscirne».

Quindi oggi lei è fiducioso?

«Dico soltanto che non possiamo starcene fermi ■ le mani in mano a contemplare i nostri mali aspettando che la congiuntura economica internazionale si riprenda e ci riporti automaticamente in forma; se si facesse così sarebbero gli altri, i Paesi stranieri nostri concorrenti, a sfruttare meglio la congiuntura, il giorno sospirato in cui accennerà a riprendersi».

Sergio Luciano

A sinistra l'ex presidente della Confindustria Sergio Pininfarina con, a destra, l'attuale presidente Luigi Abete

«E' questo il momento giusto per ridurre i saggi E il Tesoro emetta Bot in Ecu»

«Il denaro deve costare meno Sarà un collaudo per la lira»

ABETE (INALIATE)

«Ciampi, grazie dell'aiuto»

SIENA. La Confindustria ■ soddisfatta della posizione della Banca d'Italia sui tassi d'interesse: «Prendo atto con soddisfazione - ha detto il presidente, Luigi Abete - che la Banca d'Italia ha convenuto sull'esigenza che c'è spazio per un'ulteriore riduzione del costo del denaro. Alla nostra voce si aggiunge quella certamente più autorevole di un banchiere dell'istituto centrale». Luigi Abete non poteva che accogliere favorevolmente le dichiarazioni del vice direttore generale della Banca d'Italia Tommaso Padoa Schioppa sulla possibilità ■ una ulteriore riduzione dei tassi. Quanto alla situazione economica del Paese il presidente degli industriali insiste: «La politica economica ha già dato ■ risposta, ma mancano ancora quelle della politica finanziaria.

Lodi ad Amato

Ravasio (Cee) «Manovra ok»

SIENA. Le misure economiche varate dal governo Amato all'indomani della svalutazione, e ormai prossime alla definitiva approvazione parlamentare, «appaiono rispondenti all'urgenza ■ situazione». E' il giudizio di Giovanni Ravasio, direttore generale della Cee per gli Affari economici ■ finanziari.

Intervenendo al convegno organizzato dal Monte dei Paschi, Ravasio ha osservato che gli obiettivi fissati dall'esecutivo, ■ partire dall'avanzo del fabbisogno primario previsto per il 1993 ■ dall'obiettivo di disavanzo (150 mila miliardi), «rappresentano ■ primo passo nel programma pluriennale di aggiustamento fiscale che il governo italiano ha accompagnato alla domanda di assistenza finanziaria ■ medio termine (un prestito ■ miliardi di Ecu, ndr) presentata alla Comunità». A proposito del prestito Cee, ha precisato Ravasio, «l'istruttoria non ■ completa. «Aspettiamo l'approvazione delle leggi finanziaria perché tutto sia più concreto. Il comitato ■ della Cee, riunitosi nei giorni scorsi, non ha affrontato questo argomento».

Secondo Ravasio anche gli obiettivi stabiliti per il periodo '93-'95 sono tali da consentire, ■ conseguiti e mantenuti nel tempo, d'instradare le finanze pubbliche italiane su un sentiero ■ convergenza tendenzialmente soddisfacente rispetto ai requisiti dell'Unione economico-monetaria: «E' essenziale che vengano rispettati facendo ricorso a tutte le misure correttive richieste».

«Una finanza pubblica in ordine ■ una moneta stabile - ha concluso l'esponente comunitario - sono, prima che dell'Europa, una preoccupazione fondamentale per il futuro dell'Italia».

Mario Monti

«Solo il mercato decide sui tassi»

SIENA. Come restituirà l'Italia i prestiti ottenuti dalla Bundesbank durante la crisi valutaria? Il direttore dell'Ufficio italiano cambi, Pierantonio Ciampicali, interpellato ieri ■ Siena ha spiegato che ci ■ diverse modalità per la restituzione: «Ancora è tutto da definire - ha detto -, una parte potrebbe anche essere rinegoziata». In merito al pagamento, se in lire o in altre valute, ■ direttore dell'Ufficio italiano cambi ha affermato: «E' ■ questione che va vista in sede di comitato monetario».

Ciampicali ha poi parlato delle tensioni valutarie: «Quando c'è un periodo di turbamento il marco si rafforza». «Di fronte alle difficoltà valutarie dei Paesi scandinavi - ha spiegato - c'è un rafforzamento del marco che ■ considerato ■ moneta forte».

Infine Ciampicali ha affrontato il problema delle future modalità di funzionamento del mercato valutario italiano. Penso che arriveremo all'abolizione del ■ fixing? gli è stato chiesto. «C'è un progetto definito - ha detto Ciampicali - ■ ci sono ancora punti marginali da risolvere. La quotazione indicativa dovrebbe restare così com'è». Ma l'abolizione del fixing potrebbe essere abbinata ■ rientro della lira nello Sme? «E' ■ possibilità» ha detto il direttore dell'Ufficio italiano cambi.

Sempre a Siena l'economista Mario Monti, rettore dell'Università Bocconi, ha affermato che «né la Confindustria né la banca centrale possono dire quanto spazio c'è per una riduzione dei tassi di interesse. Questo lo può dire solo il mercato che opera ■ condizioni di concorrenza». «Sono d'accordo con ■ Banca d'Italia - ha detto -, faccio solo rilevare che non ■ facile ribassare i tassi quando il credito in lire è scarso».

Garuzzo [illegible] «Milano Italia»: il nostro obiettivo è la clientela

Fiat, nessun'altra chiusura

Il direttore generale del gruppo: restiamo competitivi «Andiamo al Sud [illegible] siamo una realtà internazionale»

[illegible] «Quello che conta nell'economia sono i clienti. Il problema della Fiat, che resta comunque un gruppo forte, anche rispetto [illegible] suoi concorrenti, non è certo quello di essere controllata [illegible] una famiglia, la famiglia Agnelli, ma quello che si vendono [illegible] automobili». Per Giorgio Garuzzo, da oltre un a[illegible] direttore generale della Fiat ma da pochi giorni responsabile [illegible] tutte le attività industriali, quello di ieri sera è stato una sorta di «battesimo del fuoco» televisivo. Nell'edizione torinese di «Milano Italia», la trasmissione della terza rete Rai condotta dal giornalista Gad Lerner, [illegible] stato proprio Garuzzo l'ospite - e quindi, come sempre, anche un po' [illegible] bersaglio - del dibattito della serata, prescelto da Lerner per concludere la settimana a Tori[illegible] «Mamma Fiat dentro la crisi».

Secondo Garuzzo «l'attuale situazione [illegible] crisi [illegible] superata vittoriosamente [illegible] chi avrà più frecce al proprio arco» al momento della ripresa economica. «E la Fiat è forte [illegible] competitiva. Naturalmente deve far sempre di più, andare oltre. Ed è in questo quadro, [illegible] solo se fosse necessario, che il gruppo potrebbe pensare [illegible] qualche cessione, qualche amputazione dolorosa (tra [illegible] pubblico in sala si ipotiz[illegible] la vendita della Rinascente, ndr) pur non avendo [illegible] corso alcune trattative».

«Morbida», quindi, è strategica, l'introduzione [illegible] Garuzzo: la Fiat si considera solida ma non sottovaluta le difficoltà del momento. Il fuoco di fila delle domande e delle provocazioni è stato però pressante: in sala, molti operai cassintegrati di Chivasso, qualcuno di Mirafiori, qualcun altro di Verrone, quasi tutti delegati sindacali, in rappresentanza dell'universo Fiat.

Punto dolente, gli errori [illegible] passato: Bordate critiche contro la qualità del prodotto, contro gli investimenti destinati solo al processo produttivo [illegible] non alla gamma, critiche in stretto gergo «sindacalese» all'insufficiente coinvolgimento della base operaia nei processi produttivi. Ad una [illegible] più severa delle altre contro le auto Fiat a paragone con quelle straniere, Garuzzo replica duramente: «Nessun operaio giapponese o tedesco andrebbe in [illegible] a parlare male del [illegible] prodotto»; un segretario sindacale lo [illegible] di aver usato un «tono minaccioso», un altro gli contesta [illegible] [illegible] accettare critiche, Garuzzo respinge gli attacchi, Lerner riprende il filo della discussione prima [illegible] il clima degeneri.

«Noi non abbiamo alcun divario nei confronti dei nostri concorrenti stranieri, altrimenti non venderemmo un milione di auto - afferma Garuzzo -. Ma il mondo della produzione sta cambiando, e noi con lui». A chi insinua che altri stabilimenti, dopo Chivasso, potranno chiudere Lerner ricorda che la Fiat ha reimpiegato tutto il personale della ex Lancia e Garuzzo replica che no, non ci saranno altre chiusure. Il direttore generale ricorda i 13.400 progettisti che lavorano in Fiat, la [illegible] gamma di modelli che arriverà sul mercato.

Gli ultimi fuochi sono contro la decisione Fiat di investire al Sud [illegible] lo stabilimento di Melfi. Garuzzo replica [illegible] le cifre: «In Piemonte abbiamo 100 mila dipendenti, 60 mila nel Centro Nord, altrettanti ne av[illegible] al Sud con Melfi, 60 mila in Europa fuori Italia, 70 mila fuori Europa: il gruppo Fiat è tutto questo, tutto [illegible]. La Fiat [illegible] una realtà internazionale competitiva il cui suc[illegible] dipenderà da come riuscirà a cogliere le future opportunità [illegible] mercato».

E ai sindacalisti che chiedevano [illegible] con insistenza «maggior partecipazione» della base nelle scelte aziendali Garuzzo replica: «D'accordo, la qualità si fa sia con gli impianti che [illegible] gli uomini, ma l'impegno deve [illegible] bilaterale».

Lerner provoca, sornione: «Ingegnere, si è arrabbiato troppo [illegible] E Garuzzo conclude: «Al contrario, mi sono divertito: ho potuto finalmente dire come la penso». [r. e. s.]

Accanto da sinistra Giovanni Agnelli presidente della Fiat e l'amministratore delegato Cesare Romiti

A sinistra il direttore generale della Fiat Giorgio Garuzzo

La qualità totale si fa con gli uomini

Juan Carlos inaugura lo stabilimento Pegaso

L'Iveco alla corte del re Sessanta veicoli al giorno

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Il re di Spagna, Juan Carlos I, ha inaugurato ieri mattina a Madrid-Barajas la nuova fabbrica Iveco-Pegaso, nata nel febbraio del '91 [illegible] l'acquisizione [illegible] parte della Fiat del 60% della statale Enasa (Empresa Nacional de Autocamiones), leader del settore dei veicoli industriali con una quota di mercato, [illegible] Spagna, nel '91, del 32%. [illegible] cerimonia, che ha dato il battesimo al primo camion Pegaso-Eurotech uscito dalle catene di montaggio spagnole, erano presenti il presidente del gruppo Fiat, Giovanni Agnelli, l'amministratore delegato Cesare Romiti, il direttore generale Giorgio Garuzzo, l'amministratore delegato di Ive[illegible] Gianfranco Boschetti, il presidente [illegible] Iveco-Pegaso Paolo Annibaldi, [illegible] ministro dell'Industria spagnolo Claudio Aranzadi. La fabbrica [illegible] estende [illegible] [illegible] mila metri quadri e occupa 1900 perso[illegible] Ha una capacità produttiva di 60 camion Pegaso-Eurotech [illegible] giorno. L'investimento in questo impianto è stato [illegible] circa [illegible] miliardi di lire. «E' proprio guardan[illegible] l'orizzonte europeo -ha detto Agnelli- che la Fiat ha deciso di rafforzare la sua presenza in Spagna, un Paese in cui siamo presenti dall'inizio del secolo e di cui sono testimonianza gli oltre 7500 dipendenti che operano in 18 società. Siamo convinti che questo Paese si è avviato ad occupare un posto di sempre maggior rilievo sulla scena europea ed ai nostri investimenti affidiamo una parte non secondaria delle aspettative».

Gian Antonio Orighi

Finmeccanica pretende la prelazione

«Mi occorre la Breda per il treno tricolore»

Il commissario dell'Efim non ci sta Vuole vendere al miglior offerente

ROMA. Come ai bei tempi, Fabiano Fabiani ce l'ha [illegible] nuovo con l'Efim. Questo accade perfino dopo la messa in liquidazione dell'ente. A parte il bersaglio, la storia però non ha precedenti. L'amministratore delegato della Finmeccanica [illegible] intenzionato, se occorre, a portare le carte in tribunale come ha fatto capire all'assemblea degli azionisti.

Fabiani chiede che gli venga riconosciuto il diritto di prelazione sulla Breda, l'azienda ferroviaria dell'Efim. [illegible] questo modo realizzerebbe [illegible] «treno tricolore»: realizzerebbe un prodotto [illegible] integrando la Breda con la sua Ansaldo Trasporti. Non è invece disponibile a favorire questo di[illegible] il commissario dell'Efim Alberto Predieri: per lui la Breda va venduta a chi offre di più, italiano o straniero che sia, pur di incassare il massimo. E i vecchi accordi non conterebbero.

Rispondendo alle domande degli azionisti, ieri in assemblea Fabiani si è mo[illegible] risentito [illegible] pronto a passa[illegible] all'attacco. Nell'aprile [illegible] ha ricordato, «la Finmeccanica ha firmato con l'Efim intese [illegible] collaborazione» per Ansaldo [illegible] Breda «che prevedono anche dei diritti che non sono per nulla decaduti; confortati anche da pareri illustri li riteniamo validi anche nell'attuale situazione dell'Efim e quindi faremo [illegible] possibile per farli rispettare».

Predieri tuttavia non si sposta di un millimetro: «Per la Breda, come per la Siv, [illegible] in corso una vendita aperta, apertissima ad acquirenti [illegible] [illegible] commissario non cambia le procedure: sono «gli offerenti che indicano il loro prezzo». Predieri [illegible] rimette comunque al governo.

La storia sarebbe perfino buf[illegible] [illegible] se [illegible] coinvolgesse migliaia di lavoratori. L'accordo di [illegible] Fabiani invoca il rispe[illegible] rappresenta [illegible] [illegible] il fuoco tra due gruppi pubblici, la Finmeccanica (che fa capo all'Iri) e l'Efim che era presieduto da Gaetano Mancini, da anni erano in concorrenza nel ferroviario pur facendo parte entrambi delle partecipazioni statali. Il patto avviava il lavoro comune.

Fabiani ha puntualizzato ieri che «indipendentemente» dalla realizzazione dei previsti scambi azionari, il contratto sancisce un diritto di prelazione reciproca [illegible] sul controllo delle società in caso di cessione. Da ottobre Fabiani ha scritto [illegible] Predieri ribadendo di [illegible] diritto [illegible] veder eseguiti gli accordi». Con una lettera ha presentato «formale offerta [illegible] acquisto per [illegible] 100% delle azioni». E ha precisato di essere pronto a pagare in contanti.

Il rischio di ricorrere ai giudici per mettere le mani sulla Breda non ha tolto il buon umore a Fabiani.

Ieri [illegible] stato confermato amministratore delegato per un triennio, accanto [illegible] presidente Giorgio Oldoini e con [illegible] consiglio di amministrazione snello formato dal direttore generale Bruno Steve e dai direttori Iri Renato Cassaro, Enrico Micheli, Alessandro Ovi, Franco Simeoni. Poi ci [illegible] i conti: Fabiani ha annunciato 168,6 miliardi di utili per il 1992.

L'altra buona notizia è arrivata dal Consiglio dei ministri. E' [illegible] emanato un decreto legge per l'aumento [illegible] capitale [illegible] Sgs Thomson, l'azienda di microelettronica gestita dalla Finmeccanica. L'Enea investirà circa cento miliardi entrando al fianco dell'Iri.

Roberto Ippolito

Fabiano Fabiani

Olivetti, [illegible] il secondo semestre

Il 1992 «sarà [illegible] fortemente negativo per Olivetti e il secondo semestre sarà peggiore del primo». Lo ha detto ieri Carlo De Benedetti, annunciando anche che l'azienda informatica ha siglato [illegible] accordo «molto importante» con una banca cinese.

Per [illegible] Cofide [illegible] incorporazioni

La Cir ha incorporato ieri due [illegible] cietà finanziarie, la Escher e la Cirint, di cui possedeva già il 100% del capitale. Anche la Cofide ha incorporato la controllata al 100% Mobilinvest Spa. Lo hanno deliberato le assemblee straordinarie delle due società del [illegible] De Benedetti.

[illegible] aggiorna la ris[illegible]ne

Il piano [illegible] ristrutturazione della Fa[illegible] dovrà essere aggiornato, con un prevedibile prolungamento della cassa integrazione per [illegible] [illegible] dopo la [illegible] di agosto '93. Lo ha detto l'azienda ai sindacati nell'incontro di verifica del piano.

[illegible] col Bancomat

L'Enel ha presentato ieri [illegible] possibilità di pagare le bollette tramite la carta Bancomat negli sportelli automatici, facendosi addebitare l'importo sul [illegible] [illegible]nte [illegible] evitando così le code agli uffici. In serata [illegible] presidente dell'Enel [illegible] Viezzoli è stato ricevuto dal Presidente Scalfaro.

[illegible] Autostrade [illegible]

[illegible] collegamento fra il gruppo Iritecna e [illegible] controllata Autostrade spa è «incestuoso» e deve finire. Lo dice il ministro dei Lavori Pubblici Francesco Merloni. La Autostrade - spiega il ministro - gestisce un servizio, mentre Iritecna opera nelle costruzioni.

Comunicazione, [illegible] per 50 [illegible] miliardi

Un buon progresso nel 199[illegible] (+7,7% sul '90), con un valore prossimo ai 50 mila miliardi, e un rallentamento nel '92. Questi i dati sul mercato della comunicazione tracciati dall'istituto di economia dei media della Fondazione Rosselli.

Ma Berlanda chiede più trasparenza: «Attenti agli sbalzi in Borsa»

Libro verde, Barucci frena

Il Tesoro assicura: «Solo [illegible] supporto per le privatizzazioni» Giovedì l'esame in Senato mentre Amato corregge il piano

ROMA. I politici fremono, gli industriali chiedono decisioni rapide e incisive, la Consob consiglia prudenza. E [illegible] privatizzazioni, giudicate dal settimanale *The Economist* «la vendita del secolo», rimangono sotto i riflettori.

[illegible] piano politico prima di tutto. Mentre il governo reitera il decreto che concede le agevolazioni per la trasformazione degli enti in spa e si annuncia per giovedì prossimo al Senato [illegible] primo esame della materia, continua a far discutere il mistero [illegible] «libro verde», il documento del Tesoro con l'elenco di tutte le aziende da cedere diffuso giovedì in Parlamento. Ieri sera, a più di ventiquattr'ore dalla comparsa del documento, [illegible] ministro del Tesoro Piero Barucci [illegible] negato che le indicazioni in esso contenute possano servire a rivedere le linee guida sulle privatizzazioni. «Solo il documento presentato dal governo [illegible] Parlamento lo scorso 14 novembre - sostiene il ministero - costituisce [illegible] piano di riordino delle partecipazioni dello Stato così come previsto dalla legge». Il «libro verde» è quindi solo «un supporto prezioso per la redazione del programma di riordino», distribuito alle commissioni per «fornire loro gli stessi elementi di analisi e di informazione di cui si è avvalso il ministero [illegible] Tesoro». [illegible] la pensa [illegible] l'msi che chiede le dimissioni di Barucci parlando [illegible] «insider trading di Stato».

Novità sulle privatizzazioni arrivano anche dalla presidenza del Consiglio. In una lettera [illegible] presidente [illegible] Senato Giovanni Spadolini, Giuliano Amato corregge alcuni [illegible] contenuti nel p[illegible] del governo. Nella tabella riassuntiva [illegible] situazione economico-finanziaria di Iri, Eni ed Enel, ad esempio, viene aggiunta l'indicazione dell'indebitamento finanziario netto. Rispetto a quello lordo complessivo indicato nel piano (115.271 miliardi), l'indebitamento netto [illegible] tre spa ammonta così a 99.292 miliardi.

Di fronte a [illegible] movimento sul versante dello Stato venditore, tra i potenziali acquirenti emerge qualche timore. [illegible] il caso del presidente della Consob, Enzo Berlanda, che chiede più trasparenza e avverte: attenzione agli scossoni di prezzo in Borsa. «Se le procedure scelte per il collocamento sul mercato di elevate quote azionarie non terranno conto dell'influenza anche quantitativa sul regolare andamento degli scambi - ha detto ieri Berlanda parlando a Siena - si creerà una forte instabilità di tutta [illegible] Borsa, con violenti strappi sui prezzi». Per evitare questo trauma e aumentare le possibilità di successo del piano delle privatizzazioni, secondo il presidente della Consob, occorre adottare delle misure che «riducano gli squilibri tra domanda e offerta e mutino in modo stabile la composizione dei portafogli degli investitori a favore della componente azionaria».

E in un momento in cui piani e contropiani si rincorrono, Berlanda insiste sulla necessità [illegible] «massima trasparenza e diffusione delle decisioni assunte che coinvolgono i destini di società quotate». Questo perché «è condizione imprescindibile per la stabilità [illegible] mercato [illegible] massima cautela della diffusione di idee e progetti, lungi dall'essere già definiti ed elaborati, da parte di chi ha responsabilità di decisione».

Sul fronte imprenditoriale il presidente della Confindustria Luigi Abete [illegible] detto di conoscere «solo il documento ufficiale, sul quale gli industriali hanno espresso una valutazione positiva per gli indirizzi ma perplessità per alcuni suoi punti». «E' sulla qualità e sul numero delle privatizzazioni realizzate che andrà giudicato il governo - sostiene Abete - ma occorre fare presto e bene». E per Carlo Callieri, vicepresidente della Confindustria, «se [illegible] si garantirà l'autonomia del management attraverso il conseguimento dei risultati, tutto il piano potrà risultare inefficace».

[r. e. s.]

MEDIOBANCA STABILE

«Il sindacato non si scioglie»

ROMA. [illegible] privatizzazione di Comit e Credit non creerà problemi all'assetto azionario di Mediobanca, nel cui capitale sono presenti le due Bin (posseggono ciascuna l'8,81 per cento del capitale dell'istituto di via Filodrammatici). Lo hanno confermato gli amministratori delegati delle due banche pubbliche, Pier Carlo Marengo e Luigi Fausti. Fausti ha poi ricordato che tecnicamente l'accordo alla base del patto di sindacato tra gli azionisti di Mediobanca [illegible] stato tacitamente rinnovato il 30 giugno scorso, scade il 31 dicembre 1987 e si rinnova [illegible] altri 5 [illegible] in assenza [illegible] revoca comunicata [illegible] un preavviso di 6 mesi». Quindi, teoricamente, fino al 30 giugno '97 tutto [illegible] bloccato.

Enzo Berlanda, presidente Consob

I riflessi lenti dei privatizzatori

PECCATO. Era già un best seller. E' [illegible]o divorato [illegible] manager trepidanti e sindacalisti irritabili. Ha fatto parlare giornali e telegiornali. Ha turbato perfino la Borsa. Ma [illegible] libro verde sulle privatizzazioni è finto. «Solo il documento presentato dal governo [illegible] Parlamento lo [illegible] 14 novembre costituisce il piano» per [illegible] cessioni, fa sapere Piero Barucci, ministro del Tesoro ed ex banchiere dc.

E pensare che in tanti c'erano cascati. Credevano che Barucci avesse finalmente svelato la lista delle aziende da cedere, formata da nomi prestigiosi come Italgas e Sgs, Saipem o Snamprogetti. Invece era solo [illegible] lavoro preparatorio di due dirigenti del Tesoro, Mario Draghi e France[illegible] Giavazzi.

C'è cascata la Sgs che ha perso una giornata per dimostrare [illegible] essere in utile mentre per il libro verde perde. Non solo non è stata ceduta, ma il Consiglio dei ministri ieri le ha dato pure dei soldi. Se l'è bevuta [illegible] segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morese, preoccupato perché [illegible] libro verde «espone le imprese (alcune quotate in Borsa) ad un gioco al massacro».

Il solito missino, il deputato Franco Servello, ha preso tutto sul serio: vuole le dimissioni di Barucci perché ha turbato il mercato. Forse solo alla Nuova Pignone ridacchiavano: è stata annunciata la [illegible] cessione, in realtà avviata da due mesi.

Lo scherzo è riuscito lo stesso. [illegible] è durato a lungo. L'Ansa ha annunciato la lista delle aziende da cedere alle 12,56 di giovedì. Solo trentuno ore dopo il Tesoro ha detto che l'elenco non vale.

[r. ipp.]

Prorogati al 31 marzo '93 i termini del condono

Per le aziende rinviata di un anno l'obbligatorietà dei centri di assistenza fiscale

Il presidente del Consiglio Amato e (a destra) il ministro Goria

Imprese, la patrimoniale passa anche alla Camera

ROMA
DALLA REDAZIONE

E' diventata legge l'imposta del 7,5 per mille sul patrimonio netto delle imprese. La Camera ha infatti approvato ieri senza [illegible]difiche, con 144 voti favorevoli, 48 contrari e 116 astenuti, il decreto legge del 30 settembre scorso nel testo votato dal Senato il 28 ottobre. La Camera ha respinto tutti gli emendamenti, anche quelli [illegible] cui si era espressa favorevolmente la commissione Bilancio.

L'introduzione della nuova patrimoniale per le imprese riguarda in particolare società ed enti soggetti all'Irpeg, società in nome collettivo, in accomandita semplice nonché imprese individuali e [illegible] in Italia. Per quanto riguarda le società in contabilità ordinaria, la [illegible] calcolo [illegible] costituita dal patrimonio netto diminuito dell'utile. Il Senato ha poi introdotto nel cor[illegible] dell'esame la [illegible] secondo cui i fondi in sospensione di imposta vanno computati nel patrimonio netto solo nella misura del 50%.

Come ha ricordato nei giorni scorsi la commissione Bilancio le entrate, inizialmente stimate dal governo in [illegible] mila miliardi nel triennio, [illegible] sovrastimate [illegible] 300 miliardi l'anno. Nel dettaglio il governo indica di ricavare 3950 miliardi dalle società di capitale, 340 dalle società di persone a contabilità ordinaria e 720 delle imprese a regime semplificato.

Sempre sul fronte fiscale ci sono novità sui termini per [illegible] condono relativo ai redditi del 1991. Per inviare le domande ed effettuare i versamenti del condono ci sarà tempo fino al 31 [illegible] 1993. [illegible] Consiglio dei ministri, nel reiterare il decreto legge contenente gli estimi catastali, ha infatti recepito integralmente gli emendamenti proposti dalla commissione Bilancio del Senato sul condono: [illegible] modificare i periodi per i quali è possibile ricorrere alla sanatoria, sono però stati differiti i termini per presentare le istanze di «risoluzione agevolata» sia per le imposte dirette sia indirette. I versamenti dovranno [illegible] effettuati in un'unica soluzione ed essere maggiorati a titolo di interesse dell'1% per [illegible] frazione di [illegible].

Il decreto, oltre al condono, ripropone anche i centri di assistenza fiscale con alcune importanti modifiche. In pratica è [illegible]ta rinviata di un anno l'obbligatorietà dei cosiddetti «Caaf» per le aziende, spostando al '93 l'obbligatorietà per il datore di lavoro di attivare i centri di assistenza fiscale per compilare e presentare la dichiarazione dei redditi dei propri dipendenti su loro richiesta. Ogni azienda dovrà comunicare entro il 5 dicembre ai propri dipendenti se per il '93 intende attivare i Caaf oppure no.

Nessun rinvio invece per i centri attivati da sindacati e professionisti che partiranno regolarmente con la prossima dichiarazione dei redditi.

Immobili

Novità per Isi e prime case

ROMA. Novità per l'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili da pagare, per chi non l'ha fatto entro la prima scadenza del 30 settembre, entro il 15 dicembre. Il governo, infatti, ha deciso di ridurre l'imposta del [illegible] per i fabbricati dichiarati inagibili e inabitabili e di fatto inutilizzati. [illegible] decreto ha anche raccolto [illegible] emendamento secondo il quale non decade dai benefici previsti per l'acquisto della prima casa il contribuente che, entro [illegible] anno dalla vendita dell'immobile acquistato con i benefici fiscali, acquista un'altra casa da adibire ad abitazione principale. Verrà disposta inoltre [illegible] revisione degli estimi catastali, che dovrà es[illegible] fatta entro fine [illegible] e riguarderà le zone censuarie, i criteri di classificazione delle unità censuate e le tariffe d'estimo.

Di Canio, sconto in Coppa Italia

MILANO. La Disciplinare ha ridotto da tre a due le giornate di squalifica in Coppa Italia inflitte allo juventino Di Canio (foto). Ridotta ad una giornata, nel campionato di serie B, la squalifica di Marin del Cesena, che pertanto domani potrà scendere regolarmente in campo.

Il Tour compie novant'anni

PARIGI. Novant'anni fa nasceva il Tour. In un ristorante parigino Geo Lefevre, giornalista di «Auto-Velo», ed il suo redattore-capo Henri Desgrange, vararono il progetto di quella che sarebbe diventata la più prestigiosa corsa a tappe del mondo. La prima edizione venne però disputata nel 1903.

Oggi in TV

- 9,30 **Tennis.** Torneo Atp di [illegible], replica — Tele+2
- 12,15 **Motori.** Crono, settimanale dei motori, replica — Tmc
- 12,30 **Windsurf.** World Series — Tele+2
- 13,00 Sport show, contenitore — Tmc
- 13,20 Dribbling, [illegible] sportivo — Raidue
- 13,30 Sportime, tg sportivo — Tele+2
- 13,45 Sportrats, profili di campioni — Tele+2
- 14,00 **Basket.** Campionato Nba: New York-Washington, commento di Bob Morse — Tmc
- 14,00 **Tennis.** Da Francoforte, diretta semifinali Atp; da New York, diretta semifinali torneo Virginia Slims femm — Tele+2
- 15,15 **Karting.** Da Pordenone, Gran Premio Flera Motori — Raitre
- 15,30 **Rugby.** Secondo tempo di Lloyd Rovigo-Benetton Treviso — Raiuno
- 16,00 **Nuoto.** Da Espoo (Finlandia), campionati europei — Tmc
- 16,15 **Pallavolo.** Da Jesi, camp. mondiale femminile clubs — Raidue
- 16,45 Flash sport, in collegamento con la redazione sportiva — Italia 1
- 17,15 **Pallanuoto.** Da Genova, diretta fasi finali di Rari Nantes Savona-De Georgio Posillipo, serie A1 1ª giornata — Raitre
- 17,40 **Nuoto.** Da Espoo (Finlandia), diretta campionato europeo sprinters — Raitre
- 17,45 **Basket.** 2° tempo di Phonola Caserta-Philips Milano, serie A1 — Raidue
- 18,00 **Calcio.** Scusate l'anticipo — Raitre
- 19,00 Quotidiano sport — Svizzera
- 20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
- 20,25 Tg Uno sport — Raiuno
- 22,00 **Calcio.** [illegible] Leeds-Arsenal, campionato inglese — Tele+2
- 23,00 Sabato sport — [illegible]
- 23,30 **Tennis.** Semifinali torneo Atp [illegible]ncoforte, replica — Tele+2
- 1,00 Studio sport, tg sportivo — Italia 1
- 1,15 **Ginnastica.** Da Bruxelles, sintesi registrata campionati mondiali ritmica — Raidue

Squalificato Aguilera, infortunati Baggio e Schillaci, Van Basten difficilmente giocherà

Ecco i derby del bomber che non c'è

Ma Mondo applaude le punte all'antica

Sarà la domenica del gol difficili. Squalificato Aguilera, infortunati Baggio e Schillaci, in forte dubbio Van Basten, eccovi i derby della fantasia, della classe e dell'invenzione diminuita. Soprattutto, i derby [illegible] bomber assente.

Se torinisti e juventini si [illegible] già abituati all'idea della rinuncia ai propri principi dell'area di rigore, a Milano una piccola incertezza l'hanno ancora. Riguarda i rossoneri: Van Basten sta male, il ginocchio destro è distorto, solo all'ultimo momento, l'olandese saprà se dovrà dare forfait. Schillaci, [illegible] contrario, ha già la sgradita sicurezza della tribuna. Parlare di Totò come cannoniere [illegible] ormai alquanto azzardato, l'eroe di Italia '90 e il gol continuano a non andare d'accordo (solo due reti segnate sinora): però i fasti antichi, l'ansia di riscatto e l'enorme volontà che butta in campo non gli hanno tolto [illegible] rango e l'aura di pericolo pubblico; impossibile agli interisti, tifosi [illegible] squadra, non rimpiangerne l'indisponibilità nella partita più importante per loro, e fors'anche per l'interesse attorno al campionato.

Strana, quindi, la sorte dei due derby. Stranissima, poi, quella della stracittadina torinese. Costretti al rango di spettatori i bomber per eccellenza, sarà ugualmente sfida tra predatori dell'area: per la precisione, la sfida tra centravanti di una razza in via d'estinzione: quella della punta di sfondamento, dell'attaccante vecchia maniera che, possente nel fisico e nell'animo, si fa largo nelle mischie e di potenza, [illegible] calcioni, gomitate, spintoni presi e dati va in gol o vi manda i compagni.

Il derby [illegible] centravanti che stanno scomparendo è teorizzazione elaborata da Mondonico [illegible] al Filadelfia, tra annunci di bagna caoda provenienti dalla cucina della custode, miagolii [illegible] un gatto tigrato sulle scale degli spogliatoi e l'abbaiare di un basturdino nero nell'antistadio. Secondo la catalogazione mondonicense, di punte italiane old-style [illegible] sopravvissute quattro: in ordine alfabetico, Carnevale, Casiraghi, Silenzi e Vialli. Curiosamente, o eccezionalmente, tre [illegible] in campo domani.

La coincidenza suggerisce all'allenatore granata il seguente invito: «Sacchi venga a Torino, vedrà all'opera un particolare tipo di punta che al fiuto innato per la [illegible] unisce le virtù di aprire varchi, di fare la torre nel mezzo dell'area: un tipo sempre fondamentale in [illegible] occasioni».

Mondonico indulge a una pausa, prosegue: «Sì, se fossi Sacchi sceglierei il derby della Mole. Le due Scozie, quella under 21 e quella maggiore, hanno dimostrato che i centravanti al modo di Vialli, Casiraghi e Silenzi sono sempre utilissimi. Un esempio? Pensate alla vittoria degli azzurrini di Maldini, all'efficacia di Christian Vieri, autore non solo del gol risoluto[illegible] ma anche di preziosi aiuti ai compagni. Ecco, Vieri (la scorsa [illegible] prestato dal Toro [illegible] Pisa, ndr) mi sembra l'unico, tra i giovani, in grado di emulare, e chissà, magari superare, i tre bomber di sfondamento che vedremo al Delle Alpi. Certo, ai due bianconeri e al mio Silenzi, che [illegible] davvero il modello [illegible] una certa maniera di essere centravanti, bisogna aggiungere Carnevale: però, il romanista è già oltre i trent'anni».

Mondonico è uomo ricco di risorse e, spesso, di singolarità. Infatti, [illegible] non poco singolare che il tecnico del Torino, beninteso senza alcuna intenzione polemica, proponga i b[illegible] che si stanno estinguendo all'attenzione di Sacchi [illegible] amore per punte dalle caratteristiche completamente opposte [illegible] stata ribadita dalle scelte di Glasgow: esilio in panchina [illegible] Vialli, fiducia massima al guizzante Signori.

Il bel tempo andato, anche in epoche di calcio totale, fondato sulla velocità e la versatilità tecnico-tattica [illegible] giocatori, ha sempre il suo fascino: fatto sta che 50 mila persone, entità considerevole per gli umori torinesi, [illegible] sono già assicurate un posto allo stadio versando nelle casse granata quasi due miliardi: disponibili ancora 14 mila tagliandi, mille dei quali di curva Scirea.

Claudio Giacchino

FANTAMERCATO

Samp, tifosi si tassano per riavere Vialli

GENOVA. Perché Vialli appena ha mezza giornata libera spunta con la sua auto al casello di Genova Nervi? Perché [illegible] continuamente a pranzo [illegible] don Mario Galli, padre spirituale della Sampdoria, [illegible] con Enzo Pirotta, [illegible] dei capi storici del tifo blucerchiato? E' normalissimo che chi ha vissuto [illegible]ti anni in una città mantenga i suoi legami, ma c'è già [illegible] ha sentenziato: «Soffre [illegible] nostalgia acuta».

Così a Genova qualcuno comincia a sussurrare che Vialli potrebbe tornare alla Sampdoria già nel[illegible] stagione prossima. Al novantanove per cento [illegible] solo una speranza [illegible] tifosi, a[illegible] che un cal[illegible] fra i più pagati d'Italia possa sentire la mancanza dell'ambiente [illegible] quale gli [illegible] tito molto: i comportamenti un po' da goliardo, l'orecchino, le scorribande in moto. Non è immaginabile che [illegible] Juventus, dopo aver fatto sforzi incredibili per avere Vialli, sia ora disposta a rimandarlo al mittente. Ma il calcio parlato è una prerogativa dei tifosi e [illegible] Genova a un prossimo ritorno di Vialli qualcuno comincia a credere.

La Sampdoria ha [illegible] club per un totale di oltre 30 mila soci. Così, a loro nome, si sbilancia la Federclub [illegible] Buggi: «Per riavere Vialli potremmo fare una sottoscrizione popolare, mettere [illegible] disposizione una cifra sui 5 miliardi. Non che Mantovani abbia bisogno di un nostro sostegno f[illegible]ziario: ci offriamo per amore [illegible] società, per spirito di bandiera. Specialmente in questo periodo nel quale, a motivi sentimentali, si aggiunge la constatazione che non abbiamo un vero bomber, visto che Buso e Bertarelli devono ancora maturare».

L'esordio [illegible] rally della tedesca Katrin Krabbe, campionessa mondiale dei 100 e dei 200 metri e squalificata per doping dall'atletica leggera, non susci[illegible] eccessivo stupore. Si è sempre saputo che la ragazza corre veloce. Adesso, per farla vincere, dovranno soltanto trovarle gli additivi giusti.

Pato Aguilera è squalificato: al suo posto gioca Silenzi come spalla di Casagrande che è guarito. Disponibili tutti i granata: Annoni seguirà Casiraghi, Bruno per Vialli. A centrocampo duello tra Venturin e Platt

Baggio è costretto alla tribuna dalla frattura alla costola. La sua assenza ripropone Casiraghi che giocherà a [illegible] di un Vialli nervoso per l'esclusione [illegible] Nazionale

Van Basten capocannoniere con 12 gol [illegible] in forte dubbio: distorsione al ginocchio destro, solo in extremis i medici decideranno se può essere utilizzato. Capello ha pronto Papin

Juve, passa il treno di Rampulla

«La fama per un gol fatto, non per quelli parati»

Michelangelo Rampulla, all'esordio nel derby contro il Toro difende il rivale Marchegiani: «Non meritava l'esclusione a Glasgow. Sacchi è stato ingeneroso»

TORINO. Nuove mani e vecchi guanti per un derby che non si gioca soltanto sull'assenza degli uomini gol. Il Trap cambia portiere. [illegible] per scelta, come Sacchi a Glasgow, ma per necessità. Peruzzi [illegible] squalificato, arriva il momento di Michelangelo Rampulla, un nome impegnativo e [illegible] carriera ovattata nella Padania: Varese, Cesena, Cremona (con Mondonico allenatore), dove il treno per il grande calcio passa un paio di volte nella vita.

Lui a trent'anni stava ancora sotto la pensilina, l'immagine di un enfant prodige [illegible] aveva perso le occasioni per confermare quello che, appena maggiorenne, gli pronosticavano in molti. «Tu non sei uno qualunque. Se ti impegni diventerai forte come Zoff», gli dicevano.

Zoff era nei [illegible] miti di ragazzo cresciuto in Sicilia, dove la Juve sembrava irraggiungibile quanto la luna, ma più splendente. «Io - racconta Rampulla - l'avevo toccata poche volte dal vivo, quando il Palermo era in A e si partiva da Patti per vederla. Finché a sedici anni presi un treno per arrivare [illegible] Torino: Juve-Bruges, semifinale di Coppa dei Campioni. Fu [illegible] sogno». Domani invece sarà [illegible] lavoro, [illegible] duro. Estrarrà dall'armadietto un paio di scarpe vecchie [illegible] di guanti un po' consunti. «Non rischio mai qualcosa [illegible] nu[illegible] Più che una scaramanzia è un fatto tecnico», spiega, co[illegible]do che questo derby così atteso quando era un tifoso di Patti, oggi gli sembra una partita uguale ad altre. Anche se in carriera non ne ha giocate di più importanti.

«Le occasioni per affrancarmi dalla provincia mi sono scivolate [illegible] - ricorda -. Nell'83, ad esempio, mi sentivo già dell'Inter, che voleva sostituire Bordon: [illegible] tutto fatto, invece cambiarono idea e diedero fiducia a Zenga. Finii a Cesena, senza sapere perché. E commisi lo sbaglio di sedermi. Non avevo stimoli [illegible] non è stato facile ricostruirmi». Invidie? «Nessuna [illegible] neppure rimpianti anche se [illegible] cresciuto in un periodo in cui le grandi squadre non credevano [illegible] portieri giovani. Oggi invece a trent'anni si [illegible] già vecchi».

Parlandogli, si capisce che la Juve può fidarsi. Rampulla ha una visione nitida della vita e della porta, non è un pivello [illegible] neppure una vecchia marmitta rigenerata [illegible] assuefatta alla panchina. «Non mi sono mai sentito una riserva - dice -, io sono uno del gruppo e non gioco [illegible]mo perché divido il posto con il miglior portiere italiano, Peruzzi. Quel ragazzo [illegible] piace, è straordinario, ha qualcosa più degli [illegible]tri: è esplosivo senza essere plateale. Marchegiani inve[illegible] mi assomiglia, è un portiere classico. Per me è fortissimo, anche più di Pagliuca e di Ferron, che gli metterei alle spalle nella classifica dei più bravi».

Allora Sacchi a Glasgow non ha capito nulla? «Al posto [illegible] Marchegiani avrei paura di non disporre di un'altra possibilità per far vedere che i miei errori sono stati un caso. Lui a Cagliari ha sbagliato due volte, ma non [illegible] può finire fuori senza avere una chance [illegible] riscatto». Ma Sacchi ha spiegato che non voleva esporre Marchegiani al rischio di un altro mezzo fallimento per non perderlo del tutto. «Invece adesso l'ha perso completamente. Un portiere [illegible] una psicologia particolare, lavora di testa più che [illegible] muscoli. Un centrocampista può convincere l'allenatore sfiancandosi nel pressing, noi possiamo soltanto aspettare che arrivi [illegible] tiro parabile».

La solitudine del portiere, co[illegible] la definisce Zoff. A meno che uno [illegible] si scuota [illegible] inventi una pazzia. In Rampulla la scintilla folle si accese [illegible] domenica dell'anno scorso. La Cremonese perdeva a Bergamo. All'ultimo minuto lui abbandonò la porta e [illegible] proiettò in avanti: dopo dodici anni decise che non [illegible] più il tempo di indugiare. Che fossero gli altri, per una volta, ad aspet[illegible] il suo tiro. Segnò e quel gesto insolito, ne fece per la prima volta [illegible] protagonista. Interviste importanti, la tv. Ci si tornò ad occupare di lui. In estate lo avrebbe voluto la Lazio, lo prese la Juve. «E' curioso che ti trovino bravo perché hai fatto un gol [illegible] non perché ne hai salvati tanti. Anche questa è una regola che vale per chi sta in provincia: si fa [illegible] l'uomo che morde il [illegible]ne. Da allora non ho più cercato di segnare e non ci proverò neppure nel derby. La sensazione dopo un gol è magnifica, però un portiere può riuscirci una volta sola nella vita. E qui ci [illegible] attaccanti più bravi di me».

Marco Ansaldo

Schillaci non ha recuperato dall'infortunio di quindici giorni fa a Pescara. Finora Totò ha segnato due gol. Bagnoli dovrà scegliere fra due stranieri Pançev o Sammer

Storie di donne

La Krabbe adesso si dà al rally

BONN. La popolarità acquisita grazie alle vittorie (soprattutto quelle conquistate [illegible] 100 e 200 metri ai campionati mondiali [illegible] Tokyo nel '91) e l'indiscutibile avvenenza aiutano Katrin Krabbe a superare le vicissitudini legate alla [illegible] vicenda di doping. Proprio ieri la Federazione tedesca [illegible] atletica ha confermato la decisione, presa l'11 settembre scorso, [illegible] escluderla dalle gare per quattro anni: «Non c'è alcun motivo per fare marcia indietro», ha detto dopo la riunione [illegible] Dierhagen [illegible] dirigente Nickel. Ma la campionessa dello sprint sembra non preoccuparsi.

Come ha annunciato felice alla televisione, domani forse comincerà per lei un'altra [illegible]riera: quella della pilota di rally. L'ex regina dello sprint partirà infatti per il Dubai, dove inizierà gli allenamenti per il rally che si svolgerà laggiù il due e il tre dicembre.

Katrin Krabbe, da sempre appassionata di auto, sarà co-pilota di Silke Pritzinger, una [illegible] amica esperta di tale tipo di gare: «L'idea è stata sua - ha detto - ma a me è piaciuta subito. Ne sono entusiasta: credo che tutti sognino di poter fare un'esperienza del genere».

La Krabbe ha ora la possibilità di appellarsi alla Commissione legale della Federazione, che discuterebbe il ricorso nel mese [illegible] dicembre. L'attraente velocista, che ha già fatto esperienze [illegible] modella, dice: «Lo sport mi manca, vorrei tornare a correre, ma intanto cerco [illegible] divertirmi con i rally e con altre cose».

L'arbitro ko

Lo schiaffone della cestista

MESSINA. «Era una gara tranquilla, però arbitrata male, soprattutto [illegible] Bianchi. In un'azione d'attacco mi ha fischiato contro un fallo intenzionale. Non [illegible] l'ho fatta a resistere, ho perso [illegible] controllo dei nervi [illegible] ho detto all'arbitro in maniera piuttosto pesante che [illegible] d'accordo con la [illegible] decisione. Lui si è girato e mi ha espulso. Non ci ho visto più, ho prima finto di colpirlo [illegible] lui ha tentato di reagire, poi non mi sono trattenuta e gli ho dato uno schiaf[illegible] in pieno viso: a quel punto [illegible] dovute intervenire altre persone per dividerci».

Non è la scena di un film del genere rollerball, ma la semplice descrizione di quanto è avvenuto durante la gara di basket femminile tra Rende [illegible] Messina (serie B), conclusasi col punteggio di 117-63 per le calabresi. A raccontare l'episodio è la ventiduenne playmaker del Messina, Deborah Mandini, che ora rischia una lunga squalifica [illegible] addirittura la radiazione dalla Federbasket (ma visto il precedente può sempre spe[illegible] in [illegible] futuro più luminoso nel catch [illegible] nel pugilato femminile).

Deborah Mandini, studentes[illegible] e figlia del presidente della società messinese, non deve essere pentita di quanto fatto se si affretta [illegible] aggiungere: «A fine gara è stato inutile ogni tentativo di riappacificazione».

L'arbitro, che ha 30 anni, [illegible] di Salerno e fa l'avvocato, si [illegible] fatto visitare all'ospedale di Cosenza, dove [illegible] giudicato guaribile in otto giorni per un ematoma allo zigomo sinistro.

L'attesa di Milano per un derby che interessa tutta la A

Salvo l'Inter, non l'Italia

Bagnoli: siamo costretti a vincere

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Si avverte nell'aria [illegible] Milano un non so che, anche vago, di derby? No. E [illegible] ne [illegible]? Non sarà colpa del volo a bassa quota di altri importantissimi e meno calcistici fatti; non ci saranno di mezzo le pene dei milanesi, chiamati quotidianamente di fronte alla vetrina di episodi fuorvianti? La partitissima incalza, ma incalzano anche le [illegible] ci sull'indagato Paolo Berlusconi, fratello del presidentissimo rossonero, la giunta del sindaco è in crisi, e un uomo vuol buttarsi giù dalla torre della Maserati, [illegible] Lambrate, dopo [illegible] notizia che l'hanno licenziato. Impossibile chiedere pareri e pronostici ad alcuni eminenti personaggi della città per via del fatto che sono molto impegnati a rispondere ai giudici [illegible] un'altra storia, quella delle tangenti. Telefonata a [illegible] delle tante tv locali: che cosa preparate di bello per il derby? Il derby?! Qui rischiamo la morte [illegible] il Parlamento approva [illegible] de[illegible] attuativo della legge Mammì, addio venditori di ser[illegible] da tè, di tappeti e ci venite a chiedere del derby!

Ma il derby c'è, esiste, il derby attirerà a San Siro migliaia di persone, sarà presente in tribuna d'onore il tecnico della nazionale statunitense, Milutinovic, con moglie e figlia.

Il derby vive la sua trepida vigilia. Sì, [illegible] dove? Nell'altro mondo, il mondo lieto e fastoso dei calci. E lì sta, massaggiandosi pensosamente il naso, l'ex operaio della fabbrica di cinture alla Bovisa Osvaldo Bagnoli, oggi apprezzatissimo allenatore dell'Inter. «Salvare l'Italia con una vittoria. Boh, mi sembra esagerato. Io più che di salvare l'Italia, mi preoccupo di mettere [illegible] posto la mia squadra». Bagnoli ha un debole per il Milan [illegible] [illegible] soltanto perché ci ha giocato e vinto con Schiaffino uno scudetto: gli piace il Milan perché quando guidava il Verona e il Genoa lo ha sempre costretto a soffrire. «Ma allora - dice - l'obiettivo [illegible] più semplice: [illegible] prenderle. Adesso [illegible] copione è cambiato, dobbiamo, dovremmo vincere».

Sulla salvezza dell'Italia calcistica, l'uruguaiano Sosa ha le stesse idee del suo capo. Sosa è l'odierno Aguilera, la mimesi ne[illegible] della risolvente punta

Osvaldo Bagnoli, tecnico dell'Inter

gli genoana. «Sosa può essere determinante», [illegible] la speranza di Bagnoli. «Io degli interessi e delle attese della Juventus e del Torino [illegible] ne infischio. Faccio gli interessi miei e dell'Inter». Sosa si accarezza la barba che [illegible] 15 giorni coltiva: «La t[illegible]glio, se riesco a bucare il Milan».

Il fantastico Schillaci che insegue il gol come i cavalieri della Tavola Rotonda inseguivano il Santo Graal, non sarà in campo, dallo stiramento è guarito ma i muscoli gli fanno male. «Ah, quanto ho sognato un gol a San Siro, nel derby». Se gioca Sammer non gioca Pancev. Se gioca Pancev esce Sammer e il suo posto se lo prende Manicone. Non sta bene neppure Van Basten, distorsione al ginocchio destro, ieri ha riposato, è dolorante. Van Basten [illegible] è Aiace, se gli punge l'unghia di un mignolo va dallo specialista e poi s'arrende. Sotto, con ogni probabilità, Papin. «Perché non riuscire a vincere? dice Bergomi -. Il Milan [illegible] forte [illegible] non [illegible] il Padreterno e noi non ci siamo mai vestiti [illegible] i panni dei cugini poveri».

Cugini poveri che [illegible] tempo erano ricchi; e il Milan era la squadra di quelli che volevano fargliela vedere ai signorini di Moratti. Berlusconi ha mutato le scene del calcio milanese, ora comandano i signorini del Dottore, benché sia fortunatamente difficile non filtrare i pensieri [illegible] oggi attraverso [illegible] memoria e la nostalgia di ieri. Che tempi, accidenti. Stefano Nyers (è permesso qualche passo indietro?) si presenta a Masseroni che sta fumando un sigaro non meno lungo del ponte [illegible] Brooklin e gli fa: presidente ho bisogno di due milioni. E Masseroni: due soli, e perché non tre? E Nyers: certo, meglio tre. E Masseroni: segna tre gol domani nel derby e te li metto in tasca. Nyers va e segna. Tre gol, tre milioni. E le cameriere di casa Moratti, le vogliamo [illegible] ricordare o no? La tifosissima donna nasconde sotto il tovagliolo del re del petrolio un foglietto piegato in due con la formazione dell'Inter adeguata per [illegible] gigantesca vittoria derbistica. Il grande Angelo la legge: però, mica male. E telefona al mago accacca. E [illegible] giudice Di Pietro per chi tifa? E' di Campobasso. Sembra che abbia nel cuore la Juve.

Gianni Ranieri

NAPOLI

Ieri c'è stata la visita di solidarietà di Nizzola

I giocatori denunciano gli aggressori sconosciuti

NAPOLI. Sarà la magistratura [illegible] esaminare [illegible] «giallo» di Soccavo. Ieri, infatti, la squadra mobile ha trasmesso alla Procura gli atti dell'indagine sull'aggressione ai giocatori del Napoli avvenuta martedì scorso al centro Paradiso.

L'avvocato Luigi De Palma, legale dell'associazione calciatori, ha presentato l'annunciata denuncia degli azzurri. Era firmata da tutti e [illegible] gli atleti che [illegible] presenti all'allenamento [illegible] riporta nei particolari i momenti del raid teppistico.

La squadra chiede che «siano individuati e perseguiti gli autori dell'aggressione e siano individuati ed eventualmente perseguiti anche quelli che con scritti, dichiarazioni [illegible] con il loro comportamento possono es[illegible] ritenuti responsabili [illegible] istigazione alla violenza».

Ieri mattina De Palma è stato ricevuto dal prefetto Improta. Uno scambio di opinioni su quanto è avvenuto, sulle valutazioni date all'episodio. De Palma ha ribadito che inizialmente la questione «è stata trattata [illegible] un po' [illegible] superficialità».

In mattinata il presidente della Lega, Nizzola, si era recato a Soccavo intrattenendosi per una decina [illegible] minuti [illegible] la squadra. «Sono venuto - ha detto ai giornalisti - per portare la mia solidarietà verso i giocatori che sono stati aggrediti. Vorrei però che all'episodio non fosse dato eccessivo risalto. I tifosi napoletani non possono certo essere confusi con questa minoranza».

Gli investigatori, in base ad alcuni elementi in loro possesso, non escludono che si tratti di giovani dello stesso quartiere Soccavo. **[v. r.]**

E' stato inaugurato ieri

Per [illegible] e [illegible] un [illegible] in [illegible] contro la violenza

GENOVA. Per la prima volta tifosi del Genoa [illegible] della Sampdoria condivideranno lo stesso club. Il fatto è decisamente sorprendente, considerata l'accesa rivalità che caratterizza le due tifoserie. Il club è stato inaugurato ieri nel Cral dei dipendenti comunali e, si legge [illegible] un comunicato, le due associazioni di tifosi lo condivideranno «animate da autentico e sincero spirito sportivo, pur nel rispetto della rispettiva autonomia organizzativa».

Il nuovo club ha in comune una saletta di segreteria che viene usata a turno un giorno ciascuno da genoani e sampdoriani. Nella saletta ci sono due scrivanie [illegible] alle pareti le bandiere delle due squadre, ma incrociate: alle spalle del tavolo genoano quella sampdoriana e viceversa. I soci rossoblù sono 220, quelli blucerchiati 350.

Con il Genoa una partenza difficile [illegible] Udine

Il doppio passo falso con Juve e Bologna ha lasciato il segno «Un bagno d'umiltà non un fallimento»

Maifredi: «Con i tifosi rossoblù il rapporto si [illegible] in parte guastato ma li riconquisteremo presto»

Il ritorno di Maifredi «La lezione è servita»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Preghi per noi, padre». La richiesta è [illegible] Gigi Maifredi ad un frate tifosissimo del Genoa, squadra nei guai che il presidente Aldo Spinelli ha affidato all'omone, subentrato al dimissionario Bruno Giorgi, per uscire dalla crisi. E domani, a Udine, [illegible] debutto con [illegible] concorrente diretta per la salvezza.

Maifredi, ha paura? «Giocheremo al Friuli con grande orgoglio, senza pensare agli assenti: la rosa è ampia e in settimana abbiamo lavorato molto sul pressing», dice prima di partire per Tricesimo. Maschera bene le sue preoccupazioni.

Eppure, ci fu un tempo in cui Maifredi si sentì un dio del calcio. Accadde tre anni fa, quando [illegible] Juventus gli offrì una panchina tutta d'oro. «Sì, [illegible] vero: passato dai dilettanti alla società più prestigiosa del mondo, [illegible] spinte ma solo per i miei meriti, pensai di es[illegible] infallibile, invece il pallone ti frega», ci confessa al campo Pio [illegible] di Pegli dove ha iniziato la nuova avventura, uscendo dal limbo [illegible] disoccupato di lusso.

Dopo la sbornia di Torino e il brusco risveglio dal sogno in bianconero, seguì [illegible] ritorno da figliol prodigo a Bologna. Altra bocciatura. Un salutare bagno d'umiltà? «Tutto serve, tutto fa esperienza e, se proprio insiste, lo chiami pure bagno d'umiltà, ma non parliamo di fallimento», si ribella. E continua [illegible] slancio: «Due esperienze negative possono [illegible] diverse [illegible] loro. A Bologna è stata pietosa, per la confusione che ho trovato. La prima, invece, fu per me positiva anche [illegible] ho avuto cattiva stampa. E le forze contrarie erano superiori alla mia».

[illegible] spiegarsi meglio? L'omone gradisce la domanda: «Avevo bisogno di essere spalleggiato dalla società, e non alludo a Montezemolo e Bendoni. Se avessi avuto la fiducia incondizionata, con [illegible] dichiarazione pubblica dell'Avvocato Agnelli, cui voglio molto bene, sarei ri[illegible] [illegible] la Juve di oggi avrebbe tre o quattro punti in più. Questo è il mio rammarico».

Alla faccia dell'umiltà: non le sembra di [illegible] presuntuoso? «Sono alto e grosso e dò questa impressione, [illegible] so fare autocritica», risponde. E non si [illegible] mai pentito [illegible] certi errori, compreso quello [illegible] non aver arretrato Julio Cesar libero quando la difesa in linea faceva acqua e Tacconi vedeva i sorci verdi?

Maifredi è categorico: «No, perché sarebbe stata una castroneria, e quando, per debolezza, misi Fortunato libero nel derby, perdemmo per una sua autorete. E il mancato piazzamento in Coppa Uefa non è dipeso dalla "zona" ma da altre persone. La [illegible] Juve ha disputato anche partite brutte ma molte belle [illegible] quelle con il Barcellona al Delle Alpi».

Allora, perché sconfessa se stesso nel Genoa adottando la «zona [illegible] con tanto [illegible] libero? Maifredi sorride: «Nessuna sconfessione. Mi adeguo alla realtà e agli interessi della società, che è prestigiosa. Per adesso Spinelli è un'autentica sorpresa. Il presidente ha [illegible] attaccamento alla squadra come pochi e mi sta dando un appoggio incondizionato».

E quale realtà ha trovato? Si rabbuia, ma solo per un attimo: «Una contingenza [illegible] fortunata, ma non mi nascondo dietro alibi [illegible] comodo [illegible] la squalifica [illegible] Signorini e Padovano o l'infortunio di Skuhravy». A Pegli, ci sono molti tifosi agli allenamenti. E' l'effetto Maifredi. Ha costruito il suo personaggio con i risultati ottenuti nell'Ospitaletto e nel Bologna, diventando uno dei profeti del gioco a [illegible] E nessuno può cancellarli, [illegible] la Juve e [illegible] «Bologna parte seconda» hanno intaccato il cari[illegible] dell'ex venditore di champagne che, sull'onda della fulminea carriera, [illegible] diventato l'allenatore più invidiato d'Italia dopo il suo matrimonio torinese. I divorzi dalla Signora [illegible] dal Bologna l'hanno cambiato?

Lui nega: «Sono il seguito del Maifredi di prima, con la stessa gioia, la stessa passione e la stessa filosofia. Ho bisogno di [illegible] ampia libertà ma, se si ascoltano le lingue biforcute, debbo anch'io ritrovare credibilità. Con i risultati».

Cerca sempre il feeling con i giocatori [illegible] con i tifosi: «Il fiore all'occhiello del Genoa [illegible] il rapporto tra la Curva Nord e la squadra. Ricordo quanto fu importante l'incitamento del pubblico di Marassi nella mia ultima partita sulla panchina juventina. Ora quel rapporto si è un po' guastato, ma non deteriorato in modo irreparabile. La [illegible] gente soffre ed ha voglia di tornare protagonista insieme [illegible] il Grifone. E noi ci stiamo provando, senza promesse che non possiamo mantenere, come l'Uefa, [illegible] bluffare». Per l'appunto, vero Maifredi?

Bruno Bernardi

[illegible] VIA AL [illegible]

Ferretti critico: chi si ricorda ancora di Barcellona?

L'oro dimenticato

Massimiliano Ferretti, medaglia d'oro ai Giochi Olimpici di Barcellona 1992 e stella del Savona campione d'Italia, in occasione dell'inizio del massimo campionato analizza in questo articolo per «La Stampa» i problemi della pallanuoto, sport che stenta a decollare.

OGGI ritorna il mio amore, la serie A [illegible] pallanuoto. Una grossa verifica per vedere se l'oro di Barcellona è finalmente servito a far [illegible] l'interesse attorno a questo sport bellissimo. A me tocca uno dei compiti più difficili ma stimolanti: cercare con il Savona, bi-campione d'Italia e secondo in Europa, di raggiungere lo scudetto e la Coppa dei campioni.

Parte quindi il dopo-Barcellona. Alle Olimpiadi giorno dopo giorno, partita dopo partita, ci rendevamo conto [illegible] crescere, fino a poter sovvertire il pronostico che dava la Spagna grande favorita. E siamo riusciti a conquistare l'oro in quella bellissima, faticosa e incerta finale che molti ricordano. Fin da allora i nostri pensieri sono andati all'Italia, a come questa vittoria sarebbe stata accolta, all'effetto-promozione per uno sport, la pallanuoto, che trova ancora poco spazio fra i mass-media, [illegible] [illegible] sempre per colpa loro. La pallanuoto ha dimostrato una volta di più di essere u[illegible] disciplina avvincente, sempre combattuta, con poche pause, molto adatta alla televisione.

Pochi atleti sono fortunati co[illegible] me. Reduce dal secondo scudetto vinto con il Savona, ho raggiunto il [illegible]guardo massimo: l'oro alle Olimpiadi. Ma non mi basta. Vorrei ancora vincere tanto, ma vorrei soprattutto che questi successi, miei [illegible] [illegible] altri, [illegible] finalmente una considerazione maggiore. Purtroppo la pallanuoto dove affrontare ancora tanti e seri problemi. In Italia mancano [illegible] piscine, soprattutto quelle coperte; [illegible] propaganda presso i giovani potrebbe essere migliore; l'eco complessiva dovrebbe [illegible] tale da richiamare sponsor di peso, l'unico volano che serve oggi per il lancio definitivo di uno sport.

Massimiliano Ferretti

Tanti problemi dunque, e tan[illegible] rincrescimento che in molti abbiano archiviato in fretta il successo olimpico. Quella domenica sera, ultima giornata dei Giochi, tutto lo sport italiano [illegible] applaudì, a Barcellona e in patria. Ci dissero che [illegible] quella magnifica chiusura avevamo riconciliato l'Italia sportiva con un'Olimpiade che non aveva avuto molta presa, sui teleschermi. Ma oggi in quanti si ricordano ancora di noi?

Ora andiamo [illegible] qualche considerazione sul campionato. Almeno quattro squadre (Posillipo, Pescara, Canottieri Napoli [illegible] Recco) hanno le carte in regola per puntare con noi al titolo. Per giunta oggi il Posillipo sarà di scena [illegible] Savona, in [illegible] partita che consentirà subito di capire se e come possono essere mutati i valori. Il Savona ha perso due elementi validi come Borsarelli e Pisano, quest'ultimo disponibile solo in campo internazionale, ma può contare [illegible] una squadra che gioca [illegible] memoria, su [illegible] tecnico, Mistrangelo, impagabile, [illegible] giovani bravi come Angelini e Ghibellini, il nuovo arrivato Mostes che ci consentirà schemi offensivi più vari

Anche in campo internazionale toccherà al Savona dimostrare che la pallanuoto italiana ha meritato l'oro di Barcellona. Un discorso a parte merita [illegible] pubblico. Quello di Savona è il più numeroso [illegible] appassionato d'Italia, davvero l'ottavo [illegible] nei momenti difficili. Proprio da Savona potrebbe partire l'esempio per tante città di provincia che non possono brillare nel calcio ma potrebbero trovare negli sport alternativi [illegible] sfogo alle loro ambizioni sportive. Una piscina con tremila spettatori, un confronto di campionato o di Coppa ad alto livello è certamente uno spettacolo degno della massima considerazione.

[illegible] Ferretti

Posillipo, Pescara e Recco possibili outsiders

In tre contro il Savona Riammesso il pareggio

L'edizione 1992-'93 del massimo campionato di pallanuoto scatta oggi [illegible] dodici partite, equamente divise tra A1 e A2. All'assalto del Savona bicampione d'Italia vanno però in pratica solo le «big» della categoria principale: [illegible] Posillipo, Pescara [illegible] Recco le [illegible] candidate [illegible] sbarrargli la strada.

La formula. Si parte oggi e si chiude la prima fase, la «regular season», [illegible] 1° maggio. Le prime 6 di A1 passano ai play-off [illegible] alle prime due di A2, che avranno già messo in cascina la promozione. Le ultime due di A1 [illegible] A2 scendono nel torneo inferiore. Il 12 maggio via [illegible] «quarti» a eliminazione diretta, al meglio di due vittorie su tre con eventuale «bella» in casa [illegible] miglior classificata nella prima fase. Le semifinali scatteranno il 5 giugno, le date della finale sono 30 giugno, 3 [illegible] 6 luglio. Da ricordare che quest'anno si può tornare [illegible] pareggiare, dopo l'esperimento dei rigori in caso di parità utilizzato la scorsa stagione.

Gli stranieri. Tutte le compagini di A1 ne hanno due: dubbi solo sul Brescia in crisi, che conta su Paskvalin [illegible] è incerto sul russo Miskulin. Il Savona ha confermato Vicevic [illegible] Milat, [illegible] Recco altrettanto con Gyongyosi e Mshvenieradze. Uno [illegible] motivi di interesse è il ritorno dell'asso spagnolo Estiarte [illegible] Pescara: farà coppia con lo slavo Lusic. Il Posillipo col portiere Sostar ha preso il centroboa Usa Humbert, la Canottieri accanto al ceko Polacik ha chiamato lo slavo Gocanin. Di qualità anche la coppia della Roma, Milianovic-Radjenovic, e anche il Volturno con Markoch e il bombardiere [illegible] Simenc non scherza. Tra le altre da citare la Florentia che accanto ad Anbrus ha chiamato un altro ungherese, Meszaros.

Sponsor [illegible] costi. Di fronte [illegible] tanti ottimi giocatori e a qualche campione, si penserà a chissà quali sponsorizzazioni. E invece no: oltre al Savona campione, sono prive di abbinamento Pescara, Salerno, Florentia, Brescia e Civitavecchia. E anche chi [illegible] l'ha non naviga nell'oro. Sulla carta solo «Sd[illegible] che patrocina la Roma, «De Georgio» che affianca il Posillipo [illegible] «Ansaldo» che ha sostituito l'«Erg» al Recco appaiono di peso. «Italia Uno» non ha impedito che la Canottieri perdesse Gandolfi, la «Co.Mo.Ind.» debutta accanto all'Ortigia, mentre la «Unigraf» [illegible] [illegible] data da fare perché il Volturno avesse Simenc. Ma quanto costa vincere? La risposta [illegible] si discosta dal miliardo, forse qualcosa in più che meno. [illegible] c'è chi parte con bilanci ridotti alla metà: dipende da obiettivi, ingaggi e dalla fortuna.

Primo turno. In A1 Savona-Posillipo è alle 16,55 per consentire la diretta tv su Rai3 dalle 17,15; poi tutte alle 17,30 co[illegible] in A2: Volturno-Recco; Roma-Florentia; Pescara-Salerno; Canottieri-Brescia; Ortigia-Civitavecchia. In A2 Como-Fiamme Oro; Bergamo-Poseidon; Catania-Camogli; Lazio-Bologna; Modena-Cagliari; Nervi-Palermo.

Roberto Bagliotto

[illegible]

Matarrese a Galliani

«[illegible] parli più di [illegible] partite al [illegible]»

ROMA. Una strigliata a Galliani, una a Ciarrapico e un atteggiamento «double face» verso il presidente del Napoli, Ferlaino, sorretto nei confronti [illegible] teppisti che hanno aggredito i giocatori a Soccavo, ma assai meno tutelato sulla vicenda Marado[illegible]: la riunione del Consiglio della Federcalcio ha permesso [illegible] Matarrese di prendere posizio[illegible] su alcune polemiche.

In primo luogo quella televisiva, scatenata dall'amministratore delegato [illegible] Fininvest e del Milan, Galliani, che ha chiesto l'anticipo al sabato di una partita da trasmettere sulla pay-tv. «Discutiamo solo su proposte fatte dalla Lega [illegible] non da imprenditori televisivi - ha replicato il presidente federale - Sconsiglio a Galliani di rilasciare dichiarazioni fuori posto che possono indispettire anche le società interessate».

Stesso tono anche con Ciarrapico per il tentativo di far iniziare la partita di Coppa [illegible] il Galatasaray [illegible] concomitanza con il Milan, creando [illegible] sovrapposizione televisiva. La Uefa invece ha imposto l'anticipo. «La Roma sapeva che bisogna dare priorità a chi gioca in Coppa dei Campioni - ha detto Matarrese -. Basta con le pagliacciate di chi vuol fare sempre di testa sua».

La vicenda-Napoli è apparsa la più grave. Matarrese ha ribadito la propria solidarietà al club e ha annunciato una indagine conoscitiva da parte dell'ufficio indagini federale. Sul caso Maradona invece ha spiegato che se [illegible] Siviglia non paga l'argentino tornerà al Napoli.

CONI

Appello della Boniver

[illegible] sport: [illegible] penalizzare quello [illegible]

ROMA. Margherita Boniver, ministro [illegible] Turismo e Spettacolo che «vigila» anche sullo sport, ha ieri aperto i lavori del 124° Consiglio nazionale del Coni. Ha garantito il massimo interessa[illegible] per i problemi dello sport nazionale; ha assicurato il suo intervento sul governo per ripristinare [illegible] vecchio costo della schedina e ha concluso raccomandando [illegible] Coni di [illegible] penalizzare, nell'attuale quadro di tagli [illegible] bilancio, lo sport femminile, «un settore che tanto merita per le soddisfazioni che ha saputo offrire».

Il Consiglio del Coni ha poi praticamente consolidato, con la [illegible] variazione, il bilancio del 1992, con una previsione finale d'incasso di [illegible] miliardi, dunque una perdita di 106 miliardi rispetto al preventivo originale. Alle federazioni vengono [illegible] contributi ordinari per complessivi 216 miliardi, circa il 10% in meno dello scorso anno. Alla Federcalcio vanno direttamente 99 miliardi di contributi ordinari e 62 per organizzare le manifestazioni calcistiche relative al concorso del Totocalcio. Stessi stanziamenti sono previsti anche per il 1993.

Previste riduzioni secche per la preparazione olimpica (da 44 a [illegible] miliardi); per l'alta specializzazione (da 14 a 7); per gli impianti sportivi (da 64 a 13 miliardi); per gli immobili (da 77 a 30 miliardi); per i Giochi della Gioventù (da 16 a 10 miliardi). La relazione dei revisori di conti riferisce infine che le assunzioni regolarizzate negli ultimi 12 mesi [illegible] state al Coni di 1517 unità. **[v. l.]**

Torneo Atp a Francoforte, anche Courier ok

Edberg è travolto da un super-Becker

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Jim Courier e Michelino Chang, quando giravano l'America per giocare nei tornei juniores, dormivano spesso nella stessa stanza. Non nello stesso letto, [illegible] capisce, ma le esperienze comuni hanno lasciato fra i due una sorta di amicizia, [illegible] che esiste davvero questo sentimento in [illegible] sport come il tennis dove uno, per battere l'avversario, sarebbe disposto persino a bastonare la madre.

Courier e Chang, il rosso e il cinese, ieri sul far della sera si sono dati appuntamento nella Festhalle con l'intenzione di suonarsele di [illegible] ragione. Dopo tante discussioni [illegible]lle superfici troppo veloci degli impianti indoor, che secondo Courier e Chang rovinano lo spettacolo [illegible] di conseguenza il tennis, gli spettatori tedeschi in [illegible] di farsi buona la bocca con la sfida Becker-Edberg speravano che il match d'apertura, data l'assenza dei bomber del servizio, fosse almeno ricca di scambi e di emozioni. Naturalmente non è stato così. Non basta avere in campo due giocatori di rimessa, due attaccanti del fondo, come si dice ora, per vedere automaticamente bel gioco.

Anche Chang, che nel corso di ogni conferenza stampa non perde mai l'occasione di argomentare sull'importanza della calma interiore e sulla bellezza della [illegible], il [illegible] hobby preferito, non ci sembra fatto di ferro. Il mito dell'orientale imperturbabile e freddo forse [illegible] solo una ghiotta invenzione dei mercanti [illegible] immagini. Chang si arrabbia, soffre, vive insomma la partita come tutti i suoi simili. E sospettiamo che non si diverta affatto [illegible] perdere, soprattutto quando la sconfitta è frutto di errori propri più che di virtù altrui.

Big Jim è il solito energumeno, impugna la racchetta [illegible] una mazza [illegible] beaseball e picchia, picchia forte. Certo, in confronto [illegible] tipi [illegible] Sampras [illegible] Krajicek, su queste superfici, fa un po' la figura dello scolaretto. Ma agli occhi [illegible] piccolo Chang diventa una specie [illegible] gigante, uno da cui conviene gi[illegible]re alla larga. Eppure nel corso del primo set è stato il cinese [illegible] dettare il gioco e la danza, come si dice. Solo che ha avuto sette palle break [illegible] le ha buttate tutte alle ortiche, mentre l'avversario alla prima occasione gli ha scippato la merenda. Tutta qui la differenza, che [illegible] realtà è stata più netta nel secondo set quando Chang, [illegible] evidente calo, anche fisico, ha cominciato ad annaspare. Courier gli ha strappato il servizio al quarto gioco e ha chiuso [illegible] conto al quinto match point. Poi si è messo in paziente attesa. Fino a notte fonda [illegible] ha conosciuto il suo destino. In ogni caso, data la sconfitta di Edberg, Big Jim è rimasto primo nelle classifiche mondiali, irraggiungibile anche da parte di Sampras. E' lui il re del tennis '93, almeno secondo il computer.

Certo che l'incontro fra Courier e Chang è stato uno stuzzichino in confronto al piatto forte della serata. Becker contro Edberg, chi vince entra [illegible] semifinale, chi perde è fuori. C'era un sacco di attesa, in fondo la gente sa distinguere fra quel che è oro e quel che luccica soltanto. Boris è stato magnifico [illegible] in poco più di un'ora, alla grande, si è liberato dello scomodo [illegible] Oggi affronterà Ivanisevic.

Rapido e preciso, forte nella battuta ed efficace nella risposta, pronto nella volée (e che altro ancora?) Becker ha addirittura umiliato il povero Stefan nel secondo set, vinto a zero in [illegible] [illegible] mezz'ora. A memoria non ricordiamo da quanto tempo lo svedese non prendeva una batosta [illegible] genere.

Domani Boris compie 25 anni e ovviamente vuole farsi [illegible] regalo, magari la corona di cristallo del torneo. Barbara Feltus-Pabst, la bella di Boris, sorrideva, anzi rideva nel palco dei vip. Un giornale tedesco scrive che i due si sposeranno presto. Tanti auguri.

Carlo Coscia

Boris Becker ha impiegato poco più di un'ora per battere Edberg e oggi affronterà Ivanisevic

Contro Boris c'è Ivanisevic

FRANCOFORTE. Forget è stato eletto presidente per le opere benefiche dell'Atp per il '93. Il francese, che succede a Sampras, fa parte dell'associazione di Noah [illegible] favore dei bambini e della Fondazione Ashe per la lotta all'Aids. L'organizzazione dell'Atp ha raccolto 375 mila dollari in contributi [illegible] ha un fondo di 2,7 milioni di dollari.

Risultati dei match giocati finora nelle finali Atp. Gruppo Laver: Ivanisevic-Chang 7-6 (7-4), 6-2; Courier-Krajicek 6-7 (4-7), 7-6 (7-1), 7-5; Krajicek-Chang 2-6, 6-3, 7-6 (7-4); Ivanisevic-Courier 6-3, 6-3; Courier-Chang 7-5, 6-2; Ivanisevic-Krajicek 6-4, 6-3. Gruppo Rosewall: Edberg-Korda 6-3, 7-6 (11-9); Sampras-Becker 7-6 (7-5), 7-6 (7-3); Sampras-Edberg 6-3, 3-6, 7-5; Becker-Korda 6-4, [illegible]; Sampras-Korda 3-6, 6-3, 6-3; Becker-Edberg 6-4, 6-0. Oggi semifinali dalle 14: Sampras contro Courier e Becker contro Ivanisevic. Domani la finale, con inizio ancora alle 14.

Progetti e speranze di Luca Montezemolo

Mistero su Berger che non si presenta alla Ferrari Alesi scende in pista a Fiorano e fa subito il record

Jean Alesi ieri ha stabilito il record della rinnovata pista di Fiorano con la Ferrari a gomme strette

«Senna collaudatore? Troppo lusso per noi»

MARANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Che fine ha fatto Gerhard Berger? Doveva partecipare ieri [illegible] primo incontro «informale» come pilota della Ferrari insieme a Jean Alesi, ma l'austriaco non si è presentato: di lui nessuna notizia, neppure [illegible] telegramma di scuse. Dopo i recenti messaggi cifrati di Ayrton Senna dal Brasile, nei quali il tre volte campio[illegible] del mondo si diceva più vici[illegible] alla scuderia italiana, la scomparsa di Berger avrebbe potuto alimentare altri dubbi e sospetti. Invece, a quanto pare, non è accaduto nulla di strano: il corridore di Worgl farà il suo debutto ufficiale a fine anno, forse prima di Natale, quando verrà presentata la 644 bis che correrà nella prima parte della prossima stagione. E' stato lo [illegible] Luca Montezemolo, presidente della Ferrari, a spiegare il disguido: «Si pensava che Gerhard fosse libero, invece ha ancora degli impegni con i suoi sponsor».

L'assenza del pilota e la presenza di Montezemolo hanno quindi cambiato [illegible] programma della giornata, che si [illegible] trasformata in un punto della situazio[illegible] attuale. «Confermo [illegible] maniera più assoluta - ha detto Montezemolo - che i nostri piloti nel 1993 saranno Berger e Alesi. Avevamo contattato Senna prima di ingaggiare l'austriaco. Inoltre escludo che il brasiliano, [illegible] pure ritengo in assoluto il miglior pilota di F1, possa rivestire [illegible] qualsiasi [illegible]lo alla Ferrari nel prossimo campionato. Nemmeno quello di collaudatore di lusso. Per il futuro, invece, se [illegible] rose fioriranno. Quando saremo competitivi...».

Montezemolo ha anche smentito un interessamento della Ferrari per un reimpiego di Ce[illegible] Fiorio come direttore sportivo, dopo le indiscrezioni pubblicate su un giornale sportivo: «Cesare è un amico, un uomo [illegible] grande esperienza, capace - ha d[illegible] -, [illegible] credo che sia stato a Torino solo per parlare di qualche suo eventuale impiego, che [illegible] ci riguarda». Poi ha ripetuto i discorsi sulle difficoltà del momento legate anche alla generale [illegible] economica - continua la ristrutturazione della squadra, che ridurrà gli organici di 70 elementi - ha detto che [illegible] Ferrari sta lavorando in tutte le direzioni (telaio, motore, elettronica), che non promette nulla, nel senso che non si devono pretendere vittorie a breve scadenza, ma che è convinto che la Ferrari riuscirà [illegible] invertire la tendenza negativa di questi anni. Per Montezemolo la grande favorita del Mondiale '93 resta la Williams.

Nel pomeriggio si è potuto anche assistere a qualche giro di prova di Alesi sulla rinnovata pi[illegible] di Fiorano. Il francese nella mattinata aveva ottenuto il nuovo record del circuito (1'02"18) [illegible] la vettura dotata di sospensioni attive e con le gomme strette che si useranno il prossi[illegible] [illegible] La visita è servita anche per avere alcune informazioni [illegible] team dei tecnici elettronici della Ferrari, diretti dall'ing. Francia. La scuderia di Maranello sta provando, oltre [illegible] sospensioni «intelligenti», anche altri sistemi che riguardano [illegible] controllo della trazione e l'antipattinaggio, e forse pure un impianto frenante di tipo Abs. A partire dalla metà del '93 [illegible] usato anche un nuovo impianto di telemetria [illegible] tempo reale», con il quale i tecnici dai box po[illegible] impartire ordini in [illegible] alla vettura (che sarà dotata di una scatola nera, simile a quella che registra tutte le manovre di bordo sugli aeroplani). La Ferrari sarà impegnata in una serie [illegible] test a Estoril [illegible] fine [illegible].

Intanto è arrivata la notizia che il Gran Premio d'Asia di Autopolis è stato sostituito da un G.P. d'Europa da effettuarsi a Donington (Gb) l'11 aprile. La prima gara del campionato in Sudafrica è stata spostata dal [illegible] febbraio al 14 marzo. Il 28 dello stesso mese G.P. del Brasile.

Cristiano Chiavegato

SPORT FLASH

Tennis: in [illegible] Seles e Navratilova

NEW YORK. Al torneo Virginia Slims, in semifinale Navratilova e Seles. Risultati (quarti): Seles-J. Novotna 3-6, 6-4, 6-1; Navratilova-A. Sanchez 6-1, 2-6, 6-2.

Calcetto: gli azzurri eliminati dal [illegible]

HONG KONG. L'Italia esce dai Mondiali dopo la sconfitta di ieri (4-3) contro l'Olanda. Rete decisiva per i tulipani a 2' dal termine. Agli azzurri bastava un pareggio per accedere ai quarti.

Ippica: tre [illegible] per la Tris di Trieste

TRIESTE. Corsa Tris: 1. No [illegible] Lem, 2. Ironeo Jet, 3. Nabana. Combinazione 3-4-7 e lire 3.252.300 ai 1412 vincitori.

[illegible] ecco Malgara Oggi Phonola-Philips

Giulio Malgara, 64enne manager milanese, è il [illegible] presidente [illegible] Lega di serie A; succede all'on. Gianni De Michelis. Oggi (alle 17) anticipo di A1 Phonola Co-Philips Mi (Rai2 dalle 17,45).

Sci: grave infortunio [illegible] tedesco [illegible]

BOLZANO. Il tedesco Markus Wasmeier si è scontrato in allenamento a Plan de Corones (Brunico) con un altro sciatore, riporta[illegible]o una commozione cerebrale, la frattura di un malleolo e una lussazione scapolo-omerale.

TOTIP

CONCORSO N. [illegible]

Corsa		
[illegible]	1	2
[illegible] (trotto)	2 x	1
SECONDA CORSA	2	2
Firenze (trotto)	1	2
TERZA CORSA	1	1
Trieste (trotto)	1	x
QUARTA CORSA	x	x
Trieste (trotto)	x	1
QUINTA CORSA	x	2
Aversa (trotto)	x	x
SESTA CORSA	x	x
Aversa (trotto)	1	x

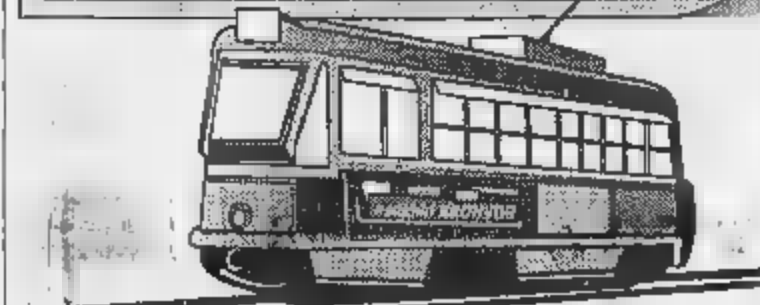
LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Sabato 21 Novembre 1992 — 31 — via Marenco 32, telefono 65.681

L'Atm ha votato il bilancio

Gli aumenti di tram e bus

LE NUOVE TARIFFE DEL '93

TIPO DI DOCUMENTO	PREZZI 1992	PREZZI 1993
CORSA SEMPLICE	1000	1200
MULTIPLO [illegible] CORSE	9500	11.500
BIGLIETTO SHOPPING	-	2000
SETTIMANALE RETE URBANA	8500	10.000
MENSILE 1 LINEA URBANA	-	32.000
MENSILE RETE [illegible]	40.000	42.000
MENSILE RETE URBANA STUDENTI	25.000	25.000
MENSILE RETE URBANA ANZIANI	25.000	28.500
MENSILE RETE URBANA SATTI	16.000	17.500
MENSILE RETE URBANA [illegible] SATTI	15.000	15.800
BIGLIETTO SUBURBANO TRATTA	1000	1200
BIGLIETTO SUBURBANO 70 MINUTI	1600	1900
SETTIMANALE RETE URBANA + SUBURBANA	-	14.000
MENSILE TRATTA	23.000	34.500
[illegible] 1 LINEA SUBURBANA/RETE SUBURBANA	30.000	34.600
MENSILE [illegible] URBANA + SUBURBANA	45.000	52.000
MENSILE RETE URBANA + SUBURBANA STUDENTI	45.000	42.000

Aumenti [illegible] nuovi biglietti nel futuro dell'Atm. La commissione amministratrice ha approvato (4 favorevoli, [illegible] contrari, 1 astenuto) il bilancio del 1993. Prevede una revisione dei «titoli di viaggio» [illegible] un aumento medio del 15 per cento. Che in alcuni casi scenderà sotto zero: gli studenti della cintura, ad esempio, pagheranno 3000 lire in meno il diritto a fruire di una linea urbana ed una suburbana.

Confermato il rincaro per il titolo «guida», quello della corsa semplice: passa da [illegible] a 1200 lire. Altre novità: la tessera settimanale per l'intera rete torinese (mentre oggi è valida soltanto per tre linee) e la tessera mensile per una linea urbana. Infine, il biglietto shopping: costerà 2000 lire e darà diritto a viaggiare [illegible] tram e autobus dalle [illegible] alle 12 del mattino.

La tabella riporta tutte le voci della proposta Atm. Perché di proposta si tratta. Per tradurla in realtà occorre una delibera del Consiglio comunale. In ogni caso è molto difficile che i rincari scattino dal 1° gennaio: l'azienda ha bisogno di alcuni mesi per stampare e mettere in vendita i nuovi titoli.

«La manovra - dicono all'Atm - parte da una revisione del tipo [illegible] biglietti posti [illegible] vendita, nel tentativo di adeguarci alle esigenze dei cittadini. Gli aumenti sono tecnici, corrispondono al tasso di inflazione di questi ultimi tre anni». [illegible] maggiore in[illegible] [illegible] calcolato [illegible] 10 miliardi, avevamo già scontato il calo di passeggeri che [illegible] corrisponde a tariffe più elevate (3-4 per cento). Sempre che questa curva verso il basso non sia ac[illegible] della crisi industriale (e quindi dal minor numero di operai ed impiegati che fruiscono del mezzo pubblico).

I sindacati hanno espresso parere contrario, pur riconoscendo le difficoltà economiche dell'azienda e apprezzando il tentativo di [illegible] colpire indiscriminatamente i cittadini. Ora la parola passa [illegible] partiti.

A 38 giorni dalla crisi ultimatum della Quercia: giunta coi laici o elezioni

Il pds affonda il governissimo

Sorpresi socialisti e democristiani
E oggi primo vertice con il pri

«O la grande coalizione o il [illegible]to»: con questa dichiarazione [illegible] pds decreta l'atto di morte del governissimo. Spiega il segretario della quercia, Sergio Chiamparino: «L'attuale stato d'emergenza sottolinea la necessità [illegible] un impegno politico-amministrativo forte da parte di tutte le aree politiche rappresentative della città: cattolici, socialisti, ambientalisti e laici. Diversamente meglio il voto anticipato». E il governissimo? Per il pds «non è più il caso di parlarne».

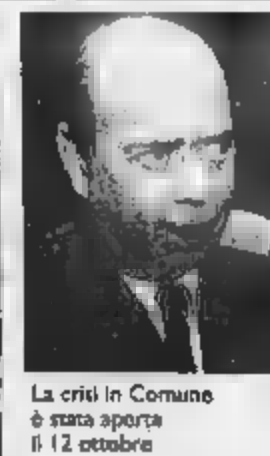
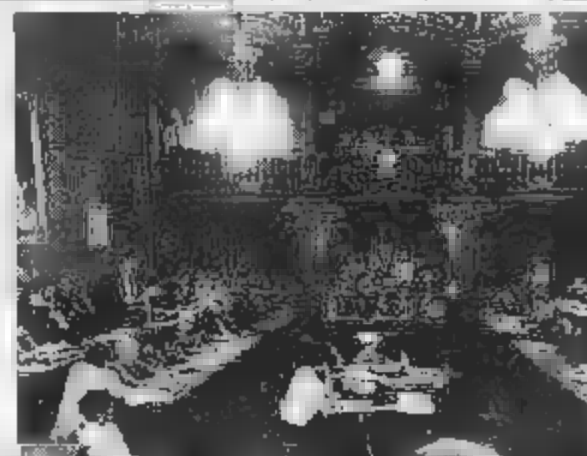
La presa di posizione degli ex comunisti, mentre a Palazzo Civico la vecchia maggioranza in crisi [illegible] tentando di varare un bilancio tecnico per il 1993, prende in contropiede socialisti e democristiani. Entrambi i partiti hanno chiesto [illegible] chiedono a pri e liberali di entrare nella «grande alleanza». [illegible] risultati. [illegible] sarebbe uno smacco se il pds, da solo, [illegible] l'aggancio» ammicc[illegible] alla democrazia cristiana.

Il nervosismo nella cittadella politica è alto. Al punto che si va sfilacciando anche il gruppo [illegible] sinora [illegible] era [illegible] più [illegible] patto, il psi. Stamane alla riunione tra esecutivo e gruppo comunale, il segretario Franco Tigani dovrà prendere atto del dissenso dell'ex [illegible] Mercurio e del consigliere Cerabona.

I due ieri hanno criticato [illegible] partito e, in sintoni[illegible] il pds, hanno affermato: «Senza i laici non si può andare avanti». Immediata la replica di Tigani: «Strano. Mercurio e Cerabona hanno partecipato alle riunioni di partito per la nuova giunta senza eccepire sulla linea [illegible] qui portata avanti».

La risposta [illegible] pri e del pli so[illegible] attese per oggi. Il segretario dell'edera, Mauro Marino, si augura che oggi alle 13 l'incontro [illegible] il pds sia «l'occasione per avviare la sperimentazione del nuovo». I liberali [illegible] discuteranno a Moncalieri, presenti [illegible] segretario Altissimo, il presidente del partito Zanone e Bastianini.

La crisi in Comune è stata aperta il 12 ottobre

Il leader pli Renato [illegible] e (sotto) Sergio Chiamparino

Secco «no» a governissimo e grandi alleanze arriva da Rifondazione comunista. Lucio Libertini, in un confronto a Palazzo Civico, non ha dubbi: «Torino deve andare alle urne. Solo le elezioni possono sciogliere una vicenda intessuta di intrighi e di corruzione e che non può essere certo sanata dalla partecipazione del pds a una giunta con i partiti responsabili dell'attuale crisi».

Intanto, la scadenza del bilancio incombe sui partiti. [illegible]ri pomeriggio in un vertice tra i rappresentanti della «vecchia» maggioranza è [illegible] tutta la gravità della situazione. Un bilancio tecnico (Ici al [illegible] per mille e azzeramento delle spese assessorili) è ritenuto impossibile dai dirigenti. I partiti non si sono [illegible] espressi su [illegible] aumentare l'imposta che colpirà i proprietari di case. La posizione più dura è quella dei liberali: «Siamo fuori dalle trattative politiche - dice Dondona -. Ma faremo la nostra parte. Certo, non si può pretendere che tocchi a noi assumerci la responsabilità degli aumenti. Dc e psi mostrino coraggio, [illegible] ne hanno». In mattinata si [illegible] anche diffusa la voce che il governo intendesse prorogare al 31 dicembre la data ultima per approvare i bilanci. Il Ragioniere generale Ennio Bava ha provveduto a [illegible] gli entusiasmi: «Ho chiamato Roma. La voce non è confermata». Come dire: o si chiuda per il 30 novembre o ci penserà il Prefetto.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Faida calabrese: lo stesso tipo di revolver ha ucciso in due anni i fratelli Trunfio e un loro amico

«Non sono io il killer del bar, ho un alibi»

Guanto di paraffina a un sospettato

Guanto di paraffina per Franc[illegible] Arcuri, il muratore che Giuseppe Trunfio avrebbe cercato di eliminare nel marzo del '90. Un'accusa per la quale [illegible] com[illegible] ucciso mercoledì notte era stato condannato in primo grado ed assolto in appello, prima dell'annullamento della sentenza da parte della Cassazione. Arcuri si è sottoposto volontariamente all'accertamento, di fronte ai carabinieri del Nucleo operativo: «Sono sereno, [illegible] con questa morte non c'entro. Ero con la mia famiglia, ho un alibi di ferro. Inutile sospettare di me, meglio cercare altrove. D'altronde io sono tutt'altro che convinto che a spararmi, due anni fa, sia stato proprio Giuseppe Trunfio con cui fra l'altro non ho mai avuto discussioni».

Arcuri, attorniato da moglie e figlioli, nel suo alloggetto al settimo piano di [illegible] fabbricato popolare, ci dice: «Dalle mie parti, in Calabria, c'è un detto: male non fare, paura non [illegible] Ed io non ho paura. [illegible] per me i fratelli Trunfio potevano [illegible]pare cent'anni tutti e due». Non ce l'ha neppure con i carabinieri: «Sono piombati qui nel cuore della notte, mi hanno perquisito la casa ed interrogato per ore. Quando mi hanno chiesto di fare il guanto di paraffina, ho solo domandato loro [illegible] faceva male. Mi hanno tranquillizzato, e non ho chiamato l'avvocato».

Intanto l'indagine procede. A sparare sarebbe stato un revolver 38 special, probabilmente una comune Smith & Wesson a 6 colpi. Lo stesso modello, forse proprio la stessa pistola, avrebbe sparato mercoledì [illegible] contro Giuseppe Trunfio detto «Spizzichino»; il [illegible] gennaio [illegible] fratello Domenico detto «Piero il calabrese», [illegible] venerdì santo dell'anno [illegible] contro France[illegible] Gioffrè, per tutti «Ciccio». Sono [illegible] vittime di [illegible] faida [illegible] dura almeno da [illegible] mesi, forse [illegible] più. E che potrebbe [illegible] vecchie e nuove motivazioni, nel panorama della malavita torinese, sotto totale controllo delle 'ndrine calabresi. Nelle prossime settimane potrebbero arrivare altri, importanti segnali.

«Sono tranquillo
In Calabria si dice:
male non fare
paura non avere»

Per Francesco Arcuri guanto [illegible] paraffina. A destra le vittime

Sei colpi, tutti in[illegible] E' il responso dell'autopsia compiuta ieri mattina dal prof. Carlo Torre. L'ennesima conferma di una esecuzione feroce, [illegible] anche professionale. A sparare non è [illegible] un killer improvvisato. «Forse qualcuno salito apposta dal Sud - [illegible] prova ad ipotizzare al Nucleo Operativo dei carabinieri - e che laggiù è subito tornato».

Le indagini sembrano intanto segnare il passo. Per i risultati, [illegible] certo per l'impegno, considerato le decine [illegible] testimonianze raccolte dai carabinieri [illegible] capitano Polvani. Le contiene un grosso faldone. A lungo [illegible] sentita Francesca Malla, convivente della vittima, che non avrebbe saputo offrire elementi utili: «Giuseppe [illegible] temeva di [illegible] ucciso, non ha mai preso precauzioni. Da quando [illegible] uscito dal carcere, comunque, divideva la [illegible] vita fra casa e negozio. Il bar? Qualche [illegible], ma non sempre. Spesso preferiva la televisione».

Ivano Barbiero
Angelo Conti

Fotografi e giornalisti a Caselle in attesa dell'eroina di Beautiful

Solo la polizia riconosce Felicia

«C'è una ragazza famosa che aspetta il taxi»

Felicia Forrester, inesausta eroina del seguitissimo serial televisivo «Beautiful» che incombe da oltre 600 puntate sulla seconda rete Rai, è atterrata ieri di prima mattina a Caselle [illegible] Hollywood - scalo intermedio a Roma - per un servizio fotografico di pubblicità. L'attrice - [illegible] secolo Colleen Dion - ha accettato, per una cifra top-secret, di prestarsi come testimonial per la «Boutique del ricamo», specializzata nella vendita di moda e ricami per [illegible]spondenza. Un sol giorno per [illegible] suo servizio, sarà riprodotto su un catalogo di 500.000 copie.

Un'occasione d'oro per la fulgida Felicia-Dion. [illegible] pazienza se il suo arrivo è risultato più vicino a una vecchia comica che a un technicolor di lusso, con giornalisti e sponsor in attesa della star con un enorme mazzo di rose, e lei che non si fa vedere. Finché un poliziotto teledipendente avverte emozionato la carovana: c'è una «ragazza famosa» che cerca un taxi, mica le rose saranno per lei? Certo che sì, anche [illegible] nessuno l'aveva riconosciuta. E «Felicia», stretta al marito, fa buon viso: [illegible] a tutti, che bello «to [illegible] you».

Ha un sorriso a 32 denti, [illegible] musetto struccato che dimostra dieci anni in [illegible] dei ventotto anagrafici, una stazza a 18 pollici che prende in contropiede [illegible] signore intorno: «Felicia, quella lì? Ma quanto è bassetta...».

Bassa ma sportiva. In jeans lei (con decori in maculato sintetico) e in jeans lui, il marito Steven Jensen, ragazzone wasp dal piglio manageriale. Tutti e due con un orecchino d'argento: «Felicia» a croce, Steven a stella di David. Spiega lui, attivissimo, distribuendo intorno il suo biglietto da visita: «No, io l'attore [illegible] lo faccio, [illegible] il personal manager di "Beautiful", lavoro a Beverly Hills e Roma dove conto [illegible] metter su una terza casa con mia moglie, abbinandola alle altre due di Los Angeles e New York. E' così bella l'Italia: pubblicità, Berlusconi, tv...».

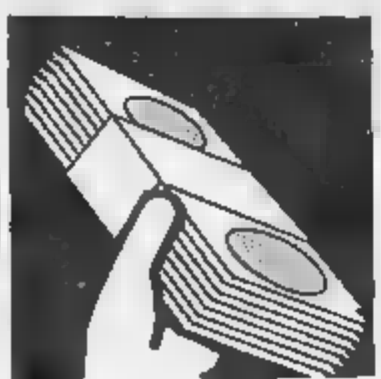
Una pacchia, insomma. Fa sapere Colleen, con sollievo: «Dopo le riprese di venerdì scorso, con "Beautiful" ho chiuso per sempre». Poi, diplomatica, addolcisce la pillola: «Ma in Italia, dove la trasmissione [illegible] partita dopo, mi ci vedrete ancora per tre anni. Sarò al top: gestirò la Spectra Fashion nemica della Forrester e mollerò il [illegible] attuale fidanzato e i suoi traumi sessuali».

Una notizia-bomba, e ce ne sono altre. Si intromette Steven: «Dopo il passaggio alla Fininvest, Colleen comincerà a girare un'altra soap-opera per Retequattro che si intitolerà "Destini". Sarà degna di lei, che nei serial garantisce il massimo».

Anche lui, a giudicare da come manovra la situazione. Insiste: «"Beautiful" è stato visto [illegible] venti Stati compresi il [illegible] Africa e l'Australia». Aggiunge Colleen, compunta: «I miei hobby sono il ricamo a mezzo punto, i cani e i gatti. Dopo [illegible] incontrato mio [illegible] sul lavoro quattro anni fa, [illegible] una [illegible] piena [illegible] animali e di bambini». Ma la mattina [illegible] bisogna scappar via. Taglia [illegible] lo sponsor, prosaico: «Se [illegible] bene, faremo tornare Mrs. Colleen da Hollywood per l'inaugurazione di un nostro negozio a Ceretta di San Maurizio».

Luisella Re

L'attrice anticipa:
«In tv mollerò
l'attuale fidanzato
e i suoi traumi
sessuali»

L'attrice Colleen Dion, proveniente da Hollywood, è atterrata a Caselle, accompagnata dal marito, per un servizio fotografico di pubblicità

Entro il 30 novembre si deve pagare l'acconto del 98%

Irpef e Ilor, mese nero

La guida per calcolare la somma

Il mese di novembre [illegible] tradizionalmente il mese nero per il contribuente italiano, soprattutto per il pagamento dell'acconto del 98 per cento sulle imposte del 1992, calcolato però normalmente sulla dichiarazione dei redditi del 1991.

Quest'anno il pagamento dell'acconto si presenta con peculiarità diverse dai precedenti e particolarmente difficile per coloro che nel 1992 hanno [illegible] un reddito inferiore a quello del 1991: il caso [illegible] frequente, in quanto nel 1992 tutti i settori economici hanno subito [illegible] crisi ed è quindi facile che coloro che non sono a reddito fisso abbiano concretamente incassato meno dello [illegible]. A tale situazione [illegible] aggiunge il cosiddetto aumento del 3 per cento per il calcolo della somma da pagare.

Tentiamo di esporre la materia nel modo più semplice, anche se occorre tener conto [illegible] molti elementi.

Il contribuente che deve versare l'acconto deve riprendere in mano la dichiarazione fiscale presentata nel giugno 1992 per i redditi del 1991 e, per calcolare l'ammontare del debito fiscale, deve considerare gli importi ivi indicati e precisamente:

- per il modello 740 il rigo N/21 per l'Irpef e il rigo O/4 per l'Ilor;
- per il modello 101 integrato il rigo 48 per l'Irpef e il rigo 55 per l'Ilor;
- Per il modello 750 il rigo 28 per l'Ilor.

Non sono tenuti all'acconto coloro che hanno presentato solamente ma legittimamente il modello 101 semplice e [illegible] modello 201.

Ricordiamo [illegible] che l'acconto va corrisposto solo [illegible] le imposte dovute, al netto delle detrazioni d'imposta, ritenute e crediti, nelle dichiarazioni suddette sono state superiori a lire 100 mila per l'Irpef e a lire [illegible] mila per l'Ilor e per l'Irpeg. Questi limiti sono rimasti tali.

A questo punto occorre compiere un'operazione che può sembrare anomala, ma che [illegible] dovuta alle modifiche apportate alla curva delle aliquote Irpef per effetto del decreto legge [illegible] 19 settembre 1992, n. 384: [illegible] riguarda i contribuenti che hanno dichiarato un reddito imponibile [illegible] fini dell'Irpef superiore a lire 14.400.000 poiché fino a tale importo le aliquote Irpef non [illegible] variate.

L'aumento del [illegible] per cento non è dovuto per i redditi di lavoro dipendente e assimilati del 1991 dichiarati nel 1992, anche se l'importo è superiore a lire 14.400.000, poiché per essi [illegible] provvederà nella busta [illegible].

Vediamo ora di presentare un esempio concreto che ci sembra conforme alla legge e al commento ministeriale, anche se quest'ultimo avrebbe potuto usare parole più semplici. Aggiungiamo ancora che esistono diverse interpretazioni.

Facciamo l'ipotesi che al rigo N/21 (la cui rubrica è *differenza*) della dichiarazione p[illegible]tata nel giugno scorso figuri un importo di [illegible] 10 milioni e che al rigo N/6 (imponibile) figurino lire 100 milioni. Negli acconti precedenti [illegible] sufficiente versare il 98 per cento di lire 10 milioni, detratto l'acconto del giugno scorso e la procedura era abbastanza semplice.

Attualmente invece occorre detrarre da lire 100 milioni lire 14.400.000 (importo [illegible] colpito dall'aumento dell'aliquota) ottenendo lire 85.600.000. Su quest'ultimo importo si applica il 3 per cento ottenendo lire 2.568.000. Aggiungendo tale importo alle lire 10 milioni del rigo N/21 si ottiene la [illegible] di lire 12.568.000 sul quale applicare il 98 per cento che arrotondato diviene di 12.317.000.

Si tratta, per semplicità di calcolo, di una nuova liquidazione dell'acconto dalla quale occorrerà detrarre quanto già versato nella prima [illegible] [illegible]acconto pagata con l'ultima dichiarazione dei redditi, e occorrerà detrarre anche l'eventuale credito d'imposta per il quale si sia chiesto di portarlo in diminuzione [illegible] quanto dovuto; tale facoltà non compete qualora si sia chiesto il rimbor[illegible].

Effettuati questi calcoli si ottiene l'importo [illegible] pagare.

Ricordiamo ancora che l'eventuale credito Irpef può essere computato in diminuzione dell'Ilor, mentre invece il credito Ilor non può essere porta[illegible] in diminuzione dell'Irpef. Si tratta peraltro di una limitazione non ragionevole.

Ancora una volta si è persa l'occasione di prevedere procedure semplici.

Gianfranco Gallo-Orsi

Code agli uffici delle imposte per consegnare il 740

AVETE DUBBI? [illegible]

I lettori che [illegible] dubbi su come calcolare l'acconto Irpef sulle imposte del 1992 possono telefonare al giornale lunedì mattina, [illegible] 10 alle 12, a questo numero

66.[illegible]

Le loro domande saranno raccolte e consegnate al notaio Gianfranco Gallo-Orsi, il quale risponderà con articoli su «La Stampa».

Si prega di essere chiari e concisi, anche per permettere al maggior numero di lettori di poter telefonare. Già nell'articolo di oggi il notaio offre un esempio di calcolo: in base a esso dovrebbe [illegible] facile per ciascuno [illegible] qual è il proprio importo [illegible] versare entro la fine del [illegible].

CRONACA DI TORINO

Tossicomane respinto per mancanza di posti da tutte le comunità terapeutiche

«Arrestatemi, così non buco più»

Gianni G. si era autodenunciato nell'agosto del 1988

Il padre dell'ex detenuto malato di Aids

«Voglio dirvi perché ho paura di mio figlio»

«Se lo ospito il padrone mi sfratta Non io, lo Stato dovrebbe aiutarlo»

Dice che è [illegible] «Ho paura di lui». Dice che se ne rende [illegible]: [illegible]' brutto, [illegible] non so cosa farci». Parla e tradisce poche emozioni quest'uomo [illegible] 69 anni, Emilio, fattorino in pensione. Racconta come se [illegible] sua fosse storia di altri. Se si commuove, forse compiange anche se stesso: «Vorrei che non soffrisse, è brutto sentirsi impotenti di fronte a [illegible] figlio che soffre».

[illegible] figlio, Gianni G., 32 anni, è uno dei dieci detenuti ammalati di Aids usciti dalle Vallette per decreto. Gianni ieri ha spiegato a La Stampa come vive e quello che prova. Vive senza un posto dove passare la notte, lavarsi, mangiare. Cerca la solitudine «per non [illegible] agli altri». Con la [illegible] bambina ha rapporti telefonici, perché lei non lo veda e [illegible] si spaventi» [illegible] sue condizioni. Solo, «disperato e malato», «marchiato», con [illegible] morte «vicina», Gianni ieri ha rivendi[illegible] la sua dignità: «Mio padre ha paura, dice che inquino. Ma io non voglio vergognarmi di me [illegible] più di così, e [illegible] che devo continuare a sperare. Se non per [illegible] per qualcuno dopo di me».

Il padre di Gianni abita con la seconda moglie, 77 anni, al piano terreno di una [illegible] decorosa, [illegible] lontano dal Po. [illegible] stanze, bagno e cucina. Ha letto il giornale, e ha voluto parlare.

Signor Emilio, di che cosa ha paura? [illegible] dell'Aids? «E' difficile spiegare. So che mio figlio non è mai stato cattivo, [illegible] l'ho mai visto violento, nemmeno nei [illegible] peggiori. Ma io [illegible] vecchio, e me ne ha fatte passare. Mi ha rubato anche la medaglia d'oro dei miei 30 anni di lavoro. Tutto dopo [illegible] [illegible] di mia moglie, 12 anni fa. Prima era diverso». L'uomo ha una foto nel portafogli, Gianni in giacca e cravatta. «Ecco, prima era così. Poi è arrivata l'eroina. Quella roba a me fa paura. Anche la mia seconda moglie ha paura».

Suo figlio non fa più uso di droga. «Lo so, ma mi spaventa lo stesso. Il padrone di casa mi ha chiamato. [illegible] ha minacciato, ha detto che se ospito Gianni mi manda via». Non possono sfrattarla per questo. «Non lo so, pago sempre il [illegible] e l'affitto con [illegible] giorni d'anticipo per non rischia[illegible]. Però ci [illegible] i vicini, sono tutti anziani, hanno chiesto che mio figlio qui [illegible] [illegible] stia. Perché nessuno lo prende in una comunità? Dicono tutti che è un bravo ragazzo e nessuno lo aiuta».

Nemmeno lei. «Io? E come faccio? L'ho aiutato per quanto ho potuto. Nell'88, quando prendeva l'eroina ma aveva la buona volontà [illegible] smettere, abbiamo fatto insieme il giro di tutti i posti possibili, assistenti sociali, comunità, preti e ospedali. Abbiamo avuto in risposta solo le chiacchiere. Alla fine era tanto disperato che si è fatto arrestare: ha chiamato la polizia, ha detto che c'era uno spacciatore vestito così e così. Si è messo in tasca la droga e si è fatto prendere. Al processo, il giudice mi aveva promesso che mio figlio sarebbe guarito. Gli ho chiamato anche un avvocato: è servito solo a pagare la parcella».

Quando ha visto Gianni l'ulti[illegible] volta? «E' venuto qua [illegible] giovedì scorso, mia moglie mi ha detto che potevo farlo entrare. E' dimagrito». Ha perso 10 chili da quando è uscito dal [illegible] fatti alle Vallette era un'altra persona: andavo a trovarlo e sembrava [illegible] fiore. Mia moglie gli lavava i vestiti. Lo vedevo bene in galera, almeno lo curavano, [illegible] aveva bisogno lo portavano in ospedale. Mi dicevo: purché ci resti, dietro le sbarre».

A suo figlio, e ad altri detenuti nelle sue condizioni, la legge ha riconosciuto il diritto di essere scarcerato. Gianni stesso ha fatto scioperi della fame e dei farmaci, ha lottato per ottenere quel decreto. «E adesso che [illegible] ne ha?». E' libero, signor Emilio. «Libero di fare che cosa? Di morire sotto un ponte perché nessuno gli affitterebbe [illegible] stanza. Perché gli hanno risposto sempre di no, prima, prima che si ammalasse, quando la volontà [illegible] uscire dalla droga lui [illegible] l'aveva? Perché adesso lo Stato scarica la responsabilità sulle famiglie? Io non voglio rimorsi. Io sono vecchio e malato, mia moglie è più vecchia e più malata di me. E' brutto avere paura di un figlio, lo so. Ma io ho paura».

Uno slogan dice che la solidarietà [illegible] trasmette l'Aids. Come si trasmette la solidarietà?

Eva Ferrero

Processo Scalitti

Superteste si lamenta dei magistrati

[illegible] superteste belga del processo di revisione per Gian Marco Scalitti si [illegible] lamentato [illegible] trattamento ricevuto dalla magistratura italiana. «Subito dopo la testimonianza [illegible] [illegible] corte d'appello - ha fatto sapere tramite i suoi legali Masselli e Merlo - sono stato convocato senza preavviso al quarto piano di un edificio dove sono stato interrogato per [illegible] sulle [illegible] co[illegible] che avevo appena riferito in aula. Non ho compreso il motivo di tale comportamento». Le lagnanze di Jules Descamp, venditore di tappeti, venuto a testimoniare in favore di Scalitti sulla rapina-omicidio dell'82 a Farciennes [illegible] Belgio, [illegible] state acquisite agli atti. [illegible] teste è stato sentito in Procura dai magistrati che, coordinati dal procuratore aggiunto Maddalena, vogliono far piena luce sul falso certificato medico rilasciato da un sanitario di Sanremo e che avrebbe dovuto rappresentare l'alibi di ferro per Scalitti. L'imputato ha detto di [illegible] fatto tutto da solo, ma in Procura [illegible] gli ha creduto.

Denunciato Simeon per visioni avute con una ragazza deceduta in un incidente

Il mago nei guai, parla con i morti

Ha raccontato il caso a Raidue e Canale 5
I genitori chiedono di essere lasciati in pace

Si chiama Calogero Barbera, in arte Simeon. Medium e sensitivo, recita la sua carta intestata. Si definisce esperto di astrologia, veggenza, pranoterapia, spiritismo. Uno studio in provincia di Bologna, l'altro a Lauria (Potenza). Ieri è stato denunciato alla procura presso la pretura di Torino per molestie. A firmare la querela [illegible] stata la madre di una ragazza morta otto mesi fa a Rivoli in un incidente stradale.

Daniela Catenazzo, 19 anni, abitava a Rivoli insieme con la madre Benedetta, il padre Mario, una sorella più piccola di lei, Laura. «Siamo schiantati dal dolore della sua perdita - racconta la mamma -. E adesso ci capita questo: qualcuno si sta facendo pubblicità con la sua morte». Sotto accusa il medium Simeon. Nello studio dell'avvocato Michele Polleri [illegible] signora Catenazzo racconta: «Ci ha telefonato, sosteneva di aver incontrato nostra figlia 20 giorni dopo che lei era morta. Inoltre mi disse che era riuscito a fissarne l'immagi[illegible] [illegible] [illegible] videoregistratore grazie alle sue doti».

Benedetta Catenazzo, molto turbata da quel discorso, gli rispose che non credeva a una sola parola, e lo invitò a non infastidirla. Seconda telefonata: «Mi disse che poteva metterci in [illegible]tatto con Daniela. Noi lo abbiamo diffidato dall'utilizzare la memoria di nostra figlia».

Il 22 agosto il settimanale «Visto» pubblica un'intervista [illegible] medium. Titolo: «L'ho incontrata una notte, ma era morta da venti giorni». Nell'articolo Barbera spiega di aver incontrato una ragazza che faceva autostop, [illegible] averla accompagnata a Rivoli, «disse che si chiamava Daniela Catenazzo e che nel suo mondo era destinata a restare sola in quanto [illegible] suo ragazzo non poteva raggiungerla». In seguito il medium, che fa esperimenti di psicovisione («registrazione su video [illegible] volti [illegible] origine ignota») provò a fissare su cassetta il vol[illegible] della misteriosa autostoppista. L'esperimento riesce, una copia di quelle immagine la spedisce [illegible] genitori di Daniela. La foto è somigliante, [illegible] la mamma di Daniela dice: «Non è lei, ci lasci in pace».

Si arriva ad ottobre. Il medium chiama casa Catenazzo, chiede l'autorizzazione a [illegible]contare il caso in televisione, Rai 2, programma «I fatti vostri». I genitori di Daniela lo diffidano. Ma la trasmissione va in onda, il [illegible] ottobre. E ancora: sabato scorso il medium torna in tivù, su Canale [illegible]. Lo intervista Gerry Scotti, conduttore di «Ore 12». «Ci stupisce che [illegible] la televisione di Stato sia quella privata diano spazio a questo personaggio - dicono i coniugi Catenazzo -. Ha più volte fatto riferimento alla morte [illegible] Daniela, ha mostrato quello che ritiene essere il suo volto, ha fornito particolari tali da renderla riconoscibile».

Il mago replica: «Ho chiesto il permesso [illegible] andare in tivù. La madre mi ha detto "basta che non nomini mia figlia". Così ho fatto».

Brunella Giovara

Calogero Barbera, in arte Simeon, il mago esperto di astrologia, veggenza pranoterapia, qui nel suo studio Foto pubblicata da Visto

---

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 21 Novembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta nuvolosità [illegible] con precipitazioni e cadute nevose [illegible] di sopra dei 1500-1700 metri. Temperatura senza variazioni di [illegible] [illegible] [illegible] o moderati da Nord-[illegible]. Visibilità: riduzioni per [illegible] e banchi di nebbia

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	10,8		
MINIMA	2,1		
MEDIA	6,5		

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	[illegible] 1989

[illegible] ANNO [illegible]

[illegible]	10,2	MINIMA	[illegible]

[illegible] DI [illegible]

[illegible]	18,8	[illegible]	1,8
PRESSIONE (ore 20)			1017 hPa
UMIDITA' (ore 20)			65%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	27,4 mm
Media (1981-1990)	44,5
Totale di questo anno	1035,7

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 35 minuti, tramonta alle ore 16 e 55 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 10 minuti, cala alle ore 14 e 51 minuti

- Primo quarto 2 novembre [illegible] [illegible]
- Luna piena 10 novembre ore 10
- Ultimo quarto 17 novembre ore [illegible]
- Luna nuova [illegible] novembre ore [illegible]

VENERE: occorrono 125 ingrandimenti per vederlo ampio come la Luna

MARTE: a 118 milioni di km dalla Terra che gli si avvicina

[illegible] sorge in direzione Est 4 ore e 20 minuti prima [illegible] [illegible]

[illegible] proiettato [illegible] costellazione del Capricorno a Sud dell'Acquario

[illegible] alle [illegible] Mercurio si trova in congiunzione inferiore [illegible] allineato tra noi e il Sole. Allineamento non [illegible] altrimenti si [illegible] [illegible] davanti al Sole

---

Specchio dei tempi

«La stessa protesi, [illegible] pagata dall'Usl, costa [illegible] doppio» - Quando la banca cambia idea sulla stessa legge - Lo sciopero dei dipendenti del Monopolio e la solidarietà dei tabaccai - «Le insidie [illegible] Valentino»

Una lettrice ci scrive:

«A luglio porto mia figlia, allora di tre mesi, ad una visita ecografica alle anche, in un ospedale torinese. Le viene diagnosticata una leggera displasia, per cui devo farle indossare due pannolini per mantenere le g[illegible]be divaricate e ripresentarla a settembre per un successivo esame. A settembre lo stesso medico dice che un'anca non [illegible] ancora ben formata, per [illegible] prescrive un divaricatore articolato, strumento che tiene le gambe divaricate, che mia figlia dovrà indossare 24 ore al giorno per due mesi. Inoltre mi dà [illegible] biglietto di [illegible] negozio dove rivolgermi per ritirare l'apparecchio, chiaramente gratuito poiché interamente mutuabile. Al ritiro firmo la ricevuta, sulla quale risulta che costerà alla Sanità 118.650 lire più Iva.

«Mia figlia mal sopporta questa armatura, piangendo e non mangiando più, per cui dopo quattro giorni decido di portarla presso un altro medico per un'ulteriore ecografia, per accertarmi dell'effettiva necessità di questo strumento; [illegible] colo, mia figlia ha due perfette anche, e [illegible] necessita [illegible] alcuna armatura. Un medico ha detto sì, un altro no: faccio la prova del nove, porto mia figlia da un terzo che dopo aver esaminato le due ecografie la sottopone ad una radiografia, che conferma in modo inoppugnabile che le anche di mia figlia sono perfette. Inoltre scopro, parlando con una mamma nella [illegible]la d'aspetto, che il divaricatore che mia figlia indossa costa, uguale identico, [illegible] marca, 65.000 lire Iva compresa, acquistato senza mutua. Per curiosità mi reco, divaricatore alla mano, presso [illegible] negozio [illegible] caso di articoli medici e mi confermano che il prezzo [illegible] all'incirca sulle 70.000 lire. Allora come mai, per [illegible] mutua costa 118.650 lire più Iva e [illegible] medico sbaglia la diagnosi? Chi mi può schiarire le idee?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho un conto alla Crt. Il mese scorso, insieme all'estratto conto, ho ricevuto una comunicazione che mi invitava a controllare [illegible] i dati relativi al mio codice fiscale e alla mia carta d'identità posseduti dalla banca e riportati su un apposito modulo fossero esatti. La comunicazione specificava: "Se [illegible] completi e corretti, il modulo non deve [illegible] restituito". Così ho archiviato la comunicazione. Due giorni fa ho ricevuto un secondo comunicato che mi ingiunge di presentare il modulo con i miei dati: [illegible] caso contrario, la banca [illegible] eseguirà le operazioni da me disposte sul mio conto. Ma [illegible] così che viene applicata la legge antiriciclaggio».

Guido Kalk

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei ringraziare quei 13.400 circa dipendenti delle manifatture tabacchi che con il loro sciopero hanno contribuito a farci pagare [illegible] po' [illegible] [illegible] in più visto che sono un gestore di rivendita tabacchi. Fin dall'inizio [illegible] vertenza mi sono detto che dovevo [illegible] solidale con loro. Ma loro hanno pensato che 63.000 rivendite [illegible] hanno quasi lavorato?

«Loro [illegible]gliono rimanere negli appa[illegible] statali ma quale solidarietà danno a chi rischia per la chiusura delle fabbriche e degli esercizi?

«Che differenza fa tra Stato e privato se uno fa il suo dovere?

«E' vero che i propri diritti vanno tutelati ma non a scapito della collettività».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una mamma che ogni giorno porta il suo bambino a spasso per il Valentino.

«Come ogni parco che [illegible] rispetti anch'esso ha i suoi maniaci. Si vedono ovunque e a qualsiasi ora fra i cespugli, nascondersi e spiare tutti.

«Raramente le forze dell'ordine si aggirano tra le aiuole in divisa consentendo a chi ha la coscienza sporca di dileguarsi in fretta attraverso i cancelli. Perché, invece, non passeggiare in borghese? Può darsi che sentendosi sorvegliati gli infelici vadano a sfogare le loro frustrazioni altrove; magari [illegible] un cinema a luci rosse!

«Inoltre, sebbene a tutti sia noto il divieto che impedisce di circolare nel parco, numerose vetture (la maggior parte targate Torino) [illegible] percorrono a velocità elevata mettendo in pericolo la vita di anziani e bambini, precludendo agli ultimi l'uso del triciclo. Già respiriamo in abbondanza l'ossido di carbonio originato dagli automezzi in dotazione a operatori ecologici, giardinieri, addetti alla manutenzione delle strade [illegible] che giornalmente inquinano un'area che dovrebbe fungere da oasi cittadina (altro che marmitte catalitiche e benzina senza piombo!). Perché le forze dell'ordine che stazionano davanti all'ingresso del parco non le fermano?».

Segue la firma

La nuova graduatoria Cee delle zone industriali in crisi

Torino resta al primo posto fra le aree europee in declino

In declino, come una pallida star. La [illegible] di Torino [illegible] verà per la seconda volta consecutiva [illegible] primo posto nella classifica [illegible] delle [illegible] industriali. E' l'orientamento della Cee che [illegible] elaborando in questi giorni una nuova graduatoria delle zone italiane bisognose di sostegno in quanto più colpite dalla recessione e da quella insidia che viene chiamata «deindustrializza[illegible]». Un primato in negativo confermato che, [illegible] porterà nuovi finanziamenti da parte della comunità europea, rappresenta comunque il termometro di [illegible] situazione grave, densa [illegible] incognite per il futuro.

L'elenco Cee delle aree industriali in declino nasce nel marzo dell'89. L'obbiettivo della Comunità: dare una mano alle zone che hanno accusato più [illegible] altre i contraccolpi di una crisi economica che non [illegible] nata adesso ma che è stata in incubazione fin dalla fine degli Anni Ottanta. E così la Cee [illegible] 21 marzo di tre anni fa stila una classifica. La provincia di Torino «conquista» il primo posto seguita da Massa Carrara, Terni, dieci Comuni della provincia di Frosinone, Spoleto, in provincia di Perugia. Il lungo elenco vede coinvolte altre zone del Piemonte: Verbano, Cusio [illegible] Ossola, [illegible] Comuni della provincia di Aosta, [illegible] Comuni nella provincia di Genova e altre zone della Valtellina, del Rodigino, del Livornese e delle Marche.

Gli occupati nell'industria sono scesi da 521 [illegible] (1980) a 422 mila (1991)

La graduatoria è destinata a rimanere invariata, almeno nelle prime posizioni. «Gli ultimi dati - dice Mauro Zàngola, responsabile dell'ufficio studi economici dell'Unione industriale - fanno [illegible] che l'area torinese [illegible] venga confermata al primo posto. Il [illegible] [illegible] disoccupazione da 5 anni è costantemente superiore alla media Cee».

Quali sono i criteri [illegible] base [illegible] quali [illegible] comunità europea stabilisce le aree in declino? Un tasso medio di disoccupazione superiore alla media comunitaria, un tasso di occupazione industriale - rispetto [illegible] quella complessiva - superiore alla media comunitaria per qualsiasi anno di riferimento a partire [illegible] '75, un livello di occupazione in regresso rispetto all'anno di riferimento. Vediamo nel dettaglio i dati.

Tasso di disoccupazione. Nell'87 a Torino [illegible] dell'11,9 (nella Cee [illegible] 10,3), nell'88 era 10,5 (Cee: 9,7), negli anni seguenti 9,2 (8,9); 8,7 (8,3); 8,9 (8,8) con una media nel periodo 87-91 del 9,8 (media Cee 9,2).

Occupazio[illegible] nel settore industriale. La percentuale [illegible] Torino nell'87 è del 17,9 (12,6 nella Cee), nell'88 17,6 (12,9); nell'89 17,8 (12,9); nel [illegible] 18,5 (11,7).

Variazione '75-'91. L'occupazione nell'industria è [illegible] costantemente. Nel '75 lavoravano 544 mila persone, nell'80 [illegible] mila, nel '91 422 mila.

Questa graduatoria ha comportato una ripartizione di fondi della Cee. Per quanto riguarda il triennio 89-92 alle zone piemontesi (provincia [illegible] Torino, Verbano, Cusio e Ossola) [illegible] stati erogati in tutto 136 miliardi suddivisi in due tranches. [illegible] tratta di finanziamenti a fondo perduto che concorrono - per il [illegible] per cento - al rafforzamento [illegible] settori produttivi, alla creazione di attività alternative, alla formazione professionale. Il restante 50 per cento è coperto per [illegible] dagli enti pubblici e per metà dai privati. Nuovi finanziamenti per la provincia [illegible] Torino saranno dunque in arrivo nei prossimi anni.

Il testo del «Pacchetto Delors II» (così vengono denominate le proposte Cee per il periodo 1993-1997) prevede che le [illegible] che beneficeranno delle erogazioni «continueranno ad [illegible] determinate in [illegible] alle statistiche comunitarie relative alla disoccupazione e [illegible] livello dell'occupazione industriale». Un margi[illegible] [illegible] valutazione viene tuttavia lasciato a una commissione che [illegible] concerto [illegible] i Paesi interessati valuterà eventuali casi parti[illegible].

Enzo Bacarani

Stoppato il tg

Rai, [illegible] [illegible] dal [illegible]

Il coro della Rai ha occupato ieri mattina gli uffici del terzo piano della sede Rai di via Verdi. [illegible] seguito a uno sciopero nazionale dello Snater, inoltre, ieri sera, è saltato il tg regionale. L'agitazione di [illegible] [illegible] è stata proclamata dal sindacato a difesa dell'occupazione contro le modifiche proposte dall'azienda.

Mercoledì una delegazione torinese del [illegible] aveva partecipato a Roma ad una manifestazione, al termine della quale c'era stata l'occupazione del palazzo di via Mazzini. Pasquarelli e Pedullà avevano chiesto di pazientare in vista di «possibili sbocchi positivi». Ieri si era recato a Roma Rolando Picchioni, capogruppo dc in Regione, con il compito di pianificare il prossimo [illegible] fra enti locali, parlamentari piemontesi [illegible] la commissione di vigilanza Rai.

Ma il clima [illegible] speranza si è improvvisamente offuscato per la convocazione dei coristi da parte del dott. Casini, un dirigente dell'ufficio personale giunto da Roma. Casini intende[illegible] illustrare alcune «agevolazioni alle dimissioni» messe a punto proprio nei giorni scorsi.

«Questi atteggiamenti - hanno spiegato i sindacalisti Santagati e Rovedi insieme al segre[illegible] nazionale dello Snater, Bulletti - [illegible] evidentemente contraddittori: non si può da una parte accreditare uno sforzo per risolvere il problema e dall'altra incentivare l'esodo dei coristi».

UNICA PIEMONTESE

Canterà [illegible] «Zecchino d'oro»

L'hanno scelta fra [illegible] piccoli cantanti: Federica Del Mastro, 4 anni e mezzo, via San Benigno 95 a Volpiano, ha superato tutte le selezioni per la 35ª edizione dello Zecchino d'oro, e dal 26 al 29 novembre canterà una delle 12 canzoni in lizza (la metà affidata alla [illegible] di bambini stranieri) all'Antoniano di Bologna. Federica, figlia di un'impiegata comunale e di [illegible] mosaicista, [illegible] la sola piemontese [illegible] gara: la [illegible] canzone, «Barabà, Cicì [illegible] Cocò» trasferisce al Polo Nord le tre civette della famosa filastrocca.

Nell'incendio persero la vita nove recluse e due vigilatrici

Rogo Vallette, tutti assolti

Scagionati l'ex direttore Suraci e altri tre imputati di omicidio colposo
Sentenza dopo 4 ore di «consiglio»: proteste dei familiari delle vittime

Tutti assolti «per non aver commesso il fatto» i quattro imputati al processo per l'incendio del carcere Vallette in cui morirono undici donne. Ieri pomeriggio, dopo quattro [illegible] di camera di consiglio, i giudici della quarta sezione del tribunale (presidente Quaini) hanno pronunciato la sentenza.

Accusati di incendio e omicidio colposo erano l'ex direttore [illegible] penitenziario Giuseppe Suraci (difeso dagli avvocati Minni [illegible] Anfora), il comandante degli agenti di custodia Salvatore Guadagni (avvocati Verazzo e Loredana Gemelli), la contabile Graziella Vullo (avvocato Laura D'Amico) e il ragioniere capo Marcello Condemi (avvocato Tardy). Il pm Elena Daloiso aveva chiesto la condanna a tre anni e quattro mesi [illegible] reclusione per Suraci e Guadagni, un anno e dieci mesi per la Vullo, [illegible] [illegible] e quattro mesi per Condemi.

L'incendio scoppiò la notte del 3 giugno 1989. Una reclusa stava facendo segnali con una [illegible]dimentale torcia al detenuto di un altro braccio. Un frammento infuocato cadde nel cortile e incendiò una catasta di [illegible] materassini. Il denso fumo del rogo invase [illegible] braccio femminile. Otto detenute e due vigilatrici morirono avvelenate in pochi minuti, un'altra donna spirò all'ospedale dopo alcuni giorni di agonia. La tragedia sollevò il problema della sicurezza della struttura carceraria. Nel [illegible] del processo il porticato in cui erano stati [illegible] tastati i materassini fu riconosciuto «luogo non idoneo», ma alle Vallette non esistono magazzini. Di chi, allora, la responsabilità di quelle morti?

L'ex direttore **Giuseppe Suraci**

La perizia del pm ha definito le Vallette [illegible] peggior caso che si potesse immaginare nei riguardi della sicurezza antincendio», e ha evidenziato una serie di carenze che rendono difficile (se non impossibile) un intervento efficace in caso di emergenza: «Ogni cella è dotata di due porte ad azionamento manuale [illegible] chiavi diverse»; «manca l'uscita dai corridoi ad [illegible] esterno del braccio»; «manca un sistema di rilevazione e di intervento [illegible]matico per l'estinzione degli incendi»; infine, «i vani scala [illegible] [illegible] a tenuta di fumo». Troppe carenze e undici morti di cui non sono [illegible]rò responsabili gli imputati. Il tribunale ha accolto in pieno le tesi dei difensori e ha riconosciuto che il dottor Suraci e gli altri [illegible] potevano [illegible] messi [illegible] accusa per inadempienze dovute ad altri. **[b. gio.]**

IL CONTEVERDI

L'INFERNO DI CORSO DANTE

Ore 8 ieri mattina: le molte auto che da corso Massimo d'Azeglio volevano svoltare in corso Dante in direzione del cavalcavia si trovavano improvvisamente la strada sbarrata dai soliti lavori. Gli operai avevano scavato un fosso da un lato all'altro del corso, lo avevano riempito, [illegible] rifacevano il manto di bitume. Lavori necessari, nulla da obiettare. Ma perché farli nelle ore di punta? Un tempo, quando il traffico [illegible] aveva raggiunto l'ossessione attuale, certi lavori stradali si facevano di notte. Che cosa costa tornare a quelle abitudini? Nel tormentato corso Dante [illegible] il giorno si è continuato a asfaltare uno scavo parallelo al liceo. Nessun cartello che avvisasse. Chi arrivava aveva la sorpresa di trovarsi imbottigliato. Contro chi protestare? Non c'è neppure la giunta.

Due giornalisti al seguito del Festival cinema: le scuse del direttore

Indiani non graditi al self service

Un cameriere: «Non potete sedervi ai tavoli»

«Brek» vietato agli indiani. Due giornalisti della rivista «Time and Tide» [illegible] Nuova [illegible]i, il direttore Devendra Kumar di [illegible] anni ed il corrispondente Jacky Kalatian di 45 anni, [illegible] Torino per [illegible] Festival internazionale cinema giovani, sono stati protagonisti l'altra sera di un diverbio nel self service in piazza Carlo Felice 16.

«Entrati nel locale alle [illegible] - spiegano i due -, dopo aver scel[illegible] una macedonia siamo stati inseguiti da un giovane che ci ha portati alla cassa [illegible] pagare e poi al bancone del bar. Al barista ha detto, "tienili qui ed impedisci loro di andare a sedersi". Il tutto nonostante vi fossero parecchi tavoli liberi»

Inevitabili le rimostranze dei due «ospiti». «Quando abbiamo chiesto - raccontano - il motivo [illegible] questo trattamento [illegible] stata chiamata la guardia che, dopo aver confermato che non potevamo prendere posto tra gli altri avventori del self service, ci ha chiesto i documenti. Noi [illegible] ave[illegible]o lasciati all'Hotel Liberty in via Pietro Micca dove siamo tuttora alloggiati e così lui ci ha detto [illegible] andare via. [illegible] questo punto, dopo aver risposto che non saremmo usciti in quanto avevamo pagato [illegible] era nostro diritto finire di mangiare, ci siamo presentati come giornalisti [illegible] Torino per il Festival cinema giovani». E' quindi intervenuto il direttore del «Brek» scusandosi per l'accaduto.

I due giornalisti di Nuova Delhi venuti a Torino [illegible] seguito del Festival cinema giovani

«Sono venuto [illegible] conoscenza dell'alterco - dichiara Stefano Ferrari, direttore del Brek - [illegible] responsabile della nostra sicurezza. Una [illegible] [illegible] certa: erano sporchi, vestiti male, [illegible] parla[illegible] in italiano, toccavano la frutta con le mani. Abbiamo dei testimoni. Ci dispiace molto che possa essere accaduta una cosa simile proprio a noi che ospitiamo paraplegici. Ribadiamo [illegible] nostre scuse». **[d. ca.]**

Congresso nazionale

[illegible] [illegible] «I [illegible] [illegible] [illegible]

«I tickets per le prestazioni fornite al pronto soccorso, non seguite da ricovero, sul day-hospital e sulla parte alberghiera dei ricoveri ospedalieri [illegible]no un'amara sorpresa, destinata a sconvolgere il sistema sanitario». L'ha affermato ieri a Torino Girolamo Gagliardi, presidente dell'Associazione anestesisti rianimatori (Aaroi), all'inaugurazione del quarto con[illegible] della categoria. «In particolare - ha aggiunto Gagliardi - si vanificherà la riduzione della spesa sanitaria permessa dalle strutture dei day hospital». L'Aaroi, alla quale aderiscono 7 mila anestesisti, ha preannunciato per la settimana prossima una manifestazione di protesta contro i provvedimenti in materia di sanità. «Noi - ha concluso - [illegible] pronti a contribuire a una revisione razionale dell'attuale rete ospedaliera, valorizzando le potenzialità dei servizi».

Colloquio con una suora: «Le grate non ci dividono dal mondo»

Un comunista in clausura

Arriva dall'Est e scopre la fede
Oggi i conventi «aprono» le porte

Regni del silenzio, di separazione. Ma non così lontani se [illegible] si cerca aiuto per un figlio drogato. Se [illegible] alto ex dirigente comunista dell'Est vi scopre la fede. Oggi la Chiesa celebra la giornata dedicata alle suore di clausura e i conventi si «aprono» alla gente per un incontro, nella preghiera.

«Nella diocesi di Torino le claustrali sono oltre 300, i conventi 15, le vocazioni una decina l'anno» dicono padre Calcagno [illegible] Renato Noire dell'Opera San Pio [illegible] della San Vincenzo (via XX Settembre 23). Questa «opera speciale» provvede alle esigenze economiche di 101 conventi sparsi in Italia. «Fatte le debite proporzioni, la vita contemplativa conosce meno crisi rispetto alla vita attiva». L'ultima novizia torinese [illegible] un'universitaria. «La famiglia ne ha molto contrastato la decisione, ma la sua determinazione è un segno della forza di queste "chiamate"».

In collina, al convento. Oltre la doppia grata bianca del parlatorio, la madre superiora [illegible] pagna una suora che un tempo, «prima», è stata impegnata nel sociale, ha fatto politica: «Per i profani - dice - siamo inspiegabili, misteriose. Ma quando ci accostano, comprendono che la nostra è una vita apostolica, di continua preghiera affinché tutti trovino la luce, Dio».

La loro comunità è composta di 14 suore, la più giovane ha 26 anni, la più anziana 84. La «chiamata» di regola avviene tra i 20 e i [illegible] anni. «Non siamo persone disilluse. Molte di [illegible] avevano [illegible] piena, attiva, [illegible] possibilità di affermazione. Ma a un tratto hanno sentito che [illegible] era abbastanza. Così hanno lasciato tutto per dedicarsi a Dio, al bene delle anime. Noi però siamo esseri umani: fatichiamo per superare le nostre debolezze. Migliorare è l'impegno di tutta la vita». La clausura per questa [illegible] è incominciata 35 anni fa, [illegible] 28. «Il distacco è [illegible] po' come morire, ma poi si risorge: si muore e si risorge di continuo».

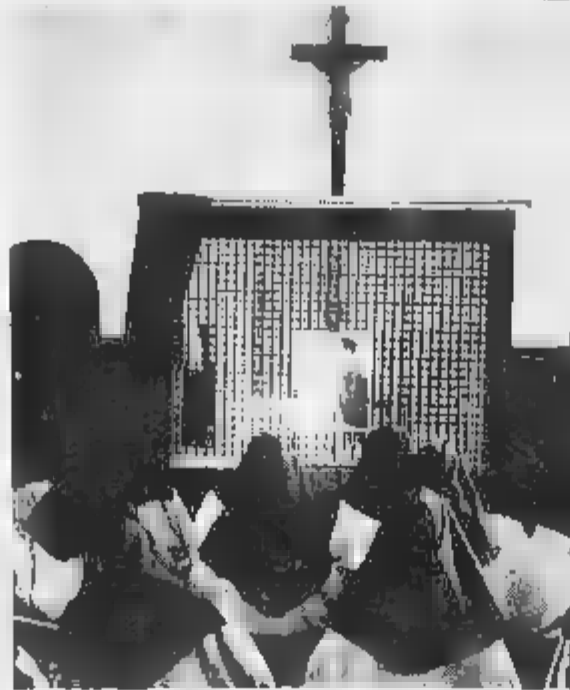
Come spiegare le grate, la separazione? «Le grate - risponde - sono una segnaletica. Indicano che qui si fa [illegible] vita eremitica. La separazione [illegible] è fuga, ma crea l'ambiente [illegible] per la preghiera. Uno scienziato [illegible] sta in mezzo a piazza Castello».

Questo nome attenua lo spessore delle grate. La separazione non è assoluta, non più. «Leggiamo i giornali cattolici. Radio e televisione? Solo per il papa o l'arcivescovo. Ma [illegible] grandi fatti, le guerre, la fame, la povertà, la droga siamo informate. Sono presenti nelle nostre [illegible].

La città suona sovente al cancello. «Arrivano genitori disperati perché [illegible] figlio [illegible] droga, hanno tentato tutto. Noi preghiamo, asciughiamo le lacrime. E li invitiamo a [illegible] cammino [illegible] fede».

Ma anche la realtà più lontana può presentarsi, [illegible] giorno, appena oltre la grata. «Quasi per caso un politico comunista dell'ex blocco Est ha vissuto dieci giorni nella foresteria del convento, partecipando alle nostre preghiere: [illegible] in cerca di punti di confronto. Dopo un solo giorno ci ha detto: non conosco il vostro Dio, ma amo la verità. E' nata una bellissima amicizia».

Gli incontri di oggi nei conventi. Ore 10, Santa Croce, Rivoli; ore 17, Visitazione, Moncalieri; [illegible] 16,30, Santa Chiara, Bra; ore 16, Certosa S. Francesco, Moncalieri. Domani: [illegible] 17, N.S. del Suffragio, Torino; ore 17 S. Cuore, Testona.

Maria Teresa Martinengo

Nella diocesi di Torino i monasteri di clausura sono quindici: le suore oltre 300. Le grate rappresentano una separazione capace di creare un ambiente favorevole alla preghiera

L'infortunio in un'azienda di materie plastiche

Capo officina di Leinì muore sotto una pressa

Sciagura ieri pomeriggio alla Rizzi srl di via Valletta 80 a Leinì, un'azienda di lavorazione di materie plastiche con una trentina di dipendenti. Agostino Airaudi, 47 anni, via IV Novembre 56, di Cafasse, è morto schiacciato [illegible] braccio meccanico di una termoformatrice, mentre lavorava alla manutenzione del macchinario.

E' successo intorno [illegible] 18: «Forse per malore - dice il proprietario dell'azienda Teodoro Rizzi - deve aver azionato la leva che attiva il braccio. Airaudi era il [illegible] responsabile [illegible] produzione e capo officina da dieci anni, una persona molto esperta».

Il braccio basculante [illegible] è abbassato sulla nuca dell'uomo, fratturandogli la base cranica: vano [illegible] cardiaco, tentato dai volontari della Croce Rossa di Leinì, che hanno trasportato Airaudi all'ospedale Giovanni Bosco. Sul luogo [illegible] intervenuti, insieme ai carabi[illegible] di Leinì, i funzionari dell'Usl [illegible] di Settimo, che hanno sequestrato il macchinario. «Airaudi - precisa Rizzi - era assistito da due collaboratori. Hanno tentato di bloccare il braccio, ma [illegible] c'è stato nulla da fare». Lascia la moglie e un figlio studente.

[g. fa.]

Inserzioni su Businesss e Torino & Affari

Direttori condannati per i porno-annunci

Il pm aveva chiesto l'assoluzione
Un anno e 4 mesi anche all'estetista

Il direttore di [illegible] giornale è responsabile degli annunci «a luci rosse» e delle inserzioni che mascherano la prostituzione. Lo ha affermato ieri la terza sezione penale del tribunale che ha condannato, per «lenocinio a mezzo stampa» (art. [illegible] legge Merlin), i responsabili di «Businesss» e «Torino & Affari» ad un anno e 4 mesi di reclusione [illegible] la condizionale. Sono Mario Celi, [illegible] anni, Giorgio Patierno, 52 anni, e Pasquale Fratta, 40, direttori in epoche diverse di «Businesss»; Gian Luca Marchetti, 44 [illegible], (marito del presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo), e Vittorio Sachero, 38 anni, entrambi di «Torino & Affari».

Stessa pena per Caterina [illegible]gliano, [illegible] anni, proprietaria di uno studio di estetica di via della Rocca 41 bis che avrebbe agevol[illegible] la prostituzione di numerose donne facendo da intermediaria con i clienti che rispondeva[illegible] alle inserzioni, organizzando gli incontri e trattenendo [illegible] 50% dei compensi.

La sentenza ha colto tutti di sorpresa anche perché il pm Paolo Tamponi aveva chiesto l'assoluzione dei direttori. Erano stati rinviati a giudizio nell'85 al termine di un'inchiesta sui messaggi «particolari» pubblicati dal marzo '83 al maggio '84. I difensori Lozzi, Badellino e Foti hanno sostenuto: «Il direttore può accorgersi dell'annuncio osceno e in questo caso, se non lo cancella, risponde di pubblicazione oscena. Ma non può andare ad investigare per verificare se veramente l'inserzionista è una vera massaggiatrice o, invece, una prostituta. Per evitare grane può rifiutare annunci sospetti, ma non esiste [illegible] parte [illegible] obbligo di controllo sulla veridicità delle inserzioni».

Gli avvocati hanno aggiunto: «Se si condanna Businesss e Torino & Affari, allora bisogna fare lo stesso [illegible] il Corriere della Sera, [illegible] Messaggero, la Gazzetta dello Sport e [illegible] Secolo XIX che pure pubblicano questi annunci. Se ritenete colpevoli i nostri [illegible]sistiti dovete trasmettere gli atti alle procure competenti per tutti quei giornali che hanno una diffusione nazionale e rappresentano quindi un pericolo ben più serio dei periodici locali».

Con i direttori erano finiti sotto processo Caterina Magliano (difesa dall'avvocato Peria) che ha confessato; Sergio Cena, 42 anni (stralciato) e Giulia Di Liero, 44 anni (avvocato Silvana Fantini) che ha patteggiato un [illegible] e due mesi. Questi ultimi [illegible] titolari di un'agenzia [illegible] hostess «Claredon», rinviati [illegible] giudizio perché avrebbero organizzato incontri [illegible] clienti anche fuori Torino, come quelli del marzo '84 a Taormina.

Infine l'unico imputato assolto: Raffaele Minervini, 37 anni, difeso dagli avvocati Mazzola e Merlone, titolare della «Progress». L'accusa di aver organizzato incontri con modelle ed estetiste prendendo contatti [illegible] clienti che rispondevano agli annunci non ha retto al vaglio del dibattimento. Per lui il pm [illegible] chiesto due anni di reclusione.

La sentenza di ieri può rappresentare un precedente impor[illegible] in materia di reati commessi col mezzo della stampa. Il problema riveste un'importanza che va oltre il caso specifico, affrontando l'annosa questione della responsabilità del direttore di un quotidiano e della sua funzione di «controllore» di tutte le notizie pubblicate.

Nino Pietropinto

BIANCA & [illegible]

I vigili ripassano il nuovo codice

In vista del [illegible] codice della strada, in vigore dal 1° gennaio, l'Associazione nazionale fra comandanti e ufficiali di Corpi di Polizia municipale ha organizzato oggi alle 9,15 all'Unione industriale una giornata di ripasso delle nuove norme.

Orbassano, allievi contesi [illegible] medie

I presidi e i docenti delle medie «Fermi» e «Da Vinci» incontrano alle 9 in via dei Mulini 1 i genitori e gli scolari di quinta elementare per illustrare i diversi metodi didattici.

Truffatore torinese [illegible]rrestato a Aosta

La Guardia di Finanza di Aosta ha arrestato per truffa Roberto Mazzoni, 28 anni, residente in via della Consolata 4. Diceva alle vittime [illegible] essere titolare di una finanziaria che [illegible] occupa di incassare le rate per conto di editrici che vendono enciclopedie.

[illegible] l'esperanto [illegible] in [illegible] Roma

Oggi dalle 15 alle 19 le associazioni torinesi esperantiste Eci e Era allestiscono [illegible] tavolo informativo in via Roma angolo piazza Castello.

«Progetto Federica» contro i tumori

Si è svolto ieri sera alla Libreria Agorà il concerto [illegible] musica classica organizzato dal «Progetto Federica» in ricordo [illegible] bimba [illegible] per tumore. I promotori sostengono il Gruppo Abele, che ha creato a S. Mauro una comunità in cui i piccoli malati sono curati senza allontanarli dalle mamme. Chi vuole aiutarli può inviare fondi tramite c/c n° 1308, Banca Popolare di Novara ag. n° 4 di Torino, intestato a Vincenzo Attisano-Elena Deorsola, causale: Progetto Federica.

In azione non appena la città sarà imbiancata da un manto di 5 centimetri

L'esercito [illegible] è pronto

Duemila uomini e 900 mezzi già in allerta

Torino è pronta ad affrontare l'emergenza [illegible]. Il piano illustrato ieri dagli assessori ai Lavori pubblici, Sergio Deorsola, e alla Viabilità, Ermanno Tedeschi, ricalca fedelmente quello collaudato negli scorsi anni: duemila uomini e 900 mezzi, coordinati da una struttura centrale diretta dal comandante dei vigili urbani, Vincenzo Manna, interverranno per lo sgombero e il ripristino della viabilità di 1300 chilometri di rete stradale.

Alla struttura centrale faranno capo rami operativi corrispondenti ai 12 compartimenti in cui è stata divisa la città: dieci coincidono con le Circoscrizioni e gli altri due comprendono le zone collinari. Tutti rispondono ai presidenti delle Circoscrizioni che forniscono direttive, supportati da uno staff di cui fanno parte anche rappresentanti della polizia municipale, dell'Amiat e dell'Atm.

Esistono poi due compartimenti strasversali, [illegible] competenza su tutto il territorio urba[illegible] che sono gestiti direttamente dalla direzione. Il primo interverrà in fase preventiva [illegible] durante le nevicate con spanditori di sale o sabbia e botti liquerogatrici su dieci percorsi fissi e 120 punti «a rischio». [illegible] secondo (provvisto [illegible] un centinaio di ca[illegible] muniti di lame) si occuperà dello sgombero della grande viabilità lungo 44 percorsi.

La macchina organizzativa predisposta dal Comune si attiverà soltanto quando le precipitazioni arriveranno ai 5 centimetri. L'allarme dato dai rilevatori mobiliterà a qualsiasi ora l'intero esercito anti-neve in pochi minuti: tutti i numeri telefonici del personale municipale e degli spalatori avventizi sono memorizzati su un computer.

Se l'intervento di mezzi meccanici e spalatori non dovesse bastare, sono pronte misure d'emergenza. Un primo «pacchetto» comprende il divieto [illegible] circolazione in collina per auto senza catene e gomme chiodate; la [illegible] di parcheggi ai capolinea dell'Atm; il prolungamento della chiusura della [illegible] blu e la mobilitazione dei tassisti. Una nevicata-record provocherebbe il transennamento di tutto il centro da Porta Susa al Po, da corso Vittorio Emanuele a corso Regina Margherita.

Il costo del piano? Impossibile da prevedere. Nel 90/91 il Comune spese 13 miliardi; l'anno scorso 8,5. Tutto dipenderà dalla quantità di neve. E dalla collaborazione dei cittadini, tenuti a sgomberare i marciapiedi di case e negozi di loro proprietà. [r. c.]

Se l'intervento dei mezzi meccanici e degli spalatori non dovesse bastare, sono pronte misure d'emergenza. In caso di una nevicata eccezionale verrebbe transennato tutto il centro, da Porta Susa al Po, da corso Vittorio Emanuele fino a corso Regina Margherita

Corteo in difesa dei posti di lavoro

[illegible] sciopera per i suoi ferrovieri E il [illegible] guarda

A Bussoleno si smantella il polo ferroviario, la città si oppone. L'intera comunità oggi sciopera per due ore, ma senza i sindacati. Per loro la battaglia è persa.

Chiudono negozi, scuole e artigiani. Dalle 10 un corteo organizzato dal Consiglio comunale sfilerà nel centro, in difesa dei posti di lavoro del locale «polo ferroviario». Per dire no alla direzione delle Ferrovie, decisa a abolire il deposito di Bussoleno.

A questa mobilitazione [illegible] fa[illegible] dei ferrovieri mancheranno però proprio i loro sindacati. Non hanno proclamato lo [illegible] d'agitazione. Si avrà il paradosso di uno sciopero con i diretti interessati che lavorano regolarmente. Solo alcuni operai delle officine e del deposito locomotive presenzieranno in piazza della Stazione, per illustrare la situazione di graduale chiusura che la direzione delle Fs pare ormai decisa a portare a termine.

La mancanza di copertura sindacale ha creato sconcerto: «E' [illegible] situazione assurda» hanno commentato ieri i rappresentanti dell'officina, il primo impianto che chiuderà entro fine anno. «E' inconcepibile che i sindacati, unico organi[illegible] che può proclamare uno sciopero, non ci appoggino».

Giovedì scorso le maestranze dell'officina di Bussoleno (33 operai più 5 capitecnici) si sono incontrati [illegible] due rappresentanti sindacali, Rosario Cammarata della Cisl e Cucchiara della Filt. Questi hanno ribadito che «nel contesto del piano aziendale la battaglia è persa, perché [illegible] esistono più prospettive di sbocchi per l'officina di Bussoleno».

Gli operai sono di parere diverso: «Siamo convinti che l'officina è e può continuare ad essere un impianto produttivo. Abbiamo costituito [illegible] gruppo di lavoro e al più presto faremo una valutazione dei costi e dei ricavi, per dimostrare la professionalità e l'utilità del polo produttivo valsusino».

Sindacati [illegible] azienda, inoltre, non hanno ancora risolto [illegible] grave problema di protezione civile: quello [illegible] «carro soccor[illegible] di Bussoleno. «Cosa succederà quando [illegible] incidenti sulla linea Torino-Modane e l'officine di Bussoleno sarà chiusa? - si chiedono gli operai - Faranno intervenire i colleghi [illegible] Orbassano?». In merito all'intera vicenda Lega Nord, pds, rifondazione [illegible] e verdi hanno presentato interrogazioni [illegible] Regione e al ministero dei Trasporti.

Gli estimi d'oro

Nichelino chiederà la revisione delle aliquote

Nichelino ce l'ha fatta, sarà fra i settanta comuni dell'hinterland che lunedì, per voce del presidente della Provincia Luigi Ricca, chiederanno al ministro delle Finanze [illegible] riduzione degli estimi catastali.

La decisione è stata comunicata ieri pomeriggio dallo [illegible] Ricca in seg[illegible] alla protesta del sindaco Angelino Riggio, che [illegible] giudicato le tariffe in vigore «un'autentica ingiustizia per una città cresciuta sull'onda dell'immigrazione». Qualcuno aveva anche proposto la rivolta fiscale. L'ultima parola spetta comunque a Roma.

Il sindaco nega la sala

[illegible] fa insorge[illegible] Grugliasco

Tensione a Grugliasco per una mostra sul degrado [illegible]ella città, organizzata dal movimento sociale il 28 e 29 novembre, nella sala consiliare, regolarmente affittata. Alla notizia l'associazione partigiani, Rifondazione comunista e Verdi hanno protestato. Perplessi sono stati anche pds e psi. A Grugliasco non si dimenticano le 76 persone trucidate [illegible] nazifascisti durante la Resistenza. Il sindaco Domenico Bernardi ha deciso quindi di revocare la sala per motivi di ordine pubblico. L'msi ha annunciato però che difenderà i suoi diritti.

Difensore dell'Atletico Pinerolo a Caramagna

Un [illegible] del giocatore [illegible]

Un arbitro [illegible] calcio [illegible] aggredito e picchiato l'altra sera sul campo di Caramagna durante l'incontro di recupero del campionato di Seconda categoria fra i locali e l'Atletico Pinerolo. [illegible] ventesimo minuto del secondo tempo [illegible] direttore di gara, Rosario Governale di Nichelino, ha assegnato un calcio di punizione a favore dei padroni di casa per un fallo del portiere ospite e sugli sviluppi della punizione, il Caramagna ha segnato. Marco Brugiafreddo, [illegible] anni, ha criticato l'operato dell'arbitro che lo ha espulso. Secondo alcuni testimoni, il difensore avrebbe reagito - spalleggiato dal dirigente Franco La Spina, 32 anni - prendendo [illegible] calci Rosario Governale, costretto a una corsa affannosa per rifugiarsi negli spogliatoi.

Poco dopo [illegible] intervenuti [illegible] carabinieri [illegible] Racconigi, l'arbitro [illegible] stato [illegible]pagnato in ambulatorio, dove gli ha[illegible] tamponato le escoriazioni. Rosario Governale probabilmente sporgerà denuncia contro i due rappresentanti dell'Atletico Pinerolo. Non sono escluse sanzioni a carico della Caramagnese, che non avrebbe presentato richiesta per il servizio d'ordine.

SPORT [illegible]

Juve in casa, Toro fuori nel torneo Primavera

Nel campionato Primavera (10° turno), la Juventus ospita al Combi il Pavia (ore 14,30), mentre il Torino gioca a Parma.

Ippica: [illegible] di trotto [illegible] Vinovo

[illegible]ggi trotto a Vinovo (ore 14,30). I favoriti: I. Iulo Pegaso, Nissabi. II. Pepia Fra, Perugino. III. Miki Ami, Girard del Rio. IV. Oreade Font, Oabc [illegible] Casei. V. Meadowbranch Hope, Phillis Bi. VI. Negritto, Money Matters. VII. Olao, Oblues King. VIII. Natalie Bi, Norfolk Park.

Tennis: [illegible] e [illegible] Monviso

Linda Ferrando (n. [illegible] del mondo), Federica Bonsignori (66), Gloria Pizzichini (90), Marzia Grossi (170), Rita Grande e le piemontesi Stefania Indesmini e Manuela Bargis partecipano oggi e domani al torneo di cat. A al Monviso [illegible] Grugliasco, appena rinnovato e dotato di un'ampia palestra anche per i non soci.

Calcio donne: [illegible] Juve ospita le monzesi

In serie A al Comunale (ore 14,30) lotta per la salvezza tra Juventus e Monza. Il Torino è impegnato a Firenze.

[illegible] pentathlon per esordienti

Pentathlon esordienti alle 16 nelle piscine Parri (v. Tiziano [illegible] e Colletta (v. Carcano 27/7).

Bocce: quarta giornata nei tornei per società

Campionato per società, oggi 4° turno. Serie A1: Salvi Torretta At-Rivignanese [illegible] S. Damiano); Plozner-Roverino; Valpellice Laghi Baite-Brb Strambino; Chiavarese-V.C. Ferrero Pinerolo. Serie A2: Armese-Auxilium Saluzzo; Cr Bra-La Boccia Acqui; Cumianese-Ac Biella; Coalma S. Rocco-Alpignano.

STREPITOSO SUCCESSO AL VITTORIA

ANNI BELLI, ANNI MATTI, ANNI FICHI, ANNI BUFFI, ANNI CORROTTI, ANNI BOLLENTI, ANNI SEXY, ANNI TRAVOLGENTI.

GLI ANNI PIU' COMICI IN UN SOLO FILM.

GRANDE SUCCESSO AL FARO

Via Po 30 - Tel. 832.214

IDEAL e EMPIRE

CONTINUA L'ENORME SUCCESSO DEL FILM CAMPIONE MONDIALE DI INCASSI DEL 1992

ERBA

OLIMPIA 2

BRIDGET FONDA

INSERZIONE PERICOLOSA

Al c

potete scegliere quello che piace a voi

UNITED INTERNATIONAL PICTURES

ALL'ETOILE

Amano il potere, il successo, il denaro Sono pronte a tutto per averli

AL FIAMMA

ATTESISSIMO

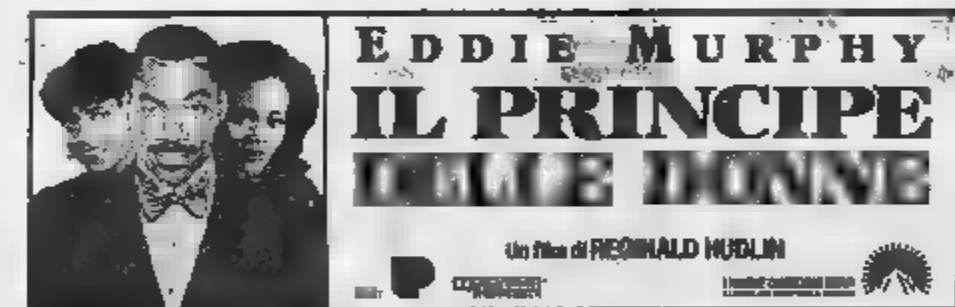
Omicidi. Scandali. Crimini. Qualsiasi cosa stesse fotografando, non si lasciava mai coinvolgere... Tranne una volta.

JOE PESCI · BARBARA HERSHEY

OCCHIO INDISCRETO

UNIVERSAL PICTURES · UN FILM UNIVERSAL

AL CAPITOL

IL RE DELLA RISATA E' TORNATO PIU' DIVERTENTE DI PRIMA

CHARLIE CHAPLIN 1

THRILLER EROTICO ED EMOZIONANTE

JOHN LITHGOW

LOLITA DAVIDOVICH

UN FILM DI BRIAN DE PALMA

DOPPIA PERSONALITA'

AL LUX

IL GRANDE RITORNO DI HARRISON

UNITED INTERNATIONAL PICTURES

SUCCESSO AL DORIA

IL NUOVO FILM SCANDALO DI BIGAS LUNA CHE HA VINTO IL LEONE D'ARGENTO A VENEZIA.

WARNER BROS ITALIA

STUDIO RITZ

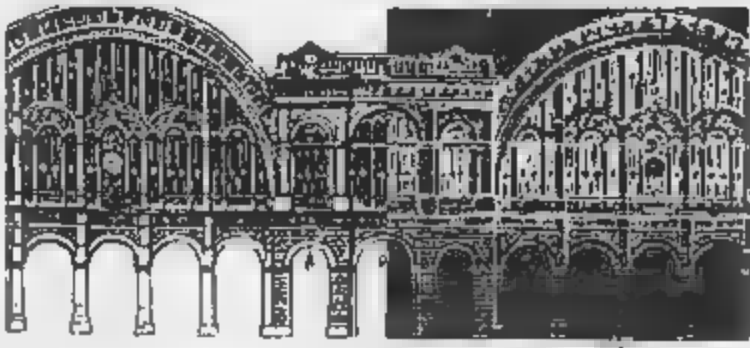
SIDNEY LUMET *il grande regista de* «IL VERDETTO» *e* «SERPICO» MELANIE GRIFFITH, *splendida nel ruolo di detective*

TRIONFA AL REPOSI

IL FILM CHE SBANCA I BOTTEGHINI ANCHE IN ITALIA

SUCCESSO AL lillipút

ODEON IN ESCLUSIVA

WARNER BROS ITALIA

DOVE [illegible] — a cura di Rocco Moliterni

Microband

Questa sera, alle 21, al teatro Edelweiss di Pomaretto, la compagnia Microband propone «Doremifasollasizu», uno spettacolo di cabaret nel cartellone della stagione teatrale curata dall'Assemblea Teatro. Informazioni allo 011/43.76.272.

Corinsieme

La rassegna Corinsieme organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Settimo e dalla corale [illegible] Torri, propone questa sera al teatro Garybaldi, un [illegible] del Coro Moonte Alben della città di Lodi, diretto da Beppe Belpasso. In programma brani tradizionali lombardi e no.

Il Paradiso

Questa sera, alle 20,45, si replica, all'Adua, nel cartellone del Gruppo della Rocca, «Il paradiso - perché mi vinse il lume d'esta stella» «satura» drammatica in un prologo e nove scene di Giovanni Giudici, nell'allestimento dei Magazzini, con la regia di Federico Tiezzi. Fra gli interpreti Sandro Lombardi, Alessandro Antinori, Gabriele Parrillo. Lo spettacolo è frutto del laboratorio sul poema di Dante condotto da Tiezzi nelle ultime tre stagioni in collaborazione con il teatro Metastasio di Prato. Tel. 011/24.82.276.

Gommaflex

«Almeno pagateci l'Iva» è il titolo della performance che Fabio Farronato e Furio Busignani, in arte Gommaflex, propongono questa sera, alle 22,30 a La Cave, in via Pomba 7. Alle 2 la [illegible] prosegue [illegible] «Dive, divine e miti», uno spettacolo che vede protagonista Cristina Bonnes. Le coreografie sono di Anna Cuculo. Informazioni allo 011/830.840.

Il sarto

Alle 20,45 all'Alfieri si replica «Sarto per signora» di Georges Feydeau, nel cartellone dei «Fiore all'occhiello». La traduzione e l'adattamento sono di Pier Benedetto Bertoli. La regia è di Marco Parodi. Ne è protagonista, nel ruolo dell'irresistibile Moulineaux, Renzo Montagnani. Accanto a lui ci sono tra gli altri Martine Carpi, Barbara Marciano, e l'attrice torinese Maria Teresa Giarratano (vincitrice la scorsa primavera del referendum i «Big di TorinoSette»). Informazioni allo 011/56.23.800.

Anche a Torino è scoppiata la febbre del «tattoo»

L'erotico tatuaggio

Nuova moda per imitare Madonna, Kim Basinger, Sean Connery
In città prenotazioni di 15 giorni per un disegno a fior di pelle

Per alcuni è il simbolo del nuovo erotismo. Per altri una voglia di trasgressione. Per tanti una nuova moda. Anche a Torino, insomma, è scoppiata la febbre del tatuaggio.

A dare il via al [illegible] trend, si sa, sono stati personaggi come Madonna, Kim Basinger, Sean Connery e Axl Roses, leader dei Guns'n' Roses. Ma anche vip nostrani come Serena Grandi (farfalla sulla coscia sinistra), Carlo Ripa di Meana (pantera multicolore) e la moglie Marina (testa di serpente sull'inguine). Per non parlare delle top-model: Cindy Crawford ostenta un fiore sul ventre, Naomi Campbell ali variopinte sul gluteo destro e Christy Turlington un sexy-tattoo in zona proibita. La scelta dell'affascinante Christy lascia perplesso Karl Lagerfeld: «Chissà che bello quando avrai 50 anni» le disse lo stilista durante una prova da Chanel. In effetti qualche contro-indicazione il tatuaggio ce l'ha: è seducente su una pelle giovane, ma orrendo su un fisico raggrinzito. «[illegible] te ne fai fare uno - raccomanda Lagerfeld - devi scegliere una parte del corpo piuttosto ossea, una caviglia per esempio». Lui comunque, per stare nel sicuro, di tatuaggi fa volentieri a meno. [illegible] comunque con l'equazione «tattoo uguale gente perduta» (detenuti, lupi di mare, punk, dark o skin-head). La pittura corporale fa ormai parte della [illegible] immagine giovanile: proprio come il Chiodo e i jeans. I soggetti preferiti dalle ragazze [illegible] piccoli disegni a tema romantico: delfini, cuori e ghirlande fiorite.

Ma il vero «must» importato dall'America è il gruppo sanguigno tatuato sul polso. Un soggetto utile che piace un po' a tutti: dai manager di Wall Street agli studenti di Harward.

Ma anche in una Torino che non è New York, [illegible] si diceva, la moda del corpo tatuato imperversa. Al «Tattoo Art Studio» di via Monterosa 28, per un disegno a fior di pelle bisogna prenotarsi almeno con 15 giorni di anticipo: «Le richieste sono in continuo aumento - spiega il Giorgio Marini - specialmente da parte delle ragazze». Quali soggetti preferiscono? «[illegible] differenza degli uomini, fan di tigri, serpenti o aquile, le donne preferiscono i più poetici cuori trafitti».

L'intervento è doloroso? «Diciamo piuttosto fastidioso: [illegible] di solito le ragazze sono coraggiosissime». Costo del disturbo: dalle [illegible] mila lire in su (dipende dall'estensione e dalla difficoltà). Un tattoo è per sempre? Dipende. Da Estetica Donna (via Trinità [illegible]) per esempio, si realizzano tatuaggi «temporanei» (ma anche finti noi, stile Cindy Crawford) che durano dai tre ai cinque anni e costano dalle 50 mila lire in su. L'ideale, per chi è impaurito dall'idea d'essere «marchiato a vita». Il tattoo è anche un capriccio, se non si può togliere che capriccio è?

Il tatuaggio ora di moda in Italia è un'antica usanza rituale del Giappone

Cinema

Si conclude con omaggi al restauro

L'ultima giornata del festival Cinema Giovani propone oggi alle 14,15, al Massimo 1, un omaggio all'Ucla-Film and Television, l'istituzione di Los Angeles che ha [illegible] il restauro di molti capolavori della storia del cinema.

Si vedranno fra gli altri «Moonrise» di Frank Borzage, «She wore a Yellow Ribbon» di John Ford. Alle 16 è in programma [illegible] conferenza-spettacolo con Robert Gitt, direttore del programma di restauro dell'Ucla. Presenta Paolo Bertetto del Museo del Cinema di Torino. Alle 21 c'è invece la [illegible]rimonia di premiazione dei film vincitori del X Festival Internazionale Cinema Giovani. Presenta Bruno Gambarotta. Seguirà alle 22, la proiezione del film «Blade Runner - The director's Cut» di Ridley Scott, versione integrale del celebre cult-movie Anni 80. A mezzanotte si vedrà invece «Simple Men» di Hal Hartley, il regista americano cui il Festival ha dedicato un omaggio. Nella Sala 3 del Massimo, alle 18 c'è invece un omaggio ad Armando Testa. Si vedranno alcuni celebri Caroselli degli Anni 60, da quelli del Caffè Paulista a quelli della Philco. Al Piccolo Regio la retrospettiva sul Cinema Indipendente Americano degli Anni 60 propone alcuni cult-movie tipo «Easy Rider» di Hopper e «Il re dei giardini di Marvin» di Bob Rafelson, entrambi con Jack Nicholson. [r. mol.]

Al San Filippo

Lili Marleen ha scoperto Platone

Dialoghi di Platone e [illegible] di Marlene, per parlare di oppressione e ingiustizia. Succede al Teatro San Filippo (cioè l'oratorio dell'omonima chiesa di via Maria Vittoria 5) dove, stasera alle 21,15, il Gruppo Artisti Associati presenterà «L'apologia di Socrate» e «Il Critone» (ingresso libero).

Lo spettacolo inaugura la stagione intitolata «Una storia noiosa. Viaggio intorno all'uomo»: cioè [illegible] sorta di itinerario nell'interiorità umana, immutata nei secoli» spiega il regista Paolo Trenta, direttore artistico del Gruppo.

[illegible] parte, appunto, dai Dialoghi platonici, rappresentati secondo il testo originale. L'accusa di empietà rivolta a Socrate, il processo e la successiva condanna a morte, sono però ambientati in un luogo e tempo imprecisati. Curiosa la colonna sonora, che comprende note canzoni della Dietrich, tra cui la sempre verde «Lili Marleen».

A sottolineare gli orrori della «libertà negata» - oltre ad un'essenziale scenografia dai colori cupi - contribuiranno alcune marce militari tedeschi ed inni nazisti. I Dialoghi proseguiranno il 12 dicembre, con il «Fedone» e «Il Convito». La «Storia noiosa» proseguirà il 23 gennaio con «I racconti fantastici» di Hoffmann, e il 20 febbraio, con «La sera della vigilia di S. Giovanni Battista» da Gogol. Chiusura il 22 maggio, con «Sogni» da Kafka. [si. fr.]

NOTTE [illegible] — a cura di Gabriele Ferraris

Marta Sebstyen

Una grande cantante dall'Ungheria: è Marta Sebstyen, stasera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21) in esclusiva italiana. Non è tutto esaurito, per i biglietti telefonare al 537.636.

Riccardo Zappa

Due giorni torinese per il chitarrista blues Riccardo Zappa: oggi alle 18 suona, con Riccardo Mazzanti, alla mostra «Swatch Emotion» al Lingotto; e domani sera è al «Folk Club». Al Lingotto, invece, domani alle 17 concerto dei Timoria.

Rock & blues

Concerti rock [illegible] al «Due Buoi Rossi» di Settimo (via San Francesco 5) con gli Iron Tears; all'«A Stura» di Caselle (strada Francia 47) con il trio chitarristico Sintesi; al «Ponte del Diavolo» di Lanzo (via Cafasse 22) con i metallari Oid e Headcrasher. Al «Sacripante» di Ala di Stura (strada Circonvallazione 42) cover celebri con il gruppo Leggendari Singles. Infine, alla «Nuova Immagine» di Ozegna il gruppo Baker's Corner in un repertorio di folk irlandese.

Per il blues, segnaliamo la Travelin' Band al «Manhattan» (via Giachino 46) e Arthur Miles al «P&B» (piazza Statuto 12).

All'«Armadillo che ride» (via Nietzsche 115/18) c'è il cantautore Alfredo Maugeri. Ore 22.

Concerti jazz

Jazz tradizionale al ristorante «Lucullìano» (via Assietta 5) con il quartetto di Gigi Cavicchioli. Un altro ristorante, «Le Ginestre» (via Valprato 15), propone il gruppo Swing Machine di Carlo Sola.

Al «Capolinea 8» (via delle Maddalene 42 bis) c'è il quartetto di Luca Femminò.

Jazz anche al circolo «Oltrepò» (corso Sicilia 22) con il quartetto Artiglia-Zirilli.

Al «Cit Turin» (via Duchessa Jolanda 12) funky [illegible] Confusion. Inizio alle [illegible] circa.

Centri sociali

Stasera al Centro sociale autogestito dei Murazzi di lungopò Diaz [illegible] reggae dei milanesi Lions e dei torinesi Sun Power (ore 22). Ancora reggae sulla grande» all'Hiroshima in via Belfiore 24. Protagonista Papa Ricky, ore 23. Domani, al «Tivoli» dei Murazzi, i Fratelli di Soledad con il loro primo disco. Oggi pomeriggio, inoltre, alle 15,30 è annunciata una manifestazione davanti al Municipio per la «libertà d'affissione»: tra l'altro, è prevista una performance dei Sardanapali.

MANGIAR BE[illegible] — a cura di Edoardo Ballone

Cucina casalinga

[illegible]

Evviva, abbiamo scoperto una piola, ovvero più o [illegible] qualcosa che le somiglia. Si chiama Tetti Piatti prendendo nome dalla frazione di Moncalieri che la ospita. Questo restyling di osteriola dipende dalla buona volontà di Paolo Ferrero e del gruppetto dei suoi amici che neppure un anno fa hanno rilevato un circolo Arci in via di decadenza per riportarlo a nuova vita. E nella sala di questa ca[illegible] verde, due cancelli grigi con dietro una betulla (pare [illegible] scena da minimalismo [illegible]navo) si possono gustare salumi di asino e carni di cavallo, agnolotti e tofeja nonché il gulasch con polenta, piacevole mix tra sapori di Pannonia e della Padania.

Ferrero e i suoi giovani compari la sanno lunga anche in fatto di vini e così, in un ambiente che anni fa sarebbe piaciuto ai radical chic e ai portatori di eskimo, si possono gustare bianchi e rossi per niente malvagi. Etichette anche importanti che possono [illegible] servite in caraffa tanto per rendere più «famigliare» la loro degustazione. E tutto, compresa l'allegria (talvolta ci scappa il coro), a prezzi sempre abbordabili. Il che non guasta.

A Moncalieri
via Tetti Piatti 72
Dalle 15 sino a tardi
30-40 mila con vini
Chiuso lunedì
Tel. 011/64.67.404

Fra le feste autunnali del fine settimana

Cecilia, per la santa ecco la Filarmonica

Due giorni per assaporare le atmosfere autunnali fuori porta, in alcuni angoli dove il Piemonte ha ancora qualcosa di autentico da offrire. Con [illegible] d'autore, gite nel parco e maratone gastronomiche per il fine settimana. A Carmagnola, stasera alle ore 21, nel salone della Polisportiva La Boccia (via Roma, 38), festeggiamenti per Santa Cecilia, patrona dei musicisti. Per l'occasione si esibirà la Società Filarmonica Carmagnolese in concerto, con un repertorio di musica classica e moderna (ingresso libero).

Per chi ama i piatti della cucina tradizionale, a San Colombano Belmonte, sempre stasera alle 21, è in programma una cena a base di bagna caoda e specialità [illegible] (lire 20 mila). Occorre prenotare telefonando allo 0124/629.859 che è il numero della Pro Loco.

Giornata ecologica al castello di Masino, domani, con la «Festa d'autunno», organizzata [illegible] Fondo Ambiente Italiano. Un intero pomeriggio, dalle 14,30 alle 18,30, a spasso nel parco, visita guidata nell'antico maniero e, a conclusione, gran castagnata con distribuzione di vin brulé.

[illegible] serata ci sarà anche il concerto del Coro Alpino Eporediese, diretto dal maestro Paolo Fogliato. L'ingresso, tutto compreso, è di lire 10 mila, ridotti lire [illegible] mila. Per altre informazioni, occorre telefonare allo 0125/77.81.00. [e. d. s.]

Carmagnola: ingresso del Municipio

Un'iniziativa

Ai bambini i cartoon e le merende

Cartoon e merenda il sabato pomeriggio al cinema. La singolare iniziativa, a [illegible] dell'associazione Liberamente, è in programma da oggi al Gioiello di Rivoli. Nel corso delle proiezioni, alle 15 e 17, vengono infatti offerti ai piccoli spettatori dolci e croissant. E' previsto anche un servizio di baby sitter in sala. Il tutto costa [illegible] mila lire.

La rassegna si apre oggi con «La sirenetta», ventottesimo lungometraggio a cartoni animati della Walt Disney.

Realizzato da John Musker e Ron Clements, è liberamente tratto dalla favola di [illegible] Christian Andersen e descrive la storia d'[illegible] tra la piccola sirena Ariel e il principe Erik. Ad accompagnare i 150 mila disegni, la colonna sonora della coppia Ashman-Menkel premiata con due Oscar.

La prossima settimana sarà la volta di «Asterix e la pozione magica» mentre nelle successive i bambini gusteranno dolci assistendo a «Il libro della giungla», «Biancaneve e i [illegible] nani», «Bianca e Bernie».

GLI [illegible]

Sul Po

Alle 18 alla Cascina Marchesa, in corso Vercelli 114, concerto del Coro Monte Pasubio Sant'Apollinare di Rovigo e proiezione dell'audiovisivo «Paesaggi del Po», realizzato dalla biblioteca comunale di Bergantino. L'iniziativa è per la manifestazione «Vivilpo '92».

[illegible]

Alle 21 al cinema parrocchiale di Orbassano, in via Cesare Battisti, il «Gruppo Teatro-Musica di Cantalupa» presenta la commedia musicale «Baja co' tu». Testo, musica e regia di Aldo Vignetta.

Benedetto Croce

Alle 17 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, Valerio Zanone e Pier Franco Quaglieni ricordano, a quarant'anni dalla scomparsa, Benedetto Croce.

I vetri

Prosegue sino al [illegible] novembre, nella sala della Pro Pinerolo, in piazza Vittorio Veneto a Pinerolo, la mostra «I vetri di Maria Teresa Quaranta». E' aperta nei giorni feriali dalle 15,30 alle 18 e la domenica anche dalle 10,30 alle 12; lunedì chiuso.

Restaurare

Alle 17,30 al Centro Congressi di Torino Esposizioni, in [illegible] Massimo D'Azeglio, in occasione di «Restructura '92», convegno sul tema «Antiche materie nel restauro storico».

[illegible]

Alle 12, alla libreria Druetto, piazza Cln, presentazione del volume «La Città delle Statue» di Dario Lanzardo, E' pubblicato in coedizione tra il Capricorno di Torino e l'Electa di Milano. Si tratta di un itinerario fotografico fra le strutture architettoniche di Torino.

Per l'Agimus

Alle 17 al Conservatorio, in piazza Bodoni, concerto di Simone Biffetto, al flauto, e Mariella Gallerani, al pianoforte. Eseguiranno musiche di Mozart, Reinecke e Chaminade. Organizza l'associazione musicale Agimus.

[illegible]

Alle 16, al Laboratorio Larc, in corso Venezia 10, per gli «Incontri con il medico su argomenti di medicina pratica», conferenza su «L'ulcera gastrica e duodenale: consigli di cura». Il relatore è Marco de la Pierre.

Bonzanigo

Alle 16, all'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, [illegible] sede in via Accademia delle Scienze, presentazione del libro «Giuseppe Maria Bonzanigo e la scultura decorativa in legno a Torino nel periodo neoclassico (1770-1830)» di Giancarlo Ferraris (Collana Europa Arte - Gribaudo Editore). Partecipano Giulio Ometto, Arabella Cifani, Franco Moneti e Paolo Barruti.

Raccolta musicale

Alle 18,30, alla libreria Piemonte in Bancarella, in corso Siccardi 4, Bruno Colombino presenta la raccolta musicale «Pich e Pala». Con l'autore, intervengono Giorgio Destefanis, Roberto Mazzoni e Franco Bai.

[illegible] Platti

Da oggi sino al 17 dicembre, al Caffè Platti, in [illegible] Vittorio Emanuele 72, è allestita la mostra «Il trentennio decisivo per la pittura del Novecento (1895-1925)» con copie delle opere di Giacomo Balla, Paul Cézanne, Marc Chagall, Giorgio De Chirico, Henry Matisse, Giorgio Morandi e Pablo Picasso. E' aperta tutti i giorni dalle 10 alle 20 escluso il venerdì.

[illegible] parola

Alle 17 alla Libreria Internazionale, in via San Francesco d'Assisi 15, Sandro Degasperi parlerà sul tema «L'industria della parola».

Inaugurazione

S'inaugura alle 18 la mostra «Dialogo intorno alla scultura» nei cortili storici di via Maria Vittoria. L'iniziativa è curata da Manuela Cusino ed Edoardo di Mauro.

SERVIZI

NUMERI UTILI

- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri** 112 — Sede centrale 55.191
- **Polizia** 113 — Questura centrale [illegible]
- **Prefettura** 55.891
- **Vigili urbani** [illegible]
- **Polizia stradale** 55.401 — pronto intervento 54.18.33
- **Corpo Forestale** — incendi bosc. 1678/07.091
- **Eliambulanza** 118

SALUTE

- **Guardia medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
- **Croce rossa,** serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.30
- **Croce verde,** servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 58.21.808 - 54.90.00
- **Cesad** 768.811 - 752.685
- **Centro antiveleni,** 63.76.37
- **Pronto soccorso dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
- **Guardia ostetrica permanente,** S. Anna, 63661; Maria Vittoria, 56.421, Mauriziano 50.801

AMBULANZE

- **Soccorso urgente** 57.47
- **Croce Rossa** 280.333
- **Croce verde** 54.90.00
- **Croce bianca** 328.01.56

INFERMIERI

- **[illegible]** 54.04.89
- **Adir** 958.83.31
- **[illegible]** 819.18.20
- **[illegible]** 53.01.56
- **Aiuto** 33.13.01
- **Assist. infermi** 839.75.25
- **[illegible]** 50.23.98 - 58.52.66
- **Audi[illegible]** 44.11.40
- **Ares** 0337.220.250
- **Ass. inferm. torin.** 220.42.32
- **Spi** 242.19.04,
- **Croce bianca** 83.19.02
- **Studio infermieri professionali 8m** 248.41.52
- **Piccole serve del malati poveri** 53.52.57-650.52.71
- **Stada** 75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
- **piazza Massaua 1** 779.3306
- **via Nizza 65** 669.9259
- **c. Vittorio 66** 538.271

SOLIDARIETA'

- **Telefono Azzurro** (051) 22.25.25
- **Telefono amico** 38.53.131
- **Stranieri** centro accoglienza Oscal, 53.39.82
- **La Tenda** (Acc. stranieri), telefono 56.22.165
- **Bartolomeo & C.** 53.48.54
- **Sermig** 436.85.68
- **Amnesty International,** via Vaiglois 10, 741.27.02
- **Informagay** [illegible]
- **Gruppo Abele** 839.54.42
- **Aplce** (epilessia) 31.80.623
- **Anapaca** (assistenza [illegible] lati cancro) 436.03.82
- **Movimento consumatori** 431.00.18
- **Lega ital. lotta AIDS** v. Cavour 39 [illegible]
- **Città Insieme,** v. Barbaroux 41 561.7161

MUNICIPIO

- **Municipio** 57651
- **Certificati e domicilio** prenotazioni tel. 436.01.66
- **Informazione documenti** 5765.5104 - [illegible]
- **Telefono Viola** 436.77.00

ANIMALI

- **Canile munic.** 262.12.18
- **Lega difesa gatto.** 650.2715
- **Protez. animali** 812.29.84; canile, 262.03.97
- **Lega difesa cane,** s. Germagnano 9, 262.09.02
- **Uel,** serv. veter., c. Lanza 75, 660.38.46-660.40.26
- v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

- **Caselle,** inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
- Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 44.25.25
- **Milano-Linate e Malpensa** 02.74.85.22.00

[illegible]

- **Soccorso stradale Aci** 116
- [illegible] 53.06.55
- [illegible] strade 194

TABACCHI

Di [illegible] P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. C[illegible] 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; s. Naplone 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, [illegible] Alessano 160; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

[illegible]

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI: Pomeriggi a teatro. Oggi ore 15,30 Compagnia Torino Spettacoli presenta Trappola per topi di A. Christie regia di ... Angione. ... tel. 562.38.00.

ERBA RAGAZZI: Marionette Lupi in «Le avventure di Pinocchio» ogni sabato pomeriggio alle ore 15.30 e recite scolastiche al mattino su prenotazione. Posto ... L. 5000. Inf. ... 011 / 661.54.47.

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri: domenica 22 ... ore 21,30 I Soggetti presentano Cosa farò da piccolo serata gaja. Ingresso L. 13.000. Per inf. e pren. tel. 682.21.22 dalle 17 alle ...

SCUOLE DI ... E RECITAZIONE

CISAC (via Gastaldi 20 Torino): lezione ... gratis di mambo, salsa, merengue con Tomas Mendoza, lunedì 23 novembre ore 21-22. Inf. tel. 562.61.84.

...

AL BAGATELLE: Sala Rossa discoteca. Sala Blu musica anni 60. Ingr. e consum. L. 14.000.

... via Frejus 27, tel. 447.7171: ore 21 e... la festa continua con Roby Clack.

ARLECCHINO: 15,30 e 21 Rocky.

BOROTALCO: via Cuneo 18, Nichelino, tel. 80.61.058: ore 21 Mitola.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini (ridotto «a passo di danza»).

CLUB 84: questa sera ore 21 «festa della donna, un fantastico venerdì» con Franco Orsini.

DU PARC: ore 21 La nuova riforma. Tel. 521.52.76.

DU PARC: a richiesta generale musica, ballo, spettacolo. Tuzi Golino e la sua grande orchestra lunedì 7 dicembre.

... DANZE (via Genova 288/b, tel. 605.08.17): «Il vero liscio al ballo da noi» Ore 21 orch. Rino e gli Showmen.

...Y - Ivrea: tel. 0125 230.064 ballo liscio orch. Maurizio Bianchi.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

... DISCOTECA ... CLUB Santhià (Autostrada To-Mi ... 0161 - ...): Nuova gestione. Ore 22 grande festa con il D.J. Sergio Flash.

NUOVA LUCCIOLA: La Loggia, C. ...tario 206, tel. ...: ... 15 «passo di danza» alternati orch. ... 21 orch. spettacolo.

NUOVO GARDEN (telef. 660.3443): ore 15.30 e 21 tanta allegria con Gino Romeo.

NUOVO TROCADERO: via Andrea Doria 9, Torino. Tel. 562.0966: ore 15 e 21 orchestra Edo Puma.

SALA DANZE 2 RITMI (San Gillio): questa sera ore 21 Luigi Galfa, domani ore 15,30 Sirlotto. Tel. 853.2681.

TANGO SALA DANZE: Ore 21 Repertor.

AL CIOCCO (S.S. 23 Airasca, tel. 990.9880/980.8205): tutti i sabati sera cena e pizza con serata danzante.

EXTRA NOTTE EXTRA: v. Goito ang. c. Vittorio Emanuele, tel. 687.563. Tutte le sere ore 22 ... Sabato e domenica ore 15-19.

LA LUCCIOLA - Ristorante di Brandizzo questa sera cena con ballo. Tel. 011 / 913.9113.

LA PINETA - Ristorante di Brandizzo: questa sera cena con ballo. Prenot. tel. 913.90.64.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 ... scoteca ... e domenica ... 15/19. Tel. 681.4041 - 674.069.

RISTORANTE CA' MIA (strada Revigliasco 138, Moncalieri, tel. 011 / 647.28.08): sabato ore 21 cene danzante.

... DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo ... Tel. 861.04.85.

RISTORANTE DELLE ALPI (anche pizza) via Segantini 15, Torino - Tel. 733.086: si cena con orchestrina il venerdì e sabato sera, è gradita la prenotazione.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): ristorante con orchestra. Tel. 0121 / 374.115.

SAN ... - Ristorante - Piano bar - Ballo La Pianola e Albertina. Tel. 669.2131.

TRILUSSA: se magna e nun se russa e se fa un sacco de risate. Tel. 562.4498.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19 A. Tel. 812.7587): Per la ... della scultura materiali inediti o poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Or.: 9.30-12.30 / 15.30-19.30. Domenica e lunedì chiuso.

ANTICHITA' CASARTELLI (v. M. Vittoria 25/a tel. 880.181): ...enti antichi e oggetti preziosi da regalo dei sec. XVII-XX. ... 13 novembre al 24 dicembre ... 9,30-12,30; 15,30-19,30.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 549.041): importanti incisioni antiche, cat. n. 188 - Venti capolavori di Jacques Callot nel quarto centenario della nascita, cat. n. 189. Orario 10-12,30/15-19.30.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 83.63.31): Mario Lattes.

ARX (via Bertola 31): Ciao Zanello.

BELLOMONTE (via Maria Vittoria 10, tel. 539.382). Antologica di Augusto Guglielmo Stoppoloni 1855-1938. Orario 16-19 sabato 10-12/16-20.

GALLERIA AREA (via Della Rocca 14, tel. 883.635): Picasso e la suite Vollard, fino al 4 dicembre.

GALLERIA ARTE ... SAVIGLIANO, via Cernaia 19 12038 Savigliano (Cn) tel. 0172/712.922 fax 0172/780.014 opere inedite Enrico Paulucci da sabato 14 novembre '92 orario feriali 10-12; 16-19, festivi 16-19 (lunedì solo su appuntamento).

... (via C. Alberto 24, tel. 532.682): ...

... (corso Matteotti 13, tel. 561.7218): Verena Vernunft orario 16-19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. ...). Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; ... 10-12,30, 15,30-19,30.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Beppe Sesia. Fino al 30 novembre '92. Orario feriali 10-19, sabato 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE ...
GALLERIE ... MODERNA

ARTEINCORNICE: ... in galleria. ... Enzo Sciavolino scultura. «Frammenti ... in marmo».

BIASUTTI (via Juvarra 18): Graham Sutherland. Or. 10,30-12,30; 15,30-19,30.

DAVICO: Anna Lequio.

FOGLIATO: Giorgio Maria Griffa.

LA BUSSOLA: «eucarta» collettiva di contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): G. F. Gonzaga.

MICRO (p. Vittorio 10): Mario Giovannini.

NARCISO: Arturo Ciacelli «futurista».

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Giulio Damilano mostra antologica e presentazione del primo catalogo generale con oltre 650 opere riprodotte. Inaugurazione oggi.

TUTTAGRAFICA: Elisabetta Viarengo Miniotti.

PRIME VISIONI

[illegible] 200
s. [illegible] Cesare 67
T. 856.521 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Agis 8000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Ore 20,20; 22,30
Ing. 10.000 / Agis 8000
Taxisti di notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza [illegible] cinque autisti di taxi. N. V. 2h 08' **Commedia**

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. So[illegible]ifier 22
Tel. 5817.190. Or.: 15,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inc[illegible] nitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41'.

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or. 15,30;
17,50; 20,10; 22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or. 16,10
18,20/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Agis 8000
L'Atlantide
di B. Swaim, con T. Karyo, C. Thompson, A. Galiena (It./Fr. '92) — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. N.V. 2h **Avventura**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E. Tel.
436.0723. Or.: 15/16,50/
18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 / rid. 7000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' [illegible]

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,10
17,35/20,05/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Caccia alle farfalle
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, scoprono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

Cristallo
v. Gotio 5
Tel. 550.7100. Or.: [illegible]
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000
I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241. Or: 15,10
17/18,50/20,40/22,40
Ing. 10.000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittri[illegible] pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Othello
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,15
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Persone perbene
di F. Laudadio, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Pagni (Italia '92) — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto [illegible] dio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Faro
v. Po 30 - Tel. 832.214
Or.: 16,15/18,15/20,15/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Drago d'acciaio
di D. H. Little, con Brandon Lee, Power Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

Fiamma
c. Trapani [illegible]
Tel. 385.2057 Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Occhio indiscreto
di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 29' **Avventura**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

King Kong
v. Po 21. Tel. [illegible]
Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Agis 8000
Le iene
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. Viet. 18. 1h 45' **Thriller**

PRIME VISIONI

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramma.**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Giochi di potere - Patriot Games
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048
Ing. 10.000 / rid. 7000
Festival Internazionale Cinema Giovani Ore 9 **Dove il porta il giorno**. Ore 11 **Mucche**. Ore 14,40 Omaggio a Ucla **Moonrise 18 Restoring Early Color Motion Pictures** conferenza spett. Ore 17,30 **I cavalieri del Nord-Ovest**. Ore 21 Premiaz. dei film vincitori 10° Festival Internaz. Cinema Giovani. Ore 2[illegible] **Runner**.

[illegible] I
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000
I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Nazionale II
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Nuovo Odeon
v. Vanchiglia 8
Tel. 749.2392. Or.: 16,30
18,35/20,30/22,30
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. [illegible]
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or. 1[illegible]/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' **Poliziesco**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Ap.: 16,15
Or: 16,30/20/22,30
Ing. 10.000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospese tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Selene
p. Belgio 53
Tel. 8174.171
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 9000 / Agis 6000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' [illegible]

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Agis 8000
Una estranea fra noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1789. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, celodurismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. [illegible]6257 — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore — v. Nizza 56, Tel. [illegible]668 — **Batman il ritorno**. Con M. Keaton, M. Pfeiffer, D. De Vito. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — VEDI TEATRI

Lanteri — c. G. Cesare 60, Tel. 264.134 — **Il libro della giungla** di Walt Disney. Cartoni animati. Colori. Or.: 15; 16,40; 18,15; 20; 21,40.

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — Riposo

Massaua — p. [illegible], Tel. 795.803

Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — **La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam. Col., ore 21. Domani ore 15-17 **Oliver & Company**.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Stagione d'opera 1992/93. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli abbinati ai turni A-B-C-D-E-F de **«La Bohème»** del 10 dicembre (ore 20,30) e di **Esclarmonde** (in cartellone fino al 2 [illegible]re). Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Lire 10000/rid. 7000
Festival Internazionale Cinema Giovani. Retrospettiva «Indipendenti americani Anni 60». Ore 9 **Funnyman**; ore 10,30 **Head**; ore 15,30 **Easy rider**; ore 17,30 **Il re dei giardini di Marvin**; ore 20,30 **Two-Lane Blacktop**; ore 22,30 (film da definire)

Adua
c. G. Cesare 57
Tel. 248.22.76/78.71
Oggi ore 20,45: I Magazzini **Il Paradiso** di G. Gaudiol, regia di Federico Tiezzi. Dal 24 novembre La Pancia Produzioni Marche in **Il giorno della tartaruga** commedia musicale di Garinei e Giovannini. Prev. presso Teatro Adua da lun. a ven. or. 15,30-18,30, [illegible] 10-13/16-19. [illegible] 248.2276-248.7871.

TEATRI

Alfa [illegible]
v. Casalborgone 16/I
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/66/75/76
Sc. Teatro Sergio Tofano propone: **Facciamo finta che io ero.** Incontri bisett. per giocare/imparare/fare teatro rivolti a bambini 6-12 anni c/o Alfa Teatro, posti limitati, inizio corso lun. 23 nov. ore 17. Agevolazioni a chi porta un amico. Iscr. Teatro S. Tofano. Lez. bisett. di 3 ore cad. Inf. 819.[illegible]

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Il fiore all'occhiello
Stasera ore 20,45, domani ore 15,30 Renzo Montagnani in **Sarto per signora** di Georges Feydeau, regia di Marco Pa[illegible]. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.

[illegible]
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Rassegna di spettacoli per le scuole **Lo stregagatto** in coll. con Ente Teatrale Italiano. Inizio recite mercoledì 2 dic. Per informaz. e prenot. tel. 482.343-489.618 (ore 10-13; 15-18).

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 795.800
Bus 30/38/62/62a
Angelo Cavallaro in **Concerto**. Ospiti Maria Nazionale, Gianni Di Meo. Presentano Mimmo Mancino e Alfio Vinci. Ore 21, Ingresso L. 20.000.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.998
Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.[illegible]

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16-9-18/Bus 67
Questa sera ore 21, la Compagnia d'Operetta Belle Epoque presenta **Il paese dei campanelli** di Lombardo-Ranzato, con Giuliano Anselone e Dianora Marangoni. Orchestra diretta da M° Giorgio Tazzari. Prevendita cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. 66.98.034.

Erba
p. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Erba passepartout
Stasera ore 21, domani ore 16: Grazia Scuccimarra in **Riaddimiaure**. Big. for. 9-13; 16-22 fest. ore 16-22. Ultimi 2 giorni.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.438
Stasera ore 21 prova aperta di **Saudade** cor. di G. Rossi con M. Bianchi, C. De Lorenzi, F. Marini. Tutti i giorni ore 10,30-12 lezioni di danza contemporanea. Da lunedì 23/11 corso di preparazione fisica formazione e difesa personale (ore 9,45-11; 13-14,15. Inf. ed iscr. tel. 531.780 - 541.438 - 549.182.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo To-inese
Tel. 011/801.1746
Questa sera ore 21 **Corinaleme** manifestazione canora. Dal 24 novembre al 12 dicembre **Divina psicoscenico femminile.**

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Ore 21 la Comp. Del Bagatto in **Amore** di Daniela Finocchi e Laura Malatorre con Lina Mura e Laura Malatorre. Al pianoforte Giancarlo Capozzoli. Ingresso L. 15.000/20.000. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 53.20.87.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Ore 16 e 21 **Falstaff e le allegri comari di Windsor** da W. Shakespeare con Giulio Brogi, Paola Tedesco e Bruno Montefusco, reg. Gianni Calendo.

[illegible] Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. [illegible]
Il gesto e l'anima
Al Teatro Alfieri **La magnifica danza** 5 spettacoli in abbonamento. Kemp, Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria T. Alfieri tutti i giorni ore 9-13/15-19. tel. 562.38.00.

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.37.00

Teatro Macario
(Bomboniera)
via S. Teresa 10
Tel. 561.38.94
Dal 24 al 29 nov. 1992. La Compagnia di Teatro e Poesia «Corte dei Miracoli» di Genova presenta **Ciao, Pavese** collage in 2 tempi di Sandro Bobbio da Cesare Pavese (novità assoluta) regia di S. Bobbio. Or. spett. dal mart. al ven. ore 21,15 sab. ore 15,15 e 21,15 dom. ore 15,15. Inf. e pren. cassa Teatro tel. 561.38.94.

Stalker T[illegible]
Serre Comunali
Via Tiziano Lanza 31
Grugliasco tel. 787.117
La Compagnia Stalker Teatro presenta un Laboratorio di ricerca sul Linguaggio Teatrale per giovani e adulti. Sono aperte le iscrizioni per la 1ª sessione dic. 92 gen. 93. Formazione: Tecniche teatrali di base, presenza fisica e vocale dell'attore. Il laboratorio è tenuto da Adriana Rinaldi. Per inf. tel. 78.71.17.

Teatro Massaia
via C. Massaia 104
Tel. 257.881
Torino
VEDI CINEMA

CIRCHI

Piazza d'armi
Torino
Tel. 316.68.78
Circo Americano
Oggi 2 spettacoli, ore 16 e 21

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
CHIUSO

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Lire [illegible]7000
Festival Internazionale Cinema Giovani. Ore 14-24 proiezione film e video vincitori concorso Spazio Italia e Spazio Torino del 10° Festival Internazionale Cinema Giovani.

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Lire 10.000/rid. 7000

LUCI ROSSE

[illegible] s. Sacchi 18, t. 511.283. **Cicciolina e Moana mondiali**, con Ilona Staller, Moana Pozzi. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 464.621. **Ardente**, con Sharon Michel, Randy West. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 88, tel. 749.2907. **Vizi molto bagnati**, di Gerard Damiano. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Gall. 15.000, plat. 9000, rid. 7000.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. 1ª visione **La massaia in calore**. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 656.334. 1ª visione. **Stravolte nel piacere**, con R. Thomas. Col. V. 18. Ap. 10,30; 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione: **Donne calde in orgasmo**, con Angela Smith, Annie Worth. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.5470. 1ª vis. **Tentazioni al peep show**, con S. Turner, S. Holm. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª visione. **Mani bagnate di [illegible]** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 23.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.766. **Carosello eroticamente scatenato** con Jennifer West, Tina Ambrose. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA via Nizza 170, t. 6960617. **[illegible] piaceri erotici**, con I. Radia, G. Stevens. Col. Viet. 18. Ap. 15; [illegible]: 22,00.

FUORI CITTA'

[illegible]IGLIANA
CORSO: Arma letale 3
BARDONECCHIA
SABRINA: Il principe delle donne
BUSSOLENO
NARCISO: Infelici e contenti
[illegible]
MARGHERITA: Il principe delle donne
CASCINE VICA
[illegible] BOSCO: Urga
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Io speriamo che me la cavo
CHIERI
MARILYN: Infelici e contenti
SPLENDOR: Anni 90
CHIVASSO
CINECITTA': Casa Howard
MODERNO: Anni 90
POLITEAMA: Giochi di potere
[illegible]
NUOVO: Prosciutto prosciutto
COLLEGNO
PRINCIPE: Anni 90
REGINA: Io speriamo che me la cavo
STAZIONE: pom. Oliver e Company, sera Mariti e Mogli
STUDIO LUCE: Fuori di testa
CUORGNE'
MARGHERITA: Mariti e mogli
PERONA: Il principe [illegible] donne
GIAVENO
C. TEATRO S. LORENZO: concerto Banda Leone XIII
GRUGLIASCO
ROMA: Arma letale 3
IVREA
ABCINEMA: Bob Roberts
BOARO: riposo
POLITEAMA: Prosciutto prosciutto
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Io speriamo che me la cavo
MONTANARO
VITTORIA: Film erotico
NONE
EDEN: Il padre della sposa
ORBASSANO
MODERNO: Il tagliaerbe
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Anni 90
ITALIA: Arma letale 3
RITZ: 1492, la conquista del paradiso
RIVOLI
GIOIELLO: pom. La sirenetta, sera Anni 90
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: Moglie a sorpresa
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Prosciutto prosciutto
SUSA
CEN[illegible]: Drago d'acciaio
TORRE PELLICE
TRENTO: Giochi di potere
V[illegible]
[illegible] prosciutto
VILLASTELLONE
JOLLY: Fuoco assassino

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] Al di là di ogni sospetto, film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California

Telecupole
19,25 Tg4
20,25 Messaggi personali, spettacolo
21,30 Giovani ribelli, film
22,30 TGg
23 — Cinquestelle in regione
2 — Tg4

Videogruppo
20 — Bowling bowling
20,30 Disconnected, film
22,30 Videonotizie
22,50 L'editoriale di Sergio Rogna
24 — Hot rod, tutto sui Rallies

Telecity
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 3 «Fusti», 2 «Bambole»... e 1 «Tesoro»!, film
22,20 Mike Hammer investigatore privato, telefilm
23,20 La donna è una cosa meravigliosa, film

Primantenna Supersix
18 — Catch the catch, (r.)
19 — Gettysburg, documentario

20,30 Le avventure di Taldo Makan, film
22 — Avvenne domani, film

Quarta Rete Tv
20 — Tg4 speciale
20,30 La lunga fuga di Sara, film
22,30 Gran minestrone
23 — Video relax
24 — Dolce notte
0,35 Gran minestrone

Quinta Rete
18,30 La strana coppia, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Spy force, telefilm
20,30 Un figlio scomodo, film
0,15 La corsara, film

Telebiella
20,35 Video top II parte
21 — Tg Biella
21,35 Obiettivo tv
22,30 Tg Biella
23,35 Telebiella story
24 — Tg Biella

Erreuno Tv
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Le comiche di Benny Hill
21 — Hockey su ghiaccio
22,45 TG Sera

23 — Sabato sport
24 — Erreuno tg
0,20 A tu per tu
0,40 Testvision

Rete 9 Tai
18,50 N.Y.P.D., telefilm
19 — Sanpei il ragazzo pescatore
20,15 Il giardino dei ciliegi
20,25 TG 9

Telemonterosa
[illegible] Il confesso, film
22,30 I bambini del dott. Jamison
23 — TMR G2
23,30 La rapina più scassata del secolo, film
1 — TMR G notte

G.R.P.
[illegible] — G.R.P. Monitor settimana
19,30 Charleston, telefilm
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 Ninotchka, film
22,30 [illegible] outsiders, telefilm
[illegible] Monitor settimana, rep.
24 — Meeting
1,30 Gianni e Pinotto e i razzi, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Totò al Giro d'Italia, film
22,45 Canavese notizie

22 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Rete 7 [illegible]
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — La strana coppia, telefilm
0,30 Milano calibro 9, film v.m. 14
1 — Informa 7, notiziario
2,15 Varietà

Telestudio
10 — Studio mattina
14 — Notiziario regionale
19 — Notiziario regionale
22,30 Notiziario regionale
1,30 Film non stop

Teletime
20 — Voglia di vincere, telefilm
21 — Tristana, film
23,30 Telefilm
24 — Mondo cultura, documentari
1 — Teletime by night

Tele Vox
21 — Il canzoniere Nord-Sud
[illegible] Avventure in alto mare, [illegible]
24 — Cristianesimo oggi (r)

Telesubalpina
19 — Il colloquio con l'arcivescovo
19,15 Il giorno del Signore, commento al Vangelo

19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Scandalo a Filadelfia, film
22,30 ... su il sipario, rubrica teatrale
23 — Il Regionale, notiziario
23,50 Documentario

Videouno
20,30 [illegible] una stella, film
22 — [illegible] selvaggia, documentario
[illegible] New Scotland Yard, telefilm
0,30 L'albero delle mele, telefilm

[illegible]
20 — Quattro donne in carriera, [illegible] film
20,30 La sposa insoddisfatta, film
0,30 La sposa insoddisfatta, film

Sesta Rete
20,30 Samba d'amore, novela
21,30 Adolescenza inquieta, novela
22.30 Chiaro scuro
23,30 La mano violenta del karate, [illegible]

Quadrifoglio Tv
20,30 Donne d'estate, film
22 — Caccia al maschio, film
1 — La notte... questa misteriosa

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1). lunedì-sabato ore 8-13,50.

[illegible] (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. [illegible]: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. a [illegible] 9-17,45 [illegible] giov., ven. e sab. 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso

Galleria Sabauda (via Ac[illegible] delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1. 011/ 8126114). [illegible]: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 18-19. Ing. gratuito.

[illegible] Antonelliana (v. Montebello [illegible] tel. 83.28.74): Or.: dal mar. [illegible] sab. dalle 9 alle 18, fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14[illegible] 19 Lunedì chiuso

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1682). Or. mart., giov. e sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità [illegible] 40, tel. 011/677.666) «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1960». Sino al 6/12. 10-18,30 Chiuso lun.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar-[illegible]. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.

[illegible] Civico di N[illegible] - Etnografia Arti Orientali (via [illegible] 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [illegible]: 9-12,30. Lun. [illegible]

Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostre: Pers. di fotografie di M. Giacomelli (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11); «Anteprima II. Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-[illegible]. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 88.04.104) Mostra: «Le Montagne [illegible] fotografia» sino al 22/11. Videomontagna: «Come esempio lo stambecco-Alpinismo agonistico» sino al 22/11. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, [illegible] Carlo Alberto, [illegible] 562.1147): [illegible] ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30, lun. chiu[illegible]. [illegible]: ore 10.30 visita guidata gratuita.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238). solo alla domenica con orario 15-18

Museo di storia Naturale Don [illegible] (Viale Thovez 37, telefono 660.1065): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». [illegible] all'8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

O P E L O M E G A

SAPERLA LUNGA.

Si sa: per distinguere tra tante promesse una vera, grande opportunità, bisogna saperla lunga. Lunga come l'elenco dei vantaggi offerti da Opel Omega GLT, che aggiungono al fascino di un'auto eccezionalmente accogliente e integralmente dedicata al piacere di guidare le seduzioni di una straordinaria dotazione di serie, arricchita da servosterzo, tetto apribile e cerchi in lega. Ma le sorprese non finiscono qui: Opel Omega CD sa stupire anche i più esigenti con aria condizionata, ABS e rifiniture in pelle e radica. Tutto di serie. Disponibile nelle motorizzazioni 2.0i Cat, 3.0i 24 V, 2.3 D, 2.3 TD e persino in versione Lotus Omega 3.6i Turbo 24 V. Opel Omega la sa lunga anche in fatto di convenienza: un esclusivo leasing o finanziamento a costo zero in 24 mesi senza spesa di istruzione pratica, o in alternativa un telefono cellulare "Hot Line" Ericcson in serie limitata attendono fino al 31/12/92 presso i Concessionari Opel gli automobilisti di più ampie vedute. Opel Omega. Chi la sa lunga, ci arriva prima.

E S C L U S I V O
L E A S I N G
O FINANZIAMENTO
C O S T O*
Z E R O

ESEMPIO DI LEASING	Omega 2.0i Cat 4p.
PREZZO	22.605.000**
ANTICIPO	7.911.750
IMPORTO DA RATEIZZARE	14.693.250
RATA MENSILE x 23	638.837
VALORE DI RISCATTO	678.150

Look at Opel now!

OPEL

E' tornata la trasmissione satirica di Raitre: [illegible] la cronaca va più in fretta

Avanzi, se c'è ancora posto

Raffica di battute sui politici socialisti

[illegible] C'è lo spot dell'«Antica segreteria del Corso» («le stesse [illegible]ni in pasta dal 1892»), con le sue specialità: l'appaltato al caffè, i tognoli alla frutta, i bobò al rum, il tiramifuori, la craxata gigante. C'è il giornalista Loche che premette: «Ho le mani pulite, [illegible] ho mai rubato, mi sono esposto per il bene [illegible] questo programma». Chissà [illegible] basta. Chissà se una serie di battute, ancorché feroci, sui politici ladri, sui socialisti inquisiti, possono ancora deflagrare in televisione, sorprendere lo spettatore, fare audience. La prima impressione è che «Avanzi», trasmissione culto nella passata stagione, sia ripartita ieri sera fuori tempo massimo. Non per colpa dei suoi ideatori, ma per la velocità cui le cronache degli ultimi [illegible] ci hanno abituati, per il recente crescendo di cattiveria satirica, di accanimento battutaro, da Piero Chiambretti al Gabibbo, dal settimanale «Cuore» a Paolo Rossi e, prendendola più alla lontana, da Beppe Grillo in poi.

In una collocazione nuova, a metà strada tra la prima e la seconda serata, abbiamo ritrovato ieri sera Serena Dandini, Corrado e Sabina Guzzanti, Cinzia Leone e la banda di «Avanzi» al gran completo, alle prese con l'oppressivo proble[illegible] - ma non troppo - una trasmissione che tanto [illegible] piaciuta l'anno [illegible]

Nuove imitazioni, nuovi tormentoni: c'è l'impiegata dell'ufficio tasse, signorina Vaccaroni, che annuncia proterva: «La festa è finita, siamo al baratro, la crisi economica è decefinitiva». C'è il presidente della Repubblica Scalfaro che cerca marito per la figlia Marianna («Aman» dice lei, naturalmente appollaiata sull'augusta spalla paterna). C'è Francesca Reggiani che imita [illegible] Parietti («Ci vuole un fisico bestiale / per fare l'intellettuale»). C'è Sabina Guzzanti bravissima a fare un Martelli persino somigliante, e alle prese con una crisi di tipo coniugale: «Bettino adesso parla di pulizia nel partito, proprio lui che in [illegible] non sapeva nemmeno [illegible]ve stava l'aspirapolvere» (ma la battuta [illegible]l frigorifero, per favore, basta!), oppure: «Avrei voluto [illegible] dei figli miei ma lui me l'ha sempre impedito. [illegible] cercato di occuparmi dei figli che aveva avuto [illegible] precedenti matrimoni, ho cercato di [illegible] per Bobo un pun[illegible] di riferimento senza volermi sostituire alla madre. [illegible] ha presente cosa sono le scarpe [illegible] tennis di Bobo?». E c'è una fulminea apparizione di George Buscetta: la nuca e gli occhiali sono quelli di Craxi, la voce è un barrito d'elefante.

Meno di un'ora, con veloci cambi di scena e fulminanti spot pubblicitari (come quello del sofficino che, se tagliato con la forchetta, erutta una pasta violetta molto in voga tra i bambini), dura la trasmissione che fin dalle prime battute sembra soffrire un possibile confronto con «Su la testa!», con i monologhi teatrali di Rossi e col quel «ti ggiuro» che [illegible] entrato nel linguaggio dei giovani.

A Corrado Guzzanti (latore di acute «metafe»: sarà questa la parola che passerà quest'anno?) è affidata la conclusione della puntata: «Ci [illegible] legami [illegible] la mafia e la politica?... Ci [illegible] legami tra la mafia e [illegible] politica? E' difficile dirlo. Bisognerebbe prima riuscire a staccarli».

[illegible] Miretti

Foto di gruppo per quelli di «Avanzi», ieri al debutto

Annuncio del sovrintendente del Carlo Felice

Ermani: «Resto a Genova per uscire dalla crisi»

GENOVA. Francesco Ermani rimarrà, almeno temporaneamente, alla guida del Comunale dell'Opera di Genova. Il suo trasferimento a Verona (dove era stato richiesto anche [illegible] un documento firmato da parte dei dipendenti) è rimandato. In un comunicato diffuso ieri, Ermani ha motivato il suo gesto: ha parlato di pressioni da parte di abbonati, di associazioni liriche [illegible] esponenti politici cittadini e, ha aggiunto, «ho ritenuto di non far mancare [illegible] mio apporto al Teatro dell'Opera di Genova in questi giorni nei quali sarà approvata dal Parlamento la legge finanziaria per il 1993».

Comportamento esemplare per correttezza: Ermani ha rinunciato provvisoriamente alle offerte di Verona (città cui è particolarmente [illegible] legato, [illegible] per anni ha lavorato come sovrintendente) per [illegible] abbandonare Genova in un momento particolarmente difficile. Ermani era giunto a Genova nel 1990 ereditando [illegible] teatro allo sfascio sul piano organizzativo ed economico. Ha gestito la riapertura del Carlo Felice, ha almeno parzialmente riorganizzato la struttura e mutato la mentalità interna. Oggi il Carlo Felice è ai primi posti in Italia per numero di spettatori e produzione. (r. i.)

«Occhio indiscreto» di Franklin, con Joe Pesci e Barbara Hershey

Foto al nero, per amore

Bernzy vagabonda a caccia di fattacci

NEL 1953 l'oriundo austriaco Arthur Fellig, detto Weegee, pubblicò l'album fotografico «Hollywood nuda» dove si accaniva a smitizzare la «fabbrica dei sogni» in chiave di satira impietosa [illegible] magari un po' ovvia. Per esempio, catturando al volo l'immagine di una [illegible] starlet che nell'inchinarsi mostrava generosamente le tette e intitolando «Sfere d'influenza». Quasi mezzo secolo dopo, Hollywood [illegible] risentimenti gli dedica il film «Occhio indiscreto», scritto e diretto dall'esordiente Howard Franklin; [illegible] pare che circolassero almeno una dozzina di copioni ispirati alla figura del fotoreporter, già famoso nella New York degli Anni Quaranta per le sue istantanee «spazzatura».

Sullo schermo il personaggio, affidato con felicissima [illegible] a un Joe Pesci in gran giornata, si chiama Leon «Bernzy» Bernstein. Basso, sporco, irritante, infilato in un cappotto troppo grande, le tasche piene [illegible] rullini, un sigaro puzzolente in bocca, Bernzy vagabonda ogni notte per le strade [illegible] caccia di fattacci di cronaca nera. E' sempre presente sul luogo del delitto prima dei colleghi e a volte addirittura della polizia, pronto a fissare sulla pellicola vittime e assassini, miseri [illegible] protervi, vivi e morti: assomiglia a un avvoltoio [illegible] fruga nel putrido, tuttavia nasconde una dolente umanità che [illegible] traduce in segreta ambizione artistica e in inconfessato desiderio d'amore. Così quando una bel[illegible] quanto ambigua proprietaria di night (Barbara Hershey), nei guai dopo la morte del marito, gli chiede aiuto dimostrando un doppio apprezzamento per le sue foto [illegible] per la sua persona, il protagonista abbandona l'abituale neutralità e finisce coinvolto nella pericolosa guerra fra due grossi boss della mala.

Per raccontare un simile tipo di malmostoso solitario, immerso in una visione disincantata del mondo, forse ci voleva un film meno calligrafico [illegible] più addosso alla vita: anche se la New York d'epoca, suggestivamente ricostruita [illegible] Marcia Hinds-Johnson e fotografata da Peter Suschitzky, è una delle sicure attrattive dello spettacolo. (a. le.)

OCCHIO INDISCRETO
(The public eye)
di Howard Franklin
con Joe Pesci, Barbara Hershey
Stanley Tucci, Jerry Adler
Usa 1992, drammatico
Al cinema **Augustus** di Roma;
Fiamma di Torino

«Drago d'acciaio»

Brandon Lee: com'è difficile essere figlio d'arte (marziale)

L'avvenire sullo schermo di Bran[illegible] Lee, figlio ventisettenne [illegible] mitico Bruce (1941-'73), ce [illegible] immaginiamo un po' simile a quello di Douglas Fairbanks jr. Era più bello e alto di Douglas sr., altrettanto atletico e signorile, ma non aveva il suo fascino malandrino né la [illegible] carica vitale. Riuscirà Brandon, allevato alla dura disciplina delle arti marziali, a spodestare gli eroi muscolari alla Schwarzenegger a Van Damme con coreografiche e agili piroette? Insomma, riuscirà dove non sono riusciti gli imitatori, i vari Bruce Li, Bruce Le & Co., spuntati numerosi dopo la misteriosa e precoce morte di Bruce Lee?

A giudicare [illegible] «Drago d'acciaio», uscito in [illegible] sul finire dell'estate con modestissimo esito [illegible] incassi, la risposta è negativa. Nel film Brandon è uno studente cino-americano che, dopo aver visto morire il padre nella strage della Tian An Men, ha deciso di rinunciare a ogni forma di impegno politico e civile. Però un giorno è testimone di un omicidio perpetrato da uno spacciatore e viene coinvolto dal poliziotto Powers Boothe nella lotta contro i narcotrafficanti orientali del «Triangolo del Sole». Dapprima recalcitrante, il giovane viene pian piano conquistato dalla coraggiosa abnegazione di Boothe che tanto gli ricorda quella del padre; e «disarmato ma estremamente pericoloso» come da sottotitolo, passa all'azione.

Non è che il film, diretto dallo specialista del genere Dwight H. Little, sia realizzato con pochi soldi: un volenteroso critico americano ha contato ben 93 cascatori. Tuttavia «Drago d'acciaio», con la sua storiella pretesto per passare da un combattimento all'altro, ha tutte le stimmate [illegible] prodotto di serie B. Il simpatico Brandon esegue i suoi numeri impeccabilmente: dovrebbe imparare a recitare. (a. le.)

DRAGO D'ACCIAIO
di Dwight H. [illegible]
con Brandon Lee, Powers Boothe
Usa 1992, [illegible] d'azione
Al cinema [illegible] di Roma
Faro di Torino

Colloquio con una suora: «Le grate non ci dividono dal mondo»

Un comunista in clausura

Arriva dall'Est e scopre la fede
Oggi i conventi «aprono» le porte

Regni del silenzio, di separazione. [illegible] non così lontani se vi si [illegible] aiuto per [illegible] figlio drogato. Se [illegible] alto ex dirigente comunista dell'Est vi scopre la fede. Oggi la Chiesa celebra la giornata dedicata alle suore di clausura e i conventi si «aprono» alla gente per un incontro, nella preghiera.

«Nella diocesi di Torino le claustrali sono oltre 300, i conventi 15, le vocazioni una decina l'anno» dicono padre Calcagno e Renato Noire dell'Opera San Pio [illegible] della San Vincenzo (via XX Settembre 23). Questa «opera speciale» provvede alle esigenze economiche [illegible] 101 conventi sparsi in Italia. «Fatte le debite proporzioni, [illegible] vita contemplativa conosce meno crisi rispetto alla vita attiva». L'ultima novizia torinese è un'universitaria. «La famiglia ne ha molto contrastato la decisione, ma la [illegible] determinazione [illegible] un segno della forza di questa "chiamata"».

In collina, al convento. Oltre la doppia grata bianca del parlatorio, la madre superiora accompagna una suora che un tempo, «prima», è [illegible] impegnata [illegible] sociale, ha fatto politica: «Per i profani - dice - siamo inspiegabili, misteriose. Ma quando ci accostano, comprendono che la nostra [illegible] una vita apostolica, di continua preghiera affinché tutti trovino la luce, Dio».

La loro comunità è composta di 14 suore, la più giovane ha 26 anni, la più anziana 84. La «chiamata» di regola avviene tra i 20 e i [illegible] anni. «Non siamo persone disilluse. Molte di noi avevano un'esistenza piena, attiva, [illegible] possibilità di affermazione. Ma a un tratto hanno sentito che non era abbastanza. Così hanno lasciato tutto per dedicarsi a Dio, al bene delle anime. Noi però siamo esseri umani: fatichiamo per superare [illegible] nostre debolezze. Migliorare è l'impegno di tutta la vita». La clausura per questa suora [illegible] incominciata 35 anni fa, a 28. «Il distacco [illegible] [illegible] po' come morire, ma poi si risorge; [illegible] [illegible]re e si risorge di continuo».

Come spiegare [illegible] grate, la separazione? «Le grate - rispondo - sono [illegible] segnaletica. Indicano che qui si fa [illegible] vita eremitica. La separazione non è fuga, ma crea l'ambiente necessario per la preghiera. Uno scienziato non sta in mezzo a piazza Castello».

Questo nome attenua lo spessore delle grate. La separazione non è assoluta, non più. «Leggia[illegible] i giornali cattolici. Radio e televisione? Solo per il papa o l'arcivescovo. Ma sui grandi fatti, le guerre, la fame, la povertà, la droga siamo informate. Sono presenti nelle nostre preghiere».

La città suona sovente al cancello. «Arrivano genitori disperati perché [illegible] figlio [illegible] droga, hanno tentato tutto. Noi preghiamo, asciughiamo le lacrime. E li invitiamo a un cammino di fede».

Ma anche la realtà più lontana può presentarsi, un giorno, appena oltre la grata. «Quasi per caso [illegible] politico comunista dell'ex blocco Est ha vissuto dieci giorni nella foresteria del [illegible]vento, partecipando alle nostre preghiere: era in cerca di punti di confronto. Dopo un solo giorno ci ha detto: non conosco il vostro Dio, ma amo la verità. E' nata una bellissima amicizia».

Gli incontri di oggi nei conventi. [illegible] 10, Santa Croce, Rivoli; [illegible] 17, Visitazione, Moncalieri; ore 16,30, Santa Chiara, Bra; ore 16, Certosa S. Francesco, Moncalieri. Domani: [illegible] 17, N.S. del Suffragio, Torino; ore 17 S. Cuore, Testona.

Maria Teresa Martinengo

Nella diocesi di Torino i monasteri di clausura sono quindici, le suore oltre 300. Le grate rappresentano una separazione capace di [illegible] un ambiente favorevole alla preghiera

L'infortunio in un'azienda di materie plastiche

Capo [illegible] di Leinì [illegible]

Sciagura ieri pomeriggio alla Rizzi srl di via Vallotta 80 a Leinì, un'azienda di lavorazione di materie plastiche con una trentina [illegible] dipendenti. Agostino Airaudi, 47 anni, via IV Novembre 56, di Cafasse, è morto schiacciato dal braccio meccanico di una termoformatrice, mentre lavorava alla manutenzione del macchinario.

E' successo intorno alle 18: «Forse [illegible] malore - dice [illegible] proprietario dell'azienda Teodoro Rizzi - deve aver azionato la leva che attiva il braccio. Airaudi era il nostro responsabile di produzione e capo officina [illegible] dieci anni, una persona molto esperta».

Il braccio basculante si [illegible] abbassato sulla nuca dell'uomo, fratturandogli [illegible] base cranica: vano il massaggio cardiaco, tentato dai volontari della Croce Rossa [illegible] Leinì, che hanno trasportato Airaudi all'ospedale Giovanni Bosco. [illegible] luogo sono intervenuti, insieme ai carabinieri di Leinì, i funzionari dell'Usl 28 di Settimo, che hanno sequestrato il macchinario. «Airaudi - precisa Rizzi - era assistito [illegible] da due collaboratori. Hanno tentato di bloccare il braccio, ma non c'è stato nulla da fare». Lascia [illegible] moglie [illegible] un figlio studente. [g. fa.]

Inserzioni su Businesss e Torino & Affari

Direttori condannati per i porno-annunci

Il pm aveva chiesto l'assoluzione
Un anno e 4 mesi anche all'estetista

Il direttore di [illegible] giornale è responsabile degli annunci «a luci rosse» e delle inserzioni che mascherano la prostituzione. Lo ha affermato ieri la terza sezione penale del tribunale che ha condannato, per «lenocinio a mezzo stampa» (art. 3 legge Merlin), i responsabili di «Businesss» e «Torino & Affari» ad [illegible] anno e 4 mesi [illegible] reclusione con la condizionale. Sono Mario Celi, [illegible] anni, Giorgio Patierno, 52 anni, e Pasquale Fratta, 40, direttori in epoche diverse di «Businesss»; Gian Luca Marchetti, 44 anni, (marito del presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo), [illegible] Vittorio Sachero, [illegible] anni, entrambi di «Torino & Affari».

Stessa pena per Caterina Magliano, 63 anni, proprietaria di uno studio di estetica di via della Rocca 41 bis che avrebbe agevolato la prostituzione di numerose donne facendo da intermediaria con i clienti che rispondevano alle inserzioni, organizzando gli incontri e trattenendo il 50% dei compensi.

La sentenza ha colto tutti di sorpresa anche perché [illegible] pm Paolo Tamponi [illegible] chiesto l'assoluzione dei direttori. Erano stati rinviati a giudizio nell'85 al termine di un'inchiesta sui messaggi «particolari» pubblicati dal marzo '83 [illegible] maggio '84. I difensori Lozzi, Badellino e Foti hanno sostenuto: [illegible] direttore può accorgersi dell'annuncio [illegible] e in questo caso, se non lo cancella, risponde di pubblicazione [illegible]. Ma non può andare ad investigare per verificare se ve[illegible] l'inserzionista [illegible] una ve[illegible] messaggiatrice o, invece, una prostituta. Per evitare grane può rifiutare annunci sospetti, ma non [illegible] da parte sua un obbligo di controllo sulla veridicità delle inserzioni».

Gli avvocati hanno aggiunto: «Se [illegible] condanna Businesss e Torino & Affari, allora bisogna fare lo stesso [illegible] [illegible] Corriere della Sera, il Messaggero, [illegible] Gazzetta dello Sport [illegible] il Secolo XIX che pure pubblicano questi annunci. [illegible] ritenete colpevoli i nostri assistiti dovete trasmettere gli atti alle procure competenti per tutti quei giornali che hanno [illegible] diffusione nazionale e rappresentano quindi un pericolo ben più [illegible]rio dei periodici locali».

Con i direttori erano finiti sotto processo Caterina Magliano (difesa dall'avvocato Feria) che ha confessato; Sergio Cena, 42 anni (stralciato) e Giulia Di Liero, 44 anni (avvocato Silvana Fantini) che ha patteggiato un anno e due mesi. Questi ultimi erano titolari di un'agenzia di hostess «Claredon», rinviati a giudizio perché avrebbero organizzato incontri con clienti [illegible] che fuori Torino, [illegible] quelli del [illegible] '84 [illegible] Taormina.

Infine l'unico imputato assolto: Raffaele Minervini, 37 anni, difeso dagli avvocati Mazzola [illegible] Merlone, titolare della «Progress». L'accusa di aver organizzato incontri [illegible] modelle ed estetiste prendendo contatti con clienti che rispondevano agli annunci [illegible] ha retto al vaglio del dibattimento. Per lui il pm [illegible] chiesto due anni di reclusione.

La sentenza di ieri può rappresentare un precedente importante in materia di reati [illegible] messi col [illegible] della stampa. [illegible] problema riveste un'importanza che [illegible] oltre il caso specifico, affrontando l'annosa questione della responsabilità del direttore di un quotidiano e della sua funzione di «controllore» di tutte le notizie pubblicate.

[illegible] Pietropinto

PROVINCIA [illegible]

Villafranca, timori per [illegible] inondazioni

Gli abitanti della frazione San Michele di Villafranca hanno iniziato [illegible] raccolta di firme: temono che gli argini del torrente Pellice, ingombro di detriti, [illegible] siano in grado [illegible] contenere ondate di piena. Sollecitano perciò la pulizia del letto.

Leinì: precipita dal ponte, gravissimo

E' in prognosi riservata [illegible] Maria Vittoria Marco La Rivera, 20 anni, di Leinì, precipitato sul cassone [illegible] un autocarro dopo un volo di 8 metri dal ponte sulla statale 460, allo svincolo per Leinì e Lombardore. L'autista è fuggito.

Pinerolo, spacciatore condannato a 20 mesi

Il tribunale di Pinerolo ha condannato Angelo Visciglia, [illegible] anni, [illegible] Trento 22, [illegible] [illegible] anno [illegible] otto mesi di reclusione e al pagamento di una multa [illegible] sei milioni. Aveva venduto [illegible] un tossicomane, [illegible] più riprese, [illegible] [illegible] di eroina.

Ciriè, [illegible] su «Impegno politico»

Incontro con monsignor Franco Peradotto, pro-vicario della diocesi, domani alle 9,30 nel salone della chiesa di San Giuseppe. Parlerà della lettera del cardinale Saldarini «Voi siete il sale della Terra», riflettendo sull'impegno politico [illegible] cristiani.

Avigliana, furti agli anziani

Con la [illegible] di controllare i soldi della pensione [illegible] [illegible] impiegata comunale ha raggirato Caterina Puccio, [illegible] anni, di Avigliana, cui ha sottratto [illegible] milione [illegible] 600 mila lire, e Luigi Meneghello, 75 anni, di Sant'Ambrogio, bottino un milione e 300 mila. La donna usa sempre la [illegible] tecnica: chiede di controllare il denaro, dice «E' falso» lo arraffa e si eclissa.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 21 Novembre [illegible] n. 33

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

C'è un posto auto ogni 20 abitanti: la giunta vuol utilizzare tutti gli spazi

Parcheggi: queste le novità

In piazza Libertà torna il pagamento manuale, senza parcometri. Scende a mille lire l'ora la sosta in piazza Garibaldi. Ma ci saranno altre aree dove si pagherà il posteggio

ALESSANDRIA. L'atteso piano traffico [illegible] in dirittura d'arrivo: la prossima settimana dovrebbe essere quella buona. [illegible] intanto il convegno tenuto l'altro giorno a Roma sui «parcheggi urbani» offre l'occasione per parlare [illegible] problema che gli alessandrini affrontano tutti i giorni: dove posteggiare l'auto evitando multe [illegible] carri attrezzi?

Un'osservazione preliminare: in città - tra l'area centrale [illegible] zone entro e fuori gli spalti - ci sono ben 4.616 posti auto: [illegible] forniti dagli uffici dell'assessorato alla viabilità e illustrati nella tabella a fianco. Significa un posto auto ogni 20 abitanti. Dovremmo essere in paradiso rispetto a Milano (uno ogni 300 abitanti), [illegible] Genova (uno ogni 700), [illegible] Torino (uno ogni 750).

Invece no. Ci [illegible] danna l'ani[illegible] a trovare un parcheggio: perché? «Su Alessandria gravita anche l'hinterland - dice l'as[illegible] alla viabilità Francesco Gatti - ma io credo che le difficoltà derivino più che altro dall'abitudine degli alessandrini [illegible] trovare un posto [illegible] centro e possibilmente senza pagare».

Pessima abitudine? «Certo. Milanesi, genovesi, torinesi percorrono normalmente a piedi distanze che [illegible] alessandrino ritiene [illegible] poter coprire solo in auto. Questa non è [illegible] grande città, si gira bene a piedi».

E allora? «Bisogna convince[illegible] la gente a utilizzare [illegible] tutti, molti più posti auto in luoghi ritenuti "lontani" dal centro, ma che lontani non sono. E poi in certi casi obbligare alla rotazione». Mi par di capire che per convincerli userete la leva economica. «Sì, ma [illegible] una logica precisa. [illegible] posto più ambito è piazza della Libertà. Il la tariffa resta a 1500 lire l'ora». Da pagare in anticipo. «No, è una scomodità eccessiva: basta coi parcometri, si tornerà alla cassa manuale, pagando il tempo effettivo di sosta».

Al[illegible] buone notizie? «La tariffa in piazza Garibaldi scenderà a 1.000 lire l'ora». Bene. «Ma metteremo parcometri in altri punti». Ahi. «La filosofia è questa: nelle zone più vicine [illegible] piazza Libertà, dove c'è oltretutto necessità [illegible] un turn-over di auto (penso [illegible] esempio a piazza Turati con gli uffici finanziari), la tariffa sarà [illegible] mille lire l'ora. In quelle più distanti, ad esempio piazza Gobetti, [illegible] scende a 500 lire. Gratis i parcheggi di periferia, ad esempio piazza Divina Provvidenza».

Insomma, o si fa più strada a piedi o si paga [illegible] più. «Esatto». E per Natale che cosa accadrà? «Se il piano traffico parte prima si rischia il caos completo, quindi aspetteremo dopo le feste». Ma il caos ci sarà ugualmente: pensi alla gente che de[illegible] portare i pacchi coi regali, [illegible] tutti venire [illegible] parcheggiare in centro. «Mi incontro lunedì col presidente dell'Ascom, penso che parleremo anche di questo».

Spunta l'idea di una navetta-merci, con punti di raccolta, che porti i pacchi dal centro ai posteggi di periferia. «Sì, ma è difficilissima da applicare. Però si può pensare a qualcosa, con il contributo dei commercianti ovvio». Sì, perché il Comune in questo momento ha bisogno [illegible] idee a costo zero, o quasi.

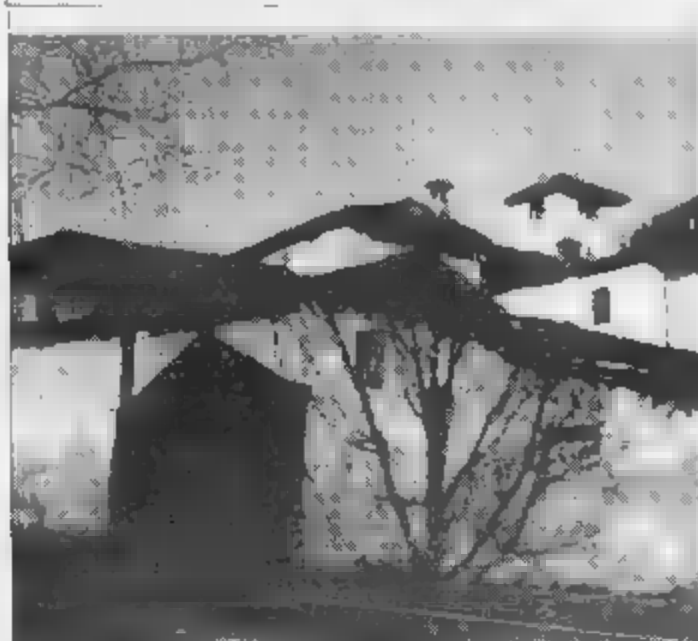
E, a proposito, i parcheggi sotterranei? «Abbiamo ricevuto dai privati numerose proposte interessanti. A titolo personale dico che l'occasione c'è, proprio perché l'offerta è copiosa, ma è un discorso da fare più avanti».

Piero Bottino

I posti auto in città

P.ZZA LIBERTA'	[illegible]	S.TO BORGOGLIO	106
ACI CARDUCCI	[illegible]	P.ZZA DUOMO	63
PIAZZETTA BINI	12	GAMBERINA	75
TETTOIE	[illegible]	P.ZZA CARDUCCI	52
C.SO CAVALLOTTI	24	P.ZZA TURATI	57
PIAZZALE CURIEL	57	P.ZZA GARIBALDI	580
P.ZZA D'AZEGLIO	41	ESSELUNGA	295
P.ZZA LA MARMORA	10	EX BORSALINO	[illegible]
CASA DI RIPOSO	65	P.ZZA VALFRE'	41
PIAZZALE TEXACO	90	P.ZZA V. VENETO	20
OSPEDALE	520	P.ZZA S. STEFANO	66
PACTO	250	P.ZZA GOBETTI	250
PIAZZALE AGIP	250	C.SO MONFERRATO	20
CAMPO SCUOLA	173	PALASPORT	[illegible]
P.ZZA MICHEL	285	C.SO V. MARINI	25

ZONA A LUCI ROSSE ALLE PORTE DI ACQUI

Prostituzione in un night si estendono le indagini

L'irruzione al night «La tana di Simba» (nella foto) ha portato al fermo del gestore, Christiane Arnal, 48 anni. Denunciati a piede libero i due titolari [illegible] locale. Non si escludono comun[illegible] altre denunce [illegible] fermi nei prossimi giorni. Quest'estate nella zona erano già stati chiusi tre locali notturni.

Ditta di Vignole

Truffa soia coinvolta la «Ciso»

VIGNOLE. Altri sviluppi alessandrini nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla magistratura cuneese sulla cosiddetta «truffa della soia» alla Cee. Il raggiro ammonterebbe a circa [illegible] miliardi.

Sono stati eseguiti nuovi arresti e uno degli ordini di custodia cautelare è stato firmato nei confronti di Paolo Gazzaniga, 61 anni, abitante [illegible] Torricella Versate, in provincia di Pavia, amministratore delegato della Ciso, la Compagnia italiana se[illegible] oleosi.

La Ciso [illegible] un'azienda del gruppo Palma di Napoli [illegible] ha sede a Vignole Borbera. [illegible] occupa della raccolta [illegible] nell' Italia del Nord [illegible] ne è agente per il Cu[illegible] Antonio Pautassi, [illegible] anni, commerciante arrestato a sua volta nell'ambito della stessa indagine il 7 novembre.

La [illegible] settimana era finito in carcere anche un commerciante alessandrino Mario Camillo Orsi, [illegible] anni, di Quargnento. [r. s.]

Un caso di raggiro

Una perizia psichiatrica sulla morta

ALESSANDRIA. Il camionista Antonino Pitronaci, di 52 anni, abitante in via Falamera a Valle San Bartolomeo, che nell'86 acquistò per 140 milioni una villetta con adiacente terreno da Enri[illegible] Oddone, una donna nel frattempo deceduta [illegible] non nel pieno possesso delle proprie facoltà mentali, è responsabile di circonvenzione d'incapace? Per rispondere all'interrogativo, il [illegible] Mele ha ordinato due perizie, [illegible] medica affidata al dottor Maioli di Tortona, che si baserà su accertamenti clinici effettuati [illegible] suo tempo sulla Oddone, l'altra tecnica.

Il geometra Panizza dovrà stabilire il valore di casa e terreno all'atto della firma del contratto.

Il camionista, difeso da Giulio Garbarino, è finito nei guai quando si è rivolto ai giudici in sede civile per entrare in possesso di quei beni. Era sorto infatti il sospetto che l'Oddone fosse stata danneggiata da Pitronaci per cui gli atti sono stati trasmessi al pm per il giudizio penale. [e. c.]

E' [illegible] brigadiere dei carabinieri arrestato a Vicenza: le sue ammissioni scagionano il commerciante romano

Giallo risolto: «Sono io il bandito solitario»

Confessa al giudice le rapine, cinque in città ed una a Ovada

ALESSANDRIA. [illegible] «giallo» del bandito solitario, che da febbraio a ottobre ha compiuto cinque rapine in città ai danni di due agenzie della Cassa di Risparmio di Alessandria e una ad Ovada, è definitivamente risolto. A mettere a segno questi e altri otto colpi analoghi a Novara, Vicenza, Asti, Modena, Pordenone, che gli hanno permesso di incassare un miliardo, è stato il brigadiere dei carabinieri Paolo Bronzo, di 29 anni, vicecomandante [illegible] Cassano d'Adda, arrestato nelle scorse settimane a Vicenza dopo una rapina [illegible] che ha subito confessato.

Piena confessione ha reso ieri l'altro al procuratore della Repubblica Parola che lo ha interrogato nel [illegible] militare [illegible] Peschiera relativamente alle rapine in città [illegible] a Ovada. Il magistrato ha poi chiesto al gip di firmare nei suoi confronti [illegible] nuovo ordine di custodia cautelare mentre [illegible] difensore Paolo Mele [illegible] Vicenza ha presentato istanza di perizia psichiatrica.

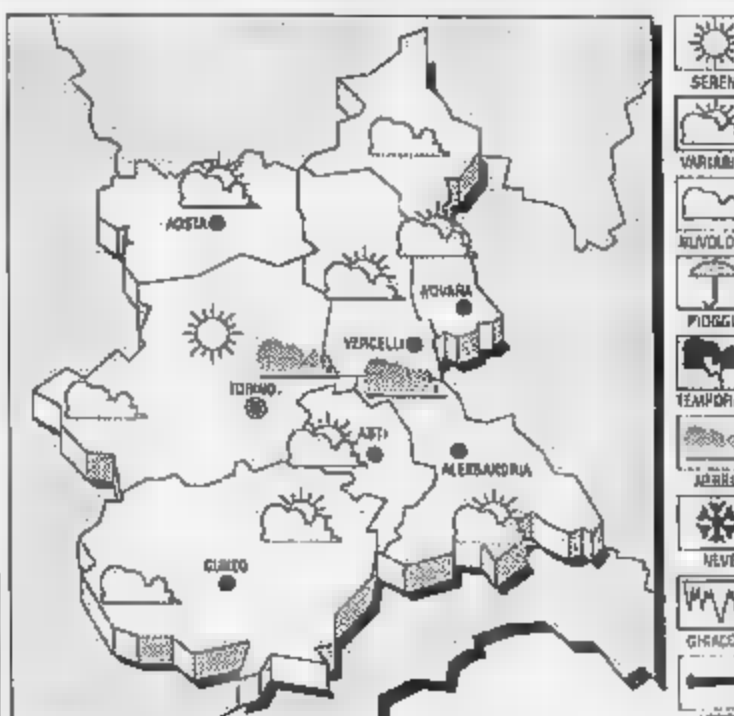
«Paolo Bronzo ha una doppia personalità - dice il legale -. Sul lavoro ha sempre agito [illegible] modo estremamente efficace e corretto guadagnandosi anche degli encomi, nella vita privata non è mai riuscito a risolvere grossi problemi psicologici».

Una cosa è certa: in due anni ha compiuto 14 rapine in istituti di credito per fronteggiare una serie di debiti. Lo ha travolto la passione per il gioco (era un assiduo frequentatore [illegible] casinò [illegible] Campione) [illegible] non voleva che né la famiglia - è sposato e ha due bambini - né i superiori fossero a conoscenza della sua difficile situazione finanziaria. Così dedicava il tempo libero alle rapine. Per quelle messe [illegible] segno ad Alessandria - tre nell'agenzia [illegible] Cassa di Risparmio di via Marengo, due in quella [illegible] piazza Turati, l'ultima a Ovada - [illegible] stato indicato [illegible] quale responsabile il commerciante d'auto Vincenzo Brunori, [illegible] 39 anni, romano, che assomiglia a Paolo Bronzo, ma che è risultato estraneo all'attività criminosa. Ovviamente il commerciante sarà scagionato mentre il vero responsabile renderà conto alla giustizia del suo comportamento in [illegible] o più processi. Per il momento è impossibile sapere cosa accadrà: non è escluso che affronti vari giudizi nelle diverse città in cui ha «operato», benefician[illegible] continuazione per cui in un'unica condanna saranno poi conglobate tutte le pene inflittegli.

Paolo Bronzo ha iniziato la sua «carriera» a Novara e l'ha conclusa [illegible] 6 novembre a Vicenza dopo un colpo alla Banca Popolare. Il Veneto gli [illegible] stato fatale: prima di essere bloccato, il 23 ottobre a Verona era stato ingannato da un cassiere. In mezzo ai soldi aveva inserito [illegible] mazzetta civetta da cui si era sprigionato un fumo rosso che [illegible] rovinato gran parte delle banconote.

Emma Camagna

Nella banca di via Marengo il bandito ha compiuto l'ultimo assalto in città

IL TEMPO IN PI[illegible] VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Addensamenti irregolari, anche intensi, [illegible] precipitazioni sparse in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli da Nord-Ovest
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso; foschie dense e banchi di nebbia sulle pianure e [illegible] valli, in parziale diradamento.

LE [illegible] DI IERI [illegible]
Max: 11; min: 2; media: 6

UN ANNO FA
Max: 10; min: 3,5 media: 6,5

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 12; Novara 13; Asti 12; Aosta 10; Cuneo 15,7; Vercelli 11

Disposizione della Regione dopo il sequestro

Acqua minerale S. Rocco tre stock da distruggere

CASTELLETTO D'ORBA. La Regione ha disposto la distruzione dell'acqua minerale «San Rocco», imbottigliata dalla Dit[illegible] Terme [illegible] Lavagello S.p.a. di Castelletto d'Orba, in [illegible] diverse occasioni, tra il mese di gennaio e l'agosto [illegible] quest'anno. Per le partite di acqua in questione, in base alle disposizioni che regolano la materia, erano state [illegible] ordinanze che ne disponevano [illegible] sequestro cautelativo.

Diverse le motivazioni [illegible] provvedimento; disposto a suo tempo, [illegible] seguito a imperfezioni che, [illegible] si sa, potrebbero essere state [illegible] anche in una sola bottiglia di prodotto [illegible] causate, soltanto dal non perfetto lavaggio dei contenitori in vetro come quelli che vengono utilizzati per la San Rocco.

Comunque per la partita imbottigliata [illegible] giorno [illegible] gennaio 1992 era [illegible] accertata la presenza di corpuscoli estranei (residui cartacei) e piccoli frammenti di vetro; in quella del 10 marzo 1992, la presenza [illegible] materiale corpuscolare di natura organica mentre quella del 5 agosto 1992, presentava caratteristiche organolettiche [illegible] denti.

Come precisano all'Usl 74 di Ovada al momento delle ordinanze di sequestro cautelativo, allo lo stabilimento di Castelletto d'Orba non si [illegible] proceduto a nessun sequestro perché non [illegible] accertato nessun quantitativo [illegible] acqua oggetto del provvedimento.

Va poi aggiunto che la ditta non ha presentato alcuna istanza di revisione delle analisi, come era suo diritto, [illegible] questo fa presupporre che l'acqua sequestrata, anche in altre sedi, era di tali limitate quantità, tanto da preferire che si completasse la procedura, ed arrivare al provvedimento, che ha valore per l'intero territorio regionale, e che dispone la distruzione [illegible] prodotto.

Renzo Bottero

Raduno di protesta ieri davanti alla sede centrale: «Abbattiamo le barriere»

Poste «vietate» ai disabili

L'accesso è impedito da una serie di gradini: non c'è pedana elevatrice, né servoscala «Manca sportello ad altezza di chi è in carrozzina». Il direttore: «Soluzioni a inizio '93»

ALESSANDRIA. I disabili protestano [illegible] le barriere architettoniche alle Poste. Il 90 per cento degli invalidi riscuote la pensione all'ufficio postale di piazza Libertà, ma quasi nessuno vi può accedere, perchè non c'è pedana elevatrice, né "servoscala", per evitare quei pochi, ma insuperabili gradini.

Contro questa discriminazione, ieri pomeriggio è stato organizzato un raduno davanti alla sede centrale delle Poste. Una manifestazione condivisa dai [illegible] disabili in provincia (ad Alessandria sono alcune migliaia). Con i manifestanti c'erano i presidenti delle associazioni che rappresentano i disabili, Saverio Di Donna dell'«Aias» e Paolo [illegible] dell'«Idea», oltre ad alcuni rappresentanti della Croce Rossa e [illegible] gruppo volontari Galimberti.

«Alla sede centrale delle Poste - dice polemicamente Saverio Di Donna - si sono spese cifre ingenti per lavori di ristrutturazione, [illegible] cui l'installazione [illegible] vetri antiproiettili. Però, non si sono trovati i dieci milioni necessari a realizzare uno sportello che sia finalmente al livello di chi è in carrozzina. Per non parlare della mancanza di una pedana elevatrice».

Gli fa eco Paolo Berta: «Sono [illegible] anni che lotto per l'abbattimento delle barriere architettoniche alle Poste. Ho già partecipato a tre incontri con i responsabili: tante promesse, ma nessun risultato».

Il raduno ieri davanti alla sede centrale delle Poste era condiviso dai 22.000 disabili della provincia. In città sono molti gli ostacoli per chi è costretto su carrozzella: in negozi, alcuni studi medici, in due cinema e nelle gallerie d'arte. Difficile anche l'ingresso all'Università

Per le Poste interviene il direttore, Giuseppe Di [illegible]: «Una soluzione è prevista a inizio '93. Sinora è mancato il necessario finanziamento. Comunque, i disabili possono disporre della succursale di via Cavour che è a pochi passi e non ha barriere architettoniche. Una pedana elevatrice sarà realizzata anche per due sportelli, vaglia e risparmi, corrispondenza e pacchi». Il problema sembra interessare soprattutto Alessandria: «A Casale, Torino, Vercelli e Novara - aggiunge Di Donna - sono già stati realizzati i necessari lavori, oltretutto imposti dalla legge». Le barriere architettoniche creano disagi anche agli anziani e a chi vuole accedere agli uffici con passeggini e carrozzine per bimbi. In città sono molti gli ostacoli: «Non si può entrare nei negozi, salvo rarissime eccezioni - aggiunge Paolo Berta -, negli studi medici, esclusi quelli dentistici, in due sale cinematografiche, nelle gallerie d'arte. All'Università accedo [illegible] molta difficoltà, ma come altri nelle mie condizioni non posso andare alla toilette». [illegible] Berta definisce «mortificante» il fatto [illegible] dover dipendere dalla gentilezza altrui. Anche solo imbucare una lettera costituisce un problema per i disabili: «In città [illegible] state installate due cassette per le lettere "ad hoc" - dicono Berta e Di Donna -, ma sono inaccessibili a [illegible] della costante presenza di auto in [illegible]. E pensare che basterebbe mettere [illegible] transenna per impedire di parcheggiare». **[e. c.]**

I progetti del nuovo preside della facoltà alessandrina

«Anche Scienze chiederà i corsi di laurea breve»

ALESSANDRIA. Un polo di ricerca ambientale con una stazione di telerilevamento e corsi di diploma universitario: lauree brevi, nei settori territorio e ambiente. Questi i progetti della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, che da qualche giorno ha il preside: Mauro Dardo. Con la nomina del professore, che è ordinario di Fisica generale, anche la Facoltà di scienze fisiche e naturali, dopo quella di Scienze politiche, ha completato la [illegible] autonomia dalla sede madre.

«Si deve cercare di caratterizzare l'università alessandrina - dice Dardo -, per offrire un servizio migliore agli studenti. E non un doppione di altri atenei. Pur rimanendo i cinque corsi classici di laurea, in Matematica, Fisica, Chimica, Scienze biologiche e Scienze dell'informazione, si pensa già ai possibili corsi di diploma».

Era stata già presentata dalle associazione ambientaliste, una proposta per la laurea in «Tecnico ambientale», ora la facoltà intende attivarsi per un [illegible] di diploma universitario mirato alla formazione di un laureato con conoscenze nel settore dell'ambiente legate all'ecologia. Prosegue Dardo: «Visto che nei corsi manca Chimica industriale, abbiamo chiesto al ministero di poter introdurre un titolo intermedio di Chimica dell'ambiente e Chimica dei materiali, Fisica dell'ambiente e Fisica applicata, Biologia ecologica e Matematica applicata».

Il neo preside Mauro Dardo

Il consiglio di facoltà, per scienze, è formato dai dieci docenti, sei professori ordinari e quattro associati. Gli ordinari sono: Mauro Dardo, [illegible] preside, e docente di Fisica generale; Pier Luigi Stanghellini, chimica generale ed inorganica; Davide Viterbo, Chimica fisica; Ottavio Caligaris, Analisi matematica; Lorenza Saitta, Teoria e applicazione calcolatrici; Pietro Torasso, Sistemi [illegible] l'elaborazione dell'informazione; Attilio Giordana, Elaborazione dell'informazione; Giorgio Malacarne, Zoologia; Giovanni Pons, Citologia e istologia; Giorgio Ponzano, Fisica. **[a. m.]**

IN BREVE

RISSA

«Volano» pugni in corso Roma interviene la polizia

Ieri pomeriggio in corso Roma nei pressi della chiesa di S. Giovannino è scoppiata una rissa. Secondo le testimonianze dei passanti, coinvolti [illegible] almeno 6 giovani. Due volanti hanno condotto in questura i ragazzi per accertamenti. Due carabinieri hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici.

[illegible]

Remissione di querela per l'incidente con sei feriti

Alla guida di una Tipo, fu protagonista [illegible] un grave incidente stradale in cui rischiò la vita e rimasero ferite altre [illegible] persone: chiamato a risponderne di fronte al vice pretore, [illegible] l'è [illegible] per la remissione della querela. E' l'incassatore orafo Mario Nuzio, 31 anni, frazione Pellizzari di Pecetto. La [illegible] del [illegible] podanno 1991, mentre tornava a casa, Nuzio perse il controllo della guida e l'auto sbandò e centrò la Uno di un altro incassatore orafo, Renato Caccamo, 30 anni, [illegible] Valenza. Nuzio riportò un grave trauma cranico, la moglie Rosanna Alba e il figlio Luca ferite guaribili [illegible] 30 e [illegible] giorni. Caccamo, la moglie Maria Morrale e la nipotina A. M., di 10 anni, rimasero pure feriti gravemente.

AUTOTRASPORTATORI

Domani un'assemblea sullo sciopero dei trasporti

Autotrasportatori in assemblea, domani alle 9,30 nella sala convegni dell'Unione artigiani, in Zona D3 ad Alessandria. Interverranno i presidenti delle tre associazioni di categoria. In discussione il fermo del trasporto previsto dal 28 novembre [illegible] 6 dicembre.

AMBIENTE

Firme contro i gas che distruggono l'ozono

Oggi, dalle 16 alle 19, in occasione della «Giornata dell'ozono», saranno raccolte adesioni in piazza Marconi. I mille tavolini allestiti in tutt'Italia, in questi giorni, hanno lo scopo di raccogliere firme per appro[illegible] una legge che [illegible] al bando i clorofluorocarburi e le altre so[illegible] chimiche che distruggono lo strato di [illegible].

CELEBRAZIONE

Gemellaggio per i 10 anni della scuola edile

La scuola edile di Alessandria ha festeggiato i dieci anni [illegible] attività con una cerimonia durante la quale è stato stretto un gemellaggio con la scuola edile di Bourg-en-Bresse, in Francia. Nell'occasione sono stati simbolicamente premiati due ex allievi, Michele Trombin, 25 anni, e Corrado Roncall, [illegible] 22.

Mozione rinviata

Il Comune si pronuncerà sull'Ausimont

ALESSANDRIA. La vicenda dei tre dipendenti dello stabilimento Ausimont di Spinetta, Lino Balza, Gianni Spinolo e Ernesto Torlaschi, sospesi dalla direzione per [illegible] distribuito volantini ritenuti infamanti nei confronti dell'azienda, avrà probabilmente ripercussioni in Consiglio comunale.

[illegible] consigliere di Rifondazione, Dario Gemma, mercoledì aveva proposto [illegible] ordine [illegible] giorno di solidarietà verso gli operai e di condanna per l'atteggiamento Ausimomt, alla quale veniva chiesto di ritirare il provvedimento. Il sindaco Gianluca Veronesi ha però proposto di rinviare discussione e votazione in attesa [illegible] sentire tutte le parti in causa.

E' stato quindi dato mandato all'assessore al Lavoro, Mario Todino, di ascoltare la direzione Ausimont. L'incontro è avvenuto ieri, ma nulla è trapelato. Nel pomeriggio l'assessore ne ha informato i capigruppo e ora sentirà la versione del Consiglio di fabbrica e dei diretti interessati. **[r. sc.]**

Siglato l'accordo

Filo diretto tra l'Api ed i cinesi

ALESSANDRIA. Anche l'Associazione piccole e medie industrie (Api) ha firmato un accordo con la delegazione cinese proveniente dalla città di Fushun, nella provincia cinese di Liaoning, in Manciuria.

L'incontro ha offerto l'interessante opportunità di poter instaurare collaborazioni commerciali tra la nostra provincia e Fushun, capoluogo di una provincia notevolmente industrializzata e tra le più produttive della Cina.

L'accordo è stato firmato dal presidente dell'Api, Bruno Massobrio, e dal capo-delegazione cinese, Zhang Ai. Contentirà di intraprendere relazioni di affari, intermediazioni, joint-ventures e ogni altra forma di collaborazione possibile, compresi incontri, simposi e seminari per la promozione commerciale delle rispettive zone.

L'incontro si è concluso con [illegible] visita dei [illegible] ad alcune aziende Api: la «Agv spa» di Spinetta, produttrice di caschi, e la metalmeccanica «Icam srl» di Alessandria. **[g. d.]**

A Pietra Marazzi «ribaltone» in giunta: ma l'ex primo cittadino vuol ricorrere al Tar

Sindaco «detronizzato» in una sera

Al suo posto il vice che, con altri quattro consiglieri di maggioranza, si è alleato con l'ex minoranza. «Ritorsione per aver accusato i tecnici di errori all'acquedotto». «Per troppo tempo arroganza e prevaricazione in Comune»

PIETRA MARAZZI. Gran ribaltone in consiglio comunale. Cinque dei 12 consiglieri che nel maggio '90 erano stati eletti per la lista «dell'ulivo» con il sindaco Giovanni Cottini hanno deciso di allearsi con i tre colleghi di minoranza del pds dando vita [illegible] una nuova giunta. Sindaco è stato eletto l'altra sera, al termine di una movimentata e affollata seduta consigliare, Daniele Carli, sino a poche ore prima vice di Cottini.

Giovanni Cottini, commercialista in Alessandria, è tutt'altro che rassegnato. Dopo aver tuonato in apertura di seduta (poi ha abbandonato l'aula assieme ad altri tre assessori rimastigli fedeli) che si tratta [illegible] una manovra di ritorsione per avere chiamato in causa progettisti e direttori dei lavori per il [illegible] acquedotto accusati di avere sbagliato l'opera provocando danni al Comune, parla di mafia e ripetute minacce.

«La mozione di sfiducia costruttiva con la quale [illegible] stato [illegible] in minoranza - dice ancora Cottini - [illegible] tutt'altro che costruttiva perchè [illegible] contiene nuove linee politiche e programmatiche [illegible] richiesto dalla legge 142 [illegible] ricalca il programma della vecchia giunta. Ricorrerò al Tar».

L'ex sindaco Giovanni Cottini (a sinistra) è tutt'altro rassegnato dopo il rimpasto di giunta e l'elezione di Daniele Carli (accanto). Ha dichiarato che ricorrerà al Tar in quanto ritiene che la mozione di sfiducia non sia costruttiva

Di tutt'altro parere i fautori della nuova linea politico-amministrativa i quali nella [illegible] sostengono che in consiglio ed in pausa «si [illegible] creata una situazione tale da determi[illegible] condizioni di sfiducia nel rapporto tra sindaco, giunta e consiglio [illegible]nale, provocate da atteggiamenti di non rispetto dei ruoli e delle prerogative dei singoli amministratori».

«Si erano esaurite - prosegue il documento - le condizioni minime di confronto e di dibattito, aveva preso il sopravvento [illegible] protagonismo personale. L'arroganza e [illegible] prevaricazione hanno albergato per troppo tempo in questo Comune». La mozione contiene il programma di lavori pubblici e di investimenti e presenta infine la nuova giunta: sindaco Daniele Carli, assessori Roberto Castellano, Annamaria Cha, Marcello Facen e Terenzio Pareti.

Cottini era stato eletto sindaco per la prima volta il primo ottobre [illegible], al termine di anni di caos amministrativo. La coalizione da lui guidata aveva vinto le elezioni dell'85 e le successive del [illegible] quando la lista «dell'ulivo» ottenne 12 consiglieri (Cottini, Alfredo Aiachino, Daniele Carli, Roberto Castellano, Sebastiano Di Bartolo, Marcello Facen, Augusto Faglani, Gianfranco Gay, Elio Maestri, Terenzio Pareti, Bruno Piccinini e Rosina Quargnenti); quella del pds tre: Mauro Bressan, Annamaria Cha e Ezio Poli.

I tre pidiessini hanno saputo portare [illegible] loro parte Carli, Castellano, Facen, Pareti e Quargnenti, di qui il ribaltone.

Franco Marchiaro

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Viaggio tra le rovine di marciapiedi e vie

[illegible] preme sottolineare che le strade in città sono rovinate dal continuo transito di quei pachidermici autobus, fra le altre cose, quasi sempre vuoti. I marciapiedi, invece, vengono ridotti come cave di marmo, dal continuo passaggio [illegible] quei tremen[illegible] e pesantissimi spazzoloni meccanici usati dalla nettezza urbana. Adibiti in un primo tempo per pulire i marciapiedi, constatiamo [illegible]gi che gli spazzoloni non puliscono un bel niente: sporcano vetrine e portoni, spaccano sfondandole le griglie di presa d'aria delle cantine e a volte inondano muri e strade d'olio.

Alle nostre rimostranze, inviate a mezzo lettera, il direttore Amiu rispondeva che è tecnicamente impossibile il tutto, e che quindi i fatti negativi erano da addebitare [illegible] altri. Noi, però, abbiamo i testimoni!

Mi chiedo: è mai possibile che il politico, il dirigente di un ente dello Stato e del parastato non debba mai riconoscere un errore, [illegible]no davanti all'evidenza dei fatti? Non capisco, forse comprometterebbe la sua carriera?

Non hanno nessuna esperienza, magari a riguardo dell'argomento di discussione, ma hanno pronta in tasca la risposta, una ricetta il più delle volte fallace, come dimostrano i fatti recenti di questa nostra Nazione, dove ci hanno fatto precipitare questi saputelli.

Eppure non hanno dubbi: la loro presunzione, aggiunta alla loro tracotanza, porta a questo risultato: tonnellate [illegible] letame. Ma non fa niente: loro continueranno imperterriti nel loro cammino, fregandosene di tutte le realtà che vengono loro trasmesse [illegible] cittadini democratici. Continuiamo pure, sinché durerà ancora...

L. Brezzi, Alessandria

Troppe cartacce a quel semaforo

[illegible]i sono fermato al semaforo all'angolo tra via Marengo e viale Massobrio: che sporcizia per l'inciviltà [illegible] chi getta cartacce dalle auto. Perché i vigili non multano questi indisciplinati?

M. Patrucco, Casale

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.829
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 70.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.265
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Comunale Cristo*, corso Acqui 52, tel. 342.079 (urgenze a [illegible] [illegible] abbassate, dalle 12,30 [illegible] 15,30), e *Centrale*, piazzetta Lega 16, tel. 252.329, dalle 16,30 alle 9 urgenza dalle 21,30 alle 9. Per gli altri comuni le [illegible] di turno svolgono anche la reperibilità urgente, dietro presentazione di ricetta medica
Acqui Terme: *Terme*, via XX Settembre 2, tel. 322.920, aperta dalle 8,45 alle 20 e, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15; *Cignoli*, via Garibaldi 7, tel. 322.488, dalle 15 alle 18,45.
Casale Monferrato: *Bodo*, piazza Castello 6, tel. 452.424.
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica 7, tel 2310
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 16, tel. 80.341
Tortona: *Centrale*, via Emilia 130, tel. 815.731, e *Comunale 1*, corso Don Orione 51/a, tel. 862.830, aperta dalle 15,30 alle 19,30
Valenza: *Raselli*, via Cavour 88, tel. 941.308

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.550
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

NOVI LIGURE

MORTI. Rosa Mallione, 77 anni, Pietro Vergagni, di 91, [illegible] Bovone, di 91, Giuseppe Camera, [illegible] 53, Enrico Baschierotto, [illegible] 77, Pierino Milanese, di 77, Giuseppina Sambartolomeo [illegible] 75, Giovanni [illegible]tore, di 66.

ATTIVITA' [illegible]

[illegible] Sono [illegible] eletti a [illegible] **Scrivia** i membri [illegible] commissione comunale per la gestione della Biblioteca e della Sala d'arte contemporanea. Presidente [illegible] Gianni Torchia, vicepresidente Milva Caldo, segretario Pietro Ferrarese. [illegible] altri consiglieri: Piera Bondone, Giaco[illegible] Grosso e Piera Montaldi Frascarolo.

● Ancora una dimissione nel Consiglio comunale di **Voghera**. E' il pidiessino Porqueddo, già presidente dell'Usl, a lasciare i banchi del municipio. La «moda» delle dimissioni si è fatta largo anche all'interno dei garanti dell'Usl, pronti ormai all'autoscioglimento in seguito alle dimissioni alla quasi totalità dei membri.

[illegible] L'Ufficio stranieri della questura di **Alessandria**, per venire incontro alle esigenze della cittadinanza e degli extracomunitari, ha disposto l'apertura degli uffici al sabato. Il nuovo orario è il seguente: dal lunedì al sa[illegible] 9-12, chiuso al mercoledì.

GLI APPUNTAMENTI

FIERA

Novi festeggia Santa Caterina

S'è iniziata a Novi la tradizionale fiera di Santa Caterina, che proseguirà fino a mercoledì. Ormai da qualche giorno il luna park richiama centinaia di giovani. Le bancarelle, invece, sono in numero maggiore rispetto alle precedenti edizioni. La [illegible] riservata agli «stand» è quella del centro storico, ma gli ambulanti sono presenti anche in viale Saffi, in corso Marenco e in un breve tratto di via Garibaldi e di via Cavallotti.

FILATELIA

Francobolli esposti al Marenco

Il foyer del Teatro Marenco di Novi ospita da oggi fino a sabato prossimo una mostra di filatelia. La rassegna [illegible] nell'ambito delle iniziative legate a Novantico, il mercatino del piccolo antiquariato di via Marconi. Comprende collezioni di francobolli ispirati a minerali, agli antichi Stati italiani e ai personaggi di Walt Disney. L'allestimento è opera del novese Salvatore Acri. Resterà aperta [illegible] 16 alle 18 nei giorni feriali e dalle 10 alle 18 il sabato e la domenica. Esperti indirizzeranno e consiglieranno chi intende [illegible] avviare collezioni e valuteranno collezioni e pezzi singoli che verranno loro sottoposti.

[illegible]

Le responsabilità [illegible] genitori

I consigli di circolo, i consigli [illegible] istituto, e il distretto scolastico di Alessandria organizzano una «Scuola dei genitori», una serie di conferenze dibattito nella sede della media «Vochieri» in piazza D'Azeglio 15, ad Alessandria, dalle ore 15,30 alle 18,30. Oggi si parla di «Educazione alla [illegible] responsabile: genitore che si sostituisce o genitore che si responsabilizza».

CUCCIOLI

Mostra mercato all'Antoniano

Cuccioli di varie specie animali in esposizione, oggi e domani, [illegible] locali del Teatro Antoniano [illegible] viale Rimembranza a Novi. E' la 1ª edizione della «Mostra mercato del cucciolo», organizzata dal Gruppo ricerche naturalistiche. Gli orari [illegible] apertura al pubblico: oggi dalle 15 alle 20 e domani dalle 10 alle 20.

Tortona, appello dei dipendenti dopo il furto: «Ridateci i libretti di lavoro»

Interporto, «mancia» ai ladri

Una ricompensa a chi restituirà i documenti, custoditi nella cassaforte. C'è il rischio che vengano dispersi in qualche discarica. Troppo lungo l'iter per ottenere i duplicati

L'Interporto di Rivalta Scrivia. I ladri l'altra notte hanno sottratto un forziere, utilizzando forse un furgone munito di gru

TORTONA. «Un'adeguata ricompensa a chi ci permetterà di recuperare i nostri libretti di lavoro, rubati nei giorni scorsi». E' questo l'appello lanciato dai dipendenti dell'Interporto di Rivalta, in via Savonesa 12.

I documenti erano custoditi nella cassaforte sottratta l'altra notte da una banda di ladri acrobati dagli uffici spedizione dell'Interporto. Un forziere pesante circa tre quintali.

I malviventi [illegible] interessati al denaro contenuto nella cassaforte (17 milioni in [illegible]tanti e dieci milioni in assegni), non alle fatture e ai libretti di lavoro degli 85 dipendenti.

«Sono proprio questi libretti - dice un funzionario - che [illegible] recuperare al più presto. Credo che ai ladri non servano questi documenti che, se recuperati, eviterebbero alla nostra azienda di cominciare un lungo "iter burocratico" per recuperare tutti i dati».

Il libretto di lavoro, essendo strettamente personale, [illegible] sembra avere possibilità di commercio tra la malavita: «Prima di riuscire ad avere un duplicato, potrebbero trascorrere anni - aggiunge il funzionario -, mentre tra gli 85 dipendenti dell'Interporto c'è sicuramente chi è prossimo alla pensione ed quindi bisogno del libretto di la[illegible] per [illegible] le pratiche».

L'Inps potrebbe fornire in tempi brevi una copia del libretto, ma per i dipendenti non è la stessa cosa: «Sull'originale ci sono i timbri di [illegible] le ditte dove abbiamo lavorato, prima di essere assunti all'Interporto». Comunque, l'appello non è rivolto solo ai ladri della cassaforte: «Ci rivolgiamo anche a chi, casualmente, possa avere ritrovato il forziere, abbandonato. Sicuramente la cassaforte sarà quasi distrutta, ma forse contiene ancora i nostri libretti di lavoro».

E' probabile che per aprire il forziere sia stata utilizzata una fiamma ossidrica: «Il nostro timore - aggiungono all'Interporto - è che quei libretti, davvero importanti per tutti i dipendenti dell'azienda vengano dispersi in qualche discarica, mentre ognuno di noi deve sottoporsi a lunghe trafile per poter ricostruire l'iter lavorativo».

Intanto, proseguono le indagini dei carabinieri per identificare gli autori del furto. I ladri, oltre ad [illegible] dimostrato doti di acrobazia, «scalando» il muro esterno degli uffici, sino al primo piano, sicuramente erano molto attrezzati.

Il furto è stato quindi progettato nei minimi particolari. Infatti, il forziere (considerate le dimensioni ed il peso notevole) poteva essere prelevato dall'ufficio al secondo piano solo utilizzando un furgone munito di gru, posteggiato in cortile.

Enrico Regalzi

Dopo il caso della «Tana di Simba», i night sotto controllo

Una zona a «luci rosse» alle porte di Acqui Terme

La mappa dei locali notturni alle porte di Acqui. A fianco, Christiane Arnal, fermata

ACQUI TERME. Continuano le indagini della polizia, dopo l'irruzione al night «La tana di Simba», a Montabone. L'operazione ha portato al fermo di Christiane Arnal, 48 anni, residente a Strevi, titolare dell'autorizzazione per la gestione del locale notturno.

Le accuse nei suoi confronti sono di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento e allo sfruttamento della prostituzione e di introduzione clandestina di cittadini extracomunitari.

Giovanni Pesce, titolare del locale che ospita il night, residente a Montabone, è stato denunciato a piede libero. L'uomo gestisce anche la pensione adiacente il locale notturno.

E sino a un anno e mezzo fa, secondo gli accertamenti svolti dalla polizia, le licenze del night club [illegible] intestate a Giovanni Pesce.

[illegible] altro fermo di polizia è stato emesso nei confronti di Rogelio Maroni, 77 anni, alessandrino, residente a Montabone, contitolare della «Tana»: l'uomo si è reso irreperibile ed è attualmente ricercato.

Non si escludono fermi o denunce nei prossimi giorni: i controlli proseguono, pare anche in altri locali della zona. L'indagine si estende. Per ora, però, gli inquirenti [illegible] si sbilanciano.

Il night club «La Tana di Simba» è sulla strada che da Nizza porta ad Acqui Terme, prima della deviazione per Montabone. E' [illegible] [illegible] convento in mezzo alla campagna, di fronte c'è una cappella ormai in rovina.

[illegible] porte del locale, verniciate di nero, sono sbarrate. Un foglio di carta bianco attaccato con il nastro adesivo indica: «Giorno di chiusura: mercoledì», le luminarie dell'ingresso [illegible] spente. All'interno dell'ex convento, adiacente il piccolo fabbricato che ospitava il night, abita Giovanni Pesce.

Nel sud dell'Astigiano proliferano i locali notturni, in particolare nella zona verso Acqui Terme. A Cassinasco ha aperto recentemente il «Valeria», ex «Saint Paul». Altri [illegible] night nella zona sono stati chiusi dalla Questura quest'estate.

A Calamandrana è stata sospesa la licenza al «Casabianca» in base all'articolo 100 della legge di pubblica sicurezza. Pare, in base agli accertamenti della polizia, che fosse frequentato da pregiudicati e non era in regola con le autorizzazioni, in particolare per alcuni lavori di ampliamento del locale.

Chiuso anche «La fiamma» di Castelboglione. Gli agenti avevano trovato una ventina di straniere (per la maggior parte ragazze russe) non in regola con i permessi di soggiorno.

Al «Chicco» di Costigliole la polizia aveva trovato armi non denunciate. C'erano stati due arresti e il locale era stato chiuso. Nel resto dell'Astigiano [illegible] è registrata la presenza di night club. Gli altri due locali notturni sono ad Asti: l'«Angelo [illegible]» e l'«Arena».

Le operazioni della Questura di controllo dei night rientrano in un'ottica di prevenzione, in particolare dello sfruttamento della prostituzione. «Alcune ballerine ingaggiate nei locali notturni - dicono in Questura - vengono poi avviate alla prostituzione. Malviventi approfittano del fatto che per la maggior parte sono ragazze straniere, non in regola con i permessi di soggiorno e che hanno un bisogno disperato di guadagnare. E allora propongono loro soluzioni alternative e in parte più redditizie».

«Inoltre - precisano in Questura -, all'ambiente dei locali notturni sono legati spesso personaggi appartenenti alla malavita e ad organizzazioni di spaccio di droga. Anche per questo i controlli [illegible] frequenti». [a. t.]

IN BREVE

[illegible]

Fucile non denunciato pensionato finisce nei guai

I carabinieri di Acqui hanno denunciato a piede libero Antonio Capra, un pensionato di [illegible] anni abitante in regione Carrara, una località alla periferia del paese. L'uomo è accusato di detenzione illegale di armi e munizioni, ma anche di ricettazione. Durante una perquisizione i carabinieri hanno scoperto in casa del pensionato un fucile da caccia non denunciato, munizioni e un ingente quantitativo di merce che si ritiene di origine furtiva: stereo, televisori, bici.

[illegible]

Traffico di droga con la Colombia: assolto

Pier Felice Liberali, 33 anni, di Salice Terme, è [illegible] assolto con formula piena perché il fatto non sussiste. E' l'epilogo del superprocesso sul traffico di cocaina tra Bogotà, Voghera e Tortona. Sul capo del Liberali pendeva l'accusa di [illegible] avuto 100 grammi di cocaina dalle mani di Giorgio Cevini, pediatra vogherese condannato in primo grado a 30 anni di reclusione per il traffico di stupefacenti con la Columbia, pena poi ditotta a 18 anni in appello.

TORTONA

Due anni di reclusione per ricettazione d'auto

Il pretore di Tortona ha condannato Antonio Togna, 28 anni, di Alessandria, piazza Ceriana, a [illegible] di reclusione e 1 milione di multa. Era accusato della ricettazione di una Clio rubata a Fulvia Paneri il 21 marzo '91 e ritrovata a Tortona.

[illegible]

Stamane si protesta contro la discarica

Manifestazione di protesta alle 10 davanti al municipio da parte del Comitato contro l'installazione di [illegible] discarica per lo smaltimento di rifiuti tossico nocivi in località Mereta.

TORTONA

Operaio affetto da silicosi scagionati i «vertici» Itinera

Il pretore ha assolto «perchè il fatto non sussiste» Bruno Bina[illegible] 48 anni, legale rappresentante della «Itinera Costruzioni» e prima amministratore unico della «Itinera spa» e l'ex amministratore delegato Natale Sodero, 65 anni. Erano accusati di lesioni colpose ai danni del dipendente Bruno Mungo, [illegible] anni, risultato affetto da silicosi. Per il medico legale la malattia non è stata contratta nel periodo in cui l'operaio ha lavorato all'Itinera.

Negata la proroga: la società provocò la messa in mora di 89 amministratori comunali

Novi boccia il servizio affissioni

Avviata una licitazione privata. Assessori e consiglieri degli ultimi nove anni rischiano di pagare 56 milioni per la presunta irregolarità nei versamenti da parte della ditta. Il sindaco: «Ricorreremo a Roma»

NOVI. Alla Vide srl, la società milanese che per 9 anni ha avuto in gestione dal Comune il servizio per l'accertamento e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, è stata fatale l'irregolarità reale o presunta (è ancora da stabilire) nella convenzione di disciplina del servizio, che ha provocato la messa in [illegible] di 89 amministratori (assessori e consiglieri comunali) in carica nelle due legislature precedenti e quella attuale, e di alcuni funzionari.

Chiamato a deliberare sull'opportunità di concedere, su richiesta della Vide, una proroga dell'attuale contratto sulle pubbliche affissioni in scadenza il 31 dicembre, oppure di avviare una licitazione privata per il riaffidamento [illegible] servizio, il Consiglio comunale ha votato quest'ultima soluzione quasi all'unanimità. Solo due esponenti di Rifondazione comunista si sono astenuti.

La società milanese [illegible] presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale per ottenere l'annullamento della lettera inviata il 29 giugno [illegible] sindaco Mario Angeli e con la quale le veniva respinta la richiesta di rinnovo della concessione del servizio. La questione era poi arrivata fino al Consiglio di Stato, che aveva stabilito l'obbligo per il Comune di procedere all'eventuale disdetta nei confronti della Vide con una delibera del Consiglio.

Tutto era nato a seguito ad uno ispezione di un funzionario del ministero delle Finanze, avvenuta nel luglio 1991. Secondo quanto previsto dal capitolato d'appalto e dal contratto tra la Vide e il Comune, la società milanese doveva versare un minimo garantito di 4 milioni mensili. La Vide incassava però di più durante l'anno e la differenza veniva versata a conguaglio il 20 gennaio dell'anno successivo. L'obiezione dell'Intendenza di Finanza [illegible] che, secondo una legge del '72, la società avrebbe dovuto versare ogni mese, per intero, la percentuale delle somme incassate spettanti al Comune. Consentendo questo ritardo nei pagamenti, l'amministrazione avrebbe causato [illegible] danno all'erario, per il periodo dal 1987 al 1991, di 56 milioni di lire, in mancati interessi.

Il sindaco Angeli, l'altra sera, ha detto di non sentirsi colpevole: «La convenzione per il servizio delle pubbliche affissioni era [illegible] approvata dal Coreco e dal ministero delle Finanze. Il danno non esiste: il Comune non ottiene interessi sui soldi incassati dalla Tesoreria. Se necessario, ci costituiremo in giudizio dinanzi alla Corte dei Conti. E se andasse male, [illegible] comunque assicurati».

Massimo Putzu

DALL'ILVA

Una scocca per la Bmw

NOVI. L'Ilva di Novi ha partecipato ad Hannover, in Germania, alla mostra Euro Bleech 92, presentando la scocca di [illegible] Bmw della nuova serie, realizzata [illegible] acciaio elettrozincato prodotto nello stabilimento di Novi.

La Bmw Auto, inoltre, ha recentemente eseguito nello stabilimento novese un «Audit di qualificazione» preferendo l'azienda italiana come fornitore [illegible]. Era avvenuto anche con la Renault e la Ford. Tecnici della fabbrica automobilistica tedesca hanno valutato positivamente le procedure di garanzia della qualità adottate a Novi.

Ad Hannover l'Ilva era presente anche con una delle società controllate, il Centro sviluppo materiali, che esponeva le ultime sperimentazioni per l'industria automobilistica: il «car body facilities» e le marmitte catalitiche. [m. pu.]

NOVI LIGURE

Alla Barbellotta

Tra [illegible] [illegible] guai per [illegible]

ALESSANDRIA. Due prostitute ungheresi ed una austriaca hanno patteggiato ieri davanti al giudice delle indagini preliminari Pierluigi [illegible] (pubblico ministero Marcello Parola, difensore Giulio Garbarino) [illegible] anno e otto mesi di reclusione ciascuna, [illegible] i benefici di legge.

Erano accusate di estorsione ai danni di [illegible] collega, da tempo giunta in Italia dall'Ungheria, e che «lavora» alla Barbellotta, tra Alessandria e Novi Ligure, punto di ritrovo notturno tra i clienti e le «lucciole».

Le tre imputate, tutte molto giovani (tra i 30 e i 20 anni), una sera, a inizio di settembre, avevano aggredito la «collega» ungherese. Dopo averla picchiata, causandole lesioni guarite in pochi giorni, l'avevano costretta a sborsare 100 mila lire, in caso contrario, la donna non avrebbe più potuto continuare a «lavorare» nella zona.

Le tre prostitute erano [illegible] arrestate, ma ieri hanno riacquistato la libertà. E' probabile che siano rimpatriate nei Paesi d'origine. [e. c.]

[illegible]

Una nuova gestione

E' ripreso il lavoro alla [illegible] «Lai»

OVADA. Nello stabilimento Lai, il noto complesso di produzione arredamenti per bar e negozi, in questi giorni è ripreso il lavoro. E' subentrata la Emotec di San Giuliano Milanese. La nota impresa lombarda, che raggruppa già diversi stabilimenti [illegible] settore, conta sul rilancio dei prodotti Lai sia a livello nazionale che internazionale.

In attesa che venga omologato il Concordato preventivo, accettato da tutti i creditori, la Emotec gestirà lo stabilimento ovadese in base ad un contratto di affitto stipulato per un periodo di sei mesi.

Per il momento i dipendenti chiamati in servizio sono complessivamente una ventina, ma il complesso milanese ha elabo[illegible] [illegible] programma di reimpiego del personale. Entro breve tempo si prevede di arrivare a riassorbire i sessanta ex dipendenti. [r. bo.]

[illegible]

E' stato arrestato

[illegible] moglie e [illegible], poi devasta negozio

CAPRIATA D'ORBA. Picchia moglie e suocera, devasta il loro negozio di fiori e, prima di allontanarsi, s'impossessa di una borsa contenente denaro e un libretto di assegni.

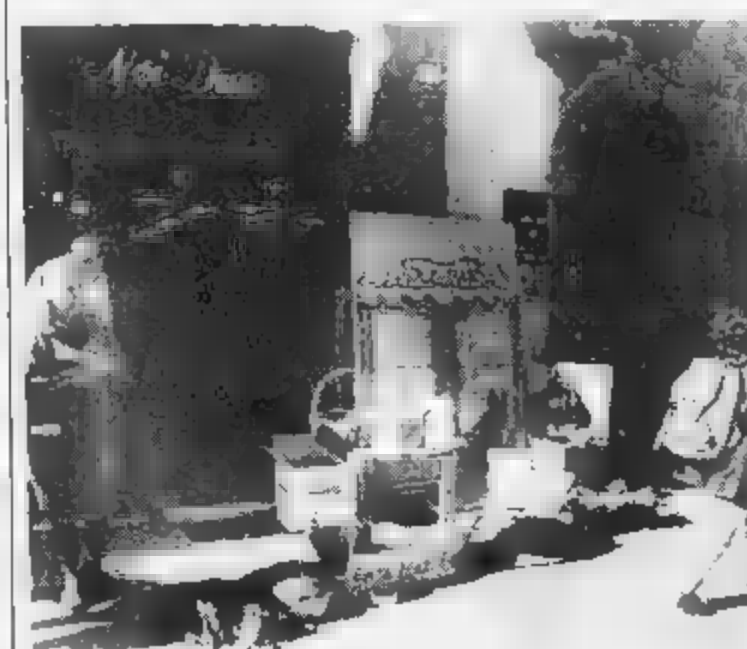
Poco dopo, è stato arrestato dai carabinieri. Aldo Bisio, 44 anni, è sposato da poco tempo con Rossella Aliamo, [illegible] anni. L'altro giorno è entrato nel negozio di fiori: oltre alla moglie c'era anche la suocera, Matilde Cavanna, 57 anni.

Secondo le testimonianze di alcuni vicini, Aldo Bisio dopo [illegible] inveito contro moglie e suocera, le avrebbe aggredite e percosse. Quindi ha [illegible] a soqquadro il negozio, provocando molti danni.

E' probabile che Aldo Bisio [illegible] ora accusato di danneggiamento aggravato, lesioni e rapi[illegible] impropria. Le due donne hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici, in ospedale a Novi Ligure. [r. bo.]

E' in attività ogni sabato e le consumazioni sono gratuite: dell'iniziativa si parlerà oggi in tivù

Novi, tutti in coda per portare il cane al bar

Volontari aprono un locale riservato agli animali: è [illegible] successo

Il Dog bar ha sede in via Girardengo. Nel locale vengono serviti anche i randagi

NOVI. «Qui tu non puoi entrare». Capita spesso di vedere una simile scritta, accompagnata dal disegno di [illegible] cane, sulla porta d'ingresso di bar e altri locali pubblici. Ma da qualche tempo, a Novi, anche questi animali hanno il loro punto di ritrovo. E' il Dog bar, [illegible] locale esclusivo per cani, aperto da Anna Leonardi e Franca Vigo in [illegible] Girardengo.

Nel bar, i cani possono «ordinare» al banco o accomodarsi addirittura a un tavolino. I prodotti, quasi tutti a base di carne e verdure, [illegible] di prima qualità, e vengono serviti in belle ciotole colorate. E per chi ha sete, è disponibile latte fresco.

«Forniamo gratuitamente tutti gli alimenti, [illegible] agli animali randagi, sia a quelli che entrano nel locale coi loro padroni - spiega Franca Vigo, che è anche la responsabile della sezione Enpa di Novi -: l'iniziativa non è dunque a fini di lucro. Gli eventuali oboli che qualche persona lascia al bar ci permettono di compiere importanti lavori di ordinaria manutenzione al canile municipale, di cui ci occupiamo ormai quotidianamente».

Il Dog bar ha riscosso ampi consensi, e centinaia di novesi hanno portato a pranzo le loro bestiole nel nuovo locale. «Ma ci hanno fatto visita anche tanti curiosi - aggiunge Franca Vigo -. Per il momento, tuttavia, abbiamo deciso di tenere aperto il bar solo il sabato mattina. Se i "clienti" saranno sempre numerosi, promettiamo però modifiche agli orari: saremo a loro disposizione almeno tre giorni alla settimana».

L'apertura del Dog bar ha suscitato interesse un po' ovunque. Oggi pomeriggio, un servizio sull'inusuale locale andrà in onda [illegible] Raitre, nel programma Ambiente Italia, a partire dalle 14,50. [m. d.]

Casale, le ricerche dei due albanesi accusati dell'omicidio del connazionale

Svaniti nel nulla gli assassini

Tempo fa l'uomo e la donna ricercati erano stati denunciati per furto in supermercato. Tra la coppia e la vittima c'erano già stati diversi screzi. Intanto si attendono i risultati dell'autopsia

CASALE. Non c'è traccia dei due albanesi ricercati per l'omicidio del connazionale Ilir Bilimani, 21 anni, mercoledì al secondo piano Palazzo Trevisio. La magistratura continua a mantenere il riserbo loro nomi. sa solo che sono un uomo una donna sui 25 anni. Il procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, è cauto: teme qualche vendetta trasversale, da parte di clan rivali. Le ricerche sono estese ovunque, principalmente Piemonte, ma le foto segnaletiche state inviate a tutte le stazioni dei carabinieri ai posti di polizia.

Una pista che conduceva Torino ha dato risultati negati. Quindi i carabinieri, che no anche impegnati nella caccia ad un altro latitante, Mari Mazzoni, che a Vignale ha sparato cinque copi di pistola al fratello Giovanni, ferendolo, hanno istituito posti di blocco e ovunque. Hanno interrogato altri albanesi, ma, finora, le ricerche non hanno dato risultati positivi.

Dei due ricercati gli inquirenti conoscono precise generalità perché, qualche tempo fa, erano stati denunciati per un furto in un supermercato. Soltanto la loro cattura consentirà di chiarire i motivi del litigio che è degenerato nel delitto.

Che tra l'albanese ucciso e i due fuggiaschi ci siano stati degli screzi molto vivaci è ormai accertato. Lo confermano i muratori che, mercoledì mattina, stavano lavorando nel cortile di Palazzo Trevisio, nell'ala del grande edificio che si affaccia sul bivio tra via Balbo e via Alessandria: hanno sentito gridare in un linguaggio a loro incomprensibile, poi silenzio.

anche altri testimoni avrebbero raccontato agli investigatori che da tempo non correva buon sangue tra la vittima e la coppia di profughi.

La vicinanza (Bilimani e i due ricercati vivevano in stanze attigue, nella comunità alloggio abusiva Palazzo Trevisio) e le condizioni di vita pressoché insostenibili a causa della situazione antigienica in gli albanesi tenevano l'alloggio, devono aver favorito il malumore sfociato nel delitto.

Ilir Bilimani stato ucciso con una mezza dozzina di coltellate petto. medico legale, Nives Lorenzoni, dovrà spiegare al procuratore della Repubblica se il decesso è sopravvenuta per dissanguamento qualcuno dei colpi inferti al torace è stato mortale. Poi saranno fissati i funerali.

L'albanese ucciso non aveva precedenti penali, ma la sua presenza in città, qualche mese, era stata notata dai carabinieri. Infatti, il giovane era solito infastidire i ragazzini davanti ad una discoteca cittadina per farsi consegnare i buoni gratuiti di ingresso oppure piccole somme di denaro. Le forze dell'ordine non l'avevano mai colto in flagranza di reato, avevano già raccolto lamentele. Bilimani lavorava occasionalmente, come muratore.

Di lui sa poco anche la giovane romena che ne ha scoperto il cadavere ha dato l'allarme. donna viveva in una camera della comunità alloggio di Palazzo Trevisio insieme al compagno che il manovale (adesso è ospite delle suore di San Vincenzo, l'uomo alloggia all'albergo Milano).

Silvana Mossano

Ilir Bilimani, 21 anni, la vittima

CASALE

Altri guai in ospedale

CASALE. Le novità introdotte in ospedale piacciono a qual. Dopo l'inchiesta che ha preso spunto dalle proteste riguardanti la spesa di 150 milioni per la segnaletica in tutti i settori dell'Usl la dislocazione delle bollatrici dei tesserini personali in diversi punti dell'ospedale, è stata presa di mira nuova timbratrice utilizzata per segnalare le straordinarie del personale medico e non medico durante la reperibilità. L'apparecchiatura, entrata in funzione circa mese fa, è stata manomessa.

La denuncia per il danneggiamento è stata presentata in missariato, alla polizia giudiziaria che, tra l'altro, ha condotto l'inchiesta sull'Usl depositata nei giorni scorsi in procura. Fino al mese scorso le prestazioni del personale durante l'orario di reperibilità venivano manualmente su modulo, al Pronto soccorso. Ora l'operazione eseguita meccanicamente.

[s. m.]

Villanova, nei primi giorni di apertura: in vendita prodotti di ogni genere

In nella

E' il maggior centro commerciale del Casalese

VILLANOVA. Migliaia per hanno già visitato, nei primi due giorni di apertura, la nuova città mercato «Monferrato Shopping Center», realizzata nella industriale di Villanova, paese alle porte di Casale.

Quello inaugurato è il maggior centro commerciale della zona.

Comprende un supermercato che offre i generi di tutte le tabelle merceologiche: alimentari, pescheria, prodotti da forno, carni, vini e liquori, oltre all'abbigliamento, ai casalinghi, ai giocattoli, agli articoli per la scuola e l'ufficio.

Nel grande complesso commerciale, che circondato da un ampio parcheggio, sono poi collocati centri specializzati nel bricolage o nel fai da te, in video, «hi fi» elettrodomestici, in abbigliamento e attrezzatura sportive, in calzature e pelletterie, materiale fotografico e dischi, in piante e fiori, in ottica.

La città mercato si con una serie di utili servizi: un punto vendita di giornali tabacchi, un'agenzia viaggi, calzolaio, e lavanderia, un bar-pizzeria, ristorante con cibi monferrini, e uno sportello bancario.

Il «Monferrato Shopping Center», che è stato inaugurato alla presenza di numerose autorità locali, fino a Natale resterà aperto tutti i giorni orario continuato dalle 9 alle 21; al lunedì dalle 14 alle 21, al sabato e alla domenica (oltre agli altri giorni festivi) dalle alle 20.

[s. m.]

S.

Ladri azione nella canonica: rubate 700 mila lire

Un furto è stato a segno nella canonica della parrocchia di Santa Maria del Tempio, frazione di Casale. I ladri sono entrati nella stanza di un frate e sono impossessati di 700 mila lire in contanti. La denuncia stata presentata in commissariato.

Entra in funzione la nuova cucina dell'ospedale

Da domenica sarà funzionante la nuova cucina dell'ospedale di Casale. Un ritardo di qualche giorno all'entrata attività dell'impianto, che consentirà di preparare loco i pasti per degenti e dipendenti, stato causato dal misterioso furto di un dolcificatore.

S.

I risparmi consentono ampliare statale

Nuove migliorie alla statale Valenza-Solero, nel tratto per San Salvatore. Con i soldi avanzati dai due precedenti interventi, la Provincia sta intervenendo sul tratto rettilineo tra le due bretelle per Valparolo. Viene rifatto ponte e allargata la carreggiata metri. I lavori dovrebbero terminare una ventina giorni.

CASALE

Ancora proteste per la frana di via Cerrano

Il Consiglio di quartiere protesta per la situazione di via Cerrano, strada di Casale che costeggia il Canale e che è franata al settimane fa per il maltempo, dopo che erano stati eseguiti lavori di sbancamento. Per discutere della situazione è stata indetta un'assemblea e si annunciano altre iniziative.

Stanziamenti regionali per strade acquedotti

So stati approvati dalla Regione finanziamenti per la sistemazione di strade dell'Astigiano e dell'Alessandrino. Sono stati stanziati 120 milioni al Consorzio strade vicinali Della Piana di Castello d'Annone, milioni alle società strade Bracco di Castelletto Molina, 75 milioni al Consorzio Valle Belbo Nizza e 75 milioni alla società strade acquedotto rurale Lanze Castagnole; cessi 75 milioni alla società Fermone Sessame per la ristrutturazione dell'acquedotto. Sono interessate strade nei Comuni di Strevi, Bistagno, Morsasco, Acqui, Lu, Grognardo, Felizzano, Castelletto Molino, Castello d'Annone, Nizza Castagnole Lanze.

Progetto per eliminare barriere architettoniche

Il Comune ha indetto un pubblica selezione per l'assunzione a tempo determinato (un anno), un collaboratore di quinta qualifica, nell'ambito della stesura di un progetto per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli uffici pubblici della città. Per informazioni rivolgersi allo 0141/917.605, nelle ore di ufficio.

CASALE

La città si prepara al «Dicembre natalizio»

Le iniziative del «Dicembre natalizio» di Casale, promosse dal Comune nell'ambito delle feste natalizie, saranno presentate martedì dagli assessori Paolo Filippi Salvatore Sanzone.

Prova-esibizione di un «setter» moncalvese

Cercherà i tartufi anche a New York

I tartufi saranno protagonisti di una serata gastronomica monferrina a New York. Verrà anche simulata una ricerca di trifole con un «tabui» moncalvese

MONCALVO. Diana, il «tabui», di proprietà di Vincenzo Testa, ex-titolare del ristorante «Centrale» partirà stamane dall'aeroporto della Malpensa a Milano. Il da tartufi, lunedì sera, sarà ospite d'onore del famoso ristorante «Barbetta», New York (gestito dalla monferrina Laura Maioglio), dove si terrà una cena al tartufo, denominata «Piemontesina».

Durante la serata di gala, Diana dovrà esibirsi nella ri nel ritrovamento di al «trifole», nascoste per l'occasione in un angolo di Monferrato ricostruito nel locale. Nella sua performance il tabui, affiancata dal padrone, in perfetta tenuta da trifolao, con tabarro, cappellaccio, scarponi, fazzoletto quadri, bastone e zappino. Per Diana, un setter sei anni, questa la seconda trasferta dimostrativa a New York; «Per me, invece - dice Testa - è la prima volta».

La manifestazione, organizzata dall'assessorato all'Agricoltura della Provincia di Asti, collaborazione con l'istituto bancario San Paolo Torino, si propone far conoscere Oltre Oceano i prodotti astigiani, in particolare i vini.

«L'iniziativa - spiegano gli organizzatori - mira ad individuare nuovi canali di commercializzazione per i più qualificati vini astigiani, in un momento, questo, crisi del . Alla serata parteciperanno i rappresentanti di due prestigiose associazioni gastronomiche: l'«Accademia italiana della cucina» e «Les Dames d'Escoffier»; i vini saranno messi a disposizione dal Consorzio Barbera d'Asti e del Monferrato e dal Consorzio dell'Asti Spumante.

[bru. m.]

Alba ha attribuito il prestigioso premio al magistrato che dirige le indagini su Tangentopoli

«Il tartufo dell'anno» a Di Pietro

E' stato un sondaggio promosso fra gli abitanti a designare il sostituto procuratore. Si è in attesa della risposta
Il sindaco: «Speriamo che l'omaggio sia apprezzato. Se [illegible] potrà venire da noi siamo pronti ad andare a Milano»

ALBA. E' il giudice milanese Antonio Di Pietro, il personaggio al quale la città desidera consegnare il «tartufo gigante '92» seguendo una tradizione, ormai consolidata, che ha visto, in passato, attribuire riconoscimenti analoghi [illegible] personalità - compresi Capi di Stato [illegible] Pontefici -, che hanno reso prestigio [illegible] il [illegible] dell'Italia nel mondo.

La decisione è stata comunicata in questi giorni con [illegible] lettera del sindaco di Alba, En[illegible] Demaria, al giudice milanese; [illegible] si è in attesa della risposta del magistrato. La scelta non è però stata compiuta dall'amministrazione comunale o dall'ente turismo come avveniva negli anni scorsi.

Il giudice Antonio Di Pietro

Quest'anno, per scegliere il personaggio da premiare, si è fatto ricorso, per la prima volta, ad un sondaggio fra gli abitanti attraverso [illegible] settimanale locale. Al primo posto si [illegible] classificato il giudice Di Pietro.

Il sindaco, Enzo Demaria, di[illegible] «L'esito del sondaggio dimostra che i cittadini [illegible] hanno largamente apprezzato [illegible] riconosciuto nel lavoro svolto dal magistrato i meriti per essere il destinatario di questo omaggio; con piacere noi gli abbiamo rivolto l'invito ad accettarlo. Sia[illegible] ora in attesa della risposta: speriamo sia positiva. [illegible] [illegible] [illegible]gistrato non potrà venire ad Alba, andremo a portargli l'omaggio [illegible] Milano».

«Abbiamo anche scritto al procuratore capo della Repubblica milanese Saverio Borrelli - aggiunge il primo cittadino -, per chiedergli l'autorizzazione a compiere la consegna. Ci auguriamo che Di Pietro voglia e possa accettare il simbolo della gastronomia albese, che rappresenta un atto di omaggio della città di Alba».

Gli albesi hanno anche invitato il magistrato a raggiungere il capoluogo delle Langhe in una parentesi di lavoro.

Se il sostituto procuratore Di Pietro accetterà il «tartufo dell'anno», il suo nome si [illegible]gerà ad un lungo elenco di personalità che l'hanno ricevuto, [illegible] partire dagli Anni Cinquanta.

Nel '51 fu inviato al presidente degli Stati Uniti Harry Truman, nel '53 a Winston Churchill. Fra i molti destinatari, il presidente americano Eisenhover, Nikita Kruscev, Paolo VI, Alfred Hitchcock. In tempi più [illegible] è stato donato all'equipaggio di «Azzurra», a Papa Giovanni Paolo II, al presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, al presidente della Fiat Giovanni Agnelli, al te[illegible] Luciano Pavarotti e, lo scorso anno, allo stilista di mo[illegible] Valentino.

Ad Alba si fa notare che finora nessuno fra i personaggi prescelti ha rifiutato il tartufo «gigante». Questo fa ben sp[illegible] che anche il giudice milanese voglia gradire il dono.

Secondo alcune indiscrezioni, si preannuncerebbe una risposta positiva, anche se ci si rende conto che in questo caso di tratta di un magistrato impegnato in una grande inchiesta e quindi una persona particolare che potrebbe avere difficoltà nell'accogliere l'invito.

[illegible] periodo scelto è qu[illegible] migliore per i tartufi. Secondo i «trifolao» tra metà novembre e dicembre nascono gli esemplari più belli e profumati.

Dopo un inizio di stagione piuttosto abbondante, in questi giorni le trifole stanno di[illegible]tando più rare, ma i tartufai non mancheranno di trovare un particolare esemplare [illegible] donare al giudice Di Pietro se lo accetterà.

Giuseppina Fiori

Da Wojtyla

Un'udienza per i trifolao

I «trifolao» piemontesi saranno ricevuti da Papa Wojtyla all'udienza del 27 gennaio '93. E' la prima volta che i tartufai si re[illegible] [illegible] Pontefice: si preannuncia [illegible] grande partecipazione. Chi vorrà, potrà anche regalargli un tartufo.

Teresio Vaschetto, presidente dell'Unione trifolao piemontesi, che raggruppa le associazioni della Regione, dice: «Il Pontefice ha accolto la nostra richiesta e c'è stato confermato che ci riceverà all'udienza del prossimo gennaio».

Perchè la visita al Papa? «E' un desiderio che molti trifolao hanno [illegible] tempo - aggiunge Vaschetto - e che [illegible] sarà possibile [illegible]. I tartufai sono persone semplici, schive, ma a questa visita [illegible] Papa teniamo molto e crediamo abbia un significato particolare».

In questi giorni l'Unione trifolao [illegible] inviando lettere per informare tutte le associazioni di questa possibilità. Possono partecipare i «trifolao» e i loro familiari. [illegible] prevede un viaggio di due giorni in pullman, ma si potranno aggregare anche cercatori che vogliono raggiungere [illegible] capitale con altri mezzi. Le adesioni si ricevono alle varie associazioni o dal presidente Teresio Vaschetto, che abita [illegible] Castagnito d'Alba.

I «trifolao» che lo desiderano potranno portare un omaggio al Papa: un tartufo di qualsiasi dimensione al quale potranno allegare un cartellino [illegible] il loro nome e il luogo in cui l'hanno trovato.

Pare che l'idea stia riscuotendo molti consensi. A metà dicembre i «trifolao» si riuniranno per valutare le adesioni e organizzare nei particolari il viaggio-pellegrinaggio.

Intanto, i prezzi dei tartufi che fino a pochi giorni fa si erano mantenuti relativamente bassi, stanno aumentando. In questi giorni hanno raggiunto le 200-220 lire l'etto con punte anche superiori. Motivo? La scarsità del prodotto rispetto alle settimane scorse. Fin dall'inizio di stagione le «trifole» erano state pagate non più di 100-150 mila lire l'etto con punte [illegible] 180, cifre che erano nettamente inferiori a quelle dell'anno [illegible] nello [illegible] periodo.

I trifolao piemontesi saranno ricevuti dal Papa il 27 gennaio [m.]

Anche durante la sessantesima Fiera nazionale del tartufo svolta ad ottobre non si è avuta l'impennata che si è [illegible] registrata negli anni precedenti durante la rassegna autunnale. I prezzi un po' più accessibili [illegible]o anche favorito il consumo. Ora il rialzo: si spera che non arrivi a cifre troppo elevate come due anni, quando durante le feste natalizie i tartufi furo[illegible] pagati alla cifra record di mezzo milione all'etto. Domani ad una riunione dell'associazione «Città [illegible] tartufo» nel Senese parteciperà una delegazione [illegible] [g. f.]

Oltre un miliardo per i corsi

Gli agricoltori si aggiornano

TORINO. Via libera ai [illegible] previsti dal programma di attività 1992-93 per la formazione professionale in agricoltura.

Lo ha deciso l'assessore regionale Giuseppe Cerchio con la proposta [illegible] stanziare [illegible] miliardo e 320 milioni per consentire la realizzazione dell'importante progetto.

«Con questa decisione - dice Cerchio -, si potrà attivare un complesso [illegible] iniziative per puntare alla valorizzazione del ruolo dell'agricoltura, alla tutela della salute degli operatori e dei consumatori, alla salvaguardia e alla cura dell'ambiente. E' nostro interesse raggiungere l'obiettivo in breve tempo. L'assessorato si occupa da tempo di queste problematiche che segue [illegible] attenzione particolare».

L'obiettivo dell'assessore piemontese Giuseppe Cerchio è di valorizzare l'agricoltura e tutelare la salute dei consumatori [m.]

Oltre la metà dei corsi (167 su 319) sarà riservata al rinnovo e al rilascio dei patentini per l'acquisto e l'impiego dei presidi sanitari. Altre sessanta sezioni saranno dedicate all'aggiornamento e alla sensibilizzazione sulle tematiche legate all'agricoltura e alle tecniche agricole e zootecniche per produzioni di qualità genuine e sane, [illegible] l'agricoltura biologica, la lotta guidata ed integrata in orticoltura, frutticoltura e viticoltura.

I corsi successivi saranno invece rivolti agli agricoltori che intendono modificare le tecniche di gestione ed orientarsi verso opportunità produttive più compatibili con il mercato e con l'integrità dell'ambiente.

Queste ultime verteranno pertanto su argomenti come la formazione imprenditoriale, il marketing, l'agroinformatica, la conduzione aziendale, l'agriturismo.

L'ottanta per cento dei corsi sarà organizzato dagli enti che sono emanazione delle organizzazioni professionali agricole, mentre [illegible] restante venti per cento sarà curato completamente dai Comuni, dalle Comunità montane, dalle Province e da altri enti.

«Per quanto riguarda l'assegnazione su base provinciale - aggiunge l'assessore Cerchio -, quelle di Novara e di Alessandr[illegible] aumenteranno i corsi [illegible] loro disposizione per raggiungere [illegible] [illegible]aggior equilibrio territoriale dell'offerta di formazione. Vogliamo che tutte le aree siano egualmente servite [illegible] favorire la riuscita [illegible] nostro ambizioso progetto, che, speriamo, ottenga i risultati che stiamo inseguendo». [r. s.]

Nel '61 un preside scrisse [illegible] saggio sugli «specchi ustori»

Alessandrino il primo «scoop» sul falso storico di Archimede

ALESSANDRIA. «Il laser di Archimede? Un [illegible] storico». La notizia [illegible] stata data con grande risalto da quotidiani [illegible] telegiornali. Due scienziati inglesi hanno dimostrato che il geniale inventore [illegible] non può aver bruciato con gli «specchi ustori» le navi del console Marcello in occasione dell'assedio a Siracusa, nel 213 avanti Cristo. Dalla Gran Bretagna, quindi, giunge una smentita ad [illegible] delle più note leggende, che aveva trovato spazio anche su alcuni testi scolastici. Ma è una smentita che arriva con almeno 31 anni di ritardo.

Già nel lontano gennaio 1961 ci fu chi sostenne che [illegible] era possibile che le triremi romane fossero state incendiate da un sistema di specchi, ideato [illegible] Archimede, e che focalizzava sulle imbarcazioni nemiche i raggi solari. La precisazione era contenuta in un articolo pubblicato sulla rivista «La Provincia di Alessandria» nel gennaio 1961, del quale era autore il professor Giovanni Battista Gosio, all'epoca preside del liceo scientifico cittadino «Galileo Galilei».

Giovanni [illegible] Gosio

Scriveva Gosio nel suo saggio, dedicato all'inventore siracusano: «La leggenda che Archimede fosse riuscito ad incendiare le navi nemiche per mezzo di specchi concavi deve, però, ritenersi priva di fondamento, oltre che per ragioni tecniche, anche per il fatto che gli storici antichi non [illegible] fecero mai cenno: il primo che ne parlò fu un bizantino vissuto oltre mille anni dopo [illegible] morte di Archimede».

Il professor Gosio oggi ha 77 anni. E' ancora attivissimo e lucidissimo («la [illegible] è una longevità legata alle molte passeggiate») e sorride [illegible] risalto dato alla «strabiliante scoperta degli scienziati inglesi».

Aggiunge l'ex preside: «Il saggio non era dedicato a questo argomento in particolare. [illegible] basta una semplice osservazione per far capire che Archimede [illegible] poteva aver bruciato le navi romane [illegible] i raggi solari; sarebbe occorso un numero enorme di specchi, di grandi dimensioni, [illegible] poi per tenere [illegible] raggio puntato sulle imbarcazioni si sarebbe dovuto mantenerne l'esatto orientamento seguendo il corso del sole. E' un'impresa che probabilmente sarebbe quasi impossibile anche [illegible].

Laureato in scienze [illegible]tiche a Genova, il professor Go[illegible] dopo aver insegnato matematica e fisica [illegible] stato sei anni preside del magistrale «Saluz[illegible] di Alessandria, dal 1952 al 1958, e quindi capo istituto del liceo scientifico fino al momento della pensione, nel 1980.

«Avrei voluto laurearmi anche in fisica - dice -, ma c'era la guerra e venni chiamato sotto le armi». Ovviamente nella specialità del genio, dove raggiunse il grado di capitano.

Appassionato [illegible] studi sulla matematica nell'antica Grecia, Gosio ha scritto pure testi scolastici di matematica e fisica per gli editori Le Monnier e Signorelli [illegible] ha collaborato a di[illegible] riviste [illegible] articoli di divulgazione scientifica. Uno di questi, scritto per «La scienza [illegible] i giovani», supplemento di «Archimede», riguardava i viaggi interplanetari. Venne intitolato «Voleremo presto sulla Luna». E per una serie di circostanze fu pubblicato proprio pochi mesi prima del lancio dello Sputnik, il primo satellite artificiale. L'età non ha spento l'entusiasmo dell'ex preside. Basti pensare che ha studiato [illegible] imparato il Basic [illegible] il Pascal, i due più diffusi linguaggi per «dialogare» [illegible] i computer.

Mauro Facciolo

Stasera al Palomar di Valenza suona la band di Goodies

Il blues con Leonard

L'anima del gruppo è un fiorentino che si è formato negli Stati Uniti. Canterà Gianna Cerchier, corista di Francesco Baccini

VALENZA. Blues e rhythm and blues, [illegible] l'aggiunta di un rock'n'roll raffinato e trascinante, da ascoltare e da ballare: è la proposta del Palomar, che, nella sala grande di [illegible] Melgara 10, presenta stasera la Leonard Goodies & Dixie Jam Band.

La compongono Leonard Goodies, chitarra elettrica e voce; Luca Giometti, batteria; Andy Fruzzetti, basso, [illegible] Gianna Cerchier, voce, quattro musicisti di grande professionalità che sanno trascinare il pubblico [illegible] coinvolgerlo nel loro spettacolo. Il leader è Leonardo Boni, un fiorentino [illegible] 27 anni, che ha cominciato a suonare la chitarra [illegible] Milano per poi trasferirsi negli Stati Uniti. Qui ai corsi di perfezionamento ha fatto seguire lo studio della musica nera e del blues [illegible] Murphy e Bill Toomey, nella scuola Putney del Vermont.

A 19 anni è stato allievo del famoso Berklee college of music [illegible] Boston: a tenere i seminari, personaggi del calibro di Chick Corea, John Scofield, [illegible] B. King, Gary Burton, Steve Gadd, Ronnie Earl, Duke Robillard e Chris Stovall Brown. Proprio con quest'ultimo ha cominciato le sue esperienze sulla scena, per poi suonare con Tumblin Dice, Weeping Willie, Little Joe Cook, Watermelon Slim, Shorty Billpus, Boston Baked Blues band, Kenny Halliday e Black Sun band.

Per due volte [illegible] stato in tournée in Europa e, nel 1991, la sua band ha ricevuto la nomination al Boston music awards come miglior gruppo blues di quella città.

«Attualmente insegna alla scuola Parsifal di Firenze - spiega Giovanni Lo Giudice, del Palomar - dove [illegible] trovato una collaborazione ideale in Gianna Cerchier, corista [illegible] Francesco Baccini».

Questa cantante veneta è la star della [illegible] benché molto giovane, si è già esibita in tutta Italia, con tappe anche in Austria [illegible] Cecoslovacchia. Il suo repertorio spazia dal jazz alla bossanova, dallo swing [illegible] pop Anni Sessanta e Settanta. Innumerevoli le sue partecipazioni a trasmissioni televisive di [illegible] cesso, come «Fantastico», «Domenica In», «Festivalbar», «Telemike». [r. c.]

Una voce emergente. Gianna Cerchier spazia dal jazz alla bossanova al pop

Oggi, invece, un concerto [illegible] Ovada

Tortona, musica [illegible] aperitivo

Musica classica protagonista [illegible] Ovada, questa sera, [illegible] Tortona, domani mattina.

Prosegue, [illegible] successo, nella Sala concerti della scuola «Rebora» di Ovada, il «6° Inverno musicale».

Questa sera, alle 21, è in programma il terzo appuntamento della mini-stagione musicale ovadese: suonerà il duo pianistico formato [illegible] Anna Allevi e Stefano Guidi. Eseguiranno musiche di Muzio Clementi, Claude Debussy, Gaetano Donizotti, Maurice Ravel ed Erik Satie.

Il duo Allevi-Guidi si è costituito nel 1986 durante un corso di perfezionamento pianistico tenuto dalla polacca Hanna Lachertowa, della scuola superiore di musica di Varsavia.

Il repertorio dei due pianisti spazia dal classico al moderno, [illegible] particolare attenzione per il [illegible] storico e contemporaneo, in formazione sia a quattro [illegible] ni sia a due pianoforti.

[illegible] duo ha suonato in importanti sale da concerto in Italia e all'estero, ottenendo apprezzamenti di critica e pubblico. Ha partecipato [illegible] numerosi importanti concorsi pianistici nazionali e internazionali, riportando meritevoli riconoscimenti.

C'è da segnalare, tra l'altro, il successo che il duo ha ottenuto nel concerto a due pianoforti tenuto al Kursaal Palacongressi di Locarno e al teatro della Villa Reale [illegible] Monza.

Ultimamente [illegible] Allevi e Stefano Guidi hanno seguito un [illegible] di perfezionamento per pianoforte a quattro mani all'Accademia pescarese ed hanno preso parte ad una tournée in Cecoslovacchia e Romania.

Il violinista Vadim Brodsky e il pianista Massimo Paderni apriranno invece domani mattina, alle 10,45, la stagione dell'Agimus di Tortona.

Nel Teatro Civico i due giovani concertisti presenteranno la «Sonata n. 3» di Brahms [illegible] la suggestiva funambolica «Tzigane» [illegible] Ravel. Ad intervallare i due brani, Brodsky eseguirà da solo la difficilissima «Quinta sonata» di Ysaye.

L'ora mattutina e la collocazione domenicale lasciano chiaramente intendere che l'appuntamento inaugurale di questa diciassettesima stagione dell'Agimus rientra nell'ambito dei cosiddetti «concerti aperitivo», proposti appunto come preludio al pranzo della festa in famiglia o fuori casa con gli amici.

In tutto la stagione comprende otto concerti (tra «aperitivo» e «del pomeriggio»), più l'ormai consueta Maratona musicale che per due giorni, il 6 e il 7 febbraio, vedrà numerosi musicisti avvicendarsi nella Sala Giovani.

L'ingresso alla Maratona e agli appuntamenti pomeridiani è gratuito. Per i «concerti aperitivo» il biglietto costa 10 mila lire ([illegible] mila ingressi ridotti e soci Agimus). [r. al.]

[illegible]

CASALE

[illegible] latino americani in piazza

Oggi a Casale, dalle 10, in piazza Mazzini, nell'ambito del *mercatino ecologico «Il paniere», si esibisce il gruppo ecuadoregno* Runakuna. Propone musiche latino americane. Sulle bancarelle [illegible] in vendita [illegible] di ogni tipo, rigorosamente non inquinanti e ottenute con prodotti naturali. In particolare ci [illegible] i prodotti agricoli della stagione: cardi, castagne, farina per la polenta.

FRUGAROLO

Zuppa [illegible] ceci e poi bagna cauda

I ceci [illegible] i grandi protagonisti, stasera [illegible] domani, a Frugarolo. Il centro sportivo giovanile parrocchiale propone [illegible] doppio appuntamento con la sagra dei ceci: stasera alle 19 e domani alle 12. Con [illegible] tradizionale zuppa saranno serviti cotechini, costine [illegible] bagna cauda.

VALENZA

Si balla il liscio con gli Zeta

Gli appassionati di liscio del dancing Valentia di Valenza sono in fermento per il ritorno [illegible] gli Zeta, un complesso modenese [illegible] che rivaleggia [illegible] popolarità con i Nomadi. Sono [illegible] elementi, che assicurano spettacolo, *divertimento e tre ore di ballo spensierato.*

ACQUI

C'è l'house music al Palladium

Marco Franciosa e Nanni Bingo sono i deejay che animano oggi la serata intitolata «The house music decade» al Palladium Studios di Acqui Terme.

CASALE

Dopo Biancaneve, c'è «Nero»

Cartoons [illegible] incubi metropolitani oggi sul grande schermo del Cine Poli di Casale. Alle 16 sarà proposto «Biancaneve e i sette nani» (ingresso [illegible] mila lire), mentre per Cinema a [illegible] notte verrà proiettato «Nero», [illegible] Giancarlo Soldi, [illegible] Sergio Castellitto e Chiara Caselli.

ALESSANDRIA

Vent'anni [illegible] canzoni di Gaber

[illegible] conclude stasera, alle 21,15 al Teatro Comunale, la tappa alessandrina de «Il [illegible] canzone di Giorgio Gaber». [illegible] recital alterna monologhi e canzoni e riassume vent'anni di carriera del noto attore-cantautore, dal «signor G.», allestito nel 1970 per il Piccolo Teatro [illegible] Milano, alla recentissima [illegible] ballata, intitolata «Qualcuno era comunista». Gaber è accompagnato da Luigi Campoccia, tastiere, Claudio De Mattei, basso, Gianni Martini, chitarra, Luca Ravagni, tastiere e fiati [illegible] Enrico [illegible] Spigno, batteria. I biglietti sono esauriti: sono disponibili solo posti in piedi, [illegible] 15 mila lire.

Gaber stasera canta ad Alessandria

[illegible]

[illegible] Crema di marroni al Mercyboccù

Al Mercyboccù di Valenza, viale Vicenza 4/a, stasera musica dal vivo [illegible] la Crema di marroni. Suonano Paolo Fucco, batteria e voce, Manuel Favaro, basso e voce, Gianni Stellavato, tastiere e voce, Gege Picollo, chitarra elettrica [illegible] voce, Ettore Diliberto, chitarra elettrica e voce, Cristiano Mocri, voce solista.

VIGNALE

Torna il chitarrista «Flacco»

Al Caffè della Posa [illegible] Vignale torna protagonista, questa sera, la band del noto chitarrista Juan Carlos «Flacco» Biondini. Con lui suonano Pietro Cantarelli, pianoforte, Mirko Reggiani, basso, e Paolo Mozzoni, batteria.

[illegible]

A lezione di illusionismo e magia

Stage di prestidigitazione e illusionismo oggi e domani al Nuovo Teatro del rimbalzo di Alessandria (via Venezia 5). E' tenuto dal prestigiatore Alan oggi dalle 15 alle 18,30 e domani dalle 14 [illegible] 18.

NOVI

Corso per bassisti e strumentisti

A Novi sono aperte le iscrizioni al corso per bassisti elettrici e strumentisti, che si terrà in città [illegible] partire da dicembre. Per informazioni occorre telefonare allo 0131/863.624 [illegible] allo 0131/821.633.

[illegible]

Donne in vasca contro gli squali

Clown e fachiri, contorsionisti e mangiatori di fuoco, e un finale mozzafiato [illegible] un gruppo di giovani nuotatrici a sfidare la morte in una gara [illegible] squali autentici: è la proposta dei Niu-[illegible] Brothers, attendati in piazza Croce a Valenza. Due gli spettacoli in progra[illegible]a oggi: all[illegible] 16,30 e alle 21,15.

ALESSANDRIA

Panico in concerto al Guercio

Proseguono i concerti al Forte Guercio occupato di Alessandria. Questa sera, suonano i Panico.

[illegible]

Cinema	Film
[illegible]no Tel. 0131/252.644 Or.: 16/18/20/22,30 Lire 10.000/8000	**[illegible] 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Ambra Tel. 252.070 Lire 6000 [illegible]	Ore 16/18: **Il libro della giungla**. Or.: 20/22,15: **Il tagliaerbe**
Comunale Tel. 234.240 Or.: 17,30/20/22,20 Lire 9000 posto unico	**[illegible] di notte** di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' [illegible]
Corso Tel. 68.080 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 10.000/8000	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 16/18/20/22,15 L. 10.000/8000	**Infelici [illegible] contenti** di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 10.000/8000	**Il principe dell[illegible]** di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**
ACQUI T[illegible] **Ariston** Tel. 0144/322.885 Or.: 20/22 Lire 8000/7000	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Cristallo Tel. 0144/322.400 Or.: 21,15 Lire 8000/7000	**Casa Howard** di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**
CASALE [illegible] **Moderno** Tel. 0142/452.618 Or.: 15,30 Lire 9000/7000	**Guai in famiglia** di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crowson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e [illegible] ne ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**
Vittoria Tel. 452.291 Or.: 15,30 Lire 9000/7000	**1492, la conquista del paradiso** di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fr-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, il sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**
[illegible] Tel. 452.081 Or.: 15,30 Lire 8000/7000	**Arma letale [illegible]** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
NOVI L[illegible] **Moderno** Tel. 0143/78.290 Or.: 15 Lire 8000 posto unico	**Cuori ribelli** di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la f[illegible]a ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**
OVADA [illegible] **Comunale** Tel. 0143/81.411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**Infelici e contenti** di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**
[illegible] **Lux** Tel. 0143/82.895 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 posto unico	**Il tagliaerbe** di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**
TORTONA [illegible] **Sociale** Tel. 861.326. Or.: 15/17,30/20,10/22,30 L. 8000 posto unico	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]
VOGHERA [illegible] **Arlecchino** Tel. 0383/648.124 Or.: 20/22 L. 9000 posto unico	**Inserzione pericolosa** di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare [illegible] **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte**. Or.: 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppio perso-[illegible]** 14. [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Caccia alle far-[illegible]**. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 8. **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5. t. 817.1642. **Basic Instinct**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Otello**, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 18,30; 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Persone perbene**. Viet. [illegible]: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio**. N.V. [illegible]: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Viet. 18. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La faro**. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Festival Internazionale Cinema Giovani ore 9 **Dove ti porta il giorno**, 11 **Muncher**, 14,40 **Omaggio a Ucla Moonrisk**, 16 **Restoring Early Color Motion Pictures** conferenza spett.; 17,30 **I cavalieri del Nord Ovest**; 21 Prem. dei film vincitori 10° Festival.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, la conquista del paradiso**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Le avventure di Peter Pan di Walt Disney**. Or.: [illegible] 19,35; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Alien 3**. Col. Non viet. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Stagione d'opera 1992/93**. Vendita bigl. per tutti gli spett. abbonati ai turni A-B-C-D-E-F de **La Bohème** del 10 dic. (ore 20,30) e di **Esclarmonde** (in cartellone fino al 2 dic.) Bigl. (ore 13-18,30).
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani retrospett. «Indipendenti americani Anni 60»: ore 9 **Ferryman**; ore 10,30 **Head**; ore 15,30 **Easy rider**; ore 17,30 **Il re dei giardini di Marvin**; ore 20,30 **Two-Lane Blacktop**; ore 22,30 (film da definire) [illegible] 10.000 - rid. 7000
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il Folle di [illegible]**. Stasera ore 20,45 domani 15,30 R. Montagnani in [illegible] **per signora** di G. Feydeau. Bigl. tutti i giorni 9-13, 15-19
COLOSSEO v. M. Cristina [illegible], t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. Informazioni via Roma 49 telefono 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Al di là di ogni sospetto**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole
19,25 **Tg4**
20,25 **Messaggi personali**, spettacolo
21,30 **Giovani ribelli**, film
[illegible] **TGg**
23 — **Cinquestelle in regione**

Telecity
20,30 **3 «Fusti», 2 «Bambole»... e 1 «Tesoro»!**, film
22,20 **Mike Hammer investigatore privato**, telefilm
23,20 **La donna è una cosa meravigliosa**, film

Primantenna Supersix
18 — **Catch the catch**, (r.)
19 — **Gettysburg**, documentario
[illegible] **Le [illegible] di [illegible]** film
22 — **Avvenne [illegible]ni**, film

[illegible] Tai
19 — **Sanpei il ragazzo pescatore**
20,15 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **TG 9**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
19,30 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20 — **Bowling bowling**
20,30 **Disconnected**, [illegible]
22,30 **Videonotizie**
[illegible] **L'editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Hot rod**, tutto sul Rallies
[illegible] **I Kennedy**, sceneggiato

Quarta Rete Tv
20 — **TG4 speciale**
20,30 **La lunga fuga di Sera**, film
22,30 **Calcio minestrone**
23 — **Video relax**
24 — **Dolce notte**
0,55 **Gran minestrone**
1,15 **Video relax**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
[illegible] **Spy force**, telefilm
[illegible] **Un [illegible] scomodo**, film
0,15 **La corsara**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,35 **Video top II parte**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Obiettivo tv**
22,30 **Tg Biella**
23,35 **Telebiella story**
24 — **Tg Biella**

Rete 7 Piemonte
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
0,30 **Milano calibro 9**, film v.m. 14
1 — **Informa 7**, notiziario

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Le comiche di Benny Hill**
21 — **Hockey su ghiaccio**
22,45 **TG Sera**
23 — **Sabato sport**
24 — **Erreuno tg**

Telemonterosa
20,30 **Io confesso**, film
22,30 **I bambini del dott. Jamison**
23 — **TMR G2**
23,30 **La rapina più sensata del secolo**, film
1 — **TMR G notte**

G.R.P.
20,30 **Nissolchiba**, film
22,30 **The outsiders**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor settimana**, rep.
24 — **Meeting**
1,30 **Gianni e Pinotto e i razzi**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Totò al Giro d'Italia**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le note della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Scandalo a Filadelfia**, film
22,30 **... su il sipario**, rubrica teatrale
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,00 **Documentario**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il neoallenatore traccia un identikit dello Spezia: «Con noi avrà vita dura»

Grigi, scatta il piano Mazzola

Sulla panchina ligure fino allo scorso febbraio, il mister è l'ex di turno: «Sono rapidi ma cerchiamo metodicamente la vittoria». Sorvegliati speciali Bergamaschi [illegible] Mosca

ALESSANDRIA. Al «Moccagatta» domani arriva [illegible] Spezia e i grigi vogliono confermare la tradizione: in [illegible] l'Alessandria si è aggiudicata nove delle quindici sfide di campionato disputate dal 1937 allo [illegible] anno, [illegible] quattro pareggi e solo due sconfitte.

Ma mister Ferruccio Mazzola, ex [illegible] turno (ha guidato i liguri dal 1990 a febbraio di quest'anno), non crede alla cabala: «Dobbiamo cercare metodicamente la vittoria - dice -. Lo Spezia [illegible] frizzante, veloce, con giocatori giovani [illegible] nuovi che si sono amalgamati così bene da conquistare un'invidiabile posizione in classifica. Ma con noi avrà vita dura».

Gli aquilotti [illegible] Claudio Onofri sono in serie positiva [illegible] quattro giornate e vogliono continuare: «Il nostro obiettivo è la salvezza», dice l'allenatore in seconda Marco Biloni, ex grigio per due mesi nella stagione '75/76. Domani, Biloni sarà in panchina al posto [illegible] Onofri, squalificato fino [illegible] 2 dicembre: «Raccogliamo punti dappertutto - aggiunge -. Questo [illegible] ci permetterà di affrontare con minori timori eventuali momenti sfavorevoli».

Guidati a centrocampo da Roberto Bergamaschi (ha esperienze di serie A e B, con Inter, Pisa, Brescia, Genoa, Cagliari e Reggiana) i liguri, che praticano [illegible] zona non [illegible] tutto pura, sanno all'occorrenza essere arcigni in difesa.

Liborio Mirisola, ex del Casale [illegible] 1987 al 1989, [illegible] esplicito: [illegible] l'Alessandria deve ottenere due punti per abbandonare la penultima posizione, noi dobbiamo sfruttare al meglio questo momento magico. [illegible] resto, contro i grigi, quando giocavo in nerostellato, [illegible] erano sempre disputate sfide spettacolari».

Ferruccio Mazzola

Da tenere d'occhio, oltre a Bergamaschi, è l'attaccante Giuseppe [illegible], attuale bomber dello Spezia, con quattro gol. [illegible] la formazione [illegible] Onofri e Biloni non si affida solo a Mosca per gonfiare la [illegible]. Altri sei giocatori hanno già centrato [illegible] bersaglio: Amarotti (che ha già militato nella Gaviese e nel Bra), Bagnoli, [illegible], Tatti, Bonfadini e Pepe.

Roberto Gelato

Il Casale rischia in Emilia

Gli attaccanti del Fiorenzuola sono i più «prolifici» del girone

CASALE. E' vero che fino ad oggi i nerostellati hanno raccolto il meglio in trasferta, [illegible] domani a Fiorenzuola, in Emilia, non avranno vita facile. I padroni di casa schierano un attacco di tutto rispetto: sedici gol in nove partite, il miglior risultato ottenuto [illegible] nel girone A della serie C2. La squadra guidata da Giorgio Veneri pare decisa a non scendere [illegible] compromessi.

Dal campo del Fiorenzuola, fino ad [illegible], non è uscito [illegible] avversario vincitore. Gli emiliani hanno vinto tre volte e pareggiato [illegible] [illegible] in trasferta hanno avuto meno fortuna: una vittoria, due pareggi [illegible] [illegible] sconfitte. Una manciata di numeri che, riportati in classifica, pongono la squadra emiliana al [illegible] posto con 11 punti, alle spalle del Giorgione (12) e della terna di testa formata da Novara, Lecco e Mantova (13).

Le ambizioni [illegible] [illegible] visto, che, tra l'altro, nella passata stagione, la formazione emiliana è stata vicina alla pro[illegible]. La scelta dell'allenatore dimostra anche la volontà della società di puntare [illegible] salto di categoria. Veneri, ex [illegible] Pergocrema, è l'autore di quattro promozioni dalla [illegible] alla C1. La prima l'ha firmata nell'annata 1978/79 con il Pergocrema. Nella stagione 1982/83 ha [illegible]dato la [illegible] del Fanfulla Lodi, seguita, nell'85/86 dal successo ottenuto col Mantova, sua città natale. Infine, è stato autore della promozione del Casarano.

A sua disposizione quest'an[illegible] [illegible] stata messa una rosa di giocatori dalle buone doti: giocatori capaci di fare molto movimento sul campo. Rispetto alla passata stagione gli emiliani possono contare sull'apporto dei nuovi arrivati: Paratici e Santoloni, presi [illegible] Piacenza, Pedriali proveniente dalla Centese e Roda, ex Pergocrema. Restano confermati Baldacci, Crippa, Lombardini, Pompini (capocannoniere) e Serena. [illegible] Fiorenzuola manifesta qualche incertezza in fase difensiva: ai 16 gol messi [illegible] segno, fanno fronte i [illegible] incassati, 5 [illegible] più rispetto ai nerostellati. Quella di domani sulla carta si presenta [illegible] [illegible] partita [illegible] toni agonistici marcati. Entrambe le squadre giocano per conquistare il bottino pieno. Peraltro, dopo la sconfitta contro il Giorgione i nerostellati non possono permettersi un altro passo falso. [s. m.]

La Facc cerca l'immediato rilancio a Chiavari

Trappola della Belvedere per la capolista [illegible]

Appuntamento [illegible] cartello questa sera al palasport alessandrino per gli appassionati [illegible] pallavolo. La Belvedere ospita (ore 21) il Torrone Martino Alba, capolista della serie B2, insieme a Crema e Grizzly Bergamo.

Reduce da due sconfitte consecutive, la squadra mandrogna non può permettersi ulteriori passi falsi, se non vuole compromettere le ambizioni [illegible] alta classifica.

L'Alba [illegible] fatto incetta sul mercato, assicurandosi i migliori giocatori. Vanta un organico da serie superiore ma sinora non si è rivelata quello schiacciasassi da tutti pronosticato. Ha sempre vinto, ma qualche volta con affanno.

Nella trasferta [illegible] Chiavari la Facc Novi spera [illegible] muovere [illegible] classifica che la vede tristemente ferma a quota zero. Dopo tre sonore delusioni, il sestetto guidato da Marco Barbagelata [illegible] animato da [illegible] forte volontà [illegible] riscossa.

La squadra ligure, con una vittoria all'attivo, sembra alla portata del sestetto novese. Al[illegible] Facc deve infatti essere riconosciuta l'attenuante [illegible] aver incontrato esclusivamente formazioni di alta classifica.

In serie C1, la capolista Plastipol Ovada è impegnata sul parquet dell'Olimpia Aosta. «La squadra valligiana è ultima [illegible] classifica, e non rappresenta un ostacolo insidioso - dice il coach Enrico Dogliero -. Dobbiamo vincere per arrivare a punteggio pieno al trittico di incontri [illegible] Vellesusa, Cus Genova e Biella, [illegible] tre formazioni che ci contenderanno sino all'ultimo la promozione in B2».

Nel campionato di C2 femminile, sfide casalinghe piuttosto agevoli per la Novi Pallavolo, che ospita il Vendemini Torino, [illegible] per il Valenza, che riceve la visita del Chieri.

Trasferta insidiosa per le ragazze della Plastipol, di scena sul campo dell'Arona. Tra le mura amiche, il sestetto novarese ha già sconfitto Novi e Valenza, e vuole confermarsi anche contro [illegible] ovadesi.

Nel torneo di serie D maschile, il [illegible] Acqui gioca ad Alpignano, mentre la Novi Pallavolo si misura con il Torino La Loggia, e l'Alessandria Orti [illegible] in trasferta sul proibitivo terreno del Crea Savigliano.

Poche possibilità [illegible] successo anche per le ragazze del Molare che affrontano fuori casa un'imprevedibile ed insidiosa Folgore San Mauro.

Più agevole il compito per il Derthona, impegnato sul parquet del Volley Team Bra, e per il Casale, che ospita l'Omegna, già superato nettamente in Coppa Piemonte. [r. al.]

Per l'ambizioso Derthona test col Vigevano

Il Metropolis strigliato tenta l'assalto ad Alba

Giovanni Lonardo (Derthona)

Trentotto punti di scarto sono tanti [illegible] Fabio Pirovano, coach del Metropolis Serravalle, non sarà stato [illegible] coi suoi giocatori, dopo la sconfitta di Pinerolo nel basket di serie C. Comunque, stasera si volta pagina: alle 21,15 ad Alba, contro il Giornalino, la squadra dovrà dimostrare di [illegible] afflosciarsi al primo sbandamento.

«Giovannone» Lonardo, pivot del Derthona, sarà al suo posto domani [illegible] 17,30 con [illegible] Vigevano: l'artroscopia ha dato esito negativo e la sua presenza [illegible] campo sarà importante contro la squadra di Boselli (ex Billy Milano), seconda in classifica.

In serie D spicca il derby di Mombarone, stasera alle 21,15, fra Unes Acqui e San Salvatore. I termali sono partiti in sordina, per problemi in regia e una resa inferiore all'aspettativa da parte dei lunghi, ma le loro azioni sono in crescendo. Per il San Salvatore, che ha ringiovanito i ranghi affidando la panchina [illegible] Cesare Billi, [illegible] in preventivo un'annata difficile, [illegible] c'è ottimismo sul futuro.

A Casale, [illegible]opo la vittoria in trasferta con il Celad Asti, la Junior riceve domani alle 17,30 il Lerici, formazione che può ambire ai primi posti.

In C femminile, Alessandria e Peratore Valenza si affrontano domani alle 18 [illegible] palasport di Lungo Tanaro San Martino: [illegible] derby dall'esito incerto.

Il Valenza di Renzo Varvello rischia questa sera alle 20,45 [illegible] Ovada [illegible] leadership del torneo di Promozione maschile. Giocano in trasferta anche [illegible] altre due capoliste: la Tre Ci stasera a Castelnuovo (alle 21) e il Pera Alessandria domani alle 18, col Perosino. Il programma si completa [illegible] Castellazzo-Tortona, oggi alle 21, e Sai Novi-Azeta, domani alle 18. [b. v.]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Sabato 21 Novembre 1992 *pag. 33*

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

L'Associazione industriali accusa l'amministrazione di «inefficienza e concorrenza sleale»

«La Regione ci ruba i dipendenti»

Pesanti critiche degli imprenditori. «Non esiste politica industriale, la crisi è molto grave». Ripresa difficile edilizia a pezzi. «I trasporti sono un disastro, i servizi insufficienti». Chiesta una normativa per gli appalti

AOSTA. «Ma che ne fa la Regione della Cogne? E all'Autoporto cosa vuol fare, ci sono 130 posti di lavoro in ballo. A noi nessuno ha chiesto pareri. Non si può giocare sulla pelle della gente». Efisio Noussan conclude così [illegible] «cahiers de doléances» degli industriali. E' anche un'accusa molto dura alla Regione. Il presidente dell'Associazione valdostana degli imprenditori, Renzo Vuillermoz, parla di «crisi attuale che può aggravarsi [illegible] molto nei prossimi anni».

La ripresa è lontana, l'edilizia è a pezzi, e l'amministrazione regionale sbaglia politica. Lo dice Sergio Musumeci, responsabile della piccola impresa. «Non viene fatto nulla per consolidare l'esistente. C'è uno squilibrio di stipendi tra [illegible] settore pubblico [illegible] quello privato. La Regione sperpera [illegible] non investe».

E' la prima volta che il [illegible]do imprenditoriale lancia accuse così dure all'amministrazione pubblica. Ma non era un mondo ricco, superassistito, o per lo [illegible], non lo è stato fino ad oggi? «Visione falsa», rispon[illegible] Vuillermoz. E ancora: «Le agevolazioni [illegible] per imprenditori che vengono da fuori». Il vicepresidente dell'Associazione Liviano Cestonaro aggiunge: «I vantaggi sono annullati dagli svantaggi. N[illegible] chiediamo soldi, [illegible] una struttura pubblica efficiente in grado di assicurare servizi. I trasporti sono un disastro, la ferrovia è come non esistesse, abbiamo un registro ditte che non ha dati aggiornati, [illegible] esiste la camera di [illegible]mercio».

Vuillermoz parla anche di «concorrenza sleale» della Regione. «Porta via manodopera che si è formata a costi molto alti nelle nostre aziende». E sottolinea la necessità di una camera di commercio che in Valle [illegible] è mai stata istituita, le sue funzioni [illegible] delegate all'assessorato Industria e Commercio.

Dice: «Nel quadro di [illegible] riforma locale di politica industriale non potrà mancare un'approfondita riflessione [illegible] tutte le categorie economiche sull'opportunità di costituire quanto prima una camera di commercio». Gli industriali non hanno mezzi termini, per loro la crisi economica [illegible] già arrivata e in Bassa Valle nei prossimi mesi vi [illegible] altre difficoltà.

Il presidente ricorda i «tagli» al bilancio regionale per gli sdoganamenti che con l'Europa unita [illegible] ci saranno più. «Anche il riparto fiscale - dice ancora Vuillermoz - potrebbe essere messo in discussione». La crisi e la bancarotta? Per gli industriali è d'obbligo l'ottimismo: «Questo aspetto - commenta il presidente - non può rallegrarci, [illegible] [illegible] ci indurrà allo sconforto qualora si creino condizioni ottimali di collaborazione con la pubblica amministrazione e sia compiuto ogni atto per eliminare le disfunzioni oggi esistenti, a cominciare da servizi, comunicazioni, viabilità, carenza [illegible] aree attrezzate e di strutture sanitarie. E an[illegible] dalla mancanza di formazione per non parlare dell'as[illegible] di manodopera qualificata».

[illegible] c'è coordinamento, secondo gli imprenditori, tra le strutture regionali. «Qualcosa è stato fatto - dice Vuillermoz - ma [illegible] modo scoordinato [illegible] ripetitivo e pertanto svuotato di reale contenuto. L'Agenzia del lavoro ha ben operato, ma non può [illegible] sull'Osservatorio del mercato del lavoro che esiste soltanto sulla [illegible] e le sue competenze si intrecciano [illegible] volte disarmonicamente con quelle degli assessorati».

Da sinistra Renzo Vuillermoz Sergio Musumeci e Carlo Bassino

Il pubblico [illegible] bocciato dal privato per la «scarsa qualità dei servizi e per la mancanza di preparazione». Anche gli amministratori non passano l'«esame»: «Hanno scarsa propensio[illegible] a portare avanti operazioni che non presentino prospettive di ritorno in termini di voto».

Gli industriali chiedono una «commissione permanente»: un appello indirizzato alla Regione, ma anche a tutte le categorie economiche e sociali «per esaminare problemi strutturali e alle difficoltà delle aziende locali rispetto [illegible] nuovi concorren[illegible] esteri che producono [illegible] prezzi inferiori».

L'industria valdostana ha [illegible] «grande malato», l'edilizia. Gli industriali chiedono un prezziario regionale. «Non siamo mai riusciti a ottenerlo». Carlo Bassino che è il responsabile del settore in Associazione illustra gli interventi urgenti per arginare [illegible] esterne» [illegible] mettere ordine negli appalti.

«Ci vuole una legge regionale - dice - che limiti alle imprese locali la partecipazione agli appalti di importo inferiori a cinque milioni [illegible] Ecu. Così [illegible] [illegible] necessario adottare per gli appalti la normativa per assegnare i lavori a chi fa [illegible] miglior prezzo [illegible] l'istituzione di una forcella nella scelta [illegible] imprese in cui siano valutate [illegible] capacità produttiva, tecnica e economica».

Il «nodo critico» per Bassino è però «l'inadeguata progettazione». Spiega: «Non si può fare appalti sulla base [illegible] progetti di massima che poi vengono stravolti. Poi [illegible] prevedere l'obbligo per il progettista della stesura [illegible] piano di sicurezza [illegible] della sua valutazione economica».

Enrico Martinet

LE [illegible] AL [illegible]

«Lo Stato ha dimostrato che non sa riformarsi»

Dopo la bocciatura da parte della commissione bicamerale dell'emendamento sul federalismo, molte [illegible] critiche in Valle d'Aosta, soprattutto [illegible] parte dell'union valdôtaine [illegible] Guido Grimod [illegible] del pds-gauche valdôtaine di Alder Tonino (nella foto mentre [illegible] dalla sede dell'uv).

SERVIZIO A PAGINA 35

Bard, terzo «colpo» in un anno. Il bandito preso dopo 2 ore, era in [illegible] buca coperta di rovi vicino alla strada della Val d'Ayas

Rapina le Poste e fugge in un bosco: è arrestato

Per la caccia all'uomo sono stati impegnati oltre 50 carabinieri e 20 auto

VERRES. «Eccolo, andate via, state lontani» urla un carabiniere, jeans, giubbotto antiproiettile e pistola in pugno. I militari hanno appena bloccato il giovane che ieri mattina ha rapinato l'ufficio postale di Bard: Felice Petrisano, 26 anni, nato [illegible] Ivrea e abitante a Loranzé (Torino), è stato portato via in manette su una pattuglia dei militari di Saint-Vincent.

La caccia all'uomo ha impegnato quasi 50 carabinieri con una quindicina di auto, 4 pattuglie della polizia stradale, elicottero e unità cinofile del comando carabinieri di Volpiano. La collaborazione tra polizia [illegible] carabinieri ha funzionato, la rete tesa da agenti e militari ha chiuso in trappola.

Il giovane alle 10,15 è [illegible] nell'ufficio postale di Bard, già rapinato un [illegible] fa, con la pistola in pugno. «Metti i soldi in una busta» ha ordinato all'impiegata, Silvia Marchisone di 39 anni. E per convincerla il ragazzo ha caricato [illegible] pistola. La donna ha infilato quasi due milioni in contanti nella busta [illegible] carta, Petrisano ha preso i soldi ed è scappato [illegible] piedi. [illegible] giovane aveva lasciato l'auto, una «500» beige rubata una settimana fa [illegible] Ivrea, sul piazzale del forte di Bard. In pochi secondi Petrisano ha raggiunto l'auto ed è ripartito verso Verrès.

Un'ora prima il giovane aveva tentato di rapinare l'ufficio postale di Quincinetto. Silvia Marchisone ha telefonato ai carabinieri di Donnas, che hanno dato l'allarme [illegible] hanno avvertito la polizia stradale. In pochi minuti tutta la [illegible] Valle [illegible] stata bloccata, sono arrivate auto [illegible] carabinieri [illegible] Nus, Saint-Vincent, Verrès, Brusson e Donnas.

Da Pont-Saint-Martin sono partite [illegible] pattuglie della polizia. Ed è proprio una di queste che al casello autostradale di Verrès ha visto svoltare in centro una «500» di colore chiaro. Via radio [illegible] stati fatti arrivare rinforzi, tutta Verrès è [illegible] circondata. Felice Petrisano si è sentito braccato, più tardi ha ammesso: «Mi sono sentito in trappola, ho visto tutte quelle autoradio [illegible] [illegible] e l'elicottero, ho avuto paura».

I militari hanno visto [illegible] rapinatore scappare nel bosco vicino [illegible] statale per la Val d'Ayas. I carabinieri del nucleo operativo di St-Vincent hanno deciso [illegible] chiedere l'intervento dell'unità cinofila di Volpiano (Torino). In quindici minuti l'«Agusta 109» dei carabinieri arriva a Verrès, i militari [illegible] terra hanno lanciato [illegible] fumogeno bianco [illegible] fornire al pilota indicazioni sull'atterraggio.

L'elicottero hanno atterrato vicino all'autostrada, dal velivolo è [illegible] un militare che ha tenuto al guinzaglio «Ilko», pastore tedesco di [illegible] anni. Pochi minuti e «Ilko» ha fiutato la traccia. Dietro al [illegible] c'erano 4 militari, pistola in pugno, che hanno percorso poche decine [illegible] metri nella boscaglia e si sono fermati: Felice Petrisano [illegible] [illegible] in un buco coperto di rovi, invisibile dalla strada.

Il giovane [illegible] accusato di rapi[illegible] la refurtiva [illegible] stata recuperata, [illegible] parte sull'auto e il resto nelle tasche del giovane. Petrisano ha abbandonato [illegible] pistola e il giubbotto scuro lungo la statale 26, quando lo hanno trovato aveva addosso soltanto una maglietta bianca [illegible] un paio di jeans.

Stefano Sergi

Il rapinatore delle Poste di Bard, Felice Petrisano, mentre viene arrestato dai carabinieri che lo hanno inseguito fino [illegible] bosco lungo la statale [illegible] la Val d'Ayas

In casa a Roisan

[illegible]

ROISAN. Una bambina di due anni è ricoverata da ieri pomeriggio nel reparto [illegible] pediatria del Beauregard: ha ingerito mezzo bicchiere di varrechina. Si chiama Paola Zuccheddu ed è di Roisan. Le sue condizioni non sono gravi, ma i medici preferiscono tenerla in osservazione. La piccola, che ha compiuto due anni due giorni fa, era vicina alla mamma, Eugenia, che [illegible] facendo [illegible] pulizie di casa. «Mi [illegible] allontanata un attimo perché l'altra mia figlia di tre [illegible] [illegible] è sentita male e mi ha chiamata - dice la donna -. Paola è molto forte, è riuscita ad aprire in un [illegible] la bottiglia di varrechina. Appena [illegible] sono accorta che l'ave[illegible] ingerita ho fatto in modo che vomitasse tutto, poi l'ho portata in ospedale». La piccola si [illegible] spaventata molto e soltanto al[illegible]le 20,30, con accanto i genitori, è riuscita a calmarsi. «Le abbiamo messo una flebo - dicono i medici -. [illegible] sue condizioni [illegible] sono preoccupanti». [m. t. z.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] **OGGI.** Addensamenti irregolari, anche intensi, con precipitazioni sparse in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli da Nord-Ovest
[illegible]ENZA DEL TEMPO. [illegible] sereno o poco nuvoloso; foschie dense e banchi [illegible] nebbia sulle pianure e nelle valli, in parziale diradamento.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] IERI A AOSTA
Max: 16; min: 9; media: 13

UN ANNO [illegible]
Max: 9; min: 3; media: 6

[illegible] PIEMONTE
Torino 12; Novara 13; Alessandria 11; Asti 12; Cuneo 15,7; Vercelli 11

Per l'assegnazione da parte della Regione di 86 incarichi i candidati sono 600

Nuova corsa al sottogoverno

E' la terza volta che viene applicata la legge che avrebbe dovuto essere «la cura per contrastare la lottizzazione». Tra i più ambiti i posti alla Banca della Valle d'Aosta [illegible] al Traforo del Bianco

AOSTA. E' scaduto [illegible] termine per partecipare alla terza tornata di nomine di competenza regionale per quelli che vengono comunemente definiti i «posti di sottogoverno». Gli incarichi da assegnare sono 86 e le domande presentate sono più [illegible]. Dal marzo dell'anno scorso l'attribuzione degli incarichi [illegible] sulla base di una legge regionale. La normativa venne salutata quasi unanimemente dal mondo politico valdostano come «la cura ideale per contrastare la spartizione partitica e degli incarichi». L'unica voce critica, anche [illegible] favorevole alla legge, era stata quella del consigliere verde alternativo. All'atto pratico la lottizzazione non è sembrata uscire sconfitta dall'entrata in vigore della legge. Anche perchè le disposizioni non stabilivano cri[illegible] oggettivi [illegible] particolari requisiti per ambire alla nomina. Nelle assegnazioni della sessantina di incarichi in scadenza nel 1991, vennero così deluse le speranze degli oltre 700 valdostani che avevano creduto [illegible] nuovi criteri di assegnazione dei posti. La quasi totalità degli «eletti» era assurta agli incarichi, talvolta compensati con cifre a 6 zeri, in virtù della militanza, con tessera, in un partito, oppure dell'appartenenza alla cosiddetta «area». La seconda «tranche» [illegible] nomine aveva finito per pagare le conseguenze dell'uso ancora indiscriminato della logica spartitoria. Le domande per occupare la trentina di posti, forse anche per [illegible] minore «appetibilità» degli incarichi, [illegible] diminuite a 180.

La sede della Banca della Valle d'Aosta. A destra, dall'alto, l'amministratore delegato dell'Istituto Sergio Vitali e il consigliere Gianni Torrione

Adesso le regole sono state leggermente modificate. Per candidarsi, nella maggioranza dei casi, è necessario avere [illegible] titolo [illegible] studio (diploma di laurea o di scuola media superiore) oppure una documentata esperienza professionale nel settore. L'inserimento [illegible] questi criteri, aggiunto alla presenza nell'elenco dei posti di alcune offerte interessanti, hanno riportato [illegible] della candidature sopra le seicento.

Tra le nomine che hanno mosso il maggior numero di candidati sono sicuramente i [illegible] posti nel consiglio di amministrazione della Banca della Valle d'Aosta. Per l'incarico di amministratore della [illegible] è previsto un compenso annuo lordo di [illegible] milioni [illegible] un gettone di presenza di 200 mila lire. Competerà [illegible] giunta regionale scegliere tra i sette designati il presidente del consiglio d'amministrazione, incarico che è compensato con 110 milioni l'anno. A presiedere la Bvo era [illegible] designato Silvano Giansoldati, con Sergio Vitali amministratore delegato [illegible] consiglio composto da Mauro Baccega, Giancarlo Civiero, Roberto De Vecchi, Pierantonio Genestrone e Gianni Torrione.

Il [illegible] regionale dovrà nominare anche [illegible] consiglieri della Sav (Società autostrade valdostane): 6 milioni all'anno di compenso oltre a 300 mila lire di presenza a seduta e altrettanti per rimborso spese. In lista sono anche 2 consiglieri di amministrazione [illegible] società Traforo Monte Bianco, cui spettano 7,5 milioni l'anno e, di prima nomina, due consiglieri per i neonati consigli di amministrazione delle [illegible] (ora 9) aziende di promozione turistica.

Alessandro Camera

[illegible]

Tentò il furto in [illegible] pizzeria, condannato

Corrado Soppelsa, 29 anni, di Aosta, è stato condannato [illegible] sei mesi di reclusione per tentato furto in una pizzeria di Aosta. Il processo si è svolto con rito abbreviato nell'ufficio del giudice delle indagini preliminari: Soppelsa ha ottenuto lo sconto di un terzo della pena.

Quattro mesi [illegible] carcere per aver preso un'auto

Aveva tentato di rubare un'auto, ma il padre della proprietaria lo aveva visto dalla finestra ed ha chiamato i carabinieri. Mohamed Ajmilou, 24 anni, di Casablanca ma in Italia senza fissa dimora, è stato condannato a 4 mesi e 200 mila lire di multa. L'episodio era avvenuto [illegible] Salle a gennaio. Quando il marocchino [illegible] che era stato visto, abbandonò l'auto e fuggì a piedi, dimenticando sulla «Panda» [illegible] suo berretto. I carabinieri lo raggiunsero poco più tardi: quando gli mostrarono il cappello trovato nell'auto il [illegible]chino ammise il tentativo di furto.

Cala il traffico nel Traforo del Monte Bianco

In diminuzione il traffico turistico al tunnel del Monte Bianco. Il passaggi di ottobre sono inferiori del 7,41 per cento rispetto all'ottobre dello scorso anno. Inferiore anche [illegible] traffico commerciale, che è diminuito del 5,04 per cento, in rapporto all'ottobre 1991. Analizzando i primi [illegible] mesi del 1992 si registra invece un aumento del 2,06 per cento del traffico commerciale rispetto [illegible] 1991.

Dal pretore perché non pagò il conto dell'albergo

Un marocchino di 26 anni, Abdelkader Khanouach, è [illegible] condannato dal pretore per insolvenza fraudolenta. La pena nei confronti dell'extracomunitario è di 2 mesi di reclusione: il gi[illegible] nell'agosto 1991, aveva [illegible] 13 giorni in un albergo di Courmayeur [illegible] andato senza pagare il conto.

Ieri in pretura

E' arrestato in aula al processo

AOSTA. Canio Lafica, 41 anni, [illegible] Trofarello (Torino), che si trovava in aula per essere processato per ricettazione, è stato arrestato in pretura dai carabinieri: nei suoi confronti era stato [illegible] ordine di custodia cautelare per ricettazione di [illegible] assegno. Dopo essere stato condannato a due anni [illegible] reclusione, per l'accusa di aver ricettato un assegno provento di rapina, Canio Lafica [illegible] uscendo dall'aula, i carabinieri lo hanno ammanettato proprio in quel momento. L'uomo in un primo momento ha pensato di [illegible] arrestato per la condanna appena [illegible] dal pretore Guido Bufardeci. Solo dopo ha capito che dovrà rispondere al sostituto procuratore Tiziano Masini della [illegible] accusa. Alla scena erano presenti il sostituto procuratore Alberto Iachini ed il pretore Guido Bufardeci, entrambi alla loro ultima udienza ad Aosta: il primo è stato trasferito al tribunale di Chieti, il secondo ha vinto [illegible] concorso per l'Avvocatura [illegible] Stato.

[m. t. s.]

Oggi in Regione

Un dibattito sulle cure per la schiena

AOSTA. Questa mattina nel salone del palazzo regionale si terrà un dibattito sulle [illegible] per il mal di schiena. L'incontro è [illegible] organizzato dai medici dell'Unità operativa di Anestesia, Rianimazione [illegible] Terapia Antalgica. Il programma prevede, con inizio alle 9, [illegible] relazione del dottor Piergiuseppe Bassino che illustrerà ai partecipanti anche l'aspetto psicologico e la terapia di blocco. Seguirà la presentazione della diagnostica per immagini, curata dal dottor Stefano Blanc.

Quindi la terapia medica verrà esposta dal dottor Pierantonio Furfori. Il dottor Silvio Giono-Calvetto introdurrà poi nella seconda parte del convegno il trattamento riflesso-terapico. All'incontro interverrà anche il dottor Bruno Platania per relazionare sul ruolo del fisiatra in una patologia che colpisce le persone [illegible] distinzione di età. «Negli ultimi 20 anni - dice il primario Bassino - l'intervento si è rivelato la terapia più adottata nel trattamento della lombosciatalgia». [s. l.]

Il «comitato dei 7» spiega quali sono le cause che frenano la corretta gestione della Sanità in Valle

I garanti: «C'è conflitto tra Usl e Regione»

«Abbiamo fatto proposte, ma ci accusavano di allarmismo»

AOSTA. Una relazione per mettere in luce quanto, da anni, sindacati e amministratori straordinari vanno ripetendo sulle probabili cause che «fre[illegible]» la corretta gestione dell'Usl. A poco [illegible] di [illegible] mese dalla scadenza del [illegible] secondo (e, forse, ultimo) mandato, il comitato dei garanti dell'Usl ha predisposto e trasmesso all'amministrazione regionale il terzo rapporto semestrale.

Francesco Caracciolo, presidente del comitato dei garanti, dice: «Già nel dicembre del 1991 [illegible] detto che per poter attivare una [illegible] politica sanitaria bisognava abbandonare le precedenti incomprensioni tra Usl e Regione definen[illegible] chiaramente [illegible] rispettive competenze, puntare di più sulla programmazione e sollecitare la scelta tra ospedale nuovo o ristrutturazione dell'esistente. Avevamo cioè cercato di guardare lontano, senza dimenticare il presente, convinti che tutto ciò avrebbe contribuito a migliorare la situazione nel medio termine. Purtroppo [illegible] siamo stati ascoltati».

Nato nell'aprile del 1991 sulle ceneri del comitato di gestione, il comitato dei garanti (con poteri ridotti dalla gestione al solo orientamento e controllo sull'attività dell'amministratore straordinario) [illegible] costituito da 7 componenti [illegible] nomina politica. Oltre al presidente, Francesco Caracciolo (pds), fanno parte del «comitato» Antonino Invernizzi (pri), Domenico Parisi (psi), Riccardo Savoie (adp), Pasquale Tripodi (Mev), Piero Vicquéry (dc) [illegible] Roberto Vicquéry (uv). Una composizione eterog[illegible] che secondo Caracciolo ha però saputo lavorare «sempre [illegible] un clima unitario e sereno», tenendo al di fuori «la logica degli schieramenti politici».

E allora [illegible] mai le indicazioni non [illegible] state prese in considerazione? «Quanto [illegible] avvenuto in Valle d'Aosta - riprende il presidente del Comitato - non è, purtroppo, un fatto isolato».

E aggiunge: «E' la naturale conseguenza della legge di riforma delle Usl, volutamente ambigue [illegible] piena di contraddizioni. Da un lato si prevedeva un amministratore unico responsabile della gestione, e dall'altro, invece di lasciargli pie[illegible] autonomia, lo si obbligava a ottenere il [illegible] della Regione».

Francesco Caracciolo

Roberto Vicquéry

Contraddizioni [illegible] ambiguità che secondo Caracciolo hanno influito molto anche sulla situazione locale. Il cambiamento di tre amministratori in poco più [illegible] un anno [illegible] mezzo non è casuale. Come si giustifica, allora, il [illegible]zio in tutto questo tempo? «Non siamo stati in silenzio - dice il presidente [illegible] garanti -. Anzi, abbiamo tentato più volte di avanzare propo[illegible] come quelle sul contenimento della spesa sanitaria, sulla razionalizzazione dei posti letto ospedalieri [illegible] l'apertura di un ufficio di comunicazioni esterne che raccogliesse anche le esigenze dei cittadini. Ogni volta siamo stati [illegible]ti quasi [illegible] fare dell'allarmismo. Etichettati [illegible] elementi di disturbo».

E infine Caracciolo aggiunge: «L'elemento più [illegible] del nostro lavoro resta però la constatazione che in una Regione a statuto speciale, ricca di tradizioni autonomistiche, non si sia riusciti [illegible] dare un esempio significativo verso il decentramento reale dei poteri e il recupero [illegible] ruoli. Sarebbe stato già [illegible] grande passo in avanti».

Enzo Biessent

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible]

[illegible] c'è volontà [illegible] rispettare gli [illegible]

Signor Polanda, [illegible] sua lettera aperta [illegible]rita alcune brevi considerazioni. Il popolo valdostano pesantemente perseguitato in epoca fascista, dai nazionalisti italiani che mal sopportavano le sue particolarità etnico linguistiche, non ha sofferto evidentemente quanto il popolo ebreo. E [illegible] questa ovvia affermazione non è il [illegible] di disquisire oltre. Solo la malafede o [illegible] certa presunzione, che caratterizzano in genere il suo modo di giudicare gli altri, possono ispirare paragoni [illegible] parallelismi che non ho mai neppure immaginato. Il richiamo alla tolleranza, al rispetto delle diversità e della particolarità, le [illegible] di modi [illegible] forme per assicurare la sopravvivenza e l'affermazione del popolo valdostano (il concetto di razza da lei [illegible] non lo applico al genere umano) in piena [illegible] principi altamente democratici, che forse [illegible] lei, più propenso alla polemica e alla provocazione, non interessano. Alcuni «opinionisti» dozzinali [illegible] faziosi di «chez-nous», pur non essendo iscritti a quanto mi risulta [illegible] msi, usano toni, comportamenti e giudizi nei confronti della questione valdostana, degni dei migliori nazionali fascisti italiani.

Di fronte a tali atteggiamenti non è opportuno abbassare il livello di guardia, ma prevenire eventuali tentazioni di «pulizia etnica» già messa in atto dal fascismo pochi decenni [illegible] quando pretese di italianizzare [illegible] la forza i valdostani. L'acrimonia [illegible] miei confronti e [illegible] libera interpretazione [illegible] merito al contenuto del documento votato dal Comité Exécutif dell'union valdôtaine, non dimostrano certo, mi scusi [illegible] sono scortese, né un'apertura [illegible] vedute né [illegible] grande volontà [illegible] capire e rispettare gli altri.

Guido Grimod, Aosta

Mettete [illegible] luce [illegible] quel parcheggio

Il parcheggio-campo di bocce di viale Chabod non ha l'illuminazione. Di sera potrebbe diventare luogo per drogati e quindi pericoloso per noi cittadini.

Lettera firmata, Aosta

[illegible]

[illegible] UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: [illegible]
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.586; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 848.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.488
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

[illegible]

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuso) la farmacia *Dalmaglache*, piace Emile Chanoux. Per gli [illegible] Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 22 novembre
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Tamoil*, via G. S. Bernardo.
Aymavilles: *Ip*; **Chambave:** *Monteshell*; **Champdepraz:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*, **Donnas:** *Monteshell*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip* (Chamonin); **Hone:** *Ip*; **Montjovet:** *Fina* (S. S. 26); **Pollein:** *Agip* (autoporto); **Pont-St-Martin:** *Esso*; **Sarre:** *Esso*; **St-Pierre:** *Agip* (via della Libertà); **St-Vincent:** *Esso*, *Agip* (viale Piemonte); **Verrès:** *Agip* (S. S. 26).

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) [illegible]
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711.
Polizia [illegible] (0165) [illegible]

[illegible]

AOSTA
Nati. Caterina Lella.
PONT-SAINT-MARTIN
[illegible] Orsolina Sosso, 72 anni, pensionata, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. L'assessorato regionale alla Pubblica istruzione ha concesso un finanziamento [illegible] milioni [illegible] lire [illegible] l'acquisto [illegible] destinare [illegible] servizio biblioteche della Valle d'Aosta.
[illegible] La giunta regionale ha impegnato 500 milioni per il finanziamento dei lavori di costruzione dell'innesto della strada regionale sulla statale 26, nel Comune di Sarre.
Aosta. E' stato convocato per il 23, 24 e 30 novembre il Consiglio comunale di Aosta. Verranno i punti all'ordine del giorno. Tra questi il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1993 e per il triennio 1993/1995.
Châtillon. L'esecutivo regionale ha impegnato 306 milioni per l'organizzazione di un [illegible] di qualificazione professionale rivolto al personale neoassunto dalla società Tecdis spa [illegible] Châtillon.
[illegible] giunta regionale nella riunione di ieri ha deliberato una spesa [illegible] milioni per l'esecuzione del primo [illegible] dei lavori di restauro degli edifici costruiti sui bastioni della Por[illegible] Pretoria.

[illegible]

Incontro sull'ambiente

Si conclude oggi il ciclo di appuntamenti riservati alle scuole nell'ambito degli «Incontri sull'ambi[illegible]», organizzati dall'assessorato regionale all'Ambiente, dalla Lega per l'ambiente Valle d'Aosta, dal Wwf e dagli Amici della terra Valle d'Aosta. L'architetto Vittorio Fiore [illegible] Giovanna Canale incontreranno questa mattina al convitto regionale gli studenti dell'istituto tecnico per geometri.

AOSTA

[illegible] del Beaujolais

Alla «Cave» di via de Tillier verrà presentato questo pomeriggio alle 17,30 il «Beaujolais village nouveau 1992».

Due incontri per l'Académie

L'«Académie de Saint-Anselme» ha organizzato per questo pomeriggio alle 15,30 nel salone del vescovado, nell'ambito del tradizionale incontro [illegible] pubblico, due confrenze. Tra i relatori Lucienne Landi, che parlerà sul tema «Voyage autour d'une correspondance entre l'écrivain Jean Giono [illegible] Pierre Raggi-Pages, e Albert Corlse, che interverrà [illegible] «Le risorse ambientali dopo la conferenza internazionale di Rio [illegible] Janeiro: approcci e prospettive».

Gita del Wwf

E' stata organizzata per domani un gita del Wwf. Meta dell'escursione il Col de Bornes per visitare l'«arboretum» costruito all'inizio del secolo e la zona del lago Lozon. Il ritrovo per le [illegible] in piazza Narbonne ad Aosta e alle 9,30 sul piazzale davanti alla cooperativa «La Cave» di Chambave.

ROISAN

Gara di [illegible]

All'hotel Tzan [illegible] Roisan si svol[illegible] questa sera (ore 20,30) [illegible] delle gare in calendario per il «Grand prix» di belote.

ISSOGNE

La «Batèye di tsivre»

E' in programma per domani dalle 10, la quarta edizione della «Batèye [illegible] tsivre», che si svolgerà in località Bosset.

Le reazioni in Valle d'Aosta alla bocciatura dell'emendamento pds a Roma

«Sul federalismo c'è ipocrisia»

Molto critica l'uv: «Lo Stato e i partiti hanno dimostrato di non essere in grado di riformarsi»
La gauche valdôtaine: «E' un voto assurdo che serve soltanto a mantenere il centralismo di Roma»

AOSTA. Federalismo addio? Il messaggio della commissione bicamerale, espresso con il voto contrario a un emendamento del pds per «un modello regionale [illegible] ispirazione federalista» che l'onorevole Luciano Caveri riteneva «limitato rispetto a un modello pienamente federalista» ha offerto una risposta sufficientemente chiara. A favore dell'emendamento hanno votato in 17: uv, pds, rete, lega nord; contro in 26: dc, psi, psdi, rifondazione, pri, pli. Con buona pace dell'intero consiglio regionale valdostano che l'8 marzo 1991 aveva votato all'unanimità una mozione presentata dai consiglieri unionisti. «L'idea federalista - si leggeva nel documento - è la migliore chiave per la soluzione dei problemi politici del nostro continente».

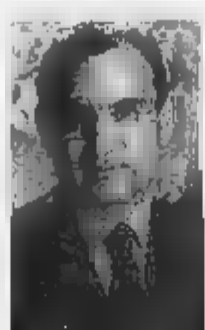
La reazione del parlamentare valdostano è stata «di grande delusione e preoccupazione». Per Caveri «si era giunti a un passaggio decisivo e chiarificatore delle autentiche posizioni delle forze politiche. Con questo voto si sono finalmente svelate le posizioni false e strumentali di chi per mesi ha parlato di regionalismo ai limiti del federalismo. Mi auguro che l'atto dell'altra sera [illegible] significhi un arresto [illegible] cammino delle riforme e che vi sia una reazione delle realtà locali di quei partiti che in periferia si sono pronunciati in senso federalista e che a Roma hanno votato contro questa linea».

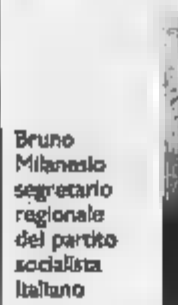
Sprezzante il commento dell'uv. «Deploriamo l'attitudine ipocrita dei partiti che fingono di sostenere il federalismo a Aosta e lo condannano a Roma. Certi partiti Stato-italiani sono sempre più attaccati al potere centrale e alla conservazione dell'ordine stabilito. Lo Stato e i partiti dimostrano di non [illegible] in grado di riformarsi. E allora ci vuole una forte spinta popolare per farlo. La gente è stufa del "romacentrismo" e voterà la lega e i movimenti regionalisti. Questo sistema finirà per crollare sui suoi errori. Noi aspettiamo il momento giusto». Chi ha votato contro l'emendamento pds dice di averlo fatto per paura del [illegible]. Grimod [illegible] accetta la tesi. «Federalismo non significa secessionismo. Può accadere come reazione estrema a una situazione estrema». Questo voto blocca ogni ipotesi di futura «entente cordiale» [illegible] la [illegible] «Nego nel modo più assoluto - dice Grimod - che ci fosse questa intenzione. La divergenza tra uv e dc è totale su tutto».

Anche la [illegible] del segretario regionale del pds è estremamente critica. «E' un voto gravissimo - dice Alder Tonino -. E' un voto di conservazione che vuole mantenere un assurdo centralismo, causa prima di inefficienza, di sprechi e di [illegible] mancato allargamento della democrazia».

Bruno Milanesio, segretario regionale [illegible] psi, offre una differente chiave di lettura del voto della bicamerale. «Il psi non poteva votare assieme a Bossi. Considero quindi che i parlamentari del psi abbiano fatto bene a non votare l'emendamento pidiessino sul federalismo. Questo anche se i socialisti valdostani hanno sempre sostenuto la necessità di arrivare a un "quasi federalismo" che prevedesse poteri più ampi alle regioni».

E' misurata l'interpretazione del voto del presidente della giunta Ilario Lanivi: «L'impressione è che si tratti di una grande disputa che resta insignificante se non [illegible] ne precisano i contenuti. Il rischio è che tutto sia all'interno dei sussulti finali di una partitocrazia che bada prevalentemente ai suoi interessi. La Valle, per la sua esperienza storica e per i valori della sua cultura, è con le forze che sinceramente si battono per un sistema di autonomie forti».

L'onorevole Luciano Caveri deputato della Valle d'Aosta

Silvio Trione vice presidente della democrazia cristiana del consiglio regionale

Il segretario del pds gauche valdôtaine Alder Tonino

Bruno Milanesio segretario regionale del partito socialista italiano

Guido Grimod segretario dell'union valdôtaine

Roberto Gremmo consigliere regionale dell'union autonomiste pensionati

Il [illegible] della dc lo spiega il vice presidente democristiano [illegible] consiglio regionale Silvio Trione: «Non c'è una sola regola per definire il federalismo: si può intendere in molti modi. Se per federalismo intendiamo l'indipendenza propugnata a [illegible] tempo da Guido Grimod, oppure il secessionismo sbandierato dal senatore Umberto Bossi, allora noi dc non ci stiamo». Il vice presidente unionista del consiglio regionale, Francesco Stevenin, è adegnato. «Denuncio l'assurdità di questo ultimo colpo di coda delle forze della conservazione partitocratica». Stevenin, che afferma di parlare a nome del consiglio regionale, aggiunge: «Il processo di riforma delle istituzioni democratiche ha subito un inatteso arresto determinato dal centralismo e dal conservatorismo delle forze politiche».

Roberto Gremmo è caustico. «Dagli [illegible] lottizzati della commissione bicamerale non c'erano da aspettarsi riforme. Per certi versi il voto contrario non è un segnale allarmante, perchè se il federalismo deve [illegible] quello di Bossi, quello della repubblica del Nord, è meglio farne a meno. Pensiamo piuttosto a forti autonomie regionali, da allargare anche a regioni forti e nordiste come il Piemonte, la Liguria e la Lombardia». [a. c.]

DALLA VALLE

AOSTA

Premi della lotteria ancora da ritirare

Alcune persone, che hanno acquistato i biglietti della lotteria di «Son Marteun», non hanno ancora ritirato i premi. I numeri vincenti, e i relativi oggetti da assegnare, sono: 1025, un fine settimana a Parigi; 1740, [illegible] videoregistratore; 0329, un forno a microonde; 1806, [illegible] «stirello»; 0643, un set di quadri in argento; 1852, un pranzo di Natale per 4 persone; 1449, [illegible] trapano elettrico; 0518, un barilotto di grappa; 0626, un paio di sci; 0977, una macchina fotografica. I vincitori possono rivolgersi al «Comité di Soque de Son Marteun» e Chezallet, in frazione Pleod [illegible] ad Aosta.

Scantinato allagato in frazione Lavancher

I vigili del fuoco di Courmayeur ieri sono intervenuti a Morgex, in frazione Lavancher, dove lo scantinato di un'abitazione si è allagato per l'ostruzione di un torrente. I vigili sono stati chiamati dalla padrona di casa, Maria Zanini.

Assemblea de «La rete» su «L'Italia delle città»

Il rappresentante de «La rete» della Valle d'Aosta, Leo Berard, partecipa in questi giorni a Perugia alla seconda assemblea nazionale del movimento per la democrazia «La rete». L'assemblea, che ha per tema «L'Italia delle città - L'Europa delle regioni», si concluderà domani.

Riunione in tribunale per l'impresa Freydoz

Riunione questa mattina tra il presidente del tribunale Domenico Cuzzola, il commissario della Freydoz e lo studio Piaggio di Aosta sulle decisioni definitive della Regione nella questione dell'impresa Freydoz. Ieri a Verrès ci sono stati due incontri alla Comunità montana e al salone comunale per discutere la questione tra sindacati, autorità regionali e lavoratori.

Il senatore Cesare Dujany parla dell'Europa [illegible] '93

«Fra 40 giorni siamo in Europa. Cosa facciamo? Quali problemi abbiamo? In che direzione vogliamo risolverli?»: saranno i temi della discussione organizzata dal senatore Cesare Dujany per oggi alle 15 nel salone del ristorante «Villa des Fleurs» di Sarre.

Sollecitati dai residenti i progetti per il paese

«Interventi immediati per il traffico al Breuil»

CERVINIA. I problemi di traffico, parcheggi, inquinamento atmosferico e acustico sono al limite della sopportazione, quindi occorrono provvedimenti immediati. Questa, in sintesi, la richiesta che gli abitanti di Cervinia hanno [illegible] all'amministrazione comunale durante l'incontro che si è svolto l'altra [illegible]

Il sindaco di Valtournenche Antonio Carrel ha illustrato il progetto del Centro studi sui sistemi di trasporto di Torino, ritenuto il più idoneo fra i molti esaminati. «Gli interventi previsti - ha detto Carrel - sono un sistema di trasporto collettivo a impianto fisso, un sistema di parcheggi e un sistema di trasporto pubblico [illegible] gomma nel paese (minibus elettrici) [illegible] costo ipotizzato [illegible] anni fa di 120 miliardi; 3 parcheggi [illegible] previsti fuori del centro abitato.

Il vicesindaco Giuseppe Maquignaz ha illustrato nel dettaglio il progetto: «Per l'impianto fisso è stato preferito un piccolo "metrò delle nevi"; convogli con trazione a fune che viaggiano su cuscini d'aria in grado di trasportare 4000 persone all'ora, contro le 3000 previste nei momenti di punta». Franco Maquignaz, vicepresidente della Comunità [illegible] e consigliere comunale, ha poi assicurato l'interessamento per interventi immediati per risolvere il problema della circolazione sulla statale e l'immissione sull'autostrada. [l. c.]

St-Vincent, solo 3 candidati al concorso per un posto all'ufficio tecnico

Lavorare in Comune non piace più

Nessuna risposta al bando per aiuto segretario

SAINT-VINCENT. Nessuno vuole fare il geometra al Comune di Saint-Vincent. Nella cittadina termale si ripete quanto era già accaduto qualche anno fa. L'amministrazione comunale ha bandito un concorso per un posto da geometra allo studio tecnico del municipio. Sesto livello; diploma tecnico, retribuzione media un milione settecento mila lire al mese per trentasei ore di lavoro alla settimana.

Il bando di concorso scade il 30 novembre, ma finora sono state presentate soltanto [illegible] domande per partecipare alle prove scritte e orali: due ragazze e un ragazzo. Il Comune di Saint-Vincent cerca anche un aiuto segretario, settimo livello; è richiesta la laurea. In questo caso non si è ancora presentato nessuno e il bando scade alla fine del mese.

Non piace più il posto sicuro? «Credo che ci sono ancora i miraggi degli alti stipendi delle imprese private - spiega l'architetto Ferruccio Parisio, *responsabile dello studio tecnico comunale di Saint-Vincent* -, tuttavia sono scelte che ognuno deve fare. Io lavoro qui grazie a un articolo comparso su "La Stampa", che parlava della mancanza di domande ai concorsi di questo Comune. Noi abbiamo carenza di personale. Per il posto da geometra ci sono già stati due concorsi: al primo si sono presentati due candidati che [illegible] stati bocciati, al secondo ha vinto un ragazzo che ha poi scelto dopo qualche mese la carriera di libero professionista».

E nello studio tecnico la [illegible] di personale si fa sentire. «Devo dire grazie alle mie due collaboratrici - spiega Parisio - altrimenti la situazione *sarebbe davvero critica*».

Qualcuno dice che non ci sono domande perché il geometra comunale ha troppe responsabilità. «Non è vero - spiega l'architetto -, qui l'unico responsabile [illegible] io; è vero che in questo ufficio si lavora, ma gli orari sono più che accettabili. Dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30, mentre al venerdì si lavora soltanto al mattino». [s. ser.]

Alba ha attribuito il prestigioso premio al magistrato che dirige le indagini su Tangentopoli

«Il tartufo dell'anno» a Di Pietro

E' stato un sondaggio promosso fra gli abitanti a designare il sostituto procuratore. Si è in attesa della risposta
Il sindaco: «Speriamo che l'omaggio sia apprezzato. Se non potrà venire da noi siamo pronti ad andare a Milano»

ALBA. E' il giudice milanese Antonio Di Pietro, il personaggio al quale la città desidera consegnare il «tartufo gigante '92» seguendo una tradizione, ormai consolidata, che ha visto, in passato, attribuire riconoscimenti analoghi a personalità - compresi Capi di Stato e Pontefici -, che hanno reso prestigioso il nome dell'Italia nel mondo.

La decisione è stata comunicata in questi giorni con una lettera del sindaco di Alba, Enzo Demaria, al giudice milanese; ora si è in attesa della risposta del magistrato. La scelta non è però stata compiuta dall'amministrazione comunale o dall'ente turismo come avveniva negli anni scorsi.

Il giudice Antonio Di Pietro

Quest'anno, per scegliere il personaggio da premiare, si è fatto ricorso, per la prima volta, ad un sondaggio fra gli abitanti attraverso un settimanale locale. Al primo posto si è classificato il giudice Di Pietro.

Il sindaco, Enzo Demaria, dice: «L'esito del sondaggio dimostra che i cittadini albesi hanno largamente apprezzato e riconosciuto nel lavoro svolto dal magistrato i meriti per essere il destinatario di questo omaggio; con piacere noi gli abbiamo rivolto l'invito ad accettarlo. Rimaniamo in attesa della risposta: speriamo sia positiva. Se il magistrato non potrà venire ad Alba, andremo a portargli l'omaggio a Milano».

«Abbiamo anche scritto al procuratore capo della Repubblica milanese Saverio Borrelli - aggiunge il primo cittadino -, per chiedergli l'autorizzazione a compiere la consegna. Ci auguriamo che Di Pietro voglia e possa accettare il simbolo della gastronomia albese, che rappresenta un atto di omaggio della città di Alba».

Gli albesi hanno anche invitato il magistrato a raggiungere il capoluogo delle Langhe in una parentesi di lavoro.

Se il sostituto procuratore Di Pietro accetterà il «tartufo dell'anno», il suo nome si aggiungerà ad un lungo elenco di personalità che l'hanno ricevuto, a partire dagli Anni Cinquanta.

Nel '51 fu inviato al presidente degli Stati Uniti Harry Truman, nel '53 a Winston Churchill. Fra i molti destinatari, il presidente americano Eisenhower, Nikita Kruscev, Paolo VI, Alfred Hitchcock. In tempi più recenti è stato donato all'equipaggio di «Azzurra», a Papa Giovanni Paolo II, al presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, al presidente della Fiat Giovanni Agnelli, al tenore Luciano Pavarotti e, lo scorso anno, allo stilista di moda Valentino.

Ad Alba si fa notare che finora nessuno fra i personaggi prescelti ha rifiutato il «tartufo gigante». Questo fa ben sperare che anche il giudice milanese voglia gradire il dono.

Secondo alcune indiscrezioni, si preannuncerebbe una risposta positiva, anche se ci si rende conto che in questo caso di tratta di un magistrato impegnato in una grande inchiesta e quindi una persona particolare che potrebbe avere difficoltà nell'accogliere l'invito.

Il periodo scelto è quello migliore per i tartufi. Secondo i «trifolao» tra metà novembre e dicembre nascono gli esemplari più belli e profumati.

Dopo un inizio di stagione piuttosto abbondante, in questi giorni le trifole stanno diventando più rare, ma i tartufai non mancheranno di trovare un particolare esemplare da donare al giudice Di Pietro se lo accetterà.

Giuseppina Fiori

Da Wojtyla

Un'udienza per i trifolao

I «trifolao» piemontesi saranno ricevuti da Papa Wojtyla all'udienza del 27 gennaio '93. E' la prima volta che i tartufai si recano dal Pontefice: si preannuncia una grande partecipazione. Chi vorrà, potrà anche regalargli un tartufo.

Teresio Vaschetto, presidente dell'Unione trifolao piemontesi, che raggruppa le associazioni della Regione, dice: «Il Pontefice ha accolto la nostra richiesta e c'è stato confermato che ci riceverà all'udienza del prossimo gennaio».

Perchè la visita al Papa? «E' un desiderio che molti trifolao hanno da tempo - aggiunge Vaschetto - e che ora sarà possibile accontentare. I tartufai sono persone semplici, schive, ma a questa visita al Papa teniamo molto e crediamo abbia un significato particolare».

In questi giorni l'Unione trifolao sta inviando lettere per informare tutte le associazioni di questa possibilità. Possono partecipare i «trifolao» e i loro familiari. Si prevede un viaggio di due giorni in pullman, ma si potranno aggregare anche cercatori che vogliono raggiungere la capitale con altri mezzi. Le adesioni si ricevono alle varie associazioni o dal presidente Teresio Vaschetto, che abita a Castagnito d'Alba.

I «trifolao» che lo desiderano potranno portare un omaggio al Papa: un tartufo di qualsiasi dimensione al quale potranno allegare un cartellino con il loro nome e il luogo in cui l'hanno trovato.

Pare che l'idea stia riscuotendo molti consensi. A metà dicembre i «trifolao» si riuniranno per valutare le adesioni e organizzare nei particolari il viaggio-pellegrinaggio.

I trifolao piemontesi saranno ricevuti dal Papa il 27 gennaio [TEL]

Intanto, i prezzi dei tartufi che fino a pochi giorni fa si erano mantenuti relativamente bassi, stanno aumentando. In questi giorni hanno raggiunto le 200-220 lire l'etto con punte anche superiori. Motivo? La scarsità del prodotto rispetto alle settimane precedenti. Fin dall'inizio di stagione le «trifole» erano state pagate non più di 100-150 mila lire l'etto con punte di 180, cifre che erano nettamente inferiori a quelle dell'anno scorso nello stesso periodo.

Anche durante la sessantesima Fiera nazionale del tartufo svolta ad ottobre non si è avuta l'impennata che si è invece registrata negli anni precedenti durante la rassegna autunnale. I prezzi un po' più accessibili avevano anche favorito il consumo. Ora il rialzo: si spera che non arrivi a cifre troppo elevate come due anni, quando durante le feste natalizie i tartufi furono pagati alla cifra record di mezzo milione all'etto. Domani ad una riunione dell'associazione «Città del tartufo» nel Senese parteciperà una delegazione albese. [g. f.]

Oltre un miliardo per i corsi

Gli agricoltori si aggiornano

TORINO. Via libera ai corsi previsti dal programma di attività 1992-93 per la formazione professionale in agricoltura.

Lo ha deciso l'assessore regionale Giuseppe Cerchio con la proposta di stanziare un miliardo e 320 milioni per consentire la realizzazione dell'importante progetto.

«Con questa decisione - dice Cerchio -, si potrà attivare un complesso di iniziative per puntare alla valorizzazione del ruolo dell'agricoltura, alla tutela della salute degli operatori e dei consumatori, alla salvaguardia e alla cura dell'ambiente. E' nostro interesse raggiungere l'obiettivo in breve tempo. L'assessorato si occupa da tempo di queste problematiche che segue con attenzione particolare».

Oltre la metà dei corsi (167 su 319) sarà riservata al rinnovo e al rilascio dei patentini per l'acquisto e l'impiego dei presidi sanitari. Altre sessanta sezioni saranno dedicate all'aggiornamento e alla sensibilizzazione sulle tematiche legate all'agricoltura e alle tecniche agricole e zootecniche per produzioni di qualità genuine e sane, come l'agricoltura biologica, la lotta guidata ed integrata in orticoltura, frutticoltura e viticoltura.

I corsi successivi saranno invece rivolti agli agricoltori che intendono modificare le tecniche di gestione e orientarsi verso opportunità produttive più compatibili con il mercato e con l'integrità dell'ambiente.

L'obiettivo dell'assessore piemontese Giuseppe Cerchio è di valorizzare l'agricoltura e tutelare la salute dei consumatori [TEL]

Queste ultime verteranno pertanto su argomenti come la formazione imprenditoriale, il marketing, l'agroinformatica, la conduzione aziendale, l'agriturismo.

L'ottanta per cento dei corsi sarà organizzato dagli enti che sono emanazione delle organizzazioni professionali agricole, mentre il restante venti per cento sarà curato completamente dai Comuni, dalle Comunità montane, dalle Province e da altri enti.

«Per quanto riguarda l'assegnazione su base provinciale - aggiunge l'assessore Cerchio -, quelle di Novara e di Alessandria aumenteranno i corsi a loro disposizione per raggiungere un maggior equilibrio territoriale dell'offerta di formazione. Vogliamo che tutte le aree siano egualmente servite per favorire la riuscita del nostro ambizioso progetto, che, speriamo, ottenga i risultati che stiamo inseguendo». [r. s.]

Nel '61 un preside scrisse un saggio sugli «specchi ustori»

Alessandrino il primo «scoop» sul falso storico di Archimede

ALESSANDRIA. «Il laser di Archimede? Un falso storico». La notizia è stata data con grande risalto da quotidiani e telegiornali. Due scienziati inglesi hanno dimostrato che il geniale inventore siracusano non può avere bruciato con gli «specchi ustori» le navi del console Marcello in occasione dell'assedio a Siracusa, nel 213 avanti Cristo. Dalla Gran Bretagna, quindi, giunge una smentita ad una delle più note leggende, che aveva trovato spazio anche su alcuni testi scolastici. Ma è una smentita che arriva con almeno 31 anni di ritardo.

Già nel lontano gennaio 1961 ci fu chi sostenne che non era possibile che le triremi romane fossero state incendiate da un sistema di specchi, ideato da Archimede, e che focalizzava sulle imbarcazioni nemiche i raggi solari. La precisazione era contenuta in un articolo pubblicato sulla rivista «La Provincia di Alessandria» nel gennaio 1961, del quale era autore il professor Giovanni Battista Gosio, all'epoca preside del liceo scientifico cittadino «Galileo Galilei».

Giovanni Battista Gosio

Scriveva Gosio nel suo saggio, dedicato all'inventore siracusano: «La leggenda che Archimede fosse riuscito ad incendiare le navi nemiche per mezzo di specchi concavi deve, però, ritenersi priva di fondamento, oltre che per ragioni tecniche, anche per il fatto che gli storici antichi non ne fecero mai cenno: il primo che ne parlò fu un bizantino vissuto oltre mille anni dopo la morte di Archimede».

Il professor Gosio oggi ha 77 anni. E' ancora attivissimo e lucidissimo («la mia è una longevità legata alle molte passeggiate») e sorride del risalto dato alla «strabiliante scoperta degli scienziati inglesi».

Aggiunge l'ex preside: «Il saggio non era dedicato a questo argomento in particolare, ma basta una semplice osservazione per far capire che Archimede non poteva aver bruciato le navi romane con i raggi solari: sarebbe occorso un numero enorme di specchi, di grandi dimensioni, ma poi per tenere il raggio puntato sulle imbarcazioni si sarebbe dovuto mantenerne l'esatto orientamento seguendo il corso del sole. E' un'impresa che probabilmente sarebbe quasi impossibile anche oggi».

Laureato in scienze matematiche a Genova, il professor Gosio dopo aver insegnato matematica e fisica è stato sei anni preside del magistrale «Saluzzo» di Alessandria, dal 1952 al 1958, e quindi capo istituto del liceo scientifico fino al momento della pensione, nel 1980.

«Avrei voluto laurearmi anche in fisica - dice -, ma c'era la guerra e venni chiamato sotto le armi». Ovviamente nella specialità del genio, dove raggiunse il grado di capitano.

Appassionato di studi sulla matematica nell'antica Grecia, Gosio ha scritto pure testi scolastici di matematica e fisica per gli editori Le Monnier e Signorelli e ha collaborato a diverse riviste con articoli di divulgazione scientifica. Uno di questi, scritto per «La scienza e i giovani», supplemento di «Archimede», riguardava i viaggi interplanetari. Venne intitolato «Voleremo presto sulla Luna». E per una serie di circostanze fu pubblicato proprio pochi mesi prima del lancio dello Sputnik, il primo satellite artificiale. L'età non ha spento l'entusiasmo dell'ex preside. Basti pensare che ha studiato e imparato il Basic e il Pascal, i due più diffusi linguaggi per «dialogare» con i computer.

Mauro Facciolo

In programma a partire da domani (ore 11) in Regione

Ai Concerti aperitivo

Il primo appuntamento è [illegible] il «pianista prodigio» Paolo Vairo
Saranno eseguiti brani di Beethoven, Chopin e Kachaturian

AOSTA. Dall'imponenza di Beethoven alle dolci e melanconiche note di Schumann. E ancora dalla passione romantica ed eroica di Chopin per la propria terra natale alle pagine di Liszt [illegible] cui l'amore diventa [illegible] richiamo verso la perfezione estetica. Per poi passare a musiche di Rachmaninov e di Kachaturian, scritte [illegible] [illegible] fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, che continuano il discorso musicale romantico, conclusosi in Europa, [illegible] che prosegue invece [illegible] [illegible] primo momento nella Russia degli [illegible] e si ac[illegible] anche all'Unione sovietica di Stalin.

E' il percorso musicale che propone il secondo appuntamento musicale dei «Concerti aperitivo», organizzati dalla cooperativa «Musica & Muse»: in concerto domani (ore 11), nel salone in Regione, Paolo Vairo.

Giovane pianista prodigio, Paolo Vairo, 18 anni, di Como, è considerato un talento: ha una straordinaria memoria con la quale riesce ad assimilare in poco tempo repertori vastissimi e una grande comprensione dei diversi stili.

E nonostante la giovane età il pianista [illegible] è già esibito in molte città italiane, tra cui nella stagione concertistica di Brindisi e Voghera, in Austria e Germania, dove ha concluso la [illegible] tournée estiva a Monaco [illegible] Baviera, e [illegible] Romania, dove si è esibito come solista [illegible] alcune orchestre filarmoniche con grandi consensi dal pubblico e dalla critica.

Il «pianista-prodigio» Paolo Vairo, che si esibirà domani alle 11 in Regione

Il «concerto aperitivo» di Vairo s'inizierà sulle note della Sonata in la bemolle opera 26 di Beethoven per poi proseguire [illegible] due brani tratti dai «Fantasiestücke» opera 12 di Schumann. Di Frédéric Chopin il pianista proporrà invece una delle 16 polacche per pianoforte, [illegible] famosa Polonaise opera 53, mentre di Liszt [illegible] pubblico potrà ascoltare il «Liebestraum» numero [illegible] in la bemolle. Il concerto proseguirà con due brani [illegible] Rachmaninov, «Barcarole opera 10/3» e «Humoreske opera 10/5», per concludersi [illegible] la Toccata [illegible] Kachaturian.

Il [illegible] prossimo uscirà un compact disc di Paolo Vairo, che è stato realizzato su richiesta del «Munchener Musikseminar». Al termine del concerto verrà offerto [illegible] aperitivo.

Sandra Bovo

[illegible]

Tre film in programma nei cinema della Valle

DA' i numeri l'odierno weekend cinematografico valdostano. Tre i film in programma nelle 4 sale della Valle. Tre gli episodi cui sono giunte le serie di «Arma letale» e «Alien». Cinque invece quelli che compongono l'ultima fatica di Jim Jarmusch, «Taxisti di notte».

Con [illegible] sequenze girate in altrettante città del mondo, [illegible] film del regista americano eleva il taxi a simbolo di comunicazione metropolitano, luogo in cui dare sfogo al proprio dolore e alla propria gioia. Moderno confessionale, a Roma vede un Roberto Benigni raccontare i propri peccati a un cliente-prelato, a Los Angeles la produttrice Gena Rowlands individuare nella giovane guidatrice [illegible] potenziale star cinematografica, a New York fraternizzare un afroamericano (Giancarlo Esposito) e un profugo dell'Est europeo (Armin Mueller-Stahl), a Parigi una conturbante Béatrice Dalle mettere in imbarazzo [illegible] il tassista Isaach [illegible] Bankolé, a Helsinki un allucinato Matti Pellompaa (l'attore-simbolo [illegible] Kaurismäki) condurre senza fine nella notte un gruppo [illegible] logorroici ubriaconi. Il tutto accompagnato dalla musica [illegible] Tom Waits.

Quasi angosciante la tensione dell'ultimo «Alien», ambientato dal regista David Fincher su una colonia penale dello spazio. E' qui che precipita la navicella spaziale, con a bordo Sigourney Weaver e i pochi superstiti della precedente avventura. Unica superstite, nel frattempo [illegible] stata fecondata dall'alieno. Ne scaturirà ancora una volta una lotta all'ultimo respiro.

Senza un attimo di tregua, [illegible] orientato più sul versante della commedia, il terzo film in programma, «Arma letale 3», sempre all'insegna della coppia Mel Gibson-Danny Glover. Ad aiutare i due eroi (un simpatico incosciente e un flemmatico prossimo alla pensione) nella lotta contro il crimine organizzato ci pensa ancora una volta [illegible] «confidente» Joe Pesci e la competitiva collega Rene Russo, esperta [illegible] arti marziali.

Luciano Barisone

[illegible] DI [illegible]
[illegible] Jim Jarmush
con Roberto Benigni
Produzione: Usa, 1991
Genere: commedia a episodi
Cinema: [illegible] [illegible] Aosta e Des Guides di Cervinia

ALIENS 3
di David Fincher
[illegible] Sigourney Weaver
Produzione: Usa, 1992
Genere: fantascienza
Cinema: Monte Bianco di Courmayeur

ARMA LETALE 3
di Richard Donner
con Mel Gibson
Produzione: Usa, 1992
Genere: poliziesco
Cinema: Corso di Aosta.

[illegible]

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.885 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20; 22 — Lire 10.000
Taxisti di notte — *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visto nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44[illegible] — Obbligo di [illegible]
OGGI CHIUSO

COGNE

Gran Paradiso — Tel. (0165) 641.206 — Or.: 21,15 — Lire 8000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR

Monte [illegible] — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92).* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti [illegible] rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible]

[illegible]s Guides — Tel. (0165) 948.473 — Or.: 18/20/22 — Lire 13.000
Taxisti [illegible] [illegible] — *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visto nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

VERRES

Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Or.: 21 — Lire 8000
OGGI CHIUSO

[illegible]

IVREA

Boaro — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — Or.: 20/22.15
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e [illegible] [illegible], abbandonati dalle famiglie per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Politeama — V. Piave — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 20.30/22.10
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14, 1h 30' **Commedia**

Abcinema — Via Arborio — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 20/22,15
Bob Roberts — *di T. Robbins, con T. Robbins, J. Spader, S. Sarandon (Usa '92)* — Cantante rock si candida per il Senato impostando la sua campagna contro il permissivismo degli Anni 60: qualcuno lo vuole fermare a ogni costo. N. V. 1h 43' **Drammatico**

[illegible]

CHAMBAVE

Festa di Santa Cecilia

In occasione dei festeggiamenti per Santa Cecilia, patrona dei musicanti, la banda musicale [illegible] Chambave, diretta dal maestro Franco Dorigato, sveglierà con la propria musica alle 4 di domani il paese. Alle 9 la filarmonica si riunirà sul piazzale del ristorante «La Crotta» per poi sfilare nelle vie del paese. Alle 11 [illegible] concerto in piazza. In repertorio brani di noti musicisti oltre alle tradizionali marce. I festeggiamenti proseguiranno nel pomeriggio, a partire dalle 15.30.

MONTJOVET

Serata di ballo liscio

L'orchestra spettacolo di Giampiero Feresi sarà la protagonista della serata danzante in programma per questa sera ([illegible] 21,30) al padiglione «Lo gran bal» di Montjovet, allestito vicino al campo sportivo.

CHATILLON

Concerto della banda musicale

La banda musicale di Châtillon, diretta dal maestro Lino Blanchod, si esibirà in concerto questa sera (ore 21) nel salone delle manifestazioni della biblioteca comunale. La serata è dedicata all'ex maestro della fanfara, Giacomo Zoppi, morto quest'anno, che ha diretto il gruppo fino al 1977. Anche la banda darà la sveglia domani [illegible] paese.

[illegible]

Pomeriggio [illegible] giochi

Il comitato della biblioteca comunale di Pollein organizza per domani pomeriggio, a partire dalle 14,30, nella sala della mensa delle scuole, un pomeriggio di giochi con le carte, dedicato ai quarantenni e oltre. Seguirà la cena con musica e danze. La quota per partecipare è di 10 mila lire (cena compresa).

AOSTA

Sfilata e musica per le vie

Alle 4 di domani [illegible] banda musicale di Aosta, diretta dal maestro Rocco Papalia, sveglierà la città. Dopo la messa, verso le 11,30, la filarmonica sfilerà per le vie [illegible] Aosta suonando un repertorio composto [illegible] colonne [illegible] e brani rock di musicisti famosi.

Documentari storici e film drammatici sulle tivù svizzera e francese

«La [illegible] degli eroi» su [illegible]

Tsr manda in onda «Milagro» con Redford

Un interessante reportage di costume e politica è segnalato alle 13,25 [illegible] France 2. «Géopolis», condotto da Claude Sérillon, presenta «Irlande, la liberté d'avortement». Il servizio, con interviste e testimonianze, si occupa di un fatto «storico»: [illegible] dicembre gli irlandesi saranno chiamati ad [illegible] referendum per pronunciarsi sul diritto d'aborto. Subito dopo la rete francese, nell'ambito di «Animalia», trasmette «A l'école de faune». Vi si parla di una scuola unica nel suo genere: il Collegio africano per la fauna selvaggia, situato ai piedi del Kilimangiaro in Tanzania. Strutturato come una vera università, impartisce corsi teorico-pratici sulla conoscenza della natura.

Jane Fonda, alle 23,50 su Tsr

Alle 20,40 **Tsr** manda in onda *«Milagro»* (Usa, 1987, 115'), un film di Robert Redford con Sonia Braga e Christopher Walken. Il nome del titolo [illegible] quello di [illegible] piccolo paese del Nuovo Messico, reso arido e invivibile ai suoi abitanti dalle manovre degli speculatori immobiliari, che confiscano l'acqua per i loro villaggi vacanza. Fino a che un contadino non si [illegible] e decide di deviare l'acqua nel suo campo per coltivare fagioli. Una commedia fiabesca *in difesa* dell'ecologia.

Alle 20,45 **France 2** presenta *«La nuit de héros»*. In diretta da La Rochelle verranno presentati i filmati che ricostruiscono alcuni atti eroici compiuti da gente comune. Alle 22,40 la rete francese propone invece *«Double jeu»*, il varietà condotto [illegible] Thierry Ardisson. La serata [illegible] oggi sarà dedicata al Canada francofono.

Alle 23,50 **Tsr** propone *«Le lendemain du crime»* (Usa, 1986, 100'), un film di Sidney Lumet con J[illegible] Fonda e Jeff Bridges. E' la storia di un'attrice alcolizzata, che una mattina [illegible] sveglia nel letto di un produttore di film porno, morto assassinato. Accusata dell'omicidio, la donna [illegible] ricorda niente. Fortunatamente per lei la sua strada si incrocia però con quella di [illegible] [illegible] poliziotto. (l. b.)

IL GRANDE RITORNO DI HARRISON FORD

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa [illegible] 77. **Taxisti di notte.** Or.: 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 16; 15,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Caccia alle farfalle** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Vat. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 8, t. 817.1642. **Basic instinct.** Vat. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Persone perbene.** Vat. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio.** N.V. Or.: 15,15; 18,15; 20,15; 22,30
FIAMMA v. Trapani 57. **Occhio indiscreto.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Vat. [illegible] Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La tana.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Fe[illegible] Internazionale Cinema Giovani ore 9 **Dove il porta il giorno**; 11 **Mucche**; 14,40 **Omaggio a Licia Maccarise**; 16 **Restoring Early Color Motion Pictures** conferenza spett.; 17,30 **I cavalieri del Nord Ovest**; 2[illegible] Prem. dei film vincitori 10° Festival.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzo 8. **Le avventure di Peter Pan di Walt Disney.** Or.: 16,30; 18,35; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Insenzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 15,15. Film 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Alien 3.** Col. Non vist. [illegible].: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Stagione d'opera 1992/93.** Vendita bgl. per tutti gli spett. abbonati ai turni A-B-C-D-E-F de **La Bohème** del 10 dic. (ore 20,30) e di **Esclarmonde** (in cartellone fino al 2 dic.) Bgl. (ore 13-18.30).
PICCOLO REGIO p. [illegible] 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani [illegible]. «Indipendenti americani Anni 60»: ore 9 **Funnyman**; ore 10,30 **Head**; ore 16,30 **Easy rider**; ore 17,30 **Il re dei giardini di Marvin**; ore 20,30 **Two-Lane Blacktop**; ore 22,30 (film da definire). Ing. 10.000 - rid. 7000
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il Fiore all'occhiello.** Stagera ore 20,45 domani 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau. Bgl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. Informazioni via Roma 49 telefono 54.45.62.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**

Tele Valle [illegible]
14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Pazze idee**
20,15 **Speciale Valle d'Aosta**

Radio Deejay
10 — [illegible]
13 — **Anteprima Disco sport**
16 — **Deejay charts**
20 — **Hot 100, top 75 U.K.**

Top Italia Radio
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 **News - Notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tirreduno**, con Gaetano Alello
18,35 **Musica Radio**, con C. Marguerettaz
23 — **Night life**

Tv Suisse [illegible]
8 — **Capitaine Fosf**
9 — **Glucose**
10 — **L'image et son pouvoir**
11,25 **Le grand chambardement**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Pas de panique!**
13,45 **Claire de lune**, film
14,35 **Columbo**, policier
16,50 **Sauce cartoon**
17 — **Magellan**
18,20 **Pique-notes**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Benny Hill**
20,40 **Milagro**, film
22,35 **Tj-nuit**
23,45 **Le lendemain du crime**, film

Radio Valle [illegible] 101
13 — **101 superpomeriggio**
14 — [illegible] **Hit parade**, con Fabio Statti
15 — **News - L'informatore**
15,15 **Supermix**
16 — **Juke box week end**, dischi a richiesta

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News, notizie dell'ultima ora**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
15 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

Radio Monterosa
8,10 **Monterosa news**
11,20 **Monterosa special**
16,05 **Top 20**
18 — **Monterosa news**
19 — **Liscio in allegria**

Tele Alpi
11,40 **Leonela**, telefilm
12,40; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
13 — **Giovani ribelli**, telefilm
15 — **Ryan**, telefilm
15,30 **Leone**, film
18 — **Sulle strade della California**, film
20,30 **La capanna dello zio Tom**, film
22,30 **Time out**, rubrica sportiva
0.30 **Tam tam Mayumbe**, film

[illegible]
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav** [illegible]
16 — **Supermix**
18 — **Rav sera**

Radio Club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
16,30 **Dischi a** [illegible]
18 — **Annunci gratuiti**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] [illegible] tenti.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Basket, la squadra della Vallée stasera ospita il Correggio

In campo per il riscatto

Gli aostani cercheranno di rifarsi della sconfitta subita la scorsa settimana dopo 7 vittorie consecutive. Nuova richiesta di denaro della società alla Regione

AOSTA. Arriva il Correggio alla palestra del quartiere Dora e la Vallée vuole subito riprendere la marcia vincente dopo la sconfitta rimediata sette giorni fa a Varese. Gli aostani guidano sempre la classifica del campionato [illegible] serie [illegible] di pallacanestro, [illegible] il passo falso [illegible]so [illegible] Padovani e compagni sabato scorso in terra lombarda ha consentito al Bergamo e al Varese stesso di agganciare in vetta alla graduatoria i biancoazzurri.

«Non abbiamo alternative - sottolinea l'allenatore Romano Petitti -, dobbiamo vincere per dimostrare che la sconfitta di Varese non ci ha fatto smarrire la sicurezza che ci aveva contraddistinto nelle prime [illegible] giornate del campionato. Per piegare la resistenza d[illegible]li ospiti dovremo sfruttare a dovere il contropiede e mantenere [illegible] un ritmo altissimo».

Il presidente Italo Nicotera

«I nostri avversari si disporranno a zona - aggiunge il coach [illegible] -, pertanto sarà indispensabile riuscire a servi[illegible] bene i pivot sotto canestro. La partita dovrebbe riservare parecchie emozioni visto che anche la formazione di lori pratica [illegible] pallacanestro basata essenzialmente sulla tecnica. Mi aspetto un gran pubblico: [illegible] certo che la gente [illegible] ci farà mancare il giusto affetto dopo il passo falso della scorsa settimana».

Una leggera tendinite accu[illegible] da Padovani nell'allenamento di martedì ha creato qualche apprensione in casa biancoazzurra, ma il capitano sarà regolarmente in campo nella sfida odierna (inizio alle 21). Molto attesa anche la prestazione di Marco Greco dopo l'exploit [illegible] Varese [illegible]zato dalla segnatura di 45 pun[illegible] personali. Del quintetto iniziale farà parte di sicuro anche [illegible] play Cortese, mentre soltanto all'ultimo momento si conosceranno gli altri due giocatori che entreranno in campo all'inizio.

«Potrei anche optare per la soluzione con due registi fin dall'avvio - spiega Romano Petitti -. L'importante sarà comunque, come sempre, sapere di poter contare su dieci giocatori di sicuro affidamento. Dovremo fare molta attenzioni alle conclusioni di Stachezzini, gran tiratore. Altri giocatori da non perdere di vista saranno il play Iemmi, l'ala Rustichelli [illegible] il pivot Spaggiari. Abbiamo comunque le armi giuste per fermare le "bocche da fuoco" ospiti».

Sul futuro della Vallée rimane sempre aperto l'interrogativo legato alla questione [illegible]mica. «La scorsa settimana - dice il presidente Italo Nicotera - [illegible] consegnato all'assessore regionale al Turismo, Ugo Voyat, una dettagliata relazione sul presente [illegible] sugli obiettivi futuri della società. Aspettiamo adesso [illegible] risposta positiva alla richiesta di ricevere un contributo straordinario di 300 milioni perché altrimenti saremo costretti a chiudere [illegible] breve termine. La grave situazione finanziaria comincia [illegible] incidere sulla squadra. I giocatori pretendono, giustamente, garanzie che non [illegible] in grado di dar loro al momento. Sono convinto che i ragazzi conti[illegible] a lottare [illegible] il massimo impegno come hanno fatto finora, però [illegible] che hanno bisogno di avere una certezza economica per [illegible] futuro».

Sigfrido Beneyton

L'altalenante trasferta di Pessina in azzurro

AOSTA. Davide Pessina [illegible] stato grande protagonista nel bene e nel male della trasferta [illegible] nazionale azzurra nell'ex Jugoslavia, dove gli azzurri hanno celebrato l'addio di Alessandro Gamba alla nazionale regalando con una squadra giovanissima (l'aostano con i suoi [illegible] anni [illegible] il «senatore» del gruppo) una vittoria con la Slovenia [illegible] Lubiana, una sconfitta [illegible] la stessa Slovenia a Maribor e un'altra sconfitta, scontata, a Zagabria con i vicecampioni olimpici della Croazia.

Pessina, al suo rientro in squadra, [illegible] [illegible] grandissimo nella prima partita vinta per [illegible] [illegible] la Slovenia. Davide [illegible] stato il trascinatore della giovane pattuglia [illegible] [illegible]lizzando 28 punti, dando spettacolo [illegible] imbavagliando un grande giocatore c[illegible] Alibegovic che ha messo in segno canestri per soli 14 punti.

Nello spazio di 24 ore il Pessina trascinatore e «cecchino» si è trasformato in un giocatore capace di fare una serie di 0 su [illegible] al tiro e non racimolare neppure un punto, contribuendo così alla sconfitta di Maribor per 103-90. Il «gigante» aostano è così passato dai complimenti per una grande prestazione alle [illegible] di narcisismo e di man[illegible] di continuità.

Quindi è stato chiamato a Zagabria [illegible] una prova del [illegible]. Pessina ha risposto molto bene, da campione qual è, ed è stato uno [illegible] migliori azzurri che comunque sono usciti sconfitti da Radja e compagni per 102 a 79. Pessina ha realizzato 22 punti [illegible] [illegible] su 14 al tiro. Davanti a 6600 spettatori in festa e in delirio per campioni come Gregov, Alanov, Arapovic, Radja, Naglic [illegible] [illegible] Pessina [illegible] giocato molto bene in attacco [illegible] di[illegible] in difesa.

Adesso Davide è tornato in Italia e deve pensare subito all'anticipo [illegible] campionato di questo pomeriggio, che verrà trasmesso in diretta tv su Raidue, [illegible] campo della Phonola Caserta; nella fila della sua Philips Milano ci sarà naturalmente anche Marco Baldi, gigante di Sarre. [r. a.]

SPORT FLASH

Parte il campionato di serie D1

Comincia oggi il campionato regionale di D1 a cui partecipano sei squadre. Il calendario della prima giornata prevede il derby tra Acsi e Coumba Freide. Negli altri due incontri si affrontano le formazioni A e B della Libertas Neran mentre la Libertas Neran [illegible] ospita l'Anspi Riviera delle Alpi.

Nuovo match tra il campione Chionne e Marchese

Torna oggi sul ring Igor Chionne. Il portacolori della Boxe Aosta aff[illegible]a questa sera a Collegno il pari peso Marchese nella [illegible]goria dei minimosca. Il pugile valdostano cercherà di bissare il successo ottenuto un [illegible] fa sull'atleta torinese nella finale che consentì a Chionne di assicurarsi il titolo piemontese.

Turno di Coppa per le squadre del Sant'Orso

Fermi i campionati di serie A2 femminile e di [illegible] maschile, le squa[illegible] [illegible] Sant'Orso giocano oggi in Coppa Federale. Le ragazze allenate da Aldo Di Marco [illegible] [illegible] [illegible]a sul parquet delle vicentine [illegible] Caldogno, mentre la compagine di Ennio Da Canal renderà visita ai varesini [illegible] Cassano Magnago.

Le squadre valdostane giocano in casa

Confronti interni oggi per le tre squadre valdostane nei campionati [illegible] serie D di pallavolo. In campo maschile l'Union Uap Assurances Cogne riceve la visita del Gym Borgomanero, mentre nel settore femminile il Csi Châtillon ospite il Biella e il Vima Marmi affronta il Serravalle.

Difficile trasferta per l'Olympique Châteaux

Due confronti interni e altrettante trasferte per le squadre valdostane nel campionato di Prima categoria. Il Pont Donnaz ospita il Tavagnasco e il St-Christophe riceve l'Ivrea '69. Per l'Olympique Châteaux impegnativo confronto esterno sul campo della capolista Valli di Lanzo; il Cogne/Saint-Pierre gioca [illegible] Quincinetto.

Lo Champdepraz prova a fermare [illegible] capolista

Insidiosa trasferta sul campo dello Champdepraz per l'Aymavilles/Gressan, capolista a punteggio pieno del campionato [illegible] Seconda categoria. La squadra di Vacher cercherà di conquistare la nona vittoria [illegible] fila. Queste le altre partite: Chambave-Montalto, Chiaverano-Valdigne Mont Blanc, Hône/Arnad-Coumba Freide, Liga Dora Burolo-Corrado Gex e Nitri Renault-Quart.

L'Alta Valle del Lys gioca sul campo del Montanaro

Trasferta a Settimo Vittone domani per il Rodallo, capolista del campionato di [illegible] categoria con un punto di vantaggio sul Montanaro che riceverà la visita dell'Alta Valle del Lys. Questi gli altri incontri: Anpi Elter-Immigrati Strambino, Foglizzo-Evançon e Villeneuve-Casablanca.

Aymavilles e Acsi in [illegible] [illegible] classifica

Questi i risultati e classifiche relative all'ultima giornata di campionato regionale di calcio a cinque: Il nano [illegible] la mela-Anpi 9-1; Eurotravel-Arcal Rai 8-4; Discostudio-Aymavilles 2-6; Acsi Arc [illegible] Ciel-Milena 5-3; Star-Blu Max 4-5; Coumba Freide-Progetto Giovani 7-3; Tuttauto Endas-Fenusma 1-2. Classifica: Aymavilles, Acsi 15; Fenusma, Coumba 12; Eurotravel 11; Milena, Discostudio 10; Il nano e la mela 9; Arcal, [illegible] Max 8; Pubbliesse, Tuttauto 5, Progetto 3; Anpi, Blu Star 2.

SCI NORDICO

Albarello entra nel Club Italia del Coni

Marco Albarello è stato inserito dal Coni nel Club Italia, il ristretto gruppo di medagliati ai mondiali e [illegible]e Olimpiadi che sostituisce gli atleti [illegible] interesse olimpico (i P.O.), la figura che è stata cancellata dal comitato olimpico nazionale italiano.

ARTI MARZIALI

Campionato di judo

Erik Bonjean alla finale italiana

SAINT-VINCENT. Oggi a Roma, [illegible] palazzetto dello sport Filpj, Erik Bonjean, 14 anni, di Ussel combatterà nella finale nazionale del [illegible] premio giovanissimi di judo. Il ragazzo, cintura marrone, [illegible] raggiunto il prestigioso traguardo grazie [illegible] [illegible]do posto ottenuto nelle qualificazioni regionali disputatesi a Torino la scorsa settimana. Il Gran premio [illegible] judo equivale al campionato italiano esordienti e fino a 40 kg. [illegible] giovane valdostano incontrerà i 20 migliori atleti di ogni categoria qui in Italia.

Erik Bonjean ha cominciato quattro anni fa la disciplina orientale. E' allenato dalla [illegible] Marina [illegible], 31 anni, cintura nera, di Saint-Vincent, due volte alla settimana al palazzetto dello sport di Saint-Vincent. Il giovane è partito ieri seri per Roma con gli accompagnatori della [illegible] società, [illegible] Ju[illegible] Club Saint-Vincent Libertas. Erik Bonjean frequ[illegible] [illegible] prima Ragioneria all'Istituto tecnico per ragionieri «Panorama» di Châtillon. [s. sar.]

Le 2 squadre sono alla ricerca dei primi punti

Una giornata difficile per Conner e Olimpia

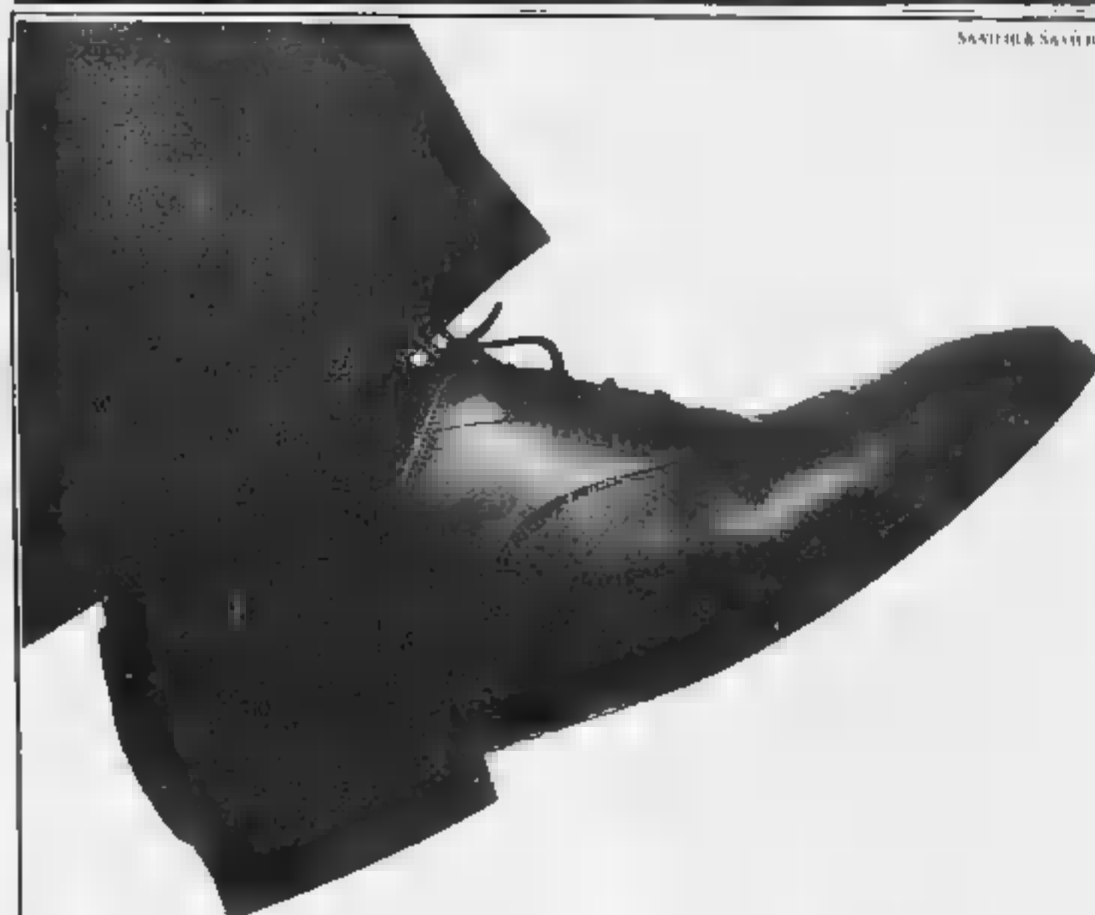
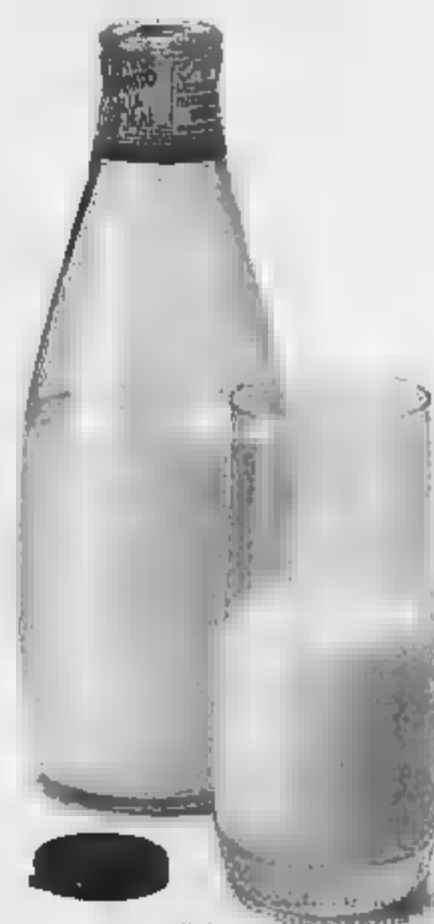
AOSTA. I campionati [illegible] serie C1 [illegible] pallavolo propongono oggi alle squadre valdostane difficili impegni. L'Olimpia affronta alle 21, alla palestra di via Binel, la capolista Ovada, mentre la Conner gioca a Milano contro la Pro Patria. Entrambe le formazioni regionali sono alla ricerca del primo successo dopo tre sconfitte di fila.

«L'Ovada è compagine esperta e di ottima [illegible] tecnica - dice l'allenatore aostano Fran[illegible] Scaranello -, però i miei ragazzi so[illegible] capaci di qualsiasi exploit. Sabato [illegible] abbiamo lottato alla pari per lunghi tratti con l'altra battistrada Condove e se riusciremo a mantenere la giusta continuità di rendimento potremo anche interrompere questa sera la marcia degli alessandrini. Dai ragazzi mi aspetto una prestazione di carattere». Potrebbe esserci una novità nel sestetto iniziale dell'Olimpia, con Salvetto al posto di Mastrolorenzi anche in b[illegible] alle caratteristiche tecniche degli ospiti. La partita dovrebbe [illegible] piacevole visto che entrambe le formazioni sono in grado di praticare una buona pallavolo.

Per la Conner trasferta insidiosa a Milano contro la Pro Patria. Le lombarde [illegible] seconde in classifica a 2 lunghezze dal trio di testa formato da Cinisello, Cologno Monzese e Vigevano. [illegible] [illegible] agevole espugnare il parquet delle milanesi - dice il presidente della Conner, Carlo Paila -, ma spero che la squadra sappia lottare [illegible] la dovuta determinazione. Purtroppo abbiamo sprecato l'occasione di conquistare preziosi punti nelle prime 2 giornate. Adesso il calendario ci propone una serie di partite molto difficili. Lunedì ha ripreso la preparazione Eveline Navillod che non è comunque ancora al [illegible]glio». [s. b.]

La purezza disse al latte: "incontriamoci nel vetro!"

Questa bottiglia di latte non contiene soltanto latte: dentro ci trovate tutta la purezza e il gusto genuino del miglior latte. Perché il vetro fa al latte ciò che il latte fa a voi: lo mantiene fresco, sano, naturale. Per questo la Centrale del Latte di Torino ha scelto il vetro Avir. E per questo ogni giorno migliaia di persone scelgono il latte Tapporosso in bottiglia.

Latte Tapporosso e vetro Avir: il gusto al posto giusto.

TI BATTI PER I TUOI DIRITTI O LASCI CHE LI CALPESTINO?

CONTROLLI [illegible] MARCHIO [illegible] NEGLI ELETTRODOMESTICI [illegible] CATTOLI? [illegible] CHE VENGA ATTIVATO L'INDICATORE DELLA TARA SULLA BILANCIA? CHIEDI UN INDENNIZZO ALL'OR[illegible] UN [illegible]-VACANZA SE NON MANTIENE LE PROMESSE? [illegible] CHE È INGIUSTO ADDEBITARTI SPESE DI CUSTODIA PROPORZIONALI ALL'AMMONTARE DEI BOT? VERIFICHI CHE LE ASSICURAZIONI NON PRETENDANO DI RISOLVERE I CONTRATTI UNILATERALMENTE? SE LA RISPOSTA A TUTTE LE DOMANDE È NO, ALLORA QUESTO TEST SERVIRÀ A QUALCOSA. PER TE E PER I TUOI DIRITTI, [illegible] ALLO (02) 54.56.551.

MOVIMENTO CONSUMATORI.
FAR VALERE I TUOI DIRITTI, E' UN TUO DIRITTO.

SI RINGRAZIA L'EDITORE PER LO SPAZIO CONCESSO

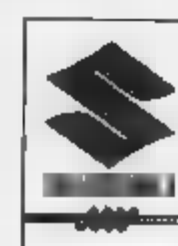
Maruti Suzuki

Cinque porte

Una grande auto, solo un po' più piccola.

L. 9.801.600

CHIAVI IN MANO

concessionaria per Asti e Provincia

TIERRE asti

Via S. Evasio 14 - telefono 59.95.47

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 21 Novembre 1992 n. 33 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Ieri un dibattito al Centro S. Secondo

Ora il Comune pensa alla «spa»

I partecipanti al convegno che si è svolto ieri al Centro culturale San Secondo

ASTI. Il Comune ha praticamente definito, in questi giorni, il bilancio preventivo del '93. Un lavoro non semplice, che ha trasformato amministratori e funzionari in abili «potatori». Il Comune di Asti, infatti, si è trovato a fare i conti con tagli sulle entrate superiori ai 5 miliardi: il riequil[illegible]o di bilancio è stato perciò possibile solo [illegible] una rigida manovra finanziaria, puntata sulla riduzione delle spese.

«Avremo un bilancio in pareggio reale - anticipa il sindaco Giorgio Galvagno - sulle spese è stata fatta la massima attenzione».

Quella [illegible] controllo delle uscite finanziarie, pur garantendo [illegible] accettabile livello di servizi, è [illegible] delle difficili equazioni che si trovano [illegible] dover affrontare le amministrazioni locali. Da quando è entrata in vigore la nuova legge sulle autonomie, la «famosa» 142, sul tema della gestione [illegible] servizi pubblici locali si è ap[illegible] un dibattito vivace. La [illegible] [illegible] a disposizione nuovi strumenti, come le società per azioni, con partecipazioni private.

Un'idea, questa, che [illegible] dispiace al sindaco Galvagno. Anzi, in occasione [illegible] convegno «Le forme di gestione dei servizi pubblici locali», promosso dal psi ieri al Centro culturale [illegible] Secondo, ha illustrato [illegible] sua proposta. «Ci [illegible] dei servizi comunali che, al contrario di quello che si pensa di solito, rendono. Mi riferisco ad [illegible]pio agli acquedotti, o allo smaltimento rifiuti».

Non a caso, sono due servizi su [illegible] i privati hanno già da tempo messo gli occhi: a Canelli l'acquedotto [illegible] stato dato in gestione all'Italgas e cosa analoga sta accadendo a Nizza, mentre la raccolta e lo smaltimento rifiuti è in gran parte appaltato a ditte private (e in alcune zone, come il Nord astigiano, sono già arrivate le multinazionali straniere).

Ma l'idea di Galvagno [illegible] una «spa» con azionariato popolare. «Perchè cedere ai privati questa possibilità di ricavi? - si chiede il sindaco - Siano gli stessi utenti ad essere un po' 'padroni' del servizio. Il cittadi[illegible] paga, ma può controllare dove vanno i suoi soldi. E garanti[illegible] che [illegible] possibile mantenere una gestione attiva». Galvagno disegna poi un Comune «come una holding, con [illegible] struttura snella e di direzione».

Durante il convegno al Centro San Secondo, sono anche intervenuti [illegible] vicepresidente della Provincia Goitre, il presidente dell'Asp Aizzi, il funzionario dell'Amministrazione provinciale Fracchia. Il segretario provinciale socialista, Gianni Bertolino, ha poi aggiunto: «L'Ente pubblico deve diventare un'azienda che dà servizi. Noi abbiamo diverse proposte. Nel settore culturale, come può [illegible] la Biblioteca, pensiamo a creare una 'istituzione' figura con autonomia gestionale, [illegible] non giuridica. Anche per il palasport sarebbe ideale dare la gestione ad una società per azioni, con la maggioranza pubblica».

Fulvio Lavina

Dopo l'arresto per il giro di prostituzione scoperto nel Sud Astigiano dalla polizia

Indagine sulle colline del sesso

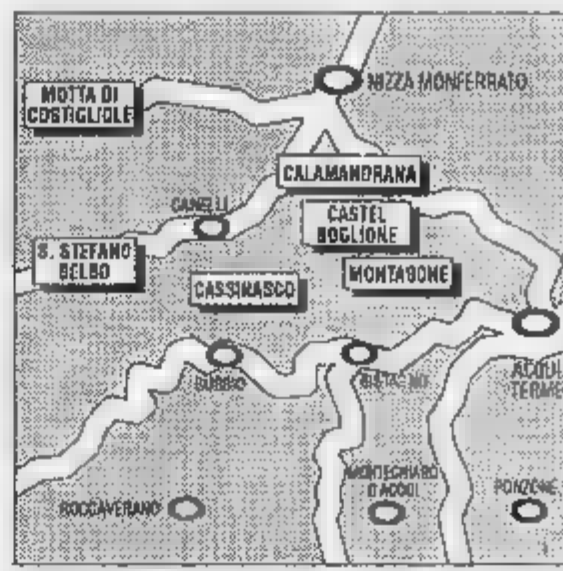
In un'area di pochi chilometri quadrati ai confini tra le province di Asti e Alessandria si concentrano numerosi locali notturni. Sono quattro i night chiusi negli ultimi mesi. Nuovi controlli sulle «ballerine»

[illegible] Continuano le indagini della polizia dopo l'irruzione al night «La tana di Simba».

L'operazione ha portato [illegible] fermo di Christiane Arnal, [illegible] [illegible], residente a Strevi, titolare dell'autorizzazione per la gestione del locale notturno. Le accuse nei suoi confronti sono di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento e allo sfruttamento della prostituzione e di introduzione clandestina e impiego [illegible] cittadini extracomunitari. Giovanni Pesce, titolare [illegible] locale che ospita il night, residente a Montabone [illegible] [illegible] denunciato a piede libero. Inoltre l'uomo gestisce la pensione adiacente il locale notturno. E sino ad un anno e mezzo fa, [illegible] licenze [illegible] night club erano sue. Un altro fermo di polizia è stato emesso nei confronti di Rogelio Maroni, 77 anni, alessandrino, residente a Montabone, contitolare della «Ta[illegible] l'uomo si [illegible] [illegible] irreperibile ed è attualmente ricercato. Non [illegible] escludono fermi o denunce nei prossimi giorni: i controlli proseguono, pare anche in altri locali della zona. L'indagine si estende, ma gli inquirenti non si sbilanciano.

Nel Sud Astigiano proliferano i locali notturni, in particolare nelle zona verso Acqui Terme. A Cassinasco ha aperto recentemente [illegible] «Valeria», ex «Saint Paul». Altri tre night nella zona sono stati chiusi da[illegible] questura quest'estate. A Calamandrana è [illegible] sospesa la licenza [illegible] «Casablanca» in base all'articolo 100 della legge [illegible] pubblica sicurezza. Pare, secondo gli accertamenti della polizia, che fosse frequentato da pregiudicati e [illegible] era in regola [illegible] le autorizzazioni, in particolare per alcuni lavori di ampliamento del locale. Chiusa anche «La fiamma» di Castelboglione. Gli agenti avevano trovato una ventina [illegible] straniere (per la maggior parte ragazze russe) non in regola con i permessi di soggiorno. Una curiosità. Il sindaco del paese un paio di anni fa, [illegible] stato ammesso di diritto nel direttivo dell'Apt (azienda [illegible] promozione turistica), perchè Castel Boglione risultava tra i centri con la più alta percentuale di «turisti esteri» (che nel caso particolare, erano le ballerine del night).

MOTTA DI COSTIGLIOLE · NIZZA MONFERRATO · CALAMANDRANA · CANELLI · CASTEL BOGLIONE · S. STEFANO BELBO · MONTABONE · CASSINASCO · ACQUI TERME · MONTECHIARO D'ACQUI · PONZONE · ROCCAVERANO

Montabone
Castel Boglione
Cassinasco
Calamandrana
S. Stefano
[illegible] Motta
[illegible] questi paesi sono stati aperti locali notturni

Al «Chicco» di Motta di Costigliole la polizia aveva trovato armi non denunciate. C'erano stati due arresti [illegible] il locale era stato chiuso. Gli altri due locali notturni sono ad Asti: l'«Angelo azzurro» [illegible] l'«Arena».

Le operazioni [illegible] questura di controllo dei night rientrano in un piano di prevenzione, in particolare dello sfruttamento della prostituzione. «Alcune ballerine ingaggiate nei locali notturni - dicono in questura - vengono poi avviate alla prostituzione. Molti approfittano del fatto che per la maggior parte sono ragazze straniere, non in regola con i permessi di soggior[illegible] [illegible] che hanno un bisogno disperato di guadagnare. Inoltre - precisano in questura - al mondo del locale notturno [illegible] legati spesso personaggi appartenenti alla malavita e ad organizzazioni di spaccio di droga».

Antonella Torra

Oscuro episodio ai danni del titolare di un'azienda faunistica

Montemagno, bomba molotov contro il cancello di una casa

[illegible] Una bottiglia incendiaria è stata lancia[illegible] la scorsa [illegible] contro il cancello dell'abitazione di Giuseppe Maranzana, 70 anni, che abita in regione Ceresole 13. L'uomo è concessionario di un'azienda faunistica, con sede nella zona. Nessun danno al cancello in ferro, soltanto un gran botto. Ma sull'episodio stanno indagando i carabinieri della stazione di Montemagno.

Giovanni Maranzana minimizza: «Una [illegible] da nulla, come se [illegible] buttato [illegible] sigaretta accesa in giardino. Davanti a casa mia [illegible] [illegible]olte auto, è una strada trafficata. A fianco della via asfaltata c'è anche un viottolo sterrato, dove transitano trattori e macchine agricole».

Aggiunge Maranzana: «C'è sempre un gran via vai, la gente butta giornali, lattine vuote. L'episodio della scorsa not[illegible] è [illegible] proprio una sciocchezza, il gesto di qualche ragazzaccio, [illegible] bravata».

L'uomo esclude l'ipotesi di un'intimidazione: «Non [illegible] mai stato minacciato - aggiun[illegible] - Vivo in paese [illegible] anni. E poi non vedo una motivazione per spaventarmi o per [illegible] vendetta: non ho fatto torti a nessuno».

I carabinieri di Montemagno non sottovalutano però l'episodio. E' stato compiuto un sopralluogo alla ricerca di altri eventuali indizi. L'inchiesta prosegue.

[a. t.]

SERRAVALLE

Odontotecnico denunciato

Un giovane odontotecnico di Serravalle, Giancarlo Tasca, [illegible] anni, è stato segnalato alla procura della Repubblica presso la pretura di Asti per esercizio abusivo della professione. Secondo i carabinieri dei Nas [illegible] Alessandria, che nei giorni scorsi hanno compiuto un sopralluogo nel laboratorio di frazione Serravalle, sulla Asti-Chivasso, il giovane avrebbe prestato cure di competenza dei medici-dentisti pur [illegible] essendo laureato. Nei prossimi giorni Tasca, che si è diplomato odontotecnico dieci anni fa, sarà ascoltato dal procuratore Aldo Ferrua. Altri interrogatori riguarderanno alcuni pazienti i cui nomi sarebbero annotati su un'agenda sequestrata dai carabinieri. In via cautelativa [illegible] laboratorio è [illegible] posto [illegible] sequestro. Alcune settimane fa due odontotecnici e i medici che [illegible] offerto «coperture» [illegible] stati condannati in pretura per analoghe irregolarità.

[r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Addensamenti irregolari, anche intensi, con precipitazioni sparse in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli da Nord-Ovest
[illegible] Cielo [illegible]reno o poco nuvoloso; foschie dense e banchi di nebbia sulle pianure e nelle valli, in parziale diradamento.

LE [illegible] A ASTI
Max: 12; min: 0; media: 6

UN ANNO FA
Max: 15; [illegible]: 3; media: 9

[illegible] IN [illegible]
Torino 12; Novara 13; Alessandria 11; Aosta 16; Cuneo 15,7; Vercelli 11

Le proposte della dc per la municipalizzata

«Bus piccoli per la città e soci privati all'Asp»

Continua con varie proposte il dibattito sulla gestione dell'Asp in particolare sul servizio di trasporto pubblico. Ora è il turno della dc che chiede un'indagine sul numero di passeggeri e sulla utilizzazione delle linee

ASTI. Bus di dimensioni ridotte, più agili nel traffico cittadino, un servizio di raccolta rifiuti allargato ai comuni della prima cintura di Asti. Queste alcu[illegible] delle proposte che la democrazia cristiana ha messo a punto per l'Azienda [illegible] pubblici (gestisce trasporto e igiene urbana).

La situazione della municipalizzata [illegible] stata discussa dalla direzione comunale del partito. Il «caso Asp» ha tenuto la ribal[illegible] della recente cronaca amministrativa cittadina, soprattutto per le accuse mosse [illegible] liberale Florio, ma anche altri partiti sono intervenuti per chiedere una gestione più attenta dell'azienda.

Ora la dc presenta un proprio programma, che deve portare [illegible] una reale produttività dell'Asp, attraverso la riduzione dei costi [illegible] l'aumento degli introiti». Per l'immediato si fanno alcune ipotesi, come l'estensione, attraverso convenzioni, del servizio di raccolta rifiuti ad altri paesi, oppure un'indagine sull'utilizzo effettivo delle varie linee di trasporto, e rivedere eventualmente orari e tragitti per renderli adatti alle esi[illegible] degli utenti. E, a questo proposito, c'è l'idea di bus di ridotte dimensioni, adatti alla viabilità urbana [illegible] a quella del servizio nelle frazioni, con un minor costo di esercizio».

Guardando oltre, la dc propone [illegible] trasformare la municipalizzata in una spa, [illegible] partecipazione di capitale privato al 49 per cento, ampliando la competenza anche all'acquedotto e al depuratore.

Sull'Asp interviene anche il presidente Angelo Aizzi (psi). A proposito del settore trasporti, Aizzi sostiene che «per [illegible]eguire risultati accettabili, non è sufficiente la razionalizzazione interna dell'azienda, occorre intervenire anche sulle cause esterne, che determinano le diseconomie del servizio, perché non è rispondente ai bisogni dell'utenza». [f. la.]

Luigi Florio e Angelo Aizzi: continua la polemica sulla gestione dell'Asp

E [illegible] premia [illegible]

Dopo lo «sperperino d'oro» nuovo round della polemica

ASTI. «Per me il discorso è chiuso: era una polemica strumentale e non vale la pena andare oltre»: Angelo Aizzi, presidente dell'Asp sorride, e fa [illegible]pire di [illegible] voler ritornare sullo «scontro» con Luigi Florio, il consigliere comunale [illegible] pli, che da tempo accusa l'Asp [illegible] «utilizzo allegro del denaro pubblico».

«I problemi sono altri e più seri - ribadisce Aizzi che ha predisposto un articolato documento sulla municipalizzata - dobbiamo deciderci se vogliamo mantenere un servizio che risponda a determinate esigen[illegible] del pubblico, anche quando [illegible] siano remunerative, oppure se dobbiamo solo puntare al pareggio del bilancio».

Nei giorni scorsi, però, l'esponente socialista ha dato l'ultima stoccata al «nemico» Florio, attribuendogli, su un giornale locale, il premio «testa [illegible] bronzo». «Le cose gliele abbiamo spiegate, e in più [illegible] un'occasione: se insiste a dire il contrario non [illegible] proprio che [illegible] farci...» si limita a commentare. Nelle settimane scorse, Aizzi, quale presidente dell'Asp, era [illegible] insignito del riconoscimento «Sperperino d'oro» ideato dal partito liberale astigiano. Una provocatoria iniziativa, così era stato spiegato, per denunciare il deficit dell'azienda (nel settore del traporto) a carico del Comune di oltre un miliardo e mezzo di lire. [f. la.]

UN NOME, UNA VIA

L'ambasciatore Amico conte di Castell'Alfero

UNA via breve che collega la strada al Fortino [illegible] via Baussano ricorda Carlo Luigi Amico conte di Castell'Alfero. I riscontri astigiani degli Amico sono il palazzo di piazza Cattedrale, sede dell'Associazione artigiani, e [illegible] villa Amico a Castell'Alfero, che diede il titolo nobiliare alla famiglia fin dal 1649. Carlo Emanuele I, duca [illegible] Savoia, rievuto il castello dai Germonio [illegible] Cova, la [illegible] ad Alessandro Amico, «Controllore Generale delle Regie Finanze».

Il palazzo di piazza Cattedrale fu probabilmente ristrutturato dal [illegible] Bartolomeo Amico, buon disegnatore, quasi [illegible]llo [illegible] tempo della ricostruzione della «villa» di Castell'Alfero, attribuita a Benedetto Alfieri, tra il 1725 ed il 1730.

Nel palazzo nacque il 4 luglio 1758 Vincenzo Paolo Giovacchino Carlo Luigi Amico, figlio di Bartolomeo e Felicita Saluzzo di Paesana. Il giovane era gentiluomo di camera del re quando sposò Paola Gabriella Perrone di San Martino, figlia del ministro degli Esteri: nel 1786 il suocero [illegible] inviò come plenipotenziario dal [illegible] a Napoli. S'inizia così la carriera diplomatica del conte Amico, appartenente a [illegible] delle più ricche famiglie patrizie subalpine.

Ai redditi dei suoi beni (cascine, terreni) sparsi nell'Astigiano e nelle Langhe, l'ambasciatore Amico attinse sovente, considerato [illegible] trattamento economico dei Savoia non molto generoso. Ne fanno fede le lettere conservate all'Archivio storico comunale, indirizzate da Napoli all'abate Vittorio Amedeo Alessio, beneficiato della Cattedrale, che trattano questioni relative alle terre e cascine di Castell'Alfero, delle quali Alessio sembra fosse incaricato della sorveglianza. Le lettere riportano anche preoccupazioni, speranze, opinioni degli ambienti governativi sulle sorti della guerra che il Piemonte sostenne nel 1792 contro la Francia rivoluzionaria.

Nel maggio '94 il [illegible]te Amico fu trasferito a Vienna, anche su proposta del suo predecessore di Breme, ritenendo che il ministro degli Esteri austriaco, Thugut, già suo collega a Napoli, e il marchese di Gallo, ambasciatore di Napoli a Vienna, potessero migliorare i rapporti di Torino [illegible] Vienna. [illegible] realtà, Thugut non nascondeva pretese annessionistiche sull'Alto Novarese [illegible] cambio di aiuti austriaci.

Nel '92 il conte Amico accarezzò l'idea di [illegible] lega [illegible] Stati Italiani contro la Francia, tesi federalista che anticipava Gioberti, ma ben presto si convinse che era un'utopia. Gli eventi precipitavano: Amico fu inviato a Berlino nel '98 e poi licenziato alla fine del '99 dal governo sabaudo [illegible] Sardegna, su pressioni di Thugut. Il conte morì nel 1832 a Firenze e con lui si estinse la famiglia Amico.

Giuseppe Crosa

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Oltraggiò carabinieri, sette mesi di reclusione

Natale Russo, 36 anni, residente a Passerano Marmorito in località Boscorotondo, è stato condannato in pretura a 7 mesi di reclusione. L'uomo era accusato [illegible] oltraggiato i carabinieri che gli [illegible] chiesto le generalità. L'episodio, che risale al gennaio scorso, era avvenuto in un ballo a palchetto di Cocconato.

[illegible]

Aveva manomesso il contatore Enel, condannata

Per risparmiare sulla bolletta della luce aveva inserito [illegible] pellicola [illegible] plastica nel contatore e aveva «rubato» energia elettrica per quasi due milioni. Processata dal pretore Massimo Di Camillo con l'accusa [illegible] furto, Secondina Cavagnero, 68 anni, abitante a Portacomaro in via Matteotti, è stata condannata a 30 giorni di reclusione. L'irregolarità era stata riscontrata nel gennaio '92.

CANELLI

Rinviata l'udienza preliminare sul caso Rapetti

Per consentire la citazione di un teste, il gip Franca Carpinteri ha rinviato ieri [illegible] 22 gennaio '93 l'udienza preliminare a carico dell'ex segretario comunale di Canelli, Luciano Rapetti, 65 anni, e di altri due funzionari, Stefano Rossi e Giuseppe Sina, di 35 e 51 anni. Ai tre, assistiti dagli avvocati Francesco Benzi e Alberto Pasta, [illegible] pubblico ministero Ercole Armato ha contestato l'accusa di falso ideologico: avrebbero estromesso irregolarmente dalla prequalificazione di ditte da ammettere ad un gara d'appalto l'imprenditore canellese Giancarlo Benedetti, parte civile tramite l'avvocato Aldo Mirate.

[illegible]

Contributi della Regione alle biblioteche

La giunta regionale ha approvato la concessione di contributi alle Biblioteche civiche per l'acquisto di libri. S[illegible] stati assegnati [illegible] milione e 700 mila lire alla Biblioteca consorziale astense, [illegible] milioni e 200 mila lire alla biblioteca civica di Canelli [illegible] un milione e 200 mila a quella di Nizza.

Succede a Franco Serpone. Il nuovo comitato

Pagliero è il rettore del rione S. Lazzaro

Da sinistra Franco Serpone e il neo rettore del rione gialloverde Vandro Pagliero

ASTI. Vandro Pagliero, 56 anni, titolare della concessionaria «Seat», [illegible] il nuovo rettore del rione San Lazzaro. Succede a Franco Serpone (nominato rettore onorario) sotto la cui guida [illegible] rione gialloverde ha conquistato due edizioni del Palio. Pagliero aveva già ricoperto l'in[illegible]rico negli anni 1981-1982.

Questo il nuovo organico. Comitato d'onore: Virginia Pozzo (madrina); Carlo Cavatore (presidente); Franco Serpone; don Giacomo Accossato. Comitato Esecutivo: Vandro Pagliero; Marco Gastino, Arturo Masoero, Beppe Mossotto, Renzo Scaglia (vice rettori); Piero Mentigassa (segretario).

Commissioni tecniche: Roberto Pavese; Maria Gastino, Candida Musso; Guido Manassero, Maurizio Fregno, Giorgio Scaglia; Guido Martinengo, Nino Manca, Beppe Musso, Gianni Scanavino; Marina Bosticco, Giuseppe Villavecchia; Renzo Scaglia; Gigi Bagnasco; Rino Romano, Mario Monticone; Gino Cavagnino; Piero Mentigassa; Damiano Dani; Cecco Musso; Remigio Durizzotto, Giuseppe Di Vincenzo; Ida Musso, Rita Pagliero, Anna Scaglia. [f. b.]

Per tutto dicembre

Chiusura facoltativa per i negozi

ASTI. Il sindaco Galvagno, dopo richiesta dell'Unione commercianti, ha autorizzato [illegible] serie di deroghe facoltative all'obbligo di chiusura per gli esercizi commerciali della città.

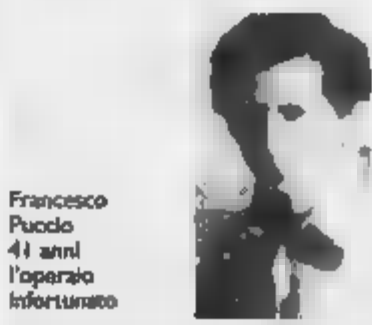
Il provvedimento riguarda il mese di dicembre, [illegible] lo scopo di offrire ai consumatori orari più comodi per compiere gli acquisti natalizi.

La deroga si riferisce alle chiusura delle domeniche 6,13 e 20, e [illegible] martedì 8 (ricorrenza dell'Immacolata concezione della Vergine), e alle chiusura infrasettimanale da lunedì 7 a giovedì 31.

Ulteriore deroga per gli esercizi del settore alimentare: per il giorno di Natale è consentita l'apertura facoltativa [illegible] mattino fino alle 13.

[illegible] provvedimento del Comune autorizza inoltre gli esercizi pubblici a derogare facoltativamente anche dall'obbligo della chiusura infrasettimanale a partire da domenica 6 dicembre fino a lunedì [illegible] gennaio [illegible] prossimo anno. [r. s.]

Dopo un infortunio

Un operaio della Morando in rianimazione

Francesco Puccio 41 anni l'operaio infortunato

ASTI. Sono stazionarie le condizioni di [illegible] Puccio, 41 anni, l'operaio della «Morando Impianti» ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Asti. Giovedì l'uomo, sposato, due figli, residente in corso XXV Aprile 96, era stato rinvenuto privo di conoscenza da un collega nel reparto spedizioni dello stabilimento. Non [illegible] ancora stato possibile accertare le cause che [illegible] hanno determinato il ricovero urgente. Tra le ipotesi ventilate anche quella di [illegible] malore improvviso. I medici hanno ri[illegible] all'operaio due ematomi [illegible] fronte. [m. t.]

Pensionata di Asti

Scippata davanti alla chiesa

ASTI. Una pensionata astigiana di 73 anni è stata scippata della borsetta, davanti alla chiesa dove aveva appena assistito [illegible] una funzione religiosa. Il ladro non è stato però identificato. E' accaduto la sera scorsa nel quartiere San Lazzaro.

Conclusa la messa, celebrata nella chiesa di San Domenico Savio, la donna si [illegible] diretta ver[illegible] la [illegible] abitazione, in corso Casale.

Nelle vicinanze di via Pia, l'anziana è stata avvicinata da un giovane che, dopo averla seguita per alcuni metri, le ha improvvisamente strappato [illegible] borsa [illegible] mano ed è fuggito.

La pensionata ha fatto appena in tempo a scorgere il ladro m[illegible]tre saliva [illegible] un'auto guidata da un complice. Nella borsetta, oltre a poche migliaia di lire, le chiavi della sua abitazione e alcuni documenti.

[illegible] pensionata ha quindi raccontato l'accaduto ad un vicino di [illegible]sa che ha avvertito il 113. Poco dopo è arrivata una volante della polizia. [r. gon.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

[illegible] a[illegible] stelle alloggi «proibiti»?

Secondo un articolo pubblicato dalla pagina di Asti della Stampa, il valore delle case in città ha subito un incremento superiore al 20 per cento nell'ultimo anno.

Sto cercando casa [illegible] Asti: possibilmente [illegible] tre camere con [illegible] cantina e, [illegible] fosse possibile, una terrazza. Il mercato non offre gran che, a meno che non si sia disposti a sborsare cifre d'affitto che superano le 700 mila l[illegible] al mese, a cui bisogna aggiungere le spese (dalle 100 alle 150 mila lire al mese).

Sono un impiegato, mia moglie lavora part time e abbiamo due figli. Mettiamo insieme uno stipendio di poco sotto i tre milioni. I calcoli sono presto fatti. Tra affitto, spese condominiali, luce-gas-telefono supero il milione al mese. Me [illegible] rimane grosso modo uno e mezzo per vivere. So benissimo che c'è gente che con un milione e mezzo deve viverci e pure pagarsi l'affitto, so che tutto sommato sto meglio di altri.

Ma mi chiedo appunto [illegible] sia giusto trovare affitti a quei livelli, se sia giusto, come si [illegible]te dire, che molti alloggi rimangono sfitti per motivi speculativi, se i redditi dei vari «padroni di casa» sono controllati. Il mio vecchio padrone di casa, con diversi alloggi in città, aveva un reddito dichiarato di poco superiore al mio di impiegato. Misteri che sinceramente non capisco.

lettera firmata

I [illegible] dell'Ocava [illegible] i posti di lavoro

Ho letto [illegible] attenzione la lettera che alcuni ambientalisti [illegible] Ferrere hanno scritto riguardo lo stabilimento Ocava, in riferimento al «cubilotto» (forno a carbone) costruito a loro parere in [illegible] posizione paesaggistica e altamente inquinante. Fin dall'inizio dei lavori di costruzione i Signori ecologisti e/o ambientalisti (con tutto il rispetto per loro) hanno alzato un gran polverone dicendo che avrebbe aumentato il tasso d'inquinamento nel paese. Teniamo presente che prima di iniziare la costruzione del suddetto forno sono state fatte delle domande ben precise al casto, e che, a loro volta, prima di dare il benestare per l'inizio, avranno incaricato l'ufficio competente per verificare che la [illegible] non danneggiasse l'armonia del paese e, cosa più importante, che non avrebbe causato inquinamento.

Teniamo presente che già le prime fabbriche esistenti funzionavano a legna e a carbone, e non recavano alcun danno; oggi, invece, molti stabilimenti adottano combustibili anche nocivi, ma per la nostra società sono tecnologici. La Ocava è [illegible] delle tante fabbriche esistenti nel mondo, che danno da [illegible] a gente onesta, con una famiglia da mantenere. Dovremmo prima riflettere sulla realtà e i seri problemi del nostro paese. Pertanto [illegible] vedo il motivo per il quale gli ambientalisti, ancora oggi, si oppongano a questa costruzione.

La figlia di [illegible] operaio Ocava

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax al numero 0141-50224. La lunghezza deve essere [illegible] in 30 righe, possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 720.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.868
CROCE ROSSA
Asti: 217.083
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.488
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 968.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 981.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 998.768
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.556

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel. 353.638; con orario [illegible] ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *S. Lazzaro*, corso Casale 180, [illegible]. 274.235.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Bianchi*, [illegible] Parti [illegible].

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 8[illegible]
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 968.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.064
Villanova: 946.033

[illegible] pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 381.268

[illegible]

CONVEGNO

La Chiesa astigiana e il lavoro

«Il mondo del lavoro che cambia interpella la Chiesa di Asti» [illegible] il titolo del convegno che [illegible] terrà oggi a partire dalle 9 nella [illegible] della Fontana [illegible] via Arò 62. L'iniziativa precede la «Giornata della solidarietà» indetta dai vescovi piemontesi per domani. Aprirà i lavori il vescovo Severino Poletto, seguirà don Pietro Franco, delegato diocesano per la Pastorale sociale e del lavoro. Saranno presentati il documento dei vescovi piemontesi sul lavoro e un'analisi sulla situazione occupazionale astigiana. Seguirà dibattito. Concluderà i lavori don Matteo Lepori, responsabile del Centro studi regionale della Pastorale per il lavoro.

[illegible]

[illegible] la presentazione

E' stata rinviata a sabato [illegible] novembre alle 21 nella ex sala consiliare del Comune la presentazione, prevista per oggi, dell'ultimo libro [illegible] Maria Rita Parsi: [illegible] mondo creato dai bambini» (Mondadori). La [illegible]ta, organizzata dalla Biblioteca e dal Comune, avrà come relatori gli psicologi astigiani Mari[illegible] [illegible] e Giuseppe Virciglio.

AVIS

[illegible] a San Damiano

Sarà possibile effettuare donazioni di sangue domani, dalle 8 alle 11,30, al centro raccolta comunale di San Damiano e in autoemoteca a Rocchetta Tanaro.

EDICOLE

Le rivendite aperte domani

Queste le edicole aperte domani per turno: v. Garibaldi 1; piazza Statuto 35; Largo Martiri Liberazione 7; c.so Alfieri 150; c.so Cavallotti 8; c.so Torino 119; v. Gioberti 38/a; v. Conte Verde 97; v. Corridoni 36; c.so Alfieri 467; c.so Alfieri 368; c.so Matteotti 106; c.so Alba 18; v. Fortino 64; c.so Volta 40; v. Borelli 22; c.so Casale 175; c.so Casale 2; piazza Primo Maggio 24; v. Cavour 138; c.so Savona 101; v. delle Quaglie 7; v.le Don Bianco 49; v. Buozzi 28; v. Balbo 29; v. Petrarca 69; v. Salvo D'Acquisto 35; v. Monti 58; piazza Palio 9; v. Lamarmora 46; c.so Savona 341.

Si sono concluse nell'Astigiano le operazioni di voto per il rinnovo dei consigli di classe

Elezioni record al «Classico»

Massiccia affluenza alle urne degli studenti del liceo «Alfieri» (95,6%). Tra i genitori la percentuale più bassa (10,5%) al «Castigliano». La situazione nelle altre scuole

Gli studenti astigiani hanno partecipato in massa alle elezioni

ASTI. [illegible] sono concluse nei giorni scorsi le operazioni di voto nelle scuole di Asti e provincia, per il rinnovo dei consigli [illegible] classe. Seguendo una tendenza ormai consolidata negli anni, si è riscontrata una tiepida partecipazione da parte dei genitori. In tutti gli istituti astigiani l'affluenza alle urne ha fatto registrare variazioni tra il venti e il quaranta per cento. Nutrite co[illegible] sempre invece quella degli studenti: si sfiora, e in alcuni casi si oltrepassa, [illegible] 90% per il rinnovo delle rappresentanze negli istituti superiori.

Nei sette circoli didattici di Asti sono stati rinnovati i consigli di intersezione (scuola materna) o interclasse (elementari). L'affluenza più alta si è avuta nel 7º Circolo, in via Fenoglio: hanno votato il 51,6% dei genitori di bambini in età scolare (29,9 per cento per le materne).

Segue il 1º circolo [illegible] Dante con il 48,2 per cento (elementari, 25,5% materne). Pari merito gli altri, con fanalino di coda il 2º Circolo, in via Isnardi: [illegible] per cento (elem. 121 votanti su 603 aventi diritto). Per le materne l'affluenza più bassa tocca al 6º Circolo, via Cafasso: 23 per cento, 29 su 126.

Vincono la palma dei genitori più solerti alle urne quelli della «Jona»: 370 su 967 (38,2 per cento). Seguono le «Martiri della Libertà» (203 su 568, 37,5%), «Brofferio» (265 su 794, 33,3%), «Goltieri» e «Leonardo da Vinci» (32,4 e 32,3 per cento) infine [illegible] «Gatti», con 171 votanti su 586 (29,1).

«Stakanovisti» del voto sono risultati gli studenti del li[illegible] classico «Alfieri»: 241 su 252 (95,6%). L'affluenza più scarsa alle magistrali «Monti» (84,1 per cento). I genitori meno solerti sono stati quelli del «Castiglia[illegible]» (117 su 1107, 10,5 per cento), «palmarès» di presenze nuovamente all'«Alfieri» con 216 votanti su 495 elettori. Infine i dati rilevati in provincia attestano un'affluenza di genitori attorno al 12 per cento all'Ipsia di Castelnuovo Don Bosco (91,7% di studenti), mentre al «Pellati», istituto tecnico [illegible] Nizza 25,1% di genitori e 93,7% studenti a pari merito con quelli dello scientifico «Galilei», 93,4% (34,1 per cento genitori).

[m. t.]

Così il voto nelle superiori

ISTITUTI	GENITORI elettori	GENITORI votanti	STUDENTI elettori	STUDENTI votanti
AGRARIO	299	54	155	135
[illegible] CLASSICO «ALFIERI»	495	216	252	241
ISTITUTO [illegible]	[illegible]	75	322	275
ARTOM	1456	176	749	659
CASTIGLIANO	1107	117	570	536
GIOBERT	[illegible]	[illegible]	1225	1133
[illegible]	866	[illegible]	511	430
SELLA	975	139	495	447
LICEO SCIENTIFICO «VERCELLI»	1492	311	741	699
IPSIA - CASTELNUOVO D. BOSCO	412	50	217	199
PELLATI (ITC) - NIZZA	1010	254	514	482
LICEO SCIEN. «GALILEI» - NIZZA	689	235	351	328

SUCCESSO DEL SUMMIT DELLA «STAMPA»

Giovani e amministratori a confronto

Si è svolto giovedì sera, nel ridotto del teatro Alfieri, il «summit» promosso dalla «Stampa». A discutere sul tema «Che Asti ci state preparando», si sono trovati rappresentanti degli studenti astigiani con amministratori pubblici, [illegible] responsabili di varie associazioni di categoria (industriali, commercianti, etc). Ne è scaturito [illegible] dibattito ricco [illegible] interessante. Ampia cronaca della serata sull'edizione di domani della «Stampa». Nella foto un momento dell'incontro.

Ancora proteste per il servizio di pullman dal M[illegible]

Pendolari «appiedati»

Gli studenti chiedono il ripristino della corsa dallo Scientifico alla stazione. L'Arfea sollecita l'intervento dei Comuni per integrare i costi del servizio

ASTI. Ancora [illegible] «puntata» nella telenovela del servizio bus per gli studenti, che dal Moncalvese [illegible] [illegible]l Nord [illegible] provincia raggiungono ogni giorno Asti. Nelle ultime settimane erano arrivate all'Ufficio provinciale trasporti numerose lettere di genitori di alunni che chiedevano il ripristino, anche alle 12,30, della corsa dal Liceo Scientifico, lungo strada Portino, fino alla stazione.

Senza questo supplemento di corsa, infatti, gli alunni di Scientifico e Giobert, uscendo da scuola, alle 12,30 [illegible] alle 12,40, non riescono ad arrivare in tempo alla stazione per prendere i pullman in partenza proprio a quell'ora e devono rimanere ad Asti fino alle 14.

Per discutere del problema si è tenuta in Provincia [illegible] riunione a cui hanno partecipato, oltre ai dirigenti dell'ufficio trasporti, due rappresentanti dell'Arfea ed i sindaci di Calliano, Grana, Grazzano Badoglio, Moncalvo e Viarigi.

L'Arfea si [illegible] resa disponibile a ripristinare il servizio «a patto che qualcuno, per esempio i Comuni, provveda a coprirne i quasi sette milioni di costo».

Ha risposto il sindaco di Grana, Pino Amelio: «Non possiamo dare subito una risposta, perchè dobbiamo sentire il parere delle nostre amministrazioni e perchè oggi siamo soltanto cinque dei tredici Comuni interessati»; mancavano infatti, Casorzo, Penango, Castell'Alfero, Montemagno, Castagnole Monferrato, Scurzolengo, Portacomaro, Asti.

Il sindaco di Grazzano, Pierdomenico Penna, ha puntato il dito su un altro problema: «molti ragazzi [illegible] Grazzano si sono organizzati e vanno a scuola in auto perchè il pullman passa troppo presto al mattino». L'ingegner Platania della Provincia ha spiegato che «l'anticipo al mattino e la partenza ritardata da Asti ci sono stati chiesti dai presidi».

[r. s.]

Le motivazioni della sentenza di condanna per l'agricoltore di San Damiano

Le perizie inchiodano Trinchero

Sono risultate determinanti le analisi balistiche sul fucile con cui fu ucciso il guardacaccia Pietro Vigna. L'omicida avrebbe sparato d'«impulso» dopo essere stato riconosciuto. Il caso andrà ancora in Cassazione

ASTI. Ancora i risultati delle perizie balistiche sull'arma del delitto alla base della condanna [illegible] Eugenio Trinchero, 64 anni, di San Damiano, [illegible]to dell'omicidio del guardacaccia di Valfenera Pietro Vigna, 47 anni. E' quanto affermano nella motivazione della sentenza i giudici della prima [illegible]zione della corte d'assise d'appello di Torino che [illegible] ottobre h[illegible] condannato l'agricoltore sandamianese a 9 anni 4 mesi di reclusione (due condonati). A Trinchero era stata concessa la diminuente (riduzione di [illegible] terzo della pena) prevista dal giudizio abbreviato. In primo grado all'uomo erano stati inflitti [illegible] anni di carcere.

Due sentenze «fotocopia», così come le relative motivazioni. Anche per i giudici torinesi a sparare in località Stizza (nel settembre '87) era stato il fucile calibro 12 di Trinchero. «Come rilevato [illegible] primo grado - scrive il giudice estensore - fulcro della prova di colpevolezza sono le perizie che hanno individuato nel fucile [illegible] Trinchero l'arma usata». Il fucile era stato sequestrato poche ore dopo il delitto nella cascina dell'agricoltore, sospettato di praticare il bracconaggio.

La corte ha respinto l'ipotesi che ad usare l'arma sia stato uno dei due figli di Trinchero, com'era stato ipotizzato invece dai difensori Aldo Mirate e Vittorio Gabri. «E' [illegible] possibilità che va esclusa - si dice nel documento - a causa degli alibi forniti dagli interessati».

I giudici [illegible] hanno invece creduto a quello fornito dall'agricoltore che aveva raccontato di [illegible] andato a letto alle 22,30, circa tre ore prima [illegible] delitto. Determinante, ancora una volta, è stata la testimonianza di un vicino di [illegible] di Trinchero, che ha sempre dichiarato di aver visto all'una di notte la sagoma di un uomo [illegible] le caratteristiche fisiche dell'agricoltore. «Non c'è motivo per ritenere che il teste, in buoni rapporti [illegible] Trinchero, debba mentire - spiega l'estensore».

L'unica differenza fra la motivazione di primo grado e quella d'appello sta nel movente. I giudici astigiani avevano respinto l'ipotesi della legittima difesa sostenendo che l'agricoltore [illegible]eva sparato av[illegible]do la certezza di essere stato riconosciuto dal guardacaccia che aveva esploso un colpo di pistola in aria. «L'azione omicida fu sorretta da un impulso subitaneo, ancorchè volontario - spiega l'estensore della motivazione - [illegible] gesto dominato verosimilmente dalla paura per il colpo intimidatorio esploso da Vigna».

Il [illegible] andrà per [illegible] seconda volta alla Cassazione, a cui sono ricorsi i legali di Trinchero. La vicenda processuale ha avuto [illegible] lunga odissea: l'agricoltore era stato condannato in primo grado (gennaio '89), pena annullata in appello. Per un conflitto di competenze del caso si era poi interessato [illegible] massimo organo giudiziario.

Roberto Gonella

Eugenio Trinchero, 64 anni

COSTIGLIOLE

Rubati 150 litri di barbera

Vino, olio, [illegible] anche succhi di frutta e crackers hanno rappresentato il bottino di alcuni furti nell'Astigiano. Dalla cantina dell'abitazione, a Costigliole in via Gaietti, di Claudia Fogliati, 69 anni, il ladri hanno rubato 150 litri di barbera oltre [illegible] barattoli di salse e peperoni. Oltre sessanta bottiglie di olio d'oliva e numerose confezioni di tonno [illegible] stati invece rubate nello stand al mercato ortofrutticolo in piazza Saragat di Melchiorre Petralia, 47 anni, Asti, via Duca degli Abruzzi. Singolare furto invece nei locali dei Servizi Sociali del Comune, in corso XXV Aprile. I ladri sono entrati nell'edificio dopo aver rotto il lucchetto del [illegible] dopo aver messo a soqquadro alcune aule la loro attenzione è stata attirata da [illegible] [illegible] penne a sfera. Prima di andarsene gli autori del colpo ne hanno approfittato per cenare [illegible] due [illegible]hi di frutta e alcuni pacchetti di crackers.

[r. gon.]

Doppia iniziativa promozionale per la valorizzazione della produzione enologica astigiana di alta qualità

La barbera di Castel Rocchero alla festa del Genoa

E il marchio dell'Asti Spumante sponsorizza le trasmissioni di Tele Montecarlo

ASTI. Il vino astigiano è sempre alla [illegible] di nuovi spazi per farsi conoscere: in questi giorni su Tele Montecarlo, nel «salotto» di Luciano Rispoli e Laura Lattuada è di casa l'Asti Spumante. La trasmissione «La più bella sei tu», che va in onda ogni martedì alle 20,40, ha come sponsor l'Associazione dei produttori di Moscato.

Un programma di intrattenimento, in cui Rispoli accoglie ospiti del mondo d[illegible] cinema [illegible] della cultura, facendoli parlare [illegible] tutto [illegible] po'», [illegible] la [illegible] di una gara musicale, tra le più belle canzoni italiane di tutti i tempi e quelle straniere.

L'Asti Spumante compare in trasmissione [illegible] attraverso i consueti spot pubblicitari sia dal vivo, per un brindisi [illegible] gli ospiti. Dalla fascia serale, tra pochi giorni l'Asti passerà anche ai programmi di mezzogiorno, sempre su Telemontecarlo, come protagonista nella cucina di Wilma De Angelis, in «A pranzo [illegible] Wilma». Anche Fabio Fazio, altro giovane e brillante condut[illegible] di Tmc, [illegible] la trasmissione «T'amo Tv», sembra interessato al brindisi con l'Asti Spumante. Si sta raggiungendo un accordo [illegible] l'Associazione produttori per la sponsorizzazione della notte di San Silvestro.

[illegible] Castelrocchero invece, parte un'altra iniziativa che abbina [illegible] nome della cooperativa «Antica Vineria» a quello della gloriosa squadra del Genoa. L'accordo [illegible] stato perfezionato pochi giorni fa e Cortese, Barbera d'Asti e Moscato saranno «testimoni» dei festeggiamenti per il centenario dei rosso-blu. In questi giorni la cantina ha uno stand a Genova al salone dedicato ai ristoratori, il Bibe, dove è in mostra una vasta rassegna dei migliori prodotti enogastronomici italiani.

L'«Antica Vineria» [illegible] una [illegible]cietà di piccole dimensioni, che punta ad [illegible] produzione selezionata di Barbera d'Asti [illegible] del Monferrato, Cortese, Dolcetto d'Asti e d'Ovada, Moscato e Chardonnay. A presiederla è Dorino Polidoro Marabese che ha pensato [illegible] coniugare vino e sport, abbinando alla [illegible] passione per il calcio la sponsorizzazione dei festeggiamenti per il compleanno del Genoa. Dall'Antica Vineria escono due linee [illegible] vini in bottiglia, [illegible] «Cà dal Mandorlis» ed «I poderi».

Enrica Cerrato

Il portiere genoano, Stefano Tacconi (a sin.), e il conduttore tv Luciano Rispoli

[illegible] rock inglese [illegible] per [illegible]

Il cantante del complesso rock «Simply Red», Mick Hucknall ha un debole per la cucina monferrina al tartufo

[illegible] MARZANO OLIVETO. Due ore di volo, da Bucarest a Milano, per raggiungere in auto, il Monferrato [illegible] gustare il tartufo. Mick Hucknall, il cantante lentigginoso e [illegible] capelli rossi di uno dei complessi pop inglesi più [illegible]ti dai giovani, i «Simply Red», ha scelto [illegible] il pranzo il ristorante «da Bardon», per un'abbuffata di «trifole».

Il cantante si è avvicinato alla tavola monferrina da qualche anno, dopo aver scoperto il gusto del tartufo. «A causa del mio lavoro - commenta Mick - ho dovuto spesso adattarmi a piatti che [illegible] sempre il mio palato ha gradito. Per la 'trifola' - la chiama proprio così - invece è stato facile. Amo questo sapore e il delizioso profumo che l'accompagna».

Consigliato dal «padron di casa» Gino Bardone, il cantante ha concordato con il suo impresario e alcuni amici il menù [illegible] trascurare gli antipasti: carne cruda con foglioline di «trifola» e cardi «gobbi» [illegible] Nizza con fonduta e nevicata di tartufo. Per il primo, Mick [illegible] commensali hanno ordinato tagliolini al tartufo e olio [illegible] cantante [illegible] gradisce il burro). Quattro uova fritte, un classico per gli aglosassoni, con più di 50 grammi di tartufo per terminare. Curioso [illegible] dessert: zabaglione al moscato ancora con «trifola», su richiesta del cantante «Questo è un prodotto unico - afferma Hucknall - [illegible] direttore di sala. Lo trovo speciale con la pasta italiana, che spesso cucino [illegible] stesso».

[r. s.]

Il Gruppo tessile di Alba aprirà uno stabilimento per capi di abbigliamento

«Miroglio» approda in Ucraina

L'insediamento industriale è in avanzata fase di studio. La scelta determinata dal costo del lavoro più contenuto. Il fatturato previsto entro fine anno è di 1200 miliardi di lire

Prosegue l'espansione della «Miroglio»: nella foto lo stabilimento di Alba

ALBA. [illegible] gruppo tessile Miroglio aprirà uno stabilimento per la produzione di confezioni [illegible] Ucraina, nell'ex Unione Sovietica. La decisione non è ancora ufficiale, ma in avanzata fase di studio. Il direttore, Roberto Ronchi, conferma: «E' una delle ipotesi su cui il Gruppo sta lavorando. Come vent'anni fa la Miroglio aprì stabilimenti in Tunisia e quindici anni fa in Egitto, adesso tra i Paesi che sono più convenienti dal punto di vista del [illegible] del lavoro, ci sono l'Ucrania, [illegible] anche l'Albania e la Bulgaria. I primi due sono i più appetibili [illegible] differenza della Grecia, dove siamo presenti, ma con costi in aumento. Ora siamo nella fase di ricerca, qualcosa potrebbe concretizzarsi [illegible] due anni».

L'interesse per l'Ucraina, in particolare, [illegible] stato annunciato dall'amministratore delegato, Franco Miroglio, durante un incontro svoltosi alla sede del Gruppo, ad Alba.

Continua così l'espansione dell'azienda albese [illegible] Paesi con manodopera a basso costo ([illegible] Ucraina pare che un operaio non guadagni più di 50 dollari al mese). Nel Paese dell'ex Unione Sovietica e forse anche in Albania «sbarcherebbe» la Vestebene, la divisione del Gruppo Miroglio che produce confezioni (l'altra è la divisione tessuti) con dieci milioni di capi di abbigliamento all'anno.

In un momento di crisi per il settore tessile-abbigliamento, la Miroglio, grazie anche alle strategie adottate di decentramento produttivo, continua a godere di buona salute, come l'altra grande industria albese, la dolciaria Ferrero. Il fatturato previsto per fine anno è di circa 1200 miliardi contro i 1048 dell'anno scorso. Si profila un utile netto [illegible] 85 miliardi. Il Gruppo ha quasi seimila dipendenti, di cui 2500 all'estero e il resto in Italia.

All'estero si realizza quasi il 70 per cento della produzione, il rimanente in Italia, tra il Cu[illegible] e il Mezzogiorno. La Miroglio ha in corso massicci investimenti, per alcune centinaia di miliardi, destinati soprattutto alla tessitura (75 milioni di [illegible] all'anno). Dopo le acquisizioni di società all'estero, prima in Germania, poi in Spagna, nei programmi della Miroglio ci [illegible]bbe l'acquisto di una società di maglieria in Italia, nell'ambito del programma di ampliamento dei marchi.

Alla guida del Gruppo, che nel Cuneese ha stabilimenti ad Alba, Cuneo, Bra, Saluzzo, Govone, Roddi, Cortemilia, Castagnito, Pollenzo e nell'Astigiano a Castangole Lanze, ci sono i fratelli Franco e Carlo Miroglio, rispettivamente amministratore delegato e presidente della holding Gmt, ormai internazionale e leader nel settore. [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Condannato a tre mesi per guida senza patente

Giuseppe Manno, 36 anni, abitante in corso Piave 85, è stato condannato dal pretore a 3 mesi di arresto (senza condizionale) per guida senza patente. Era [illegible] sorpreso alla conduzione di un'auto pur non avendo mai conseguito la patente.

[illegible]

Ricettazione di rivoltella Un anno e 700 mila di multa

Luciano Zanaica, [illegible] anni, abitante a Montà, in frazione San Vito, è stato condannato dal tribunale di Alba a un anno e quattro mesi di reclusione, 700 mila lire di multa (gli sono stati condonati quattro mesi, [illegible] giorni [illegible] reclusione e la multa). Era accusato di ricettazione [illegible] una rivoltella calibro 6 con i numeri di matricola cancellati.

CORTEMILIA

[illegible] incontro in municipio su Acna [illegible] Valle Bormida

Oggi, alle 16, in municipio, incontro tra gli amministratori locali e i parlamentari piemontesi. A una settimana dalla scadenza del decreto del governo che dichiara la Valle Bormida «area ad alto rischio di crisi ambientale» verrà chiesto il sostegno dei parlamentari per ottenere il rinnovo [illegible] provvedimento. Intanto, ieri, alle 13, i dipendenti Acna hanno manifestato davanti ai cancelli della fabbri[illegible] bloccando l'entrata e l'uscita delle merci per protestare contro il rischio di chiusura dell'azienda. I lavoratori, in corteo, si sono poi diretti in municipio incontrando il sindaco.

ALBA

Accertamento dei reddi[illegible] [illegible] sanzioni amministrative

Oggi, all'Istituto professionale statale per il commercio di via [illegible]lbo 8, il dott. Giuseppe [illegible]la, funzionario reggente all'ufficio imposte dirette di Alba, parlerà di ristrutturazione finanziaria, verifiche ai fini dell'accertamento dei redditi, sanzioni amministrative e penali in materia di imposizione diretta. L'intervento del funzionario rientra nell'ambito delle iniziative che l'Istituto attua in collaborazione con il mondo del lavoro.

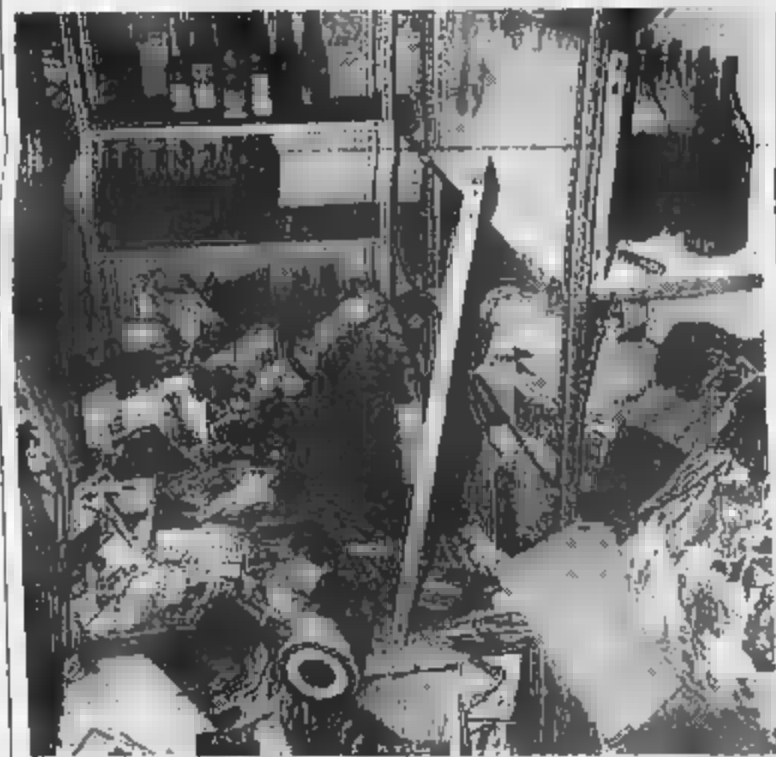
S. STEFANO BELBO

Le osterie delle Langa d[illegible] (ore 11) su [illegible]

Domattina, su Raidue, durante il programma «Un giorno di festa», in onda dalle 11, verrà trasmesso un servizio televisivo su Santo Stefano Belbo. [illegible] parlerà delle vecchie osterie delle Langhe e del Monferrato, con scene di vita contadina ricostruite [illegible] l'aiuto [illegible] attori dilettanti trovati nella zona. Inoltre, saranno mostrati scorci paesaggistici della colline attorno a Santo Stefano.

L'allarme è scattato l'altra notte nello scantinato di un condominio di viale Vico

Rogo nel palazzo, paura ad Alba

Hanno preso fuoco carta, oggetti di plastica e legno contenuti in [illegible] dei locali del caseggiato di borgo Piave Le fiamme forse sono di origine dolosa. La preoccupazione degli inquilini: «Undicesimo incendio in un anno»

La cantina [illegible] dall'incendio nel complesso di borgo Piave [illegible]

ALBA. Paura l'altra sera in borgo Piave per un incendio, quasi sicuramente doloso, scoppiato nello scantinato del palazzo di viale Vico 10, nel complesso di condomini in cui si sono già registrati, nei mesi scorsi, ben altri dieci roghi analoghi.

Hanno preso fuoco carta, oggetti di plastica e legno, sono scoppiate bottiglie contenute in [illegible] dei locali dello scantinato sotto il palazzo [illegible] cinque piani. Ad accorgersi dell'incendio è stato un inquilino del condominio che, rientrando a casa verso mezzanotte, ha visto il fumo [illegible] dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco, costretti a utilizzare bombole d'ossigeno per non soffocare. Sono giunti anche i carabinieri che hanno aperto un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio. L'ipotesi più probabile è che qualcuno abbia appiccato il fuoco.

Gli abitanti del condominio non nascondono la preoccupazione per il ripetersi di questi episodi, ai quali non si riesce a [illegible]re un[illegible] Max Roncarati, che gestisce [illegible] piscina vicino al condominio, dice: «L'incendio [illegible] avvenuto ad [illegible] anno di distanza dal primo che si registrò negli scantinati di questi condomini l'anno scorso. Ne seguirono altri dieci, fino a febbraio [illegible] quest'anno. Poi la tregua, ora si ricomincia. Se non fosse stato scoperto in tempo, le fiamme avrebbero potuto causare danni ben più gravi».

Anche i coniugi Claudio Chiesa e Renata Morino, che gestiscono un negozio di alimentari nel condominio, sono preoccupati: «Prima sono stati presi di mira i quadri elettrici, un garage, [illegible] adesso la cantina. Sollecitiamo dei provvedimenti».

In un'occasione, era stato incendiato un garage con due auto. In tutti i casi le fiamm[illegible]o state scoperte in tempo ed è stato possibile evitare che si estendessero. Appena un mese fa, sempre nella stessa zona, dalla parte opposta del caseggiato, in via Galimberti 7, venne dato fuoco a un altro garage e furono distrutti mobili antichi per un valore di trenta milioni. [g. f.]

Casale, le ricerche dei due albanesi accusati dell'omicidio del connazionale

Svaniti nel nulla gli assassini

Tempo fa l'uomo e la donna ricercati erano stati denunciati per furto in un supermercato. Tra la coppia e la vittima c'erano già stati diversi screzi. Intanto si attendono i risultati dell'autopsia

CASALE. Non c'è traccia dei due albanesi ricercati per l'omicidio del connazionale Ilir Bilimani, 21 anni, commesso mercoledì al secondo piano di Palazzo Trevisio. La magistratura continua a mantenere [illegible] riserbo sui loro nomi. Si sa solo che sono un uomo e una donna sui 25 anni. Il procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, è cauto: teme qualche vendetta trasversale, da parte di clan rivali. Le ricerche sono estese ovunque, principalmente in Piemonte, ma le foto segnaletiche sono state inviate a [illegible] le stazioni dei carabinieri e ai posti di polizia.

Una pista che conduceva a Torino ha dato risultati negativi. Quindi i carabinieri, che sono anche impegnati nella caccia ad un altro latitante, Marino Mazzoni, che a Vignale ha sparato cinque copi di pistola al fratello Giovanni, ferendolo, hanno istituito posti di blocco e ovunque. Hanno interrogato altri albanesi, ma, finora, le ricerche non hanno dato risultati positivi.

Dei due ricercati gli inquirenti conoscono le precise generalità perché, qualche tempo fa, erano stati denunciati per un furto in un supermercato. Soltanto la loro cattura consentirà di chiarire i motivi del litigio che è degenerato nel delitto.

Che tra l'albanese ucciso e i due fuggiaschi ci siano stati degli screzi molto [illegible] è ormai accertato. Lo confermano i muratori che, mercoledì mattina, stavano lavorando nel cortile di Palazzo Trevisio, nell'ala del grande edificio che si affaccia sul bivio tra via Balbo e via Alessandria: hanno sentito gridare in un linguaggio a loro incomprensibile, [illegible] il silenzio.

Ma anche altri testimoni avrebbero raccontato agli investigatori che da tempo non correva buon sangue tra la vittima e la coppia di profughi.

La vicinanza (Bilimani e i due ricercati vivevano in stanze attigue, nella comunità alloggio abusiva [illegible] Palazzo Trevisio) e le condizioni [illegible] vita pressoché insostenibili a causa della situazione antiigienica in [illegible] gli albanesi tenevano l'alloggio, devono aver favorito il malumore sfociato nel delitto.

Ilir Bilimani [illegible] stato ucciso con una [illegible] dozzina di coltellate al petto. Il medico legale, Nives Lorenzoni, dovrà spiegare al procuratore della Repubblica [illegible] il decesso è sopravvenuto per dissanguamento o se qualcuno dei colpi inferti al torace è stato mortale. Poi [illegible] ranno fissati i funerali.

L'albanese ucciso [illegible] aveva precedenti penali, ma la [illegible] presenza in città, da qualche mese, era stata notata dai carabinieri. Infatti, il giovane era solito infastidire i ragazzini davanti ad una discoteca cittadina per farsi consegnare i buoni gratuiti di ingresso oppure piccole somme di denaro. Le forze dell'ordine non l'avevano mai colto in flagranza di reato, ma avevano già raccolto lamentele. Bilimani lavorava occasionalmente, co[illegible] muratore.

Di lui sa poco anche la giovane romena che [illegible] ha scoperto il cadavere e ha dato l'allarme. La donna viveva in una camera della comunità alloggio di Palazzo Trevisio insieme al compagno che fa il manovale (adesso è ospite delle suore di San Vincenzo, l'uomo alloggia all'albergo Milano).

Silvana Mossano

Ilir Bilimani, 21 anni, la vittima

CASALE

Altri guai in ospedale

CASALE. Le novità introdotte in ospedale non piacciono a qualcuno. Dopo l'inchiesta che ha preso spunto dalle proteste riguardanti la spesa di 150 milioni p[illegible] la segnaletica in tutti i settori dell'Usl e l[illegible] delle bollatrici dei tesserini personali [illegible] diversi punti dell'ospedale, è stata presa [illegible] mira la nuova timbratrice utilizzata per segnalare le [illegible] straordinarie del personale medico e non medico durante la reperibilità. L'apparecchiatura, entrata in funzione circa un mese fa, è stata [illegible].

La denuncia per il danneggiamento [illegible] stata presentata in commissariato, alla polizia giudiziaria che, tra l'altro, ha condotto l'inchiesta sull'Usl depositata nei giorni scorsi in procura. Fino al mese scorso le prestazioni del personale durante l'orario di reperibilità venivano annotate manualmente su un modulo, al Pronto [illegible]. [illegible] l'operazione [illegible] eseguita meccanicamente.

[s. m.]

Villanova, nei primi giorni di apertura: in vendita prodotti di ogni genere

In migliaia nella città mercato

E' il maggior centro commerciale del Casalese

VILLANOVA. Migliaia di per[illegible] hanno già visitato, nei primi due giorni [illegible] apertura, la [illegible] città mercato «Monferrato Shopping Center», realizzata nella zona industriale di Villanova, paese alle porte di Casale.

Quello appena inaugurato [illegible] il maggi[illegible] centro commerciale della zona.

Comprende un supermercato che offre i generi di tutte le tabelle merceologiche: alimentari, pescheria, prodotti da forno, carni, vini e liquori, oltre all'abbigliamento, ai casalinghi, ai giocattoli, agli articoli per la scuola e l'ufficio.

Nel grande complesso commerciale, che è circondato da un ampio parcheggio, sono poi collocati centri specializzati nel bricolage [illegible] nel [illegible] da te, in video, «hi fi» ed elettrodomestici, in abbigliamento e attrezzature sportive, in calzature e pelletterie, materiale fotografico [illegible] dischi, in piante e fiori, in otti[illegible].

La città mercato si completa [illegible] una serie di utili servizi: [illegible] punto vendita di giornali e tabacchi, un'agenzia [illegible] viaggi, calzolaio, a lavanderia, un bar-pizzeria, ristorante [illegible] cibi monferrini, [illegible] uno sportello bancario.

Il «Monferrato Shopping Center», che è stato inaugurato alla pres[illegible] di numerose autorità locali, fino a Natale resterà aperto tutti i giorni [illegible] orario continuato dalle 9 alle 21; al lunedì dalle 14 alle 21, al sabato [illegible] alla domenica (oltre agli altri giorni festivi) dalle 9 alle [illegible]

[s. m.]

IN [illegible]

S. MARIA DEL [illegible]

Ladri in azione nella canonica: rubate [illegible] mila lire

Un furto è [illegible] messo [illegible] segno nella canonica della parrocchia di Santa Maria del Tempio, frazione [illegible] Casale. I ladri sono entrati nella stanza di un frate e si [illegible] impossessati [illegible] 700 mila lire in contanti. La denuncia è stata presentata in commissariato.

[illegible]

Entra in funzione la [illegible] cucina dell'ospedale

Da domenica sarà funzionante la nuova cucina dell'ospedale [illegible] Casale. Un ritardo di qualche giorno all'entrata in attività dell'impianto, che consentirà di preparare in loco i pasti per degenti e dipendenti, è stato causato dal misterioso furto di un dolcificatore.

S. [illegible]

I risparmi consentono di ampliare la statale

Nuove migliorie alla statale Valenza-Solero, nel tratto per San Sal[illegible]. Con i soldi avanzati dai due precedenti interventi, la Provincia sta intervenendo sul tratto rettilineo tra le due bretelle per Valparolo. Viene rifatto un ponte [illegible] allargata la carreggiata a 6 [illegible]tri. I lavori dovrebbero terminare in una ventina di giorni.

[illegible]

Ancora proteste per la frana di via Cerrano

Il Consiglio di quartiere protesta per la situazione di via Cerrano, la strada di Casale che costeggia il Canale Lanza [illegible] che è franata alcune settimane fa per [illegible] maltempo, dopo che erano stati eseguiti lavori di sbancamento. Per discutere della situazione è stata indet[illegible] un'assemblea [illegible] si annunciano altre iniziative.

[illegible]

Stanziamenti regionali per strade e acquedotti

Sono stati approvati dalla Regione finanziamenti per la sistemazione di strade dell'Astigiano [illegible] dell'Alessandrino. Sono stati stanziati 120 milioni al Consorzio strade vicinali Della Piana di Castello d'Annone, 67 milioni alla società strade Bracco di Castelletto Molina, 75 milioni al Consorzio Valle Belbo di Nizza [illegible] 75 milioni alla società strade [illegible] acquedotto rurale Lanze di Castagnole; concessi 75 milioni alla società Fermone di Sessame per la ristrutturazione dell'acquedotto. Sono interessate strade nei Comuni [illegible] Strevi, Bistagno, Morsasco, Acqui, Lu, Grognardo, Felizzano, Castelletto Molino, Castello d'Annone, Nizza e Castagnole Lanze.

[illegible]

Progetto per [illegible] le barriere architettoniche

Il Comune ha indetto un pubblica selezione per l'assunzione [illegible] tempo determinato (un anno), di un collaboratore di quinta qualifica, nell'ambito della stesura [illegible] progetto per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli uffici pubblici della città. Per informazioni rivolgersi allo 0141/917.505, nelle ore di ufficio.

[illegible]

La città si prepara al «Dicembre natalizio»

Le iniziative del «Dicembre natalizio» di Casale, promosse dal Comune nell'ambito delle feste natalizie, saranno presentate martedì dagli [illegible] Paolo Filippi e Salvatore Sanzone.

Prova-esibizione di un «setter» moncalvese

Cercherà i tartufi anche a New York

I tartufi saranno protagonisti lunedì di una serata gastronomica monferrina a New York. Verrà anche simulata [illegible] ricerca [illegible] trifole con un «tabui» moncalvese

MONCALVO. Diana, il «tabui», di proprietà [illegible] Vincenzo Testa, ex-titolare del ristorante «Centrale» partirà stamane dall'aeroporto della Malpensa [illegible] Milano. Il [illegible] da tartufi, lunedì sera, sarà ospite d'onore del famoso ristorante «Barbetta», di New York (gestito dalla monferrina Laura Maioglio), dove [illegible] terrà una cena al tartufo, denominata «Piemontesina».

Durante la serata di gala, Diana dovrà esibirsi nella ricerca e nel ritrovamento di alcune «trifole», nascoste per l'occasione in [illegible] angolo di Monferrato ricostruito nel locale. Nella [illegible] performance [illegible] tabui, sarà affiancata dal padrone, in perfetta tenuta de trifolao, con tabarro, cappelleccio, scarponi, fazzoletto [illegible] quadri, bastone o zappino. Per Diana, un setter [illegible] sei anni, questa è la seconda trasferta dimostrativa a New York; «Per me, invece - dice Testa - è la prima volta».

La manifestazione, organizzata dall'assessorato all'Agricoltura della Provincia di Asti, in collaborazione [illegible] l'istituto bancario San Paolo [illegible] Torino, si propone di far conoscere Oltre Oceano i prodotti astigiani, in particolare i vini.

«L'iniziativa - spiegano gli organizzatori - mira ad individuare nuovi canali [illegible] commercializzazione per i più qualificati vini astigiani, in un momento, come questo, [illegible] crisi del mercato». Alla serata parteciperanno i rappresentanti di due prestigiose associazioni gastronomiche: l'«Accademia italiana della cucina» e «Les Dames d'Escoffier»; i vini sa[illegible] messi a disposizione dal Consorzio Barbera d'Asti e del Monferrato e dal Consorzio dell'Asti Spumante.

[bru. m.]

Il weekend nell'Astigiano. Il cartellone dei principali appuntamenti di oggi e domani

Montechiaro, mandolini al tartufo

Con il mercatino, concerto e mostra di pittura

L'orchestra mandolinistica «Paniati» di Asti pomeriggio sarà ospite d'onore della giornata dedicata al tartufo che si svolgerà a Montechiaro

MONTECHIARO. Le trifole del «Nord dell'Astigiano» domani saranno in mostra nell'ambito della Giornata del tartufo, organizzata dalla Camera di Commercio.

Numerosi gli appuntamenti, qualche novità. S'inizierà alle 9,30 con l'apertura della mostra nel cortile del Castello di Piosenzana, sede della Pro loco. Come ormai abitudine nelle occasioni che celebrano i «diamanti grigi» saranno allestite anche le bancarelle con prodotti tipici locali.

Quest'anno è possibile visitare i continotti della Pro loco (inaugurati nell'agosto scorso) e degustare i vini delle migliori ditte locali.

Alle 10,30 sarà volta dell'esibizione banda cittadina cui seguirà la premiazione dei migliori tartufi dei Comuni del Nord dell'Astigiano.

Si va a tavola alle 12,30 presso la Pro loco (menù a 35 mila lire) e i ristoranti «Roma» (tel. 999.316), 40 mila lire come «Sotto & Sopra» (992.351), «Morra» (906.380, 60 mila lire), «Tre colli» (999.403 50 mila lire).

Conclusione alle 16, nel salone del cinema comunale, con il concerto dell'orchestra mandolinistica astigiana «Pietro Paniati», diretta da Fabio Poggi. In programma brani di Lehar, Strauss, Verdi, Brahms, Lara, Renzato, Puccini, Tagliaferro e Kalman. Ingresso libero.

Per celebrare il tartufo verrà inoltre inaugurata domani nel salone del cinema, mostra d'arte dal titolo «Forma e colore», patrocinata dal Comune. Espongono una trentina di artisti astigiani con opere di pittura e grafica che riproducono scorci del Monferrato. (m. t.)

Palcoscenico

Al Don Bosco c'è l'«Ortica»

ASTI. Prosegue stasera alle 21,15 la rassegna «Teatro per amore 7» al salone Don Bosco, in corso Dante 188. In cartellone compagnia «Dell'ortica», nata in ambiente salesiano, che presenterà in «prima» la propria commedia «Parapsico in prova». In scena ci Marco Serra, Luigi Boggi, Marinella Di Francisca, Umbertina Nicolai, Ignazio Nebiolo, Laura Durando e Domenico Gazzera, il coordinamento è di Marco Serra, luci e audio di Fabio Francia. La serata è dedicata all'Aism, italiana sclerosi multipla, cui sarà devoluto l'in Ingressi 10 mila lire, 6 mila i ridotti. Ancora disponibili abbonamenti per quattro spettacoli a scelta a 28 mila lire (20 mila i ridotti).

COSTIGLIOLE. Stasera alle 21 al Teatro Comunale spettacolo dei «Bogianen», compagnia fondata dalla sezione astigiana dell'Associazione alpini. Presenteranno la commedia in piemontese «A i-eu vist maschio» di Federica Faccaro. Ingresso 10 mila lire.

Andiamo a...

Antiquariato e fotografie

ASTI. Domani, dalle 9 alle 18, nelle vie e nelle piazze del centro storico, si terrà mercatino dell'antiquariato e dell'usato organizzato dal Comune.

ASTI. S'inaugura oggi alle 16,30 al battistero di San Pietro la mostra fotografica «Il nostro Monferrato» dei soci del fotoclub Way Assauto. Sarà aperta fino al novembre.

ASTI. Sarà inaugurata oggi alle 17 nella sala del (piazza Alfieri 61) la mostra Mauro Rosina. Resterà aperta fino al 29 novembre.

ASTI. Oggi alla casa riposo «Città di Asti» si svolge la festa dei compleanni, animata dal gruppo dei volontari.

Prosegue oggi e domani Sagra del bollito. Appuntamento ristorante «La Fontana», menù a 30 mila lire; prenotazioni 977.123.

MONCUCCO. «Incontri in armonia» alla cascina Valgomio. Domani a partire dalle 9 fino alle 18 si svolgerà una giornata di meditazione a contatto con la natura. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 011/987.49.17.

CANIGLIE. Domani alle 11 in parrocchia si festeggerà la memoria di Ernesto Torchio, parroco dal 1922 al

ASTI. Prosegue lunedì sera alle 21 al palazzo della Provincia il corso «Obiettivo luna» tenuto dagli appassionati del gruppo astrofili astigiani «Beta Andromedae». L'iniziativa è dedicata a chi intende fotografare l'eclisse di luna nella notte del 9 dicembre. Ingresso libero.

CANELLI. Oggi raduno per i festeggiamenti della patrona dei carabinieri «Virgo Fidelis». Ritrovo alle 17,20 su piazzale San Tommaso. Alle 17,30 Messa e alle 18,30 rinfresco nei locali del Circolo «Giuliani». Cena alle 20,30 al ristorante «Grappolo d'Oro».

ASTI. Prosegue fino a domani la mostra «George Grosz, opere dal 1912 al 1954» alla sala d'arte comunale a palazzo Mazzetti. Ingresso libero.

CALOSSO. Domani alle 21 nel salone comunale la compagnia dei «Tuturu» di Migliandolo porterà in scena la commedia «Regalati un sorriso» di Paolo Raviola.

ASTI. I videoclip del momento saranno presentati stasera e domani al pub «Robin Hood», in via Pelletta. Ingresso libero.

ASTI. Si terrà lunedì alle 21 alla Scuola biblica ecumenica in corso Galileo Ferraris 81 una lezione sul Nuovo Testamento.

Musica

Un'orchestra di soli flauti

La flautista Marlaena Kessick, dirigerà oggi il concerto dell'Orchestra italiana di flauti al palazzo della Provincia

ASTI. Oggi alle 16,30 nella sala consiliare della Provincia concerto dell'Orchestra italiana di flauti, diretta dalla flautista Marlaena Kessick. In programma brani Carlo Firindo Semini, Roberto Hazon, Bruno Maderna, Kessick, Bruno Bettinelli e Gioacchino Rossini. Ingresso libero.

ASTI. Stasera alle 21 alla sala della Fontana, via Arò 52, concerto per pianoforte la giovane solista Loredana Metta. In programma brani di Mozart, Chopin e Schumann. L'ingresso è libero, saranno raccolte offerte per i restauri dell'organo di Santa Maria Nuova.

CASSINASCO. Musica jazz stasera alle 22 al «Maltese»: suonano Giulio Camarca alla chitarra, Massimo Camarca al basso, Furio Chirico alla batteria, Diego Borotti al sax. In programma standard e classici. Ingresso libero.

ASTI. Domani alle 21 a palazzo Ottolenghi ultimo appuntamento per gli «Itinerari» del Circolo filarmonico. Suonerà l'arpista Francesca Tondelli. In programma brani di Haendel, Spohr, Pescetti e Granados; ingressi 9 mila lire (7 mila ridotti).

NIZZA. Domattina alle 11 nella chiesa di San Giovanni, la banda cittadina diretta da Enrico Terzano, terrà in un concerto in di Cecilia. Ingresso libero.

Piano bar stasera al bar-ristorante Ippogrifo sulla provinciale Nizza. Suonerà il duo «Joung»: Gianni alle tastiere e Gabriella (voce). Prenotazioni al 75.621.

CANELLI. Serata piano bar dalle 22 al Caffè Torino (piazza Cavour) con Benny alla chitarra e Ingresso libero.

Domani alle 21 l'Auditorium della Trinità ospiterà un concerto giovani musicisti nicesi. Sei giovani pianisti inaugureranno il pianoforte stato dall'Accademia culturale «L'Erca» con il contributo dei soci e del Comune. Ingresso libero.

LE DISCOTECHE

a cura di C. F. Conti

Liscio dal vivo

Appuntamento con il liscio sera al dancing Symbol di Vigliano sulla Asti-mare, che propone musica dal vivo. Stasera ci sarà l'orchestra dei «Novelli». Domani sera suonerà invece il complesso Macario. Prenotazioni al 952.132.

CAB 3

Ritmi alternativi

Stasera si balla con ritmi alternativi alla discoteca Cab 3 di Castelnuovo Calcea, con musiche rock, sud-americane e Anni 80. «Happy hour» a sorpresa: un periodo in cui le consumazioni costeranno la metà. Ingressi 15 mila lire per i ragazzi e gratis per le ragazze. Il giovedì sera resta fisso l'appuntamento il «karaoke».

SALERA

Pomeriggio giovane

Oltre alle feste durante la settimana, proseguono le domeniche giovani alla discoteca Salera, sotto l'omonimo hotel in strada Fortino. Il locale ha organizzato il «Pomeriggio giovane», per la domenica a partire dalle 15. Ingressi 6 mila lire.

Ritmi della notte

Proseguono le sfrenate alla discoteca Invidia sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti, i ritmi più recenti in voga nelle discoteche. La serata sarà animata dal dj Rudy. Ingressi 15 mila lire (tel. 958.821).

LA PERLA

Suona Roggero

Serata di liscio dal vivo al dancing perla» al dopolavoro ferroviario in strada al Mulino. Suonerà Bruno Roggero e gli Zenith folk '90. Sono gradite prenotazioni al 51.660.

Balli tradizionali

Si balla liscio st al dancing «Gazebo» di Canelli (in viale Risorgimento) con il complesso di Sandro Garbarino. Domani sera suoneranno invece gli Zenith Folk. Ingressi 10 mila lire. Prosegue inoltre la scuola di ballo liscio che tiene il mercoledì sera dalle 21 alle 24. Le lezioni sono aperte ad aspiranti danzatori di tutte le età e saranno te da Mario Ghione e Claudia. L'iniziativa proseguirà fino a giugno. Per adesioni telefonare all'856.164.

Sera con Three & Half

Serata di ritmi scatenati stasera alla discoteca Hollywood di Castello d'Annone, in regione Crocetta, sulla statale per Alessandria. serata animata dai «Three & Half». Ingressi 15 mila lire; i titolari assicurano una rigorosa selezione.

Notte «stuzzicante»

Dopo la serata dedicata moda della settimana, appuntamento «stuzzicante» alla discoteca Boccanera di Cossano Belbo a partire dalle 22,30. Lo assicurano gli organizzatori, che propongono strip con modelle e un modello. Ingresso 15 mila lire. La discoteca è aperta anche il martedì sera con ingresso libero.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Io speriamo che me la cavo. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI
AM. Chiesa della Salute 77. Taxisti di notte. Or.: 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Guai in famiglia. Or.: 1; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL v. Dalmazzo 24. Il principe delle donne. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. L'Atlantide. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Doppia personalità. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Caccia alle farfalle. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gobi 5. Infelici e contenti. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. Prosciutto prosciutto. Vm. 14. Or.: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pomodori verdi fritti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. I protagonisti. 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Io speriamo che me la cavo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. Basic instinct. Vm. 14. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241, di e con O. Welles e S. Or.: 18,30; 20,30; 22,30
ETOILE v. Buozzi 6. Persone perbene. Vm. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
FARO v. Po 30. Drago d'acciaio. N.V. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30
MA c. Trapani 57. Occhio indiscreto. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Basic instinct. Vm. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Le. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Galleria San Federico. Giochi di potere. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Festival Internazionale Cinema Giovani: ore 9 Dove il porta il giorno. 11 Mucche. 14,40 Omaggio a Ucla Moonrise. 16 Restoring Early Color Motion Pictures conferenza spett.; 17,30 I cavalieri del Nord Ovest; 21 Prem. dei film vincitori 10° Festival.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. I protagonisti. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. 1492, La conquista del paradiso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 6. Le avventure di Peter Pan di Walt Disney. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
1 v. Arsenale 3. Mariti e mogli. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Inserzione pericolosa. Or.: 15,30; 17,50; 22,30.
REPOSI v. Settembre 15. Arma letale 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO G. Subalp. Casa Howard. Ap.: 15,15. Film: 16,30; 20; 22,30
SELENE v. Belgio 52. Alien 3. Col. Non viet. Or. 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Uno estraneo fra noi. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Anni 90. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'opera 1992/93. Vendita bigl. per tutti gli spett. abbonati ai turni A-B-C-D-E-F de La Bohème del 10 dic. (ore 20,30) e di Esclarmonde (in cartellone fino al 2 dic.) Bigl. (ore 13-18,30)
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani retrospett. «Indipendenti americani Anni 60»: ore 9 Funnyman; ore 10,30 Head; ore 15,30 Easy rider; ore 17,30 Il re dei giardini di Marvin; ore 20,30 Two-Lane Blacktop, ore 22,30 (film da definire). Ing. - rid. 7000
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Stasera ore 20,45 domani 15,30 R. Montagnani in Sarto per signora di G. Feydeau. Bigl. tutti i giorni 9-13, 15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Teatro : questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta Madre coraggio e i suoi figli di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. Informazioni via Roma 49 telefono 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Vita col padre, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Al di là di ogni sospetto, film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade

Telecupole
19,25 Tg4
20,25 Messaggi personali, spettacolo
21,30 Giovani
22,30 TGg
23 — Cinquestelle in regione

Telecity
20,30 3 «Fusti», 2 «Bambole»... e 1 «Tesoro»!, film
22,30 Hammer investigatore privato, telefilm
23,20 La meravigliosa, film

Primantenna Supersix
18 — Catch the catch, (r.)
19 — Gettysburg, documentario
20,30 Le avventure di Takia Makan, film
22 — Avverrà domani, film

Rete
19 — Sanpei il ragazzo pescatore
20,15 Il giardino dei ciliegi
20,25 TG 9

Videogruppo
13 — Pomeriggio
19 — Videonotizie
19,30 L'editoriale di Sergio Regna
20 — Bowling bowling
20,30 Disconnected, film
22,30 Videonotizie
22,50 L'editoriale di Sergio Regna
24 — Hot rod, sui Rallies
0,30 I Kennedy, sceneggiato

Quarta Rete Tv
20 — TG4 speciale
20,30 La lunga fuga di Sara, film
22,30 Calcio minestrone
23 — Video relax
24 — Dolce notte
0,35 Gran minestrone
1,15 Video relax

Quinta
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Spy force, telefilm
20,30 Un figlio scomodo,
0,15 Le corsare, film

Telebiella
19,30 Tg Biella
20,05 Video top il parte
21 — Tg Biella
21,35 Obiettivo tv
22,30 Tg Biella
23,35 Telebiella story
24 — Tg Biella

7 Piemonte
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — La strana coppia, telefilm
0,30 Milano calibro 9, film v.m. 14
1 — Informa 7, notiziario

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Le comiche di Benny Hill
21 — Hockey su ghiaccio
22,45 TG Sera
23 — Sabato sport
24 — Erreuno tg

Telemonterosa
20,30 Io confesso, film
22,30 I bambini del dott. Jamison
23 — TMR G2
23,30 La rapina più scassata del secolo, film
1 — TMR G notte

G.R.P.
20,30 Ninotchka, film
The outsiders, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor settimana, rep.
24 — Meeting
1,30 Gianni e Pinotto e i razzi, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Totò al Giro d'Italia, film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Scandalo a Filadelfia, film
22,30 ... su il sipario, rubrica teatrale
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Documentario

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva emittenti.

ANDIAMO AL CINEMA

Cinema	Film
ASTI **Lux** T. 594147 Fer. 18,30/20,15 22,30. Sab./Dom. 15/16,50 18,20/20,10/22,30. L. 8/6000	**Guai in famiglia** di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' Commedia
Politeama Tel. 50.086 Fer. 20,15/22,30. Sab. e dom. 15/16,50/18,30 20,15/22,30. Lire	**Doppia personalità - Raising Cain** di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. 14 1h 40' Thriller
Ritz Tel. 50.086 Fer. 20/22,30. Sab. e dom. ,40/18/20/22,30 Lire 8000/6000	**La città della gioia** di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.
Splendor Tel. Feriali: ap. ore 20 Festivi: ap. ore 15 Lire 8000/6000	di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico
Sala Pastrone Or.: 17,30/19,40/22 Sab. e dom.: 15,10/17,30 19,40/22 Lire	**di notte** di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' Commedia
Don Bosco Tel. 410.856. Or.: 21,15 Bigl. L. 10.000 (8000) Abb. 4 spett. 28.000 (20.000)	Teatro: «Parapsico in prova»
Balbo T. 824.889. Ore 21 Festivi ap. ore 16	**Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Moina, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia
NIZZA **Aurora** Feriali 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (6000 rid.)	**Infelici e contenti** di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalle famiglie per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia
Lux Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000	**Cuore di tuono** M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05'
Sociale Tel. 701.496 Fer. 20/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/7000	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico
Verdi 701.459 Feriali: ap. ore 20,30 Festivi: ap. ore 15 Lire 8000/7000	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1 h 50'
Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,45/16,30/20,30/22,30 L. 5500/4000	**Le avventure di Peter Pan** di W. Jackson, G. Geronimi, H. Lusko, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' Cartoni anim.
Lux Tel. 875.016 Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 L. 8000/5000	**Basic instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 8000/4500 -	**Fratelli e sorelle** di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h Commedia

Asti, domani le elezioni del comitato direttivo provinciale nella sede «Fib» in piazza Alfieri

Bocce, si rinnova la Federazione

Il presidente uscente, l'arbitro internazionale Mario Viarengo, lascia l'incarico dopo 7 anni. Un movimento in crescita: 32 le società iscritte [illegible] oltre 1100 tesserati. Serie A1: oggi la Torretta in campo [illegible] S. Damiano

ASTI. Mario Viarengo, da 7 anni presidente del Comitato provinciale della Federbocce sta per lasciare il posto. Il nuovo statuto del Coni, in vigore da quest'anno, vieta agli [illegible] un qualsiasi altro incarico elettivo nell'ambito federale.

Viarengo, 50 anni, astigiano, sposato, un figlio di 23, tecnico meccanico in pensione, è un arbitro internazionale ed ha preferito non rinunciare [illegible] ruolo che svolge da vent'anni. Dirà così addio alla presidenza [illegible] Comitato, di cui fa parte da una dozzina di stagioni.

«Con soddisfazione per il lavoro svolto, ma non [illegible] po' di rimpianto - dice Viarengo - perché anche se [illegible] Comitato si [illegible] sempre fatto onore, vincendo numerosi titoli italiani ed organizzando numerosissime gare, qualcosa [illegible] mi è riuscito di ottenere». Una dichiarazione schietta ed onesta. «La Federazione - spiega Viarengo - da qualche tempo punta soprattutto sui campionati di società ed il mio rammarico [illegible] che ad Asti ancora oggi non ci sia neppure [illegible] squadra che prenda parte ai campionato di serie B e C».

«Ora - prosegue Viarengo -, grazie al dottor Paolo Ruscalla, Asti ha una squadra in serie A1 (oggi alle 14,30 la formazione astigiana ospita la Rivignanese sui campi di San Damiano). Se le cose andranno per il [illegible] giusto, l'imprenditore che sponsorizza la Torretta [illegible] intenzione di formare uno squadrone in grado [illegible] lottare per [illegible] scudetto. Ma è comunque dalle serie minori che dovrebbe arrivare la spinta al cambiamento».

Quali sono i numeri del movimento boccistico nell'Astigiano?

«Ci sono 32 società (solo 29 hanno diritto [illegible] voto, 3 hanno meno di 15 tesserati) con 1100 cartellinati: [illegible] di categoria B, 250 [illegible] «C», 50 tra Allievi, Ragazzi ed Esordienti, una trentina di donne, tutti gli altri sono di categoria D. Queste le cifre per il '92. I campi di gioco sono più di 200, 120 (di cui 32 coperti) nella sola Asti. [illegible] tratta insomma di un'attività molto fiorente».

Quali sono i club che svolgono la maggiore attività?

«Li elenco alla rinfusa, [illegible] senza voler far torto [illegible] nessuno. [illegible] Circolo Boschetto, che risale [illegible] circa 80 anni fa, si [illegible] sempre distinto nell'allevamento dei giovani; però nell'ultima stagione ha smesso per... mancanza di "vocazioni". La Way Assauto, che raggruppa giocatori di C e D, è stato protagonista anni addietro del massimo campionato. Il Circolo Nosenzo, che ha preso l'eredità della Morando, ha 300 soci: è uno [illegible] più affollati. Il Circolo Dipendenti Comunali, presieduto da Dolores Argentero, per molti anni segretaria del Comitato, ha molti meriti nel campo giovanile. Attualmente militano nelle file del club Fabio Scassa, 17 anni, campione italiano Allievi individuale [illegible] Ciriè (e 3° nel tiro tecnico e Strambino) ed il quindicenne Allievo Olivetti, che fino all'anno scorso ha dominato nella categoria Ragazzi.

C'è poi il Circolo Sempre Uniti, già famoso in passato, ed il Circolo Torretta Tubosider che ha la squadra in A1. Esiste poi un Comitato Asti Bocce, una vera [illegible] propria società di servizio presieduta dall'ottuagenario cavali[illegible] Aldo Amerio, un pioniere delle bocce, di cui fanno parte anche il segretario federale Gherlone, la stessa signora Argentero ed altri esponenti locali, che si incarica dell'organizzazione delle manifestazioni più importanti».

Nell'Astigiano sono oltre un migliaio i tesserati alla Federazione italiana bocce. Accanto Mario Viarengo presidente uscente

Domani mattina, nella sede del Comitato provinciale della Fib in piazza Alfieri, ci sarà dunque l'elezione del [illegible] consiglio direttivo: un presidente e 4 consiglieri. I candidati sono cinque: Erasmo Benetti, attuale membro del Comitato regionale, aspira alla presidenza; Dolores Argentero, Giovanni Cerruti, Enzo Fassi e Giovanni Penna ai posti di consigliere.

[illegible] Capponi

[illegible] Asti [illegible] i campioni

ASTI. La sezione «Giovanni Gerbi» di Asti dell'Unione nazionale veterani dello sport, organizza, in collaborazione con il Coni [illegible] la Fib astigiana la «festa [illegible] giocatore di bocce». Si svolgerà domenica 29 novembre alle 10,30 nel Salone dell'Amministrazione Provinciale (piazza Alfieri). Relatore il consigliere nazionale ed internazionale della Fib Sergio Sobrero, oratore ufficiale.

Durante [illegible] manifestazione verranno premiati: Giuseppe [illegible] (2 volte campione del mondo, 9 campionati italiani a quadrette); Al[illegible] Macario (1 campionato d'Europa, 1 campionato italiano [illegible] quadrette, 1 campionato italiano [illegible] coppie); Luigi Chianale (2 campionati italiani a quadrette, 1 Coppa delle Nazioni, attualmente istruttore giovanile della Fib); Sergio Delpiano, 1 campionato del mondo allievi); Pierino [illegible]latore (1 campionato del mondo allievi, [illegible] gran premi giovani, 1 campionato italiano individuale allievi); Fabio Pasculli (1 [illegible]pionato del mondo allievi, 1 campionato italiano a coppie allievi, nazionale Under 23); Luciana Pavarino, numero uno delle giocatrici astigiane; Luca Scassa, campione italiano individuale allievo; Maurizio Casciano, allievo, convocato per l'incontro internazionale Piemonte-Lione; Stefano Olivetti, squadra nazionale ragazzi; Massimo Negro, miglior esordiente; Romina Accossato, miglior giocatrice esordiente. Al termine pranzo al Cdc di Asti. [r. s.]

Coppa Italia

Il Canelli perde 1-0 [illegible] Chieri

Il giovane azzurro Marengo è stato tra i protagonisti della sfortunata trasferta di Coppa a Chieri

CANELLI. Azzurri sconfitti nel penultimo turno di andata della Coppa Italia di calcio dilettanti. La squadra canellese, di scena giovedì sera sul campo di Chieri, [illegible] stata battuta dai padroni di ca[illegible] per 1 a 0. Il gol della vittoria [illegible] [illegible] con [illegible] gran botta dell'ex canellese Gamba, che ha giocato tra gli azzurri fino allo scorso campionato. La formazione canellese è [illegible]sa in campo con molte assenze tra i titolari: mancavano capitan Berruti (infezione al piede), il libero Marchioretti ed il difensore Briccola (squalificati dopo le espulsioni nell'ultimo incontro di Coppa disputato [illegible] Valenza). Assente anche Trussi per impegni di lavoro. In squadra molti giovani: Ferraris, Amandola, Sacchi, Mazzetti e Iorii.

Una sconfitta accolta senza troppi drammi dagli azzurri. «Il risultato poteva essere migliore - afferma il direttore sportivo Piercarlo Boido -, [illegible] non ho nulla [illegible] rimproverare ai ragazzi». Il preparatore atletico Franco Zizzi: «Nel secondo tempo abbiamo avuto anche al[illegible] occasioni per pareggiare».

Secondo il vicepresidente Franco Gibelli «i giovani rincalzi hanno offerto una buona prova che lascia ben sperare per il futuro. Il ritorno di Coppa giovedì 26 novembre, alle 20,30 allo stadio Aliberti. [r. s.]

Campionati volley

Le gare di oggi e domani

ASTI. Prima verifica per le cinque squadre astigiane impegnate nei campionati regionali di volley, dopo il primo turno che ha offerto soddisfazioni a Grande Volley e Pgs Volley Futura e delusioni per Volley San Damiano, Voluntas e Volley Canelli.

In serie C2 maschile, il **Grande Volley At.** galvanizzato dal convincente successo sui giovani dell'Alpitour Diesel Jeans, scende oggi alle 17 a Torino, sul parquet (palestra Majorana, in corso Tazzoli 186) dell'Us Meneghetti.

Nella D maschile esordio casalingo per i giovani della **Voluntas** che, sotto la guida di Fabrizio Fornari, devono vedersela [illegible] (Asti, Palasport, via Gerbi 3, ore 17) [illegible] la Nuovavolley Pinerolo, squadra quadrata e te[illegible] in difesa che, nello scorso campionato, ha occupato posizioni d'alta classifica. Difficile anche l'impegno in trasferta del **Volley San Damiano** sul campo del Vbc Mondovì.

In campo femminile la **Pgs Volley Futura Carispo** gioca tra le mura amiche contro la Pallavolo Kennedy (Asti, palestra Cassa di Risparmio, corso Dante 186, ore 20,30), squadra torinese che vanta una lunga tradizione in campo regionale. Scontro tra neopromosse invece a Canelli (palasport, via Riccadonna 29/A, ore 17) con la formazione di mister Enrico Lovisolo pronta al riscatto contro la Pallavolo Alpignano.

Domani le formazioni «ragazze» del Grande Volley e della Voluntas cercheranno di con[illegible]are l'ottima impressione destata nel primo turno incontrando, rispettivamente, il Derthona Volley (in trasferta) [illegible] l'Ap Pallavolo Alba (Asti, palestra Rio Crosio, corso XXV Aprile, ore 10,30). [ca. l.]

Nella nona giornata in programma alcune interessanti sfide [illegible] vertice

Oggi il derby Cristallo-Canelli

E domani si affrontano Valpone [illegible] Astigranata

ASTI. Nel campionato amatoriale Figc si è giunti alla nona giornata d'andata.

In entrambi i gironi c'è un'accoppiata al comando: Lamp e Astigranata nel gruppo «A» [illegible] Amatori Incisa e Pizzeria Cristallo in quello «B».

Le due capoliste [illegible] girone A giocheranno domani: rispettivamente contro Montiglio e Valpone. Il vincitore dell'ultima edizione del torneo, il Milan Club, affronta oggi il Villaggio Gala: i milanisti hanno sei punti contro i sette dei loro avversari.

Nel raggruppamento [illegible] c'è stata sabato scorso la sfida tra Pizzeria Cristallo [illegible] Amatori Incisa: la partita è terminata 0-0 e così l'Incisa continua [illegible] non subire gol. Sono ormai quattrocentottanta i minuti [illegible] imbattibilità della [illegible] difesa.

[illegible] il Mazzola che oggi, sul terreno di gioco di Incisa, cercherà di interrompere questo record.

Derby invece a Canelli: il [illegible]zeria Cristallo affronta l'Amatori Canelli al Campo due. Il Format di Enrico Pasquali, uno dei grandi favoriti per la vittoria finale, andrà a far visita ad un rimaneggiato Asti Sport-Mirò, al campo di corso Ivrea (ore 16.15).

Girone A: Cortazzone-Castellero (Cortazzone, ore 15); Milan Club-Villaggio Gala (Asti, palazzetto, ore 15); Villanovese-Moncalvese (Villanova, ore 15); J[illegible] Club-Baldichieri (Asti, stadio 2, ore 14.30). Domani si giocano Montiglio-Lamp (Montiglio, ore 10) [illegible] Valpone-Astigranata (Canale, ore 10). Riposa il Don Bosco.

La classifica: Lamp, Astigra[illegible] 13 punti; Juventus Club, Valpone 10; Montiglio 8; Don Bosco, Villaggio Gala 7; Milan Club, Moncalvese 6; Villanovese 4; Castellero 5; Baldichieri 3; Cortazzone 1.

Girone [illegible] Amatori Canelli-Pizzeria Cristallo (Canelli, campo 2, [illegible] 15); Amatori Incisa-Mazzola (Incisa, ore 15.30); Asti Sport Mirò-Antignano Format (corso Ivrea, ore 16.15); Autoscuola Torretta-Isola (Asti, palazzetto, [illegible] 14.30); Castelnuovo Belbo-Coop Lpm (Castelnuovo, ore 15); Imperial Store-Vetreria Ammi Glass (Asti, palazzetto, [illegible] 15.45); Santostefanese-Pasticceria Giordanino (Santo Stefano, [illegible] 15).

La classifica: Amatori Incisa, Pizzeria Cristallo 13 punti; Format 11; Imperial Store, Pasticceria Giordanino 10; Lpm, Autoscuola Torretta 9; Isola 8; Asti Sport 7; Mazzola, Castelnuovo Belbo 5; Amatori Canelli, Vetrerie 3; Santostefanese 2.

Da sinistra Enrico Pasquali [illegible] Domenico Pasquale detto «Mingo» punti di forza del Format che oggi affronta l'Asti Sport «Mirò»

Enzo Armando

[illegible]

[illegible] D

La Celad cerca [illegible] primo successo in trasferta

Trasferta stasera (ore 21) ad Alassio per la Celad. La formazione astigiana in classifica ha solo due punti ed insegue il suo primo successo esterno. Ottava giornata: Acqui-San Salvatore; La Spezia-Sestri; Chiavari-Loano; Voghera-Sarzana; Junior Casale-Lerici; Alassio-Celad; Valtarese-La Spezia; Camaiore-Riviera Savona. La classifica: Valtarese, Tarros La Spezia, Riviera 12 punti; Chiavari, Lerici 10; Camaiore 8; Sestri, Voghera, Acqui, Junior Casale, Loano 6; La Spezia, Sarzana, Alassio, San Salvatore 4; Celad Asti 2.

[illegible]

Ford e Azeta contro le alessandrine

Impegni esterni per la Ford e l'Azeta che affrontano domani rispettivamente il Saragat Alessandria (ore 18) e il Novi (ore 18). La classifica: Alessandria, Saragat, Valenza 6 punti; Ovada, Ford Perosino 4; Novi, Castelnuovo, Derthona, Azeta Asti, Casale 2; Castellazzo, Libertas Casale 0.

TENNIS TA[illegible]

Sfida [illegible] vertice tra Refrancore e Boschese

Riprende oggi, con la disputa del terzo turno, il campionato di serie [illegible] di tennis tavolo. Nel girone E Asti «B» che guida la classifica riposerà. Gara interna invece per il Castelnuovo Don Bosco che incontrerà (ore 16) il Cus Torino «A». Nel girone G la Refrancorese sarà impegnata in casa con l'Europa Alba. Impegno casalingo (ore 16, Boowling di Vaglierano) per Asti «C» che affronterà il Peisoglio. Nella palestra del Don Bosco (ore 16) il Futura giocherà [illegible] il Fossano. Infine, nel girone «H», il Refrancore (ore 15) riceve la visita della Boschese. Per Asti «C» ci sarà il confronto interno (ore 16, Boowling di Vaglierano) con il San Salvatore «A».

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Sabato 21 Novembre 1992 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Ordine di custodia cautelare anche per l'amministratore di [illegible] ditta con sede nell'Alessandrino

Truffa della soia, gli arresti saliti a nove

Finisce in carcere un altro commerciante di Savigliano

SAVIGLIANO. Due nuovi ordini di custodia cautelare in altrettanti giorni: sono gli ultimi sviluppi della vicenda sui contributi della Comunità economica europea per la coltivazione [illegible]a soia, indebitamente incassati per tre anni da commercianti di cereali e agricoltori. Ieri mattina i carabinieri hanno dato esecuzione al provvedimento, firmato dal giudice delle indagini preliminari, Fabrizio Pasi, su richiesta del procuratore della Repubblica di Saluzzo, Stella Caminiti.

Gli ordini di custodia cautelare sono scattati nei confronti del commerciante saviglianese Martino Arnolfo, 42 anni, abitante in via Cernaia 35. Si tratta di un cugino del suo omonimo [illegible] di [illegible] [illegible] finito [illegible] carcere un mese fa e attualmente agli arresti domiciliari nell'abitazione di Savigliano, in via San Giacomo 1.

I carabinieri avrebbero anche sequestrato dei documenti dell'azienda del più giovane degli Arnolfo, una società in accomandita semplice nella quale [illegible] socio insieme [illegible] il fratello Aldo e altre persone. L'altro ieri è stato eseguito lo stesso provvedimento nei confronti di Paolo Gazzaniga, 61 anni, abitante a Torricella Versate, in provincia di Pavia, in via Emilia 71, amministratore delegato della «Ciso», Compagnia italiana semi oleosi, un'azienda del gruppo «Palma» di Napoli (con [illegible]de a Vignole Borbera, nell'Alessandrino) che si occupa della raccolta di [illegible]ia in tutta l'Italia del Nord e di cui è agente per la «Granda» Antonio Pautassi, 52 anni, il commerciante cuneese arrestato a sua volta nell'ambito della stessa indagine, il 7 novembre scorso.

Nei giorni scorsi era anche finito in carcere Ilario Bergese, 46 anni, abitante in frazione Bricco [illegible] Cherasco, via Fossano 29, arrestato dai carabinieri: è il presidente della «Fioccatura Stella», ditta che si occupa della lavorazione [illegible] cereali e ha sede a pochi passi da casa sua. Secondo indiscrezioni, sarebbe prossima la concessione degli arresti domiciliari al commerciante di Cardé Giuseppe Ramello, 50 anni.

A questo punto dell'indagine, dunque, sono in carcere alla Felicina di Saluzzo o agli arresti domiciliari [illegible] commercianti: oltre ai due cugini, omonimi, di Savigliano, e a Giuseppe Ramello, Antonio Pautassi, Ilario Bergese [illegible] Paolo Gazzaniga, sono

Da sinistra Ilario Bergese di Cherasco presidente della «Fioccatura Stella»; Martino Arnolfo (42 anni) di Savigliano e il pavese Paolo Gazzaniga

[illegible] sottoposti alla misura della custodia cautelare Mario Camillo [illegible]rsi, [illegible] anni, di Quargnento, in provincia di Alessandria, e Giovanni Battista Rostagno, 57 anni, di Polonghera. Secondo quanto emerso dagli interrogatori, che hanno interessato anche duecento agricoltori della provincia [illegible] Cuneo, in particolare dell'area saviglianese, le «menti» organizzatrici della truffa sarebbero Arnolfo (il primo ad essere arrestato un mese fa), Pautassi e Gazzaniga. Con loro Riccardo Merlo, 31 anni, di Fossano, che [illegible] [illegible] presentato spontaneamente a deporre davanti ai giudici. I magistrati saluzzesi non hanno emesso provvedimenti nei suoi confronti in quanto escludono il rischio [illegible] inquinamento delle prove.

L'ondata [illegible] arresti [illegible] si è [illegible] arrestata; sarebbero stati richiesti altri ordini [illegible] custodia cautelare, ma si ignora quali saranno i tempi [illegible] esecuzione. All'attenzione dei magistrati anche le eventuali collaborazioni con gli organizzatori della truffa, che ammonterebbe ormai a trecento miliardi di lire, presso gli enti preposti al controllo.

(r. s.)

INCIDENTE A BUSCA

Morto anche il ragazzo

Oggi, alle 15, nella chiesa di Busca, [illegible] svolgeranno i funerali. Nell'auto schiacciata da un camion erano deceduti il padre e il fratello maggiore.

Ma «barotto è bello»

Solo i contadini hanno saputo dare il vero volto della Granda

Una parte degli agricoltori presenti l'altra sera a Milano Italia

La provincia di Cuneo non è certo uscita a testa alta da «Milano Italia», la trasmissione [illegible] Gad Lerner andata in onda in diretta l'altra [illegible] da Torino. Troppi interventi senza filo conduttore e anche - bisogna dirlo - interventi che [illegible] hanno portato [illegible] ventata di novità in una situazione complessa come il tema della trasmissione imponeva. In pochi minuti sono scesi in campo scandali e contro scandali, quasi il Cuneese fosse terra di maramaldi e truffatori. Gli unici a dire il vero e a dare l'autentica immagine di questa provincia seria e laboriosa sono stati proprio loro, i contadini, gli imprenditori agricoli o, [illegible] sono stati definiti, i «barotti». Ma il pubblicista Piero Dadone, insegnate di mestiere, forse non sa che barotto non si traduce in «tontolone, «barotto è bello» e vuol dire vivere in libertà, nel [illegible] della natura, in questa verde [illegible] [illegible] tranquilla provincia.

Ci si aspettava di più da Natale Carlotto, da sempre legato al mondo dell'agricoltura e certo non [illegible] poteva immaginare che Giovanna Tealdi avrebbe preso la parola per parlare solo del suo passato di organizzatrice di viaggi. Un po' poco per un senatore e un deputato eletti proprio [illegible] i tanti voti dei contadini.

Dicevamo della pureaza degli interventi dei protagonisti della puntata, gli imprenditori agricoli. [illegible] Busca [illegible] Barge, da Savigliano [illegible] Fossano, dalle Langhe al Roero, hanno cercato di far capire ai tre milioni [illegible] telespettatori che seguono la trasmissione di Gad Lerner, che il Cuneese agricolo ha mille difficoltà, ma non [illegible] quello che è apparso in tivù l'altra sera. Non è un mondo corrotto, non è neanche un'isola dei facili [illegible]ri: qui si lavora e sodo. Ed [illegible] sicuramente tempo di dare più ascolto a queste voci. L'altra sera in sala non c'erano vagabondi, ma solo gente onesta che lavora dall'alba al tramonto.

[illegible] affitti dei fondi, i contratti, [illegible] smaltimento dei liquami, gli indirizzi precisi sulle produzioni: questi sono i nodi cruciali dell'economia agricola del Cuneese. [illegible] farebbero bene a ricordarselo i deputati della Granda, e non solo quando le elezioni sono ormai alle porta.

Florenzo Panero

Mondovì, una svolta nelle indagini sulla ristrutturazione del palazzo di Giustizia

Per il tribunale 4 avvisi di garanzia

Provvedimento della Procura notificato ai tre titolari dell'impresa di costruzioni e al direttore dei lavori
Nell'inchiesta potrebbero essere coinvolti amministratori comunali in carica nei primi Anni Ottanta

I lavori sono iniziati nel 1980

MONDOVI'. Svolta nelle indagini per i cantieri [illegible] palazzo di Giustizia. [illegible] procuratore della Repubblica Bernardo Di Mattei ha firmato quattro avvisi di [illegible]ranzia; sembrano imminenti nuovi provvedimenti nei confronti di altre persone coinvolte nella vicenda.

Ieri mattina gli agenti della Guardia di Finanza della tenenza monregalese e del nucleo interforze della sezione di polizia giudiziaria, hanno fatto visita a Sergio, Aldo [illegible] Franco Turco - responsabili dell'impresa di costruzioni «Lobera e Turco» - e al direttore dei lavori ingegner Carlo Rolfi. Nello studio del professionista [illegible] stati compiuti controlli e perquisizioni: secondo indiscrezioni non an[illegible] confermate sono stati sequestrati alcuni documenti.

Dopo i blitz in Comune, al Coreco e negli uffici della «Lobera e Turco» gli avvisi di garanzia sono l'ulteriore atto dell'inchiesta per i lavori al tribunale. Gli esperti della Guardia di Finanza hanno lavorato a lungo per confrontare e controllare ordinanze, delibere e progetti, fornendo al giudice Di Mattei la precisa documentazione che ha portato agli avvisi di garanzia ai tre fratelli Turco e all'ingegner Rolfi.

La storia della ristrutturazione del palazzo di Giustizia monregalese si è iniziata dodici anni fa; da allora non sono mancati i disagi per magistrati, impiegati e utenti. Il 14 novembre dell'80 il Comune [illegible] avviato un intervento per la sistemazione dell'impianto di riscaldamento ed era stata prevista una spesa di 230 milioni, poi diventati 410 con una perizia suppletiva. Durante questi primi lavori vennero riscontrate carenze strutturali che portarono ad nuovo [illegible]ppalto e fecero lievitare i costi oltre sei miliardi.

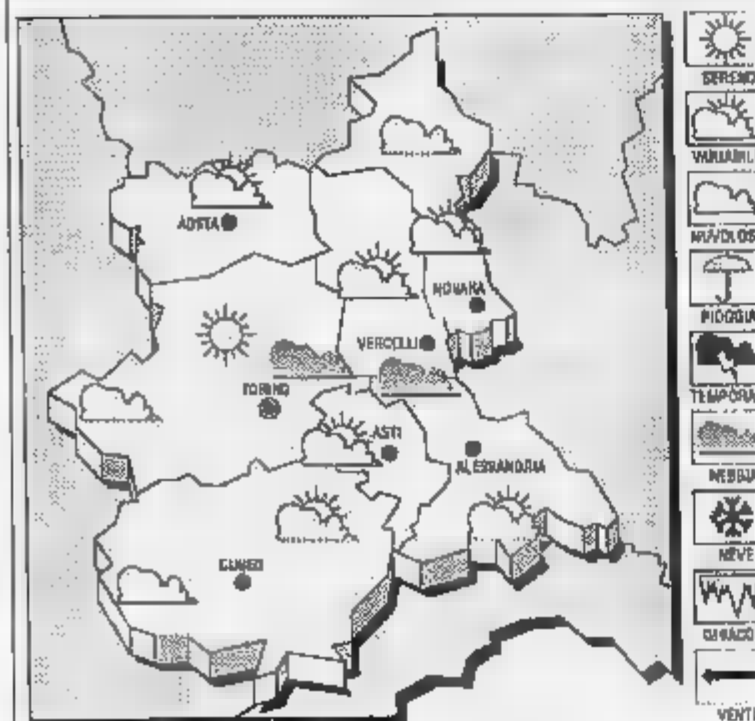
Il procuratore della Repubblica Bernardo Di Mattei segue personalmente [illegible] indagini e non esclude che nei prossimi giorni vengano emessi avvisi [illegible] garanzia anche nei confronti di amministratori comunali che nei primi Anni Ottanta si sono occupati della vicenda tribunale, una «storia infinita» che è passata per le mani di numerose Giunte e maggioranze.

«Stiamo lavorando - dice il magistrato -, lungo una direttrice ben precisa, [illegible] per il momento molte cose sono ancora coperte [illegible] segreto».

Il giudice [illegible] cercando di stabilire [illegible] i lavori fino ad oggi compiuti sono sufficienti per giustificare il denaro speso; per questo è probabile che nei prossimi [illegible] giorni venga nominato un consulente tecnico che lavorerà agli ordini del magistrato.

Quando l'appalto sotto accusa venne assegnato l'incarico di sindaco era affidato al democristiano Giacomo Lissignoli, adesso consigliere di minoranza, mentre Luciano Mondino (anche lui dc) aveva la delega dei Lavori pubblici.

Luca Ferrua

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible] densamenti irregolari, anche intensi, con precipitazioni sparse in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli da Nord-Ovest
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso; foschia densa [illegible] banchi di nebbia sulla pianura e nelle valli, in parziale diradamento.

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Max: 15,7; min: 2,5; media: 7,1

UN ANNO FA
Max: 8,6; min: 2,1; media: 5,5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 12; Novara 13; Alessandria 11; Aosta 16; Asti 12; Vercelli 11

Domani a Cuneo un'altra grande sfida di volley

Alpitour contro Misura «c'è il tutto esaurito»

CUNEO. Biglietti esauriti, palazzetto dello sport gremito: a Cuneo la febbre del volley cresce sempre di più.

Domani (ore 17,30) per la partita della serie A1 di volley tra Alpitour Cuneo e Misura Milano non ci saranno le telecamere della Rai e di Italia 1. Poco importa ai cuneesi. Si sono scoperti accesi sostenitori della squadra, seconda nella classifica, e seguono dal vivo i loro «eroi» in ogni fatica della difficile avventura.

Il pubblico ha voglia [illegible] grande volley e di vittorie. Vuole sapere tutto della squadra, dai dettagli tecnici agli aspetti più personali. Il volley [illegible] diventato un fenomeno, a conferma [illegible] come la provincia sia l'ambiente ideale per la crescita [illegible] uno sport di palestra.

Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour, commenta il «boom» che si sta vivendo in città: «E' una grande soddisfazione. C'è inoltre da fare una considerazione importante. Domenica il calendario del campionato di calcio offre due derby, [illegible] Torino e Milano. Avere esaurito la prevendita dei biglietti cinque giorni prima della partita [illegible] un fa[illegible] di rilievo. Il nostro pubblico [illegible] molto attento, anche perché il team piace».

«La febbre del volley trascina molti giovani - aggiunge il ds -, "soffiando" talenti e futuri campioni al calcio e al basket. Il successo [illegible]ell'Alpitour è soprattutto questo. Lo ha notato il tecnico della nazi[illegible]ale italiana, Julio Velasco, da sempre attento ai vivai. E noi siamo orgogliosi di poter schierare una realtà [illegible] Paolo Bartek, campione d'Europa [illegible] la nazionale Juniores».

Mancano ventiquattr'ore al «big-match». Domani il palasport ospiterà i grandi nomi del volley tricolore, Zorzi e Lucchetta, Bertoli e Galli - orchestrati in regia dall'americano Jeff Stork -, si confronteranno [illegible] [illegible] tandem bulgaro Ganev-Kiossev.

(d. cot.)

Autoarticolati e camion continueranno a transitare nel centro di Roccavione e Robilante

Cuneo-Limone, la strada resta com'è

Mancano i finanziamenti per ultimare i lavori. Incontro tra il ministro Costa e il direttore generale dell'Anas Adesso i sindaci della Valle Vermenagna sollecitano l'intervento dei parlamentari cuneesi e della Provincia

ROBILANTE. Il governo Amato ha bloccato i cantieri per la variante della Valle Vermenagna - [illegible] altre opere nel resto d'Italia - e i mezzi pesanti continue[illegible] a transitare nel centro di Roccavione [illegible] Robilante. Il ministro delle Politiche comunitarie [illegible] degli Affari regionali, Raffaele Costa, si è incontrato l'altro pomeriggio [illegible] il direttore generale dell'Anas, Mariano Del [illegible]pa, per chiedere chiarimenti sull'apertura [illegible] traffico della circonvallazione della statale [illegible] Tenda e in particolare sulla mancata costruzione degli svincoli della variante.

«Del Papa mi ha comunicato - spiega Costa - che il ministro dei Lavori pubblici, Francesco Merloni, potrà decidere investimenti soltanto dopo il 31 dicembre, quando scadrà [illegible] periodo [illegible] blocco di nuovi lavori stabilito dal Consiglio dei ministri».

Per il momento i residenti di Roccavione e Robilante [illegible]no costretti a sopportare l'inquinamento e il disagio causato dal transito dei mezzi pesanti e delle auto nel [illegible].

Le statistiche parlano chiaro: duemiladuecento [illegible] e autoarticolati, settemila auto ogni giorno attraversano le strade della Valle Vermenagna, diretti verso il valico del Tenda. «Siamo stufi di dover convivere con altissimi tassi di inquinamento acustico e atmosferico - protestano i residenti di Roccavione - . E' una vergogna che non [illegible] previsto il finanziamento degli svincoli al [illegible] dell'inizio dei lavori. Ora la variante rimarrà chiusa per diversi [illegible] senza possibilità [illegible] utilizzo».

I sindaci dei due paesi hanno chiesto un intervento dei parlamentari cuneesi [illegible] del presidente della Provincia. «Fino [illegible] quando non saranno completati tutti i lavori della variante - spiegano i due primi cittadini - ci opporremo all'inaugurazione della circonvallazione».

[illegible] progetto prevede la costruzione di due svincoli e corsie di inserimento: il primo si collegherà con la provinciale per Boves, [illegible] regione Toglia e l'altro a valle della «Presa Italcementi», servirà anche l'area industriale [illegible] artigianale di Tetto Petrini.

La posizione [illegible] sindaci è chiara: «Se la strada fosse aperta in queste condizioni rischierebbe di essere inutile, perché non modifica la situazione di oggi, soprattutto per quanto riguarda il traffico pesante, che continuerebbe a invadere [illegible] centro di Roccavione e Robilante».

Il direttore generale dell'Anas ha anche comunicato a Costa la situazione per il progetto del raddoppio della galleria del Tenda: «L'opera [illegible] stata inserita nelle direttrici viarie fuori quota [illegible] piano triennale 91-'93. [illegible] finanziamento dei lavori dovrà [illegible] concordato dai due governi, [illegible] divisione dell'onere. L'Anas ha disposto di affidare l'incarico per [illegible] indagini geognostiche e geotecniche per la redazione [illegible] progetto. Ora [illegible] opportuno organizzare un incontro tecnico fra le amministrazioni». Secondo il direttore generale dell'Anas i francesi non sono la parte maggiormente interessata al progetto perché, secondo loro, interessa soprattutto i collegamenti tra il Piemonte e la Liguria occidentale. [r. s.]

Il centro di Roccavione dove ogni giorno transitano centinaia di camion

PEVERAGNO

Inchiesta sull'incrocio

La procura della Repubblica presso la pretura di Cuneo ha disposto un'inchiesta sull'incrocio delle provinciali Cuneo-Peveragno e Boves-Chiusa Pesio, dove nelle [illegible] settimane ha perso la vita Davide Viano, 18 anni, operaio di Peveragno. Gli agenti della polizia giudiziaria, coordinati dall'ispettore Di Nino, [illegible] incaricati di fare rilevamenti [illegible] raccogliere informazioni sul bivio, dove dall'apertura della provinciale per Chiusa Pesio [illegible] sono verificati decine di incidenti e scontri. Gli inquirenti indagheranno su eventuali responsabilità dell'amministrazione provinciale. Secondo le testimonianze di alcuni residenti l'«incrocio della morte» non sarebbe neppure segnalato dalla strada che collega Peveragno con Cuneo e [illegible] sono state sistemate luci e lampeggianti, come richiesto dagli abitanti. Fra le proposte presentate ai funzionari dell'ufficio tecnico della Provincia p[illegible] ridurre la pericolosità sulle due strade c'è lo spostamento dello stop, con la precedenza per gli automobilisti che p[illegible] [illegible] Cuneo o Peveragno. Nelle [illegible] settimane il sindaco e alcuni assessori del Comune di Peveragno si [illegible] incontrati c[illegible] i tecnici della Provincia. Una delle ipotesi avanzate era quella dell'attivazione [illegible] un radar con l'installazione di un congegno all'incrocio [illegible] [illegible] segnali elettronici, avvisando gli automobilisti e camionisti, che potrebbero [illegible] dotati di un ricevitore. [r. s.]

GRANDE CUNEO

Si riunisce il Consiglio della Comunità montana

Lunedì alle 21, nella sede di piazza Regina Margherita 27 a Robilante, è in programma la riunione del Consiglio della Comunità montana valli Gesso, Vermenagna [illegible] Pesio. All'ordine del giorno la discussione del bilancio pluriennale '93-'95, la determinazione dell'indennità degli amministratori e il progetto [illegible] attivazione, presentato dalla «Presacementi», di una cava di calcare nel Comune di Roaschia, sulla sinistra idrografica del Bedale.

Esposizione di cuccioli da tutto il mondo

Oggi, in piazza d'Armi a Cuneo, è in programma la seconda giornata di «Cucciolo mio», un'esposizione di cuccioli di barboncini, siberian husky, bassotti, sharpei, cocker, bulldog, alani, pastori maremmani. L'orario dell'esposizione, che si concluderà lunedì, è dalle [illegible] 24.

Due assunzioni in Comune

Il Comune di Cuneo ha bandito un concorso per l'assunzione di due istruttori tecnici. E' richiesto il diploma di geometra. Le domande devono [illegible] presentate entro il [illegible] novembre. I bandi [illegible] possono ritirare all'ufficio personale del Comune o all'Informagiovani [illegible] Cuneo, in via Roma 2, telefono 0171/444421.

ASSEMBLEA

Autotrasportatori preparano il «blocco»

Domani alle 9,30, alla sala contrattazioni [illegible] Cuneo, si terrà l'assemblea generale degli autotrasportatori della «Granda», convoca[illegible] dalle associazioni di categoria aderenti all'Unatras. In discussione il blocco della circolazione di camion e mezzi pesanti, previ[illegible] per il 29 novembre.

BOVES

[illegible] Scuola [illegible] Pace

Lunedì, alle 20,30, nel salone della Scuola di Pace, in via Marconi, don Giovanni Lisa parlerà su: «Il sottosviluppo vissuto in prima pers[illegible], giorno per giorno». Don Lisa, originario di Ceresole d'Alba, è missionario a Teofilo Otoni in Brasile, dove si occupa di educazione e cooperazione internazionale.

Si rinnova il direttivo del gruppo micologico

Domani alle 12,30, all'«Albergo Trieste», si riunirà il consiglio del gruppo micologico bovesano. All'ordine del giorno il rinnovo [illegible] direttivo. Sarà presentato il progetto [illegible] attività per il '93.

Donna denuncia

Sfruttamento «Patteggia» diciotto mesi

BOVES. Gian Piero Sordello, 33 anni, abitante a Roccavione ma domiciliato [illegible] Boves, difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti, ha patteggiato in tribunale a Cuneo (presidente Carlo Maroglio, giudici Meinardi e Cappelli, cancelliere Gianmario Vittori) [illegible] il pubblico ministero Giovanni Bracco un anno e sei mesi di reclusione: era accusato di essere vissuto a carico del[illegible] convivente, abitante a Boves, che esercitava la prostituzione.

La donna lo [illegible] denunciato il 10 febbraio 1991 per sfruttamento: fra le accuse anche l'acquisto di una moto da 6 milioni. Nella denuncia la parte lesa aveva anche segnalato ripetuti episodi [illegible] maltrattamento da parte del Sordello, [illegible] l'aveva incaricata di provvedere ai compiti domestici.

Poco prima dell'apertura del processo la convivente ha ritirato la querela per lesioni, che aveva presentato, e per le quali il tribunale ha dichiarato il non luogo a procedere. [g. d. m.]

CUNEO

Per gli anziani

A scuola di tradizioni francesi

CUNEO. La presentazione delle tradizioni [illegible] feste popolari della vicina Francia è il filo conduttore degli incontri proposti dai Servizi Sociali del Comune [illegible] Cuneo in collaborazione con l'Alliance Française. [illegible] previste 10 lezioni che prenderanno il via lunedì. A conclusione [illegible] seminari è prevista una gita a Nizza [illegible] visita della vecchia città.

Le lezioni saranno coordinate da Maria Pia Porracchia, insegnante [illegible] madre lingua francese. «Dopo il successo delle escursioni estive a Tenda e [illegible] Notre-Dame des Fontaines - spiega Porracchia -, abbiamo pensato di proporre questa attività di conoscenza degli usi e costumi francesi agli anziani che si sono dimostrati disponibili [illegible] attività sociali».

Dello stesso parere l'assessore [illegible] Servizi Sociali del Comune, Sebastiano Dalmasso: «Sono soddisfatto [illegible] questa collaborazione perché apre nuovi orizzonti di attività e di [illegible]scenze per le persone della terza età». [m. v.]

BOVES

Festa dei contadini

La Regione regala piante ai bimbi

BOVES. L'assessorato all'Agricoltura, i[illegible]zione con la Federazione provinciale dei Coltivatori Diretti, organizza per oggi e domani la «Festa del Ringraziamento».

Oggi, dalle 18 alle 21, con la collaborazione della «Associazione produttori ortofrutticoli Piemonte Asprofrut» del capoluogo, si terrà «Mostra della castagna», con degustazione di «mundai»; l'esposizione agricola sarà aperta anche domani dalle 1[illegible] alle 12 e dalle 14 alle 20.

Sempre domani, alle 9,30, sarà celebrata una messa nella chiesa parrocchiale e alle 10,30, [illegible] palazzetto «Carlo Giraudo», incontro sul tema «Agricoltura ed ecologia».

Ad ogni bambino nato nel biennio 90-'91 sarà regalata una piccola pianta, messa a disposizione dall'assessorato regionale all'Agricoltura. I piccoli avranno l'impegno di interrarla e custodirla.

Alle 12,30, è in programma [illegible] pranzo nell'area del mercato. [r. s.]

La cerimonia (inizio alle 9) nella caserma Cesare Battisti della Guardia di Finanza

Oggi giurano 800 sottufficiali

Saranno presenti autorità e parenti degli allievi. Onori al labaro e al gonfalone di Cuneo. Verrà letta la preghiera per la Patria. Seguirà il gemellaggio fra il 67° corso «Frejus II» e il 37° «Frejus» del 1962

Il generale Amedeo De Janni della Guardia di Finanza in una foto di alcuni anni fa

CUNEO. Ottocento allievi sottufficiali [illegible] Guardia di Finanza, appartenenti al 67° corso «Frejus II», oggi presteranno giuramento. La cerimonia s'inizia alle 9 nella piazza d'Armi della [illegible] Cesare Battisti, sulla quale verranno schierati il II Battaglione allievi sottufficiali, (agli ordini del tenente colonnello [illegible] Nencini) e la Fanfara del Corpo. Al Battaglione del contigente ordinario di Cuneo si unirà una Compagnia del contingente [illegible] [illegible] proveniente dalla scuola di Ostia. Alla cerimonia saranno presenti autorità e famigliari degli allievi.

Il Battaglione renderà poi gli onori al labaro dell'Associazione nazionale finanzieri d'Italia [illegible] al gonfalone della Città di Cuneo. Il Battaglione si completerà infine con lo schieramento della bandiera [illegible] Scuola sottufficiali, giunta per l'occasione da Roma, e saluterà il comandante generale del Corpo, il generale di Corpo d'Armata Costantino Berlenghi.

Sarà presente inoltre il generale Amedeo De Janni della Guardia di Finanza, decorato con medaglia d'oro al valor militare per le imprese compiute durante la seconda guerra mondiale. Il generale De Janni, all'epoca sottobrigadiere, il 6 dicembre 1940, sul fro[illegible] greco-albanese si offrì volontario, insieme con due finanzieri, per coprire la ritirata di un plotone del Corpo. Nel corso del combattimento vennero uccisi i due finanzieri, ma De Janni continuò a difende[illegible] la postazione finché questa non [illegible] colpita da una grana[illegible] di mortaio. Ritornato in Italia entrò, in seguito a [illegible] nell'Accademia del Corpo. Il generale, nel corso della cerimonia, sottolineerà l'impegno che attende i giovani allievi.

Al discorso seguiranno le letture, da parte del comandante della Scuola sottufficiali, colonnello Gino Gorelli, e del cappellano, don Dionigi Dho, [illegible] formula del giuramento e della preghiera per la Pat[illegible]

La cerimonia si concluderà con il gemellaggio fra il 67° [illegible]so «Frejus II» e il 37° corso «Frejus» del 1962. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] Margarita e statale 22

L'amministrazione comunale è in sintonia con quanto asserito nella lettera pubblicata l'11 novembre sulla pericolosità della statale 22, nel tratto che attraversa questo capoluogo. Più volte si è intervenuto presso i responsabili dell'Anas compartimentale per richiedere provvedimenti.

La ristrettezza e la tortuosità di detta sede stradale nel centro abitato non sono più compatibili con il notevole flusso veicolare, anche di mezzi pesanti, comportando sempre più notevoli rischi per i residenti.

Rinnoveremo pertanto richiesta all'Anas affinché intervenga sollecitamente con l'attivazione di un senso unico alternato, regolamentato da [illegible] impianto semaforico e con la installazione di dossi artificiali.

Per quanto di sua competen[illegible] l'Amministrazione comuna[illegible] ha già provveduto alla [illegible]struzione di marciapiedi laterali [illegible] ha avviato contatti per l'acquisto di [illegible] «autovelox» da utilizzare in special modo sulla strada in questione, al fine di scoraggiare i sempre più numerosi contravventori dei limiti di velocità che, insensatamente e senza rispetto della altrui incolumità, [illegible] percorrono.

Pierino Barberis
sindaco di Margarita

Un ringraziamento al reparto nefrologia

A pochi giorni dalla scomparsa di mio padre Domenico, deside[illegible] fare alcune annotazioni in merito [illegible] sistema sanitario più volte preso [illegible] mira.

Le cure prestate dai medici [illegible] infermieri [illegible] reparto di nefrologia e dalle infermiere del centro [illegible] peritoneale dell'ospedale di Cuneo [illegible] [illegible] rivelate, oltre che valide tecnicamente, motivo di sollievo e di aiuto sotto il profilo umano sia per il malato che per tutti noi famigliari. Penso pertanto [illegible] interpretare il pensiero di mio padre, esprimendo [illegible] sincero ringraziamento indistintamente a tutto il personale che l'ha assistito.

Anna Maria Cordero,
Lagnasco

Scrivere a La Stampa, Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. Cri: 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: 978.056
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.481
[illegible] di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.832, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.678
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

[illegible] DI [illegible]

A Cuneo è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serr. aperta) e 22-8 (a serr. abbassata) la farmacia [illegible] Cuore, c.so Nizza 13, tel. 69.33.42. [illegible] gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette urgenti.
Alba: Parusso, via Cavour 7, tel. 44.04.00
Bra: Comunale, via Brizio 23, tel. 41.24.19
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15, tel. [illegible]
Mondovì: Balbo, via S. Agostino 11, tel. 42.482
[illegible] Mano, piazza Risorgimento 39, tel. 42.289
Savigliano: Morchiero, piazza del Popolo [illegible], tel. 71.23.89

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - Alba: 441.333; B.go S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 701.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 47.444; Racconigi: 853 33; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; Ceva: 701.182; Saluzzo: 42.116; Da [illegible] To-Sv: (0172) 495.800

STATO CIVILE

ALBA

[illegible] Franco Corrado (Alba); Gioetti Marta ([illegible] Stefano Roero); Bretti Alessandro (Santa Vittoria d'Alba); Cagnasso Arianna (Lequio Berria); Giachino Simone (Santo Stefano [illegible]); Grasso Massimo (Santo Stefano [illegible]); Vietti Gabriele (Castiglione Falletto); Trucco Mattia (Monta); Bergero Bicci [illegible] (Guarene); Cuccu Luca (Monta); Ollino Andrea (Piobesi d'Alba); Cocito Enrico (Alba); Bolla Fabio (Alba); Rinaldi Simone (Alba); Marengo Federica (Alba); Sac[illegible] Diego (Novello); Greco Caterina (Cortemilia); Artusio [illegible] (Alba); D'Angelo Romina (Alba); Monticone Marco (Canale); Martino Federica (Priocca); Porro Filippo (Alba).

MORTI. Allario Margherita, [illegible] anni, pensionata (Castino); Bertone Alfredo, 71 anni, pensionato (Pinero[illegible]); Nebiolo Giuseppe, 78 anni, pensionato (Magliano Alfieri); Cane Firmino, 78 anni, pensionato (Alba); [illegible] Luigi, [illegible] anni, pensionato (Cossano Belbo); Obbili Antonio, 57 anni, operaio (residente a Canale); Cauda Massimo, 52 anni, artigiano (residente a Canale); Bussolino Giovanni, 60 anni, pensionato (residente a Govone); Morando Marco, 19 anni, studente (residente a Castagnole Lanze, Asti); [illegible] Alfonso, 59 anni, pensionato (residente a Alba); Fontana Maggiorino, 79 anni, pensionato (residente a Alba); Cavallo Valeria, 76 anni, pensionata (residente a Treiso Tinella).

PUBBLICAZIONI [illegible] MATRIMONIO. Tronchin Luca, operaio (residente a Preganziol, Treviso), [illegible] Marcon Luigina, insegnante (residente a Alba).
[illegible]. Quadrio Federico, impiegato (residente a Alba), [illegible] Ramella Rosanna, impiegata (residente a Alba).

DRONERO

[illegible] Cesano Martina (Cuneo).
[illegible] Rovera Emanuele (residente a Roccabruna), carpentiere, con Marisa Cristina (residente a Dronero), operaia; Palma France[illegible] (residente a Dronero), impiegato, con Dutto Manuela (residente a Mondovì), impiegato; Guarnieri Carmelino (residente a [illegible] Damiano Macra), operaio, con Bergia Marina (residente a Dronero), commessa.

BUSCA

NATI. Bono Francesca (Savigliano); Bresciani Kaltuscia (Savigliano); Bresciani Romano (Savigliano); Lerda Elena (Savigliano); Sordello Laura (Cuneo); Infuso Alessandro (Cuneo).

APPUNTAMENTI

ENOLOGIA

Oggi una degustazione

Oggi alle 17,30, al negozio «Marabotto vini» di corso Galileo Ferraris 11 [illegible] Cuneo, è in pro[illegible] una degustazione dei vini della «Granda» dell'ultima vendemmia.

MOROZZO

Seminario sul profeta Geremia

Lunedì alle 21, alla cascina «La Granglia» [illegible] Morozzo, è in programma un seminario di rifles[illegible] biblica sul profeta Geremia. Interverrà don Michele Dutto, parroco di Montanera.

CONVEGNO

L'accorpamento delle [illegible]

Lunedì alle 9, alla sala contrattazioni di Cuneo, in via Roma 19, è in programma il convegno «Progetto [illegible] accorpamento delle Usl in provincia [illegible] Cuneo: problemi, idee, proposte». L'iniziativa è stata organizzata dai sindacati Cgil-Cisl-Uil, settori Sanità [illegible] Medici. Interver[illegible] gli amministratori straordinari delle Usl della «Granda».

Coinvolto con il padre e il fratello maggiore nell'incidente a San Chiaffredo

Busca, morto anche il ragazzo

Aveva 14 anni ed era [illegible] promettente centrocampista della squadra Allievi del Cuneo. Frequentava la IV ginnasio. L'auto schiacciata da un camion. I funerali oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale

[illegible] Sono salite a tre le vittime dell'incidente stradale avvenuto la scorsa settimana sulla statale 589 dei Laghi di Avigliana, nelle vicinanze della frazione San Chiaffredo.

All'ospedale di Cuneo è deceduto Alberto Bodello, 14 anni, che era sull'auto con il padre Antonio (51) e il fratello Giovanni (21), entrambi morti sul colpo nel terribile scontro.

La salma [illegible] stata composta nell'obitorio del «Santa Croce». Ieri la camera ardente è stata visitata da numerosi amici e conoscenti.

I funerali [illegible] Alberto Bodello, si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15, nella chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta di Busca. La salma sarà poi tumulata nella tomba [illegible] famiglia del cimitero cittadino.

[illegible] giovane, iscritto alla IV ginnasio, era un promettente centrocampista della squadra Allievi del Cuneo.

Lo scorso giovedì, giorno dell'incidente, Alberto Bodello [illegible] viaggiando con il padre (presidente dell'Associazione artigiani dell'area Dronero-Busca-Caraglio e responsabile [illegible] distretto scolastico di zona) e [illegible] fratello in direzione di Cuneo, a bordo di una «A112».

Nelle vicinanze della frazione [illegible] buschese, l'utilitaria era stata travolta e schiacciata da un camion, carico di crusca, che, per una brusca manovra, si era rovesciato sulla carreggiata. Antonio Bodello e il figlio Giovanni [illegible] morti imprigionati nelle lamiere, mentre Alberto era stato ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cuneo.

La notizia dell'incidente aveva destato profonda commozione. I funerali [illegible] Antonio e Giovanni Bodello si sono svolti domenica pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Busca, alla presenza [illegible] tutto il paese. [c. g.]

Alberto Bodello, terza vittima

Agricoltore di Brossasco perde la vita a Savigliano

SAVIGLIANO. Si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Sisto a Gilba, una frazione di Brossasco, i funerali dell'agricoltore Battista Danna, 56 anni, originario del paese della Valle Varaita, [illegible] abitante per una parte dell'anno a Savigliano, fino a poco tempo fa in via Collaora ed attualmente in strada Santa Scolastica 15, poco lontano dalla frazione Suniglia. Il Danna è rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto l'altra sera in prossimità del santuario dedicato alla Madonna della Sanità, lungo la strada provinciale che conduce a Costigliole Saluzzo e [illegible] Vottignasco, a due chilometri dall'abitato di Savigliano.

L'uomo stava tornando da Savigliano verso casa e viaggiava a bordo della sua «Ford Fiesta» quando, per cause che stanno accertando i carabinieri della stazione di Savigliano, avrebbe invaso la carreggiata opposta sulla quale stava [illegible] praggiungendo un autocarro «Om 45 Tigrotto» guidato dall'autista Raimondo Merone, 53 anni, anch'egli di Savigliano, strada Cavallotta 160.

Il Merone avrebbe raccontato [illegible] visto in lontananza il veicolo che procedeva in direzione opposta sulla linea di mezzeria e [illegible] avergli segnalato la sua presenza, ma senza esito.

La Fiesta è piombata con violenza [illegible] lo spigolo anteriore sinistro dell'autocarro ed è stata sbalzata dalla parte opposta della strada provinciale. Il Danna, le cui condizioni sono subito apparse disperate, è stato soccorso e trasportato all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, ma vi è giunto cadavere a causa della frattura della base cranica.

Illeso, invece, l'autista del camion. Battista Danna lascia la moglie, Angela, e tre figli: Tonino, Franco e Adriana.

Due anni fa, all'incirca nello [illegible] punto in cui è avvenuto l'incidente, morì un giovane imprenditore agricolo di Villafalletto, anch'egli coinvolto in [illegible] scontro frontale. [p. b.]

DALLA GRANDA

CENTALLO

Giovane [illegible] per ricettazione

Mousseddik Kialli, 28 anni, largo Vico, [illegible] stato arrestato dai carabinieri di Fossano con l'accusa di ricettazione. L'uomo viaggiava [illegible] un fuoristrada rubato a Lidia Abrate, di Cuneo.

RACCONIGI

Tentato furto alle Poste di [illegible] Carlo Alberto

Tentato furto l'altra notte alle Pt di piazza Carlo Alberto. Ignoti si sono introdotti [illegible] locali ma non sono riusciti a forzare la cassaforte.

[illegible]

In piazzale Ellero mostra-mercato dei tartufi

Oggi e domani [illegible] piazzale Ellero si terrà la mostra-mercato dei tartufi. Stasera la cena dei trifolao.

[illegible]

Cena di fine anno della Pro loco

[illegible] loco terrà stasera, alla «Trattoria della Colletta», la tradizionale cena di fine anno.

VICOFORTE

Esequie a Cuneo

Oggi funerali dell'artigiano folgorato

VICOFORTE. [illegible] svolgeranno oggi alle 14,45 [illegible] Cuneo in frazione Madonna dell'Olmo i funerali di Ruggiero Talamo, l'artigiano di 42 anni ucciso l'altro pomeriggio [illegible] scarica di media tensione (15 mila volt). La vittima abitava [illegible] moglie Jole Pigaglio in via Agostiniani 7 [illegible] esequie partiranno proprio dall'abitazione. La salma, che dopo l'incidente era stata trasportata nell'obitorio dell'ospedale [illegible] Mondovì, ieri sera ha ottenuto il nulla-osta per il trasferimento nel capoluogo provinciale.

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri di Vicoforte e dei militari alle dipendenze della procura della Repubblica di Mondovì per accertare le cause dell'incidente, avvenuto mentre Ruggiero Talamo stava manovrando una betoniera. [illegible] motivi imprecisati il braccio [illegible] macchinario [illegible] impennato, andando a toccare i fili della [illegible] tensione: [illegible] il cavo del telecomando la corrente [illegible] ha raggiunto l'artigiano che è morto sul colpo. [l. f.]

Un milione di multa

Erano ingiuste le accuse a medici e Usl

SALUZZO. Confermata, in appello, [illegible] sentenza di primo grado (un milione di multa e risarcimento delle spese p[illegible]li) nei confronti dell'avvocato Manlio Vineis, per le affermazioni rilasciate nei confronti [illegible] un gruppo di medici e dei massimi esponenti dell'Usl 63. Il difensore di Vineis, Gilberto Lozzi, ha dichiarato che proporrà ricorso in Cassazione.

Vineis, presidente dell'Ordine degli avvocati, in un Consiglio comunale aveva rivolto un'interpellanza al sindaco [illegible] Piccat, sottolineando le «gravi disfunzioni all'interno dell'Usl saluzzese». Fra le principali accuse di Vineis vi era l'attribuzione della responsabilità del decesso, per negligenza, [illegible] un paziente.

Vineis aveva anche rivolto pesanti accuse agli amministratori dell'Usl «responsabili di non [illegible] svolto indagini qualificate in merito». L'avvocato aveva rinunciato all'amnistia per consentire lo svolgimento del processo, al fine di far luce sugli episodi denunciati. [g. ne.]

A Caramagna [illegible] la partita tra i locali e l'Atletico Pinerolo

Giocatore picchia l'arbitro

Il direttore di gara minacciato, rincorso e colpito da un terzino e da [illegible] dirigente della formazione ospite. Si è rifugiato negli spogliatoi. Medicato a Racconigi

CARAMAGNA. Un arbitro di calcio aggredito e picchiato. Il fatto è accaduto l'altra sera sul [illegible] di Caramagna d[illegible] l'incontro di recupero del campionato di seconda categoria fra i locali e l'Atletico Pinerolo.

Verso il ventesimo del secondo tempo il direttore di gara, Rosario Governale di Nichelino, ha assegnato un calcio di punizione a favore dei padroni [illegible] casa per [illegible] fallo del portiere ospite, che, su retropassaggio del terzino, ha raccolto il pallone con le mani.

Il provvedimento è stato viva[illegible] [illegible] giocatori dell'Atletico, anche perché sugli sviluppi della punizione, il Caramagna ha segnato un gol. Marco Brugiafreddo, [illegible] anni, ha criticato l'operato dell'arbitro che ha estratto il cartellino rosso espellendo il difensore. Secondo alcu[illegible] testimonianze, invece di abbandonare il terreno di gioco, Marco Brugiafreddo avrebbe minacciato Rosario Governale, colpendolo [illegible] un calcio. In pochi istanti gli animi si sono [illegible] scaldati». Mentre i giocatori del Caramagna cercavano di riportare la calma, Franco La Spina, 32 anni, dirigente ospite, si univa al proprio tesserato rincorrendo [illegible] direttore [illegible] gara, che, dopo un'affannosa corsa, riusciva a rifugiarsi negli spogliatoi. Poco do[illegible] intervenuti i carabinieri di Racconigi. [illegible] Governale è stato trasportato all'ambulatorio del paese dove ha ricevuto le cure dei medici per le escoriazioni riportate. L'arbitro ha informato la Federazione, riservandosi di sporgere denuncia contro i due rappresentanti dell'Atletico Pinerolo. [illegible] escluse [illegible] che sanzioni a carico della Caramagnese, che [illegible] avrebbe presentato richiesta per il servizio d'ordine [illegible] campo. [m. b.]

OFFERTE DA BRA

Il Milan Club per Ustica

Ci [illegible] anche 180 rappresentanti del Milan club [illegible] fra i quasi settecentomila aderenti alla sottoscrizione «Cinquanta lire per la verità». L'iniziativa è stata promossa dal quotidiano «L'Adige» per raccogliere fondi destinati a finanziare la scoperta di eventuali testimoni in grado di fornire indicazioni utili sulla tragedia [illegible] di Ustica. Con i simpatizzanti rossoneri della «Granda» figurano anche i finanzieri della [illegible] «Lido Gori» di Firenze («Per non dimenticare Ustica»), dieci sorelle di Monte Renzio (Bologna), gli abitanti di piazza San Francesco ad Ancona, i vigili del fuoco della base Nato Us Navy a Napoli Capodichino, i dipendenti comunali di Gela, suore e barellieri dell'Unitalsi di Bologna. Gli esponenti del comitato, insieme con i familiari delle 140 vittime della motonave Moby Prince, parteciperanno ad [illegible] manifestazione congiunta che si svolgerà giovedì 10 dicembre prossimo a Livorno. [r. s.]

Il Gruppo tessile di Alba aprirà uno stabilimento per capi di abbigliamento

«Miroglio» approda in Ucraina

L'insediamento industriale è in avanzata fase di studio. La scelta determinata dal costo del lavoro più contenuto. Il fatturato previsto entro fine anno è di 1200 miliardi di lire

ALBA. Il gruppo tessile Miroglio aprirà uno stabilimento per la produzione di confezioni in Ucraina, nell'ex Unione Sovietica. La decisione non è ancora ufficiale, ma [illegible] avanzata fase di studio. Il direttore, Roberto Ronchi, conferma: «E' una delle ipotesi su cui [illegible] Gruppo sta lavorando. Come vent'anni fa la Miroglio aprì stabilimenti in Tunisia e quindici anni [illegible] in Egitto, adesso tra i Paesi che sono più convenienti dal punto di vista del costo del lavoro, ci [illegible] no l'Ucrania, ma anche l'Albania e la Bulgaria. I primi due sono i più appetibili a differenza della Grecia, dove siamo presenti, ma con costi in [illegible]. Ora siamo nella fase di ricerca, qualcosa potrebbe concretizzarsi entro due anni».

L'interesse per l'Ucraina, in particolare, era stato annunciato dall'amministratore delegato, Franco Miroglio, durante un incontro svoltosi alla sede del Gruppo, ad Alba.

Continua così l'espansione dell'azienda albese nei Paesi con manodopera a basso costo (in Ucraina pare che un operaio [illegible] guadagni più di 50 dollari al mese). Nel Paese dell'ex Unione Sovietica e forse anche in Albania «sbarcherebbe» la Vestebene, [illegible] divisione [illegible] Gruppo Miroglio che produce confezioni (l'altra è la divisione tessuti) con dieci milioni di capi di abbigliamento all'anno.

Prosegue l'espansione della «Miroglio»: nella foto lo stabilimento di Alba

In [illegible] momento di crisi per il [illegible] tessile-abbigliamento, [illegible] Miroglio, grazie anche alle strategie adottate [illegible] decentramento produttivo, continua a godere di buona salute, come l'altra grande industria albese, la dolciaria Ferrero. Il fatturato previsto per fine [illegible] è di circa 1200 miliardi contro i 1048 dell'anno scorso. Si profila un utile netto di 85 [illegible]iliardi. Il Gruppo ha quasi seimila dipendenti, [illegible] cui 2500 all'estero [illegible] resto in Italia.

All'estero si realizza quasi il 70 per cento della produzione, [illegible] rimanente in Italia, tra il Cuneese e il Mezzogiorno. La Miroglio ha [illegible] massicci investimenti, per alcune centinaia di miliardi, destinati soprattutto alla tessitura (75 milioni di metri all'anno). Dopo le acquisizioni di società all'estero, prima [illegible] Germania, [illegible] Spagna, nei programmi della Miroglio ci sarebbe l'acquisto di una società di maglieria in Italia, nell'ambito del programma di ampliamento dei marchi.

Alla guida del Gruppo, che nel Cuneese ha stabilimenti ad Alba, Cuneo, Bra, Saluzzo, Govone, Roddi, Cortemilia, Castagnito, Pollenzo [illegible] nell'Astigiano a Castangole Lanze, [illegible] sono i fratelli Franco [illegible] Carlo Miroglio, rispettivamente amministratore delegato [illegible] presidente della holding Gmt, or[illegible]i internazionale e leader nel settore. [g. f.]

L'allarme è scattato l'altra notte nello scantinato di un condominio di viale Vico

Rogo nel palazzo, paura ad Alba

Hanno preso fuoco carta, oggetti di plastica e legno contenuti in uno dei locali del caseggiato di borgo Piave. Le fiamme forse sono di origine dolosa. La preoccupazione degli inquilini: «Undicesimo incendio in un [illegible]

La cantina devastata dall'incendio nel complesso di borgo Piave

ALBA. Paura l'altra [illegible] in borgo Piave per un incendio, quasi sicuramente doloso, scoppiato nello scantinato del palazzo di viale Vico 10, nel complesso di condomini in cui si sono già registrati, nei mesi scorsi, ben altri dieci roghi analoghi.

Hanno preso fuoco carta, oggetti di plastica [illegible] legno, sono scoppiate bottiglie contenute in [illegible] dei locali dello scantinato sotto il palazzo di cinque piani. Ad accorgersi dell'incendio [illegible] stato [illegible] inquilino del condominio che, rientrando a casa [illegible] mezzanotte, ha visto il fumo e dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco, costretti a utilizzare bombole d'ossigeno per non soffocare. Sono giunti anche i carabinieri che hanno aperto un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio. L'ipotesi più probabile è che qualcu[illegible] abbia appiccato [illegible] fuoco.

Gli abitanti del condominio non nascondono [illegible] preoccupazione per il ripetersi [illegible] questi episodi, ai quali non si riesce a trovare un perché. Max Roncarati, che gestisce [illegible] piscina vicino al condominio, dice: «L'incendio [illegible] avvenuto ad un anno [illegible] distanza dal primo che si registrò negli scantinati di questi condomini l'anno scorso. Ne seguirono altri dieci, fino a febbraio di quest'anno. Poi la tregua, [illegible] si ricomincia. [illegible] non fosse stato scoperto in tempo, le fiamme avrebbero potuto causare danni ben più gravi».

Anche i coniugi Claudio Chiesa e Renata Morino, che gesti[illegible] negozio di alimentari nel condominio, sono preoccupati: «Prima [illegible] stati presi di [illegible] i quadri elettrici, un garage, adesso la cantina. Sollecitiamo dei provvedimenti».

In un'occasione, era stat[illegible] incendiato un garage con due auto. In tutti i casi le fiamme sono state scoperte in tempo [illegible] è [illegible] possib[illegible] evitare che si estendessero. Appena un mese fa, sempre nella stessa zona, dalla p[illegible] opposta del caseggiato, in via Gallimberti 7, venne dato fuoco a un altro garage e furono distrutti mobili antichi per un valore di trenta milioni. [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Condannato a tre mesi per guida senza patente

Giuseppe Manno, 36 anni, abitante in [illegible] Piave 85, [illegible] stato condannato dal pretore a [illegible] arresto (senza condizionale) per guida senza patente. Era stato sorpreso alla conduzione di un'auto pur non avendo mai conseguito la patente.

ALBA

Ricettazione di rivoltella Un [illegible] mila di multa

Luciano Zanaica, 34 anni, abitante a Montà, in frazione San Vito, è stato condannato dal tribunale [illegible] Alba a un anno e quattro mesi [illegible] reclusione, 700 mila lire [illegible] multa (gli sono stati condonati quattro mesi, 29 giorni [illegible] reclusione e la multa). Era [illegible] di ricettazione [illegible] una rivoltella calibro 6 con i numeri di matricola cancellati.

[illegible]

Un incontro in municipio su Acna [illegible] Bormida

Oggi, alle 16, in municipio, incontro tra gli amministratori locali e i parlamentari piemontesi. A una settimana dalla scadenza del decreto del go[illegible] che dichiara la Valle Bormida [illegible] alto rischio di crisi ambientale» verrà chiesto il sostegno dei parlamentari per ottenere il rinnovo del provvedimento. Intanto, ieri, alle 13, i dipendenti Acna hanno manifestato davanti ai cancelli della fabbrica bloccando l'entrata e l'uscita delle merci per protestare contro il rischio di chiusura dell'azienda. I lavoratori, in corteo, si so[illegible] poi diretti in municipio incontrando il sindaco.

ALBA

Accertamento dei redditi e sanzioni amministrative

Oggi, all'Istituto professionale statale per il commercio di via Balbo 8, il dott. Giuseppe Galla, funzionario reggente all'ufficio imposte dirette [illegible] Alba, parlerà [illegible] ristrutturazione finanziaria, verifiche ai fini dell'accertamento dei redditi, sanzioni amministrative [illegible] penali in materia di imposizione diretta. L'intervento del funzionario rientra nell'ambito delle iniziative che l'Istituto attua in collaborazione con il mondo del lavoro.

S. STE[illegible]

Le [illegible] Langa domani (ore 11) su [illegible]

Domattina, [illegible] Raidue, durante il programma «Un giorno di festa», [illegible] onde dalle 11, verrà trasmesso un servizio televisi[illegible] su Santo Stefano Belbo. Si parlerà delle vecchie osterie delle Langhe e del Monferrato, con scene di vita contadina ricostruite con l'aiuto di attori dilettanti trovati nella zona. Inoltre, saranno mostrati scorci paesaggistici delle colline attorno a Santo Stefano.

COMUNE [illegible]
PROVINCIA DI CUNEO
Prot. n° 16763

Deposito e pubblicazione di variante in itinere al P.R.G.C. adottato con D.C.C. n° 21 del [illegible]

IL SINDACO
vista la legge [illegible] regionale [illegible] 56/77 e s.m.i.
rende noto
che il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 127 in data 16.10.92, esecutiva il 10.11.92, ha adottato una variante in itinere dei doc. n° 2 CI e 2 CII riguardanti «Dati quantitativi del P.R.G.C. - capacità insediative aggiuntive - residenze attività economiche».
La medesima è depositata per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Comunale e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune dal 21.11.92 al 21.12.92.
Durante tale periodo chiunque può prenderne visione.
Nei successivi 30 giorni chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse.
Saluzzo, il 12.11.92

IL SINDACO prof. Marco Picca

[illegible]
PROVINCIA DI CUNEO

Il Sindaco del Comune di Scarnafigi rende noto che sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande inerenti il concorso pubblico per l'assunzione di un Istruttore Amministrativo - VI qualifica funzionale.
Le relative domande dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Scarnafigi entro le ore 12 [illegible]'11/12/1992.

IL SINDACO
Arnolfo dott. [illegible]

Alba ha attribuito il prestigioso premio al magistrato che dirige le indagini su Tangentopoli

«Il tartufo dell'anno» a Di Pietro

E' stato un sondaggio promosso fra gli abitanti a designare il sostituto procuratore. Si è in attesa della risposta
Il sindaco: «Speriamo che l'omaggio sia apprezzato. Se non potrà venire da noi siamo pronti ad andare ■ Milano»

ALBA. E' il giudice milanese Antonio Di Pietro, il personaggio al quale la città desidera consegnare ■ «tartufo gigante '92» seguendo una tradizione, ormai consolidata, che ha visto, in passato, attribuire riconoscimenti analoghi ■ personalità - compresi Capi di Stato e Pontefici -, che hanno ■ prestigioso ■ nome dell'Italia nel mondo.

La decisione è stata comunicata in questi giorni con ■ lettera del sindaco di Alba, En■ Demaria, al giudice milanese; ■ si è in attesa della risposta del magistrato. ■ scelta non ■ però stata compiuta dall'amministrazione comunale ■ dall'ente turismo come avveniva negli anni scorsi.

Quest'anno, per scegliere il personaggio da premiare, si è fatto ricorso, per la prima volta, ad un sondaggio fra gli abitanti attraverso ■ settimanale locale. Al primo posto si è classificato ■ giudice Di Pietro.

Il sindaco, Enzo Demaria, dice: «L'esito del sondaggio dimostra che i cittadini albesi hanno largamente apprezzato ■ riconosciuto nel lavoro svolto dal magistrato i meriti per ■ ■ destinatario di questo omaggio; con piacere ■ gli abbiamo ■volto l'invito ad accettarlo. Siamo ora in attesa della risp■ speriamo sia positiva. Se il magistrato non potrà venire ad Alba, andremo a portargli l'omaggio a Milano».

«Abbiamo anche scritto al procuratore ■ della Repubblica milanese Saverio Borrelli - aggiunge il primo cittadino -, per chiedergli l'autorizzazione ■ compiere la consegna. Ci auguriamo che Di Pietro voglia ■ possa accettare il simbolo della gastronomia albese, che rappresenta un atto di omaggio della città di Alba».

■i albesi hanno anche invitato il magistrato a raggiungere il capoluogo delle Langhe in una parentesi di lavoro.

Se il sostituto procuratore ■ Pietro accetterà il «tartufo dell'anno», il suo nome si aggiungerà ad un lungo elenco di personalità che l'hanno ricevuto, a partire dagli Anni Cinquanta.

Nel '51 fu inviato al presidente degli Stati Uniti Harry Truman, nel '63 a Winston Churchill. Fra i molti destinatari, il presidente americano Eisenhower, Nikita Kruscev, Paolo VI, Alfred Hitchcock. In tempi più recenti è stato donato all'equipaggio ■ «Azzurra», a Papa Giovanni Paolo II, al presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, al presidente della Fiat Giovanni Agnelli, al tenore Luciano Pavarotti e, lo scorso anno, allo stilista ■ moda Valentino.

Ad Alba si fa notare che finora nessuno fra i personaggi prescelti ha rifiutato ■ tartufo «gigante». Questo fa ben sperare che anche il giudice milanese voglia gradire il dono.

Secondo alcune indiscrezioni, si preannuncerebbe una risposta positiva, anche ■ si si rende ■ che in questo caso di tratta di un magistrato impegnato in ■ grande inchiesta ■ quindi una persona particolare che potrebbe avere difficoltà nell'accogliere l'invito.

Il periodo scelto è quello migliore per i tartufi. Secondo i «trifolao» tra metà novembre e dicembre nascono gli esemplari più belli e profumati.

Dopo ■ inizio ■ stagione piuttosto abbondante, in questi giorni le trifole stanno diventando più rare, ma i tartufai non mancheranno di trovare un particolare esemplare da donare al giudice ■ Pietro se lo accetterà.

Giuseppina Fiori

Il giudice Antonio ■ Pietro

■ Wojtyla

Un'udienza per i trifolao

I «trifolao» piemontesi saranno ricevuti da Papa Wojtyla all'udienza del 27 gennaio '93. E' la prima volta che i tartufai si recano dal Pontefice: si preannuncia una grande partecipazione. Chi vorrà, potrà anche regalargli un tartufo.

Teresio Vaschetto, presidente dell'Unione trifolao piemontesi, che raggruppa ■ ■zioni della Regione, dice: «Il Pontefice ha accolto la nostra richiesta e c'è stato confermato che ci riceverà all'udienza ■ prossimo gennaio».

Perchè ■ ■ al Papa? «E' un desiderio che molti trifolao hanno da tempo - aggiunge Vaschetto - e che ora sarà possibile accontentare. I tartufai ■ persone semplici, schive, ma a questa visita al Papa teniamo molto e crediamo abbia un significato particolare».

In questi giorni l'Unione trifolao sta inviando lettere per informare tutte ■ associazioni di questa possibilità. Possono partecipare i «trifolao» e i loro familiari. Si prevede un viaggio di due giorni in pullman, ma si potranno aggregare anche cercatori che vogliono raggiungere la capitale con altri mezzi. Le adesioni si ricevono alle varie associazioni ■ dal presidente Teresio Vaschetto, che abita a Castagnito d'Alba.

I «trifolao» che lo desiderano potranno portare un omaggio al Papa: un tartufo di qualsiasi dimensione al quale potranno allegare un cartellino con il loro nome e il luogo in cui l'hanno trovato.

Pare che l'idea stia riscuotendo ■ molti consensi. A metà dicembre i «trifolao» si riuniranno per valutare le adesioni e organizzare nei particolari ■ viaggio-pellegrinaggio.

Intanto, i prezzi dei tartufi che fino a pochi giorni fa si era■ mantenuti relativamente bassi, stanno aumentando. In questi giorni hanno raggiunto le 200-220 lire l'etto con punte anche superiori. Motivo? La scarsità del prodotto rispetto alle settimane scorse. Fin dall'inizio di stagione le «trifole» erano ■ pagate ■ più di 100-160 mila lire l'etto con punte di 180, cifre che erano nettamente inferiori ■ quelle dell'anno ■ nello ■ periodo.

Anche durante la sessantesima Fiera nazionale del tartufo svolta ad ottobre non si è avuta l'impennata che si ■ invece registrata negli anni precedenti durante la rassegna autunnale. I prezzi un po' più accessibili ■o anche favorito il consumo. Ora il rialzo: si spera che non arrivi a cifre troppo elevate come due anni, quando durante le feste natalizie i tartufi furono pagati alla cifra record di mezzo milione all'etto. Domani ad una riunione dell'associazione «Città del tartufo» nel Senese parteciperà ■ delegazione albese. [g. f.]

I trifolao piemontesi saranno ricevuti dal Papa il 27 gennaio [TR.]

Oltre un miliardo per i corsi

Gli agricoltori si aggiornano

TORINO. Via libera ■ ■ previsti dal programma ■ attività 1992-93 per la formazione professionale in agricoltura.

Lo ha deciso l'assessore regionale Giuseppe Cerchio con la proposta di stanziare un miliardo ■ 320 milioni per consentire la realizzazione dell'importante progetto.

«Con questa decisione - dice Cerchio -, si potrà attivare un complesso di iniziative per puntare alla valorizzazione del ruolo dell'agricoltura, alla tutela della salute degli operatori e ■ consumatori, alla salvaguardia e alla cura dell'ambiente. E' nostro interesse raggiungere l'obiettivo in breve tempo. L'assessorato si occupa ■ tempo ■ queste problematiche che segue ■ attenzione particolare».

Oltre la metà dei corsi (167 su 319) sarà riservata al rinnovo e al rilascio dei patentini per l'acquisto e l'impiego dei presidi sanitari. Altre ■ sezioni saranno dedicate all'aggiornamento e alla sensibilizzazione sulle tematiche legate all'agricoltura e alle tecniche agricole e zootecniche per produzioni di qualità genuine ■ sane, come l'agricoltura biologica, la lotta guidata ■ integrata in orticoltura, frutticoltura e viticoltura.

I corsi successivi saranno in■ rivolti agli agricoltori che intendono modificare ■ tecniche ■ gestione ed orientarsi ■ opportunità produttive più compatibili con il mercato e con l'integrità dell'ambiente.

Queste ultime verteranno pertanto su argomenti come la formazione imprenditoriale, il marketing, l'agroinformatica, ■ conduzione aziendale, l'agriturismo.

L'ottanta per cento dei corsi sarà organizzato dagli enti che ■ emanazione delle organizzazioni professionali agricole, mentre ■ restante venti per cento sarà curato completa■ dai Comuni, dalle Comunità montane, dalle Province ■ da altri enti.

«Per quanto riguarda l'assegnazione su base provinciale - aggiunge l'assessore Cerchio -, quelle ■ Novara e di Alessandria aumenteranno i corsi a lo■ disposizione per raggiungere un maggior equilibrio territoriale dell'offerta di formazione. Vogliamo che tutte le aree siano egualmente servite per favorire la riuscita del nostro ambizioso progetto, che, speriamo, ottenga i risultati che stiamo inseguendo». [r. s.]

L'obiettivo dell'assessore piemontese Giuseppe Cerchio è ■ valorizzare l'agricoltura e tutelare la salute dei consumatori [TR.]

Nel '61 un preside scrisse un saggio sugli «specchi ustori»

Alessandrino il primo «scoop» sul falso storico di Archimede

ALESSANDRIA. «Il laser di Archimede? Un falso storico». La notizia è stata data con grande risalto dai quotidiani ■ telegiornali. Due scienziati inglesi hanno dimostrato che il geniale inventore siracusano non può aver bruciato con gli «specchi ustori» le navi del console Marcello in ■ dell'assedio a Siracusa, nel 213 avanti Cristo. Dalla Gran Bretagna, quindi, giunge una smentita ad ■ delle più note leggende, che aveva trovato spazio anche su alcuni testi scolastici. ■ ■ una smentita che arriva con almeno 31 anni di ritardo.

Già nel lontano gennaio 1961 ■ fu chi sostenne che ■ ■ possibile che le triremi romane fossero state incendiate da un sistema di specchi, ideato da Archimede, ■ che focalizzava sulle imbarcazioni nemiche i raggi solari. La precisazione ■ contenuta in un articolo pubblicato sulla rivista «La Provincia di Alessandria» nel gennaio 1961, del quale ■ autore il professor Giovanni Battista Gosio, all'epoca preside del liceo scientifico cittadino «Galileo Galilei».

Scriveva Gosio nel ■ saggio, dedicato all'inventore siracusano: «La leggenda che Archimede fosse riuscito ad incendiare le navi nemiche per mezzo di specchi concavi deve, però, ritenersi priva di fondamento, oltre che per ragioni tecniche, anche per ■ fatto che gli storici antichi non ■ fecero mai cenno: il primo che ne parlò fu ■ bizantino vissuto oltre mille anni dopo la morte di Archimede».

Giovanni Battista Gosio

Il professor Gosio oggi ha 77 anni. E' ancora attivissimo e lucidissimo («la mia è una longevità legata alle molte passeggiate») e sorride del risalto dato alla «strabiliante scoperta degli scienziati inglesi».

Aggiunge l'ex preside: «Il saggio non ■ dedicato ■ questo argomento in particolare, ma basta una semplice osservazione per far capire che Archimede non poteva aver bruciato le navi ■ con i raggi solari: sarebbe occorso un ■ enorme ■ specchi, di grandi dimensioni, ma poi per tenere il raggio puntato sulle imbarcazioni si sarebbe dovuto mantenerne l'esatto orientamento seguendo il corso ■ sole. E' un'impresa che probabilmente sarebbe quasi impossibile an■ oggi».

Laureato in scienze matematiche a Genova, il professor Gosio dopo aver insegnato matematica ■ fisica ■ ■ sei anni preside del magistrale «Saluzzo» di Alessandria, ■ 1952 al 1958, e quindi capo istituto del liceo scientifico fino al momento della pensione, nel 1980.

«Avrei voluto laurearmi anche ■ fisica - dice -, ■ c'era la guerra ■ venni chiamato sotto le armi». Ovviamente nella specialità del genio, dove raggiunse il grado di capitano.

Appassionato ■ studi sulla matematica nell'antica Grecia, Gosio ha scritto pure testi scolastici di matematica e fisica per gli editori Le Monnier e Signorelli e ha collaborato a di■ riviste ■ articoli ■ divulgazione scientifica. Uno di questi, scritto per «La scienza e i giovani», supplemento di «Archimede», riguardava i viaggi interplanetari. Venne intitolato «Voleremo presto sulla Luna». ■ per una serie di circostanze fu pubblicato proprio pochi mesi prima del lancio dello Sputnik, il primo satellite artificiale. L'età non ha spento l'entusiasmo dell'ex preside. Basti pensare che ha studiato ■ imparato il Basic ■ il Pascal, i due più diffusi linguaggi per «dialogare» con i computer.

Mauro Facciolo

I problemi d'acustica non fermano il collaudato gruppo

Duemila per i Pooh

Laser, giochi di luce, palcoscenico «magico» al Palazzetto di Cuneo
I ragazzi di Saliceto hanno regalato un quadro sulla Val Bormida

CUNEO. Oltre duemila persone giovedì sera hanno preso d'assalto il Palazzetto dello sport, rispondendo all'appello dei Pooh. Ma gli organizzatori, l'agenzia Vizi d'Arte, non sono completa- [illegible] soddisfatti: «Speravamo in un pubblico più [illegible]

Il pre-debutto, nonostante alcuni problemi tecnici, legati soprattutto all'acustica del Palazzetto, privo di pannelli di insonorizzazione, è andato bene. Apprezzatata la scenografia e l'imponente palcoscenico il cui allestimento ha richiesto tre giorni di lavoro. I giochi di luce e le pedane montate su elevatori a pantografo che facevano lievitare i quattro artisti in un «olimpo» di fumi e laser, hanno elettrizzato la platea, in particolare le giovanissime fans assiepate vicino alle transenne del palco. E il Palasport è così [illegible] percorso da urla e applausi.

Molti hanno incoraggiato Dody Battaglia che ha avuto alcuni problemi tecnici con la chitarra elettrica. In circa due ore i Pooh hanno alternato ai brani dell'ultimo album «Il cielo è blu sopra le nuvole», vecchi successi, cantati in coro con il pubblico. Il quartetto ha anche coinvolto nello spettacolo ragazzi e ragazze della città che, nei panni di ballerini e musicisti, hanno riscosso un notevole successo. Il concerto si è concluso verso le 23,30, ma i bis si sono prolungati oltre la mezzanotte.

Prima del concerto alcuni ragazzi di Saliceto hanno consegnato ai Pooh un quadro sul quale hanno sintetizzato i problemi della Valle Bormida sperando che i quattro artisti, impegnati da otto anni con il Wwf facciano presto un concerto nella zona. «Per noi è stato emozio- [illegible] - commentano - consegnare personalmente ai Pooh il lavoro, lo hanno gradito moltissimo».

Si spengono i riflettori, mentre la gente lascia il Palazzetto [illegible] presa dalle canzoni e bombardata dai decibel, commentando entusiasta il concerto.

Gli [illegible] dei Pooh» cominciano a smontare l'imponente palcoscenico. Domani si parte per Firenze, [illegible] sabato debutta la tournée che toccherà 12 città italiane.

Per chi non potrà seguire il concerto dal vivo si segnala una novità. A pag 3768 del Videotel su Tel&Rock saranno disponibili tutte le informazioni utili per coloro che desiderano seguire la tournée attimo per attimo, in tempo reale. Si ricorda inoltre che, dalle 13 alle 24, la messaggeria di Tel&Rock è in diretta con Stereorai.

[illegible] Franco

I Pooh l'anno [illegible] hanno celebrato un quarto di secolo d'attività artistica

ALLA RIBALTA

Pianiste albesi in erba virtuose della classica

PROMETTONO bene le allieve di pianoforte Elena Mollo, di Diano, e Cinzia Ferrero, di Mussotto d'Alba, entrambe undicenni: al concorso «VII European music competition» svoltosi recentemente a Moncalieri, hanno vinto il terzo premio con un repertorio di brani di musica classica eseguiti con il pianoforte, a quattro mani. Elena ha inoltre ricevuto, allo stesso concorso, il terzo premio per la categoria solisti.

Grande soddisfazione al Civico istituto musicale di Alba a cui le due ragazzine sono iscritte e dove si [illegible] preparate per il concorso. L'insegnante Danila Godano, che segue Elena e Cinzia, commenta: «Le allieve suonano a quattro mani da pochi mesi e hanno già ottenuto un significativo riconoscimento. E' un risultato meritato che accogliamo con una punta d'orgoglio. Anche perché a questi concorsi partecipano persone che si preparano da anni».

Per Elena Mollo non si tratta del primo successo: a giugno aveva già vinto il primo premio al concorso nazionale Riviera dei fiori «Città di Alassio» per la sezione pianoforte.

A fine settembre, a Tagliolo Monferrato (Alessandria) ancora un terzo premio per Elena (categoria solisti), al settimo [illegible] nazionale «Franz Schubert».

Elena e Cinzia frequentano entrambe la prima media e hanno in comune la passione per il pianoforte e, oltre alle lezioni all'Istituto musicale, trascorrono lunghe ore insieme per affinare il bagaglio musicale.

Elena appartiene ad una famiglia che ama la musica: il padre, Giovanni, fa parte del coro dell'istituto musicale, la sorellina Paola frequenta già il laboratorio di avviamento alla musica per i più piccoli. Elena e Cinzia insieme con i compagni della scuola di musica saranno i protagonisti del tradizionale concerto di Natale che si terrà il 21 dicembre, alle 17, al Palazzo di piazza Medford. [g. f.]

Da sin. Cinzia Ferrero e Elena Mollo

[illegible] AL [illegible]

Cinema	Programma
CUNEO — **Corso** — Tel. 692.636. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 15,30/17,40/19,50/22	**[illegible] le[illegible]** — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco
Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000. Or.: fer. 20/22, sab. e fest. 16/18/20/22	**Anni 90** — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico
[illegible] — Tel. [illegible] Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000	**Film a luce [illegible]**
Monviso — Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22	**Un'altra vita** — di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Biedrzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' Commedia
Don Bosco — Lire 5000	OGGI CHIUSO
[illegible] — **Eden** — Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire [illegible]	**Arma letale 3** — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco
Moretta — Tel. 42.361. Lire 6000/4000	**Cuori ribelli** — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso
BARGE — **Comunale** — Tel. 345.901. Or.: fer. 21 fest.: 15/17/19/21	**La riffa** — di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' [illegible]
BORGO S. D. — **Moderno** — Tel. 262.211	**Io speriamo che me la cavo** — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]
BRA — **Impero** — Tel. 412.31. Or.: 20/22; fest. 20/22. Lire 6000/8000	**Anni 90** — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico
Vittoria — Tel. 412.771. Or.: fer. 20/22. fest. 20,15/22. Lire 7000/9000	**Il principe delle donne** — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia
BUSCA — **Lux** — Tel. 944.231. L. 6000/5000. Or.: sabato 20/22. Fest. 15/17/20/22	**Moglie a sorpresa** — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per farsi... e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia
CARAGLIO — **Ferrini** — Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22. Lire 8000/6000	**Il ladro di bambini** — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico
CHERASCO — **Galateri** — Tel. 488.324 L. 6000/5000. Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22	**Cuori ribelli** — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso
DRONERO — **Iris** — Tel 916393 Fer.20,15/22,15 [illegible]. 16/18/20,15/22,15 L. [illegible]. Alece 5000	**Nel continente nero** — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia
FOSSANO — **[illegible]** — Tel. 62.407. Lire 6000/8000	**Nel continente nero** — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre [illegible] «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia
GARESSIO — **Excelsior** — Or.: 21 spett. [illegible] Lire 6000	CHIUSO PER FERIE
LIMONE — **Lux** — Tel. 927.534. Lire 8000	OGGI RIPOSO
MONDOVI' — **Bertola** — Tel. 47.698. Lire 7000/6000	SALA GRANDE: **Cosi in famiglia**. Orario: feriali 20/22; festivi 16/18/20/22. SALA PICCOLA: **Drago** [illegible] feriali [illegible] 22,30; ven. 21; dom. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30.
ORMEA — **Ariston** — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 7000	**Nel continente nero** — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [illegible]
PRATO NEVOSO — **Baronet** — Tel. 334.156. Or.: 20/22. Lire 9000; rid. 7000	[illegible]
ROBILANTE — **Robilantese** — Or.: 18/21	CHIUSO PER FERIE
SALUZZO — **Civico** — Tel. 43.758. Orari: Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22. L. 6000/5000	**Arma letale 3** — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco
Italia — Tel. 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 6000/5000	**Taxisti di notte** — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' [illegible]
[illegible] — **Roburent** — Or.: 21	OGGI CHIUSO
[illegible] — **Edelweiss** — Or.: 21	OGGI RIPOSO
[illegible] — **Aurora** — Tel. 712.957	**Giochi di potere** — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]
Ritz — Tel. 712.477. Fer. 20/22; fest. in. 15. Lire [illegible]	**Prosciutto prosciutto** — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

GIORNO E NOTTE

[illegible]NIGI

«Arvista teatral»

Nell'ambito della 5ª «Arvista teatral regional», nel salone San Giovanni, stasera, alle 21, la compagnia «Cui 'dla contrà de 'dlà» presenta «I corn [illegible] milionari», tre atti di Alberto Rossini. Ingresso 10 mila lire.

[illegible]

Suona la banda

Il teatro Marenco ospita stasera, alle 21, un concerto della banda musicale cittadina «A. Bersone», diretta dal maestro Cuniberti. Ingresso libero.

[illegible]

Cartoon in musica

Alla discoteca «Black box» stasera (ore 23), i Kinder che proporranno un repertorio di colonne sonore di cartoon.

ALBA

Omaggio a Macario

Alla sala Ordet stasera, alle 21, la compagnia «Zanni Teatro» di Torino presenta «Achille Ciabotto medico condotto», per la regia di Giulio Graglia. La stessa pièce sarà proposta, sempre stasera, a Santa Vittoria, dalla compagnia «I pastisun» di Monticello. L'appuntamento è alle 21, nel Centro sociale.

CANALE

Commedia brillante

Stasera, alle 21, nel cinema-teatro Nuovo, in via Gravier, «I desbela» di Bra presenteranno «L'impurtant a l'è capise», commedia brillante in due atti.

BORGO

Film al Moderno

«Io speriamo che me la cavo», il film tratto dal libro del maestro Marcello D'Orta, sarà proiettato stasera (ore 20,15 e 22), al Moderno. Lo spettacolo è nell'ambito della rassegna «L'Europa si incontra al cinema».

[illegible]

Revival Anni 60

Al bar Victor's stasera, alle 22, «Magia musicale» con Mario Cortese (voce) e Giancarlo Bedi[illegible] (arrangiamenti e tastiera). Proporranno successi Anni 60.

Incontro a tavola tra Liguria e Piemonte stasera nel salone del castello

A Mango «vjà» d'arte e cucina

Un concerto di bottiglie con liriche in dialetto

MANGO. «Le strade del sale si diramavano [illegible] arterie in un corpo robusto e roccioso dalla piana verso il mare in un'osmosi di commerci e di scambi culturali tra il Piemonte e la Liguria», scrive Raoul Molinari nella presentazione della nuova edizione della «Vjà in poetica allegria alla riscoperta delle genuinità della nostra terra e di quella ligure con menu gastronomico [illegible] musical-letterario» che anima, al sabato sera, il salone del castello dei Marchesi di Busca.

Anche stasera si rinnoverà l'appuntamento: un passo avanti sulla strada del sale e della «bagna caoda» che fu percorsa per secoli dai piccoli mercanti liguri e piemontesi che barattavano i loro prodotti. «C'era l'oleario che risaliva gli accidentati dorsali dell'Appennino e delle Alpi Marittime per raggiungere le Langhe - ricorda Molinari, presidente della Pro loco -, il vinattiere piemontese percorreva lo stesso tragitto in senso opposto, a dorso di mulo, per fornire di vino le trattorie della costa. Oggi non è più un "baratto" di merci a unirci, [illegible] un "baratto" turistico, [illegible] scambio di proposte da offrire ai vacanzieri liguri, nelle Langhe, e quelli langaroli sulla costa».

Sarà questo fermento progettuale ad animare stasera la [illegible] na al sapor marinaro», un incontro culinario condito di musica e letteratura, che s'inizierà alle 20,30.

Protagonisti saranno i piatti cucinati dallo chef Ezio Ballaria, ispirati da un lato ai tesori del [illegible] il polpo, il merluzzo; dall'altro ai sapori delle colline: la polenta, la bagna caoda presentata - con un omaggio alla Liguria - con le verdure degli orti di Albenga.

Terra d'incontro e di amicizia, la tavola accoglierà una selezionata serie di bianchi e rossi delle Langhe, mentre i due attori Stefania Giuliani e Marco Garabello proporranno le liriche di risureu ovvero dei «carugi genovesi».

Figlio della cultura genovese sarà anche l'ospite d'onore, Vito Elio Petrucci, [illegible] esperto delle tradizioni popolari liguri e piemontesi. Completerà la serata un «chicca» musicale: il concerto per chitarra e bottiglie che sarà eseguito dal virtuoso «bottigliofono» Giuseppe Baudena e dal chitarrista Germano Cometto, che quasi per magia, riprodurranno valzer di Strauss e [illegible] popolari.

Le prossime tappe sulla strade del sale si terranno il 28 novembre, «cena del moscato nuovo», il 5 dicembre «capitolo dei Bat'j» per concludersi il 12 dicembre con la beneaugurale [illegible] dell'oroscopo».

La serata costa quarantamila lire; prenotazioni allo 0141 / 89141. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte**. Or.: 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Così in famiglia**. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Caccia alla farfalla**. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 8. **Infedeli e contenti**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible]. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1842. **Basic instinct**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Persone perbene**. Viet. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio**. N.V. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani [illegible]. **Occhio indiscreto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible],30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Le iene**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Festival internazionale Cinema Giovani ore 9 **Dove il porta il giorno**; 11 [illegible]oche; 14,40 **Omaggio a Ucla Moorhse**. [illegible] **Restoring Early Color Motion Pictures** conferenza spett.; 17,30 **I cavalieri del Nord Ovest**; 21 Prem. dei film vincitori 10° Festival.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti** [illegible]. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Le avventure di Peter Pan** di Walt Disney. Or.: 16,30; 18,55; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Invenzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. [illegible] Settembre 15. **Arma letale 3**. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Alien 3**. Col. Non viet. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea tra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. tel. 88.151. **Stagione d'opera 1992/93**. Vendita bigl. per tutti gli spett. abbonati ai turni A-B-C-D-E-F de **La Bohème** del 10 dic. (ore 20,30) e di **Esclarmonde** (in cartellone fino al 2 dic.). Bigl. (ore 13-18,30).
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani retrospett. «Indipendenti americani Anni 60»: ore 9 **Funnyman**; ore 19,30 **Head**, ore 15,30 **Easy rider**; ore 17,30 **Il re dei giardini di Marvin**; ore 20,30 **Two-Lane Blacktop**, ore 22,30 (film da definire). Ing. 10.000 - rid. 7000.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il Fiore all'occhiello**. Stasera ore 20,45 domani 15,30 R. Montagnani in [illegible] **per signora** di G. Feydeau. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. [illegible] Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. Informazioni via Roma 49 telefono 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Al di là di ogni sospetto**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole
19,25 **Tg4**
[illegible] **Messaggi personali**, spettacolo
21,30 **[illegible] ribelli**, film
22,30 **TGg**
23 — **Cinquestelle in regione**

Telecity
20,20 **3 «Fusti», 2 «Bambole»... e 1 «Tesoro»!**, film
22,20 **Mike Hammer investigatore privato**, telefilm
23,20 **La donna è una cosa meravigliosa**, film

Primantenna Supersix
[illegible] — **Catch the catch**, (r.)
19 — **Gettysburg**, documentario
20,30 **[illegible] avventure di Tekla [illegible]**, film
22 — **Avvenne domani**, film

[illegible] 9 Tal
19 — **Sanpei il ragazzo pescatore**
20,15 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **TG 9**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
19,30 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20 — **Bowling bowling**
20,30 **Disconnected**, film
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Hot rod**, tutto sul Rallies
0,30 **I Kennedy**, sceneggiato

Quarta Rete Tv
20 — **TG4 speciale**
20,30 **La lunga fuga di Sara**, film
22,30 **Calcio minestrone**
23 — **Video relax**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Gran minestrone**
1,15 **Video relax**

[illegible]uinta [illegible]
19 — **Attualmente**, rotocalco
[illegible] **Spy force**, telefilm
20,30 **Un figlio scomodo**, film
0,15 **La corsara**, film

[illegible]
19,30 **Tg Biella**
20,25 **Video top II parte**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Obiettivo tv**
22,30 **Tg Biella**
23,35 **Telebiella story**
24 — **Tg Biella**

[illegible] 7 Piemonte
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'[illegible]**
24 — **La strana coppia**, telefilm
0,00 **Milano calibro 9**, film v.m. 14
1 — **Informa 7**, notiziario

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Le comiche di Benny Hill**
21 — **Hockey su ghiaccio**
22,45 **TG Sera**
23 — **Sabato sport**
24 — **Erreuno tg**

[illegible]
20,30 **Io confesso**, film
22,30 **I bambini del dott. Jamison**
23 — **TMR G2**
23,00 **La regina più scassata del secolo**, film
1 — **TMR G notte**

G.R.P.
20,30 **Ninotchka**, film
22,30 **The outsiders**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor settimana**, rep.
24 — **Meeting**
1,30 **Gianni e Pinotto e i razzi**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Totò al Giro d'Italia**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Scandalo a Filadelfia**, film
22,30 **... su il sipario**, rubrica teatrale
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Nella C1 di volley derby tra Ita Ilva Racconigi e le saviglianesi, la Comauto va in Toscana

L'Accornero vuole uscire dalla crisi

Contro la capolista le ragazze di Aldo Casale cercano i primi punti in B1. Per la Bieffe Cuneo trasferta a Brescia Mondovì (B2) ospita Segrate. Ad Alessandria il Martino Alba difende la vetta. Mondo riceve il Figurella Genova

SAVIGLIANO. Dopo due trasferte consecutive, l'Accornero torna di fronte al pubblico amico ed incontra alle 21 al palazzetto di via Giolitti per la quarta giornata d'andata del campionato femminile di serie B1, la capolista Foppapedretti Mela d'oro Bergamo.

Il pronostico parte dalle lombarde, ma le biancorosse sono intenzionate a dare battaglia e a confermare i miglioramenti già evidenziati nel corso trasferta di Modena. «Purtroppo in ques prime giornate il calendario ci penalizza - dice il direttore sportivo Rudy Perini - e ci pone di fronte tutte le compagini più forti del campionato. Tuttavia, già sabato scorso si è visto un notevole miglioramento a livello di intesa, non partiamo battuti. Faremo la nostra gara, confidando anche nell'apporto del pubblico, che ci auguriamo accorra numeroso a sostenerci nel nostro difficile test».

Rinfrancata dalla prima vittoria ottenuta sabato contro il San Lazzaro, la Libertas Bieffe Saldatura Cuneo gioca (ore 21) a Brescia. I problemi fisici che hanno afflitto a lungo numerose atlete biancoazzurre sembra che siano in gran parte superati; il tecnico George Taboada potrà schierare una formazione competitiva.

«Se superiamo i problemi di natura psicologica - sostiene il vice-presidente della Libertas Franco La Dolcetta -, possiamo non soltanto disputare una buona partita, puntare al successo. Potrebbe essere l'occasione per lancio più deciso all'interno di un campionato che per il ci ha visti relegati in posizioni che ci stanno strette. Vogliamo riscattarci in fretta».

Stasera l'Accornero torna sul campo di casa; nel riquadro l'albese Squizzato

Anche il Mondovì (B2 maschile) è impegnato di casa: alle 21 arriva l'Hitachi Segrate, sestetto ringiovanito rispetto a quello dello scorso anno e appaiato in classifica. «La vittoria è alla nostra portata - dice l'allenatore Guglielmo -; l'importante è di rimanere tranquilli e giocare secondo le nostre possibilità». Il tecnico italo-argentino a disposizione tutta la «rosa».

La capolista Martino Alba gioca stasera ad Alessandria contro il Belvedere che, dopo aver vinto la prima gara stagionale, ha subito due sconfitte consecutive. Gli albesi, pur non potendo ancora schierare l'infortunato Cariotti, partono con i favori del pronostico e in di vittoria resteranno in vetta con una sola formazione. Le altre due squadre che occupano il primo posto, Bergamo e Crema, si affrontano infatti nello scontro diretto. Nell'ultimo match disputato il sestetto langarolo ha evidenziato una buona condizione, alcuni giocatori simbolo Zangrossi e Valsania, che stanno trovando la giusta condizione.

In B2 femminile la Mondo Alba riceve alle 17,30 al palazzetto di corso Langhe il Figurella Genova, allenato dall'argentina Nora Wilde, ex regista della Galup Pinerolo. In casa albese c'è molta per la sfida contro le liguri, ultime in classifica.

«Dopo due sconfitte consecutive dobbiamo assolutamente vincere per allontanarci dalle zone basse della classifica - di i dirigenti albesi -; chiediamo ai nostri tifosi di sostenerci adeguatamente. Abbiamo bisogno di ricevere l'aiuto dei nostri "fan"; questa spinta giocare al massimo quasi impossibile».

In C1 femminile l'incontro «clou» è il derby Racconigi tra Ita Ilva ed Accornero Savigliano. La prima classe, una delle squadre più in forma del torneo, incontra l'ultima in graduatoria, ancora a quota zero punti.

«Il derby è sempre partita aperta a tutti i risultati - sostiene il tecnico del Racconigi Piero Casale -; noi stiamo attraversando un buon momento, ma non dobbiamo lasciarci trarre in inganno dalla posizione occupata in classifica dai nostri avversari».

La replica è dell'allenatore dell'Accornero Maurizio De Lio: «Siamo una squadra giovane, che difetta in esperienza, ma che farà il possibile per ben figurare contro la capolista. Il nostro obiettivo è di disputare una stagione senza difficoltà».

C'è un impegno in trasferta per Comauto Cuneo, che gioca alle 21,15 a Castelfranco di l'Arno Misericordia Pisa. Entrambe compagini sono a quota due punti in classifica.

In C2 maschile l'Alpitour riceve alle 17,30 l'Ibiesse Ivrea, il l'Lcl Busca è impegnato a Vercelli contro una fra le nobili decadute del volley regionale. Nel campionato femminile, infine, il Perizia Lagnasco ospita (ore 21) la capolista Rivoli.

Piero Bertoglio
Corrado Olocco

Kammerlander protagonista nel palazzetto di Cuneo

Il palasport di Cuneo si prepara ad accogliere l'alpinista altoatesino Hans Kammerlander, già compagno di Messner in numerose imprese e attualmente fra i più forti scalatori in attività mondo. La serata in compagnia dell'avventura in programma giovedì dicembre (ore 21). Per informazioni rivolgersi alla Liaison, via Tosalli 13, a Cuneo (694.010).

Entracque, è aperta la pista del Viver

Si è iniziata la stagione del pattinaggio su ghiaccio sulla pista del Viver ad Entracque (piazzale partenza sciovie). appassionati possono accedere agli impianti tutti i giorni (9,30-12,30; 16,30-18; 20,30-23).

Esibizione di splash al campo di Ronchi

Domani (dalle 9) gli appassionati della guerra simulata «splash-contact» si affrontano a Tetto Stellino 190. Sul campo realizzato in località Ronchi sono protagonisti decine di soldati da tutto il Piemonte.

In circuito ad Altissano il memorial «Bessone»

Domani (ore 14) ad Altissano c'è il memorial «Bessone», gara interregionale riservata alle categorie Promozionali e Nazionali.

Oggi e domani si disputa la classica «Pro Am-Città di Sanremo»

Grandi maestri del golf

Trentatré professionisti che insegnano la disciplina in tutta Italia e all'estero saranno i principali protagonisti delle gare in programma al Circolo degli Ulivi

Dopo il Trofeo Lancia, nella foto, e il «Topolino», il Circolo golf degli Ulivi torna al centro di una gara di grande importanza

SANREMO. Gli iscritti [illegible] trentatré. Tutti italiani, arrivano un po' da tutti i circoli della Penisola, e qualcuno anche dall'estero dov'è impegnato professionalmente in maniera stabile.

Sono i maestri di golf, tutti professionisti che, oggi e domani sui green del Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo, saranno protagonisti di una delle gare più tradizionali [illegible] prestigiosa della stagione agonistica dell'impianto matuziano: la classi[illegible] «Pro Am-Città di Sanremo», competizione mista che vedrà impegnati, sugli oltre quattromila metri [illegible] percorso fra gli ulivi, più di 130 concorrenti, suddivisi in squadre formate, ognuna, da un maestro professionista e [illegible] tre giocatori dilettanti.

Sarà [illegible] bella, [illegible] difficile, maratona golfistica. [illegible] inizia a giocare stamane molto presto, intorno alle 8, gareggiando praticamente [illegible] interruzione fino al calar della sera, [illegible] le diciassette; stessi orari, domani nella giornata conclusiva che assegnerà anche il successo finale. La gara si gioca con formula «36 buche 4 palle», due risultati su quattro, handicap limitato a 24.

Ma, sotto il profilo spettacolare, sarà soprattutto l'occasione per ved[illegible] all'opera sul campo personaggi che, pur non essendo i fuoriclasse più celebrati degli «Open» di tutto il mondo, hanno fatto del golf la loro vita e la loro professione, [illegible] che mettono a disposizione il loro talento, la loro passione [illegible] la loro professionalità per insegnare agli altri il piacere di giocare [illegible] golf, una disciplina che sta crescendo in tutto il mondo, nell'interesse e nell'attenzione della gente e dei mass-media. Forse anche per quel cocktail di agonismo, [illegible] voglia [illegible] vincere e [illegible] immersione nella natura, che [illegible] fa un'attività agonistica tutto sommato abbastanza unica nel suo genere.

La «Pro [illegible] [illegible] uno degli ultimi impegni dell'anno per il Circolo Golf degli Ulivi. [illegible] 1993, per l'impianto sanremese (uno [illegible] pochi aperti tutto l'anno), è stato particolarmente intenso fra la normale attività sociale, le gare di routine, i circuiti che hanno toccato Sanremo, i grandi appuntamenti internazionali come il «Trofeo Topolino», vero e proprio campionato del mondo in versione-baby, che costituisce ormai, sotto il profilo organizzativo e promozionale, la punta [illegible] diamante [illegible] circolo sanremese.

La [illegible] Am» è un altro [illegible] momenti più importanti della stagione anche per la significativa occasione di incontro, non solo sul campo, di tanti professionisti [illegible] golf. Assai ricco il montepremi. A parte le tradizionali coppe d'argento che andranno ai vincitori, la gara «Pro Am» [illegible] una vera [illegible] propria battaglia [illegible] squadre che potrà contare su un montepremi complessivo di 4 milioni e 700 mila lire; la gara individuale avrà [illegible] montepremi leggermente più ricco, per complessivi 5 milioni e 600 mila lire. Ai vincitori della «Pro Am» toccherà il primo premio, di un milione e duecentomila lire; al vincitore della gara individuale andrà un milione e mezzo.

Bruno Monticone

Il settantaduenne maestro sanremese simbolo della categoria

Casera, decano del green

Quasi un mito nel mondo del golf, ha insegnato a giocare a generazioni di atleti. Ma sono davvero tanti i primattori che tornano «a casa» proprio per questa gara

SANREMO. Aldo Casera ha 72 anni. L'età in cui è legittimo godersi un meritato riposo. Ma lui, oggi e domani, sarà in campo alla «Pro Am». «Maestro onorario» del Circolo Golf degli Ulivi dove ha trascorso una vita, vincitore di un «Open» nel 1948 (ma in quegli anni, per lui, vittorie e piazzamenti [illegible] grande prestigio furono numerosissimi), non ha voluto mancare all'appuntamento sui green che conosce [illegible] le sue tasche.

«Casera [illegible] quasi [illegible] mito nel mondo del golf. Un personaggio tanto modesto quanto bravo. Ha insegnato il golf a generazioni di atleti, con [illegible] bravura eccezionale. C'è gente che viene dall'estero per imparare [illegible] giocare da lui. E Sanremo, [illegible]rse, si è dimenticata troppo spesso [illegible] lui», ha detto Marco Mascardi, sanremese trapiantato [illegible] Milano, una delle «firme» più prestigiose del giornalismo golfistico nazionale.

Maestri di qualità per i giovani golfisti

Casera, in un certo senso, è l'emblema più significativo di una scuola golfistica, quella sanremese, di cui si parla poco ma che è una grandissima realtà. Una realtà sconosciuta agli stessi sanremesi, alla maggior parte dei quali il nome di Casera, notissimo negli ambienti golfistici internazionali, dirà ben poco. Una realtà che, però, dimostra il valore di una tradizione iniziata negli Anni Trenta quando la realizzazione del campo da golf fece di Sanremo uno dei poli di questa disciplina più importanti e apprezzati d'Italia.

Basta scorrere l'elenco [illegible] professionisti in gara alla «Pro Am», del resto, per rendersi conto di quanti professionisti del golf abbia espresso Sanremo. E per [illegible]olti di loro, la gara di oggi sarà insieme un importante appuntamento agonistico ed una gran bella rimpatriata. Con Casera, ovviamente, ci saranno Mario e Mauro Bianco, i due «maestri» attuali del circolo. Sono padre e figlio, a dimostrazione che il golf può davvero diventare un virus [illegible] famiglie.

Ma l'elenco degli iscritti fa scoprire tanti altri professionisti nati e cresciuti sui campi sanremesi. E' il [illegible] di Giacomo Gandolfi, che oggi lavora a Stupinigi presso Torino; Franco Bernardi [illegible] Franco Torrano impegnati soprattutto all'estero, in Austria e in Germania; Nicola Carrera, figlio [illegible] Sergio Car[illegible] che fu dinamicissimo segretario [illegible] Circolo Golf degli Ulivi negli Anni Settanta, prematuramente scomparso: Nicola imparò dal padre ad amare [illegible] golf, ed oggi fa il maestro [illegible] Modena.

Oppure dei vari Tierry Corte, giocatore quotato, ventiquattresimo assoluto nella classifi[illegible] dei professionisti italiani (ma in gara ci sarà anche Emanuele Canonica, che è in tredicesima posizione), Luca Passamonti, Nuccio Giordano che insegna al Golf Club di Vievola in Val Roja in Francia, [illegible] Fabrizio Dall'Osto impegnato con alcuni circoli golfistici in Toscana. Insomma una raffica di personaggi il [illegible] «ritorno a casa» rappresenta un momento al contempo importante, tecnicamente e affettivamente.

[b. m.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 21 Novembre 1992

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Genova è uno dei 50 Comuni interessati dal decreto del ministro dell'Ambiente

Settimana nera per il traffico

Possibili, già nei prossimi giorni, nuove misure antinquinamento. Continuano i divieti di sosta in via XX Settembre, ■ Brignole ■ ■ Cornigliano. Ieri primo vertice operativo Provincia-Comune

■ NOSTRO SERVIZIO

Per il traffico è cominciata la settimana più lunga. Nei prossimi giorni tecnici ed amministratori dovranno decidere le sorti del traffico privato in centro ■ nelle vie più inquinate. Il calendario degli assessori competenti è già fitto di incontri.

Ieri mattina c'è stato un minivertice in Provincia, incentrato questa volta ■ problema dell'inquinamento acustico. E' uno dei punti del decreto del ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana, che giovedì è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Il decreto elenca 50 gran■ Comuni, ■ cui Genova, in cui dovranno essere adottate misure urgenti per contenere l'inquinamento atmosferico e acustico. ■ viene superata la soglia di attenzione, e la settimana scorsa in città biossido di azoto e ossido di carbonio hanno raggiunto il livello di attenzione, scattano i provvedimenti restrittivi che, a differenza del passato, restano in vigore per lunghi periodi.

I tempi stringono e per il momento non si ■ andati al di là dei divieti di sosta lungo alcune vie: a Brignole, a Cornigliano, in via XX Settembre. Per lunedì prossi■ è stato convocato un altro vertice tra gli assessori all'ambiente della Regione, Provincia, Comune. Ieri mattina intanto si ■ incontrati per fare ■ punto della situazione gli assessori all'ambiente di Provincia Maria Giovanna Figoli ■ del Comune Giuseppe Saitta. Si ■ parlato ■ inquinamento acustico.

Com'è noto, in materia di inquinamento atmosferico ed acustico la Provincia ha elaborato da tempo il progetto «Disia». Entro breve, la rete di rilevazione dello smog in città ■ potenziata con l'arrivo di altre centraline.

La Provincia ha messo a bilancio per l'anno prossimo oltre un miliardo per interventi in materia ambientale, gran parte finalizzati al completamento del progetto Disia per quanto riguarda l'inquinamento acustico.

Nel corso della riunione tra gli assessori all'Ambiente Figoli e Saitta sono state esaminate le eventuali sistemazioni di barriere sonore nelle zone più rumorose della città. Il piano dettagliato di interventi tra quelli suggeriti ■ decreto Ripa Di Meana, una sessantina, sarà messo ■ fuoco probabilmente nell'incontro di lunedì prossimo a cui parteciperà anche ■ Regione.

Dopo l'introduzione dei divieti di sosta lungo le vie più inquinate ■ sembra essere diminuito il volume di traffico veicolare che attraversa la città nelle ore di punta, segno che molti automobilisti geno■i avrebbero accolto gli inviti dell'amministrazione comunale a limitare l'uso del mezzo privato.

Non si conoscono i livelli di inquinamento di quei giorni poiché le centraline della rete di rilevamento sono andate in tilt. La campagna ■ sensibilizzazione, anche attraverso i pannelli luminosi che avvertivano gli automobilisti del raggiungimento dello stato di attenzione nei livelli di inquinamento, ha dato sinora buoni frutti.

E' quasi certo che i tre Enti decideranno di proseguire su questa strada, estendendo i divieti di sosta in tutto il centro città nel ■ che la situazione peggiori. Bisognerà superare non poche opposizioni, vista la cronica carenza di parcheggi, ma questo tipo di limitazione potrà servire a evitare disagi ben maggiori.

Ad esempio la chiusura di alcune strade nelle ore di punta, un'altra delle soluzioni «suggerite» dal decreto del ministro dell'Ambiente. In questo caso, la chiusura riguarderebbe in un primo tempo poche ore ■ mattino, la fascia oraria dalle 7 alle 12. Come rimedio estremo, si ipotizza il ricorso ■ targhe alterne, il provvedimento di gran lunga più impopolare. Mercoledì prossimo si farà ■ nuovo punto della situazione sulla base della relazione dei tecnici della ripartizione Ambiente della Provincia. ■ ■ soluzioni alternative, che però non godono al momento di particolari chances, l'acces■ in centro riservato alle auto con almeno tre persone a bordo o l'introduzione del servizio di taxi collettivo.

Paola ■

Genova è di nuovo nella morsa del traffico: si studiano le contromisure

■ ■

Nuove regole per salvaguardare le facciate dipinte di Portofino

Dopo l'allarme lanciato nei mesi ■i dagli esperti dell'Università di Genova, nel borgo si corre ai ripari. Un'ordinanza dell'Ente Monte vieta l'uso di colori acrilici per il restauro delle facciate. Sono consentite solo tinte naturali in arenino a fresco. «Intensificheremo i controlli» assicura il direttore Parisi. ■

Il ministro Goria mantiene le promesse fatte al Salone di Genova

Fisco più equo sulla nautica

Cala il «redditometro» per i proprietari di barche da diporto. Chi possiede ■ «dodici metri» si vedrà, così, attribuire un imponibile di 98 milioni invece di 131

GENOVA. Abbassato ■ redditometro per chi possiede un'imbarcazione. Lo ha deciso ieri il ministro delle Finanze, Giovanni Goria, che almeno in parte ha mantenuto l'impegno preso nel suo recente incontro con gli operatori della nautica al Salo■ Internazionale di Genova.

■ è tutto quello che si voleva, ma intanto registriamo la buona volontà di opporsi al collasso del settore», dicono in cantiere di Lavagna. Ieri ■ Aldo Ceccarelli, presidente della Ucina-Consornautica, la Confindustria del mare, ha di■ ■ comunicato nel quale si riconosce che «al momento era difficile fare di più». Ceccarelli esprime la fiducia che i meccanismi fiscali vengano ancora corretti.

Alcuni esempi che si rilevano dalla nuova normativa. Il proprietario di una barca a motore di 12 metri si vedeva automati■ imporre un reddito annuale di 131 milioni ■ ■ mila lire, ora la cifra attribuibile scende a 98 milioni e 700 mila lire. Passa da un reddito calcolato in 86 milioni e 800 mila lire a 62 milioni, il proprietario di un'imbarcazione di 9 metri.

Il ministro delle Finanze Giovanni Goria ha mantenuto le promesse fatte a Genova: il «redditometro» è destinato a calare

E' stato ridotto da 8 a 6 il coefficiente moltiplicatore del reddito. E' questo un primo parziale risultato ottenuto dagli operatori della nautica ■ diporto, dei quali si ricordano le manifestazioni ■ protesta contro il cumulo dei balzelli avvenuto un mese fa negli ultimi giorni del Salone nautico. Ci fu prima una serrata degli operatori, una delegazione dei quali fu poi ricevuta dal ministro.

Giovanni Goria venne infine al Salone dove, riconosciuto il peso eccessivo del fisco sulla nautica, promise il suo impegno. I cantieri italiani sono complessivamente 670, ma da 200 aziende proviene l'80% della produzione: questo vuol dire che la maggior parte è costituita da cantieri «familiari», condotti da maestri d'ascia.

Complessivamente gli addetti ■ 140 mila, compreso l'indotto. Alcuni cantieri, per fronteggiare la crisi, si sono uniti, ma altri hanno fatto ricorso alla cassa integrazione. Ad una trentina di giorni dalla chiusura del Salone gli esperti tentano un bilancio. Affari magrissimi, qualche motor-yacht comprato all'estero, «pista» quasi a■ luta per quanto riguarda la vela. Andar per mare, con il solo aiuto del vento, è sempre più difficile. [g. c.]

Sciopero a Riva Trigoso, vertice a Genova

Reazioni in Liguria alle privatizzazioni

GENOVA. Prime reazioni al «libro verde» della direzione generale ■ ministero ■ Tesoro, allegato al piano di privatizzazioni presentato da Giuliano Amato e Piero Barucci.

A Sestri Levante, dove si ipotizza la chiusura dei Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso, ieri mattina gli operai hanno effettuato due ore ■ sciopero, riunendosi in assemblea con i rappresentanti sindacali. Ieri pomeriggio ■ Genova, nelle sedi di segreterie provinciali ■ regionali ■ sindacati hanno tenuto banco riunioni. Le linee telefoniche ■ roventi.

Il «libro verde» contiene un sensazionale elenco di aziende ■ vendere, alcune perfino quotate in Borsa. Tutte sono messe in uno stato ■ incertezza. Per questo documento vanno vendute Sgs, Sme, cantieri di riparazioni Fincantieri, Sidermar, Almare, Nuova Pignone, settori fibre, detergenza e chimica fine dell'Enichem, Agipcoal, Savio, Snamprogetti, Saipem e Italgas. Vanno liquidate ■ chiuse parti ■ Iritecnica, Fincantieri, Acna, Enichem agricoltura, Samim.

Dice Gianfranco Lagostena, segretario regionale Cisl: «La privatizzazione è un processo irreversibile, ma ■ qui ■ svendere ce ne passa. Si tratta di una occasione da cogliere non per svendere ma per rafforzare l'apparato industriale ■ Paese».

La situazione ligure e genovese? Continua Lagostena: «E' ■ tutta ■ verificare. Il 25 novembre avremo un incontro con il presidente ■ Consiglio Amato: ■ mattino parleremo di Acna e delle Bormide, al pomeriggio di Ilva e Utopia».

Interviene anche Bruno Vitali, segretario provinciale Fim: «La mia impressione è che ci sia un approccio esclusivamente finanziario alla privatizzazione: si guarda al profitto, dimenticandosi ■ valutare quale industria si va a realizzare un domani». [f. p.]

Ieri a Genova

Interrogati due presunti pedofili

GENOVA. Sono stati interrogati ieri dal gip del tribunale di Genova Franca Oliva, Ilvo Corsini, 62 anni, pensionato, ex funzionario Sip, ■ Giorgio Agami, 44 anni, disoccupato, due dei tre presunti pedofili arrestati in seguito ad un'indagine che ha portato alla luce un giro di pornofestini con alunni delle scuole medie di San Fruttuoso e Marassi. I due avrebbero respinto ogni addebito. In ■ era finito, nel luglio scorso, Giovanni Battista Scaviti, 42 anni, cameriere. Un quarto arresto ■ scattato nei confronti di Vincenzo Vizzini, 36 anni, originario di Gela, accusato di ■ procurato hashish ed eroina a Corsini e Scaviti. Oltre ai quattro arresti, sono state denunciate ■ piede libero altre ■ persone tra le quali due minorenni, Vincenzo e Francesco, accusati di favoreggiamento della prostituzione minorile; Franca, 48 anni, madre ■ ■ presunta vittima del giro, e Marco Ranieri, 28 anni.

Mentre i fans blucerchiati sognano il ritorno di Gianluca Vialli, i «cugini» genoani della Fossa aspettano Spinelli al varco

A Marassi c'è Sampdoria-Napoli: una sfida a rischio?

Imponente dispositivo di sicurezza per prevenire intemperanze dei tifosi azzurri

Ritorno a Genova per Gianluca Vialli?

GENOVA. Una partita ad alto rischio. In questura non hanno dubbi sui pericoli che rappresenta il Napoli che scende domani ■ Marassi contro la Sampdoria, e garantiscono un raf■ della vigilanza. ■ranno sequestrate aste di bandiere, armi improprie e anche rotoli di carta igienica oltre la «minima dose consentita», cioè ■ più ■ due o ■ rotoli: si vuole così impedire che si ripeta la ■ergognosa scenografia che fece addirittura sospendere il derby per nove minuti.

L'episodio di Soccavo (giocatori azzurri aggrediti ■ teppisti) trova a Genova una ■ di risonanza, certo superiore a quello che accadrà: ma le precauzioni, in casi ■ questi non sono mai troppe. A Napoli ■ tenta di sminuire l'aggressione parlando ■ «ragazzata», ma ecco subito una testimonianza differente raccolta per telefono. Viene da Toninho Cerezo che dice: «Altro che ragazzini, erano armati di catene e bastoni, hanno promesso botte anche a me».

Da Napoli arriveranno domani in oltre tremila ed ■ già stato completato ■ treno speciale. Le carrozze saranno frugate alla stazione Brignole, alla ricerca di liquori, birra o qualcosa di peggio. A Genova non ci sono Napoli Club, la Federazione tiene i contatti con i leader ■ tifo direttamente ■ Napoli dove si cerca di allentare la tensione: «A Genova verranno i tifosi ■retti, i facinorosi li abbiamo ■minati, ma non erano più di ■ trentina».

Dice Emilio Buggi, presidente della Federclub: «Oltre ai tifosi che arriveranno da Napoli ■ squadra azzurra potrà contare ■ sostenitori sparsi in città che a quanto mi risulta sono molto numerosi». Di fede ■zurra ce ne sono specialmente nel ■ storico, piccolo regno campano, ma anche nei quartieri ■ San Fruttuoso, Marassi, Albaro. Rarissimi nel Ponente, da Sampierdarena a Voltri. I tifosi napoletani ■ isolati in tribuna, in modo che non abbiano contatti ■ i sampdoriani, e una particolare attenzione sarà dedicata dalla polizia ai giocatori ospiti. Il timore di una nuova aggressione, in caso di sconfitta degli azzurri, ■ forte.

La Sampdoria affronta una squadra che al cambio ■ allenatore e alla sua disastrosa posizione in classifica, può trarre motivi ■ orgoglio e di rivincita. «Non è possibile che il Napoli rimanga in ■ retrocessione, una domenica ■ l'altra tornerà ■ giocare alla grande e speriamo che ciò non avvenga domani contro di noi», mettono le mani avanti al Club «Gloriano Mugnaini» ■ Sampierdarena.

La partita di domani, ■ i suoi tanti motivi ■ interesse (e con i suoi timori), ■ fa dimenticare la voce che circola, quella di un possibile ritorno ■ Gianluca Vialli alla Sampdoria, nella prossima stagione. Il giocatore (28 anni) è troppo spesso a Genova per ritenere questo ■ coincidenza. Da «Edilio», ristorante accanto allo stadio, c'è un tavolo fisso per lui. E' sempre presente alla riunione del Club «Biancaneve ■ i sette ■» (Gianluca è chiamato Pisolo), si incontra ■ frequente con Paolo Mantovani, fa coppia fissa con l'ex «gemello» Roberto Mancini. I suoi ■ici sono a Genova, non a Torino dove forse non si trova a suo agio, nemmeno sul campo di gioco.

Anche per il Genoa quella di domani ■ una partita da coltello fra i denti. Maifredi riuscirà ■ fare meglio di Giorgi? E' ■ speranza. Ma sale la contestazione nei confronti di Spinelli al quale il nuovo direttivo della «Fossa» riunito l'altra sera al gazebo davanti allo stadio ha promesso lotta senza quartiere se le cose non andranno bene. C'erano ■00 persone ■ gazebo: i fantasmi ■ Aguilera e di Eranio aleggiavano sotto la volta.

Guido Coppini

■

■

PO■

Protestano gli spedizionieri, sit-in ■ S. Benigno

Sit-in di protesta degli spedizionieri a San Benigno. Ieri mattina i lavoratori hanno manifestato contro le previsioni di un drastico ridimensionamento del settore: ■ esuberi, 80 pratiche di licenziamento avviate, un centinaio di preavvisi. Attualmente nel ramo spedizioni sono occupate circa duemila persone. [p. c.]

TURISMO

Operatori alberghieri a congresso per «Tecnhotel»

Circa 700 operatori del ■ alberghiero provenienti da tutta la Liguria hanno partecipato ieri mattina al convegno organizzato da Faiat al Fieracongressi nell'ambito di «Tecnhotel». Tra i relatori, il presidente ■ Faiat Giovanni Colombo e di Uriat region■le Angelo Marchiano, che ha rivolto l'invito alla Regione a consultare gli operatori alberghieri ogniqualvolta sia in discussione un provvedimento che riguardi ■ settore. [p. c.]

■

Arrestato dai carabinieri per spaccio ■ hashish

Giorgio Usai, 20 anni, via Sauli Pallavicini 13/9, operaio dei cantieri navali «Baglietto» di Varazze è stato arrestato l'altra ■ dai carabinieri di Arenzano per spaccio ■ droga. Dopo varie indagini i militari hanno sorpreso l'operaio in procinto di vendere, ad un gruppo di gio■ del paese, un considerevole quantitativo di hashish. [a. s.]

■

Pestaggio in via Novaro, condannati due giovani

Due giovani sono stati condannati ■ mattina in tribunale ■ 1 anno di reclusione, con condizionale, perché accusati ■ avere picchiato ■ ■ causandogli delle lesioni ai genitali per cui i medici ■ dovette■ asportare un testicolo. Sono Matteo Lo Bue ■ Nadir Ziglioli, entram■ ventenni. L'episodio avvenne in via Novaro lo scorso anno. [a. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

Europa: corso Europa 676
Gheral: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Europa: via Balbi

ARENZANO
Terralba: corso Marconi 300

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.632

RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.155

CAMOGLI
via Repubblica 97, tel. 771.069

SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, tel. 287.077

RAPALLO
Internazionale: p.le Pastene 1, tel. 50.663

ZOAGLI
Vallere: piazza Dicembre 6, tel. 259.041

CHIAVARI
A. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 309.925

LAVAGNA
Frazzato: via Roma 36, tel.

SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, tel. 41.084

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Ruta:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.98.65; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; : 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.784; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.65; **Sori:** 700.817.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri Ponente:** 60.08.41; (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29.85; **Recco:** 74.102; **Margherita:** 28.35.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.81; **Cogoleto:** 918.34.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: t. 35.40.22; Pediatrica (a pagam.) t. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34.02.39. **S. Stefano d'Aveto:** 98.129. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 84.20.41.

AUTOLINEE

AMT Genova: 58.97.21.14; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.08.55 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 78.134; **Margherita:** 28.68.30; **Rapallo:** 50.847; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; **Lavagna:** 39.21.81; **Sestri** 41.820, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.385; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Vinci, Sestri

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.60
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 56.989, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.86, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.29.

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 58.85.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

T. Carlo — Tel. 589.329/591. Or.: 21 - L. 60.000 40.000/20.000 — OGGI RIPOSO

. Margherita — Tel. 570.42.33. Or.: 21,30. L. 32.000/27.000 — OGGI RIPOSO

T. — Tel. 570.24.72. Or.: 20,30. Lire .000 — **Madre Coraggio e i suoi figli** di Bertolt Brecht. Teatro d'Arte con Piero Degli Esposti e Angela Pagano.

Teatro Genovese — Tel. 839.05.89. Or.: 16/20,30. Lire 37.000/28.000 — **Pensaci Giacomino!**, di Luigi Pirandello. Compagnia Calindri e Liliana Feldmann. Regia: Mario Morini.

T. Tosse — In Sant'Agostino. Tel. 295.720/295.725. Or.: 21 Lire 22/18.000. Lunedì Lire 17/12.000 — **Il guardiano** di Harold Pinter. Regia: A. Santagata. Compagnia Santagata/Morganti. Interpreti: G. Ileri, A. Santagata, C. Morganti. Dopoteatro: **Il ciclope** di Euripide. Regia: Tonino Conte. Teatro della Tosse. Or.: 22,45 Lire 20.000 (10.000 per chi ha visto lo spettacolo in prima serata).

Sala Carignano — Tel. 593.533. Or.: 16. Lire 1 — OGGI

Ari 1 — Tel. 208.548. Or.: 16,30/17,40/20,30/22,45. Lire 10.000
Drago d'acciaio
di D. H. Little, con Brandon Lee, Power Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso; è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

Ariston 2 — Tel: 208.548. Or.: 15,10/17,30/20,20/22,40. Lire 10.000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Augustus — Tel. 586.610. Or.: 15/17/18,50/20,40 22,30. Lire
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or. 15/16,50/18,40/20,30 22,30. Lire 10.000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 15,40/16,50/18 20,20/22,30. Lire 10.000
Caccia alle farfalle
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, scoprono eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

Grattacielo — Tel. 564.403. Orario: 15/17,05/18/20,45/22,40. Lire 10.000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Lux — Tel. Or.: 16,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1h 50' **Po**

Odeon — Tel. 368.298. Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: In. 15/16,50/18,40 20,40/22,40. Lire 10.000
chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Tel. 564.849. Orario: 15,30/17,40/20,05/22,30. Lire 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**

Palazzo — Tel. 565.512. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospese tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Universale — della Spettacolo. Sala 1 - Tel. 582.461. Or.: 15/17,30/20/22.40. Lire 10.000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Universale — Palazzo dello spettacolo. Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15/18,50/18,40 20,30/22,30 - L. 10.000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3 - Tel. 582.461. Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30. L. 10.000
Persone perbene
di F. Laudadio, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Pagni (Italia '92) — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. N. V. 1h 40'

Verdi — Tel. 552.157. Or.: 15/17,30/20 22,30. Lire 10.000
Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 880.380. Lire 10.000
Il trapanatore profondo anal

2 — . 580.380. Lire 10.000
Tutto dentro appassionatamente
Anal omosex woman

Chiabrera — Tel. 281.568. Lire 9000/5000
By total versaut
Voglia anal

Cristallo — Tel. 298.967. Lire 7000
Affamata...

Eldorado
Casa d'appuntamento... puttana testa ai piedi

CINECLUB Amici del Cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,15/22,15. L. 6000. Tessera L.
Un'altra vita
di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Bladrzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore tra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' **Commedia**

Fritz Lang — Tel. 219.768. Or.: 21,15. Lire 8000 (tessera L. 6000)
Ju Dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' **Dramm.**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: Cielo poco nuvoloso; vento debole-moderato, mare leggermente mosso-mosso al largo, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani:** situazione anticiclonica.

VAZIONI DI IERI. Temp. del mare 16° C, umidità 70%, vento Est Sud Est 10-15 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuv., press. barometrica 1016 mb.

TEMPERATURE	max	min
Genova	16	7
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	17	9

Max 14; min 9. Temper. mare 16.

Il Sole sorge alle 7,13 e alle 16,57. La Luna si leva alle 4,09 e cala 14,51 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20/22,30. Lire 5000 (tessera annuale 6000)
Legge 627
di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Movie Club — Or.: 21,15. Lire 6000 (Tessera L. 5000)
Mississippi Masala
di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. **Commedia**

PEGLI Eden-Peglicinema — T. 683.028. Or.: 15,30 17,40/20,10/22,30. Lire 8000/5000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

VOLTRI Ambrosiano — Or.: 20,25/22,30. Lire 6000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

NERVI San Siro — Or.: inizio 15,30/17,15 18/20,45/22,30. Lire 5000
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

S. MARGHER. Centra — Tel. 286.033. Or.: inizio ore 16. Lire 8000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

RAPALLO Augustus — Tel. 61.951. Or.: inizio 21. Lire 8000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

CHIAVARI Astor — Tel. 309.688. Or.: Inizio 16. Lire 8000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. **Comico**

Cantero — Tel. 309.938. Or.: inizio. Lire 8000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Mignon — Tel. 309.694. Or.: inizio 15,30. Lire 8000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505. Or.: inizio 16. Lire 8000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

SAVONA

SAVONA T. Chiabrera — Or.: 20,45. L. 36.000/27.000
Il mercante di Venezia
Per la stagione di prosa del Chiabrera

Astor — Tel. 854.687. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30. Lire
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,15. Lire 9000/6000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,40/19,50 22,15. Lire 9000/6000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Eldorado — Tel. 820.583. Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30. Lire 9000/6000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 5000
Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/17/21/22,30. Lire 8000/4500/4000
Piaceri di moglie...

Salesiani — Or.: 21. L. 7000/5000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10'

ALASSIO — Tel. 640.263. L. 8000. Or.: 2 fest. e pref. 18/22,30
Drago d'acciaio
di D. H. Little, con Brandon Lee, Power Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40'

Ritz — Tel. 840.427. Or.: 20,15/22,30; fest. e pref. 15/22,30. Lire 8000/6000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22. Fest. e pref. Or.: 16 22,30 - L. 7000/4000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30. fest. e pref. 15/22,30. Lire 7000/4000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

ALBISOLA S. Teatro Leone — Or.: 21. Lire 16.000 — OGGI RIPOSO

CAIRO M. Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,15/22,30. Lire 8000/5000
Nel nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

LOANO Loanese — Tel. 669.981. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/5000 — CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20/22,30. Lire 7000/5000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

MILLESIMO Lux — Or.: 15/17/21. Lire 8000/4000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

CHIUSO PER FERIE

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15 16,50/18/20,40/22,30. Lire 8000/6000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

2 — Tel. 97.249. Or.: 15 16,40/17,50/20,45/22,30. Lire 8000/6000
Le di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Or.: Iniz. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/rid. 8000
Taxisti
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Dante — Lire 8000/rid. 6000
90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Imperia — Lire 9000/rid. 8000
Pomodori
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 20,30/22,30. Lire 6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Cerri — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000 — OGGI RIPOSO

BORDIGHERA Olimpia — Or.: iniz. 20,40/22,30. Lire 6000/rid. 4000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo David Mamet. Il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la N. V. 1h 50' **Drammatico**

DOLCEACQUA Cristallo — Or.: 21,15. Lire 5000 gen./4500 plat. rid. 3500 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese — Or. 20,30/22,30. Lire 7000/rid. 5000
Arma letale
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50'

VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 21. L. 5000/rid. 4000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

SANREMO Ariston — Or. iniz. 15/ult. 22,30. L. 10.000/rid. 8000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Centrale — Or.: Iniz. 16/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 8000
Ragazzi vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070. Or.: Iniz. 16/ult. 22,30. Promozione cinema L. 6000. Rassegna cinema europeo
Il mistero di Jo Locke
di P. Chelsom con N. Beatty, A. Dunbar, S. Anne Field (Gran Bretagna) — Tra humour, nostalgia e grandi spazi, la vita romanzesca del tenore irlandese Joseph Locke finito nei guai con il fisco. N. V. 1h 45' **Commedia**

Orfeo — Tel. 82.333. Or.: Iniz. 16/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 8000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50'

Ritz — Tel. 507.070. Or.: Iniz. 16; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 8000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: in. 16/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 8000
La valle di pietra
Zaccaro, con C. Dance, A. Bardini, F. Bussotti (Italia '92) — Un gruppo di commensali, discutendo sulla virtù, cita storia dolorosa e santa di un prete ai margini dell'impero austroungarico. Dalla novella di Stifter. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Una normativa speciale per salvaguardare le facciate dipinte del borgo

Portofino vieta i colori «falsi»

Ordinanza dell'Ente Monte: d'ora in poi, per i restauri degli edifici, potranno essere impiegate soltanto tinte in arenino [illegible] fresco. Aboliti i pigmenti sintetici. Controlli più severi per evitare abusi

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Non ci saranno più restauri e ristrutturazioni fuorilegge di facciate di case e ville a Portofino. Lo ha stabilito l'Ente Monte, con [illegible] mossa a sorpresa, che [illegible] fine [illegible] rimpalli di responsabilità tra lo stesso ente e il Comune, e alle recenti polemiche.

Nel settembre scorso il decano [illegible] docenti italiani [illegible] Disegno delle facoltà universitarie di Architettura e Ingegneria, il professor Gaspare De Fiore, [illegible] lanciato un appello per salvare i colori delle caratteristiche facciate di Portofino, minacciati dalle intemperie [illegible] dall'azione erosiva del tempo, ma anche da restauri che [illegible] rispettano tinte originali e materiali tradizionali prescritti dal piano regolatore del borgo.

Oggi il direttore dell'Ente Monte, Calogero Parisi, risponde all'appello del professor De Fiore.

Direttore, quali le novità? «Abbiamo inserito come prescrizione in ogni autorizzazione [illegible] lavori di restauro di facciate l'obbligo [illegible] usare colori in arenino a fresco, quindi naturali, invece di tinte acriliche, sintetiche. Non solo. Imponiamo anche di riprendere i colori originali che caratterizzavano la facciata dell'edificio che si vuole restaurare».

Sì, ma non basta prescrivere, occorre poi anche controllare. E prima che abbiano termine i lavori. E' già [illegible] infatti che proprietari d'immobili situati nell'area Parco abbiano porta[illegible] [illegible] termine l'opera in modo irregolare e poi se la sono [illegible] ricorrendo a sanatorie e condoni, evitando così demolizioni coercitive. Parisi non [illegible] d'accordo: «Effettuiamo i controlli in corso d'opera. Garantito. E invitiamo anche i tecnici [illegible] Comune a farlo».

A proposito, che dice il Comune? «Il Comune non deve dire niente, solo [illegible] quanto dispone l'Ente. Adesso a far cadere tutte le polemiche ci pensiamo noi. Va bene lo spirito di collaborazione, ma non siamo più disposti a sentir dire che il restauratore non ha rispettato il progetto, che si è dovuto far buon viso a un inganno. Questa volta controlliamo noi».

[illegible]

Dopo l'allarme sulle facciate dipinte di Portofino, l'Ente Monte corre ai ripari

«Opere d'arte trascurate» A Rapallo il pds accusa

RAPALLO. In una stanza dell'ospedale [illegible] Rapallo sono ammucchiate diverse opere d'arte, quadri [illegible] sculture, [illegible] pochi conoscono l'esistenza: stanno lì, a ammuffire. C'è poi il complesso di Valle Christi, per il cui restauro tre anni fa il Comune aveva stanziato 165 milioni: i lavori sono cominciati [illegible] poi, pochi mesi fa, si sono interrotti dall'oggi al domani, senza spiegazioni.

E ancora, la torre civica, a f[illegible] del palazzo comunale: adesso stanno addirittura crollando [illegible] strutture, gabbie metalliche, che erano state installate per impedire la caduta di calcinacci. Infine l'affresco di S. Lazzaro a Bana: un'autentica opera d'arte lasciata senza dife[illegible] in balìa delle intemperie perchè [illegible] crollata la tettoia in metallo eretta anni fa.

Un quadro desolante. Lo ha denunciato ieri mattina il consigliere comunale del pds Gianni Rizzotto, che ha presentato [illegible] interrogazione al sindaco Gian Nicola Amoretti. «Sono anni che il Comune non [illegible] al[illegible] seguito a impegni, proponimenti per ristrutturazioni e restauri di opere d'arte [illegible] [illegible]menti della città - dice Rizzotto. Prendiamo [illegible] complesso di Valle Christi: tre anni fa sono stati stanziati 165 milioni ed è stato affidato a un professionista l'incarico per i lavori di restauro. Qualcosa è stato fatto, ma poi si [illegible] bloccato tutto. Perchè?».

Continua Rizzotto: «C'è poi [illegible] mistero della Torre civica. Sia[illegible] [illegible] attesa di un progetto di ristrutturazione su cui nessuno sa nulla, come dal resto sul preventivo di spesa. Ci sarebbero anche alcune Confraternite disposte a farsi carico di tutte le spese, per venire incontro alle [illegible] comunali. Niente, non si sa nulla. Intanto stanno crollando le impalcature che dovevano proteggere l'opera».

Stessa sorte per i quadri [illegible] sculture dimenticati nell'ospedale, per l'affresco [illegible] S. Lazzaro. «Gli amministratori si fanno sfuggire di mano autentici teso[illegible] - dice Rizzotto. [illegible] peggio dei Lanzichenecchi». [f. p.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Anche i pescatori chiedono il «calendario delle piogge»

Il «calendario delle piogge», il documento che attesta i giorni di maltempo che hanno caratterizzato l'estate scorsa facendo precipitare gli incassi delle attività commerciali, e che i soci dell'Assobalneari e Confesercenti del Tigullio inseriranno nel prossimo «740» per dimostrare la fondatezza di imponibili sottotono, fa proseliti. Adesso scendono in campo anche i pescatori. I soci della Cooperativa pescatori [illegible] Sestri Levante sostengono che sia impossibile raggiungere i 21 milioni l'anno, come previsto dalla mini[illegible] tax, con soli 176 giorni utili per la pesca. E' previsto durante l'anno infatti una pausa di 45 giorni per il fermo biologico, [illegible] per il divieto alla pesca durante i fine settimana. [f. p.]

SESTRI [illegible]

La banchina del porto è stata dichiarata inagibile

Il comandante del porto di Sestri Levante ha dichiarato inagibile la banchina di transito della diga foranea. Il provvedimento [illegible] scaturito a seguito dell'ultima mareggiata. Secondo il militare le crepe mettono in predicato [illegible] resistenza della struttura, che potrebbe essere interessata da ulteriori cedimenti. La situazione è [illegible] segnalata al Genio marittimo opere civili. [f. gr.]

[illegible]

Un progetto per dipingere il ponte ferroviario

Il presidente della Pro Loco di Recco, Giorgio Puppo, ha consegnato ieri mattina all'amministrazione comunale due ipotesi di progetto relativi alla «qualificazione ambientale del ponte ferroviario». Si tratta dei nuovi colori con cui dovrà essere dipinta la struttura che taglia in due la città. Le proposte [illegible] simili: l'architetto Marco Secondo ha scelto colori pastello chiaro come pesca o giallino per le arcate, colori scuri, come il verde, per i pilastri. La colle[illegible] Paola Capurro si differenzia soltanto per il colore dei pilastri che, secondo l'architetto, dovrebbero essere grigio-verdi. [f. gr.]

[illegible]

In pericolo un'area verde vicino al campo sportivo

I Verdi di Chiavari si fanno portavoce, con un'interrogazione presentata ieri mattina al sindaco Renzo Repetto, della denuncia di un gruppo di abitanti della zona compresa tra viale Kasmann e via Ga[illegible]ldi. Secondo quanto scritto nel documento, un'area adiacente al campo sportivo sarebbe prossima ad essere alienata dal Comune a privati, intenzionati a costruire capannoni per autorimesse. Il consigli[illegible] comunale dei Verdi Edoardo Baraldi ha chiesto al sindaco informazioni su questa presunta vendita, che interesserebbe una delle ultime aree libere della zona, satura di case, invitando l'amministrazione a vincolarla in attesa di una diversa destinazione d'uso prevista dalla revisione del piano regolatore. [f. p.]

RECCO

Trasferimento

Caso Ultraflex un incontro in Comune

RECCO. Incontro ieri pomeriggio in Comune a Recco tra Giorgio Gai, titolare della Ultraflex [illegible] al fratello Aldo, e il sindaco Giovanni Rainero.

L'imprenditore genovese ha illustrato al primo cittadino i termini del trasferimento dell'azienda, che produce da trent'anni materiali per la nautica [illegible] diporto, annunciato improvvisamente la scorsa settimana.

La nuova sistemazione di uffici [illegible] capannoni è stata trovata a Casella, dove da alcuni anni il gruppo Gai possiede un'area coperta di 3600 metri quadrati su due piani.

Insieme alla Ultraflex di Recco, a Casella verrà trasferita anche la «Ucs», altra azienda satellite, che oggi svolge l'attività dal capannone di Sturla a Genova.

Durante l'incontro con Rainero, il titolare dell'azienda ha spiegato che il trasferimento s'inizierà la prossima primavera. Ci vorranno due anni prima di portare [illegible] termine l'operazione, che è stata fortemente contestata dai dipendenti. [f. gr.]

Decisione del Tar

La «Aimeri» può riprendere il servizio Nu

CAMOGLI. Stop alla decisione della Regione di sospendere l'autorizzazione del servizio raccolta rifiuti alla ditta Aimeri di Villanova d'Albenga che, nel Levante, opera in sette Comuni. Lo ha stabilito ieri mattina il tribunale amministrativo regionale, cui l'azienda aveva presentato ricorso all'inizio del mese. Da stamane, quindi, l'Aimeri ritorna a svolgere il servizio normale a pieno titolo, dopo che i sindaci avevano «precettato» uomini e mezzi. Il [illegible] novembre la Regione aveva assunto il provvedimento perchè i camion sarebbero risultati inadeguati in quanto, durante il viagg[illegible] alla discarica, perderebbero liquami.

La segnalazione era arrivata nell'agosto scorso in via Fieschi dagli agenti della polizia provinciale savonese, che denunciavano l'inadeguatezza di tre mezzi ispezionati nella discari[illegible] [illegible] Magliolo, bloccando per alcuni giorni il servizio nei Comuni di Camogli, Recco, Pieve Ligure, Bogliasco, Avegno, Davagna e Cogorno. [f. gr.]

Legge regionale

Edilizia ferma perché manca il [illegible]

COGORNO. A Cogorno è scattato il «blocco del mattone». Lo ha imposto al Comune la Regione, con una legge che è diventata di recente esecutiva dopo il nulla osta del commissario [illegible] gover[illegible]. Il provvedimento colpisce cinque Comuni liguri che sono sprovvisti completamente di piano regolatore e sette che ne h[illegible] uno vecchio di una ventina d'anni e non [illegible] hanno mai modificato, [illegible] prevedeva la «legge Bucalossi». Tra questi ultimi, appunto, Cogorno.

Nei primi cinque (Molini [illegible] Triora, Mendatica, Pornassio, Mioglia e Sesta Godano) sarà impossibile d'ora in poi [illegible]ire ex novo: solo restauri e ristrutturazioni del vecchio e opre pubbliche igienico-sanita[illegible]

Quanto a Cogorno (ma anche Rezzoaglio, S. Bartolomeo al Mare, Stella, Borghetto Vara, Calice al Cornoviglio, Maissana) gli amministratori potranno autorizzare nuove costruzioni solo se saranno compatibili con i vecchi piani particolareggiati. [f. p.]

Per completare le strutture dell'ospedale San Martino stanziati oltre 200 miliardi

Resteranno solo sei Unità sanitarie

L'assessore alla Sanità Egidio Banti spiega il progetto di accorpamento delle Usl della Liguria «Un difficile lavoro messo a punto con i pochi soldi che lo Stato mette a nostra disposizione»

GENOVA. «E' stato un lavoro di equipe e di [illegible] ringrazio i funzionari della Regione», dice soddisfatto l'assessore regionale alla Sanità Egidio banti, che ha appena visto finire in porto il titanico progetto di accorpamento delle Unità sanitarie locali.

[illegible] il lavoro di equipe a cui fa riferimento non si è limitato a questo. Sono stati preparati altri [illegible] disegni di legge, che riguardano gli altri punti salienti dell'assistenza sanitaria: rete di emergenza, investimenti per [illegible] nuove opere, assistenza agli anziani. Nel capitolo nuove opere [illegible] previsto un finanziamento di [illegible]00 miliardi al San Martino per adeguamento di strutture ed il completamento dell'ospedale di Sarzana, che costerà 46 miliardi.

«Il tutto con i pochi soldi che lo Stato ci mette a disposizione», aggiunge l'assessore Banti. Sul territorio regionale le Usl passeranno da venti a sei, [illegible]averso un processo graduale di accorpamento che riguarderà soltanto la struttura amministrativa [illegible] l'organizzazione.

Ci saranno tre Usl per le province «esterne» Savona, Imperia, La Spezia, e tre per la grande Genova. Inoltre, gli ospedali più grandi diventeranno aziende autonome dal resto del sistema. E' il caso del San Martino e, forse, dell'ospedale di Pietra Ligure, per cui si sta decidendo i[illegible] questi giorni. «I servizi non saranno in alcun modo ridimensionati - assicura l'assessore Egidio Banti - ed anzi stiamo valutando proprio il progetto opposto, di potenziamento. In questi giorni cerchiamo i locali per aprire nuovi Sert, centri che [illegible] occupano dell'assistenza ai tossicodipendenti».

L'ospedale San Martino sarà trasformato in una azienda staccata dalle Usl

La parola d'ordine è razionalizzare. Lo spirito della riforma [illegible] trasformare le Usl in grandi aziende, guidate da [illegible] direttore generale che sarà nominato dalla Regione scegliendo tra i nominativi nell'elenco nazionale. Sogno o realtà? Spesso le grandi riforme partono all'insegna di altrettanto grandi e meritevoli intenzioni, ma si perdono lungo la strada, specie quando hanno a che vedere con la pubblica amministrazione.

«Invece il nostro fine è quello [illegible] creare aziende efficienti - ribatte Banti - slegat[illegible] dalla cosiddetta gestione pubblica. Negli Anni Ottanta le Usl sono nate come piccoli enti locali collegati ai Comuni, ora diventano aziende e si dimensioneranno sul territorio. Vogliamo evitare sprechi e disorganizzazione».

La riforma sarà attuata per gradi. Occorre adeguare gli organici, ma l'assessore Banti assicura che non ci saranno tagli: «Concorderemo con i sindacati le nuove mansioni del personale». Il sistema funzionerà a regime entro il '93. [p. c.]

Il direttore dell'Unione Industriali analizza la situazione economica del Savonese

Un Natale nella morsa della crisi

Previsto un sensibile calo dei consumi. Prospettive nere per il commercio, ma c'è ancora una «linea del Piave» da difendere: «Industria, porto e turismo». Luciano Pasquale: «Ci vuole una classe politica attiva»

SAVONA. Negli Anni Ottanta, sindacalisti [illegible] imprenditori profetizzavano, a breve distanza, il crollo dell'economia [illegible] Sono passati dodici [illegible] e le più nere previsioni si sono puntualmente avverate. E sarà un Natale '92 povero, il primo a far sentire sulla pelle della gente [illegible] morso della crisi. [illegible] consumerà [illegible] meno, la [illegible] agli acquisti - nonostante le apparenze - sarà meno isterica del solito. Anche i commercianti faranno i conti con il tracollo dell'occupazione.

Migliaia di persone sono rimaste senza stipendio, e attendono l'indennità di cassa integrazione. Operai specializzati, relativamente giovani, sono costretti al prepensionamento [illegible] alle dimissioni «incentivate». Così si disperdono preziosi patrimoni [illegible] professionalità ed esperienza.

Le fabbriche, piccole e grandi, sono in preda [illegible] gravi difficoltà finanziarie. Non assumono più e dilaga la disoccupazione giovanile, anche fra i neolaureati, obbligati ad andarsene via dalla Liguria per lavorare. La città [illegible] progressivamente invecchiando.

Il direttore dell'Unione Industriali di Savona, Luciano Pasquale, analizza una situazione che appare ormai sempre più grave: «Dunque, errori ne abbiamo fatto un po' tutti. Intanto dovremmo ristabilire rapporti concreti con gli enti pubblici. Mi domando: oggi si è attenti al controllo [illegible]lla legittimità degli atti amministrativi, ma chi controlla la produttività negli enti pubblici? Siamo in una fase in cui si cristallizzano anche le inefficienze. E il sistema economico savonese, alle prese con le note difficoltà congiunturali, affonda sempre più».

Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali [illegible] Savona, analizza la grave situazione economica della provincia «Errori ne abbiamo fatti tutti, ma ora [illegible] c'è più tempo da perdere. Gli enti pubblici devono ridiventare validi interlocutori»

C'è un'ipotetica linea del Piave, su cui organizzare un'ultima difesa: «Industrie. Porto. Turismo. Realizzare una riforma organizzativa, con una classe politica in grado di aiutare gli imprenditori. Bisogna conoscere i mali profondi: abbiamo infrastrutture e servizi insufficienti. Oggi gli investitori tendono a fuggire dalla provincia di Savona. In molti Paesi europei, per chi si dedica all'industria, sono previsti una serie di facilitazioni, di sgravi fiscali, un'assistenza attenta [illegible] parte delle strutture pubbliche. A Savona tutto questo non avviene. Un piccolo problema, i parcheggi in centro: il Comu[illegible] [illegible] Savona non [illegible] [illegible] interlocutore affidabile, [illegible] i progetti per ora [illegible] sfumati. Chi va a rischiare soldi e tempo, se gli enti pubblici non sono in grado [illegible] favorire gli investimenti?».

L'Assoindustriali ha un'immagine chiara di [illegible] recuperare almeno una parte del terreno perduto: «Normative più snelle, e curare le disarmonie ancora diffuse. In alcuni casi troppi vincoli, in altri nessuno. C'è bisogno di ordine», spiega ancora Pasquale.

Se 3M, multinazionali [illegible] grosse imprese avvertono meno [illegible] peso della crisi, soffia un duro vento di tempesta sulle piccole e medie aziende. I grandi committenti pagano in ritardo le forniture dell'indotto; il denaro costa più caro e si riduce in modo drammatico il profitto. I primi a saltare sono gli investimenti, e le aziende savonesi - impegnate in una lotta disperata per sopravvivere - rischiano di perdere ancora competitività.

In alcune fabbriche gli stipendi vengono pagati con ritardo, è in pericolo l'acquisto di materie prime per continuare la produzione.

Ma le numerosissime banche savonesi riescono [illegible] assicurare un appoggio forte alle aziende in crisi? «In tutta Itali[illegible] l'atteggiamento delle banche - dice - è quello di proteggere [illegible] massimo i propri crediti, e così accade anche a Savona. In realtà gli imprenditori devono far fronte a problemi finanziari di pericolosa complessità. Solo un atteggiamento diverso da parte dei politici può contribuire a farci uscire dal tunnel. D'altra parte la struttura industriale di Savona riesce nonostante tutto ad assicurare migliaia di posti [illegible] lavoro. Il problema è di conservarli, di frenare in qualche modo la crisi».

S'è parlato [illegible] industria. Restano porto e turismo. «Poco da dire. lo scalo [illegible] Savona-Vado è in evoluzione positiva; il turismo denuncia i soliti mali. E non si riesce, per esempio, a far decollare il porto turistico [illegible] Savona. Tutto è fermo, immobile. Dobbiamo renderci conto che [illegible] c'è più tempo da perdere».

Massimo Numa

PORTO DI SAVONA

Allarme per la riforma

Gli enti portuali sono in allarme. Alla Commissione trasporti della Camera è in discussione il disegno di legge sulla riforma dei porti. [illegible] personale degli enti autonomi ha l'impressione [illegible] trovarsi di fronte a un provvedimento che [illegible] solo presenta forti incertezze sul futuro occupazionale ma, soprattutto, sta assumendo [illegible] caratteristiche di «liquidazione» degli enti stessi. A Savona è già allarme. Nella sede di via Gramsci, i dirigenti dell'ente autonomo sottolineano gli aspetti negativi del disegno di legge, che vanno dalla sostituzione della realtà commerciale degli enti con nuove Spa operative, tipo la Seport di Genova, esperienza giudicata negativa, ai [illegible] spropositati della riforma (si parla di circa 2 mila miliardi). Dicono gli interessati: «Se [illegible] chiamati a gestire un trapasso, o meglio una liquidazione, molto simile a quanto avvenuto nella siderurgia e nel[illegible] cantieristica, lo faremo [illegible] dignità e professionalità, ma anticipiamo che l'inevitabile crack finanziario e le conseguenti procedure fallimentari peseranno sul personale e soprattutto sugli ideatori della riforma». [illegible] termini generali, [illegible] l'obiettivo [illegible] quello di una diminuzione dei costi [illegible] di una privatizzazione del settore, tutto ciò, secondo i dirigenti dell'Ente autonomo, poteva essere [illegible] in maniera [illegible] traumatica [illegible] conflittuale. Invece, si andrà incontro a un blocco globale [illegible] principali scali». [illegible] provvedimenti finirà per colpire anche le Compagnie portuali che dovranno confrontarsi con cooperative, lavoratori occasionali a bassa manodopera.

[l. p.]

Professionisti e commercianti

Così i redditi in Valbormida

CARCARE. Ecco i redditi denunciati da professionisti e commmercianti in base all'Iciap '92. L'elenco proseguirà nei prossimi giorni.

Professionisti. Giuseppe Fracchia 3,7 ingegnere; Giorgio Giorgi 5,9 ginecologo; Luciano Cavallo 3,8 elaborazione sistemi; Antonio Palumbo 8,4 geometri-periti; Loredana Molina 1,2 agenzie immobiliare; Marino Giamello 2,6 ingegneria; Sandro Revera 611 mila lire odontotecnico; Armando Ferrero 8,9 consulente; Enrica Maria Gazzano 11,2 intermediario; C.E.D. 10,5 elaborazioni dati; Alberto Musso 3,5 geometra; Giorgio Taddi 3,6 consulenza legale; Pierluigi Colla 2 odontotecnico, Gianni Zunino 3,3 geometra; Luigi Bertino 8,7 intermediario; Alessandro Valletti 8,8 chirurgo; Giancarlo Core 4,6 consulente; Luca Anesa 6,6 disegnatore; Wilma Laoretti 10,9 ingegnere; Patrizia Baccino 2 ragioniere; Mario Ivaldo [illegible] mila lire geologo; Pierluigi Ghisleri 2,4 studio tecnico; Alberto Zizzini 4,2 allenatore; Elvio Scarrone 4 lezioni private; Linda Nano 9 disegnatrice; Sil[illegible] Genta 3,9 patrocinatore; Enzo Secco 4,7 veterinario; Mario Gamba -14,7 ingegnere; Studio Fenoglio e Persico 195,1 ingegneri; Rocco Robertino Pittari 98,1 chirurgo; Angelo Ferraro 55,4 consulente; Mauro Borro 122,5 medico convenzionato Ssn; Alberto Rubella 74,5 dentista; Daniela Lagasio 107,5 medico; Carlo Lugani 69,4 dentista; Pietro Pertici 64,2 intermediario; Giancarlo Lasagna 326,3 notaio; Santo Palazzi 102,2 medico; Agenzia immobiliare Franco & Ferruccio 57,6; William Nicco 116,4 consulente; Riccardo Figaro [illegible] pratiche auto; Giuseppe Farkas 55 intermediario; Piero Carlo Longhi 49,8 commercialista; Centro Service 35,3 elaborazione dati; Carcare assicurazioni 25,8; Giacinto Dalla Torre 14 consulenza saltuaria; Paolo Bagnasco 44,8 ingegnere; Luigi Della Dona 47 disegnatore; Liliana Granese 19,6 dentista; Michele Ferroglio 25,7 odontotecnico; Daniela Vignaga 26 medico; Sergio Lasagna 43,9 dentista; Marco Rabino 29,6 dentista; Stefano Di Matteo 28,7 intermediazione; Giangiacomo Germano 29,8 [illegible]; Alfio Genta 35,7 avvocato; Luigi Gallero 25,3 [illegible]; Airo[illegible] 12,7 elaborazione dati; Fulvio Porta 35,2 ingegnere; Nicola Nicolucci 12,7 contabilità; Maria Luisa Melandri 24,8 consulente; Adriano Brero 13,2 ingegnere; Silvia Borta 42 medico; Giovanni Susena 13,5 chirurgo; Renato Leone 12,1 medico; Maria Danila Grassi 17,7 medico; P.E.M. 18,7 pratiche auto; Bruno Campani 24,7 geometra; Franco Ferraro 21,9 geometra; Marino Polvicino 33,9 ambulatorio medico; Fabrizio Rovere 37,4 agente finanziario.

Commercianti. Giulia Raotto 52,5 oreficeria; Casa del mobile 67,4 dettaglio mobili; Ester Sacchero 117,8 ingrosso-dettaglio carta; Silca 64,3 supermercato; Irgher 130 ingrosso; Ilio Bonifacino 50,6 commercio rottami; Diego Marenco 69,5 distributore-bar; Costantino Giorgi 124,4 farmacia; Confezioni Milava 95,8 minuto abbigliamento; Franco Sozzi [illegible] C. Snc 92,2 commercio carta; Benedetto Castiglia 51,9 panificio-alimentari; Maia José Pesce & C. 70,3 produzione confezione abiti da sposa; Carla Mazzanti 27,9 tabaccheria; Graziella Germano 14,4 latteria-pasticceria; Natale Vandoni 26,7 ricambi auto.

[l. b.]

I consiglieri psi (tre), dc (2) e psdi lasciano la maggioranza guidata da Ballestra

I sei della crisi a Ventimiglia

Ora l'amministrazione è obbligata a rivedere gli accordi politici, che però secondo i transfughi non sono mai stati rispettati. Ieri il sindaco ha convocato il leader Scullino e la giunta

VENTIMIGLIA. I sei consiglieri di psi, dc e psdi che l'altra sera, [illegible] corso del Consiglio comunale, si sono dichiaratamente separati dalla maggioranza, hanno messo in crisi l'amministazione Ballestra. Gaetano Scullino, Salvatore Spinella e Angelo Ambesi del psi, Vincenzo Marchetta [illegible] Matteo Scriva della dc e Salvatore Cumbo del psdi, con la loro azione hanno dato il via a un periodo nero per l'amministrazione di Ventimiglia, ora obbligata a rivedere tutti gli accordi politici che, secondo i sei transfughi, [illegible] sarebbero comunque mai stati rispettati. «Le prime avvisaglie della situazione che è continuata fino ad [illegible] risalgono alle votazioni per la Comunità montana, il Consorzio deleghe e la Commissione interreg - spiega Scullino -. Contrariamente alle direttive dei partiti, ogni consigliere aveva votato secondo la propria coscienza. Dal momento che secondo noi la maggioranza non [illegible] solo una spartizione di poltrone, il segretario politico del psi Morano ha chiesto una verifica alla dc. [illegible] in tre mesi non è successo niente. Altre volte abbiamo ripetuto questa richiesta, per poter portare avanti il programma, ma in tre mesi non abbiamo affrontato neppure il primo punto, relativo al rifacimento di marciapiedi e strade». Questa opera, infatti, era contenuta nell'elenco [illegible] opere che i «sei» avevano proposto all'amministrazione dopo la [illegible] perta dei due miliardi di avanzo del bilancio, provocando il malumore dei colleghi, che si erano sentiti scavalcati. Allargamento [illegible] una strozzatura della passeggiata a mare, collegamento di via Roma a via Tacito, riparazione del tetto di una scuola: so[illegible] gli altri interventi proposti, che non avevano però ottenuto l'appoggio della maggioranza. «Tutte opere di piccolo impegno economico, ma di grande utilità», dice Scullino. Verifica negata, proposte non approvate: i «sei» hanno così deciso il clamoroso abbandono del Consiglio comunale. «Un gesto avallato dal comitato cittadino del psi», sottolinea il socialista. Il psi, infatti, [illegible] rappresentato in Consiglio comunale con 7 consiglieri, [illegible] solo 3 hanno lasciato l'aula: gli assessori [illegible] li hanno seguiti. Dietro [illegible] forte gesto, «per scrollare l'amministrazione», [illegible] sarebbe tanta delusione e amarezza. Continua Scullino: «Tra noi solo Marchetta faceva parte della precedente maggioranza: gli altri, escluso Spinella che era in opposizione, sono neoeletti. Siamo entrati [illegible] Palazzo con tanta voglia di fare, disponibili [illegible] portare avanti soluzioni ai problemi della città, non personali: [illegible] c'è l'imbarazzo della scelta». Aggiunge Spinella: «Molti potevano essere affrontati, altri risolti, ma il nostro apporto [illegible] struttivo [illegible] stato osteggiato dall'amministrazione. Le nostre proposte hanno ricevuto risposte non solo insoddisfacenti, ma offensive». Città alta, piano di zona frati Maristi, centro sociale [illegible] Roverino: altri problemi della città. «Ma soprattutto il porto: la pratica è ferma, perché non incaricare un consigliere ad occuparsi solo di questo caso? Ma, in questo momento, tutti sembrano interessati [illegible] al piano regolatore», continua Scullino.

Ieri mattina il sindaco ha con[illegible]ato Scullino, a nome dei «sei», e la giunta: è [illegible] la verifica e una serie di incontri per chiarire il programma [illegible] eventuali deleghe ai consiglieri «nudi». Si discuterà anche dell'utilizzo dei due miliardi e forse verranno accettate alcune delle opere proposte dalla «corrente tresversale». «Conosciamo le posizioni dei sei e dovremo verificare quella dei rimanenti 14», dice il sindaco. [illegible] futuro dell'attuale amministrazione dipenderà dall'esito degli incontri, dal rispetto dei nuovi accordi politici. Se non si riuscirà a ricucire la maggioranza, non sono esclusi accordi con il pds; che non ha mai negato di avere aspirazioni di governo. Ma, anche in questo caso, a causa delle fratture all'interno dei partiti, non sarà una soluzione semplice.

Daniela Borghi

Albino Ballestra

BALLESTRA

Usl 1, un altro pericolo

SANREMO. Si chiama «Usl 1» la nube più densa sul futuro [illegible] sindaco Albino Ballestra. Un avviso di garanzia per falso ideologico e abuso in atti di ufficio lo ha infatti coinvolto, nella veste di ex-vicepresidente del comitato di gestione, nell'inchiesta della Procura di Sanremo che da sei mesi setaccia a tappeto la sanità dell'estremo Ponente, col risultato di tre «tranches» [illegible] indagini e 27 inquisi[illegible]. L'ipotesi della magistratura è un inserimento irregolare nella pianta organica dell'ospedale di Bordighera: l'assunzione-lampo [illegible] due dattilografi nella primavera del '90. All'epoca, Ballestra era ai vertici dell'Unità sanitaria sotto accusa. La sua firma compare sulle delibere che avrebbero aggirato le regole più elementari nell'iter delle assunzioni. Secondo gli inquirenti, si sarebbe trattato di un autentico «colpo di mano», [illegible] ab[illegible] che [illegible] distanza [illegible] due anni ha fatto scattare l'inchiesta e un ventaglio di informazioni di garanzia per l'intero comitato di gestione. Alla vigilia dell'interrogatorio, sabato scorso, il sindaco si [illegible] difeso ricordando che «nel '90 il comitato decise di riordinare la pianta organica dell'Usl, [illegible] l'intera pratica fu istruita dagli uffici. Io non feci altro che firmare». **[m. p.]**

Rinviato il processo a Giovanni Tagliamento: tentò la scalata al casinò di Mentone

«Usura? No, creditore sgarbato»

Sanremo: tentata estorsione a un albergatore

SANREMO. La trappola era scattata il 13 aprile, per Giovanni Tagliamento, [illegible] anni, napoletano, indiziato più volte di usura. La polizia lo aspettava [illegible] varco, con tanto di microspie piazzate in un bar di Ospedaletti, dove il presunto prestasoldi avrebbe incontrato un «cliente» con l'acqua alla gola. Alle 10 di ieri, elegante, sicuro, stringendo mani e distribuendo sorrisi, Tagliamento ha salito i gradini d[illegible] palazzo di giustizia per rispondere di «tentata estorsione» nei confronti di un noto albergatore [illegible] Sanremo: la riscossione violenta di un prestito di 65 milioni - secondo l'accusa - [illegible] interessi usurari.

Il «caso» è scivolato al 4 febbraio, data stabilita dal giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco, in vista di un unico rito abbreviato che vedrà nella veste di imputato per lo stesso episodio anche il cognato [illegible] Tagliamento, Salvatore Iorio, incaricato del «recupero crediti» nel periodo in cui il presunto prestasoldi si trovava [illegible] carcere con l'accusa di aver partecipato al «caso Sofexture»: la cordata italo-francese che avrebbe tentato la scalata al casinò di Mentone con un capitale di base che (sempre secondo l'accusa) sarebbe stato estorto al notaio di Alba Vincenzo Toppino.

I fatti. Le manette scattano in flagranza, mentre Tagliamento e un [illegible] in affari [illegible] trovano faccia a faccia col debitore dei 65 milioni, in un bar di Ospedaletti. Quello che il napoletano non sospetta è che la polizia è al corrente dell'appuntamento, pronta a intervenire nel locale disseminato [illegible] microtrasmittenti. Proprio quando la riscossione si fa più brutale, gli agenti irrompono, pronunciano l'accusa: «Usura e tentata estorsione». Opposta, la tesi difensiva, tornata ieri con [illegible] parole degli avvocati Natale De Francisi [illegible] Andrea Rovere: «Non c'è stato alcun prestito [illegible] tassi da strozzino. E se la riscossione è avvenuta in maniera poco garbata, è dovuto esclusivamente al grave ritardo nella restituzione dei soldi». **[m. p.]**

Realtà imprenditoriale che per la prima volta si affaccia in Riviera

L'industria dei fiori ibridi lavora da oggi in Valle Roia

VENTIMIGLIA. C'è una novità nel panorama della floricoltura del Ponente ed è costituita dalla presenza di una nuova realtà imprenditoriale che per la pri[illegible] volta si affaccia in Riviera. La Nirp International, azienda leader [illegible] settore dell'ibridazione [illegible] della selezione di varietà di rose, ha infatti realiz[illegible]to a Bevera, su una superficie di circa seimila metri quadrati, un moderno Centro di ricerca dotato [illegible] tutte le attrezzature necessarie per lo sviluppo e lo studio dei fiori. L'inaugurazione è in programma per oggi ma già da tempo i ricercatori sono al lavoro e molto presto saranno introdotte sul mercato nuove varietà di rose [illegible] la «Virgi[illegible]» e la «Soleda».

La Nirp, nata in Francia negli Anni Sessanta, è stata acquistata nel '90 dal floricoltore ligure Luciano Ghiglione che è stato promotore del nuovo Centro nella valle Roia. Tra i brevetti più prestigiosi ci sono rose «Omega-Emily Post», «Laminuette-Laminuette» e «Royal Red-Korpeck». L'indotto floricolo del Ponente acquista quindi un nuovo punto di forza [illegible] stituito dalla possibilità di brevettare o sviluppare direttamente sul posto, e con le più avanzate tecnologie, le diverse varietà florovivaistiche.

Da sottolineare anche il risvolto a l[illegible]llo occupazionale con il probabile impiego e sviluppo di tecnici e periti diplomati negli istituti agrari della Liguria. La cosa più importante è che con la Nirp nasce in Riviera anche l'industria dell'ibridazione, fino ad ora affidata esclusivamente a professionisti locali. E' da ricordare infatti che proprio dalle serre del Ponente sono nate varietà uniche di garofani e gerani screziati, ancora oggi esclusiva mondiale della produzione italiana.

Una serra della Nirp azienda leader nella selezione e ibridazione di rose che ha realizzato a Bevera il moderno centro di ricerca per lo studio e lo sviluppo dei fiori

[illegible] questi giorni [illegible] Bevera so[illegible] giunti anche selezionatori e commercianti invitati a visitare il nuovo Centro di ricerca. L'impulso alla floricoltura arriva quindi proprio con le nuove tecniche di ibridazione. A questo proposito potrebbero nascere nuove aziende co[illegible] l'obiettivo di creare ulteriori interessi e posti lavoro intorno al mercato dei fiori e alla produzione vivaistica. La possibilità di avere in Riviera centri di sviluppo delle diverse varietà non è mai esistita, creando un vero handicap per tutti i floricoltori, co[illegible]ti a pagare brevetti a ditte e aziende straniere. Il plateatico di valle Armea si è sempre trovato svantaggiato rispetto ad altre realtà, come quelle francesi e olandesi.

Intanto, p[illegible] i produttori del Ponente si avvicina la scadenza dell'8 dicembre, che precede [illegible] poco il periodo natalizio. Nei vivai si sta ultimando la preparazione delle «stelle di natale» e delle piante d'appartamento destinate ai negozi del nord Europa.

Sembra invece rimandato [illegible] data da destinarsi il progetto per l'apertura alle contrattazioni di un nuovo settore riservato [illegible]lle piante in vaso. L'Uc.Flor., la cooperativa di floricoltori di valle Armea promotrice dell'iniziativa, sembra non [illegible] ancora trovato la disponibilità da parte delle diverse aziende produttici. **[g. ga.]**

Attesa per il concerto di martedì, che segna il rientro della grande interprete

Oxa, via al tour nei teatri

La cantante torna a esibirsi dopo un lungo silenzio. Per aprire il nuovo spettacolo, dal titolo «Di questa vita», ha scelto Genova. Ligure d'adozione, riproporrà anche i successi del Festival di Sanremo

GENOVA. Eccola di nuovo, Anna Oxa. Bella e in piena forma, pronta a dare [illegible] meglio di sè nel concerto [illegible] teatro Margherita di martedì prossimo, [illegible] Genova.

La [illegible] salirà sul palcoscenico dell'ex Comunale dell'Opera dopo [illegible] doppio tutto esaurito di Francesco Guccini di ieri e giovedì. [illegible] poco importa che il buon Francesco abbia dalla [illegible] un al[illegible] genere di pubblico e di fans: Anna Oxa non può [illegible] da meno. Primo perchè questo tour costituisce il [illegible] ritorno, dopo alcuni anni in cui ha predominato il lato «privato» della sua vita; secondo perchè adesso che assieme al suo compagno Gianni Belleno, [illegible] batterista dei New Trolls, vive stabilmente a Sant'Ilario, sulle alture di Nervi, è diventata anche lei una genovese, sia pure d'adozione, dopo che dalla Liguria aveva [illegible] già molto [illegible] i suoi ripetuti exploit al Festival di Sanremo.

Con la tournée estiva, Anna Oxa ha riscoperto [illegible] piacere di far musica dal vivo. Ora, dopo gli stadi e le piazze, è tornata alla più calda dimensione teatrale, a lei forse più congeniale. Nel concerto «Di questa vita», dal titolo del suo ultimo album, presenta tutti i successi della [illegible] carriera. La band che l'accompagna è formata, oltre che dallo stesso Gianni Belleno alla batteria, da Roberto Callero al basso, Danilo Madonie al piano e tastiere, Fabio Moretti alla chitarra e Tom Sharrel al sax.

Anna Oxa torna ad [illegible] in teatro dopo alcuni anni [illegible] assenza dalle scene

Parallelamente alla [illegible], la Oxa è anche [illegible] ad occuparsi di tivù, con un suo personalissimo «Viaggio al centro della musica», in onda al sabato sera su Telemontecarlo. Via i lustrini e le paillettes di «Fantastico», ha scelto questa volta il «backstage» di tanti concerti per raccontare cosa accade dietro le quinte delle esibizioni dal vivo di tanti [illegible] colleghi.

Il concerto di martedì prossimo al teatro Margherita, organizzato dalla «Fox and Goulds» di Massimo Chiesa, avrà inizio alle 21.30. I biglietti costano 35 mila lire in platea e 25 mila lire in galleria, più i diritti di prevendita, già aperta ai botteghini del teatro.

[illegible] Boccaccio

E Moana contro il fumo offre caramelle al Covo

SANTA [illegible]. Niente fumo, grazie. Rifatevi la bocca [illegible] una caramella. Più tardi vi rifarete gli occhi. Sarà più o meno questo il modo con il quale stasera, se avete deciso di andare in discoteca, verrete accolti al «Covo di Nord Est» di Santa Margherita.

Ma le novità non finiscono qui: a far gli onori di [illegible] alla festa messa su dalla Lega tumori [illegible] Tigullio ci sarà Moana Pozzi, che dopo una lunga assenza dai locali e l'abbandono delle esibizioni «hard» dal vivo, ha deciso di scendere nuova[illegible] in pista per combattere le sigarette.

Mo[illegible]nto più particolare non poteva scegliere. Lo sciopero degli addetti del Monopolio [illegible] messo in ginocchio tabaccai e fumatori, facendo scomparire ogni [illegible] di sigarette dagli scaffali. Ecco perché, in mancanza di «bionde», al «Covo» hanno pensato di offrire al pubblico una bionda un po' speciale. Al momento non è dato sapere se, dopo i convenevoli e le caramelle, anche Moana si farà «scartare» dai presenti, [illegible] accadeva in passato.

Lello Liguori, però, getta acqua sul fuoco. «Moana contribuirà a rendere più pepata una festa che ha come scopo la guerra al fumo. Certo, il richiamo al sesso è scontato, ma la pornografia non c'entra. Moana Pozzi al Covo, al massimo sarà un'immagine afrodisiaca, ma solo un'immagine», dice.

Del resto, Moana Pozzi non è nuova [illegible] questo genere di performance. L'anno scorso, [illegible] Capodanno, trasformò [illegible] suo spettacolo al «Victory» [illegible] Rapallo in [illegible] sorta di comizio elettorale, per annunciare la candidatura nel Partito dell'Amore.

[illegible] tocca alla battaglia antifumo e chissà che anche questa operazione non celi qualche altra sorpresa da parte di M[illegible] decisa più che mai [illegible] lasciarsi alle spalle l'esperienza di attricetta [illegible] luci rosse, nonostante continui ad accettare le offerte del produttore cinematografico Riccardo Schicchi.

L'appuntamento è per le 22.

(m. b.)

GIORNO E NOTTE

[illegible] L

Musica classica

Stasera nella sala dell'auditorium in piazza Matteotti a Sestri Levante [illegible] in programma il [illegible] del duo Silvio [illegible] e Antonio Rostagno. L'appuntamento è fissato alle 16. (f. gr.)

[illegible]

«Strip-tease» di mezzanotte

Alla discoteca piano-bar «Privilège» [illegible] via Costaguta a Rapallo stasera in programma animazione con, a mezzanotte, appuntamento con lo spettacolo di «strip-tease». Ingresso a partire dalle 23. (f. gr.)

RAPALLO

Enrico Giarretta [illegible] «Victory»

Al piano bar «Victory» di [illegible] Colombo [illegible] Rapallo stasera appuntamento alle 22,30 con la musica dal vivo della band di Enrico Giarretta che presenterà evergreen internazionali. Si consiglia la prenotazione al tavolo. (f. gr.)

[illegible]

Un [illegible] Elena [illegible] Ricci

Elena Sofia Ricci e Massimo Ghini sono i protagonisti del film «Persone perbene», in prima visione nella Sala tre dell'Universale (palazzo dello spettacolo) di Genova. Il film [illegible] stato presenta[illegible] ufficialmente ieri alla presen[illegible] dei protagonisti. (m. b.)

[illegible]

Il teatro [illegible] Brecht

Proseguono al Teatro della Corte le repliche dello spettacolo «Madre coraggio e i suoi figli» di Bertolt Brecht per la regia di Antonio Calenda. Tra [illegible] interpreti Piera Degli Esposti e Angela Pagano. Inizio alle 20,30. Biglietti [illegible] 37 mila lire, ridotti a 26 mila. (f. p.)

Elena [illegible] Ricci, film a Genova

GENOVA

Il «Guardiano» e il «Ciclope»

Al Teatro della Tosse in Sant'Agostino continuano le rappresentazioni (ore 21) de «Il Guardiano» di Harold Pinter per la regia di Alfonso Santagata e al Dopoteatro Agorà (inizio [illegible] 22,45) de «Il Ciclope» di Euripide. Quest'ultimo allestimento è affidato a Tonino Conte. Tra gli interpreti, Aldo Amoroso, Fabio Balasso, Enrico Campanati, Matteo Chiostto. Biglietti a 22 mila lire per «Il Guardiano», e 20 mila per «Il Ciclope». Le repliche proseguiranno fino a domenica. (f. p.)

Riaprirà giovedì sera, a sorpresa, il locale di corso Saffi

Torna il «Louisiana Club»

Dopo le notizie sulla chiusura, la sala riprende l'attività con un concerto del pianista Ralph Sutton. In scaletta anche i Dixie Lord e la Genova Jazz Band

GENOVA. Riprende, a sorpre[illegible] l'attività del Louisiana Jazz Club di Genova, dopo le ultime conferenze stampa dei responsabili improntate alle più [illegible] previsioni. Invece le [illegible] stanno migliorando. Al Louisiana hanno fatto un po' di conti, hanno riscontrato [illegible] buon successo della campagna abbonamenti e visto che qualche ente ha promesso che un contributo, bene [illegible] male, lo uscirà, hanno deciso [illegible] ripartire.

Il locale di corso Aurelio Saffi riaprirà i battenti giovedì prossimo con il pianista americano Ralph Sutton e le due orchestre [illegible] punta dell'«hot jazz» genovese: i Dixie Lords e la Genova Jazz Band.

Ralph Sutton è [illegible] degli ultimi grandi esponenti del «piano-stride». Al Louisiana si esibirà sia come solista, [illegible] con le due formazioni genovesi guidate da Luciano Capobianco, Carlo Casabona ed Egidio Colombo.

Nato nel Missouri nel 1922, Ralph Sutton è cresciuto artisticamente a Saint Louis, miti[illegible] culla del ragtime, genere che ha lasciato molti segni nel suo modo di suonare il pianoforte, nonostante l'influenza «stride» appunto.

Dopo aver suonato a fianco di grandi musicisti di jazz tradizionale, da Sidney Bechet ad Albert Nicholas, da Punch Miller a Wild Bill Davison e molti altri, e dopo aver preso parte al «New Orleans Revival», [illegible] partire dall'immediato dopoguerra, Ralph Sutton, nel 1966 entra nella nuova orchestra [illegible] Bob Crosby e poi nella «World Greatest Jazz Band».

Ralph Sutton ha dato concerti praticamente in tutto il mondo [illegible] inciso centinaia [illegible] dischi. Negli ultimi tempi [illegible] musicista americano lavora prevalentemente come free-lance [illegible] torna spesso in Europa per p[illegible]tare i suoi dischi.

Dopo il concerto inaugurale di Ralph Sutton, il Louisiana proseguirà il cartellone stagionale venerdì 11 dicembre con il trombettista Charles Tolliver, un artista che non si è mai esibito al Louisiana. Tolliver suonerà assieme al trio di Massimo Faraò, Aldo Zunino e Giulio Capiozzo.

Giovedì 17 dicembre sarà la volta della cantante california[illegible] Denise Perrier, fra l'altro candidata al «Grammy» per il suo ultimo album «Color Me Blue». La cantante, in Italia per [illegible] breve tour organizzato [illegible] Luciano Federighi, sarà [illegible]pagnata dalla pianista Andrea Haverback.

La stagione del Louisiana proseguirà poi sabato [illegible] gennaio con il duo Steve Lacy-Mal Waldron, giovedì 4 marzo [illegible] il pianista Ray Bryant e sabato 13 marzo [illegible] il gruppo di Bobby Watson.

Ma altri spettacoli sono in preparazione. Trattative sono in corso per l'ingaggio, a primavera, di Bob Wilber, che dovrebbe tenere un concerto con [illegible] Bansigu Big Band [illegible] Giampaolo Casati [illegible] con il World Saxophone Quartet e Marcus Roberts. Frattanto è in preparazione, sempre al Louisiana, la prima rassegna jazz ligure-lombardo-piemontese patrocinata dalla Regione Liguria. (m. b.)

Comunale dell'Opera: il sovrintendente per adesso ha declinato l'offerta di Verona

Il «gran rifiuto» di Francesco Ernani

Nei giorni scorsi molti avevano sollecitato il responsabile del massimo teatro lirico genovese [illegible] non abbandonare Genova. Due anni di gestione difficile e coraggiosa, che ha portato a ottimi risultati

GENOVA. Francesco Ernani ha sciolto, almeno per il [illegible] le sue riserve: resterà ancora per qualche tempo alla guida del Comunale dell'Opera di Genova rinunciando al trasferimento [illegible] Verona. Con un breve comunicato inviato ieri ai giornali, Ernani ha motivato la decisione, prima di ributtarsi nel lavoro: «Dopo le sollecitazioni [illegible] non abbandonare [illegible] Teatro dell'Opera [illegible] Genova che mi s[illegible] giunte numerose in questi giorni da parte delle Associazioni Teatro Carlo Felice e Amici Nuovo Carlo Felice, da abbona[illegible] [illegible] da cittadini, che desidero ringraziare e dopo gli incontri di mercoledì con l'assessore della Regione Liguria, avvocato Valenziano e ieri sera a Palazzo Tursi con il vicesindaco Burlando e gli assessori Ferrari e Repetti, ho ritenuto di [illegible] far [illegible] il [illegible] apporto al Teatro dell'Opera di Genova, [illegible] questi giorni nei quali sarà approvata dal Parlamento la legge finanziaria per l'anno 1993 [illegible] si deciderà il nuovo governo cittadino. Solo dopo, mi sentirò di valutare più liberamente la proposta di Verona».

Francesco Ernani

Poche frasi, dunque, dalle quali emerge tuttavia l'estrema correttezza di Ernani deciso a non lasciare il ponte [illegible] comando in un momento particolarmente delicato per il Comunale, nonostante le critiche che gli sono piovute addosso negli ultimi mesi. Va infatti sottolineato con una [illegible] che fino a pochi giorni fa non si avvertiva alcun interesse [illegible] parte della classe politica per il verti[illegible] dell'Ente lirico che pure da tempo sollecitava un intervento degli Enti locali a favore delle disastrate casse economiche.

La richiesta partita [illegible] Verona verso il loro ex sovrintendente (evidentemente là [illegible] hanno potuto valutare appieno le indubbie capacità manageriali, unite ad una profonda co[illegible] [illegible] mondo teatrale e a un prestigio non solo nazionale ma internazionale) hanno messo in allarme la politica genove[illegible] che ha tentato l'impossibile per non farlo fuggire. Una maggiore considerazione [illegible]bbe forse scongiurato il pericolo prima [illegible] che nascesse.

Ernani è arrivato a Genova due anni fa. Ha ereditato un Teatro allo sfascio, l'ha, almeno in parte, [illegible] (per quanto concerne la mentalità e soprattutto per quanto riguarda il ruolo nei rapporti con gli altri Enti), ha curato il trasferimento al Carlo Felice e l'inaugurazione del nuovo palcoscenico.

Alcuni risultati [illegible] inconte[illegible]li: l'aumento vertiginoso di spettatori [illegible] di spettacoli, il richiamo a livello internazionale, le collaborazioni aperte [illegible] prestigiosi teatri europei.

Gradualmente, tuttavia, Ernani si è fatto non pochi nemici fra la classe politica costretta [illegible] convivere con un uomo di potere non uscito da accordi cittadini e fra gli sponsor (è noto che [illegible] Garrone i rapporti sono alquanto tesi).

Lasciato solo a gestire un teatro difficilmente manovrabile, Ernani ha avuto probabilmente in diverse momenti la tentazione di andarsene. La chiamata di Verona pareva l'occasione tanto attesa. Ma con una correttezza unica, [illegible] una volta ha deciso di soprassedere. Attendendo tempi migliori.

[illegible] Iovino

CLARISSA A GENOVA

La Burt madrina di «Voce Amica»

Metti una sera [illegible] con Clarissa Burt. Succede oggi a Palazzo Ducale, in un gala [illegible] beneficenza per l'associazione «Sos Voce Amica». La serata prevede [illegible] concerto, danze, esposizione di gioielli [illegible] profumi. Organizza il gruppo «Mater Matuta». I biglietti presso [illegible] sede di piazza Marsala, 4/2 (tel. 83.11.718 e ai «Giardini di Leonardo» (tel. 55.36.260).

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] Tv

10 — Cara [illegible]
10,30 [illegible] d'amore
11 — Tg Savona
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Avventure di frontiera
12 — Le avventure di Tom Sawyer
13 — Benvenuti a...
14 — Tg Liguria
14,30 Tra le nuvole, cartoni animati
15 — Un drago per amico, cart. anim.
16,15 [illegible] proibita, film drammatico
18 — Clou: il piacere di piacere, rubrica
19 — Tg Savona
19,20 Tg Genova
19,30 He man, cartoni animati
20 — Imago, informazione
20,30 Risposta [illegible] film avventura
[illegible] — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,30 Agenda Liguria
23 — Auto e motori, rubrica sportiva
23,30 American Gothic, film [illegible]
1,15 Tg Liguria

Primocanale

11 — Informazione commerciale
12,30 Punto news
12,45 Cuore di pietra, telenovela
13,15 Punto news
13,30 Informazione commerciale
14,15 Portobello Road
17,45 Junior [illegible]
18,45 Punto [illegible] informazione
19,15 Punto sport
19,30 Antenna 3 informazione
19,45 Punto sera
20,30 La lunga fuga di Sara, film
[illegible] Punto sera
23,15 Informazione commerciale
24 — [illegible] sbandati, telefilm
1 — [illegible] Lawrence, telefilm

Telecupole

7 — Cinquestelle in regione
12 — Rock sport
15 — Pomeriggio insieme
17 — Cinquanta e più, rubrica
17,30 Arcobaleno, rubrica
18 — Azimut, rotocalco
18,30 Italia Cinquestelle
19,25 Informazione regionale
20,25 Messaggi personali
23 — Cinquestelle in regione

Teleregione

11 — Telefilm
12 — World sport special
12,30 Rock sport special
13 — Sport mare, rubrica
13,55 Telegiornale
14,30 Telefilm
15 — Vendite commerciali
17 — Storia degli Stati Uniti, documentario
17,30 Arcobaleno, rotocalco
18 — Cinquestelle e Stob
18,30 Italia a Cinquestelle
20,15 Telegiornale
20,45 Messaggi personali
21,30 Giovani ribelli, film
22,30 Telegiornale
23 — [illegible]
23,30 Telefilm
0,15 Telegiornale

Canale 7

11,45 Ispettore Bluey, telefilm
13 — L'uomo e la Terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria, antichità
16 — Nati per vivere, documentario
16,40 Sportivissimo, rubrica
17,15 Calcio fans, rubrica
18 — Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
19 — Tg Liguria
19,20 Tg Savona
20,30 Agenda Liguria, rubrica
21,30 Tg Savona
22,30 Piazza Montecitorio
22,20 Tg Imperia
23 — In primo piano, rubrica
0,20 Sky Ways, telefilm

Telestar

9,20 Settimo velo, film
13,45 Jim della giungla, telefilm
18 — Pasiones, telenovela
19 — Fiore all'occhiello
20 — Capitan Power, telefilm
20,30 Un uomo per Ivy, film

Tele Nord

12,30 L'uomo e la Terra
13 — Sky ways
13,30 Cara cara
14 — Le avventure di Tom Sawyer, tf
15 — L'uomo e la Terra, documentario
16,30 Sky ways, telefilm
18 — Segretaria tuttofare, film commedia
17,30 Avventure di frontiera, telefilm
18 — Ispettore Bluey
19 — Telegiornale 4
19,30 Nati per vivere
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 La legge del nord, film
22 — Tn 4 news
22,05 Ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli abissi
24 — Tn 4 news
0,05 L'uomo e la Terra
0,30 Sky ways

Telecittà

13,30 Xpo, videoclips
14 — Video Jay Ray Cokes
17 — [illegible] Mtv raps
18 — [illegible] in rock
18,30 The big picture
19,25 Telecittà notizie
20,30 A cielo aperto
22,30 Telecittà notizie
23,15 Teleshopping
1,20 Telecittà notizie
2,10 Night videos non stop

Sardegna Uno

14 — Sardegna giornale
15 — Sport domani
16,10 A tavola con noi, rubrica
16,30 A occhi aperti
18 — Sardegna giornale
18,30 I figli so' pezzi e core, film
20,30 Sardegna giornale
21 — Un uomo per Ivy, film
22,30 Sardegna giornale
23,10 Più donna, rotocalco
23,40 Sulle [illegible] California, telefilm
[illegible] Sardegna giornale
1.10 Milano calibro 9, film

Telearcobaleno

14,10 Telegiornale TGA
14,30 Junior tv
19,25 Telegiornale [illegible]
19,45 L'opinione, rubrica
22,30 Palcoscenico
23,30 Telegiornale TGA
23,15 Grandangolo, rubrica giornalistica

T.C.S.

14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni
18 — I Campbells, telefilm
18,30 Diamonds, telefilm
20,30 3 fusti, 2 bambole e... 1 tesoro, film
22,20 Mike Hammer investigatore privato, telefilm
23,20 La donna è una cosa meravigliosa, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallanuoto: parte la A1, per i biancocelesti difficile avvio in casa del Volturno

Recco, Gyongyoesi uomo-chiave

«L'asso ungherese può decidere la stagione»

La Pro Recco Ansaldo è l'incognita del campionato: piazzatasi seconda l'anno scorso, si presente ai nastri di partenza [illegible] massimo torneo con la quasi identica formazione [illegible] mesi fa, in teoria quindi dovrebbe puntare «come minimo» a [illegible] fermare la posizione. Ma in pratica [illegible] co[illegible] possa combinare, perché è impossibile al momento quantificare la crescita dei baby, e paragonarla alla perdita del campioncino Ghibellini che ha scelto Savona, e dell'altalenante Luca Antonucci passato al Como.

Temellini, Vio, Riccadonna, Rainero, Cavallini hanno un anno in più di esperienza; Mshve[illegible]dze, Cristilli, Baldineti, Crovetto un anno in meno di freschezza atletica. Il genovese, schietto, simpaticissimo Mimmo Barlocco è personaggio e tecnico agli antipodi del laziale, freddo e raziocinante, Pierluigi Formiconi, andato dopo 6 anni di Recco a dirigere una Nazionale giovanile: sta a lui crear la mistura di esperienza e verve tra vecchi e giovani che potrebbe portare il Recco in alto.

A far quadrare i conti potrebbe essere un «quid» di classe e fantasia che solo un campione come Gyongyoesi può dare. Molti pensano che l'arma segreta recchelina sia il 26enne magiaro, dotato di scatto incredibile e tiro [illegible] «marziano». Ombroso e intelligente, il giocatore se in giornata ha pochi rivali al mondo: ad Atene [illegible] segnato [illegible] 4 partite, alcune da cineteca.

Gyongyoesi, punto di forza del Recco

«Andras è un ragazzo sensibile, va preso per il giusto verso. Ma è capace di [illegible] i 200 metri in poco più di due minuti, e ha [illegible] tale rapidità nel tirare che a volte il portiere non si accorge del pallone se [illegible] quando lo ha alle spalle». La scheda tecnica firmata da Barlocco viene confermata dai compagni: «E' in grado, quando parte in contropiede, di aumentare progressivamente la velocità, più ha spazio e più metri [illegible] distacco [illegible] infligge», testimonia Cavallini che l'[illegible] spesso saggiato in allenamento. Il secondo asso nella manica sono gli ultimi arrivi [illegible] vivaio: Mangiante, Trebino e Rapezzi. I primi due han già assaggiato in Grecia il palcoscenico internazionale mostrando carattere. Sta a loro far dimenticare Ghibellini e Antonucci.

«Io per ora parlo solo [illegible] campionato a buon livello - si schermisce Barlocco -, se poi sapremo superare le tante insidie di questo avvio difficile, potremo porci altri e più ambiziosi traguardi. Siamo in semifinale di Coppa Italia e nei quarti del Trofeo Len. La logica dice che un posto nel playoff dovremmo pretenderlo; ma [illegible] conoscenza di que[illegible] mondo [illegible] frena, la squadra ha un'età media da formazione juniores, potrebbe incontrare difficoltà impreviste».

Barlocco pensa soprattutto a questa partenza in piena salita, a Caserta, dove il Recco è atteso da [illegible] Volturno rinnovato e pericoloso: «Simenc, Markoch, Bocchia, in panchina Roje, [illegible] sono volpi di antico pelo nella formazione campana. Ho catechizzato i miei, in questa settimana ho tentato di tenerli sotto pressione e di reimmergerli nel clima della A1 dopo i successi della Grecia. Oltretutto debbono riabituarsi alle regole italiane, al fuorigioco ai [illegible] e ai [illegible] secondi per l'espulsione».

Mercoledì sera Baldineti & C. hanno giocato contro il Savona in allenamento: partita amichevole solo sulla carta, battaglia in acqua, clima già da campionato, i recchesi non hanno perso un colpo dimostrando che il secondo posto ci hanno già rinunciato, [illegible] solo perché pensano di migliorare...

Danilo Sanguineti

LA A2

Nervi, obbligo due punti

Catania, Como, Lazio e Nervi: queste, in rispettoso ordine alfabetico, le favorite della vigilia in A2 secondo i tecnici liguri. Un campionato che parte in salita per il Camogli, in trasferta col Catania, mentre il Nervi non deve sottovalutare il Palermo, che si propone come prima outsider. Il Nervi di Mino Marsili esordirà alle [illegible] nella vasca di Recco. E questo è il primo dato da rilevare: il «sette» del presidente Ravina deve emigrare per avere la vasca coperta. Con la nuova [illegible] (Bebic e Nikolic), un portiere garanzia (Ballerini) e un buon centrovasca (Staltari), inseriti su un'intelaiatura già [illegible]da, il Nervi non può fallire. I siciliani propongono la stessa «rosa» della promozione, più Pizzuto dall'Ortigia e Vdovin dalla Roma. Farà caldo quando saranno in casa, ma a Punta S. Anna dovrebbero cadere. Tante squadre nuove, fra neopromosse e ripescate: perché il Camogli dovrebbe tremare? I bianconeri non faranno certo un torneo di vertice, ma possono aspirare a una stagione tranquilla. Decideranno gli stranieri: Tufan del Chiavari e Valletta della Maltese Sirien non sono prime scelte, le partenze di Udvardi e Fasce sono difficili da colmare. Certo, l'esordio ad Acireale col quotato Catania (proprio Udvardi [illegible] avversario, più un altro forte straniero, Petovary), è subito in salita. [g. s.]

Seconda categoria, solo il S. Bartolomeo sembra correre rischi

Casarza pronto alla fuga

La capolista, a Ferrada contro il Gattorna, ha la possibilità di allungare il passo ma anche le rivali hanno impegni facili. Favorite soprattutto Corte e Caperanese

Il Casarza Ligure, arrivato in vetta alla classifica della Seconda categoria, intende mantenere a lungo questo primato. Il San Bartolomeo Lazzarin sembra in leggera flessione (due pareggi negli ultimi centottanta minuti), domani sera i casarzesi potrebbero condurre il girone E [illegible] compagni d'avventura. Turno favorevole alle inseguitrici, l'ottavo, [illegible] impegni fra le mura amiche di tutta tranquillità per Corte [illegible] Caperanese.

Alla Giuan Brera, cioè sommando i punti, due appaiono sulla carta i match più importanti: Cogornese-S. Bartolomeo domani alle 14,30 al Centro Scuola (5 + 12 punti) e Calvarese-Bargagli alle 10,30 al Comunale [illegible] Calvari (8 + 9 punti). Il primo costituisce un interessante banco di prova per la squadra di Massimino Brusco, brillante protagonista dei primi cinque turni (tutte vittorie), e poi in ribasso (due pareggi). Il secondo è un autentico spareggio fra inseguitrici, fra compagini che non ambiscono al primato, ma a recitare il ruolo di guastafeste.

Gattorna (3)-Casarza Ligure (12) alle 10,30 a Ferrada vede nettamente favoriti gli «azulgrana» ospiti di Massimo Perego; Corte (10)-Riese (2) alle 10 al Broccardi A e Caperanese (9)-Deiva Marina alle 10,30 [illegible] Comunale [illegible] Caperana sono incontri sulla carta favorevoli alle due aspiranti. Senza pronostico, invece, Croce Verde Bogliasco (4)-Vecchia Chiavari (9), anche [illegible] i verdeblù di Angelo Ugolini, nell'eventualità di un successo domani alle 10,45 a Bogliasco, potrebbero davvero cominciare a sognare in grande stile. [g. s.]

ANTICIPI

Pegliese-Sestrese su tutti

Cinque anticipi in Eccellenza e Promozione, oggi, e tutti nell'area della Grande Genova. In Eccellenza Pegliese (p. 8)-Sestrese (10) in presentazione doveva essere il derby dei derby, quello che avrebbe deciso la promozione al Campionato nazionale. Nove turni son bastati a cambiar le prospettive dell'incontro del Carlini (14,30): solo la vincitrice potrà rilanciarsi. I locali sono [illegible] Ceraudo, i verdestellati [illegible]uno e [illegible] di Santoro. Nel girone A di Promozione la Culmv (11) chiede al Cogoleto (8) i punti per colmare il distacco dalla coppia regina Imperia-Audace. Si gioca a Bogato alle 15. Nel girone B Pro Recco (10)-N. S. Fruttuoso (11) potrebbe [illegible] l'ultima occasione per i locali di agganciare l'alta classifica: si gioca al S. Rocco alle 14,30. Trema il Fontanabuona (4) a Montesignano alle 15 col Baiardo (11). Pericolosa soprattutto per gli ospiti Ligorna (9)-Bogliasco (6): si gi[illegible] al Ligorna A alle 15,15. [d. s.]

Riscatto del Chiavari?

Il Latte Tigullio [illegible]

Oggi si gioca per la quarta giornata dei campionati nazionali di volley. In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo cerca di sfruttare l'entusiasmo [illegible] la prima, insperata vittoria sul Dim Cafasse, ripetendosi davanti al pubblico amico: alla Casa della Gioventù (ore 18) affronta il S. Lazzaro Bologna. Sestetto base al completo, ufficializzata la rinuncia all'attività per questa stagione di Sabrina Piccinich, alle prese con guai fisici e problemi di lavoro.

In B2 maschile il Chiavari si lancia alla ricerca della vittoria perduta, affrontando al Palasport [illegible] Sampierdicanne (18) il Facc Novi Ligure. In C1 femminile il calendario propone un derby al Pro Recco: le ragazze di Rocchelli affrontano in trasferta lo Spezia di Gianfranco Linari. In Coppa di Lega, il match fu molto combattuto, [illegible] vinsero infine le spezzine per 3-1. [d. s.]

In C riflettori sull'Elah

Per L. A. Gear [illegible] impegni [illegible]

Ottava giornata per la serie C maschile, con la capolista Elah Genova (12) che riceve il Borgomanero (10), nelle previsioni della vigilia la favorita numero uno per il passaggio in B2. Per i genovesi quello di oggi alle 18,30 in via Cagliari è un autentico test-verità. «E' prevedibile una partita dai ricchi contenuti tecnici, visto il valore delle squadre. A loro mancheranno Ferrarese e Tagliabue, assenze importanti, ma noi abbiamo Bertelà e Carissimi incerti» dice il direttore tecnico Assandri.

In D maschile, derby intorno per l'Autorighi Chiavari (10) col Loano 89 (6), squadra in crescita e reduce dal [illegible] sul Camaiore. Il match è in programma [illegible] alle 21,15 al palazzetto di Sampierdicanne. Per la C femminile, in casa anche L.A. Gear Rapallo (2), domani alle 17,30 alla Casa della Gioventù contro la seconda della classe Pontedera (8). [g. s.]

BOCCE

In casa con il Veloce

Per la [illegible] l'ora [illegible]

CHIAVARI. Il big-match della quarta giornata della serie A1 del campionato di bocce si gioca oggi al bocciodromo di Chiavari, in corso Colombo. La Chiavarese Ceudera affronta l'unica squadra che la precede in classifica, il Veloce Pinerolo. Gli uomini del presidente Stefano Chiappe debbono assolutamente vincere il confronto, con qualsiasi punteggio, per [illegible]re o almeno ridurre il distacco di 4 punti che li divide dai piemontesi. Tutta la squadra guidata dagli assi Sturla e Bruzzone è consapevole che una vittoria del Veloce potrebbe compromettere la rincorsa all'ennesimo scudetto. L'incontro sarà seguito da decine di tifosi; il bocciodromo sarà stipato dei sostenitori [illegible] «wunderteam» di Chiappe. Classifica: Veloce p. 45; Chiavarese 41; Strambino 30; R[illegible] 24; Valpellice 23; Plozner 20; Rivignanese 17; Salvi 16. [d. s.]

Oggi e domani si disputa la classica «Pro Am-Città di Sanremo»

Grandi maestri del golf

Trentatré professionisti che insegnano la disciplina in tutta Italia e all'estero saranno i principali protagonisti delle gare in programma al Circolo degli Ulivi

Dopo il Trofeo Lancia, [illegible] foto, e il «Topolino», il Circolo golf degli Ulivi torna al centro di [illegible] gara di grande importanza

SANREMO. Gli iscritti sono trentatré. Tutti italiani, arrivano un po' da tutti i circoli della Penisola, e qualcu[illegible] anche dall'estero dov'è impegnato professionalmente in maniera stabile.

Sono i maestri di golf, tutti professionisti che, oggi e domani sul green del Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo, saranno protagonisti [illegible] una [illegible] gare più tradizionali [illegible] prestigiose della stagione agonistica dell'impianto matuziano: la classi[illegible] «Pro Am-Città di Sanremo», competizione mista che vedrà impegnati, sugli oltre quattro[illegible] metri di percorso fra gli ulivi, più di 130 concorrenti, suddivisi [illegible] squadre formate, ognuna, da un maestro professionista [illegible] tre giocatori dilettanti.

Sarà una bella, e difficile, maratona golfistica. Si inizia a giocare stamane molto presto, intorno alle 8, gareggiando praticamente senza interruzione fino [illegible] calar della sera, verso le diciassette; stessi orari, domani nella giornata conclusiva che assegnerà anche il successo finale. La g[illegible] si gioca con formula «36 buche [illegible] palle», due risultati [illegible] quattro, handicap limitato a 24.

Ma, sotto il profilo spettacolare, sarà soprattutto l'occasione per vedere all'opera sul campo personaggi che, pur non essendo i fuoriclasse più celebrati degli «Open» di tutto il mondo, hanno fatto del golf la loro vita e la loro professione, e che [illegible] a disposizione il loro talento, la loro passione e la loro professionalità per insegnare agli altri il piacere di giocare a golf, una disciplina che sta crescendo in [illegible] il mondo, nell'interesse e nell'attenzione della gente e dei mass-media. Forse anche per quel cocktail di agonismo, di voglia di vincere e di immersione nella natura, che ne fa un'attività agonistica tutto sommato abbastanza unica nel suo genere.

La «Pro Am» è uno degli ultimi impegni dell'anno per il Circolo Golf degli Ulivi. Il 1993, per l'impianto [illegible] (uno dei pochi aperti tutto l'anno), è stato particolarmente intenso fra la normale attività sociale, le gare di routine, i circuiti che hanno toccato Sanremo, i grandi appuntamenti internazionali come il «Trofeo Topolino», vero e proprio campionato [illegible] do in versione-baby, che costituisce ormai, sotto il profilo organizzativo e promozionale, la punta [illegible] diamante del circolo sanremese.

La «Pro Am» è un altro dei momenti più importanti della stagione anche per la significativa occasione di incontro, non solo sul campo, di tanti professionisti [illegible] golf. Assai ricco il montepremi. A parte le tradizionali coppe d'argento che andranno ai vincitori, la gara «Pro Am» è una vera e propria battaglia [illegible] squadre che potrà contare su un montepremi complessivo di 4 milioni e 700 mila lire; la gara individuale avrà un montepremi leggermente più ricco, per complessivi 5 milioni e 600 mila lire. Ai vincitori della «Pro Am» toccherà il primo premio, di un milione e duecentomila lire; al vincitore della gara individuale andrà un milione e mezzo.

Bruno Monticone

Il settantaduenne maestro sanremese simbolo della categoria

Casera, decano del green

Quasi un mito nel mondo del golf, ha insegnato a giocare [illegible] generazioni di atleti
Ma sono davvero tanti i primattori che tornano «a casa» proprio per questa gara

SANREMO. Aldo Casera ha 72 anni. L'età in cui è legittimo godersi un meritato riposo. Ma lui, oggi e domani, sarà in campo alla «Pro Am». «Maestro onorario» del Circolo Golf degli Ulivi dove ha trascorso una vita, vincitore di un «Open» nel 1948 (ma in quegli anni, per lui, vittorie e piazzamenti di grande prestigio furono numerosissimi), non ha voluto mancare all'appuntamento sui green che [illegible] come le sue tasche.

«Casera è quasi un mito nel mondo del golf. Un personaggio tanto modesto quanto bravo. Ha insegnato il golf a generazioni di atleti, con una bravura eccezionale. C'è gente che viene dall'estero per imparare [illegible] giocare da lui. E Sanremo, forse, si è dimenticata troppo spesso di lui», ha detto Marco Mascardi, sanremese trapiantato [illegible] Milano, una delle «firme» più prestigiose del giornalismo golfistico nazionale.

Casera, in un certo senso, è l'emblema più significativo di una scuola golfistica, quella sanremese, di cui si parla poco [illegible] che è una grandissima realtà. Una realtà sconosciuta agli stessi sanremesi, alla maggior parte dei quali il nome di Casera, notissimo negli ambienti golfistici internazionali, dirà ben poco. Una realtà che, però, dimostra il valore di una tradizione iniziata [illegible] negli Anni Trenta quando la realizzazione

Maestri [illegible] qualità per i giovani golfisti

del campo da golf fece di Sanremo uno dei poli di questa disciplina più importanti e apprezzati d'Italia.

Basta scorrere l'elenco dei professionisti in gara alla «Pro Am», del resto, per rendersi conto di quanti professionisti del golf abbia espresso Sanre[illegible] [illegible] per [illegible] di loro, la gara di oggi sarà insieme un importante appuntamento agonistico ed [illegible] gran bella rimpatriata. Con Casera, ovviamente, ci sa[illegible] Mario e Mauro Bi[illegible] i due «maestri» attuali del circolo. Sono padre e figlio, a dimostrazione che il golf può davvero diventare un virus di famiglia.

Ma l'elenco degli iscritti fa scoprire tanti altri professionisti nati e cresciuti sui campi sanremesi. E' il caso di Giaco[illegible] Gandolfi, che [illegible] lavora [illegible] Stupinigi presso Torino; Franco Bernardi [illegible] Franco Torrano impegnati soprattutto all'estero, in Austria e in Germania; Nicola Carrera, figlio di Sergio Carrera che fu dinamicissimo segretario del Circolo Golf degli Ulivi negli Anni Settanta, prematuramente scomparso: Nicola imparò dal padre ad amare il golf, ed oggi fa [illegible] maestro a Modena.

Oppure dei vari Tierry Corte, giocatore quotato, ventiquattresimo assoluto nella classifi[illegible] dei professionisti italiani (ma in gara ci sarà anche Emanuele Canonica, che è [illegible] tredicesima posizione), Luca Passamonti, Nuccio Giordano che insegna al Golf Club di Vievola in Val Roja in Francia, o Fabrizio Dall'Osto impegnato con alcuni circoli golfistici in Toscana. In[illegible] una raffica [illegible] personaggi il cui «ritorno a casa» rappre[illegible] un momento [illegible] contempo importante, tecnicamente [illegible] affettivamente. [b. m.]

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Sabato 21 Novembre 1992

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Il delitto avvolto nel mistero: il ragazzo «giustiziato» perché era un testimone scomodo?

Giovane albanese ucciso a Ventimiglia

Colpo di pistola al volto, la vittima aveva 19 anni

NOSTRO SERVIZIO

Misterioso omicidio di un giovane albanese l'altra [illegible] nel piazzale di Roverino, davanti al cimitero di Ventimiglia. Gentian Tarja, 19 anni, muratore, residente in provincia di Chieti ma [illegible] alcuni mesi domiciliato nella città di confine in via Chiappori [illegible], è [illegible] ucciso con un colpo di pistola sparato [illegible] testa [illegible] bruciapelo. Il ragazzo è stato trovato a terra accanto alla [illegible] Vespa Px 125, con ancora addosso il casco.

Erano le 23 quando la polizia ha ricevuto una telefonata anonima: «C'è un motociclista ferito, venite subito». Una «volante» della polizia si è precipitata, seguita da un'ambulanza della Croce Verde. Il volto ricoperto di sangue e la Vespa a terra hanno fatto pensare in un primo tempo a un incidente stradale. Il ragazzo è stato trasportato al pronto soccorso di Bordighera. E' qui che [illegible] scoperto che non [illegible] trattava di un semplice incidente. Un foro nella mandibola sinistra testimoniava il colpo di [illegible] da fuoco. Un proiettile [illegible] libro 7,65 Beretta, sparato molto probabilmente pochi minuti prima del ritrovamento.

Sono subito scattate le indagini. Le testimonianze dei pochi amici e conoscenti hanno tracciato un giovane tranquillo, riservato, senza evidenti problemi. Gentian Tarja, secondo la prima ricostruzione, sarebbe [illegible] personaggio apparentemente «pulito». La polizia esclude appartenenza a criminalità organizzata, una lite tra extracomunitari e molte altre piste che non avrebbero niente a che fare con [illegible] vita dell'albanese. [illegible] non si esclude che ci sia un lato nascosto.

Gentian, un ragazzo con la faccia pulita, altezza media, occhi, capelli e pelle chiari che non lo facevano sembrare un extracomunitario: tradiva la sua nazionalità solo a causa della difficoltà a parlare italiano. Nato a Durazzo è sbarcato [illegible] Brindisi l'anno scorso. Dopo aver vissuto in diverse città italiane, da [illegible]cuni mesi si era trasferito a Ventimiglia insieme [illegible] un amico, [illegible] il quale divideva l'appartamento [illegible] via Chiappori 26. Quando è arrivato nel Ponente ligure, nella zona abitava già un suo zio, che ha il domicilio a Castelvittorio anche se risulta [illegible]sidente a Pigna. Ma anche la sua testimonianza non è servita molto a capire il perché dell'omicidio.

Si escluderebbero traffici di droga e racket dal momento che in banca non risultavano grandi movimenti di denaro: assunto, in regola, da un'impresa edile [illegible] Ventimiglia, Gentian guadagnava 1 milione e [illegible] mila lire al mese, un importo tutto sommato notevole per un albanese. Sembra che buona parte del denaro fosse inviato al[illegible] famiglia, in Albania. In banca c'erano po[illegible] più di 500 mila lire. Il necessario per pagare l'affitto: [illegible] mila lire al [illegible] dividere in due. Nella sua abitazione [illegible] pochi abiti, e a volte usava quelli dell'amico.

Alcune testimonianze [illegible] contrastanti. Mentre gli inquirenti ritengono che il giorno pri[illegible] del delitto fosse andato a lavorare, [illegible] titolare della ditta ritiene che [illegible] tempo [illegible] giovane avesse lasciato l'impiego di muratore per raggiungere lo zio nell'entroterra. La versione ufficiale, comunque, è che il ragazzo, alle 6 era stato accompagnato ad Imperia, dove l'impre[illegible] stava lavorando, per rientrare verso le 18,30. I colleghi [illegible] avrebbero salutato dieci minuti prima, [illegible] l'ultima persona che l'ha visto è stato il coinquilino, alle 19. L'amico è poi andato a lavorare.

Cosa ha fatto Gentian dalle 19 alle 23, quando è stato ritrovato senza vita a Roverino? Sulle cause dell'omicidio il mistero è fitto. L'unica cosa certa è che il colpo [illegible] stato sparato da molto vicino. [illegible] possono fare solo ipotesi: che il giovane sia stato minacciato con una pistola puntata sotto la mandibola, per un motivo che poteva [illegible] futile, e che poi sia scappato un colpo. Sembra che ci sia un testimone che, seppure da lontano, abbia visto il giovane in Vespa appoggiato a un'auto, [illegible] suolo. Altre indiscrezioni parlano, più precisamente di un'Alfa scura.

L'area poco frequentata e buia in cui è stata trovata la vittima è spesso utilizzata da coppiette che si appartano, e non è da escludere che l'albanese ci sia andato per assistere ad attimi di intimità. Oppure, che [illegible] appuntamento con qualcuno, per qualche attività poco pulita alla quale si sarebbe dedicato, forse in passato. O, [illegible] che [illegible] assistito, suo malgrado, a un fatto che non doveva a[illegible] testimoni. Ma sono soltanto ipotesi.

Daniela Borghi

La vittima Gentian Tarja, 19 anni. A fianco la moto dell'ucciso [illegible] i controlli dei carabinieri [illegible] via Roma, a Ventimiglia, dove sono stati ascoltati alcuni albanesi. Sotto le macchie [illegible] sangue [illegible] nella [illegible] del delitto, nel piazzale di Roverino. (FOTOSERVIZIO FRANCO GATTI)

La Riviera al setaccio, rinforzati i controlli al confine

Caccia al killer nella notte «Fermate tutte le Alfa blu»

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Il corpo del giovane Gentian è ancora caldo, disteso sull'asfalto. Sono le 23,30. Nel piazzale gelido del cimitero, dove ai Tir si alternano montagne di rifiuti, gracchia una radio della polizia. Tutto sembra immobile. Non si capisce ancora cosa sia accaduto: c'è [illegible] Vespa rovesciata, due macchie [illegible] sangue, i lampeggianti azzurri delle «pantere», tre camionisti assonnati. Poi la radio torna a trasmettere: «Cercate un'Alfa blu... un'Alfa Romeo 155 blu», è l'ordine. Una berlina di lusso, scura, con una sola persona a bordo: l'auto dell'assassino.

La notte della caccia al killer comincia [illegible] qui. [illegible] parcheggio-dormitorio di Roverino, zona di coppiette e di zingari, [illegible] la prima deduzione di un ispettore: «E se l'omicida avesse pensato di sparare a un maniaco? Se ad ammazzare il ragazzo fosse stato un uomo sorpreso [illegible] intimità con una donna? No, è improbabile. L'auto era ferma sot[illegible] un lampione, sotto un fascio di luce. Troppo in vista. E poi, non c'era che il conducente». Posizione, modello, passeggeri, perfino il colore dell'auto ricercata [illegible] noto alle forze dell'ordine. Sono trascorsi solo pochi minuti dall'assassinio. Non c'è dubbio: qualcuno ha visto tutto.

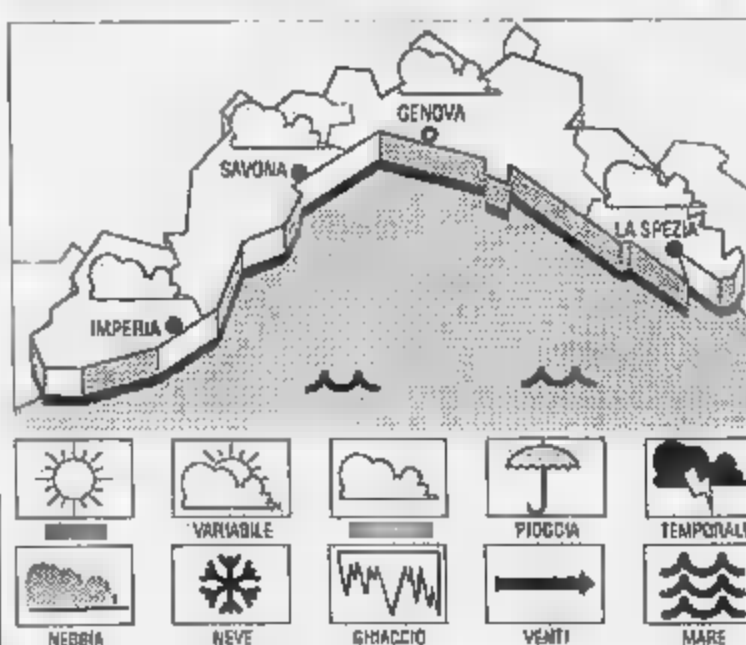
Quando [illegible] campanile del vescovado suona [illegible] mezzanotte, 30 uomini, [illegible] auto di polizia e carabinieri, setacciano l'Aurelia. I posti di blocco scattano in tutta la provincia, [illegible] Cervo a Sanremo al confine francese. Un centinaio di berline scure, una decina di Alfa blu, restano per qualche minuto nella [illegible] controlli. Ma tutto sembra in regola. L'assassino rimane nascosto. «Stringete i controlli alla frontiera - raccomanda la radio dalla centrale, e ripete l'identikit dell'auto da [illegible] - colore scuro, [illegible] un'Alfa 155, ma potrebbe anche essere un'Alfa 175. Fermatele tutte».

E' l'una. I carabinieri fruga[illegible] nel passato del giovane ammazzato come un cane. Perché? Non c'è risposta fra i dati del terminale; neanche un precedente, nemmeno una multa per divieto [illegible] sosta. Un funzionario di polizia gira fra le dita il bossolo del proiettile che ha fulminato il ragazzo: calibro 7,65, marca Beretta, perfettamente anonimo, la più comune fra le cartucce. E' nel buio della più assoluta mancanza di indizi che scatta la seconda fase della caccia al killer.

All'alba, si cerc[illegible] amici e parenti del giovane Gentian. La radio dei carabinieri torna a gracchiare: nuovi ordini. Parte una pattuglia dalla stazione di Pigna, si dirige al Comune [illegible] Castelvittorio, agli uffici dell'anagrafe: spunta un nome, quello di un albanese, uno zio della vittima. L'uomo resta gelido, ammutolito, guarda i militari in silenzio, sembra non credere alla notizia dell'assassinio. Resterà diffidente e taciturno per due ore d'interrogatorio. Sono le 8. Una radiomobile parte [illegible] una lista di muratori da rintracciare: sette uomini, tutti dipendenti di un'impresa edile di Ventimiglia, tutti amici e colleghi del ventenne giustiziato.

Poi qualcosa finalmente [illegible] scopre. Qualcuno racconta gli ultimi giorni, le ultime [illegible] di Gentian: «Era allegro, ma meno del solito. Era vivace, ma sembrava più [illegible]. Lavorava di me[illegible] e usciva più spesso la notte». L'altra sera un vicino di casa lo ha visto rientrare. Poi, Gentian Tarja, profugo di Durazzo, [illegible] saltato in sella alla [illegible] Vespa tappezzata [illegible] adesivi. Si è diretto all'appuntamento con la morte, nel piazzale gelido di Roverino.

Michele Polcino

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-mosso al largo, temperatura [illegible] lieve aumento. **Tendenza per domani:** situazione anticiclonica.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 16° C, umidità relativa 70%, vento Est Sud Est 10-15 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 [illegible] (in lieve aumento).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max 16	min [illegible]
Savona	max 14	min 7
Imperia	max 17	min 9

[illegible] FA [illegible]

Max: 14; min: 9. Temp. del mare 16.

Il **Sole** sorge alle 7,13 e tramonta alle 16,57. La **Luna** si leva alle 4,09 e cala alle 14,51 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

Intanto i fans blucerchiati sperano nel ritorno di Gianluca Vialli. Genoa sotto esame

Marassi bunker per Sampdoria-Napoli

Imponente dispositivo di sicurezza per prevenire incidenti

Gianluca Vialli, 28 anni

GENOVA. Una partita ad alto rischio. In questura non hanno dubbi sui pericoli che rappresenta il Napoli che scende domani a Marassi contro la Sampdoria, e garantiscono un rafforzamento della vigilanza. Saranno sequestrate aste di bandiere, armi improprie e anche rotoli di carta igienica: si vuole così impedire che si ripeta la vergognosa scenografia che fece addirittura sospendere [illegible] derby per nove minuti.

L'episodio di Soccavo (giocatori azzurri [illegible]diti da teppisti) trova a Genova una [illegible] di risonanza, certo superiore [illegible] quello che accadrà: [illegible] le precauzioni non sono mai troppe. A Napoli si tenta di sminuire l'aggressione parlando di «ragazzata», [illegible] ecco subito una testimonianza differente raccolta per telefono. Viene da Toninho Cerezo che [illegible]ce: «Altro che [illegible]gazzini, erano armati di catene [illegible] bastoni, hanno promesso botte anche a me».

Da Napoli arriveranno domani in oltre tremila [illegible] è già stato completato un treno speciale. Le carrozze saranno frugate alla stazione Brignole, alla ricerca di liquori, birra o qualcosa [illegible] peggio.

Dice Emilio Buggi, presidente della Federclub: «Oltre ai tifosi che [illegible] da Napoli la squadra azzurra potrà contare sui sostenitori sparsi in città che a quanto mi risulta [illegible] molto [illegible]. Di fede azzurra ce [illegible] specialmente nel centro storico, piccolo regno campano, ma anche [illegible] quartieri [illegible] San Fruttuoso, Marassi, Albaro. Rarissimi nel Ponente, da Sampierdarena a Voltri. I tifosi napoletani saranno isolati, in modo che [illegible] abbiano contatti con i sampdoriani.

La partita [illegible] domani, [illegible] i suoi [illegible] motivi di interesse le con i suoi timori non fa dimenticare la voce che circola, quella di [illegible] possibile ritorno di Gianluca Vialli alla Sampdoria, nella prossima stagione. Il giocatore [illegible] anni) [illegible] troppo spesso a Genova per ritenere questo una coincidenza. Da «Edilio», ristorante accanto allo stadio, c'è un tavolo fisso per lui. E' sempre presente alla riunione del Club «Biancaneve e i sette nani» (Gianluca [illegible] chiamato Pisolo), si incontra di frequente con Paolo Mantovani, fa coppia fissa [illegible] l'ex «gemello» Roberto Mancini. I suoi amici sono a Genova, [illegible] a Torino dove forse non si trova a suo agio, nem[illegible] sul campo di gioco.

Anche per il Genoa quella di domani [illegible] una partita da coltello fra i denti. Maifredi riuscirà a fare meglio di Giorgi? E' una speranza. Ma sale la contestazione nei confronti di Spinelli al quale il [illegible] direttivo della «Fossa» riunito l'altra sera al gazebo davanti allo stadio ha promesso lotta senza quartiere se le [illegible]se non andranno bene. C'erano 500 persone al gazebo: i fantasmi di Aguilera e di Eranio aleggiavano sotto la volta.

Guido Coppini

In pieno centro

E' [illegible] dal treno a [illegible]

SANREMO. Incidente mortale ieri sera, intorno alle 21, lungo la ferrovia. Un uomo dall'apparente età [illegible] 40 anni, ha perso la vita stritolato dal rapido Marsiglia-Milano, partito da Sanre[illegible] alle 20,53. L'incidente si è verificato davanti alla sede dell'Aci in corso Orazio Raimondo. Sul posto si sono precipitati gli agenti del commissariato e una pattuglia della polizia municipale.

Non [illegible] stato possibile stabilire al momento se sia trattato di suicidio oppure di una fatale distrazione. Fino a tarda sera, gli inquirenti hanno anche cercato di risalire all'identità dell'uomo. Ma non [illegible] riusciti. In [illegible] dei pantaloni della vittima, è stata ritrovata una busta contenente diverse banconote da 10 mila lire.

Attorno al luogo della tragedia si è radunata [illegible] piccola folla [illegible] curiosi. Il traffico ferroviario ha subito rallentamenti, ed è ripreso regolarmente soltanto alle 22. [g. ga.]

Il presidio sanitario di Imperia costerà un miliardo e ospiterà il Dea di primo livello

Nasce il nuovo Pronto soccorso

All'ospedale aperto il cantiere per l'ammodernamento del reparto di emergenza. L'impianto trasloca in [illegible] zona più vicina all'ingresso. Potenziato l'organico: 2 medici fissi e 20 infermieri. Il piano per l'eliporto

IMPERIA. I lavori sono già [illegible] minciati, il cantiere [illegible] in piena attività, e l'opera dovrebbe essere consegnata entro la fine di aprile: salvo imprevisti, il nuovo reparto di Pronto soccorso dell'ospedale di Imperia, in costruzione nell'edificio principale del presidio sanitario, subito oltre l'ingresso per le auto, sarà inaugurato per la prossima estate. Costerà, complessivamente, circa un miliardo [illegible] milioni per la struttura muraria, altrettanti per attrezzature mediche e arredi, parte dei quali sarà recuperato dagli altri reparti. «Non è certo una spesa folle, [illegible] si pensa che assorbirà l'uno per cento del bilancio annuale dell'Usl», dice il direttore sanitario, dottor Giuseppe Genduso.

Le cifre. Dimostrano come fosse ormai indispensabile e improcrastinabile la realizzazione di un Pronto [illegible] moderno e funzionale. Le prestazioni sono salite dalle 28.700 del '90 alle 34.918 [illegible] '91. E quest'anno il trend si mantiene in crescita: 16.456 prestazioni alla fine del primo semestre, con 7.225 ricoveri, 7578 interventi senza ricovero, 422 trasferimenti ad altro ospedale specializzato. Precisa Genduso: «L'andamento non è stabile, [illegible] presenta dei picchi, soprattutto in corrispondenza del mese di agosto, affollato di turisti: 3.338 prestazioni nel '90, 3.592 nel '91».

L'attuale Pronto soccorso. Osserva Nedo Puppo, primario di Medicina: «Presenta una situazione logistica assolutamente insufficiente». Aggiunge Ferdinando Magrassi, primario [illegible] Chirurgia: «Un tempo, disponeva soltanto [illegible] medici giovani, alle prime armi: ora, con la rotazione, vi lavorano anche medici più anziani ed esperti». Qualche passo avanti, in questi ultimi anni, è stato fatto: «C'è una stanza per la rianimazione, gli infermieri sono saliti da 7 a 20 unità, e in servizio permanente sono internista e chirurgo, con reperibilità dell'anestesista e, da sei mesi, anche del cardiologo», precisa Genduso.

Un'ambulanza all'ingresso dell'attuale Pronto soccorso, inadeguato alle esigenze

Caratteristiche del nuovo. Il Pronto [illegible] (l'area è [illegible] metri quadri) avrà un piano di scarico lungo 20 metri, dove le ambulanze depositeranno i malati in [illegible] riscaldata [illegible] ventilata per eliminare i gas nocivi (e, per separare i flussi, [illegible] previsto un ingresso pedonale). L'accesso sarà direttamente collegato al montalettighe: «Radiologia è al piano superiore, la futura Rianimazione al secondo. Il paziente [illegible] dovrà più essere sballottato qua e là, co[illegible] accade ora», sottolinea [illegible] dottor Genduso. All'ingresso principale, per i parenti, è prevista una sala d'attesa all'americana, [illegible] telefono e caffè.

Accanto alla guardiola degli infermieri, una camera «da osservazione», per quei pazienti (ad esempio in preda ad abuso di alcolici [illegible] sedativi, oppure colpiti da coliche renali) che, superata la fase critica, potrebbero essere dimessi, senza intasare i reparti di degenza. Ci sarà anche una zona «di trattamento» con 6 posti letto (2 chirurgici, 2 internisti [illegible] 2 per rianimazione). «Ogni sala avrà l'uscita sull'atrio, e sarà schermata, per consentire di adoperare apparecchi radiologici portatili», precisa Genduso. E ci saranno pure stanze per la caposala, per i medici [illegible] guardia, per l'incontro con familiari o magistrati.

L'organico. Sarà di due medici fissi, («forse anche tre, perchè in altre Regioni è compreso il rianimatore», rileva Giovanni Vilianis, il primario di Anestesia), e avrà da 20 [illegible] 26 infermieri. Nella struttura troveranno posto anche l'ambulatorio per l'accettazione ordinaria [illegible] la Centrale operativa, la sede del «118», il centralino unificato, con telefonisti, autisti [illegible] un medico che presto potrebbe forse salire sull'autoambulanza di soccorso, oltre alle strumentazioni varie (radio, computer). Ancora Genduso: «Non abbiamo solo [illegible] targhe sulle porte, ma abbiamo completamente riorganizzato il [illegible].

Elisoccorso. Una struttura che sarà sede del Dipartimento d'emergenza (Dea) dev[illegible] avere l'eliporto. L'ubicazione è stata indicata sul parcheggio a monte dell'ospedale. «Dei casi di trasferimento urgente verso reparti qui assenti, tipo neurochirurgia, cardiochirurgia o grandi ustionati, la metà necessiterebbe [illegible] trasporto in elicottero (precisa [illegible] la collaborazione con i Vigili [illegible] fuoco), per ridurre i tempi del viaggio. La mortalità, nei gravi incidenti, che in Italia [illegible] ancora del 50% entro la prima ora, negli Stati Uniti si è così ridotta al 18%», riferiscono Magrassi, Puppo e Vilianis.

Stefano Delfino

A Pontedassio

Bus, proteste per i tagli nei servizi

PONTEDASSIO. La Riviera Trasporti sta elaborando [illegible] piano per razionalizzare i servizi, che ipotizza anche l'abolizione [illegible] alcune corse per l'entroterra. Ma le popolazioni di Villa Viani, Villa Guardia [illegible] Bestagno, tre frazioni di Pontedassio, che contano circa 400 abitanti, si oppongono, temendo di perdere il collegamento con il capoluogo e con la costa.

Già cominciano a fioccare le proteste. Attualmente, le tre borgate sono servite [illegible] quattro corse al giorno, che le raggiungono con un percorso circolare, ad anello. «E ogni volta, l'autobus trasporta 12-15 passeggeri. Non sono tantissimi, ma neppure pochi», dicono gli utenti.

A Pontedassio si concentrano uffici e servizi (Poste, banca, ambulatorio medico, farmacia), e senza il [illegible] [illegible] tre frazioni rischiano l'isolamento. Sottoli[illegible] Giuliana Viani, di Villa Viani, portavoce delle lamentele: [illegible] abbiamo neppure la possibilità di usare il taxi: qui non ce ne sono, i più vicini stazionano a Imperia, e hanno costi proibitivi, perché bisogna pagare almeno 44 chilometri di percorso. La Rt deve rivedere i suoi propositi. Altrimenti, ci deve pensare il Comune. Perché [illegible] colpire altri sprechi, e mantenere invece un servizio indispensabile?».

Una soluzione per non abbandonare le vallate potrebbe [illegible] quella [illegible] ridurre le [illegible] lungo la costa. [e. f.]

DALLA CITTA'

ALLARME

«Una bomba alla Standa» ma era solo uno scherzo

«C'è una bomba alla Standa». Una telefonata anonima, ieri sera ha costretto polizia, pompieri [illegible] carabinieri a intervenire ai grandi magazzini di via della Repubblica, fatti sgomberare per precauzione. Anche il traffico è stato regolato dai vigili urbani per evitare inconvenienti. Per fortuna, [illegible] è trattato soltanto di uno scherzo di pessimo gusto. [e. f.]

ESPOSTO

[illegible] «gruppo disoccupati» accusa il personale statale

Un anonimo «gruppo [illegible] disoccupati» ha inviato un esposto a sindaco, procura [illegible] prefettura d'Imperia, segnalando la piaga del personale «di uffici statali, comunali e provinciali che svolge altre occupazioni, [illegible] solo durante l'orario [illegible] lavoro». La lettera invita a «compiere verifiche». [b. v.]

P[illegible]

«E' carente l'illuminazione nel piazzale della questura»

Ancora proteste per la carenza d'illuminazione pubblica in alcune zone di Imperia. Le ultime lamentele arrivano dagli abitanti di pi[illegible] del Duomo [illegible] delle vie limitrofe, [illegible] Porto Maurizio, secondo i quali «un cono d'ombra avvolge buona parte del piazzale della questura, mentre in altri punti del quartiere i lampioni o sono guasti oppure del tutto assenti». Viene quindi richiesto l'intervento dell'amministrazione comunale, per colmare le lacune, che, in alcuni casi, si trascinano da anni. [e. f.]

Il «redditometro»

Goria riduce la tassa sugli yacht

GENOVA. Abbassato il redditometro per chi possiede un'imbarcazione. Lo ha deciso ieri il ministro delle Finanze, Giovanni Goria, che, almeno in parte, ha mantenuto l'impegno preso nel suo recente incontro con gli operatori della nautica al Salone Internazionale di Genova.

«Non [illegible] tutto quello che [illegible] voleva, ma intanto registriamo la buona volontà [illegible] opporsi [illegible] collasso del settore», dicono in un cantiere [illegible] Lavagna. Ieri sera, Aldo Ceccarelli, presidente della Ucina-Consornautica, la Confindustria del mare, ha diramato un comunicato nel quale [illegible] [illegible] che «al momento era difficile fare di più». Ceccarelli esprime la fiducia che i meccanismi fiscali vengano ancora corretti.

Il coefficiente moltiplicatore del reddito [illegible] stato ridotto da 8 a 6. E' questo un primo parziale risultato ottenuto dagli operatori della nautica da diporto, dei quali si ricordano [illegible] recenti manifestazioni di protesta contro il cumulo dei balzelli. [g. c.]

Gli spedizionieri si rivolgono al prefetto

Pesca, da Imperia un sos al sindacato

IMPERIA. Proseguono le riunioni per discutere il futuro di vari settori che stanno attraversando una grave crisi: a far[illegible] avanti, i rappresentanti sindacali degli spedizionieri [illegible] dei doganieri della provincia, che ieri hanno scioperato e [illegible] s[illegible] incontrati con i funzionari della Prefettura, oltre ai pescatori delle spadare, che si sono dati convegno alla Capitaneria, in vista dell'iscrizione all'Associazione ligure di categoria.

I dipendenti delle agenzie di spedizione hanno deciso [illegible] sollecitare un intervento del prefetto [illegible] Imperia, Giuseppe Piccolo, in concomitanza [illegible] due giornate di agitazione indette dalle Federazioni regionali dei trasporti dei sindacati confederali (gli operatori [illegible] asterranno dal lavoro anche oggi). La protesta è legata all'introduzione della mobilità, della [illegible] integrazione e dei prepensionamenti, mentre dal primo gennaio '93 scatteranno i licenziamenti. Dicono Marco Raiteri, della Cgil, e Franco Pullia, esponente della Cisl: «Oltre al personale dell'autoporto di Ventimiglia, il provvedimento interessa gli addetti di altre aziende dell'Imperiese. Ci è sta[illegible] assicurato che la prefettura interverrà [illegible] livello di ministero, per sottolineare [illegible] gravità della situazione, ed effettuerà pressioni anche sulla Regione. Intanto, per martedì, è stato fissato [illegible] incontro con l'Amministrazione provinciale».

Anche i titolari dei motopescherecci, che due [illegible] fa si sono visti sequestrare [illegible] reti derivanti mentre [illegible] trovavano in un'area protetta, hanno rinnovato le richieste di aiuto alla Capitaneria di Imperia, e [illegible] sono incontrati con [illegible] rappresentante genovese della Uil, Raffaele Borriello. Dice il comandante della Guardia costiera, Giovanni Biso: «Intendono iscriversi all'Associazione pescatori liguri, per essere maggiormente tutelati». L'obiettivo finale è quello della riconversione della pesca (si dovrebbe passare a quella con i palamiti), grazie a finanziamenti statali e della Cee. [e. f.]

Una turista austriaca ha denunciato il centrocampista dell'Imperia '87

Calciatore accusato di violenza

L'uomo è stato raggiunto da un avviso di garanzia. L'invito [illegible] casa dopo [illegible] serata trascorsa in discoteca
Un episodio che presenta molti lati oscuri. Tutta la squadra è schierata con il marocchino. I commenti in città

IMPERIA. «Sono disposto a dimettermi, [illegible] l'immagine del ragazzo [illegible] sarà tutelata. Lo faccio non [illegible] allenatore, ma come amico»: anche Alfredo Bencardino, allenatore dell'Imperia 87, è rimasto molto colpito dalla vicenda [illegible] Mounsif El Addaoui, 26 anni. Il calciatore marocchino, da questa stagione alla squadra nerazzurra, è stato accusato di violenza carnale da [illegible] turista austriaca, che due mesi fa aveva trascorso una serata [illegible] lui in Riviera. La storia presenta ancora numerosi lati oscuri: e non si esclude che sia drasticamente ridimensionata.

La denuncia risale al 23 settembre scorso in Austria, ben quattro giorni dopo l'episodio. Da un paio di settimane era approdata sul tavolo [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novella, che nel massimo riserbo aveva avviato le indagini. Ma, non appena la polizia ha cominciato a raccogliere informazioni per l'inchiesta, la notizia ha fatto rapidamente il giro della città. Qualcuno l'ha già ribattezzato un «caso-Tyson» all'imperiese.

Mounsif El Addaoui

I due avevano fatto amicizia poche ore prima al ristorante e avevano deciso di [illegible] insieme [illegible] resto della serata. Secondo la versione della presunta vittima, [illegible] giocatore l'avrebbe assalita nel suo appartamento di via Scarincio, dopo aver fatto tappa in discoteca. Qui, le testimonianze divergono: la donna afferma [illegible] aver subito violenza, El Addaoui sottolinea come la turista fosse consenziente e per niente sorpresa delle [illegible] intenzioni.

A sollevare perplessità, resta però un particolare destinato [illegible] far discutere: perchè la villeggiante ha aspettato quattro giorni prima di sporgere denuncia, rivolgendosi alle autorità austriache? Questa scelta indica forse una [illegible] fiducia nelle forze dell'ordine del Ponente, o un improvviso ripensamento a distanza di tempo? C'è anche chi [illegible] riferimento [illegible] un'assicurazione sullo stupro, tipica di molte turiste del Nord Europa, e sospetta una manovra per spillare denaro al calciatore.

Le prime risposte [illegible] potranno [illegible] soltanto se la donna tornerà a Imperia per essere ascol[illegible] [illegible] pubblico ministero. Dice l'avvocato Erminio Annoni, legale di El Addaoui: «Ho intenzione di chiedere alla procura della Repubblica un confronto tra il mio assistito [illegible] l'accusatrice. Solo in questo modo potranno essere chiarite le numerose zone d'ombra che caratterizzano il fatto. L'episodio rischia di assumere proporzioni esagerate, lontane dalla realtà».

Giocatori e dirigenti ritengono le accuse [illegible] montatura ai danni di Mounsif. Afferma il presidente Nicl[illegible] Calcagno: «Non voglio fare [illegible] giudice, ma per Mounsif metterei la mano sul fuoco. Mi sembra [illegible] storia inverosimile, completamente assurda». [illegible] dice il direttore sportivo Paolo Berio: «El Addaoui [illegible] una persona seria, incapace [illegible] commettere tale leggerezza. Non vorremmo che l'interesse morboso, causato dalla vicenda, lo distogliesse dai s[illegible] impegni sul campo di gioco. Ora è [illegible]lto più sereno, anche se, all'inizio, appariva innervosito [illegible] non riusciva a comprendere la reazione [illegible] donna».

Un caso destinato a far discutere a lungo.

Luca Amoretti
Enrico Ferrari

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Processo dell'olio interviene la Kernel

In relazione alla notizia pubblicata ieri sotto il titolo «Olio della Kernel, udienza rinviata [illegible] gennaio», la Società Kernel ritiene [illegible] dover fare qualche precisazione. La lattina [illegible] olio di mais, residuata di una partita di oltre cinque milioni [illegible] lattine esportate in Libia nel 1989, presenta scritte esclusivamente in arabo e inglese, e indicazioni [illegible] quantità tali da non poter essere commercializzate in Italia. Pertanto, non è soggetta alla cosiddetta legge Salari, in corso di abolizione, valida esclusivamente in Italia, che disciplina i limiti di colore degli oli da [illegible]. La lattina di olio di girasole, residuata da altra partita [illegible] oltre sei milioni di lattine esportate in Libia nel 1988, con scritte in arabo e inglese, è stata riconosciuta dall'Istituto di revisione di analisi «regolare, anche [illegible] si sono notate modeste quantità di eritrodiolo che, di norma, [illegible] si riscontrano in queste quantità». L'eritrodiolo è presente in notevoli percentuali nell'olio di oliva, nell'olio di sansa di oliva e nell'olio di vinacciolo, qualità che hanno valore notevolmente superiore all'olio di girasole.

Ditta Kernel, Imperia

[illegible]aggia trascura il centro storico

Abito a Taggia [illegible] mi sono accor[illegible] da diverso tempo che gli sforzi dell'amministrazione comunale non sono sufficienti al restauro [illegible] alla conservazione [illegible] uno dei centri storici più interessanti [illegible] belli della Riviera. L'architettura medioevale di via Soleri, le mura di cinta e i vecchi palazzi delle più importanti famiglie tabiesi avrebbero bisogno di un intervento radicale, di una ristrutturazione completa. Mi chiedo allora se non [illegible] possibile procedere a questo tipo di interventi, [illegible] mio parere troppo costosi per l'amministrazione comunale, in collaborazione [illegible] enti privati come ad esempio potrebbero essere le banche. Non si può lasciare tutto all'abbandono.

Lettera firmata, Taggia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: tel. 264.533
Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.[illegible]
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
[illegible] Lorenzo: telefono 92.622
Santo Stefano [illegible] Mare: telefono 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 260.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono [illegible]

FARMACIE [illegible] TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Torres*, [illegible] Nazionale 13, telefono 23.625
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Col. Aprosio 482, tel. 294.375
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, [illegible] Sicilia 10, [illegible]. 400 902
[illegible] Marina: *Scioli*, corso Garibaldi 16, tel. [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206 133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono [illegible]
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bodo 42, telefono 485.754.
Santo Stefano [illegible] Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, [illegible]
Sanremo: *Calvi*, via Matteotti 113, tel. 533.864.
Arma di Taggia: *Revelli*, [illegible] Queirolo 67, tel. 43.058.
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 68/a, telefono 293.268.

OSP[illegible]

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore [illegible] 24): tel. (0183) [illegible]. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 261 035; Ventimiglia tel. 356.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) [illegible] (dalle 9-12,30 e dalle 15-18).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.656.
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

VENERDI' 20 NOVEMBRE

NATI. A Imperia: Marco Pario.
[illegible] A Imperia: [illegible] Bellemano (85 anni); Riccardo Remo (70); Angela Maria Gilardi (82); Alfonso Cenacchi (81).

[illegible] AMMINISTRATIVA. L'Amministrazione comunale di San[illegible] indice una gara di appalto per i lavori di formazione, consolidamento e manutenzione delle scogliere davanti al lungomare delle Nazioni. L'importo base è di 2 miliardi e 125 milioni. Le domande di partecipazione dovranno arrivare all'ufficio contratti del Comune, in corso Cavallotti 59, [illegible] il 7 dicembre. Intanto, il Comune di Taggia sta facendo sistemare le luminarie natalizie in vari angoli del centro e del lungomare di Arma. La cifra stanziata per gli addobbi è di 38 milioni e 880 mila lire. Alla gara d'appalto hanno partecipato due imprese, la Simes di Arma di Taggia e la Gori di Riva Ligure, che si è aggiudicata il servizio. Infine, al Comune di San Biagio è stato concesso un finanziamento di un miliardo, stanziato dalla Regione per il Poi (Piano organico di intervento) che riguarda il recupero dei borghi. La cifra servirà a ristrutturare le facciate [illegible] palazzi che hanno [illegible] [illegible] valore architettonico e storico, oltre a eliminare particolari antiestetici, come fili elettrici esterni e cavi della Sip.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Incontro con Massimo Liberati

[illegible] stage di kick boxing che vede protagonista il campione mondiale della specialità, Massimo Liberati: è l'iniziativa in programma domani, dalle 9 alle 10,30 e dalle 15 alle 17, alla palestra Maggi [illegible] Porto Maurizio. Il corso è organizzato dai fratelli Enrico e Maurizio Santacaterina. [e. f.]

CERVO

L'antico borgo in tivù

«Ciao Italia», un programma [illegible]esso da Rai Uno dalle [illegible] alle 13,30, dedicherà oggi [illegible] spazio particolare al borgo antico di Cervo. Durante l'interessante appuntamento televisivo, andrà in onda un filmato sul Museo etnografico di Cervo, a cura dell'Apt. [e. f.]

IMPERIA

La Festa [illegible] Cristo Re

Domani, si celebra la festa di Cristo Re nell'omonima parrocchia di via Trento, a Imperia. Alle 17, è in programma un momento di riflessione e preghiera in compagnia di don Lucio Fabris. [e. f.]

SANREMO

Fiori [illegible] piante nel Ponente

Conferenza oggi pomeriggio alle 16,30 nella sede del «Centro Ligustico [illegible] Arti» di piazza Nota. Libereso Guglielmi relaziona e illustra diapositive su: «Fiori, piante e paesaggi del Ponente». [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Coro polifonico, nuova sede

E' prevista per oggi pome[illegible] alle 18,30 l'inaugurazione della nuova sede [illegible] Coro Polifonico «San Secondo» [illegible] Ventimiglia. I locali sono stati ricavati presso il Centro Studi di via Roma. La cerimonia prevede [illegible] rinfresco e un concerto vocale. [g. ga.]

[illegible]

Torneo [illegible] scacchi

Appuntamento coi migliori giocatori internazionali di scacchi oggi nel Principato di Monaco. Al ristorante «Lion d'Or» si disputano gli incontri [illegible] Montecarlo e Andorra. [g. ga.]

I consiglieri psi (tre), dc (2) e psdi lasciano la maggioranza guidata da Ballestra

I sei della crisi a Ventimiglia

Ora l'amministrazione è obbligata a rivedere gli accordi politici, che però secondo i transfughi non sono mai stati rispettati. Ieri il sindaco ha convocato il leader Scullino e la giunta

VENTIMIGLIA. I sei consiglieri di psi, dc e psdi che l'altra sera, nel corso del Consiglio [illegible]le, si sono dichiaratamente separati dalla maggioranza, hanno messo in crisi l'amministrazione Ballestra. Gaetano Scullino, Sal[illegible] Spinella e Angelo Ambesi del psi, Vincenzo Marchetta e [illegible] Scriva della dc e Salvatore Cumbo del psdi, con la loro azione hanno dato il via a un periodo nero per l'amministrazione di Ventimiglia, ora obbligata a rivedere tutti gli accordi politici che, secondo i sei transfughi, non sarebbero comunque mai stati rispettati. «Le prime avvisaglie della situazione che è continuata fino [illegible] risalgono alle votazioni per la Comunità montana, il Consorzio deleghe e la Commissione interreg - spiega Scullino -. Contrariamente alle direttive dei partiti, ogni [illegible]gliere aveva votato secondo la propria coscienza. Dal momento che secondo noi la maggioranza non è solo una spartizione di poltrone, il segretario politico del psi Moreno ha chiesto una verifica alla dc. Ma in tre mesi non è successo niente. Altre volte abbiamo ripetuto questa richiesta, per poter portare avanti il programma, ma in tre mesi non abbiamo affrontato neppure il primo punto, relativo al rifacimento di marciapiedi e strade». Queste opere, infatti, era contenuta nell'elenco di opere che i «sei» avevano proposto all'amministrazione dopo la scoperta dei due miliardi di avanzo del bilancio, provocando il malumore dei colleghi, che si erano sentiti scavalcati. Allargamento di una strozzatura della passeggiata a [illegible], collegamento di via Roma e via Tacito, ripara[illegible] del tetto di una scuola: sono gli altri interventi proposti, che non avevano però ottenuto l'appoggio della maggioranza. «Tutte opere di piccolo impegno economico, ma di grande utilità», dice Scullino. Verifica negata, proposte non approvate: i «sei» hanno così deciso il clamo[illegible] abbandono del Consiglio comunale. «Un gesto avallato dal comitato cittadino del psi», sottolinea il socialista. Il psi, infatti, è rappresentato in Consiglio comunale con 7 consiglieri, ma solo 3 hanno lasciato l'aula: gli assessori [illegible] li hanno seguiti. Dietro il forte gesto, «per scrollare l'amministrazione», ci sarebbe tanta delusione e amarezza. Continua Scullino: «Tra noi solo Marchetta faceva parte della precedente maggioranza: gli altri, escluso Spinella che era in opposizione, sono neoeletti. Siamo entrati a Palazzo con tanta voglia di fare, disponibili a portare avanti soluzioni ai problemi della città, non personali: e c'è l'imbarazzo della scelta». Aggiunge Spinella: «Molti potevano essere affrontati, altri risolti, ma il nostro apporto costruttivo è stato osteggiato dall'amministrazione. Le nostre proposte hanno ricevuto risposte non solo insoddisfacenti, [illegible] offensive». Città alta, piano di zona frati Maristi, centro sociale di Roverino: altri problemi della città. «Ma soprattutto il porto: la pratica è ferma, perché non incaricare un consigliere ad [illegible]cuparsi solo di questo caso? Ma, in questo momento, tutti sembrano interessati solo al piano regolatore», continua Scullino.

Ieri mattina il sindaco ha convocato Scullino, a nome dei «sei», e la giunta: è scattata la verifica e una serie di incontri per chiarire il programma ed eventuali deleghe ai consiglieri «nudi». Si discuterà anche dell'utilizzo dei due miliardi e forse verranno accettate alcune delle opere proposte dalla «corrente trasversale». «Conosciamo le posizioni dei sei e dovremo verificare quella dei rimanenti 14», dice il sindaco. Il futuro dell'attuale amministrazione dipenderà dall'esito degli incontri, dal rispetto dei nuovi accordi politici. Se non si riuscirà a ricucire la maggioranza, non sono esclusi accordi con il pds, che non ha mai negato di avere aspirazioni di governo. Ma, anche in questo caso, a causa delle fratture all'interno dei partiti, [illegible] sarà una soluzione semplice.

Daniela Borghi

Albino Ballestra

BALLESTRA

Usl 1, un altro pericolo

SANREMO. Si chiama «Usl 1» la nube più densa sul futuro del sindaco Albino Ballestra. Un avviso di garanzia per falso ideologico e abuso in atti di ufficio lo ha infatti coinvolto, nella veste di ex-vicepresidente del comitato di gestione, nell'inchiesta della Procura di Sanremo che da sei mesi setaccia a tappeto la sanità dell'estremo Ponente, col risultato di tre «tranches» di indagini e 27 inquisiti. L'ipotesi [illegible] magistratura è un inserimento irregolare nella pianta organica dell'ospedale di Bordighera: l'assunzione-lampo di due dattilografi nella primavera del '90. All'epoca, Ballestra [illegible] ai vertici dell'Unità sanitaria sotto accusa. La sua firma compare sulle delibere che avrebbero aggirato le regole più elementari nell'iter delle assunzioni. Secondo gli inquirenti, si sarebbe trattato di un autentico «colpo di mano», un abuso che a distanza di due anni ha fatto scattare l'inchiesta e un ventaglio di informazioni di garanzia per l'intero comitato di gestione. Alla vigilia dell'interrogatorio, sabato scorso, il sindaco si è difeso ricordando che «nel '90 il [illegible] decise di riordinare la pianta organica dell'Usl, ma l'intera pratica fu istruita dagli uffici. Io [illegible] feci altro che firmare». [m. p.]

Rinviato il processo a Giovanni Tagliamento: tentò la scalata al casinò di Mentone

«Usuraio? No, creditore sgarbato»

Sanremo: tentata estorsione a un albergatore

SANREMO. La trappola era scattata il 13 aprile, per Giovanni Tagliamento, 38 anni, napoletano, indiziato più volte di usura. La polizia lo aspettava al varco, con tanto di microspie piazzate in un bar di Ospedaletti, dove il presunto prestasoldi avrebbe incontrato un «cliente» con l'acqua alla gola. Alle 10 di ieri, elegante, sicuro, stringendo mani e distribuendo sorrisi, Tagliamento ha salito i gradini del palazzo di giustizia per rispondere di «tentata estorsione» nei confronti di un noto albergatore di Sanremo: la riscossione violenta di un prestito di 65 milioni - secondo l'accusa - a interessi usurari.

Il «caso» è scivolato al 4 febbraio, data stabilita [illegible] giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco, in vista di [illegible] unico rito abbreviato che vedrà nelle veste di imputato per lo stesso episodio anche il cognato di Tagliamento, Salvatore Iorio, incaricato del «recupero crediti» nel periodo in cui il presunto prestasoldi si trovava in [illegible] con l'accusa di aver partecipato al «caso Sofextur»: la cordata italo-francese che avrebbe tentato la scalata al casinò di Mentone con un capitale di base che (sempre secondo l'accusa) sarebbe stato estorto al notaio di Alba Vincenzo Toppino.

I fatti. Le manette [illegible] in flagranza, mentre Tagliamento e un socio in affari si trovano faccia a faccia col debitore dei 65 milioni, in un bar di Ospedaletti. Quello che il napoletano [illegible] sospetta è che la polizia è al corrente dell'appuntamento, pronta a intervenire nel locale disseminato di microtrasmittenti. Proprio quando la riscossione si fa più brutale, gli agenti irrompono, pronunciano l'accusa: «Usura e tentata estorsione». Opposta, la tesi difensiva, tornata ieri [illegible] parole degli avvocati Natale De Francisi e Andrea Rovere: «Non c'è stato alcun prestito a tassi da strozzino. E se la riscossione è avvenuta in maniera poco garbata, è dovuto esclusivamente al grave ritardo nella restituzione dei soldi». [m. p.]

Realtà imprenditoriale che per la prima volta si affaccia in Riviera

L'industria dei fiori ibridi lavora da oggi in Valle Roia

VENTIMIGLIA. C'è una novità nel panorama [illegible] floricoltura del Ponente ed è costituita dalla p[illegible] di [illegible] realtà imprenditoriale che per la prima volta si affaccia in Riviera. La Nirp International, azienda leader nel settore dell'ibridazione e della selezione di varietà di rose, ha infatti realizzato a Bevera, su una superficie di circa seimila metri quadrati, un moderno Centro di ricerca dotato di tutte le attrezzature necessarie per lo sviluppo e lo studio dei fiori. L'inaugurazione è in programma per oggi [illegible] già da tempo i ricercatori sono al lavoro e molto presto [illegible] introdotte sul mercato nuove varietà di rose come la «Virginia» e la «Soleda».

La Nirp, nata in Francia negli Anni Sessanta, è stata acquistata nel '90 dal floricoltore ligure Luciano Ghiglione che è stato promotore del nuovo Centro nella valle Roia. Tra i brevetti più prestigiosi ci [illegible] rose «Omega-Emily Post», «Laminuette-Laminuette» e «Royal Red-Korpeck». L'indotto floricolo del Ponente acquista quindi un [illegible] punto di forza costituito dalla possibilità di brevettare e sviluppare direttamente sul posto, e con le più [illegible] tecnologie, le diverse varietà florovivaistiche.

Da sottolineare anche il risvolto a livello occupazionale [illegible] il probabile impiego e sviluppo di tecnici e periti diplomati negli istituti agrari della Liguria. La [illegible] più importante è che con la Nirp nasce in Riviera anche l'industria dell'ibrida[illegible] fino ad [illegible] affidata esclusivamente a professionisti locali. E' da ricordare infatti che proprio dalle [illegible] del Ponente sono nate varietà uniche di garofani e gerani screziati, ancora oggi esclusiva mondiale della produzione italiana.

Una serra della Nirp azienda leader nella selezione e ibridazione [illegible] che ha realizzato a Bevera il moderno centro di ricerca per lo studio e lo sviluppo dei fiori

In questi giorni a Bevera sono giunti anche selezionatori e commercianti invitati a visitare il nuovo Centro di ricerca. L'impulso alla floricoltura arriva quindi proprio con le nuove tecniche di ibridazione. A questo proposito potrebbero nascere [illegible] aziende con l'obiettivo di creare ulteriori interessi e posti lavoro intorno al mercato dei fiori e alla produzione vivaistica. La possibilità di avere in Riviera centri di sviluppo delle diverse varietà [illegible] è mai esistita, creando un vero handicap per tutti i floricoltori, costretti a pagare brevetti a ditte e aziende straniere. Il plateatico di valle Armea si è sempre trovato svantaggiato rispetto ad altre realtà, come quelle francesi e olandesi.

Intanto, per i produttori del Ponente si [illegible] la scadenza dell'8 dicembre, che precede di poco il periodo natalizio. [illegible] vivai si sta ultimando la preparazione delle «stelle di natale» e delle piante d'appartamento destinate ai negozi del nord Europa.

Sembra invece rimandato a data da destinarsi il progetto per l'apertura alle contrattazioni di un nuovo settore riservato alle piante in [illegible] L'Uc.Flor., la cooperativa di floricoltori di valle Armea promotrice dell'iniziativa, sembra non aver ancora trovato la disponibilità da parte delle diverse aziende produttici. [g. ga.]

La rassegna dei vignettisti inserita nel calendario '93: 150 milioni dalla Rai

Sanremo compra l'Umorismo

Polemiche e accuse per il cambio di sede del celebre Salone Internazionale nato a Bordighera
Il sindaco della città delle palme: «E' uno scippo». Replica dell'assessore al Turismo matuziano

SANREMO. E' guerra fra San[illegible]mo e Bordighera per il prestigioso Salone Internazionale dell'Umorismo. Il sindaco della città delle palme, Renata Olivo, vedendosi sfuggire la manifestazione ormai inserita nel calendario [illegible] di Sanremo, ha affilato le armi per tentare l'operazione di recupero. E ha attaccato duramente l'assessore [illegible] Turismo matuziano, Carlo Conti, autore di quello che [illegible] definito «uno scippo». «Bordighera ha dato tutto al Salone, anche il nome: siamo di fronte ad una questione di etica professionale» ha tuonato la Olivo. Poi, ha accusato Conti di «immoralità», affermando che [illegible] il Salone [illegible] ne va, è per questione di soldi».

Conti, da parte sua, con una lettera di due cartelle indirizzata ai giornali, replica alle bordate della Olivo in tono perentorio, facendo anche ricorso all'ironia. Tanto per stare in tema. Sottolinea: «Cesare Perfetto, titolare [illegible] marchio del Salone, è venuto [illegible] me per propormi la manifestazione. [illegible] è lamentato per il trattamento poco consono ricevuto in passato dall'amministrazione bordigotta, nel merito del quale non intendo entrare, e ha confermato l'intenzione di rilanciarne immagine e contenuti».

L'assessore, dopo un incontro [illegible] il direttore di Raiuno, Carlo Fuscagni, ha ottenuto [illegible] impegno di finanziamento di 150 milioni e garanzie per uno spazio fra gli appuntamenti ripresi e trasmessi dalla tv di Stato. «E' evidente che non ho compiuto né scippi, né tantomeno reati penali o morali, [illegible] solo un atto di normale amministrazione» scrive Conti. Continua: «Mi pare di capire che la polemica [illegible] abbia come obiettivo il recupero del Salone, ma la persona di Cesare Perfetto».

[illegible] sostegno della sua tesi, Conti ricorda che gli organizzatori della gara ciclistica francese Tour del Mediterraneo, [illegible] vano offerto [illegible] Bordighera la tappa d'apertura, un cronoprologo che avrebbe garantito 1200 presenze alberghiere e le riprese da parte di una decina di tv straniere: «E' stata rifiutata da Bordighera e ripresa da Sanremo, proprio come il Salone dell'Umorismo». E aggiunge: «For[illegible] [illegible] Bordighera [illegible] ci sarà più [illegible] Salone dell'Umorismo, ma potrà restare [illegible] po' [illegible] umorismo per il Salone comunale».

E Perfetto? Si difende contrattaccando: «Ho incontrato solo ostacoli e difficoltà, mancanza di collaborazione e scarsi finanziamenti; spesso ho pen[illegible] [illegible] autentici sabotaggi».

Dunque il Salone trasloca a Sanremo? «L'ho già inserito nel calendario delle manifestazioni del '93 che dovrà [illegible]pprovato dal Consiglio comunale entro fine mese» dice Conti, [illegible] azzarda: «Non credo che qualche consigliere di maggioranza si alzerà in piedi per contestare il Salone, per affermare che non lo vuole...».

Fuscagni [illegible] la Rai hanno mo[illegible] grande interesse per la manifestazione [illegible] per il suo significato culturale, garantendo la presenza delle telecamere della prima rete. Il prossimo Salone dell'Umorismo avrà per te[illegible] il tennis, [illegible] presidente della giuria sarà chiamata Monica Seles, numero uno al mondo in campo femminile [illegible] figlia d'arte: suo padre Karol [illegible] umorista di vecchia conoscenza a Bordighera, dove si aggiudicò la Palma d'oro nel 1976.

Il Salone non sarà limitato all'esposizione delle vignette: proprio per rispondere alle aspettative Rai, avrà una serie [illegible] appuntamenti collaterali. In particolare, un dibattito sulla violenza nello sport e [illegible] incontro di tennis (per beneficenza) fra la Seles e un grande campione [illegible] un altro sport, probabilmente Alberto Tomba.

Gian Piero Moretti

L'assessore Carlo Conti (sopra) e, a fianco, il «paron» Cesare Perfetto e il sindaco Renata Olivo

Due condanne

Un chilo di cocaina negli slip

SANREMO. Dodici anni di car[illegible] per i «fidanzati della droga», arrestati [illegible] un convoglio proveniente dalla Spagna [illegible] oltre un chilo di cocaina nascosto negli indumenti della ragazza. E' la pena complessiva inflitta ieri, al termine di [illegible] rito abbreviato, dal giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco nei confronti di Pietro Iola (33 anni) e Patrizia Vittozzi (24), entrambi originari [illegible] Napoli e trapiantati a Sanremo.

Le manette erano [illegible] al valico di Ventimiglia il 10 agosto scorso, con un controllo ordinario della polizia di frontiera sul rapido in a[illegible] da Port-Bou [illegible] Marsiglia. Sarebbe stato l'atteggiamento dei fidanzati a insospettire le forze dell'ordine che, dopo una accurata verifica [illegible] documenti al terminale del posto di polizia, hanno avviato una minuziosa perquisizione della coppia. La droga è spunta[illegible] dalla biancheria intima della ragazza: avvolto in una particolare cintura legata sotto gli abiti, è comparso un chilo e 400 grammi di cocaina al [illegible] per cento, pari a un chilo e 114 grammi di sostanza pura.

Non si esclude che [illegible] «polvere» fosse destinata alla «piazza» di Sanremo, dove avrebbe fruttato più di 100 milioni. Ieri, la difesa dell'avvocato Natale De Francisi e la [illegible] 6 anni [illegible] 4 mesi di reclusione per la ragazza, 6 anni e 8 mesi per il fi[illegible] d[illegible] Entrambi [illegible] in carcere. [m. p.]

[illegible] PER 566 [illegible]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 20-11-'92]

FIORE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	prima	10.000	900	700
Rosa	Anna	extra	10.000	1.500	1.200
Rosa	Laura	extra	5.000	1.400	1.200
Rosa	Texas	extra	5.000	1.300	[illegible]
[illegible]	Oma[illegible]	extra	10.000	700	600
Rosa	Koba	extra	[illegible]	900	700
Rosa	Dallas	[illegible]	20.000	1.500	1.000
Rosa	Koba	prima	10.000	600	[illegible]
Rosa	Chamade	[illegible]	5.000	700	500
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	700	500
Rosa	Laura	prima	5.000	[illegible]	800
Rosa	Sandra	extra	10.000	1.300	1.000
Lilium	Comuni	prima	15.000	1.300	800
[illegible]	Stradina	prima	90.000	170	150
Sterlizia	—	extra	[illegible]	2.500	2.300
[illegible]	Preplas	extra	[illegible]	[illegible]	2.000
Sterlizia	—	prima	6.000	2.000	2.000
Violaciocca	—	extra	5.000	600	500
Anemone	Coronaria	extra	30.000	180	150
Bocca di leone	—	extra	40.000	800	600
Crisantemi	Multiflor	prima	20.000	450	400
Iris	—	prima	25.000	[illegible]	350
Calendula	Officinalis	prima	60.000	200	150
[illegible]	Comuni	prima	75.000	200	150
Garofani	Pregiate	prima	[illegible]	250	200
[illegible]	[illegible]	seconda	[illegible]	100	50
Garofani	Multiflor	[illegible]	100.000	150	100
Eucaliptus	[illegible]	prima	[illegible]	[illegible]	5.000 (al kg.)
[illegible]	Ornamental[illegible]	[illegible]	kg. 600	5.000	4.500 (al [illegible])
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. [illegible]	[illegible]	4.000 (al kg.)
[illegible]	Floribunda	prima	kg. 1.800	7.000	6.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	15.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.315
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 566.150.000

Commento: ● Discreta affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita lenta; ● Qualche rima[illegible]

[illegible] Discreta affluenza [illegible] prezzi stazionari sul plateatico dei fiori di Valle Armea. Ieri mattina, i floricoltori hanno commercializzato complessivamente 1315 ceste per un giro d'affari [illegible] 566 milioni. Particolarmente interessante il movimento della merce tra la mazzeria e il verde ornamentale. La settimana della «Borsa Fiori» si conclude comunque [illegible] un [illegible] positivo soprattutto [illegible]opo l'aumento della quantità di varietà [illegible] rose messe in vendita. [g. ga.]

[illegible] CITTA'

PROTESTA

Scuola, 500 in [illegible] [illegible] razzismo e governo

Circa cinquecento tra professori [illegible] alunni, hanno partecipato ieri mattina al corteo indetto dai «Cobas Scuola» e dall'«Unicobas» per protestare contro il razzismo e la manovra economica. I manifestanti, partiti da piazza Colombo, hanno attraversato le vie del centro, dando poi vita a un dibattito sui [illegible] della protesta. Erano presenti delegazioni degli alunni delle medie superiori di Sanremo e Taggia. [g. ga.]

CASINO'

I privati dell'Sgt ricorrono al Tar contro il Comune

I partner privati dell'Sgt hanno presentato un ricorso al Tar con richiesta di risarcimento per «danni d'immagine» nei confronti del Comune, in appoggio [illegible] provvedimento del Consiglio d'amministrazione della società. Ciò per evitare che [illegible] Comune, socio [illegible] maggioranza, possa revocare la causa e mettere i privati nell'impossibilità di far valere le proprie ragioni. [g. ga.]

[illegible]

Partita di calcio a favore della Bosnia-Erzegovina

Una partita [illegible] calcio a favore delle popolazioni della Bosnia-Erzegovina. E' in progra[illegible] domani alle 16,15 tra le rappresentanze dell'Azione cattolica di Sanremo e della comunità terapeutica per il recupero dei tossicodipendenti «L'Ancora». L'incontro a sfondo be[illegible] si [illegible]gerà sul campetto sovrastante lo stadio comunale. L'ingresso è a offerta libera. La partita sarà diretta da don Angelo di Lorenzo, presidente dell'«Ancora». [g. ga.]

Inizio alle 9

Borgo, si inaugura domani [illegible] il [illegible] di volley

[illegible] E' prevista per domani l'inaugurazione del nuovo campetto di pallavolo [illegible]dato da palazzo Bellevue alla «Polisportiva Borgo».

La giornata, [illegible] inizio alle 9, prevede gare di mini-volley e un torneo riservato alla categoria «amatori». L'associazione sportiva del quartiere sanremese, dopo l'affidamento della nuova struttura che sarà seguita da corsi e lezioni, chiede all'amministrazione comunale anche un impegno concreto per i lavori di ristrutturazione e ammodernamento [illegible] un altro impianto sportivo destinato [illegible] giovani [illegible] circoscrizione del Borgo, il campo di calcio di Pian dei Cavalieri. [illegible] [illegible] di maltempo l'inaugurazione è rinviata a data da destinarsi. [g. ga.]

A chi appartengono?

Fissato il processo per i [illegible] di Bussana

SANREMO. Riprenderà [illegible] due mesi, il 27 gennaio, la battaglia legale fra Intendenza di finanza e artisti di Bussana Vecchia per il possesso dei ruderi ristrutturati nel borgo terremotato. Al processo, l'amministrazione dello Stato dovrà dimostrare di essere la legittima proprietaria degli immobili contesi.

Lo ha stabilito il giudice De Matteis, restituendo nuove speranze alla «comunità artistica internazionale» raggiunta nell'89 da una pioggia di ingiunzioni di pagamento. Protagonisti della controversia, che dura dal '78, [illegible] gruppo di 19 abitanti dell'antico villaggio, difesi dall'avv. Eugenio Donato. Controparte, lo Stato, che il 27 ge[illegible] dovrà esibire gli accertamenti catastali dal 1928 al completo. [m. p.]

In piazza gli studenti di Ventimiglia: «Ridateci il posteggio»

Protestano in mille

Nuovo sciopero ieri dei giovani del «Fermi» e del «Marco Polo»
Contestata la chiusura del cortile del Centro studi. Accuse al Comune

VENTIMIGLIA. Gli studenti degli Istituti «Fermi» (ragionieri e geometri) e «Marco Polo» (commerciale) sono nuovamente scesi in piazza per protestare contro la chiusura dell'accesso, [illegible] blocchi di cemento, al [illegible] tile [illegible] Centro studi di via Roma dove, fino a pochi giorni fa, potevano parcheggiare auto [illegible] motorini. Un'ordinanza del sindaco, per motivi di sicurezza, ha reso l'area «off-limits», e i circa mille ragazzi, assieme ai docenti, hanno dovuto rinunciare ad utilizzarla.

Ieri mattina, per la seconda volta, si sono recati in piazza del Comune per manifestare davanti al municipio. Non hanno invaso, però, il parcheggio: sono rimasti sul marciapiedi esterno, dove hanno [illegible] gli striscioni di protesta. «Nonostante che il provveditore [illegible] i presidi [illegible] dalla nostra parte, [illegible] sindaco non ci vuole venire incontro», dice [illegible] gruppo di studenti. I ragazzi sono decisi: se non saranno ascoltati, proseguiranno lo sciopero ad oltranza. Hanno già fatto richiesta per manifestare da lunedì a venerdì, con cortei dalla scuola al Comune, e anche questa mattina si asterranno dalle lezioni: «Ci riuniremo nel cortile del Centro studi per preparare striscioni e organizzare la manifestazione della prossima settimana», dice Cesare, uno dei promotori dello sciopero.

Con lui, Sandro, Ernesto, Francesco, Sonia [illegible] altri studenti, coordinano la protesta per riavere il loro parcheggio. «I cittadini sono dalla [illegible] parte - afferma Sandro -. Ci dicono che facciamo bene a protestare, non si possono avere scuole senza palestre e, adesso, anche senza parcheggi».

Studenti ancora in sciopero contro l'ordinanza del sindaco sul parcheggio

Un posto per posteggiare auto e motorini, ripetono, è molto importante. Spiega Sonia, che abita nella frazione Calandri di Ventimiglia: «Vado a scuola in motorino [illegible] mi accompagnano in macchina, perchè da dove abito io, per raggiungere la fermata della corriera, devo percorrere una stradina buia al mattino, e al ritorno c'è lo stesso problema. Gli orari, poi, non combaciano quasi mai, e [illegible] possiamo entrare più tardi o anticipare l'uscita».

C'è, poi, il problema della sicurezza. «L'altro giorno uno studente ha avuto [illegible] crisi epilettica, e l'ambulanza si è dovuta "arrampicare" su un marciapiedi per avvicinarsi all'entrata. In caso di incendio, come possono entrare i mezzi dei Vigili del fuoco?», commenta Sandro.

Ieri mattina, per cercare [illegible] sanare la situazione, [illegible] dirigente di polizia Pietro Martullo si è recato dal segretario generale, per proporre anche un nuovo incontro tra sindaco e studenti. Una risposta al problema si avrà, però, solo martedì, nel corso della programmata riunione [illegible] i Vigili del fuoco, che stabilirà se è opportuno o meno rimuovere i blocchi.

[d. bo.]

A Ospedaletti

Imprenditori [illegible] il [illegible]

OSPEDALETTI. I commercianti protestano per le tasse comunali troppo [illegible] e il degrado del centro storico. L'«Associazione imprenditori di Ospedaletti», in un incontro avuto con l'assessore delegato Francesco Colombini, ha chiesto all'amministrazione comunale un impegno per il rispetto della categoria [illegible] una maggiore attenzione alle esigenze della zona delle marine [illegible].

«Probabilmente - dice Raffaele Jula, [illegible] dei portavoce -, il Comune non ha interesse a stabilire la priorità di [illegible] operazioni che per esercenti [illegible] imprenditori sono di vitale importanza». In particolare gli associati denunciano [illegible] degrado urbano, la sporcizia per le strade, le spiagge ridotte a discarica pubblica, e l'illuminazione precaria in alcune strade e nel centro storico». Quest'ultimo è un problema particolarmente sentito, visto l'approssimarsi delle festività natalizie.

I commercianti hanno chiesto inoltre di portare i parametri per il pagamento dell'Iciap a livello di quelli di Sanremo [illegible] di p[illegible]grammare una nuova analisi delle tariffe che riguardano le concessioni e le licenze per l'apertura degli esercizi pubblici. «Sembra strano - dicono a Ospedaletti - ma nella nostra cittadina il prezzo dell'imposta Arti e Professioni è [illegible] doppio [illegible] quello che viene fatta pagare a un commerciante di un negozio di corso Matteotti [illegible] Sanremo».

L'associazione, nata nel '92, pone inoltre l'accento sul necessario rilancio dell'immagine turistica di Ospedaletti che negli ultimi anni ha visto una diminuzione delle presenze stagionali. Alla riunione erano presenti anche alcuni rappresentanti della Confesercenti.

[g. ga.]

Lettera al sindaco

Consigliere [illegible] [illegible] Bordighera

Marco Farotto consigliere delegato allo Sport [illegible] Bordighera accusa i colleghi fumatori

BORDIGHERA. [illegible] i colleghi smettono di fumare durante le riunioni per le commissioni, o non parteciperò più». Questa, in sintesi, la dichiarazione del consigliere comunale delegato allo Sport Marco Farotto. Infastidito dal dover respirare il fumo che accompagna ogni riunione di commissione, Farotto ha scritto [illegible] lettera al sindaco Renata Olivo per sottolineare l'inosservanza di disposizioni di legge antifumo, che ultimamente sono diventate sempre più severe.

«Faccio rilevare che durante le varie commissioni si crea un'intensa emanazione [illegible] fumo di sigaretta espirato dai consiglieri tabagisti, che provoca al sottoscritto (e ad altri) notevoli disagi fisici all'apparato respiratorio e visivo - scrive Farotto -. Per questo chiedo che Lei e i presidenti delle commissioni facciano rispettare con determinazione la legge relativa "divieto di fumare in determinati locali e su mezzi [illegible] trasporto pubblico", che recita: "E' vietato fumare nei locali chiusi che siano adibiti a pubblica riunione..."».

Il consigliere antifumo conclude la lettera dicendo che «in caso contrario [illegible] potrò garan[illegible] un'assidua presenza alle riunioni programmate».

[d. bo.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Bordighera, inutile intervento per salvare [illegible] neonata

Intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco decollato ieri pomeriggio da genova alla volta di Bordighera, poco dopo le 17,30, per trasportare d'urgenza all'ospedale «Gaslini» una bambina venuta alla luce prematuramente. L'allarme è stato dato dal reparto Ginecologia del «Saint Charles» dove i medici per salvare la vita della neonata non hanno potuto fare altro che chiederne l'immediato trasferimento in un reparto specialistico. Ogni tentativo, purtroppo è stato inutile: il volo verso Bordighera è stato interrotto all'arrivo della notizia del decesso della bambina.

[g. ga.]

[illegible]

Un altro camion incastrato in via Coggiola

Per la seconda volta in due giorni i Vigili del fuoco di Ventimiglia [illegible] intervenuti in via Coggiola, a Bordighera, [illegible] un camion che si è incastrato nelle strette curve della strada che dallo svincolo autostradale conduce sulla via Romana. L'altro giorno si era trattato di un camion di cartoni da imballaggio mentre ieri mattina, alle 9,30, è stata la volta di un mezzo adibito al trasporto [illegible] mobili. Il traffico [illegible] ripristinato intorno alle 11,30. [d. bo.]

[illegible]

Sciopero ieri mattina [illegible] Ventimiglia

I 300 dipendenti delle [illegible] di spedizione di Ventimiglia hanno scioperato ieri mattina. All'Autoporto [illegible] Ventimiglia il traffico ha subito notevoli rallentamenti. I lavoratori hanno protestato contro i ritardi per la riconversione delle strutture di confine. Una delega[illegible] si è [illegible] prefetto Piccolo per presentare [illegible] proposte perchè l'Autoporto si trasformi in un Autoparco integrato. [d. bo.]

[illegible]

Danza sacra indiana stasera al «Centro culturale»

Questa sera, alle 21, al Centro culturale polivalente (ex Chiesa anglicana) di Bordighera, uno spettacolo di danze [illegible] indiane sarà l'occasione per presentare [illegible] corso di danza che si terrà nella palestra «Fitness Center» [illegible] Camporosso Mare. «Bharata Natyam» [illegible] il nome della danza che verrà eseguita da Maresa Moglia. Gli stage di danza rituale indiana avranno inizio domenica, dalle 9 alle 13. Il corso è aperto [illegible] tutti. L'istituto Yoga Parvati di Vallecrosia è diretto da Suzanne Pastorelli.

[d. bo.]

[illegible]

Commedia dialettale al Palazzo del Parco

Appuntamento con la commedia dialettale questa [illegible] alle 21 e domani alle 15,30, al Palazzo del Parco di Bordighera. «Pe nu perde u mariu» è il titolo della commedia in tre atti di Franco Roberto, tradotta e adattata da Antonio Pignatta [illegible] diretta da Luciano De Stefanis. La trama gioca, come molte opere interpretate dalla «Compagnia stabile Città di Bordighera», su incomprensioni che favoriscono [illegible] divertenti. Marito [illegible] moglie, dopo 10 anni di matrimonio, scoprono che il prete [illegible] li ha sposati non era un [illegible] sacerdote. Il finale è a sorpresa. Gli interpreti sono Silvano Bruzzone, Luigina Alborno, Antonio Pignatta, Barbara Bestagno, Sebastiano Bodino, Edgardo Passatelli, Lena Sappia, Sandro Boldrini e Sandro Biamonti. Il biglietto costa 10 mila lire.

[d. bo.]

Attesa per il concerto di martedì, che segna il rientro della grande interprete

Oxa, via al tour nei teatri

La cantante torna a esibirsi dopo un lungo silenzio. Per aprire il nuovo spettacolo, dal titolo «Di questa vita», ha scelto Genova. Ligure d'adozione, riproporrà anche i successi del Festival di Sanremo

GENOVA. Eccola di nuovo, Anna Oxa. Bella [illegible] in piena forma, pronta [illegible] dare il meglio di sé nel concerto al teatro Margherita di martedì prossimo, a Genova.

La Oxa salirà sul palcoscenico dell'ex Comunale dell'Opera dopo [illegible] doppio tutto esaurito [illegible] Francesco Guccini di [illegible] e giovedì. E poco importa che il buon Francesco abbia dalla sua un altro genere di pubblico [illegible] di fans: Anna Oxa non può [illegible] da meno. Primo perchè questo tour costituisce il [illegible] ritorno, dopo alcuni anni in [illegible] ha predominato [illegible] lato «privato» della sua vita; secondo perchè [illegible] che assieme al suo compagno Gianni Belleno, ex batterista dei New Trolls, vive stabilmente a Sant'Ilario, sulle alture di Nervi, è diventata anche [illegible] una genovese, sia pure d'adozione, dopo che dalla Liguria aveva avuto già molto con i [illegible] ripetuti exploit al Festival [illegible] Sanremo.

Con la tournée estiva, Anna Oxa ha riscoperto il piacere di far musica [illegible] vivo. Ora, dopo gli stadi e le piazze, è tornata alla più calda dimensione teatrale, a lei forse più congeniale. [illegible] concerto «Di questa vita», [illegible] titolo del [illegible] ultimo album, presenta tutti i successi della sua carriera. La band che l'accompagna [illegible] formata, oltre che dallo [illegible] Gianni Belleno alla batteria, da Roberto Callero al basso, Danilo Madonia al piano e tastiere, Fabio Moretti alla chitarra e Tom Sharret al [illegible]

Parallelamente alla canzone, [illegible] Oxa è anche tornata ad occuparsi di tivù, con un suo personalissimo «Viaggio [illegible] centro della musica», in onda al sabato sera su Telemontecarlo. Via i lustrini e le paillettes di «Fantastico» [illegible] ha scelto questa volta il «backstage» di tanti concerti per raccontare cosa accade dietro le quinte delle esibizioni dal vivo di tanti [illegible] colleghi.

Il concerto di martedì prossimo al teatro Margherita, organizzato dalla «Fox and Gould» di Massimo Chiesa, avrà inizio alle 21.30. I biglietti costano 35 mila lire in platea e 25 mila lire in galleria, più i diritti di prevendita, già aperta ai botteghini del teatro.

Mauro Boccaccio

Anna Oxa torna ad esibirsi in teatro dopo alcuni anni di assenza dalle scene

House, rap e funk Brasile questa sera in discoteca

SANREMO. Notti di divertimento in discoteca per il [illegible] settimana in Riviera, con feste a tema, musica ed esibizioni dal vivo.

All'«Odeon» di via Matteotti [illegible] Sanremo il «Tooth Group» presenta, a partire dalle 23, una serata «Bianco e Nero» con musica house e rap mixata dal dj «Shorty». Per tutti gli invitati è raccomandato un abbigliamento che richiama i due colori a [illegible] del party. Animazione e musica dal vivo anche all'«Hemingway music & club», il circolo Arci di via Duca degli Abruzzi. Dalle 22 in poi si esibisce il gruppo «Ratamacue». Altri luoghi della notte a Sanremo sono il «Boccaccio Disco Club» di corso Inglesi e il «New Morgana Dancing».

Altri appuntamenti nel capoluogo, dove [illegible] «Quartiere Latino» [illegible] Porto Maurizio è prevista l'esibizione di un gruppo «Free Dance». Nel Dianese, il sabato notte del «Chikito» di San Bartolomeo al Mare è animato dal dj «Herbei» di Radio [illegible] Jay. Grande [illegible] per domani [illegible] l'arrivo nel pomeriggio di «Double You», [illegible] vertice della hit con [illegible] brano «Please don't go». Al «Tango», sfilata di modelle che indossano biancheria intima [illegible] animazione a cura del dj «Robert».

La notte del «Matilda Club» di Diano Marina è animata [illegible] un gruppo di scatenatissime ballerine brasiliane. A Bordighera, [illegible] al «Kursaal Club» di lungomare Argentina [illegible]tre il complesso «Brazil» si esibisce dal vivo all'«Oba-Oba», [illegible] Ventimiglia.

Immancabile anche l'esodo dei giovani verso le sale da ballo della Costa Azzurra. Musica dal vivo all'«Iguana Café» di Nizza, nella zona del porto. [illegible] programmazione brani dei Simple Minds e Simply Red. [illegible] riaperto i battenti inoltre il «Pastel», in promenade des Anglais.

A Montecarlo, l'appuntamento è al «Cabaret casinò» dove questa sera va in scena lo spettacolo «Frenesi» con otto show-girl e l'orchestra «Tony Evans». [g. ga.]

[illegible]

DIANO MARINA

Ritmi reggae e afro

Il Tangò, al Molo Landini di Diano, è un locale dai due volti. Al piano superiore si trova una rhumeria in cui è possibile ascoltare brani reggae e afro, mentre a quello inferiore è ospitata una discoteca. La programmazione [illegible] curata dal disc jockey Robert. [e. f.]

[illegible]

Ecco gli «Shakers»

Anche stasera, [illegible] Quartiere Latino di via Litardi, è di scena la Shakers dance company. Il gruppo di ballerini genovesi assicurerà l'animazione per [illegible] la serata. [e. f.]

SANREMO

Rassegna cinematografica

Continua questa sera la [illegible]gna cinematografica «L'Europa si incontra al cinema». Oggi al Sanremese di via Matteotti [illegible] in programma «La Valle di Pietra» di Maurizio Zaccaro con Charles Dance. Prezzo d'ingresso 6 [illegible] [g. ga.]

BORDIGHERA

Spettacolo dialettale

Spettacolo dialettale questa sera al palazzo [illegible] Parco [illegible] Bordighera. Alle 21 è in programma, a cura della «Compagnia stabile», «Pe nu poerde u mariu». [g. ga.]

[illegible]

Danze rituali indiane

Danze esotiche questa [illegible] nell'Auditorium dell'ex-Chiesa Anglicana della città delle palme. Alle 21 la danzatrice Maresa Maglia presenza la danza rituale indiana «Bharata Natyam». [g. ga.]

MONTECARLO

«Arsenico e vecchi merletti»

«Arsenico e vecchi merletti» è [illegible] titolo della commedia in replica questa sera alle [illegible] al «Theatre Princesse Grace» di Montecar[illegible]. Lo spettacolo [illegible] a cura dell'«English Speaking Theatre». Ingresso 100 franchi. [g. ga.]

GENOVA

[illegible] «Guardiano» e il «Ciclope»

Al Teatro della Tosse in Sant'Agostino continuano le rappresentazioni (ore 21) [illegible] «Il Guardiano» [illegible] Harold Pinter per la regia di Alfonso Santagata e, al Dopoteatro Agorà (inizio alle 22,45) de «Il Ciclope», di Euripide. Quest'ultimo allestimento è affidato a Tonino Conte. Tra gli interpreti, Aldo Amoroso, Fabio Balasso, Enrico Campanati, Matteo Chioatto. Biglietti a 22 mila lire per «Il Guardiano», a 20 mila per «Il Ciclope». [f. p.]

Il concerto nell'ambito del dodicesimo Festival di Imperia

Quartetto d'archi della Scala questa sera al teatro Cavour

IMPERIA. E' un complesso prestigioso composto da quattro solisti dell'Orchestra del Teatro, si è artisticamente evoluto sotto la direzione del maestro Riccardo Muti. E' [illegible] Quartetto d'archi della Scala di Milano, [illegible] questa sera (ore 21) al Teatro Cavour, nell'ambito [illegible] 12° Festival di Imperia. E' uno dei concerti più attesi del ricco programma della manifestazione, organizzata dall'Associazione Teatro Tempo, con il patrocinio del Comune.

Giulio Franzetti e Bruno Salvi (violini), Thobias Lea (viola) e Antonio Pocaterra (violoncello) offriranno una selezione del loro vasto repertorio. I brani che eseguiranno sono: la Sonata a quattro, chiamata «Al Santo Sepolcro» di Vivaldi, il Divertimento K 136 in Re maggiore di Mozart, il Quartetto n. [illegible] Mi minore di Donizetti e il Quartetto in [illegible] minore di Verdi.

Ricorda Gabriella Ravazzi, direttrice artistica del Festival: «Il celebre ensemble [illegible] nato per un naturale desiderio artistico, all'epoca in cui la Scala riprese l'attività, dopo la pausa forzata dovuta alla guerra. Il quartetto attuale ha avuto subito [illegible] successo mondiale, che gli ha consentito di esibirsi in tournée negli Stati Uniti e Canada su scene come Academy of Music a Philadelphia, Place des Arts a Montréal, Civic Theatre a Chicago [illegible] Lincoln Centre a New York».

Lusinghiero è il stato il giudizio di Will Crutchield, autorevole critico del New York Times, sul concerto che il Quartetto della Scala ha tenuto da poco negli Usa: «L'interpretazione del brano di Mozart è stata limpida come un raggio di sole. E, com'era lecito attendersi, quella del Quartetto di Verdi ha [illegible] la drammaticità e la varietà di colori e sentimenti». Quest'anno, il Quartetto ha avuto la soddisfazione [illegible] partecipare all'inaugurazione del Festival italiano in Spagna, a Siviglia e Madrid, ed è [illegible] ospite nella residenza della famiglia reale di Juan Carlos.

E domenica 22, inizia Spazio Giovani, primo di due pomeriggi musicali (Teatro Cavour, ore 16,30), aperti alla partecipazione di una quarantina fra i migliori talenti, strumentisti o cantanti lirici, della provincia di Imperia.

La rassegna Spazio Giovani proseguirà il 29 alla stessa ora. [s. d.]

Riccardo Muti

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
Centrale Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000	**T[illegible] di [illegible]** di J. Jarmusch, con R. Benigni, [illegible] Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visto nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' [illegible]
Dante Lire 9000/rid. 6000	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Imperia Lire 9000/rid. 6000	**Pomodori verdi fritti** di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Comm.**
Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Cerri Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	OGGI RIPOSO
Olimpia Or.: iniz. 20,40/22,30 Lire 5000/rid. 4000	**Americani** di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N.V. 1h 50' **Drammatico**
Cristallo Or.: 21,15 Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500	OGGI RIPOSO
Dianese Or: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Don Bosco Or.: 21 L. 5000/rid. 4000	**Mio cugino Vincenzo** di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato [illegible] curriculum universitario, alla prima causa in t[illegible], per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' [illegible]
Ariston Or: iniz. 16/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Centrale Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000	**Ragazzi vincenti** di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' **Commedia**
Sanremese Tel. 507.070 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Promozione cinema L. 6000 Rassegna cinema europeo	**Il mistero di Jo Locke** di P. Chelsom con N. Beatty, A. Dunbar, S. Anne Field (Gran Bretagna '91) — Tra humour, nostalgia e grandi spazi, la vita romanzesca del tenore irlandese Joseph Locke finito nei guai con il fisco. N. V. 1h 45' **Commedia**
Orfeo Tel. 52.333 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000	**Infelici e contenti** di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**
Ritz Tel. 507.070 Or.: iniz. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000	**Pomodori verdi fritti** di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Commedia**
Tabarin Tel. 507.070 Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000	**La valle di pietra** di M. Zaccaro, con C. Dance, A. Bardini, F. Bussotti (Italia '92) — Un gruppo di commensali, discutendo sulle virtù, cita la storia dolorosa e santa di un prete ai margini dell'impero austroungarico. Dalla novella di Stifter. N. V. 1h 40' **Dramm.**

SAVONA

Cinema	Film
Colombo Tel. 640.263. L. 8000 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30	**Drago d'acciaio** di D. H. Little, con Brandon Lee, Power Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventure**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,15/22,30; fest. e pref. 15/22,30 Lire 8000/6000	**Cuori ribelli** di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**
[illegible] Tel. 51.419. Or.: [illegible] Fest. e pref. Or.: 16 22,30 - L. 7000/4000	**Nel continente nero** di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**
Astor Tel. 80.997. Or.: 20,15/22,30 fest. e pref. 15/22,30 Lire 7000/[illegible]	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Ondina Tel. 682.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000	**Nel continente nero** di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vec[illegible] socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**
Perla Tel. 975.781 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000	**Arma letale 3** [illegible]. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo

Teatro della Corte: Madre Coraggio e i suoi figli di B. Brecht. Teatro d'Arte con P. Degli Esposti e A. Pagano, ore 20.30, lire 37.000/26.000

Teatro Genovese: Pensaci Giacomino! di L. Pirandello, Compagnia E. Calindri e L. Feldmann, regia M. Morini, ore 16/20.30, lire 37.000/26.000

Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il guardiano di H. Pinter, regia A. Santagata, Compagnia Santagata/Morganti, ore 21, lire [illegible]. Dopoteatro: Il ciclope [illegible] Euripide, regia T. Conte, Compagnia Teatro [illegible] Tosse, ore 22.30, lire [illegible]

CINEMA

Ariston 1: Drago d'acciaio

Ariston 2: La città della gioia

Augustus: Guai in famiglia

Corallo 1: Mariti e mogli

Corallo 2: Caccia alle farfalle

Grattacielo: Anni 90

Lux: Arma letale 3

Odeon: Basic Instinct

Olimpia: Non chiamarmi Omar

Orfeo: Pomodori verdi fritti

Palazzo: Casa Howard

Universale 1: Giochi di potere

Universale 2: Doppia personalità

Universale 3: Persone perbene

Verdi: Ragazzi vincenti

Centrale 1: Il trapanatore del profondo anal

Centrale 2: Tutto dentro appassionatamente - Anal orrosex women

Chiabrera: Tour de sex - Black power

Cristallo: Allarmata...

Eldorado: Casa d'appuntamento... puttana dalla testa ai piedi.

[illegible]CLUB

Amici del Cinema: Un'altra vita.

Fritz Lang: Ju Dou.

Lumière: Legge 627.

Movie club: Mississippi Masala.

PEGLI

Eden - Pegliclnema: Alien 3.

VOLTRI

Ambrosiano: Nel continente nero.

NERVI

San Siro: Le avventure di Peter Pan.

[illegible] LOCALI

Mixer Tv

10 — Cara cara
10,30 Samba d'amore
11 — Tg Savona
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Avventure di frontiera
12 — Le avventure di Tom Sawyer
13 — Benvenuti a...
14 — Tg Liguria
14,30 Tra le nuvole, cartoni animati
15 — Un drago per amico, cart. anim.
16,15 Canzone proibita, film drammatico
18 — Ciao: il piacere di piacere, rubrica
19 — Tg Savona
19,20 Tg Genova
19,30 He man, cartoni animati
20 — Imago, informazione
20,30 Risposta armata, film avventura
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,30 Agenda Liguria
23 — Auto e motori, rubrica sportiva
23,30 American Gothic, film orrore
1,15 Tg Liguria

Primocanale

11 — Informazione commerciale
12,30 Punto news
12,45 Cuore di pietra, telenovela
13,15 Punto news
13,30 Informazione commerciale
14,15 Portobello Road
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,15 Punto sport
19,30 [illegible] 3 informazione
19,45 Punto sera
20,30 [illegible] lunga fuga di Sara, film
22,30 Punto sera
[illegible] Informazione [illegible]
24 — Gli [illegible], telefilm
1 — In casa Lawrence, telefilm

Telecupole

7 — Cinquestelle in regione
12 — Rock sport
15 — Pomeriggio insieme
17 — Cinquanta e più, rubrica
17,30 Arcobaleno, rubrica
18 — Azimut, rotocalco
18,30 Italia Cinquestelle
19,25 Informazione regionale
20,25 Messaggi personali
23 — Cinquestelle in regione

Teleregione

11 — Telefilm
12 — World sport special
12,30 Rock sport special
13 — Sport mare, rubrica
13,55 Telegiornale
14,30 Telefilm
15 — Vendite commerciali
17 — Storia degli Stati Uniti, documentario
17,30 Arcobaleno, rotocalco
18 — Cinquestelle e Blob
18,30 Italia a Cinquestelle
20,15 Telegiornale
20,45 Messaggi personali
21,30 Giovani ribelli, film
22,30 Telegiornale
23 — [illegible]
23,30 Telefilm
0,15 Telegiornale

Canale 7

11,45 Ispettore Bluey, telefilm
13 — L'uomo e la Terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria, antichità
16 — Nati per vivere, documentario
16,40 Sportivissimo, rubrica
17,15 Calcio fans, rubrica
18 — Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
19 — Tg Liguria
19,20 Tg Savona
20,30 Agenda Liguria, rubrica
21,30 Tg Savona
22,30 Piazza Montecitorio
22,20 Tg Imperia
23 — In primo piano, rubrica
0,30 Sky Ways, telefilm

Telestar

9,20 Settimo velo, film
13,45 Jim della giungla, telefilm
18 — Pasiones, telenovela
19 — Fiore all'occhiello
20 — Capitan Power, telefilm
20.30 Un uomo per Ivy, film

Tele Nord

12,30 L'uomo e la Terra
13 — Sky ways
13,30 Cara cara
14 — Le avventure di Tom Sawyer, tl
16 — L'uomo e la Terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
16 — Segretaria tuttofare, film commedia
17,30 Avventure di frontiera, telefilm
18 — Ispettore Bluey
19 — Telegiornale 4
19,30 Nati per vivere
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 La legge del nord, film
22 — Tn 4 news
22,05 Ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli abissi
24 — Tn 4 news
0,05 L'uomo e la Terra
0,30 Sky ways

Telecittà

13,30 Xpo, videoclips
14 — Video Jay Ray Cohen
17 — Yo Mtv raps
18 — Week in rock
18,30 The big picture
19,25 Telecittà notizie
20,30 A cielo aperto
22,30 Telecittà notizie
23,15 Teleshopping
1,20 Telecittà notizie
2.10 Night videos non stop

Sardegna Uno

14 — Sardegna giornale
15 — Sport domani
15,10 A tavola con noi, rubrica
15,30 A occhi aperti
18 — Sardegna giornale
18,30 I figli so' pezzi e core, film
20,30 Sardegna giornale
21 — Un uomo per Ivy, film
22,30 Sardegna giornale
23,10 Più donna, rotocalco
23,40 Sulle strade della California, telefilm
0,30 Sardegna giornale
1,10 Milano calibro 9, film

Telearcobaleno

14,10 Telegiornale TGA
14,30 Junior tv
19,25 Telegiornale TGA
19,45 L'opinione, rubrica
22,30 Palcoscenico
23,30 Telegiornale TGA
23,15 Grandangolo, rubrica giornalistica

T.C.S.

14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 3 fusti, 2 bambole e... 1 tesoro, film
22,20 Mike Hammer investigatore privato, telefilm
23,20 La donna è una cosa meravigliosa, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Seconda categoria: un turno sulla carta facile per tutte le prime della classe

Ma il Pietrabruna è in agguato

Le leader Ospedaletti e Poggese 87 sono attese da impegni interni abbordabili e non devono fallirli perché la squadra di Marinelli è in progresso e potrebbe approfittare del loro eventuali passi falsi

Ospedaletti [illegible] Poggese 87, do[illegible] nell'ottava giornata del campionato di Seconda categoria, cercano [illegible] consolidare il primato conquistato sette giorni [illegible] [illegible] due autoritarie vittorie in trasferta. Giocano [illegible]trambe in [illegible] e contro avversari sulla carta abbordabili, entrambe [illegible] l'obbligo di vincere perché gli albenganesi del Pontelungo, terza forza [illegible] testa, anche loro impegnati in casa [illegible] l'Andora, marciano con [illegible] regolarità finora impressionante. Sette gli incontri in locandina nel turno di domani.

Ospedaletti (10)-Conscente (6). Gli arancione appaiono in gran forma [illegible] l'innesto, domeni[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] acquisto Dadone in attacco (con l'altro «nuovo» Gambacorta tra i pali) sembra aver reso ancor più competitiva la squadra allenata da Giampiero Zunino con la consulenza di Bruno Agnelli. Zunino cerca [illegible] mascherare un po' le proprie ambizioni: «Ma [illegible] ci poniamo obiettivi. Viviamo alla giornata. Contro il Con[illegible] sarà molto dura», dice [illegible] tecnico che teme lo stesso terreno [illegible] casa, bello ma troppo stretto per una squadra che gioca [illegible] l'Ospedaletti. Tra gli arancione manca ancora l'infortunato Rainieri, ma dovrebbe rientrare Bordero che ha scontato il suo [illegible] di squalifica. Il via alle 15, l'arbitro [illegible] Turco di Genova.

Marco Sasso, bomber del Pietrabruna

Poggese 87 (10)-Spotornese (4). Partita da non fallire per la Poggese 87, reduce [illegible] splendida vittoria di Andora. La Spotornese di questi tempi, penultima in classifica, sembra alla portata dei gialloneri [illegible] Claudio Pignotti, il quale sta raccogliendo i primi frutti della preparazione impostata fin dall'estate. La Poggese, con il Borgio Verezzi, è l'unica squadra ancora imbattuta nel girone. Si gioca al «Comunale» di Sanremo alle 10,30 (arbitro Serio di Genova).

Pietrabruna (9)-Cameranese Saliceto (6). Il Pietrabruna, gran favorito della vigilia, sta crescendo. La squadra di Sauro Marinelli nelle ultime domeni[illegible]che [illegible] [illegible] dimostrata all'altezza della sua [illegible] E Marco Sasso, in attacco, sembra davvero il [illegible] in più che può far volare una squadra che, con l'Ospedaletti, [illegible] segnato più di tutte (16 gol in sette partite). Contro la modesta Cameranese l'opportunità [illegible] far bottino pieno è ghiotta. Sarà assente Danilo Giordano, squalificato. [illegible] gioca in mattinata, alle 10,30, a Piani di Imperia (arbitro Bellantoni di Albenga).

Riva Ligure (7)-Ceriana (6). E' l'unico derby provinciale della giornata tra due matricole che finora hanno dimostrato di [illegible] varcela piuttosto bene. Il Riva dovrà fare a [illegible] [illegible] Matani [illegible] Tinè squalificati, e altrettanto dovrà fare il Ceriana per quanto riguarda Pastorelli [illegible] Toninelli, squalificati anche loro dopo la «battaglia» di sette giorni fa a Conscente. «Match dove abbia[illegible] rischiato l'incolumità», spiega il presidente del Ceriana Lui[illegible] Minti ricordando l'atmosfera piuttosto «calda» di quel match. Il derby è in programma al campo di Taggia alle 10,30 (arbitro Bruhl di Imperia).

Camporosso (6)-San Filippo Neri (4). Per i rossoblù di Marco Corradi occasione [illegible] far bottino pieno. La bella prestazione [illegible] domenica scorsa a Camerana ha caricato l'ambiente. «Contro il [illegible] Filippo dobbiamo [illegible] per migliorare la nostra classifica», dice il tecnico. Probabile il rientro di Crudo, Dalbecco e Giglio; sempre incerto, però, il bomber Lucisano, già assente domenica [illegible] Il via alle 15 (arbitro Ferrari [illegible] Genova).

Le altre. Completano il quadro delle partite del girone due sfide tra compagini savonesi. Ma entrambe interessano da vicino le ponentine, perché vi sono impegnate squadre d'alta classifica: Pontelungo (10)-Andora (5) si gioca sul campo di Cariale (ore 15, arbitro Bisio [illegible] Genova) [illegible] Leca (2)-Borgio Verezzi [illegible] [illegible] terreno di Leca d'Albenga (ore 15, arbitro Isoni [illegible] Imperia).

[illegible] Monticone

Due anticipi e gli Junior

Dopo tanti sabati pieni [illegible] anticipi, [illegible] settimana di tutto riposo. [illegible] solo due le gare di oggi. Per l'Eccellenza la Pegliese ospita [illegible] «Carlini» la Sestrese per un derby che si annuncia molto spettacolare. Il fischio d'inizio sarà dato alle 14,30. In Promozione si disputa invece Culmv-Cogoleto. Anche in questo caso, si tratta di d[illegible] «abbonate» alle gare del sabato. Si gioca [illegible] Begato alle 15: la partita mette di fronte la formazione locale che attraversa un periodo di forma strepitoso che l'ha portata al terzo posto, e una rivale dal rendimento altalenante, [illegible] di grandi risultati e [illegible] fitte clamorose. Intanto si disputa oggi il decimo [illegible] [illegible] campionato Nazionale Junior. Il programma impone trasferte a quattro liguri su cinque e offre Camaiore-Pietrasanta; [illegible] Vincent-Savona; Bra-Sanremese; Cuneo-Acqui; Livorno-Rapallo; Pinerolo-Nizza; Sammargheritese-Sarzanese. [r. p.]

CALCIO

Si gioca domani sera

[illegible] gli [illegible] il [illegible] e [illegible]

MONTECARLO. Il Monaco ha battuto 1-0 [illegible] Nazionale degli Stati Uniti, allenata da Bora Milutinovic, nel gran galà organizzato giovedì pomeriggio [illegible] «Louis II» con ingresso gratuito, [illegible] occasione della Festa Nazionale del Principato. Il match, giocato in un [illegible]lima molto amichevole, è stato deciso da una rete di Perez al 15': l'[illegible] parigino ha finalizzato un assist di Ravelles, uno dei tanti giocatori fatti ruotare dal tecnico Wenger nel corso dei 90 minuti.

Un'utile galoppata, che però ha costretto i monegaschi a modificare il cammino in campionato. Avrebbero dovuto giocare ieri sera in trasferta sul campo del Valenciennes terz'ultimo, ma l'impegno con gli americani ha costretto a rinviare il match a domani alle 19,30. Il Monaco scenderà in campo conoscendo già i risultati di tutte le avversarie dirette dell'alta classifica. Il Paris-St-Germain, secondo, nell'anticipo [illegible] giovedì [illegible] ha vinto il match con l'Auxerre, terzo, per 2-0: in gol il solito Weah e Guerin. [b. m.]

GOLF

Il Città di Sanremo

[illegible] al Circolo [illegible] [illegible] i [illegible]

SAN[illegible]O. Trentatré maestri di golf italiani, in arrivo [illegible] tutta la Penisola [illegible] anche da qualche circolo straniero, saranno protagonisti oggi e domani al Circolo Golf degli Ulivi, della classica [illegible] Am-Città di Sanremo», gara [illegible] squadre con formula 36 buche [illegible] medal, uno dei più tradizionali appuntamenti agonistici del club matuzino. Ogni squadra [illegible] formata da un maestro professionista e da tre dilettanti. Saranno due giornate assai intense per i concorrenti, complessivamente oltre 130. Sia oggi che domani si giocherà infatti dalle 8 alle 17.

Un'autentica [illegible] per contendersi un buon montepremi in coppe e denaro, sul piano individuale e [illegible] squadre. Tra i «pro» in gara anche i due maestri dello stesso Circolo degli Ulivi, Mario e [illegible] Bianco, padre e figlio, oltre ad Aldo Casera, 72 anni, attuale «maestro onorario» dello stesso club dopo una vita [illegible] a insegnare golf nell'impianto sanremese, dove si è conquistato una fama internazionale. [b. m.]

ATLETICA

Nel pentathlon

[illegible] Cogoleto [illegible]nde prova di Morelli

IMPERIA. Una giovane promessa della Maurina Imperia si è messa in luce durante il meeting regionale riservato alla categoria «Ragazzi», che si è disputato nei giorni scorsi a Cogoleto. [illegible] Morelli, 12 [illegible] che frequenta la seconda media nel capoluogo, si è imposto al termine delle cinque prove del pentathlon, che hanno dimostrato la versatilità della promessa imperiese.

Patrick è giunto in vetta [illegible] 1886 punti, trionfando in due diverse specialità, i 60 [illegible] ostacoli (con il tempo di 10'9) [illegible] il salto in lungo (4,44). Il ragazzo, che quest'anno ha ottenuto importanti successi anche nei campionati comunali e provinciali di [illegible] campestre, si è piazzato davanti al compagno di squadra Luca Di Lauro, staccato di soli due punti, che nel corso delle gare ha dominato il salto in alto, con un balzo di 1,32. Del resto, la Maurina può da tempo contare su un nutrito e qualificato vivaio, che [illegible] prende una trentina di atleti [illegible] erba. [e. f.]

Tesserati [illegible] semplici appassionati potranno prendere parte al torneo

Da lunedì kermesse di bowling

Nell'impianto di Diano gare fino a maggio '93

[illegible] MARINA. Sport emergente nel nostro Paese, il bowling ottiene da tempo grossi consensi anche in provincia di Imperia: l'impianto di Diano Marina ospiterà infatti, [illegible] partire da lunedì prossimo, la seconda edizione [illegible] un interessante torneo, dalla formula particolare, studiata per coinvolgere il maggior [illegible] possibile di appassionati. Due le categorie impegnate nella manifestazione: nella prima si daranno battaglia i giocatori tesserati per la Federazione Italiana Sport Bowling, mentre l'altra sarà riservata a tutti i praticanti e gli appassionati [illegible] tesserati federali.

Dice Bruno Basso, uno degli organizzatori del torneo: «Si tratta di un'iniziativa che mira a promuovere questa disciplina, coinvolgendo in [illegible] maratona agonistica anche [illegible] solitamente si limita alla partitella serale [illegible] gli amici. [illegible] formula del torneo è stata studiata in modo [illegible] lasciare [illegible] giocatori la massima libertà di partecipazione ai vari appuntamenti, senza vincolarli ad un numero [illegible] di gare. In pratica ogni iscritto potrà scegliere [illegible] e quando giocare; naturalmente [illegible] partecipazione costante [illegible] torneo [illegible] maggiori possibilità di aggiudicarsi [illegible] vittoria finale».

La manifestazione, che si concluderà [illegible] 17 [illegible]ggio del '93, quando verranno disputate le finali, è così strutturata: ogni lunedì sera i partecipanti disputeranno una serie di quattro partite, [illegible] termine delle quali verrà stilata la classifica della serata. I migliori giocatori verranno via via premiati con buoni per partite gratuite, che po[illegible] utilizzare in qual[illegible] altra serata, ma al [illegible] fuori del torneo.

Sulla base dei risultati di ogni appuntamento settimanale verranno assegnati a ciascun iscritto i punti che costituiranno la classifica generale. Sottolinea [illegible] Basso: «La graduatoria generale del torneo sarà realizzata utilizzando il sistema [illegible] per la Coppa del Mondo di sci, anche se con punteggi minori: il primo classificato otterrà 12 punti, il secondo 8 [illegible] così via sino all'ultimo, al quale verrà comunque attribuito un punto».

La classifica generale, che verrà aggiornata settimanalmente, selezionerà i sei giocatori che disputeranno le finali. Davvero notevole il premio riservato al vincitore assoluto, che potrà usufruire di una vacanza di [illegible] settimana per due persone, messa in palio dall'organizzazione. Naturalmente anche gli altri cinque finalisti riceveranno vari premi, consistenti in linea di massima in attrezzature per la pratica del bowling. [l. a.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Sabato 21 Novembre 1992

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Raffica di proteste nel Savonese per l'imprevista decisione presa dal Senato

Alluvione, ecco il nuovo decreto

In dettaglio tutte le situazioni dopo le modifiche alla moratoria fiscale. Le agevolazioni restano in vigore solo per chi dimostrerà di aver subìto danni. Niente sanzioni per i contribuenti ritardatari

SAVONA. La beffa del decreto sull'alluvione scatena le proteste dei savonesi. Politici, commercialisti ed enti locali [illegible] hanno dovuto far fronte alle richieste [illegible] 20 mila contribuenti che hanno usufruito della moratoria fiscale concessa ai residenti dei Comuni colpiti dal nubifragio. In seguito alle modifiche decise dal Senato sulla base di un emendamento proposto dal senatore Elios Andreini del pds, solo chi potrà dimostrare di aver subito danni, avrà diritto alla sospensione dei tributi.

Tempi. Per ora il decreto del 5 ottobre [illegible] ancora efficace. Finchè non avverrà la discussione alla Camera e quindi la conversione [illegible] legge, il provvedimento resta in vigore. Entro il 4 dicembre dovrà avvenire la conversione e quindi avrà efficacia [illegible] nuovo testo modificato.

Pagamenti. Tutti coloro che non riescono a dimostrare di aver subito danni dovranno pagare subito le tasse, ma non si [illegible] ancora i tempi. «Il ministero delle Finanze dovrà emanare una circolare — dice il senatore della Lega Nord, Sergio Cappelli — indicando i nuovi termini entro cui i contribuenti dovranno saldare i pagamenti. Le vecchie scadenze sono state superate dal decreto [illegible] quando [illegible] una modifica è previsto un periodo di sanatoria». Per aver diritto alla sospensione bisogn[illegible] presentare [illegible] perizie o documentazione fotografica o certificazioni.

Termini scaduti. Il decreto legge aveva sospeso il pagamento di tutti gli oneri fiscali. Fra questi: contributi Inps [illegible] ottobre, tassa sulla salute dei lavoratori autonomi del 20 ottobre, tassa sui rifiuti [illegible] sull'occupazione di suolo pubblico, le liquidazioni e i [illegible] ti periodici trimestrali dell'Iva (5 novembre).

Escluse sanzioni. Per tutti coloro che non hanno adempiuto a questi obblighi, si escludono sanzioni. «Il decreto è una legge dello Stato — spiegano alle Imposte dirette — e chi [illegible] deciso di rinviare il pagamento dei tributi non dovrà pagare sanzioni o indennità di mora». Anche l'Esattoria comunale esclude ritorsioni [illegible] contribuenti: «I pagamenti sono stati rinviati [illegible] ba[illegible] al decreto. Spetterà al governo, quindi, emanare una circolare che consenta di sanare la situazione, concedendo nuovi termini».

Prossime scadenze. Due gli adempimenti più immediati per i contribuenti: il 30 novembre il [illegible] degli acconti Irpef, Irpeg e Ilor '92 e il 15 dicembre [illegible] pagamento dell'Isi. Per quest'ultima i contribuenti dovranno pagare una [illegible] del 3 per cento, che era già prevista prima dell'entrata in vigore del decreto legge. Per gli acconti Irpef, Irpeg e Ilor, invece, gli esperti consigliano di pagare al più presto. «In teoria fino [illegible] conversione in legge, resta valido il vecchio decreto — spiega il ragionier Paolo Piccone Casa —. Ma sarebbe inutile rinviare il pagamento del 30 novembre, visto che entro il 4 dicembre il parlamento dovrà emanare la nuova legge.». Una legge, che [illegible] ogni probabilità, annullerà la moratoria fiscale. Dovranno essere al più presto integrati anche i valori bollati delle marche sulla patente.

Contabilità. Enormi i disagi sul piano organizzativo. Negli ultimi due mesi, infatti, molti imprenditori hanno rinunciato a omesso la tenuta [illegible] scritture contabili, usufruendo della [illegible] spensione [illegible] ora dovranno sistemare tutta la documentazione in pochi giorni.

Sfratti. «Verrà meno anche la sospensione degli sfratti — spiega il prefetto Mario Della Corte —. Dopo la scadenza del 4 dicembre potranno usufruire della sospensione dei provvedimenti esecutivi solo coloro che potranno dimostrare di aver subito danni». Altrettanto vale per le altre obbligazioni civili.

Processi. «Il decreto ha sospeso tutti i termini processuali — dice l'avvocato Renzo Brunetti — fra cui quelli per la presentazioni [illegible] istanze [illegible] appelli. Ora sarà necessaria una circolare che consenta nuovi termini a tutti i soggetti che non avevano proposto le istanze confidando nel decreto legge».

Ermanno Branca

Un'immagine dell'alluvione che ha causato danni per centinaia di milioni

IL TEMPO IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · [illegible] · VENTI · MARE

[illegible] PER [illegible]
Previsioni [illegible] Imperia: cielo poco nuvoloso, venti debole-moderato, mare leggermente [illegible] al largo, temperatura in lieve aumento. Ten[illegible] situazione anti[illegible]

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 16° C, umidità relativa 70%, [illegible] Est Sud Est 10-15 km/h, [illegible] mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (in lieve aumento).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max 15	min 7
Savona	max 14	min 7
Imperia	max 17	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
[illegible] 14; min: 9. Temp. del mare 16.

Il Sole sorge alle 7,13 e tramonta alle 16,57. La Luna si leva alle 4,09 e cala alle 14,51 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Martedì a Vado

Gianni Rivera alla festa della Zinox

VADO L. La Zinox ha ripreso la produzione. L'azienda di Vado leader italiana nella produzione di ossido [illegible] Zinco ha riattivato le linee produttive [illegible] distanza di due mesi dall'alluvione del [illegible] settembre. Per festeggiare l'avvenimento la direzione dello stabilimento ha organizzato anche una festa, per martedì 24, cui prenderanno parte il sindaco di Vado Roberto Peluffo, Felice Colombo, [illegible] presidente del Milan calcio e titolare dell'azienda e l'ex calciatore Gianni Rivera. L'azienda durante l'alluvione ha subito danni per circa [illegible] miliardi. Lo stabilimento, infatti, era stato [illegible] torrente Quiliano fi[illegible] ad un'altezza di 2 metri e mezzo. Dopo d[illegible] mesi di Cassa integrazione, anche i [illegible] operai della fabbrica hanno ripreso l'attività. La Zinox produce oltre 18 mila tonnellate di ossido di Zinco all'anno, che viene impiegato per la realizzazione di pneumatici e piastrelle in ceramica. **[e. b.]**

Accordo tra i partiti

Nuova giunta in Consiglio a fine mese

SAVONA. I quattro partiti della maggioranza hanno trovato un'intesa sui programmi. I segretari di pds, psi, pri e pli hanno raggiunto un accordo di massima ed entro la fine del [illegible] il sindaco incaricato, Sergio Tortarolo, sarà in grado di presentarsi in Consiglio per l'elezione della nuova giunta.

L'intesa è stata raggiunta ieri sera, dopo un incontro nella sede del pds. «L'esito della riunione è stato senz'altro positivo — ha detto Tortarolo —. [illegible] stati risolti alcuni nodi di programmi come privatizzazioni, gestione del territorio, servizi. Penso che si riuscirà a concludere entro fine mese».

Mercoledì è previsto l'incontro definitivo fra i gruppi per la scelta degli [illegible]. Il segretario comunale del partito repubblicano Giuseppe Gelsomi[illegible] [illegible]va richiesto [illegible] presenza dei giornalisti all'incontro, [illegible] gli altri partiti di maggioranza si sono opposti all'iniziativa. **[e. b.]**

VISTO DAL VIVO

Sono subito a confronto le due squadre più forti

Il portiere Gianni Averaimo con il dirigente Mimmo Chiriaco mentre festeggiano l'oro [illegible] Barcellona «Ma adesso bisogna pensare solo al Savona»

NON è davvero un buon inizio, ma potrebbe diventarlo. Mi spiego: sarebbe [illegible] molto più comodo debuttare contro [illegible] neopromossa, o [illegible] formazone palesemente mediocre. Però se dovessimo vincere oggi contro il Posillipo, [illegible] deriverebbe una carica di primaria importanza per affrontare al meglio gli altri, imminenti e durissimi impegni in campo nazionale [illegible] internazionale.

La partita, inutile nasconderlo, vale già molto per [illegible] classifica: ci sarà tempo per rimediare a [illegible] eventuale passo falso, [illegible] meglio che a tale compito debbano poi pensare i partenopei... E' evidente che una vittoria sarebbe di grande valore anche in chiave-Jadran, perché le qualità [illegible] nostri avversari odierni [illegible] tali da farli ritenere un banco di prova davvero eccellente in vista delle sfide di Coppa dei Campioni.

Ci servirà, come sempre, l'ap[illegible] dei tifosi. Forse quest'anno sarà ancora più importante rispetto alla scorsa stagione. Diciamo che in un certo senso mi pare di ritornare a due anni f[illegible] quando c'era tanto da lottare, almeno in partenza, per arrivare lontano. E la gente [illegible] Savona, che si giochi in corso Colombo o ad Albaro, è in grado di darci la spinta in più. Insomma, se anche oggi [illegible] ci sarà il pienone delle finali-scudetto, né si può pretendere [illegible] sia, credo proprio che [illegible] ci sentiremo affatto soli.

Il Posillipo tra l'altro rappresenta un notevole richiamo. Ha una grande difesa, il portiere Sostar è bravo e [illegible] il solo. Dietro, loro [illegible] probabilmente la miglior formazione italiana e una delle migliori d'Europa. Credo che uno dei temi dominanti del match sarà proprio il confronto tra la nostra prima li[illegible], e la retroguardia partenopea. Saranno in definitiva a confronto le due formazioni potenzialmente più forti della A1. Non credo troppo, almeno per adesso, né al Pescara né alla Canottieri. Semmai al Recco, che non ha cambiato quasi nulla e potrebbe di nuovo fornire [illegible] grande stagione. Oddio, gli abruzzesi hanno di nuovo Estiarte che [illegible] campione che tutti [illegible]o: però il Posillipo mi sembra più pericoloso.

Lo stesso ragionamento vale per la Canottieri, che pure [illegible] andata a prendere quel Gocanin, un serbo fortissimo che in attacco si schiera da finto mancino e ha grandissima capacità realizzative.

Gianni Averaimo

Un campione giudica il dopo-Barcellona
Massimiliano Ferretti A PAGINA 28

Parte il campionato ecco le favorite
Roberto Baglietto A PAGINA 28

Subito Rari-Posillipo una partita scudetto
A PAGINA 30

E' al primo posto per i reati in città dopo piazzale Moroni e Villapiana

Piazza del Popolo attira i ladri

Sull'area dell'ex stazione ferroviaria sono sempre più frequenti i furti d'auto. E' anche il regno delle bande di teppisti. Questura e carabinieri hanno deciso di intensificare i servizi di controllo

SAVONA. «Ho parcheggiato l'auto un paio di [illegible] [illegible] tempo di consumare [illegible] spuntino in un bar e fare una commissione. Quando sono tornata, la macchina [illegible] c'era più». E' quanto, [illegible] tono molto sconsolato, alcuni giorni fa in questura, ha [illegible] agli agenti una commerciante savonese, che aveva posteggiato la [illegible] Peugeot nel piazzale dell'ex stazione ferroviaria «Letimbro».

Ma il suo non è un caso isolato. Negli ultimi mesi, almeno [illegible] decina [illegible] auto (soprattutto di media e di grossa cilindrata) sono sparite dal vasto parcheggio (ospita più di mille posti), vicino al Palazzo del tribunale. Ai ladri, insomma, piace piazza del Popolo e la constatazione trova riscontro anche nelle statistiche [illegible] possesso alle forze dell'ordine. Secondo le denunce di furto che settimanalmente vengono raccolte da polizia [illegible] carabinieri, infatti, un'auto su tre viene rubata nell'area dell'ex stazione ferroviaria. Piazza del Popolo precede alcune [illegible] tradizionalmente a rischio come quella di piazzale Moroni [illegible] [illegible] quartiere di Villapiana, dove, invece, sono più frequenti gli episodi teppistici.

Le [illegible] in cui avviene [illegible] maggior parte dei furti sono quelle del primo pomeriggio e della notte quando il piazzale è deserto e i malviventi possono agire indisturbati. Per i ladri è un gioco forzare la serratura della porta, salire a bordo dell'auto e metter[illegible] in moto. «Tuttavia, non bisogna creare allarmismo - osservano in questura - anche perché [illegible] fenomeno [illegible] furti [illegible] auto, in città, non [illegible] assolutamente in crescita. Anzi. Siamo molto al di [illegible] rispetto alle medie raggiunte negli anni scorsi. E' vero, comunque, che il piazzale dell'ex stazione ferroviaria [illegible] una delle zone più [illegible] rischio, ma [illegible] anche una delle zone della città che maggiormente teniamo sotto controllo».

Le auto in sosta nella zona di piazza del Popolo sono nel mirino di ladri e teppisti

Al posteggio di piazza del Popolo spetta anche il primato dei furti su auto e dei danneggiamenti. Dall'inizio dell'anno decine di macchine hanno attirato l'attenzione dei teppisti. Non sempre, però, i vandali riescono a farla franca. Alcuni mesi fa, i carabinieri [illegible]o riusciti a bloccare due giovani che in una notte avevano danneggiato [illegible] decina di autovetture. Nelle ultime settimane, comunque, le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli per contrastare l'escalation [illegible] furti [illegible] episodi teppistici. Le pattuglie della volante e del reparto radiomobile perlustrano in lungo e in largo il vasto piazzale, soprattutto nelle [illegible] notturne. Ma la sorveglianza sarà ulteriormente potenziata nel periodo natalizio durante il quale, da sempre, si registra in città un aumento della microcriminalità. E intanto continuano i furti di telefonini cellulari. L'ultima vittima è un savonese di 19 anni, Agostino Scalise, abitante in piazzale Moroni 14/3, che ave[illegible] lasciato l'apparecchio telefonico in auto. E' successo a Spotorno. «Sono entrato nel bar - ha d[illegible] il giovane agli agenti della squadra mobile - [illegible] quando sono tornato in macchina ho scoperto che la portiera [illegible] stata f[illegible] e [illegible] il telefonino. Probabilmente i ladri sono stati disturbati perché non sono riusciti a impadronirsi anche dell'autoradio». Gli investigatori non escludono che anche a Savona si stia sviluppando un mercato clandestino di telefonini cellulari.

Claudio Vimercati

[illegible]

Al S[illegible] Paolo

Aggredito [illegible] infermiere

SAVONA. Un infermiere del pronto soccorso, Giuseppe Tortorici, 41 anni, via Romagnoli 35, è stato aggredito ieri da un paziente in preda ai fumi dell'alcol. L'episodio è avvenuto poco d[illegible] le 14. Protagonista della vicenda, [illegible] etiope di 40 anni, che ora rischia una denuncia a piede libero per lesioni. Lo straniero quando si è trovato davanti e medici [illegible] infermieri si è scagliato contro di loro. Per calmarlo è dovuto intervenire anche l'agente di polizia in servizio al San Paolo.

L'infermiere ha avuto, però, la peggio. Ha, infatti riportato la frattura del dito indice della m[illegible] destra ed è stato giudicato guaribile in un mese. Non è la prima aggressione che si verifica [illegible] S. Paolo. Di recente l'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci, ha sollevato il problema in [illegible] incontro con il questore, Mimmo Nicoliello, al quale ha chiesto un potenziamento della vigilanza. **[c. v.]**

[illegible]

SOCCORSO

Pensionata vuole suicidarsi, la polizia arriva in tempo

Gli agenti della volante hanno salvato la [illegible] notte una donna di 66 anni che voleva suicidarsi con i barbiturici. La pensionata, in preda [illegible] una crisi depressiva, si è chiusa in camera all'insaputa del marito [illegible] ha telefonato al 113, confidando al centralinista il proposito suicida. L'operatore è riuscito a prendere tempo e quando gli agenti sono entrati in casa, la pensionata era ancora al telefono. La donna è stata poi ricoverata al San Paolo. **[c. v.]**

[illegible]

Il Comune non pagherà per il quadro rubato

Il Comune ha escluso la possibilità di ripagare, con un'offerta all'Aifo, organizzatrice della mostra benefica, il quadro di Lele Luzzati rubato mercoledì notte nell'atrio del Comune. L'Aifo [illegible] affermato che [illegible] Comune si era fatto garante di un risarcimento. L'assessore alla Cultura, Renzo Brunetti, ha replicato: «Se qualche funzionario ha assicurato il nostro interessamento [illegible] interpellarci, dovrà risponderne in prima persona». **[a. s.]**

ALBISOLA S.

L'albergo Igea resterà chiuso per tre mesi

Resterà chiuso fino al 7 gennaio l'albergo ristorante «Igea» in [illegible] Cesare Battisti. La decisione è [illegible] presa dal prefetto in seguito all'arresto di un giovane, trovato in possesso di cocaina, che aveva soggiornato per qualche tempo all'«Igea». La chiusura [illegible] stata disposta in base ad una nuova legge che impone la sospensione dell'esercizio per il riconoscimento di una responsabilità, [illegible] pure indiretta, dei titolari in caso di presenza accertata di droga o di tossicodipendenti nei pubblici esercizi. **[a. s.]**

[illegible]

Tegole pericolanti, chiuso [illegible] [illegible] via IV Novembre

Il tratto di via IV Novembre fra via Sormano e via Don Bosco è rimasto chiuso al traffico ieri pomeriggio per un paio [illegible] ore, a causa di alcune tegole pericolanti. E' successo poco d[illegible] [illegible] 13. Per consentire l'intervento [illegible] vigili del fuoco del porto, il transito delle macchine in direzione Oltreletimbro è stato deviato sul ponte di [illegible] Sormano. **[c. v.]**

LAVORI PUBBLICI

Sicurezza nei cantieri, controlli dei vigili urbani

Nuovo blitz da parte dei vigili urbani nei cantieri aperti in città. Negli ultimi giorni [illegible]li agenti della polizia municipale hanno visitato una decina di scavi nella zona del centro e della periferia cittadina. Sono stati controllati soprattutto i segnali che devono delimitare le impalcature oltre al rispetto delle norme per la sicurezza sul lavoro. **[c. v.]**

Trovato dai vigili

Si dimentica l'incasso in [illegible]

SAVONA. Perde [illegible] borsa [illegible] l'incasso del bar, ma gliela ritrovano i vigili urbani. E' accaduto, l'altra sera, a Rosanna Spampinato, 50 anni, residente a Spotorno in [illegible] Annunziata 6, titolare del bar-degustazione, la «Boutique del caffè», di via dei Mille.

L'esercente, dopo aver chiuso il locale, è andata a telefonare [illegible] una cabina di piazza Diaz e poi, uscendo in tutta fretta, si è dimenticata la borsa con i soldi, quasi un milione e [illegible]. Per fortuna della barista, però, una decina di minuti più tardi, [illegible] pattuglia [illegible] vigili, che era impegnata [illegible] alcuni controlli nel centro cittadino, passando in piazza del teatro Chiabrera, ha visto la borsa e l'ha ritirata. I documenti hanno poi consentito agli agenti della polizia municipale di identificare la proprietaria, che nel frattempo era già tornata a Spotorno.

Due ore più tardi, la donna ha riavuto la borsa e i soldi. «Non [illegible] speravo davvero più», ha detto l'esercente [illegible] vigili urbani. **[c. v.]**

In Comune [illegible] Vado

[illegible] [illegible] le deleghe agli assessori

VADO L. Il Comune di Vado Ligure [illegible] ufficializzato la nuova composizione della giunta [illegible] gli incarichi [illegible] ai sette assessori. Il sindaco Roberto Peluffo ha [illegible] anche le deleghe alle Finanze, [illegible] Vigili urbani e alla polizia amministrativa. Pietro Bovero, vice sindaco, si occuperà di Urbanistica e Patrimonio. Ad Enrico Carelli sono state assegnate le deleghe [illegible] Commercio e alla Pubblica istruzione. Almerino Lunardon si occuperà invece della Tutela dell'ambiente, della salvaguardia del patrimonio boschivo, di Agricoltura, Protezione civile, di Servizi cimiteriali e polizia mortuaria. A Renzo Mantero sono stati affidati i Lavori pubblici, il Personale e il complesso dei Servizi pubblici locali. Le deleghe affidate ad Albertina Scarsi sono Attività culturali, ricreative e di spettacolo, Musei pinacoteche [illegible] biblioteche, oltre allo Sport. Infine, Carletto Scotto [illegible] occuperà [illegible] Attività socio-sanitarie e sicurezza sociale, Servizi demografici [illegible] elettorali. **[p. p.]**

Le aree dell'Omsav

I lavoratori sono contrari alle cessioni

SAVONA. «Le aree dello stabilimento Omsav non si toccano». Questa la presa di posizione del Consiglio di fabbrica dello stabilimento che ha ereditato la grande tradizione dell'Italsider. «Siamo preoccupati [illegible] ricorrenti voci di interessamento [illegible] privati alle aree della fabbrica — spiegano gli operai —. Si parla con insistenza di alberghi, camion, p[illegible] turistici. Noi chiediamo innanzitutto che [illegible] vengano [illegible] [illegible] aree produttive della zona mare. Ma anche per le cosiddette aree superiori, esistono difficoltà. Infatti, è necessario che vengano realizzati insediamenti [illegible]tibili con l'azienda. Sarebbe impensabile costruire un albergo in una zona dove vengono effettuate lavorazioni pesanti. Non vogliamo correre il rischio che chiudano la fabbrica per far riposare i clienti».

L'Omsav da due [illegible] ha ripreso gradualmente la produzione, dopo la chiusura dell'Italsider e attualmente nello stabilimento lavorano 290 operai. **[e. b.]**

Dopo due secoli i seguaci della Compagnia di Gesù lasciano la chiesa di via Guidobono

L'addio dei Padri gesuiti a Savona

Sono rimasti soltanto in tre, c'è la crisi della vocazioni. Per lunghi anni si sono occupati della colonia di Calizzano, accogliendo migliaia di giovani. Il vescovo Lafranconi alle prese [illegible] la loro sostituzione

SAVONA. La crisi delle vocazioni, l'invecchiamento del clero e soprattutto l'impossibilità di un ricambio generazionale, ha indotto la Compagnia di Gesù a chiudere dopo novant'anni la [illegible] [illegible] via Guidobono e a interrompere dopo due secoli la loro «missione» nella diocesi di Savona. Entro fine [illegible] il superiore della Congregrazione, padre Luigi Luviè [illegible]gnerà le chiavi della chiesa-oratorio [illegible] via Guidobono, dedicata ai Santi Giovanni Evangelista [illegible] Petronilla, al vescovo Dante Lafranconi, prima di lasciare definitivamente la città.

Una decisione che ha creato non pochi problemi all'interno della diocesi. Il vescovo si troverà di fronte [illegible] problema [illegible] garantire la funzionalità della colonia montana «Padre Cocchi» di Garessio, che da molti anni i gesuiti gestivano assieme alle suore della Neve. La colonia, una vera e propria istituzione per i savonesi, nonostante i difficili rapporti con il Comune, ancora quest'anno aveva ospitato oltre 400 ragazzini, provenienti da ogni parte della Liguria, [illegible] negli anni [illegible] dopoguerra la colonia era riservata ai ragazzi poveri della città.

Dice padre Angelo Fogliati, rimasto nella casa di via Guidobono assieme a due soli confratelli, il padre superiore Luigi Luviè e Leonardo Capitta, il più anziano dei tre: «Siamo tutti dispiaciuti. Purtroppo la mancanza di nuove leve ha indotto la Congregrazione a chiudere anche la [illegible] [illegible] Savona. Nei mesi scorsi si [illegible] già rinunciato a quelle [illegible] Piacenza [illegible] Firenze». Sul volto di padre Fogliati c'è molta tristezza. «In questi anni abbiamo sostenuto molteplici attività, ma la più importante è quella riservata alle confessioni. Facciamo sempre in modo che per tutto il giorno nell'oratorio ci sia sempre un sacerdote disponibile per il sacramento della penitenza».

Con la partenza dei gesuiti da Savona, c'è il rischio che si sciolgano anche alcuni gruppi di volontariato che all'oratorio di via Guidobono si appoggia[illegible] per diverse iniziative. La chiusura della chiesa, che non è parrocchiale, [illegible] vanta un buon numero di fedeli, avrà anche [illegible] ripercussione sulle funzioni liturgiche. Dal maggio prossimo verranno officiate soltanto alla domenica o nelle festività, semprechè si trovino sacerdoti in grado di accollarsi questo nuovo incarico.

Sulla partenza dei gesuiti il vescovo, Dante Lafranconi dice: «Sicuramente lasceranno [illegible] vuoto nella nostra diocesi. Comunque, ci stiamo organizzando. Dopo la loro partenza vedremo di potenziare ulteriormente i riti religiosi in cattedrale». **[r. p.]**

[illegible]

L'Aimeri torna al lavoro

Il Tar ha sospeso [illegible] delibera regionale che imponeva alla ditta Aimeri, specializzata nella raccolta [illegible] nel trasporto dei rifiuti urbani, di fermarsi tre mesi per l'inadeguatezza di alcuni suoi automezzi. Nei 23 Comuni della provincia serviti da Aimeri i sindaci tirano [illegible] sospiro [illegible] sollievo anche [illegible] fino ad oggi avevano utilizzato, requisendoli, uomini [illegible] mezzi della [illegible] Aimeri, garantendosi così la continuità del servizio in attesa della sentenza del Tar. Questa scelta [illegible] stata fatta da tutti i Comuni interessati [illegible] esclusione di Albissola Marina dove gli amministratori, rifacendosi ad una clausola della convezione con Aimeri che dava al Comune la possibilità di rescindere [illegible] contratto nel caso di sospensione del servizio anche solo per [illegible] giorno, hanno affidato raccolta e spazzamento alla Ser.Igi di Savona. [illegible] presidente della Aimeri ha preannunciato l'impugnazione della delibera. **[a. s.]**

IL TACCUINO DELLA [illegible] DI SAVONA

[illegible]

[illegible] di cornicioni e controlli preventivi

Gli effetti negativi dell'alluvione continuano a farsi sentire. Non passa quasi giorno senza che in città si registrino cadute di cornicioni e pezzi di poggiolo dovute alle infiltrazioni d'acqua. Sinora tutto è andato per il meglio, nessun passante è stato colpito da pezzi di cemento e intonaco. Qualcuno potrà dire: sono fatti imponderabili, non c'è nulla da fare.

Dissento: gli amministratori dei vari condomini dovrebbero effettuare rigorosi controlli preventivi, onde evitare il ripetersi di queste pericolose cadute [illegible] intonaco. Il Comune, dal canto suo, dovrebbe sollecitarle, tenuto conto che l'alluvione è stato un fatto straordinario e, dunque, occorrono controlli e manutenzioni altrettanto straordinari degli stabili prima che accada l'irreparabile.

Lettera firmata, Savona

Albenga [illegible] poco ai turisti [illegible]

Siamo un gruppo di pensionati di Brescia che, come ogni anno, trascorriamo [illegible] periodo [illegible] vacanza invernale ad Albenga. Questa città, bellissima [illegible] accogliente sotto molti punti di vista, [illegible] perdendo, stagione dopo stagione, gran parte delle sue offerte turistiche rivolte agli anziani.

Il primo anno, parliamo dell'86, ogni pomeriggio venivano organizzate feste danzanti alla «Playa», qualche caffè, qualche bianchino e qualche disco di liscio bastavano per farci trascorrere un po' di [illegible] in allegria. Poi, con l'inaugurazione della passeggiata a mare, sono nati bar e locali sul lungomare e, anche in quel caso, ci si poteva fermare qualche [illegible] a bere un tè chiacchierando in riva al [illegible].

Ora la «Playa» è chiusa, di bar sul lungomare aperti ce ne sono pochi, di pomeriggi danzanti non ne vengono più organizzati. L'unico svago che [illegible] resta [illegible] passeggiare, [illegible] è un po' poco. Non sarebbe opportuno che il Comune o qualche privato facesse qualche cosa?

Seguono 20 firme

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona.

[illegible]

[illegible]

Savona: tel. [illegible] (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Cerialo: telefono 990 105/991.333

[illegible]

[illegible]
Dalle 8,30 alle 19,30:
Farina, via Manzoni 13, tel. 827.498.
Fascie, via Boselli 24, tel. 850.565
San Francesco, corso Tardy [illegible] Benech 108, tel. 800.402
In appoggio, [illegible] 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30:
Alla Torretta, via Paleocapa 3, [illegible] 851.669
Busi, via Corsi 69, tel. 824.919
Di Legino, via Bove 19, tel. 882.025.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. Ore 19,30-24 [illegible] aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Comunale*, via Vino 58, tel. 645.164
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. [illegible].
Albissola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. 480.243.
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 39, tel. 971.013.
[illegible] Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
[illegible] Ligure: *Schenone*, [illegible] [illegible] 14, tel. [illegible]
Loano: *San Giovanni*, via [illegible] tel. 668.045.
[illegible] *Cigliuti*, piazza [illegible] tel. 564.017
[illegible] *Monte Ursino*, [illegible] [illegible] 10, tel. 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. [illegible].021
Quiliano: *Comunale*, via Roma [illegible] tel. [illegible]
[illegible] *Nanni*, via Sadano 17, tel. 724.107.
Varazze: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.160.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.844 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 798.57
Distretto [illegible] Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7308
Distretto di Cogoleto telefono 918.3458

[illegible]

SAVONA 20 NOVEMBRE

NATI. Federica Buioni.

MATRIMONI. Nicola Stella e Adriana Salomone.

ATTIVITA' [illegible]

Savona. Si svolgerà anche in provincia di Savona [illegible] sciopero proclamato a livello nazionale dai sinda[illegible] Unatrans, che raggruppa Confartigianato trasporti, Fai e Fita-Cna. L'astensione riguarderà il complesso [illegible] trasporto merci e prevede il blocco del servizio dalle ore 24 del 26 novembre alla stessa ora del 6 dicembre. La decisione è [illegible] assunta per protestare contro il governo colpevole, secondo i sin[illegible] di aver disatteso alcuni accordi.

[illegible] particolare i sindacati denunciano la mancata attuazione [illegible] legge sulla ristrutturazione dell'autotrasporto, il problema del bonus fiscale, [illegible] lotta all'abusivismo, [illegible] definizione della prescrizione decennale per la richiesta in giudizio di differenze tariffarie e la riforma dell'Albo degli autotrasportatori cose per conto terzi. Il problema è stato discusso nei giorni scorsi in [illegible] incontro con il ministro dei Trasporti, Giancarlo Tesini.

Infine, nell'ambito della vertenza, rientra anche la questione della «Minimum tax».

[illegible]

[illegible]

Conferenza sulla Teologia

In preparazione al Convegno diocesano sul tema «Religiosi [illegible] religiose nella vita e nella pastorale della Diocesi di Savona-Noli» indetto dal vescovo Dante Lafranconi, si terrà oggi alle 16 al cinema-teatro Salesiani di via Piave una conferenza sul tema: «Teologia [illegible] vita consacrata». La relazione sarà svolta da don Giorgio Gozzelino, docente [illegible] teologia all'Università pontificia salesiana. **[r. p.]**

[illegible]

Vetrine [illegible] presepi, un concorso

L'azienda [illegible] promozione turistica di Savona ha organizzato un concorso inteso a rinnovare la tradizione della «vetrina natalizia» e del presepe. L'iscrizione e la partecipazione [illegible] gratuita. Il concorso per presepe [illegible] aperto a chiunque allestisca una vetrina, o un locale accessibile liberatamente al pubblico. Le domande dovranno essere presentate entro il 15 dicembre all'Apt in via Paleocapa 23/6 [illegible] negli uffici dello Iat di Albisola, in via dell'Oratorio, di Celle Ligure in via Boagno o di Varazze in viale Nazioni Unite. **[r. p.]**

[illegible]

Raduno [illegible] «classe» del '23

La classe 1923 organizza per sabato 28 novembre una riunione conviviale. L'appuntamento è fissato per le 13 in piazza del Popolo. Con [illegible] private si raggiungerà il ristorante «Da Michelin» sulle alture del Santuario. Le prenotazioni si ricevono in via Guidobono nella sede della profumeria «Accornero» o telefonando al numero 019/82.27.24. **[r. p.]**

AMNESTY

Dibattito sul Guatemala

Promossa dal gruppo savonese di Amnesty International è in programma per domani alle 15,30 nella Chiesa evangelica di pi[illegible] Diaz la conferenza sul tema «I [illegible] di strada in Guatemala». Interverrà Bruce Harris direttore di [illegible] Alianza, l'organizzazione che si occupa dell'assistenza medica, psichica e giuridica dei minori in Guatemala. **[r. p.]**

Il direttore dell'Unione Industriali analizza la situazione economica del Savonese

Un Natale nella morsa della crisi

Previsto un sensibile calo dei consumi. Prospettive nere per il commercio, ma c'è ancora una «linea del Piave» da difendere: «Industria, porto e turismo». Luciano Pasquale: «Ci vuole una classe politica attiva»

SAVONA. Negli Anni Ottanta, sindacalisti [illegible] imprenditori profetizzavano, a breve distanza, il crollo dell'economia savonese. Sono passati dodici [illegible] e le più nere previsioni si sono puntualmente avverate. E sarà un Natale '92 povero, il primo a far sentire sulla pelle della gente il morso della crisi. Si consumerà [illegible] meno, la corsa agli acquisti - nonostante le apparenze - sarà meno isterica del solito. Anche i commercianti faranno i conti con il tracollo dell'occupazione.

Migliaia di persone [illegible] rimaste senza stipendio, e attendono l'indennità di cassa integrazione. Operai specializzati, relativamente giovani, sono costretti al prepensionamento e alle dimissioni «incentivate». Così si disperdono preziosi patrimoni di professionalità ed esperienza.

Le fabbriche, piccole e grandi, sono in preda [illegible] gravi difficoltà finanziarie. [illegible] [illegible]ono più e dilaga la disoccupazio[illegible] giovanile, anche fra i [illegible] laureati, obbligati ad andarse[illegible] via dalla Liguria per lavorare. La città sta progressivamente invecchiando.

Il direttore dell'Unione Industriali [illegible] Savona, Luciano Pasquale, analizza una situazione che appare ormai sempre più grave: «Dunque, errori ne abbiamo fatto un po' tutti. Intanto dovremmo ristabilire rapporti concreti con gli enti pubblici. Mi domando: oggi si è attenti al controllo sulla legittimità degli atti amministrativi, [illegible] chi controlla la produttività negli enti pubblici? Siamo in una fase in cui si cristallizzano anche le inefficienze. E il sistema economico savonese, alle prese [illegible] le note difficoltà congiunturali, affonda sempre più».

Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali di Savona, [illegible] grave situazione economica della provincia «Errori ne abbiamo fatti tutti, [illegible] non c'è più tempo da perdere. [illegible] enti pubblici devono ridiventare validi interlocutori»

C'è un'ipotetica linea del Piave, su cui organizzare un'ultima difesa: «Industrie. Porto. Turismo. Realizzare una riforma organizzativa, con una classe politica in grado di aiutare gli imprenditori. Bisogna [illegible] i mali profondi: [illegible]biamo infrastrutture e servizi insufficienti. Oggi gli investitori tendono a fuggire dalla provincia [illegible] Savona. In molti Paesi europei, per chi si dedica all'industria, sono previsti [illegible] serie di facilitazioni, di sgravi fiscali, un'assistenza attenta da parte delle strutture pubbliche. A Savona tutto questo non avviene. Un piccolo problema, i parcheggi in centro: il Comune di Savona non è un interlocutore affidabile, e i progetti per ora sono sfumati. Chi va a rischiare soldi e tempo, se gli enti pubblici non sono in grado di favorire gli investimenti?».

L'Assoindustriali ha un'immagine chiara di come recuperare almeno una parte del terreno perduto: «Normative più snelle, [illegible] curare le disarmonie ancora diffuse. In alcuni casi troppi vincoli, in altri nessuno. C'è bisogno di ordine», spiega ancora Pasquale.

Se 3M, multinazionali e grosse imprese avvertono meno il peso della crisi, soffia un duro [illegible] di tempesta sulle piccole e medie aziende. I grandi committenti pagano in ritardo le forniture dell'indotto; il denaro costa più caro e si riduce [illegible] modo drammatico il profitto. I primi a saltare sono gli investimenti, e le aziende savonesi - impegnate in una lotta disperata per sopravvivere - rischiano di perdere ancora competitività.

In alcune fabbriche gli stipendi vengono pagati [illegible] ritardo, è in pericolo l'acquisto di materie prime per continuare la produzione.

Ma le numerosissime banche savonesi riescono ad assicurare un appoggio forte alle aziende in crisi? «In tutta Italia l'atteggiamento delle banche - dice - è quello di proteggere al massimo i propri crediti, e così accade anche a Savona. In realtà gli imprenditori devono far fronte a problemi finanzia[illegible] di pericolosa complessità. Solo un atteggiamento diverso da parte dei politici può contribuire a farci uscire dal tunnel. D'altra parte la struttura industriale di Savona riesce nono[illegible] tutto ad assicurare migliaia di posti di lavoro. Il problema [illegible] conservarli, di frenare in qualche modo la crisi».

S'è parlato [illegible] industria. Restano porto e turismo. «Poco da dire, lo scalo di Savona-Vado è in evoluzione positiva; il turismo denuncia i soliti mali. E non si riesce, per esempio, a far decollare il porto turistico a Savona. Tutto è fermo, immobile. Dobbiamo renderci conto che non c'è più tempo da perdere».

Massimo Numa

PORTO DI SAVONA

Allarme per la riforma

[illegible] enti portuali sono in allarme. Alla Commissione trasporti della Camera è in discussione il disegno di legge sulla riforma dei porti. Il personale degli enti autonomi ha l'impressione [illegible] trovarsi di fronte a un provvedimento che non solo presenta forti incertezze sul futuro occupazionale ma, soprattutto, [illegible] assumendo marcate caratteristiche di «liquidazione» degli enti stessi. A Savona è già allarme. Nella sede di via Gramsci, i dirigenti dell'ente autonomo sottolineano gli aspetti negativi del disegno di legge, che vanno dalla sostituzione delle realtà commerciale degli enti con nuove Spa operative, tipo la Seport di Genova, esperienza giudicata negativa, ai costi spropositati della riforma (si parla di circa [illegible] mila miliardi). Dicono gli interessati: «Se saremo chiamati a gestire un trapasso, [illegible] meglio una liquidazione, molto simile a quanto avvenuto nella siderurgia o nella cantieristica, lo faremo [illegible] dignità e professionalità, ma anticipiamo che l'inevitabile crack finanziario e le conseguenti procedure fallimentari peseranno sul personale e soprattutto sugli ideatori [illegible] riforma». In termini generali, se l'obiettivo era quello di una diminuzione dei costi e di una privatizzazione del settore, tutto ciò, secondo i dirigenti dell'Ente autonomo, poteva essere ottenuto in maniera non traumatica e conflittuale. Invece, [illegible] andrà incontro a un blocco globale dei principali scali». Il provvedimenti finirà per colpire anche le Compagnie portuali che dovranno confrontarsi [illegible] cooperative, lavoratori occasionali e bassa manodopera. [i. p.]

Professionisti e commercianti

Così i redditi in Valbormida

CARCARE. Ecco i redditi denunciati da professionisti e commercianti in base all'Iciap '92. L'elenco proseguirà nei prossimi giorni.

Professionisti. Giuseppe Frecchia 3,7 ingegnere; Giorgio Giorgi 5,9 ginecologo; Luciano Cavallo [illegible],8 elaborazione sistemi; Antonio Palumbo 8,4 geometri-periti; Loredana Molina 1,2 agenzia immobiliare; Marino Giamello 2,6 ingegneria; Sandro Ravera 611 mila lire odontotecnico; Armando Ferraro 8,9 consulente; Enrica [illegible] Gazzano 11,2 intermediario; C.E.D. 10,5 elaborazioni dati; Alberto Musso 3,5 geometra; Giorgio Taddi 3.6 consulenza legale; Pierluigi Colla 2 odontotecnico. Gianni Zunino 3,3 geometra; Luigi Bertino 8,7 intermediario; Alessandro Valletti [illegible] chirurgo; Giancarlo Core 4,6 consulente; Luca Anesa 6,6 disegnatore; Wilma Laoretti 10,9 ingegnere; Patrizia Baccino 2 ragioniere; Mario Ivaldo 42 mila lire geologo; Pierluigi Ghisleri 2,4 studio tecnico; Alberto Zizzini 4,2 allenatore; Elvio Scarrone 4 lezioni private; Linda Nano 9 disegnatrice; Silvia Genta 3,9 patrocinatore; Enzo Secco 4,7 veterinario; Mario Gamba -14,7 ingegnere; Studio Fenoglio e Persico 195,1 ingegneri; Rocco Robertino Pittari 98,1 chirurgo; Angelo Ferraro 56,4 consulente; Mauro Borro 122,5 medico convenzionato Ssn; Alberto Robella 74,5 dentista; Daniele Lagasio 107,5 medico; Carlo Lugani 69,4 dentista; Pietro Pertici 64,2 intermediario; Giancarlo Lasagna 326,3 notaio; Santa Palazzi 102,2 medico; Agenzia immobiliare Franco & Ferruccio 57,6; William Nicco 118,4 consulente; Riccardo Figaro 68,5 pratiche auto; Giuseppe Farkas 56 intermediario; Piero Carlo Longhi 49,6 commercialista; Centro Service 35,3 elaborazione dati; Carcare assicurazioni 25,8; Giacinto Dalla Torre 14 consulenza saltuaria; Paolo Bagnasco 44,8 ingegnere; Luigi Della Dona 47 disegnatore; Liliana Granese 19,6 dentista; Michele Ferroglio 25,7 odontotecnico; Daniela Vignaga 26 medico; Sergio Lasagna 43,9 dentista; Marco Rabino 29,5 dentista; Stefano Di Matteo 28,7 intermediazione; Giangiacomo Germano 29,8 avvocato; Alfio Genta 35,7 avvocato; Luigi Gallero 25,3 avvocato; Airone 12,7 elaborazione dati; Fulvio Porta 35,2 ingegnere; Nicola Nicolucci 12,7 contabilità; Maria Luisa Melandri 24,8 consulente; Adriano Brero 13,2 ingegnere; Silvia Borta [illegible] medico; Giovanni Susena 13,5 chirurgo; Renato Leone 12,1 medico; Maria Danila Grassi 17,7 medico; P.E.M. 18,7 pratiche [illegible]; Bruno Campani 24,7 geometra; Franco Ferraro 21,9 geometra; Marino Polvicino 33,9 ambulatorio medico; Fabrizio Rovere 37,4 agente finanziario.

Commercianti. Giulia Raotto 52,5 oreficeria; Casa del [illegible] 67,4 dettaglio mobili; Ester Sacchero 117,8 ingrosso-dettaglio carta; Silco 84,3 supermercato; Irgher 130 ingrosso; Ilio Bonifacino 50,8 commercio rottami; Diego Marenco 69,5 distributore-bar; Costantino Giorgi 124,4 farmacia; Confezioni Milava 95,8 minuto abbigliamento; Franco Sozzi & C. Snc 92,2 [illegible] carta; Benedetto Castiglia 51,9 panificio-alimentari; Maia José Pesce & C. 70,3 produzione confezione abiti da sposa; Carla Mezzanti 27,9 tabaccheria; Graziella Germano 14,4 latteria-pasticceria; Natale Vandoni 28,7 ricambi auto. [l. b.]

Nuove prospettive per la costruzione di un nuovo polo sanitario ad Albenga

Il Santa Corona avrà il «Dea»

Ora è ufficiale: il dipartimento di emergenza sorgerà all'interno dell'ospedale di Pietra «Una scelta facile ed economica in un complesso dove esistono reparti moderni e attrezzati»

PIETRA L. «Al Santa Corona sarà istituito il Dipartimento d'emergenza [illegible] secondo livello così come previsto dalla Regione. Il nostro ospedale, con quello di Albenga, diventerà un'azienda speciale autonoma rispetto alle Unità sanitarie locali». Umberto Catalano, amministratore straordinario dell'Usl del Finalese, definisce il futuro del più grande polo ospedaliero del Ponente.

Gli fa eco il neo coordinatore sanitario, Antonio Ferro. Dice: «Per tanti motivi, logistici [illegible] non, [illegible] quello di Pietra Ligure la sede naturale del nuovo Dea [illegible] secondo livello che [illegible] fatto esiste già al Santa Corona».

Nei giorni [illegible] anche il Comitato dei garanti aveva preso posizione. Ha detto Sandro Elena: «Realizzare [illegible] Dea è [illegible] scelta ovvia e tutto sommato facile ed economica. Da noi esistono già tutte quelle specialità, dalla neurochirurgia alla medicina nucleare, alla chirurgia plastica che altrove non ci sono. Abbiamo alle spalle anni di esperienze e professionalità ampiamente dimostrate. Tutti i sindaci del comprensorio porteranno all'esame dei loro Consigli comunali un ordine [illegible] giorno che rieffrma questo principio».

Il dipartimento [illegible] emergenza sorgerà all'interno [illegible] Santa Corona di Pietra

Nessuno lo dice ma nella V [illegible] c'è il timore che le pressanti richieste che arrivano dall'ospedale San Paolo di Savona per il Dea possano far cambiare [illegible] le cose. Dice Antonio Ferro: «Basta considerare la localizzazione del Santa Corona, all'uscita del casello autostradale, e quella dell'ospedale in Valloria, sopra ad una collina, per capire quale diversa fruibilità hanno i due nosocomi». Lo stesso assessorato regionale alla Sanità ha confermato che i soli [illegible] Dea previsti [illegible] Liguria sono quelli di Genova, La Spezia [illegible] Ligure.

La proposta di creare un'unica [illegible] per la provincia di Savona non provoca reazioni. Dice Catalano: «Le Usl si occuperanno del territorio gli ospedali [illegible] tutto quello che è sanità. Pietra ed Albenga saranno assieme nel ruolo del più importante polo ospedaliero di tutto il Ponente. Credo che in seguito ci saranno prospettive anche per la costruzione del nuovo ospedale ingauno. Il nostro obiettivo è anche quello [illegible] mantenere sotto la gestione ospedaliera sia del centro pedagogico di Toirano che [illegible] nuova Residenza sanitaria per anziani [illegible] autosufficenti prevista al posto dell'ex ospedale Ruffini di Finale».

La cancellazione delle due Usl del Ponente non sarà comunque un fatto indolore. I tempi [illegible] i modi [illegible] trasformazione del Santo Corona in azienda speciale sono tutt'altro che definiti. [a. r.]

Dopo la scoperta di [illegible] centrale del totonero ad Albenga

In Riviera ora è arrivato anche il lotto clandestino

ALBENGA. Dopo il [illegible] anche il lotto clandestino: la Riviera, [illegible] tempo [illegible] al centro degli interessi [illegible] chi organizza e accetta le scommesse sulle partite di serie A e di serie B, sembra proprio [illegible] diventata patria dell'azzardo e delle puntate illegali. Accanto alle schedine del «Totocalcio parallelo», infatti, hanno fatto [illegible] loro comparsa in alcuni bar di Albenga, Ceriale, Pietra Ligure anche i tagliandi per giocare al lotto clandestino.

Le modalità di gioco [illegible] del lotto gestito dallo Stato. Chi punta su ambi e terne aspetta le estrazioni del sabato per verificare la vincita. La differenza, rispetto alle [illegible] ufficiali, [illegible] che i pagamenti avvengono in tempo reale, il giorno stesso o il giorno dopo dell'estrazione. «E non c'è il pericolo, in caso di vincita consistente, [illegible] vedersi arrivare l'atto di proprietà [illegible] sperduti lotti di [illegible] in Aspromonte [illegible] invece avviene nel lotto statale», spiegano i giocatori.

Difficile quantificare l'ammontare delle giocate clandestine. Di certo c'è il fatto che il lotto «alternativo» rende alle casse dei biscazzieri molto più [illegible] quanto non renda il totonero, visto che [illegible] ambi, terni, quaterne [illegible] cinquine è molto più difficile che non puntare [illegible] una singola partita dei campionati calcistici. A tirare le fila del lotto clandestino sarebbero personaggi legati direttamente alle organizzazioni criminali del Nord Italia.

Su totonero e lotto illegale [illegible] tempo indagando i carabinieri della compagnia di Albenga. Pochi giorni fa sono stati effettuati alcuni controlli in bar [illegible] esercizi pubblici del Finalese e [illegible] Pietra Ligure per [illegible] di trovare qualche elemento in più sulle organizzazioni che gestiscono il giro di [illegible] abusive. Cosa sia emerso, però, [illegible] coperto dal più assoluto segreto istruttorio ma gli investigatori avrebbero però già chiaro il funzionamento delle [illegible] messe. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

Incidente in via Genova due persone all'ospedale

Pietro Paspalo, [illegible] anni, abitante ad Albenga in via Genova [illegible] Laura Speciale, [illegible] anni, abitante [illegible] a Borghetto in via Cavour 14, sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri mattina in via Genova ad Albenga. L'uomo, a piedi, [illegible] la ragazza su un ciclomotore [illegible] finiti a terra per cause [illegible] verificare. Paspalo guarirà in 25 giorni la ragazza in 6. [s. p.]

L'ex direttore dell'Aeritalia amministrerà la «Piaggio»

Roberto Mannu sarà probabilmente il nuovo amministratore delegato [illegible] «Rinaldo Piaggio» di Sestri [illegible] Finale. Questa [illegible] delle prime conseguenze dopo l'aumento [illegible] capitale dell'azienda in crisi. Mannu [illegible] stato per anni direttore dell'Aeritalia. L'aumento di capitale [illegible] l'ingresso di alcune banche nel Consiglio di amministrazione non [illegible] ancora completato. [a. r.]

BORGIO VEREZZI

Il Comune acquisterà il palazzo del municipio

L'edificio che ospita [illegible] municipio di Borgio Verezzi sarà acquistato dal Comune per ci[illegible] 400 milioni. La struttura sarà adibita a centro sociale. Sarà invece costruito il nuovo municipio per una spesa prevista di [illegible] miliardo e 300 milioni. [a. r.]

PI[illegible]

Piazza Martiri chiusa al traffico pedonale

Resterà chiusa al traffico, anche pedonale, sino a metà dicembre piazza Martiri a Pietra Ligure. I lavori [illegible] rifacimento della pavimentazione e dei servizi sotterranei [illegible] completati entro quella data. [a. r.]

Si [illegible] svolgendo alla Fiera del mare l'incontro degli operatori turistici

«Pronti a marciare su Genova»

La protesta ieri degli albergatori del Savonese

GENOVA. Il confronto fra gli albergatori della provincia di Savona (scesi in settecento nell'auditorium [illegible] Fiera [illegible] Mare, per il loro convegno annuale) e la Regione Liguria è ieri diventato vero e proprio scontro [illegible] non si sono risparmiate reciproche critiche. Il presidente della Giunta Regionale, Edmondo Ferrero, [illegible] un breve intervento di saluto (prima di assentarsi quasi subito, seguito per «inderogabili impegni» anche dall'assesore regionale al turismo Eraldo Crespi) aveva invitato gli albergatori [illegible] presentarsi alle consultazioni regionali «con lo [illegible] linguaggio fra le categorie», denunciando così uno scollamento se non contrapposizione fra le [illegible] tegorie che rappresentano il mondo [illegible] turismo.

La replica degli albergatori non [illegible] tardata. E' stato detto: «Se quest'oggi gli amministratori regionali [illegible] hanno avuto tempo per noi, vista [illegible] partecipazione odierna, [illegible] tempo lo dovranno trovare per il futuro». Nelle conclusioni, lo stesso presidente dell'Unione Provinciale, Angelo Marchiano, ha dichiarato: «Se [illegible] albergatori non sono sufficienti [illegible] inte[illegible] [illegible] Regione, vorrà dire che la prossima volta scenderemo a Genova con i nostri dipendenti per difendere i posti di lavoro». L'industria dell'ospitalità, [illegible] i suoi [illegible] mila hotel in Liguria, 10 mila addetti e [illegible] miliardi di fatturato annuo, vive un momento di crisi. Nella relazione centrale di Loy Puddu, docente alla Bocconi [illegible] avanzata l'ipotesi che la congiuntura negativa potrebbe portare entro il prossimo anno alla chiusura di [illegible] alberghi sul totale degli oltre mille esercizi ricettivi della provincia [illegible] Savona. [r. sr.]

SPOTORNO [illegible]

Asilo verso la chiusura

Ora la Lega Nord vuole salvare il «Berninzoni»

La crisi finanziaria dell'asilo «Berninzoni» di Spotorno, che ospita 60 bambini, [illegible] provocando molte polemiche. La dc, in un documento, so[illegible] che «è il Comune che ha voluto soffocare l'asilo sino al punto che rischia la chiusura». «Non si tratta solo di denaro ma anche di volontà politica», dice il segretario dc, Gian Paolo Calvi. La Lega Nord di Spotorno e Noli chiede aiuto a [illegible] tutti coloro che possano di dare un contributo con un versamento sul conto 05/9119 presso l'agenzia [illegible] Carisa di Spotorno». [a. r.]

[illegible]

Cerimonia in Comune

Oggi al via le lezioni dell'Unitre

Si iniziano quest'oggi ad Albenga i corsi dell'Università della Terza Età. L'elenco delle lezioni verrà presentato alle 17 nella Sala consiliare [illegible] Comune [illegible] Albenga, dal presidente dell'Unitre albenganese S[illegible] Biamonti. Durante l'anno accademico verranno trattati temi di medicina, giurisprudenza, letteratura, storia [illegible] cultura generale. Dopo la presentazione del programma, parlerà l'ex sostituto procuratore della Repub[illegible] di Savona, Michele Del Gaudio con u[illegible] relazione sull'illegalità nelle istituzioni. [s. p.]

[illegible]

Fuggito dal carcere

[illegible] lo bloccano i carabinieri

[illegible] pretore [illegible] Albenga ha condannato a 6 [illegible] carcere Flavio Zola, 37 anni, abitante a Firenze, arrestato dai carabinieri [illegible] Andora per il furto di un'auto. Zola risultava evaso dal carcere di Prato. Approfittando di un permesso, infatti, non aveva più fatto ritorno in prigione do[illegible] detenuto [illegible] scontare [illegible] condanna per rapina.

Arrivato da alcuni giorni in Riviera, l'uomo aveva rubato un'autovettura cercando [illegible] raggiungere la Francia ma è stato bloccato dai carabinieri. Ieri il processo e la condanna. [s. p.]

Immediate reazioni in Val Bormida ai provvedimenti del ministero del Tesoro

Cengio si stringe attorno all'Acna

Sciopero sino a giovedì prossimo e blocco delle merci. Operai in corteo, domani Consiglio comunale straordinario. In piazza anche i dipendenti dell'Agrimont. La forte tensione preoccupa il sindacato

CENGIO. Ore 13, piazzale dell'Acna. Un cordone di lavoratori e sindacalisti blocca i cancelli della fabbrica. [illegible] via [illegible] [illegible] [illegible] mion [illegible] interrotto. Gli operai si riuniscono in assemblea sul piazzale. Prende così il via la manifestazione di p[illegible]test[illegible] che ha portato allo sciopero e al blocco completo della fabbrica e che potrebbe durare fino a giovedì, quando a Roma i ministri competenti incontreranno una delegazione formata da esponenti della Regione, [illegible] amministratori provinciali e comunali della Val Bormida [illegible] dai sindacalisti.

La situazione dell'Acna, già deteriorata negli ultimi mesi per le incertezze del governo e le posizioni assunte fin dal suo insediamento dal ministro [illegible]ell'Ambiente Ripa [illegible] Meana, [illegible] precipitata ieri mattina quando è stato re[illegible] noto il contenuto del «libro verde» predisposto dal [illegible] del Tesoro per le industrie a partecipazione statale. Per l'Acna [illegible] Cengio [illegible] profila la chiusura [illegible] me soluzione finale, e lo stesso destino avrebbe anche dall'Agrimont di San Giuseppe di Cairo, le due aziende valbormidesi [illegible] fanno parte del gruppo Enichem.

Gli operai in sciopero dell'Acna presidiano i cancelli della fabbrica di Cengio

Immediata la risposta del sindacato e [illegible] lavoratori. Dalle 13 sciopero a tempo indeterminato, assemblea sul piazzale dell'Acna e corteo sino al Comune [illegible] chiedere [illegible] sindaco un consiglio comunale straordinario. Il sindaco, che convocherà il consiglio domenica mattina, ha preso contatti anche [illegible] la Regione e [illegible] il go[illegible] per chiarire i termini del documento del ministero del Tesoro [illegible] concordare una linea unitaria con gli altri amministratori e i parlamentari liguri da tenere [illegible] Roma giovedì prossimo. Lunedì ci sarà [illegible] incontro tra il sindaco e la giunta regionale.

Tensione molto alta, ma per il momento non si è verificato nessun blocco stradale o ferroviario come era successo in altre occasioni. Spiega Pino Congiu, segretario provinciale della Uil: «La rabbia [illegible] lavoratori è al limite. Da cinque anni attendono decisioni che non vengono prese, a fronte di un risanamento della fabbrica che ha permesso di eliminare i fattori di rischio e inquinamento per l'ambiente interno [illegible] esterno. Per questo altre iniziative [illegible] partire da stamane [illegible]o [illegible] prevedere e in [illegible]za di segnali concreti non [illegible] fino a quando il sindacato potrà controllare le reazioni [illegible] lavoratori».

Accanto agli operai dell'Acna, oltre agli abitanti di Cengio, [illegible] scesi in piazza anche i dipendenti dell'Agrimont di San Giuseppe. Spiega il delegato sindacale Giancarlo [illegible] Matteis: «Siamo in attesa da due anni di un piano industriale che preveda il salvataggio della nostra azienda e non possiamo accettare una proposta che contempla la chiusura di gran parte delle aziende dell'Enichem agricoltura, tra cui la [illegible]stra». All'Agrimont, che dovreb[illegible] riaprire alla [illegible] [illegible] mese, essendo ferma per lavori di [illegible]tenzione [illegible] miglioramento degli impianti, la notizia delle decisioni del ministero del Tesoro è sta[illegible] una vera doccia fredda.

Aggiunge Congiu: «Vogliamo un incontro immediato con l'Enichem, prima ancora che con il governo. Non accettiamo, come hanno confermato anche i sindacati nazionali, la svendita della chimica fine in Italia, dopo che sono stati regalati 4 mila 500 miliardi in pochi anni [illegible] Raul Gardini con l'operazione Enimont. Salvare Acna e Agrimont signifi[illegible] prima di tutto evitare lo spre[illegible] di risorse finanziarie che [illegible] avrebbe con le chiusure delle due aziende, risanate e in grado [illegible] produrre senza problemi».

Oggi si vedrà quali altre iniziative saranno [illegible] [illegible] Cengio. Venio Poni, delegato sindacale: «Non lasceremo liquidare a pezzi questa fabbrica. Se chiuderà anche [illegible] solo reparto, i lavoratori bloccheranno immediatamente il depuratore biologico. Non vogliamo che l'Acna chiuda e il solo Resol resti in funzione, come vi [illegible] serio motivo di temere». Oggi a Cortemilia si riuniscono i parlamentari piemontesi per chiedere la proroga [illegible] zona [illegible] rischio e industrie alternative all'Acna.

Enrico Marchisio

Cairo: è «guerra» per le aree del Luna Park

[illegible]

CAIRO M. Cinque pneumatici [illegible] un autocarro parcheggiato in piazza XX Settembre sono stati tagliati la notte [illegible] [illegible] [illegible] punta metallica. Il camion appartiene a uno dei giostrai che hanno allestito sulla piazza il Luna park. Un episodio di vandalismo gratuito, oppure il capitolo di una «guerra» tra clan rivali di giostrai? E' quanto cercano di stabilire le forze dell'ordine, in considerazione del fatto che almeno due gruppi rivali si starebbero disputando gli spazi ridotti della piazza, poiché le domande sono risul[illegible] molto più numerose di quanto [illegible] consenta lo spazio.

Se si tratta del capitolo di una «guerra» [illegible] clan, è probabile che nei prossimi giorni si dovrà assistere nella zona a [illegible] recrudescenza di atti di vandalismo. Le avvisaglie dell'episodio, il primo di rilevante gravità dopo molti anni che i giostrai vengono a Cairo, si erano avute giovedì pomeriggio, quando i camion del Luna Park hanno cominciato ad affluire sulla piazza. Alcuni giostrai, che ritenevano di [illegible] maggiore anzianità [illegible] presenza [illegible] Cairo per la fiera di Sant'Andrea, hanno dovuto alla fine rinunciare a impiantare i loro giochi per mancanza di spazio.

Il fatto che sia nuovamente stata autorizzata la presenza del Luna park in prossimità [illegible] centro storico aveva ricreato l'interesse dei giostrai per la zona di Cairo. Il numero delle autorizzazioni, per forza di cose, è stato limitato dall'amministrazione comunale. Ma oltre al contrasto [illegible] gruppi di giostrai, non vengono accantonate altre ipotesi. Il taglio delle gom[illegible] potrebbe rivelarsi opera di qualche giovane teppista, oppure una forma di rappresaglia di qualche abitante del centro storico.

La presenza [illegible] Luna Park in piazza XX Settembre priverà per circa 10 giorni gli automobilisti di almeno [illegible] posteggi. Si [illegible] di attendere qualche giorno per vedere quale delle ipotesi possa trovare maggior riscontro dalle indagini in corso. [e. m.]

A due vigili del fuoco

Dopo l'alluvione encomio solenne [illegible] i soccorritori

ALTARE. La giunta comunale ha richiesto con una delibera inviata al prefetto e al comando [illegible] vigili del fuoco [illegible] premiare il funzionario dei vigili del fuoco Michele Costantini [illegible] il vigile Andrea Ciuffo, in servizio a Savona, con un encomio solenne. Spiega il sindaco, Olga Beltrame: «Il mattino del 22 settembre, nel pieno dell'alluvione, Costantini e Ciuffo, a rischio della loro vita, hanno salvato [illegible] soli numerosi automobilisti bloccati dalla valanga di acqua, detriti [illegible] fango vicino alla galleria del forte di Cadibona».

Costantini e Ciuffo si [illegible] impegnati in modo «mirabile», [illegible] recita la motivazione, per salvare persone [illegible] pericolo. L'iniziativa ha destato unanime approvazione a Altare, dove Costantini per diversi giorni è rimasto a dirigere il centro operativo dei soccorsi. Aggiunge il sindaco: «E' un atto dovuto verso pe[illegible] come Costantini e Ciuffo che si sono prima di tutto rivelati [illegible] veri amici del nostro pa[illegible] in questo drammatico frangente». [e. m.]

[illegible]

CARCARE

Sorpreso [illegible] guida [illegible] [illegible] Tir con patente falsa

Silvio Maino, [illegible] anni, camionista di Sangano (Torino), [illegible] stato denunciato dalla Polstrada per ricettazione e guida senza patente. L'uomo è stato sorpreso dagli agenti De Montis e Delpino sulla Savona-Torino mentre rientrava [illegible] Francia con un carico di bestiame. Un controllo ha fatto scoprire che la patente era rubata [illegible] contraffatta. [e. m.]

[illegible]

Ultimatum del sindaco alla cartiera Bormida

Il sindaco, Giuseppe Cravea, ha emesso una seconda ordinanza contro la [illegible] Bormida di località Isolagrande, per imporre entro la fine del mese tutta una serie di provvedimenti atti a migliorare l'impatto ambientale. Entro una decina di giorni quindi do[illegible] essere fornite perizie tecniche e adeguati gli impianti [illegible] scarico fognario. L'alternativa è la chiusura. [e. m.]

[illegible]

Tentò [illegible] decapitare la moglie, martedì il processo

[illegible] inizierà martedì prossimo il processo a Paolo Zunino, l'operaio della 3M che tentò di decapitare la moglie, Mariangela Negro, con una motosega. L'episodio avvenne nel maggio [illegible] nel centro del paese. L'uomo fu poi [illegible] dai carabinieri. I legali [illegible] Zunino, Giancarlo Ruffino e Piero Castagneto, hanno chiesto [illegible] ottenuto il rito abbreviato. [l. b.]

[illegible]

Problemi in [illegible] aziende, interviene il sindacato

Incontri tra sindacato e dirigenza dell'A.P. Italia, azienda dove sino ai primi giorni di gennaio rimarrà in vigore la [illegible] integrazione per una parte [illegible] dipendenti. Problemi anche all'Ilsa di Carcare e all'Ecolvetro di Cairo Montenotte. [l. b.]

Cresce l'attesa per il concerto di martedì al Margherita, dopo lungo silenzio

Oxa, via al tour nei teatri

Parte da Genova la nuova tournée della cantante, divenuta ligure d'azione da quando vive [illegible] S. Ilario. Ripropone i successi della sua carriera. I ricordi legati al Festival di Sanremo

GENOVA. Eccola di nuovo, Anna Oxa. Bella e in piena forma, pronta a dare il meglio [illegible] nel concerto al teatro Margherita di martedì prossimo, a Genova. Salirà sul palcoscenico dell'ex Comunale dell'Opera dopo il doppio tutto esaurito di Francesco Guccini di ieri e giovedì.

E poco importa che il buon Francesco abbia dalla sua un altro genere di pubblico [illegible] fans: Anna Oxa non può essere da meno. Primo perchè questo tour costituisce il suo ritorno, dopo anni in cui nella sua vita ha predominato il «privato»; secondo perchè adesso che assieme al suo compagno Gianni Belleno, [illegible] batterista dei New Trolls, vive a S. Ilario, sulle alture [illegible] Nervi, è diventata anche lei genovese, sia pure d'adozione, dopo che dalla Liguria aveva avuto già molto con i successi al Festival di Sanremo.

Con la tournée estiva, la Oxa ha riscoperto [illegible] piacere [illegible] far musica dal vivo, [illegible] dopo gli stadi [illegible] le piazze, è tornata alla più calda dimensione teatrale. Nel concerto «Di questa vita», dal titolo del suo ultimo album, presenterà tutti i successi della [illegible] carriera. La band che l'accompagnerà è formata, oltre che dallo stesso Belleno alla batteria, da Roberto Callero al basso, Danilo Madonia al piano [illegible] tastiere, Fabio Moretti alla chitarra e Tom Sharret al sax.

Parallelamente alla canzone, Anna Oxa [illegible] anche tornata ad occuparsi di tivù, [illegible] un suo personalissimo «Viaggio al centro della musica», in onda al sabato sera su Telemontecarlo. Via i lustrini e le paillettes di «Fantastico», ha scelto questa volta il «backstage» [illegible] tanti concerti per raccontare cosa accade dietro le quinte delle esibizioni dal vivo.

Il concerto di martedì, organizzato dalla «Fox and Gould» di Massimo Chiesa, s'inizierà alle 21.30. I biglietti: 35 mila lire in platea e [illegible] mila in galleria, più i diritti di prevendita, già aperte ai botteghini del teatro.

Anna Oxa martedì a Genova

Mauro Boccaccio

Grande jazz per Ceriale il Movida rilancia il pop

LOANO. Jazz, etno-rock, pop. Sono alcuni dei generi musicali proposti, [illegible] tradizionali appuntamenti del sabato sera, nel Savonese. I riflettori si accenderanno con la musica dal vivo al «Blue Monk Pub» di Ceriale, al club Arci «Movida» di Loano, al «Vogue» di Albissola Mare e alla «Cascina del Vai» [illegible] Cairo Montenotte.

All'ex «Ese studio» di via [illegible] Pontetto [illegible] Ceriale concerto della «Doctor Jazz» con Giorgio Dieferia (batteria), Riccar[illegible] Zegna (pianoforte), Piero Loveratto (contrabbasso) e Livio Zanellato (sax flauto). Il gruppo propone un repertorio di composizioni originali [illegible] standard jazzistici «be bop». Quella in programma in serata [illegible] Ceriale è una delle dieci date della tournée nazionale in cui la band presenterà il suo nuovo compact-disc dal titolo omonimo «Doctor Jazz».

I «Never Surrender» sono invece in concerto, alle 22, al «Movida» di via al Giardino a Loano. La formazione è composta da musicisti molto giovani. Propone «con grande entusiasmo e affiatamento» un repertorio pop che spazia da «H. Lewis and the News» ai mitici Pink Floyd. Sabato prossimo musica brasiliana al «Movida» con i «Nos 5».

Concerto [illegible] «Fem» alla discoteca «Vogue» di Albissola che, [illegible] una settimana, ha scelto il sabato per dare spazio alla musica dal vivo. Il gruppo si è rivelato all'ultimo concorso regionale organizzato dall'associazione Anagrumba, che si occupa della promozione di molti gruppi giovani della provincia di Savona. Sabato prossimo al «Vogue» sono di scena i «Viennanico», gruppo di Cairo Montenotte.

Concerto etno-rock con Arimo questa [illegible] alle [illegible] all'agriturismo «Cascine dei Vai» [illegible] Cairo.

Il 28 novembre [illegible] locale proporrà invece musica blues con «Arbus and the Frogs». Sempre in Val Bormida musica live, al giovedì, alla discoteca «Symbol» di Cairo.

Altri locali del Ponente Sa[illegible] danno spazio alla musica dal vivo. Fra questi figura anche il «Flora» sul lungomare Bado di Pietra Ligure. [a. r.]

Oggi [illegible] Savona

In mostra le sculture di Lovisolo

SAVONA. Ha iniziato da ragazzo a scolpire le noci di cocco: ne nascevano enigmatiche maschere, volti sofferti. Da una decina d'anni ha scelto di lavorare la pietra di Finale. Oggi Lidio Lovisolo, 63 anni, finalese, trapiantato a Vado Ligure dove è proprietario del bar Negro, noto locale di piazza Cavour, presenta [illegible] mostra antologica [illegible] particolare.

L'ha allestita in via Sormano 11 bis, nella casetta del piazzale dell'ex stazione, di fronte a Palazzo Nervi. Al piano terra, una stanza bianca raccoglie una quarantina di sculture: pietra, legno, ardesia, alabastro. E' la storia di [illegible] hobby che ha portato Lovisolo [illegible] esprimersi in sculture di grande significato, a prendere parte [illegible] importanti esposizioni collettive.

La produzione di Lidio Lovisolo (oltre 300 opere realizzate nel corso degli anni) è passata attraverso il legno, la creta [illegible] solo ultimamente ha raggiunto le plastiche forme della pietra. I suoi temi [illegible] i più svariati: figure umane, immagini sacre, i volti scolpiti di Colombo, Pertini, Fausto Coppi. E ancora animali, le «maschere» intagliate nelle noci di palma indiana.

La rassegna antologica di Lovisolo resterà aperta fino al 23 dicembre ogni giorno, escluso il lunedì, dalle 17,30 alle 20,30. Nei giorni festivi la mostra sarà visitabile dalle 10,30 alle 13,30 e dalle 16,30 alle 21. [p. p.]

Il candidato al Nobel Mario Luzi l'altra sera in Comune a Loano

«Liguria, terra di poeti» un convegno con gli studenti

LOANO. Con la conferenza su «Liguria, terra di poeti» è [illegible] inaugurata, l'altra sera [illegible] palazzo «Doria», a Loano la nuova sala consiliare. Relatore d'eccezione Mario Luzi, candidato al premio Nobel per la poesia.

La manifestazione ha avuto un doppio significato: un incontro culturale [illegible] sicuro livello, che ha coinvolto alcune [illegible]tinaia di studenti delle scuole superiori, e l'apertura della [illegible] sala che [illegible] stata ristrutturata in modo da ospitare, oltre [illegible] le riunioni del Consiglio comunale, anche convegni e dibattiti.

Luzi ha incontrato gli studenti presso l'aula [illegible] delle scuole elementari Valerga di Loano. Erano invitati soprattutto gli studenti di ragioneria e geometri di Loano, quelli del liceo classico «Pascoli» di Alben[illegible] [illegible] dello scientifico «Issel» di Finale Ligure.

Spiega l'assessore alla Cultura Umberta Bolognesi: «Mario Luzi è un grande poeta contemporaneo, con una produzione che va dalle impetuose liriche della poesia giovanile alla discorsività [illegible] e pacata della maturità. Ha sempre mantenuto un equilibrio arduo e toccante fra ricerca letteraria [illegible] autenticità umana, fra le ragioni della forma e quelle della sostanza».

Luzi, nato a Firenze nel 1914, ha scritto il [illegible] primo libro «La Barca» nel '35. Nel [illegible] [illegible] uscita con il titolo «Il g[illegible] della vita», la summa della [illegible] produzione poetica. Le raccolte [illegible] sono «Nel magma» (1966), «Dal fondo delle campagne» (1969) e «Su fondamenti invisibili» (1971), oltre al poemetto drammatico «Ipazia», datato 1972. Il poeta è anche noto per la sua attività di traduttore, critico e saggista. Inoltre [illegible] stato docente all'università di Urbino.

La conferenza dell'altra sera su «Liguria, terra di poeti» ha visto una folta partecipazione [illegible] pubblico. «Non c'era modo migliore per inaugurare la nostra nuova sala consiliare», commenta l'assessore Umberta Bolognesi. [a. r.]

Il poeta Mario Luzi

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Serata danzante

Serata danzante stasera al dancing «Milleluci» di Legino. Per gli amanti del ballo liscio suonerà l'orchestra spettacolo «Orsa Maggiore». L'inizio delle danze è previsto per le 21,30. [r. p.]

PIETRA L.
Oggi la castagnata

Sarà recuperata oggi pomeriggio alle 15,30, [illegible] castagnata organizzata dalla confraternita «Santa Caterina», in piazza Pio V a Pietra Ligure, rinviata domenica scorsa per il mal tempo. Appuntamento con la musica di tendenza alla discoteca «Astral» in piazza Castello. [a. r.]

ALASSIO
Una [illegible] all'«U' Brecche»

Serata all'insegna della musica di tendenza questa sera all'«U' Brecche» [illegible] Alassio. Ad animare la notte sarà il dj «Fabietto», vincitore provinciale del referendum organizzato la scorsa estate [illegible] «La Stampa». [a. p.]

[illegible]
Pianobar [illegible] «Sundial»

Musica dal vivo e piano bar al «Sundial» in via Colombo, nel centro storico di Albisola Capo. L'ambiente, ampio ed arredato in vimini, si «riscalda» a tarda sera con buona musica [illegible] cocktail. [a. z.]

[illegible]
Le canzoni dei «Baxadonne»

Musica dal vivo questa sera ad Albenga nella tavernetta «Baxadonne» di via Roma. A fare da colonna sonora alla serata sarà il chitarrista Gigi Fiamis. [s. p.]

SAVONA
Concerto mandolinistico

Questa sera, [illegible] inizio alle 21, nell'Oratorio del Cristo Risorto in [illegible] Aonzo, è in programma il concerto del circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi» [illegible] Savona. [a. z.]

SAVONA
Il Coro di Calizzano

Questa sera, a partire dalle 21, nella chiesa evangelica di piazza Diaz, per la rassegna delle corali, esibizione del coro «Montagne Verdi» [illegible] Calizzano. [r. p.]

CERIALE
Liscio all'«Angelo Azzurro»

Bello liscio questa sera all'«Angelo Azzurro» di Ceriale. Sul palco del locale si alternano le migliori orchestre del genere folk. Al pomeriggio vengono organizzate feste musicali. [s. p.]

[illegible]
T. Chiabrera — Or.: 20,45 L. 38.000/27.000
Il mercante [illegible] [illegible] — Per la stagione di prosa del Chiabrera

Astor — Tel. 854.627 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire [illegible]
[illegible] in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 9000/6000
Doppia personalità — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' Thriller

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,15 Lire 9000/6000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,40/19,50 22,15 Lire 9000/6000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

Eldorado — Tel. 820.583 Or.: 15,30/17,15 18/20,40/22,30 Lire 9000/6000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000
Morte di un matematico napoletano — di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' Dramm.

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/17/21/22,30 Lire 6000/4500/4000
Piaceri [illegible] di una moglie...

Salesiani — Or.: 21 L. 7000/5000
B[illegible] - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e temibile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

[illegible]
Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 18/22,30
Drago d'acciaio — di D. H. Little, con Brandon Lee, Power Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' Avventura

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,15/22,30; fest. e pref. 15/22,30 Lire 8000/6000
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

[illegible]
Ambra — Tel. 51.418. Or.: 20/22 Fest. e pref. Or.: 16 22,30 [illegible]
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [illegible]

Astor — Tel. 50.987: Or.: 20,15/22,30 fest. e pref. 15/22,30 Lire 7000/4000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali, N.V. 2h Comico

[illegible]
Teatro Leone — Or.: 21 Lire 15.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Abba — Tel. 504.224 Or.: 20/22
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

[illegible]
Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible]
Loanese — Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, [illegible] renza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

[illegible]
Lux — Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000
Il padre della sposa — di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible]
Valleggia

[illegible]
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15 16,50/18/20,40/22,30 Lire 9000/6000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15 16,40/17,50/20,45/22,30 Lire 9000/6000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 36' Cartoni anim.

Mixer Tv
10 — Cara cara
[illegible] Samba d'amore
11 — Tg Savona
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Avventure di frontiera
12 — Le avventure di Tom Sawyer
13 — Benvenuti a...
14 — Tg Liguria
14,30 Tra le nuvole, cartoni animati
15 — Un drago per amico, cart. anim.
16,15 Canzone proibita, film drammatico
18 — Ciou: Il piacere di piacere, rubrica
19 — Tg Savona
19,20 [illegible] Genova
19,30 [illegible] cartoni animati
20 — Imago, informazione
20,30 Risposta armata, film avventura
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,30 Agenda Liguria
23 — Auto e motori, rubrica sportiva
23,30 American Gothic, film orrore
1,15 Tg Liguria

Primocanale
11 — Informazione commerciale
12,30 [illegible]
12,45 Cuore di pietra, telenovela
13,15 Punto news
13,30 Informazione commerciale
14,15 Portobello Road
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,15 Punto sport
19,30 Antenna 3 informazione
19,45 Punto sera
20,30 La lunga fuga di Sara, film
22,30 Punto sera
23,15 Informazione commerciale
24 — Gli sbandati, telefilm
1 — In casa Lawrence, telefilm

Telecupole
7 — Cinquestelle in regione
12 — Rock sport
15 — Pomeriggio insieme
17 — Cinquanta e più, rubrica
17,30 Arcobaleno, rubrica
18 — Azimut, rotocalco
18,30 Italia Cinquestelle
19,25 Informazione regionale
20,25 Messaggi personali
23 — Cinquestelle in regione

Teleregione
11 — Telefilm
12 — World sport special
12,30 Rock sport special
13 — Sport mare, rubrica
13,55 Telegiornale
14,30 Telefilm
16 — Vendite commerciali
17 — Storia degli Stati Uniti, documentario
17,30 Arcobaleno, rotocalco
18 — Cinquestelle e Blob
18,30 Italia e Cinquestelle
20,15 Telegiornale
20,45 Messaggi personali
21,30 Giovani ribelli, film
22,30 Telegiornale
23 — Rubrica
23,30 [illegible]
0,15 Telegiornale

[illegible] 7
11,45 Ispettore Bluey, telefilm
13 — L'uomo e la Terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria, antichità
16 — Nati per vivere, documentario
16,40 Sportivissimo, rubrica
17,15 Calcio fans, rubrica
18 — Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
19 — Tg Liguria
19,20 Tg Savona
20,30 Agenda Liguria, rubrica
21,30 Tg Savona
22,30 Piazza Montecitorio
22,20 Tg Imperia
23 — In primo piano, rubrica
0,30 Sky Ways, telefilm

Telestar
9,20 Settimo velo, film
13,45 Jim della giungla, telefilm
18 — Pasiones, telenovela
19 — Fiore all'occhiello
20 — Capitan Power, telefilm
20,30 Un uomo per Ivy, film

Tele [illegible]
12,30 L'uomo e la Terra
13 — Sky ways
13,30 [illegible]
14 — Le avventure di Tom Sawyer, tf
15 — L'uomo e la Terra, documentario
[illegible] Sky ways, telefilm
16 — Segreteria telefonica, film commedia
17,30 Avventure di frontiera, telefilm
18 — Ispettore Bluey
19 — Telegiornale 4
[illegible] Nati per vivere
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 La legge del nord, film
22 — Tn 4 news
22,05 Ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli [illegible]
24 — Tn 4 news
[illegible] L'uomo e la Terra
0,30 Sky ways

Telecittà
13,30 Xpo, videoclips
14 — Video Jay Ray Cokes
17 — Yo Mtv [illegible]
18 — Week in rock
18,30 The big picture
19,25 [illegible]tà notizie
[illegible] [illegible] aperto
22,30 [illegible] notizie
23,15 Teleshopping
1,20 Telecittà notizie
2,10 Night videos [illegible] stop

Sardegna [illegible]
14 — Sardegna giornale
15 — Sport domani
16,10 A tavola con noi, rubrica
16,30 A occhi aperti
[illegible] — Sardegna giornale
18,30 I figli so' pezzi e core, film
20,30 Sardegna giornale
21 — Un uomo per Ivy, film
22,30 Sardegna giornale
23,10 Più donna, rotocalco
23,40 Sulle strade della California, telefilm
0,30 Sardegna giornale
1,10 Milano calibro 9, film

Telearcobaleno
14,10 Telegiornale TGA
14,30 Junior tv
19,25 Telegiornale TGA
19,45 L'opinione, rubrica
22,30 Palcoscenico
23,30 Telegiornale TGA
23,15 Grandangolo, rubrica giornalistica

T.C.S.
14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 3 fusti, 2 bambole e... 1 tesoro, film
22,20 Mike Hammer investigatore privato, telefilm
23,20 La donna è una [illegible] [illegible] gloosa, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

[illegible]
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Madre Coraggio e i suoi figli di B. Brecht. Teatro d'Arte con P. Degli Esposti e A. Pagano, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro Genovese: Pensaci Giacomino! di L. Pirandello, Compagnia E. Calindri e L. Feldmann, regia M. Morini, ore 16/20.30, lire 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il guardiano di H. Pinter, regia A. Santagata, Compagnia Santagata/Morganti, ore 21, lire 22.000/18.000. Dopoteatro: Il ciclope di Euripide, regia T. [illegible], Compagnia Teatro della Tosse, ore 22.30, lire 20.000/10.000

CINEMA
Ariston 1: Drago d'acciaio
Ariston 2: La città della gioia
Augustus: Guai in famiglia
Corallo 1: Mariti e mogli
Corallo 2: Caccia alle farfalle
Grattacielo: Anni 90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Basic Instinct
Olimpia: Non chiamarmi Omar
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Doppia personalità
Universale 3: Persona perbene
Verdi: Ragazze vincenti
Centrale 1: Il trapanatore del profondo anal
Centrale 2: Tutto dentro appassionatamente - Anal omosex woman
Chiabrera: Tour de sex - Black power
Cristallo: Affamate...
Eldorado: Casa d'appuntamento... puttane dalla testa ai piedi.

CINECLUB
Amici del Cinema: Un'altra vita.
Fritz Lang: Ju Dou.
Lumière: Legge 627.
Movie club: Mississippi Masala.

[illegible]
Eden - Pegliciname: Alien 3.

[illegible]
Ambrosiano: Nel continente nero.

[illegible]
San Siro: Le avventure di Peter Pan.

Pallanuoto, la A1 scatta a Savona con una partita di cartello: via alle 16,55, diretta tv su Rai3

Rari-Posillipo, un esordio da scudetto

Subito di fronte le principali candidate al titolo '93

SAVONA. La stagione comincia con [illegible] partita con cui potrebbe anche finire. Rari-Posillipo, prima giornata oggi in [illegible] Colombo: chi dice che la sfida non [illegible] ripeta fra otto mesi, [illegible] in palio il titolo italiano? Basta dare un'occhiata agli schemi delle squadre, che pubblichiamo a fianco, per rendersi conto che sarà assai difficile per le altre, a cominciare dalle pur quotate Pescara e Recco, far meglio di biancorossi e partenopei.

Mistrangelo lo predica da giorni: «Cominciamo con il confronto più difficile che potesse capitare». Ragionamento che [illegible] stato fatto proprio anche dal clan ospite, ovviamente, ma dal punto di vista dei liguri va compreso anche per altri motivi: la Rari sta per giocarsi la stagione europea contro il terribile Jadran Spalato. E invece il Posillipo è fuori dalle Coppe, e può pensare solo al campionato.

Un vantaggio considerevole? Mistrangelo: [illegible] dubbio, anche se io preferisco essere in Coppa che fuori». E Max Ferretti dà la [illegible] ricetta: «Occorre riuscire [illegible] pensare agli impegni con calma, affrontandoli uno alla volta anche dal punto di vista mentale». Parola d'ordine, dunque, non farsi distrarre dallo Jadran. Fosse facile: il ricordo di dieci mesi fa è talmente bruciante da non poterlo scacciare fa[illegible].

Ci riusciranno, almeno per oggi, Sostar e Fiorillo, Humbert e Gandolfi, i fratelli Porzio? C'è da giurare di sì: a parte il fatto che il match è un classico [illegible] tempo, va considerato che i due punti sono subito pesanti in chiave-playoff, laddove chi meglio [illegible] piazza nella prima fase ha la possibilità evidente di agguantare il tricolore. E allora, meglio davvero [illegible] su una rivale di prima qualità.

Gli stimoli non possono man[illegible]. La rivalità con Fiorillo e i due Porzio, le qualità dell'intero [illegible] «sette» rossoverde sono una g[illegible]ia. Il Posillipo tra l'altro ha chiaramente dimostrato di voler di nuovo puntare al titolo. Non ha perso [illegible] solo dei suoi assi che parevano un po' appannati ma alle Olimpiadi hanno entusiasmato, si è assicurato l'altro azzurro Gandolfi e il controboa statunitense Humbert. Quest'ultimo è un po' l'incognita, al pari del portiere So[illegible] lo scorso [illegible] di sotto delle attese, ma complessivamente oggi la Rari non può sperare di vincere senza battersi al massimo delle sue possibilità.

Mistrangelo ha tutti [illegible] disposizione, ma non si può ignorare che il Savona si presenta per la prima volta negli ultimi 15 anni [illegible] Andrea Pisano. E che ha perso pure Flavio Borsarelli, e per il momento anche Carlo Santamaria. Fatale ci siano ancora da sistemare alcune [illegible] in difesa, non fosse altro dal punto [illegible] vista del sovraccarico di falli. Ma anche della qualità. La Rari ha conservato l'80-90 per cento [illegible] sue qualità, del [illegible] valore. Ma è innegabile che possa, magari momentaneamente, esprimersi un tantino al di sotto rispetto al passato. Non è un caso se Mistrangelo, quando gli sono stati chieste le favorite per il titolo '93, ha citato quattro squadre. E non [illegible] Rari.

Roberto Baglietto

Claudio Mistrangelo

SAVONA

ALL. DE CRESCENZO

SCIACERO · BOVO · F. PORZIO · GANDOLFI · AVERAIMO · LA CAVA · PERRETTI · HUMBERT · FIORILLO · SOSTAR · MILAT · VICEVIC · M. MARSILI · G. PORZIO

ALL. MISTRANGELO

ARBITRI: PICCHETTO E PETRONILLI DI ROMA

POSILLIPO

La Cava, capitano della Rari dopo l'abbandono dell'attività da parte di Pisano

Volley: in C1 per il S. Pio X Loano doppio impegno casalingo

Salvo, vittoria d'obbligo

Questa sera al palazzetto contro l'abbordabile Mezzolombardo sarà necessario riscattare le pesanti sconfitte di Milano e Pinerolo. Cappello: «Vietato sbagliare»

Vittoria obbligata. Per [illegible] Salvo, anche se la B1 propone solo la quarta giornata, è già il momento della verità. Stasera [illegible] Mezzolombardo (palazzetto, ore 21) i biancorossi, dopo le cocenti sconfitte di Milano [illegible] Pinerolo, non possono compiere altri passi falsi per non veder seriamente compromesso le speranze di lottare per il vertice.

Il presidente Aldo Cappello: [illegible] ko di Pinerolo brucia [illegible] In settimana la squadra si è stretta attorno al tecnico Salo[illegible] per capire gli errori [illegible] messi in Piemonte. Stasera ci presenteremo al meglio, non possiamo permetterci di perdere ulteriore terreno». Il Mezzolombardo, dopo aver battuto all'esordio [illegible] Lecco Pen, è incappato in due sconfitte consecutive con Spezia e Cessalto, quest'ultima sul proprio campo.

Dai tecnici viene considerata una squadra di controclassifi[illegible] dotata di un buon [illegible] ma di una ricezione che lascia a desiderare. Il turno odierno presenta anche Pinerolo-Lunezzi, Cessalto-Spezia, Trebaseleghe-Lecco Pen Torino, Bergamo-Udine, Gividi Milano-Vimercate Milano, e domani alle 17,30 Valdagno-Pavic Romagnano.

Interessante giornata anche in C1 maschile col Varazze (ore [illegible] sul parquet genovese della Colombo. Il S. Pio X Loano riceve (palasport, 21) il Biella con la speranza di [illegible] la classifica. Completano il turno Aosta-Ovada; Novara-Pino; Valsusa-Primavera; Pontremoli-Spezia [illegible] Voltri-Genova. In C1 femminile il S. Pio ospita (ore 17) l'agguerito Sanremo. Infine [illegible] C2 femminile riflettori su Carcare-Savona (20,30) e Varazze-Diano (18,30). [g. o.]

Il Riviera è il più atteso

Riflettori sul Riviera che, nell'ottava giornata della D maschile, affronta in trasferta (domani 17,30) il Camaiore. La squadra di Dario Testa dovrà rinunciare a Bottero ed è chiamata a confermare, dopo l'affermazione sulla Valtarese, la sua leadership. Il Loano gioca invece (ore 21,15) a Chiavari una partita che si annuncia in salita. Infine l'Alassio Vogue Sposa, reduce da due vittorie [illegible], affronta domani al palasport di Loano, alle 19, il Celad Asti, fanalino di coda. In C femminile il Loano dopo la vittoria sul Cossato è (ore 18,30) sul parquet dell'Energia Torino. La Cestistica, che recupera Silvia Spanò, affronta (palazzetto, domani alle 17) il Mirafiori Torino, una delle squadre di vertice. In Promozione riflettori su Ospedaletti-Albenga (21) e Asso-Cairo (domani, 17,30). In Promozione femminile terzo turno con Maremola-Alassio, Coldirodese-Ospedaletti [illegible] Albenga-Finale. [g. o.]

CALCIO

Altare, recupero pari

Domani [illegible] tra il Mallare e il [illegible]

E' ripresa la corsa dell'Altarese [illegible] la [illegible] del girone B di Seconda. L'altra sera nel recupero col Cello la formazione giallorossa ha chiuso sullo 0-0 al termine di [illegible] partita agonisticamente combattuta, ma povera [illegible] occasioni. Intanto domani si disputa la nona giornata. Il match-clou della giornata [illegible] senza dubbio la sfida al vertice tra il Mallare attuale capolista e il Villapiana: [illegible] rivali sono divise da due punti ma i savonesi devono recuperare un incontro. Trasferta difficile per l'altra capolista, il sorprendente Boys Vado, al Santuario [illegible] un Lavagnola 78 partito male, ma che [illegible] segni di ripresa. Sfida dei ricordi tra l'Albisola [illegible] la Veloce: club dal passato glorioso che per diverse vicissitudini si trovano nei campionati minori. Nel girone A spicca soprattutto la trasferta della Spotornese, a Sanremo per affrontare la capolista Poggese. [m. no.]

CALCIO

Oggi anticipi e Junior

[illegible] si è dimesso [illegible]

Cambio della guardia all'Albenga. Ieri la società del presidente Gualerzi ha accettato [illegible] dimissioni dell'allenatore Castello, dopo il [illegible] esaltante avvio di stagione, che sarebbero causate da incomprensioni tra il tecnico e [illegible] dirigenza. Ora la squadra [illegible] affidata all'allenatore in seconda Mariangelo Bruzzone, [illegible] il d.s. Bartoli è già alla ricerca di un [illegible] mister. Tra i «chiacchierati» anche l'ex giocatore juventino Sandro Salvadore. Anticipi: in Eccellenza la Pegliese ospita [illegible] «Carlini» la [illegible]strese in un derby da battaglia, e in Promozione la Culmv ospita [illegible] Begato [illegible] Cogoleto. La gara della Pegliese inizia alle 14,30, quella di Rivarolo alle 15. Intanto si disputa la 10ª giornata degli Junior nazionali, con Bra-Sanremese, Camaiore-Pietrasanta, St-Vincent-Savona, Cuneo-Acqui, Livorno-Rapallo, Pinerolo-Nizza e Samm-Sarzana. [m. no.]

La ventesima edizione

[illegible] il Trofeo Colla [illegible]

SAVONA. Alla pista coperta [illegible] Zinola si svolge [illegible] la ventesima edizione del trofeo di hockey su pista «Memorial Eliseo Colla». Alla manifestazione organizzata dal Liguria in collaborazione col Comune, partecipano le formazioni Under 21 di [illegible]ra, vincitrice della passata edizione, Genova, Cus Genova, Savona, SuperConad e Liguria. Quindici gli incontri in programma, [illegible] una giornata interamente dedicata all'hockey. Si inizierà a giocare alle 8, mentre l'ultimo match è in programma alle 19,30. La manifestazione servirà alla squadra locale, allenata [illegible] Carlo Colla che ha seguito le orme del padre Eliseo cui è dedicato il torneo, come banco di prova [illegible] vista dell'imminente inizio del torneo Juniores che vedrà [illegible] via anche il S[illegible]. In questo campionato la Federazione, a sorpresa, ha inserito quest'anno i gironi regionali. [r. p.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Sabato 21 Novembre 1992 ■ 33

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Ieri a Novara astensione dei lavoratori alla Dogana e corteo di studenti

Città paralizzata dagli scioperi

Il traffico è stato intenso fino al primo pomeriggio. Gli allievi delle superiori hanno organizzato un sit-in in piazza Duomo contro razzismo e skinheads. Adesione massiccia, c'erano 5 mila giovani

Dogana [illegible]

Tir bloccati al Boschetto

NOVARA. Lunghe code di Tir nell'area del Boschetto, ieri mattina, in attesa dello sdoganamento. Ma i camion rischiano di restare bloc[illegible]ti fino a lunedì, per lo sciopero proclama[illegible] dagli operatori doganali e addetti alle [illegible] di spedizione.

Tutto questo dopo l'abbattimento delle barriere deciso dal Mercato Comune Europeo. La libera circolazione [illegible] merci renderà infatti inutili le pratiche legate al loro sdoganamento. E visto che in Piemonte l'87 per cento delle spedizioni avviene all'interno della Cee, ne consegue un proporzionale taglio di personale.

A Novara si calcola che in 130 persone perderanno il posto di lavoro dal prossimo primo gennaio ed [illegible] è destinato ad aumentare se si tiene conto dei lavoratori presen[illegible] in altre dogane della provincia.

La Filt - Cgil, zona Basso Novarese, ha diramato un comunicato stampa nel quale vengono evidenziate le cause delle agitazioni, riassunte dal segretario della Filt Trasporti, Armando Valmachino: «Il ministro del Lavoro, rinviando gli impegni assunti, [illegible] ha ancora avviato alcun tipo [illegible] provvedimento legislativo per far fronte ai gravissimi problemi occupazionali, derivanti dall'abolizione delle formalità doganali nell'interscambio infracomunitario. Inoltre, [illegible] stata avviata [illegible] procedura per attingere alle risorse messe [illegible] disposizione dalla Cee per la mobilità del personale». Aggiunge Valmachino: «Gli altri paesi europei hanno trovato da tempo le soluzioni ai problemi inerenti la ricollocazione». In settimana, una delegazione [illegible] «spedizionieri» è stata ricevuta dal prefetto di Novara, Alberto Ruffo. L'esito dell'incontro [illegible] stato giudicato in termini positivi dai lavoratori che però hanno intenzione di organizzare nuove manifestazioni di protesta.

[illegible]rco Piatti

NOVARA. La città ieri mattina è stata paralizzata da due scioperi. Forti difficoltà si sono registrate soprattutto per il traffico intenso. La situazione si è normalizzata nel primo pomeriggio. [illegible] sono astenuti dal la[illegible] i dipendenti della dogana, contro [illegible] conseguenze dell'apertura delle frontiere e i posti [illegible] la[illegible] in pericolo, e sono tornati in piazza gli studenti.

I rag[illegible] [illegible]lle superiori si ritrovati davanti al Duomo verso le [illegible] Quanti? Anche 5 m[illegible] nel momento clou della manifestazione. Hanno gridato il loro «no» a razzismo, skinheads e intolleranza, senza bandiere di partito: tutto è stato coordinato dai rappresentanti degli allievi, istituto per istituto. E intanto è rinato il comitato studentesco. Il sindaco ha diffuso una [illegible] nella quale rivolge un plauso all'iniziativa.

«Hanno fatto tutto i ragazzi - conferma Tonie Settembri, un'insegnante - si [illegible] dati da fare per chiedere permessi, hanno disegnato striscioni». Eccoli, i tazebao che sono stati esibiti con orgoglio fra discorsi e letture di brani [illegible] Levi e Martin Luther King: «Loro vogliono attuare il passato, noi vogliamo vivere il futuro», firmato Ipsia Bellini; «Il futuro siamo noi, no al razzismo d'ora in poi» dai ragazzi del Bermani come «Siamo schiavi di un pregiudizio...Abbattiamo questo muro» [illegible] tanti altri ancora. Peccato per quel megafono vecchiotto che gracchiava, forse eredità di rabbie giovanili d'altri tempi.

Il sit-in in piazza Duomo, ravvivato da cori di «We are the world» e slogan, è [illegible] seguito [illegible] discrezione da agenti in borghese. Non per spiare ma per evitare inutili tensioni: «Nessuno è qui per menare [illegible] spaccare le vetrine - conferma Marco, dell'istituto Bonfantini - il nostro scopo è all'opposto».

I 5 mila di piazza Duomo si [illegible] salutati [illegible] le dieci e trenta. Appuntamento a presto, forse per [illegible] [illegible] antirazzismo: «Speriamo che il sindaco ci conceda uno spazio - anticipa il rappresentante dell'Omar - per oggi siamo riusciti ad ave[illegible] anche la "benedizione" del preside». «Ci sono compagni che hanno preferito [illegible] partecipare, magari perchè i genitori lo hanno impedito - aggiunge un allievo [illegible]el Bermani - Ma è questione di sensibilità su [illegible] problema che tocca tutti».

Maria Paola Arbeia

Il sit-in organizzato ieri mattina dagli studenti in piazza Duomo contro razzismo e fenomeni d'intolleranza. Erano 5 mila i giovani che hanno partecipato alla manifestazione

LA PROTESTA DI OGGEBBIO

«Il sindaco intervenga»

Gli abitanti [illegible] frazioni [illegible] Oggebbio hanno scritto una lettera al sindaco chiedendo di far riparare una strada interrotta [illegible] quest'estate.

DOMOBIANCA RIAPRIRA'?

Un appello dall'Ossola

Un comitato lancia un appello per trovare finanziamenti e volontari destinati agli impianti [illegible] Domobianca, la stazione che rischia di non aprire più. A PAGINA 38

Nuovo sequestro di pelli di contrabbando a Domodossola

C'è il «treno delle pellicce» passa il confine sempre di notte

DOMODOSSOLA. Altre trentacinque pellicce di contrabbando sono state sequestrate negli ultimi due giorni alla frontiera ossolana. Salgono così a [illegible] i «pezzi», tra pelli e pellicce, fini[illegible] nelle [illegible]ni della Guardia di Finanza e dei funzionari della Dogana domese. Tutta merce sequestrata negli ultimi 5-6 mesi. E' la conferma che la linea [illegible] Sempione [illegible] diventato uno dei «corridoi» preferiti per introdurre pellicce di contrabbando.

Il «treno delle pellicce», cioè il convoglio sul quale [illegible] periodica frequenza vengono scoperti i capi [illegible] abbigliamento, è l'espresso 205, Dortmund-Roma che transita da Domodossola alle 4 e 10 di notte.

Vi sono poi altre analogie. Risulta che tutte le persone che cercav[illegible] [illegible] portare in Italia i capi sono negozianti, conciatori, gestori di lavaggi di pelli, titolari di ditte d'abbigliamento. In buona parte delle province di Napoli e Roma.

Pelli e pellicce (in particolare visoni) provengono da una zona della Germania dove si possono acquistare a circa metà costo. La merce, non dichiarata alla frontiera, potrebbe così fruttare molto al venditore.

Le persone fermate hanno trenta giorni per provvedere al pagamento in via amministrativa delle infrazioni [illegible]. Superato questo termine, intervengono le responsabilità di natura penale: dovranno cioè rispondere di contrabbando [illegible]vanti al pretore. [re. ba.]

[illegible]

Arrestati tre slavi

Avevano scelto come base operativa [illegible] albergo di Castelletto Ticino. Tre slavi, Zdravko Stanisic, 32 anni, Branco Cianovic, di 44, e Milovan Yogovic, [illegible] 29, [illegible] stati arrestati dal reparto operativo [illegible] carabinieri sotto l'accusa di ricettazione [illegible] documenti falsi. A fasospettire i carabinieri, che da tempo controllavano i movimenti [illegible] tre, sono stati i loro capi d'abbigliamento indossati, all'ultima moda (tutti di Missoni e Versace). Da una perquisizione nella loro camera d'albergo è emerso uno scontrino-ricevuta del deposito bagli di [illegible] stazione ferroviaria, quella di Sesto Calende. Qui i carabinieri hanno trovato un paio di grosse valigie contenenti giacconi in pe[illegible] [illegible] montoni. Attraverso [illegible] marchio della fabbrica di confezioni i militari sono risaliti a una boutique, la «Mina» di Salsomaggiore Terme, che tempo fa aveva subito un furto di capi d'abbigliamento. I tre slavi sono rinchiusi nel carcere di Novara.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]O PREVISTO PER OGGI. Addensamenti irregolari, anche intensi, con precipitazioni sparse in prossimità dei rilievi.

TEMPERATURA. Stazionaria.

[illegible] Deboli da Nord-Ovest

[illegible] DEL TEMPO. Cielo se[illegible] [illegible] poco nuvoloso; foschie dense e banchi di nebbia sulle pianure [illegible] [illegible] valli, in parziale diradamento.

LE [illegible]
[illegible] NOVARA
Max: 13; min: 1; media: 9

UN ANNO FA
Max: 12; min: 1; media: 8

[illegible] IN [illegible]
Torino 12; Asti 12; Alessandria 11; Aosta 10; Cuneo 15,7; Vercelli 11

Da tutta la provincia tante segnalazioni e tagliandi

Con i voti ora arrivano le lodi al pane più buono

NOVARA. Oltre a tanti, tantissimi voti per i maestri del pane, adesso arrivano le lodi. Segnaliamo quelle rivolte da un affezionato cliente a Bruno Frontini, panettiere in Verbania: «La ciabatta più buona», «Specialità pane casereccio e focaccia alle erbe», «Il casereccio più friabile».

Proseguono intanto copiosi gli arrivi di tagliandi. Ogni giorno centinaia di buste annunciano sorpassi, conferme e nuove segnalazioni nelle classifiche del maestri del pane e del miglior servizio. In questa seconda «specialità» è schiacciante la maggioranza di voti per le consorti e le collaboratrici dei fornai.

Si nella graduatoria le panetterie Barlassina di Novara e Baroni Frattini di Mergozzo, Bea di Piedimulera, Boccaletti di Novara, Bozzola di Galliate. Buona la media degli arrivi per Danese e Agazzini di Gravellona Toce, Fabrizio e Giovanni Donati di Villadossola, Francesco Nicastro di Cameri, Panificio Trecatese. Consi quanto a voti il ingresso di Germano Navigli di Domodossola, che in pochissimi giorni ha messo al sicuro più di 250 tagliandi.

Conferme di gradimento da parte dei clienti e lettori de «La Stampa» arrivano per tre panettieri di Oleggio: Elio Tasca, di corso Matteotti, Irvano Pozzato (con la moglie Rosella per il miglior servizio) di via Marconi e Fortina Gallarate di via Sciaroli. Costanti dall'Ossola sono i tagliandi per Mario Conti di Druogno.

Fra i top-ten, ovvero i primi in classifica, da ricordare Angelo Pogliani di Novara, Paolo Rabellotti di Pernate, Nicola Comperchio di Novara. Gli arrivi per loro sono massicci, ogni giorno si tratta di buste strapiene e pacchetti.

Meritano la menzione tanti altri fornai di tutta la provincia, da Giacomo Baggi di Omegna a Giuse Colombo di Trecate, da Luciano Corti di Carpignano Sesia a Gianni Cura Curà di Ghemme. Per quanto riguarda il miglior servizio, si mette in luce Baker's shop di Togni in corso Italia a Novara, il Forno Shop di Mergozzo, Claudia Duò di Novara, Carla Grillenzoni sempre nel capoluogo. Vera Quirico di Fara, Emanuela Vadalà di Novara. Ricordiamo che è possibile inviare più tagliandi in una busta sola, valgono le fotocopie. Sono gradite le segnalazioni di specialità e, perché no?, le ricette. Anche se i fornai sono gelosi dei loro segreti, un'eccezione si può fare.

Maria Paola Arbeia

La famiglia di panettieri Galantucci è dai clienti di via Biroli e corso della Vittoria a Novara

IL PANE E NOVARA

Quanto se ne mangia?

Quanto pane mangiano ogni giorno i novaresi, e quanti i panettieri, come produttori artigianali, a Novara e provincia? Due quesiti ai quali, l'aiuto di Cesare Brusa, presidente dell'Associazione panificatori, abbiamo cercato di dare una risposta. «Difficile quantificare quanti chili arrivino ogni giorno sulla tavola dei novaresi - commenta Brusa - anche se da una recente indagine compiuta ci risulta che il consumo procapite giornaliero di pane sia sui 150-200 grammi. Approssimativamente, i conti presto fatti. Più facile dire quanti i panificatori sul territorio cittadino, 40, e quelli presenti in provincia, 300. Perché così pochi? Principalmente per la mancanza manodopera, viene a il ricambio». Intanto, gli organizzatori stanno tirando le somme dell'ultima edizione del «Pane in piazza», che ha pienamente ripagato i sacrifici dell'Associazione. [m. p.]

IN BREVE

Commozione in città per la scomparsa di Rino Salsa

Si sono svolti ieri i funerali di Ettore Salsa, sessantenne, conosciuto come Rino, titolare di un'avviata falegnameria. Salsa, che era stato anche dirigente del Bellinzago Basket, si è sentito male all'improvviso mentre era a con amici. Lascia la moglie e due figli. La scomparsa ha destato commozione in città e ieri una folla numerosissima ha partecipato alle esequie.

Verso la conclusione i lavori in corso Trieste

terminati i lavori in corso Trieste, a Sant'Agabio. Resta ancora aperto il che realizzando un ampliamento del ponte sul canale Quintino Sella. Si prevede comunque che l'opera possa conclusa già a dicembre. Il consiglio di quartiere ha chiesto l'installazione di un semaforo all'incrocio tra corso Trieste, ancora temporaneamente transitabile a senso unico, e via Cascrati.

Diciottenne si è infortunato sul lavoro

Un giovane di Castelletto Ticino, Michele Mira, di 18 anni, è rimasto coinvolto in un incidente sul lavoro. E' inciampato su lamiera e cadendo si è procurato ferite. I medici hanno emesso prognosi di quindici giorni. Il Mira, dipendente della ditta Giumenti di Sesto Calende, si è infortunato in località Mercallo dei

Pensionata investita da una motocicletta

E' stata investita da una motocicletta mentre si accingeva ad attraversare la strada. Vittima dell'incidente che avrebbe potuto drammatiche conseguenze è stata una anziana donna di Arona, Carla Barberis, di 71 anni, abitante in via Vittorio Veneto. La moto che l'ha travolta appena fuori l'uscio di casa era guidata da Renato Leoni, 40 anni, di Ghemme. La donna è stata trasportata all'ospedale di Arona, dove si trova tuttora. Le sue condizioni non destano preoccupazione.

BORGOMANERO

Il ministro Andò inaugura il nuovo ponte

Il ministro della Difesa Salvo Andò, che alle 10 di stamane sarà ricevuto dall'Amministrazione Provinciale, sarà alle 12.30 a Borgomanero l'onorevole Cerutti per il rituale taglio del nastro tricolore del nuovo ponte ferroviario installato in via Novara. Alle 15 s'incontrerà nella Sala degli Specchi del municipio con la Giunta. Più tardi, interverrà alla manifestazione per i «Cento anni del socialismo italiano», cui sarà relatore lo storico novarese Cesare Bermani.

Oggi alla «Rotonda»

Politiche sociali a confronto in un convegno

La collaborazione tra pubblico e privato nelle politiche sociali a Novara, nel momento in cui i tagli della spesa pubblica rischiano di penalizzare le fasce meno deboli, saranno al centro di un convegno organizzato dal Comune per questa mattina al centro congressi della «Rotonda».

Gli obiettivi dell'iniziativa saranno illustrati da don Giannino Piana. Interverranno poi operatori pubblici e privati, Daniela Sironi (Asap), don Francesco Gagliazzi (Caritas), Argante Bocchio (diritto dell'anziano), Ercolino Macchi presidende del comitato di quartiere di Sant'Agabio, l'assessore ai servizi sociali del Comune di Novara Pierangelo Tagliamacco con il coordinamento di Ennio Galli presidente delle associazioni per il volontariato che agiscono in città. Criteri e strumenti per la promozione delle politiche sociali sul territorio saranno illustrati dal sociologo Giovanni Bertin. Dopo il dibattito, le conclusioni saranno del sindaco Antonio Malerba. [r. a.]

Rapita a Milano l'hanno liberata a Novara

Sequestro anomalo per un'impiegata

NOVARA. L'hanno sequestrata a Sesto San Giovanni, caricata su un'auto, il volto coperto con federa, liberandola alcune ore più tardi alla periferia di Novara, dopo averla letteralmente terrorizzata.

E' successo ieri l'altro. La vittima del rapimento, in verità piuttosto anomalo, è una giovane commessa. Katia Giuseppina Volpi, 21 anni, lavora in una concessionaria d'auto a Sesto San Giovanni, centro industriale alla periferia di Milano, in via Gioberti. La ragazza, nonostante le minacce di rappresaglie, ha forza di raggiungere la Questura raccontando la disavventura al dirigente della Squadra Mobile.

La polizia ha iniziato gli accertamenti arrivando ad una prima conclusione. La storia di Katia non è una simulazione. Si tratta di stabilire adesso quale sia l'origine.

E' esclusa l'ipotesi che la ragazza sia stata violentata. Non regge neppure il rapimento a scopo di estorsione posto che la famiglia di Katia è gente modesta. Non disporrebbe sicuramente del denaro per pagare un riscatto. Gli uomini della squadra Mobile stanno acquisendo una serie di particolari sulla meccanica del rapimento nel tentativo di arrivare all'identificazione dei responsabili.

Katia è stata avvicinata intorno alle tredici di mercoledì, a Sesto Giovanni, in via Corridoni, da due giovani con il volto travisato. «Mi hanno chiesto subito dove fosse la mia auto, una Volvo 480. Ho cercato di prender tempo. L'auto stava nell'autorimessa dove lavoro ma evidentemente non era questo che interessava loro. Mi hanno caricata sul sedile posteriore della loro automobile calandomi in testa la federa di un cuscino».

L'auto con i rapitori è partita poi alla volta del Piemonte. Come detto Katia è stata liberata a Novara nei pressi del distributore «Ip» di corso XXIII marzo. Dopo essere stata interrogata dalla polizia sono giunti i genitori per riportarla a [r. a.]

Al Villaggio Dalmazia curiosa vertenza di 300 famiglie sulla proprietà delle abitazioni

I profughi: «Quelle case sono nostre»

Inaugurate 36 anni fa, ora dovrebbero essere riscattate a 790 mila lire il metro quadrato
Ma gli inquilini protestano: «Una targa e una pergamena provano che ci appartengono per diritto»

NOVARA. «Le case del Villaggio sono nostre, ma non ci viene concessa l'opportunità di provarlo». E' la rivendicazione degli abitanti del villaggio Dalmazia (circa 300 famiglie), che ha primato storico nella situazione edilizia italiana. Sono le uniche italiane costruite dalla «Postbellica» americana per i profughi. Ma l'Istituto autonomo le case popolari, che cura la gestione dei condominii, non è d'accordo: «Per entrare in possesso delle case - dice Vittorio Merlo, presidente dell'istituto - bisogna pagare il riscatto. E la costruzione è stata realizzata con i fondi del Ministero».

Vittorio Merlo, presidente dell'istituto autonomo delle case popolari della provincia di Novara

Policarpo Mallamo, ex sergente maggiore di polizia, residente in una delle abitazioni, è uno dei testimoni della vicenda. «Nel 1966 - ricorda - Scalfaro aveva presieduto la cerimonia di inaugurazione del Villaggio; le case erano state ricostruite con i fondi che il piano Marshall aveva destinato ai profughi. Il ministro aveva dichiarato che sarebbero state allo scadere del ventesimo anno». A garanzia della promessa era stata murata una targa nell'angolo di una delle palazzine. La pietra è visibile oggi. «Una pergamena, riproducente la targa - dice Mallamo - era stata depositata in Prefettura. Scaduti i termini, ho iniziato ad interessarmi della questione». Negli uffici della Prefettura non più la copia. L'estrazione della targa (ormai annerita) non è possibile, perché sarebbe pericolosa per la stabilità dell'edificio. noi non lasceremo in sospeso questa vicenda. Vogliamo che la promessa sia mantenuta».

Sulla questione i profughi hanno avuto un incontro con i responsabili dello Iacp alla sede del quartiere Sud. E sono volate parole grosse. Presente all'incontro l'avvocato Peteani, che ha tolto illusioni a molti: «Ciò che vale - ha detto - sono i documenti scritti e pergamena, una targa inaugurale senza valore giuridico. La proprietà delle case rimane del Demanio, l'amministrazione allo Iacp». Qualcuno tra i più anziani, ricorda la promessa di Scalfaro. Altri la ritengono una bella favola, «troppo bella per essere vera». E fanno i conti con il riscatto: per acquisire la proprietà di due locali e servizi occorrono 34 milioni, 3 locali e servizi, 53 milioni, circa 790 mila lire al metro quadro, che i profughi giudicano cifra troppo elevata». Ma Policarpo non si scoraggia. Ha già preso contatti con i funzionari del suo partito, l'msi, a Roma. Vuole incontrare il Presidente e ricordargli la promessa.

Cristina Meneghini

Assegni a vuoto per acquisti

VIGEVANO. Quattro assegni a vuoto per un totale di 9 milioni, spesi in eleganti negozi del centro. Sembrava un'indagine di assoluta routine, che invece ha esiti sorprendenti: i carabinieri hanno smascherato un'organizzazione specializzata nel riciclare il provento di rapine compiute in Calabria.

E' stato arrestato Sandro Procopi, anni, residente a Catanzaro ma domiciliato in provincia di Como, già noto alle forze dell'ordine. Due denunce a piede libero hanno invece raggiunto Mario Garavaglia, 42 anni, di Gaggiano, e Alberto Folino, 41 anni, di Milano. L'organizzazione si occupava di spendere almeno una parte di assegni provenienti da una rapina commessa nel marzo '91 in Calabria. [c. br.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Seggiovia di Formazza, trovate l'accordo

Ho appreso con piacere che la stagione invernale di Formazza è salva dopo la proroga concessa per l'uso della seggiovia del Sagersboden. A questo punto vorrei auspicare che gli interessati: amministratori pubblici ed operatori privati che hanno a cuore le sorti della Valle trovino presto un accordo definitivo.

Roberto Folli, Novara

Le radio private che coprono le

Vorrei far presente a chi di dovere che da parecchi mesi, il segnale Rai in Fm che copre Novara, risulta molto disturbato. Effettuando mie ricerche personali ho constatato che Radio Uno-Stereo Rai (94.200 Mhz), risulta coperta da una radio locale in buona parte della città, soprattutto nella zona Ovest; Radio Due-Radio Verde Rai, praticamente è nei 97.400, ma «sopravvive» nei 103.000 Mhz, peraltro diffon il programma piemontese, altrimenti ascoltabile. L'unica rete delle tre che può dire non abbia problemi è RadioTre, (99.900 Mhz). Vorrei precisare che il diritto di ogni cittadino italiano ascoltare il programma nazionale, peraltro interessante. Quindi invito i direttori delle radio in questione, ad attuare provvedimenti, visto e considerato che ho già provveduto ad avvisare l'Ente Statale.

Marco Baglioni, Novara

Presto ripristinata la luce a Graniga

In riferimento alla lettera pubblicata su «La Stampa» del 3 novembre '92 dal titolo «Altro inverno al buio per la gente di Graniga», l'Amministrazione Comunale precisa che il punto luce mancante sarà ripristinuto in tempi brevissimi. Si evidenzia che, comunque, la località Graniga dispone già di un decoroso impianto di illuminazione pubblica consistente in quindici punti luce funzionanti, a differenza di altre località, come ad esempio quella di Bosco, citata nella lettera, che ne conta soltanto cinque.

Guido Prada
sindaco di Bognanco

NUMERI UTILI

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.668
(0323) 843.559 - 885.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
(0323) - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.706

GUARDIA MEDICA

Novara: 625.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.
(0323) 541.319

DI TURNO

A **Novara** oggi di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, c.so Risorgimento 90, tel. 47.42.94 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Del Rosario*, c.so Mazzini 7, tel. 61.23.84 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45/12,30 e dalle 15,15/21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Oleggio C.: *Romerio*, via Veneto, tel. 0322/53.130
Varallo P.: *Fanchini*, Caccia 1, tel. 95.346
Borgomanero: *Comunale*, c.so Sempione 20, tel. 0322/81.467
Vaprio: *Rossi*, via Cavour 37, tel. 89.64.07
Verbania (Intra): *Comunale*, Farinelli, tel. 0323/52.
Cigness: *Cammarari*, Colla, tel. 0323/20.508
Meina: *Tricelle*, via Nazionale Sempione, tel. 0322/66.02.58
Cannobio. *Fida*, p. A. Custode 16, tel. 0323/70.138
Domodossola: *Bogani*, p. Cavour 7, tel. 0324/24.22.66
Pieve Vergonte: *Giusti*, via Cicolatti 6,
Vanzone: *Fabris*, via Protasio 1, tel. 0324/89.178
Omegna: *Colomasi*, Mazzini, tel. 0323/61.270
Prato Sesia: *Graziano*, via Matteotti 3, tel. 0163/85.02.05

STATO CIVILE

NOVARA

SPOSERANNO. Paolo Galdini e Claudia Bonelli; Stefano Barbarisi e Silvia Panagini; Mohammed e Anna Maria Lanzi; Agatino Leotta e Maxima De Mota Castillo.

ROMENTINO

MATRIMONI. Doriano Dander, Romentino, e Manuela Bono, Romentino; Giacomo Donati, Romentino, e Doka Erzabel, Ungheria; Diego Occhetta, Romentino, e Morena Fregugia, Romentino.
SI SPOSERANNO Daniele Pradetta, Trecate, e Monica, Romentino.

BELLINZAGO

NATI. Alessia Trotta; Giulio Bovio; Chiara Miglio; Claudio Depaoli; Ambra Protopapa; Federica Miglio; Fabrizio Cobaito; Lidia Brusati; Federica Apostolo.
MORTI. Domenico Scaldaferri (1934); Tommaso Mombelli (1930); Pierino Bertozzi (1915); Enrico Bovio (1919); Giovanni Gavinelli (1937); Luisa Miglio (1915); Giuseppina Gavinelli (1922); Ettore Miglio (1905); Alessandro Miglio (1906).

GALLIATE

NATI. Noemi Volpi; Giorgia Ferrari; Margherita Brustia.

Ci ha tanto amato e ci ha lasciato ma il suo amore ci accompagnerà sempre

Maria Marino in Marino

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, i figli Emanuele con Elena, Milena con Gerardo e Paola, i fratelli, le cognate, i nipoti, i cugini, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 corrente mese alle ore 15,30 nella chiesa del Sacro Cuore quindi per il cimitero di Arona. Non fiori ma eventuali offerte alla casa di riposo di Arona. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— Arona, 20 novembre 1992.

E' mancato

Sergio Soldato

Gli amici:
Pier
Paolo
Valeria
Antonio Tosi
Mirella Tosi
Gian Piero Reige
Renato Manzoni
Giovanni Raso
Giovanni Quirighetti
Bruno Gallo
Vittorio Polloli
Adalberto Sacchi
Enrico Cariol
Pier Giorgio Turri
Piera Crespi
Giuseppe Sorrisi
Paolo Prati
Gian Paolo Gattoni
Gino Balzano
Gian Franco Marzoli
Nicola Castaldo
Filippo Nocita
Luciano Valsecchi
Mattioli
Giò Musco
Giuseppe Agazzone
Mauro Del Ponte
Gian Piero Tacca
Aldo Barbazza
Pier Franco Mirisio
Vittore Cambiaggio
Enzo Caretti
Mirella Borella
Claudio Maniglio
Mario Di Salvo
Giuseppe Discari
Marco Martinoli
Alfredo Vedani
Moreno Beltrami
Eugenio Coga
Giorgio Ferraris
Pasquale Pepe
Rita Sartori
Piana
Ermini
Tiziano Gnappa
Luigina Crolla
Speranza Daniel
Petrese Mauro
commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico.
— Torino, 19 novembre 1992.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Basta e Battaglia, commosse dalle dimostrazioni di affetto e partecipazione espresse in memoria di

Fabio

ringraziano quanti hanno voluto manifestare, con la loro testimonianza, la stima per una vita vissuta con moralità, rettitudine e professionalità.
— Novara, 20 novembre 1992.

L'elicottero fa la spola tra Orta e San Giulio per trasportare il materiale

Metano all'isola per Natale

I lavori, col ricorso a tecniche particolari per evitare di danneggiare monumenti e ville sono seguiti da funzionari della Sovrintendenza e archeologi. Fotografati tutti gli scavi

ORTA SAN GIULIO. «E' come muoversi in un negozio di cristalleria» dice Giuseppe Tonati un tecnico che lavora alla metanizzazione dell'isola di San Giulio. Un lavoro delicato, con scavi fatti completamente a mano, per non danneggiare monumenti e le ville.

Per trasportare il materiale sull'isola c'è voluta tutta l'abilità dei piloti degli elicotteri della Elimax, Danilo Lauti e Franco Negri. Hanno dovuto destreggiarsi fra torrette medioevali, tetti in beole e alberi secolari. E senza po[illegible] atterrare per [illegible] di spazio. Dall'alto hanno dovuto calare tutte le attrezzature. I lavori [illegible] svolgono in un'atmosfera da Indiana Jones: sotto lo [illegible] controllo di funzionari della Sovraintendenza ai Beni culturali e l'occhio vigile di archeologi che continuano a fotografare metro per metro [illegible]i scavi. L'isola contiene millenni di storia inesplorata. «Qualche giorno fa abbiamo portato alla luce un pezzo di "sasso" bianco - dice ancora Giuseppe Tonati -, i tecnici ci hanno fatto sospendere i lavori in attesa di capire [illegible] fosse. Dobbiamo lavorare con attrezzature particolari per non provocare danni». Dal punto di vista tecnico si tratta di un lavoro difficile e complesso. Si pensa di utilizzare una speciale apparecchiatura laser per tagliare la roccia. I tecnici sperano anche nel bel tempo per completare i lavori entro Natale. Ad Orta si dice che ad inaugurare l'arrivo del metano sull'isola verrà addirittura il presidente della Repubblica Scalfaro. Per metanizzare l'isola si è costituito un Consorzio del quale fanno parte, oltre agli abitanti dell'isola, il Comune di Orta San Giulio, la Metano Borgomanero e Snam. [v. a.]

C'è un'atmosfera insolita, all'isola in questi giorni. Gli elicotteri fanno la spola da Orta fino a San Giulio per trasportare il materiale necessario alla metanizzazione

Per la Rockwell

Mobilitati politici e sindaci

NOVARA. Per [illegible] Rockwell si muovono i parlamentari novaresi, sindaci ed amministrazione provinciale.

Il prossimo incontro per l'azienda di Cameri è stato fissato per lunedì pomeriggio alle sedici nella sede della Provincia. Sono stati convocati tutti i sindaci [illegible] comuni interessati [illegible] problema della mobilità per 350 dipendenti, da Bellinzago a Novara, che discuteranno con i parlamentari e l'amministrazione provinciale [illegible] possibilità di intervenire sul Ministero del Lavoro per fare approvare a tempi brevi la [illegible] integrazione in corso.

«L'incontro di Roma - dice Pierangelo Vacchini, del consiglio di fabbrica - [illegible] momento fondamentale per dare una svolta all'azienda. Se non riceveremo l'avviso di convocazione, è naturale che ricominceremo le manifestazioni di protesta».

Vista la difficile situazione occupazionale dell'intero settore metalmeccanico, che rischia di coinvolgere in tutto il Comprensorio novarese oltre cinquecento posti [illegible] lavoro, il sindacato [illegible] pensando ad una grande manifestazione con tut[illegible] i cassintegrati ed i lavoratori che corrono il rischio della mobilità. La data prevedibile per l'incontro potrebbe essere il prossimo due dicembre.

Note negative anche sul fronte delle Falconi, dove l'azienda ha comunicato la propria intenzione [illegible] spostare i 110 dipendenti a Cernusco sul Naviglio. «La Otis ha respinto tutte le nostre proposte per il mantenimento dell'unità produttiva a Novara - dice il sindacalista della Camera del Lavoro, Pegreffi - ed ha ribadito l'intenzione di trasferire entro marzo i lavoratori». [m. g.]

Alla materna comunale

Triplicata la retta della scuola

GARLASCO. La retta della scuola [illegible] in un anno è più che triplicata, e allora i genitori decidono di fare «sciopero». Pagheranno solo le 50 mila lire mensili dovute fino allo scorso anno, rifiutandosi di versare le 180 mila lire chieste dal Comune.

«Tariffe da hotel», [illegible] le hanno definite molti, soprattutto se si tiene presente che [illegible] aggiunte altre 140 mila lire per la mensa. Un simile vertiginoso rincaro è stato imposto dalle condizioni di gravissimo dissesto in cui versa il bilancio del Comune. [c. br.]

Pensionata è grave

Cade e batte capo perché urtata da un camion

NIBBIOLA. Una pensionata di 79 [illegible] è rimasta gravemente ferita, l'altra sera lungo la provinciale fra Granozzo e Nibbiola. Era a piedi e si è forse spaventata per il sopraggiungere di un camion, alle sue spalle.

Spostandosi [illegible] stata urtata al capo dallo specchietto retrovi[illegible] finendo a terra. Angela Multini, che abita da sola alla cascina Gambarera, è stata ricoverta al reparto di neurochirugia all'ospedale «Maggiore» dove i medici si sono riservata la prognosi. Il camion era condotto da Vittorio Baccin, 56 anni di Novara. [b. c.]

BAVENO

Vittima di un infarto

Autista milanese fuori strada col furgone

BAVENO. E' stato colpito da infarto mentre alla guida di un autofurgone trasportava barre di ferro allo stabilimento «Attrezzature Zeta», [illegible] Baveno. Ezio Passerella, 69 anni, residente a Varedo (Milano), in via Fogazzaro 6, colto da improvviso malore mentre percorreva via alla Stazione, già in Baveno, è finito sulla scarpata ferroviaria, riportando leggere ferite.

Soccorso con un'ambulanza della Croce Rossa di Baveno [illegible] stato trasportato in ospedale, a Verbania ma è deceduto subito dopo il ricovero: per infarto cardiaco. [a. c.]

A «20,30 Tutti in piazza» il cantante Dario Baldan Bembo

Maggiora con un portafortuna supera Taino al fotofinish

I ragazzi della Pro Loco di Maggiora che hanno vinto la puntata di «Tutti in piazza»

SUNO. Ancora una squadra novarese sul gradino più alto del «podio» di «20 [illegible] 30 Tutti in piazza», il gioco televisivo di Altaitalia condotto da Nico di Orta con la collaborazione delle vallette Anna Basso [illegible] Laura Pasque. I ragazzi della Pro loco di Maggiora hanno infatti sconfitto la squadra di Taino (Va) per 26-19, qualificandosi [illegible] diritto alla seconda fase.

E' stata [illegible] puntata molto combattuta ma soprattutto divertente: sia gli ospiti che il pubblico in sala hanno dimo[illegible] di gradire particolarmente le «peripezie» dei ragazzi alle [illegible] le macchine [illegible] cucire di Cecilia Cardano [illegible] quando hanno dovuto indovinare i titoli dei film mimati da [illegible] compagno di squadra. La squadra di Taino, capitanata dal vulcanico ed istrionico Albertone, [illegible] è comunque difesa bene.

Si diceva degli ospiti: davve[illegible] d'eccezione l'altra sera negli studi televisivi di Altaitalia. C'era [illegible] campione italiano di ciclismo dilettanti, Roberto Giucolsi, fresco professionista dalla prossima stagione, il simpatico cabarettista varesino Cicuto, che ha dato vita ad uno sketch [illegible] qualche minuto con particolari apprezzamenti sulla barba [illegible] «sparviero» [illegible] Nico, ma soprattutto il cantante Dario Baldan Bembo, maggiorese d'adozione, [illegible] personaggio conosciutissimo nel [illegible] musicale.

Baldan Bembo, particolarmente emozionato davanti al proprio pubblico, ha proposto un cavallo [illegible] battaglia del suo repertorio, «Autostrada», e poi ha cantato la sigla finale «Amico è»; un brano che lanciò dieci anni fa insieme a Caterina Caselli [illegible] Giuni Russo.

Il gioco «pronto... Stampa» è stato vinto da Loredana di Grignasco, che ha scovato il titolo dell'articolo apparso su «La Stampa» di giovedì in mezzo secondo, battendo il precedente record [illegible] un secondo. Giovedì prossimo è in programma un derby novarese, una sfida tutta lacuale tra Cannero Riviera e Miazzina. [m. p.]

Scambio culturale di studenti fra Novara e Germania

Dodici giovani tedeschi a scuola al Classico

NOVARA. Ha riscosso grande successo la prima parte dello scambio culturale tra gli studenti del classico «Carlo Alberto» e i coetanei di un liceo della Repubblica federale tedesca, l'Erasmus Gymnasium di Grevenbroich, nella Nordrenania-Vestfalia. Nei giorni scorsi, un gruppo di dodici ragazzi tedeschi è stato ospitato da altrettante famiglie di allievi [illegible] liceo [illegible]

Ricco il programma della visita, preparata accuratamente per mesi [illegible] due insegnanti, il professor Kannheiser per il «Carlo Alberto» e il professor Kremer per l'«Erasmus-Gymnasium».

I dodici ospiti sono [illegible] inseriti nella dimensione scolastica della nostra città. Affiancati ad alcune classi del liceo classico, hanno potuto partecipare alle lezioni insieme [illegible] i coetanei novaresi. Poi, largo spazio è stato riservato alla conoscenza di Novara e dintorni, con gite di una giornata [illegible] Milano e Torino.

Nella parte dedicata alla no[illegible] città, gli studenti tedeschi hanno potuto conoscere l'istituto geografico De Agostini, mentre il Comune ha organiz[illegible] una visita guidata nella parte storica di Novara, al Broletto, al battistero, alle mura romane, in Duomo [illegible] San Gaudenzio. Ha concluso il «giro» in città, l'incontro con [illegible] sindaco Antonio Malerba che ha invitato i ragazzi tedeschi a comunicargli, con sincerità, [illegible] era stato veramente questo primo impatto con la realtà della nostra città e del nostro paese».

L'appuntamento [illegible] l'Erasmus-Gymnasium è ora rinnovato per la prossima primavera in Germania: dal 28 febbraio al [illegible] gli studenti del liceo [illegible] saranno a Grevenbroich ospiti delle famiglie dei loro nuovi amici tedeschi. [b. c.]

Gruppo di sciatori e appassionati raccoglie finanziamenti

Mobilitati per Domobianca

La stazione sciistica era sull'orlo del fallimento e rischiava di restare chiusa
Una corsa contro il tempo allo scopo di trovare denaro, dipendenti [illegible] volontari

DOMODOSSOLA. L'avevano data per spacciata ancora due settimane fa, con la società in amministrazione controllata. Ma forse per la stazione sciistica di Domobianca si profila uno spiraglio di sopravvivenza a termine, una breve apertura che consenta di affrontare l'inverno bianco ormai alle porte.

In città è nato [illegible] specie di «comitato [illegible] garanti» o comitato privato di sostegno, deciso a impegnarsi per raccogliere quel[illegible] poche decine [illegible] milioni, che a conti fatti non dovrebbero supe[illegible] i cinquanta, tanti per aprire e [illegible] gli impianti.

Tra i promotori, il direttore della scuola di sci del Lusentino Mauro Vesci, [illegible] traumatologo Paolo Mosoni, l'avvocato Marco Garzulino. «Abbiamo dalla nostra tutti i consiglieri del gruppo agonistico e molti sciatori della zona sinceramente affezionati alle piste di Domobianca» dice Mauro Vesci.

Il comitato lancia [illegible] appello per sensibilizzare sportivi [illegible] appassionati della montagna perché garantiscano il necessario per il contratto [illegible] l'Enel, [illegible] rifornimento del gasolio dei battipista, l'assunzione dei [illegible] o sette dipendenti addetti agli impianti.

«Per alcuni lavori complementari contiamo molto sul volontariato, parecchi soci del nostro club già altre volte si sono dati da fare per sistemare il fondo delle piste [illegible] per altri lavori modesti [illegible] indispensabili», dice ancora Mauro Vesci, chiamando a raccolta gli ossolani perché salvino il salvabile di questa stazione invernale a due passi da Domo e dagli altri maggiori centri ossolani.

Nessuno perderebbe quattrini, assicurano i promotori, si tratta soltanto [illegible] mettere in marcia la stagione, poi [illegible] quote tornano a [illegible].

E si tratta di c[illegible] contro il tempo, la neve è alle porte, gli esperti giurano che dopo l'attuale vento caldo con Santa Caterina (mercoledì prossimo) dovrebbe arrivare la neve.

«Ci siamo mobilitati perché l'offerta ossolana in fatto [illegible] turismo invernale sembra in fase calante, Bannio è chiuso da anni, Formazza ha avuto una proroga in extremis, operatori economici e sportivi possono mobilitarsi per dare fiato a Domobianca» dicono i promotori.

Stefano Pioda, presidente della società che gestisce gli impianti, segue con interesse l'iniziativa. «Siamo ben disposti ad accogliere la proposta degli sportivi ossolani - dice Pioda - e se vediamo una schiarita ci affretteremo [illegible] chiedere le visite tecniche per riprendere provvisoriamente l'esercizio, ma prima vogliamo sentire anche [illegible] Comune di Domodossola se, per quanto gli compete, vuole darci una [illegible].

[illegible] Bologna

Una veduta [illegible] Lusentino e il direttore [illegible] scuola di sci Mauro Vesci

IN BREVE

[illegible]

Sequestrati gioielli per un valore [illegible] 200 milioni

La Guardia [illegible] Finanza di Domodossola ha sequestrato un discreto quantitativo [illegible] gioielli che un cittadino italiano stava cercando di portare in Italia, eludendo i controlli doganali. La preziosa merce era [illegible] in una ventiquattr'ore. Il valore commerciale [illegible] aggirerebbe sui 200 milioni di lire.

PRE[illegible]

I Verdi intervengono sulla discarica provvisoria

Il gruppo consiliare dei Verdi di Verbania ha scritto al sindaco di Premosello ed al comandante dei vigili del fuoco della Provincia per [illegible] una serie di preoccupazioni nate sulle proteste degli abitanti di Cuzzago per i rischi legati alla presenza di una discarica provvisoria di rifiuti speciali. Si chiede che venga [illegible] l'autorizzazione di stoccaggio rilasciata dalla Provincia alla ditta locale che ne [illegible] fatto richiesta.

PIEDIMULERA

Stasera le premiazioni [illegible] concorso fotografico

Sono in programma questa [illegible] dalle 21, nella sala «Don Carlo Musetta», le premiazioni dei vincitori del concorso fotografico «Nina e Peppino Molteni», che è giunto alla sesta edizione. Sono oltre 150 le opere pervenute agli organizzatori dell'iniziativa.

Gli abitanti delle frazioni di Oggebbio scrivono al sindaco

Strada bloccata da due mesi

Una frana [illegible] fine estate si portò via metà della carreggiata. Protestano in particolare i lavoratori frontalieri che per rincasare devono fare 18 chilometri in più

I lavori per il ripristino della sede stradale franata sono iniziati [illegible] giorni fa. Se il tempo sarà clemente la carreggiata potrebbe essere riaperta entro gennaio

OGGEBBIO. «Da due mesi la strada che sale alle frazioni alte del paese [illegible] interrotta [illegible] per raggiungere le nostre abitazioni dobbiamo quotidianamente sottostare a grossi sacrifici. Le lungaggini burocratiche impediscono [illegible] rapido svolgimento dei lavori necessari. Per quanto tempo ancora dovremo soppor[illegible] questo stato di cose?».

E' un nutrito gruppo di cittadini di Oggebbio a porsi la [illegible]omanda, sottoscrivendo una lettera con la quale denunciano [illegible] situazione di grave disagio. Sono stati i forti acquazzoni di fine estate a provocare un movimento franoso lungo viale Piero Caramoli. A circa ottocento metri dal [illegible] svincolo dalla litoranea, la provinciale è percorsa ogni giorno [illegible] tutti gli abitanti delle frazioni collinari del comune. Allora franò per metà della sua larghezza in un tratto di alcune decine [illegible] metri. La conseguenza [illegible] presto detta: per raggiungere i posti di lavoro e tornare a casa, centinaia di persone sono costrette ogni giorno [illegible] lunghi e tortuosi percorsi. Infatti le soluzioni alternative in paese sono soltanto una via [illegible] strettoie di larghezza inferiore ai due metri tra le case e una dura salita disagevole, con tratti a pendenza del 18 per cento. Non resta quindi che salire da Ghiffa [illegible] percorrere il collegamento a monte tra i due paesi.

I primi a protestare sono i la[illegible] frontalieri: «Mattina e [illegible] dobbiamo percorrere diciotto chilometri [illegible] più», lamenta uno di loro. Non manca chi subisce danni economici dal protrarsi dell'interruzione: «Qui non arriva più nessuno», dice Nunzio Vercelli, titolare dell'albergo «Bel soggiorno» situato lungo la provinciale. «Sono andato in Comune, in Provincia, ho fatto la voce grossa - prosegue - ma senza ottenere finora alcun risultato. Così però non può continuare». Proprio due giorni fa i lavori si sono avviati. «Le formalità necessarie hanno purtroppo allungato i tempi», riconosce il sindaco Franco Tramontani. «Pochi giorni fa ho personalmente sollecitato il presidente della Provincia, Negri. Adesso mi auguro che tutto proceda speditamente: se non vi saranno intoppi, la strada potrebbe essere riaperta dal mese di gennaio».

Molti però si dichiarano scettici [illegible] comunque non [illegible] accontentano. «Occorre attivare da subito almeno un senso unico alternato», sostiene Franco Vercelli.

A creare preoccupazione è poi il timore del maltempo. Se dovesse piovere [illegible] lungo, [illegible] nevicare, le [illegible] peggiorerebbero per il raggiungere le frazioni e per l'interruzione dei lavori.

Sergio Ronchi

Unione industriali

Reviglio parla oggi [illegible] Verbania

[illegible] «Contenuti e regole della manovra finanziaria per il superamento della crisi»: è questo il tema sul quale il ministro del Bilancio, onorevole Franco Reviglio, svolge questa mattina alle 11 una relazione nella sede dell'Unione Industriali del Verbano Cusio Ossola, in corso Mameli a Intra, presenti i massimi [illegible]irigenti, a cominciare dal presidente Giuseppe Moroni [illegible] [illegible]irettore Gianfranco Di Natale.

Nell'intervento [illegible] mancheranno riferimenti alla realtà locale; in particolare sono attesi aggiornamenti sui tempi di realizzazione dell'autostrada e del parco tecnologico.

E' questo il momento pubblico della giornata che il ministro trascorre a Verbania, caratterizzata da una serie di altri appuntamenti.

In particolare, sempre in mattinata, Reviglio partecipa al consigli[illegible] direttivo dell'associazione «Verbano Cusio Ossola sviluppo», da lui fondata e presieduta come strumento di promozione socio-economica del territorio dell'Alto Novarese.

Quella programmata per oggi [illegible] tratta di [illegible] seduta operativa per definire lo statuto e le linee programmatiche dell'associazione, che proprio in questi giorni ha dato il via alla propria attività con un programma di tavole rotonde su temi [illegible] attualità. **[s. r.]**

Come cambierà il volto della città con l'arrivo della Provincia

Uffici e servizi a Verbania nel nuovo piano del Comune

VERBANIA. L'assetto di servizi [illegible] uffici è un fatto di grande importanza per la nuova provincia del Vco. Dopo il contributo offerto dallo studio d[illegible] unioni industriali, l'Amministrazione comunale di Verbania scende in campo [illegible] le [illegible] proposte. Entro fine anno infatti verrà presentata in consiglio una variante al piano regolatore, finalizzata alla ubicazione dei servizi nel capoluogo.

Il progetto è pressoché compi[illegible]d è possibile anticipare le linee direttrici. «Abbiamo elaborato un piano globale - di[illegible] l'assessore all'Urbanistica, Aldo Reschigna - per fornire un quadro completo delle prospettive individuate, che in p[illegible] comportano varianti alla destinazione d'uso di aree ed edifici. Gli uffici di Verbania saranno collocati in parte all'interno della città e per il resto in una zona baricentrica rispetto all'intero Vco. Questa viene individuata, in sintonia [illegible] indicazioni ormai concordi, nell'area della ex Gewa e nei territori limitrofi tra Fondo Toce [illegible] Gravellona. «Qui sorgeranno gli uffici operativi della Provincia e quelli delle amministrazioni statali decentrate - prosegue Reschigna - cioè le strutture che comportano [illegible] persone a diretto contatto coi cittadini. Devono e[illegible] comodo per ogni zona di utenza». All'interno della città [illegible] de[illegible] presidenza [illegible] consiglio provinciale, uffici di rappresentanza, questura [illegible] prefettura, nonché altre strutture.

L'assessore all'Urbanistica del Comune di Verbania, Aldo Reschigna, anticipa il progetto dell'ubicazione dei servizi nel centro locale

Tra gli edifici di proprietà pubblica da utilizzare, si conferma per le riunioni consiliari Villa San Remigio. Questura e prefettura troveranno spazio ad Intra, a Vi[illegible] Simonetta: «Un immobile di grande capienza - dice Reschigna - per il quale l'Amministrazione ha in programma una completa ristrutturazione». Il progetto non esclude l'utilizzo di immobili di privati, di cui gli enti interessati potran[illegible]ione o locazione. Si parla con insistenza della ex azienda Morelli, tempo fa già sul punto [illegible] acquistata dal Comune, e che si presenta favorita dalla disponibilità [illegible] oltre [illegible] mila metri quadrati [illegible] superficie, in posizione centrale nel quartiere di Sant'Anna e con ampie possibilità di parcheggio. **[s. r.]**

[illegible]

[illegible]

Proposta di un esperimento per la floricoltura

La Coldiretti e la Confcoltivatori del Verbano-Cusio-Ossola hanno chiesto in incontro con l'amministrazione comunale mergozzese e con la Comunità Montana Valle Ossola per creare un'area da riservare alla floricoltura. La parte di territorio interessata all'esperimento florovivaistico sorgerebbe sulla strada provinciale Mergozzo-Gravellona.

[illegible]

Aumenta la disoccupazione anche oltre confine

Brutte notizie in fatto di occupazione anche dal Locarnese, una delle aree in cui trovano lavoro migliaia di lavoratori delle aree piemontese e lombarda del Lago Maggiore. Nel di[illegible]i di Locarno, in ottobre, i disoccupati [illegible] saliti a 1.459 unità, raddoppiando rispetto [illegible] corrispondente periodo [illegible] 1991. Un terzo dei disoccupati (che anche [illegible] distretto di Lugano ave[illegible] raggiunto a fine ottobre [illegible] 6,6 per cento della popolazione attiva) è costituito da giovani di età inferiore ai 25 anni.

Verbania, due sere di musica per la Lega Antivivisezione

Messaggi rock e jazz

Oggi e domani all'auditorium Sant'Anna sono di scena i «Groovers», «Let Us Kiss You» e «The fusion trio». L'ingresso costa 10 mila lire

VERBANIA. Rock 'n' roll, fusion e Lega antivivisezione alleati per due sere. Oggi e domani, dalle 21, all'Auditorium Sant'Anna di Pallanza (ingresso a 10 mila lire) si svolgeranno due concerti di scatenati gruppi già apprezzati dal pubblico giovane del Verbano che si riunisce spesso nella sala di via Belgio per meeting musicali [illegible] non soltanto.

Stasera i primi ad attaccare [illegible] i «Let Us Kiss You», poi toccherà ai «Groovers». I «Groovers» sono una delle band più divertenti e quotate in circolazione, caldamente raccomandate agli amanti del buon rock 'n' roll. Sono cinque ragazzi che, a bordo di una scarburatissima Ford Taunus, arrivano quasi ovunque, nel Nord Italia, dove sia possibile fare musica dal vivo. Esempio: un loro concerto a Bergamo è stato recensito [illegible] lodi e omaggi firmati da Marco Denti sul mensile specializzato «Mucchio Selvaggio», e non è poco.

La band rock dei Groovers vanta esibizioni in numerosi locali del Nord Italia

Una sorta di cocktail musicale è proposto domani dalle 21 dal gruppo bresciano «The fusion trio». Sono tre giovani già esperti strumentisti che cercano di rivisitare momenti della storia del jazz, dai policromi intrecci delle orchestre di New Orleans alla musica etnica e contemporanea. Uniti alle atmosfere rarefatte e luccicanti alla Pat Metheny ci sono ritmi semisincopati alla Yellow Jackets e riff canadesi tipo Rusch.

Il tutto eseguito con l'ausilio della migliore tecnologia. [illegible] loro biglietto da visita si legge: «Chi ha detto che la buona musica fusion si suoni soltanto Oltreoceano venga ad assistere ad un nostro concerto». La curiosità è d'obbligo.

«Abbiamo aderito con entusiasmo - dice Michele Anelli, front-man dei Groovers, reduce da un corso per operatori musicali - all'iniziativa in favore della Lega Antivivisezione. E' importante che la musica rappresenti [illegible] sistema per avvicinare le persone [illegible] soltanto dal punto di vista culturale».

La speranza [illegible] organizzatori e musicisti è che [illegible] i giovani fans della [illegible] la pensino alla stessa maniera e che la «due sere in rock» [illegible] rimanga un caso isolato. **[p. cr.]**

Manager di spettacoli dalle radio a Raiuno

Si dice che nella vita sia necessario sapersi adattare, prendendo quel che di buono arriva, senza andar troppo per il sottile. E Rossano Corti, 33 anni, in arte semplicemente Rossano, quando si è trovato a dover fare alcuni spot per un'emittente televisiva privata, pubblicizzando [illegible] marca di pentole «x» o l'automobile superaccessoriata «y», non si è fatto troppi problemi, accettando questo lavoro in attesa di tempi migliori.

Infatti, dopo [illegible] anni, la pazienza del personaggio «alla ribalta» è [illegible] ripagata. Proprio grazie alle conoscenze fatte in televisione, Rossano ha aperto un'agenzia di spettacoli, la «Guithars».

Sotto le sue «grinfie» [illegible] passati tutti i più noti artisti e personaggi del mondo della musica e dello spettacolo che vengono proposti nelle più note discoteche del Novarese e del Vercellese. Qualche nome: Ettore Bassi, ovvero il più bello d'Italia; il deejay Gino Latino; l'uomo-gomma «Gommotto», i cantanti Gatto Panceri e Ivan Cattaneo, gli «883» e, udite udite, la Moana nazionale, ovvero Moana Pozzi.

Rossano con la pornostar Moana Pozzi

«Quando ho iniziato la mia attività? Giovanissimo, a 17 anni - racconta Rossano - già allora [illegible] attratto [illegible] mondo dello spettacolo. Cominciai come disc-jockey in alcune discoteche di Londra e Marsiglia, poi feci l'animatore nei villaggi turistici e infine passai alla televisione. Oltre che a Canale 5, l'anno scorso ho lavorato per Raiuno, a fianco di grandi artisti ed amici come Giorgio Faletti e Fiorello alla [illegible] dell'Amicizia». Ma nel passato di [illegible] c'è anche [illegible] radio: «Già, Ambrosiana, Nova Radio, 101 Network e poi un certo periodo con Cecchetto a Deejay. Tutte esperienze che mi hanno aiutato moltissimo per il mio lavoro. Qualche settimana fa ho aperto [illegible] stand alla "Live", alla fiera di Milano, città dove sono nato, prima di trasferirmi nel Novarese. I miei genitori aveva[illegible] la casa nel Vergante, una domenica di quattro anni fa sono andato a trovarli e ho deciso di non andarmene mai più. Sul lago ho trovato quella tranquillità necessaria per il mio tipo di lavoro». **[m. p.]**

CLASSICA

Oggi a Novara

Due giovani diplomati in concerto

NOVARA. Penultimo appuntamento della rassegna musicale i «Concerti del Conservatorio» oggi alle 17,30 a palazzo Gallarini. Si esibiranno Stefano Palli e Mirko Godio, due giovani musicisti che si sono diplomati proprio al Conservatorio novarese. Nel programma figurano diversi brani di Saint-Saëns, Bernstein e Poulenc. L'ingresso è libero. Il clarinettista Stefano Palli, 22 anni, di Domodossola, ha studiato al «Vivaldi» sotto la guida di Carlo Dell'Acqua e si è diplomato con il massimo dei voti e la lode. Ha vinto premi nazionali e internazionali e suona con importanti gruppi da camera.

Oggi Palli suonerà con il giovane pianista Mirko Godio, anche lui diplomato nello scorso anno [illegible] il massimo dei voti e la lode [illegible] il maestro Vincenzo Cerutti. E' stato premiato in numerosi concorsi in Italia e all'estero. **[b. c.]**

CORI

Domani a Trecate

Un'esibizione in ricordo di don Gambino

TRECATE. Echi di classica nella parrocchiale, domani alle 16. La corale San Gregorio Magno ricorda la figura del suo fondatore, nel quarantesimo anniversario della scomparsa. In onore di padre Gambino si sono dati appuntamento alcuni musicisti novaresi e un noto complesso strumentale.

Il gruppo si avvale, per questa esibizione, della direzione di Paolo Gatto, che aprirà il programma di sala [illegible] una sinfonia di Grieg, «Intermezzo per orchestra». Verrà poi eseguito il celebre «Requiem», scritto da Fauré.

L'esecuzione strumentale è affidata all'orchestra «Archi italiani», composta da quaranta validi professionisti di Reggio Emilia.

Le interpretazioni soliste sono [illegible] del soprano Laura Clerici e del tenore Davide Gillone. Organista sarà il maestro Paolo Beretta. **[c. m.]**

NOTTE GIOVANI — a cura di Marco Pighi

LA BELLE EPOQUE

Un duo al pianobar

Un duo milanese, Franco e Melania, in arte «Melampus», è ospite della serata al pianobar «La Belle Epoque» di Novara (via Galilei). Repertorio incentrato sul revival. Dalle 22,30.

Un trio milanese

Pezzi jazz e blues per intenditori questa sera alla «Brasserie Uno» di Fontaneto d'Agogna. Sul palco, dalle 22,30, si esibirà un trio molto conosciuto e che ha all'attivo innumerevoli apparizioni nei locali più in voga di Milano: Walter Calloni (batteria), Stefano Cerri (sax e chitarra) e Gigi Cifarelli (chitarra).

JAZZ PUB

Arrivano gli Everest

Ancora musica «doc» stasera al «Jazz Pub» di Alzate di Momo. Dalle 22,30 si esibiranno gli «Everest», quotato gruppo milanese di jazz fusion composto da Giorgio Di Tullio (batteria), Marco Bianchi (tastiera) e Giacomo Lampugnani (basso elettrico). Per assistere all'esibizione si consiglia di prenotare, telefonando al [illegible].

«Sun Dance», il bis

I «Sun Dance» concedono il «bis» stasera al «Kingston Pub» di Montecrestese. Il [illegible] repertorio è incentrato su un rock particolarmente aggressivo e trascinante con covers dei più grandi artisti anglo-americani.

GARDEN

Si balla nel dancing

Musica dal vivo ballabile questa sera al dancing «Garden» di Mergozzo. Sul palco saliranno Dani e Giorgio. Per i più giovani, come tutte le sere, è sempre aperta la discoteca.

«Api» sul palco

Per gli appuntamenti del sabato notte, targati «Nonsolorock», alla birreria «Casa sul Fiume» di Recetto si esibiscono i «Free's Bee», band nata dalle ceneri degli «Shout»: Roby Sacchi (voce e tastiere), Marco Pecchio e Stefano Basti (chitarra), Moreno Bergantin (basso) e Achille Abbrescia. Genere rythm and blues Anni Ottanta.

OASI

Musica tricolore

Musica revival tricolore questa sera al bar «Oasi» di Varallo Pombia. Dalle 22,30 si esibiranno i «Due e belli».

Polvere di rock

Rock anglo-italiano stasera al videobar «La Piscina» di Ghislarengo. Di scena un gruppo biellese: i «Rock Dust», composti da Freddie Roma (voce), Chicco Mercandino (chitarra), Luca Borra (basso) e Ricky Giusti (batteria). S'inizia alle 22.

MUSICLUB

Le «Montagne Rosse»

«Red Mountains», [illegible] le montagne rosse, sono una band dell'hinterland [illegible] che si esibisce stasera alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. Repertorio rock, italiano e straniero. Primo pezzo alle 21,30.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Eldorado — Tel. 24.150. Or.: 15,30 17,45/20/22,15 Lire [illegible]	**Il principe delle donne** — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia
Faraggiana — Tel. 27.678 Or.: 20 Lire 10.000/8000 Mart. fer. 8000/5000	**[illegible] per [illegible]** — Spettacolo teatrale
Vittoria — Tel. 23.395. Or.: 14,45 17,10/19,35/22 Lire 10.000/8000	**Pomodori verdi fritti** — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar [illegible] alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.
Vip — Tel. 25.888. Or.: 14,30 16,25/18,20/20,15/22,15 Lire 10.000/8000 Merc. fer. 8000/5000	**Anni 90** — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico
Araldo — Tel. 474.625 Or.: 19,40/22,15 Lire 8000/5000 Lun. fer. 7000/5000	**La città della gioia** — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.
S. Cuore — Tel. 485.484 In. ore 20/22,15 Lire 8000/5000	**Mariti e mogli** — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia
[illegible] S. Andrea — Or.: 21,30 Lire 7000/5000	**Alien 3** — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' Fantascienza
[illegible] S. Carlo — Tel. 46.534. Or.: 20/22. 8000/5000 Giov. 6000/4000	**Il tagliaerbe - The Lawnmower Man** — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' [illegible]
[illegible] Vandoni — Lire 7000/6000 Or.: 20/22	**Le avventure di Peter Pan** — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' Cartoni anim.
[illegible] — Tel. 82.151 Iniz. 20/22 Lire 10.000/8000	**Anni 90** — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h [illegible]
Nuovo — Tel. 61.741 Iniz. 20,15/22,15 Lire 9000	**[illegible] estranea fra noi** — di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' Thriller
Piccolo — Tel. 61.741 Iniz. 20,15/22,15 Lire [illegible] - Cineforum	**Mariti e mogli** — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva. l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' [illegible]
[illegible] Ballardini — Lire 5000 Iniz. 21	**[illegible] e mamma spara** — di Roger Spottiswoode, con Sylvester [illegible], E[illegible] Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto [illegible] accettare, [illegible] malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' [illegible]
[illegible] Corso — Tel. 240.853 Lire 9000/5000 Or.: 20,15/22,30	**Taxisti di [illegible]** — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' Commedia
Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.048. Lire 9000/5000 Or.: 20,30/22,30	**Arma l[illegible] 3** — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in [illegible]renza con il [illegible] degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco
Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.048 Lire 9000/5000 Ore 20,15/22,30	**[illegible] pericolosa** — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione [illegible]rcare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' Thriller
[illegible] Italia — Tel. 0163/84.02.02 Lire [illegible] Iniz. 20/22	**Infelici e contenti** — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. [illegible] Commedia
[illegible] Cine Teatro — Tel 91.153 L. 9000/6000 Lun. su fer. 7000/5000 Or.: 19,55/22	**Nel continente [illegible]** — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerni, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [illegible]
[illegible] Cinema Sociale — Tel 61.458 Or.: 20/22 Lire 6000/4000	**Il tagliaerbe - The Lawnmower Man** — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller
Oratorio — Lire [illegible] Or.: 20,15/22,15	**Nei campi del Signore**
[illegible] Vittoria — Or.: 20/22 Lire 7000/5000	**Io speriamo che me la cavo** — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mona, P. Bonacelli, M. Conglione (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]
[illegible] Apollo — Tel. 503.210 Lire 8000/5000	CHIUSO PER [illegible]
Vip — Tel. 401.152 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/8000 Mar. su fer. 6000	**[illegible] in famiglia** — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Amache, W. Crewson (Usa '92) — Una yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' Commedia
Sociale (Intra) — Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/8000 Lun. fer. 8000	**Anni 90** — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico
Sociale (Pall.) — Tel. 501.984 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/7000 8000/6000	**Pomodori verdi fritti** — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' [illegible]

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 20,30 Messaggi personali; 21,30 Giovani ribelli, telefilm; 22,30 Videonovara notizie; 23 Sport locale. VCO: 19 Sport time; 19,30 Vco notizie; 20 Sval news; 20,30 Messaggi personali, nel corso [illegible] programma film; 22,30 Vco notizie; 23 Teve[illegible]. [illegible]ITALIA TV: 21 Scacco matto, telefilm; 22,30 L'albero delle mele, telefilm; 23 Anthar l'invincibile, film; 0,30 [illegible] ultima edizione; 1 Antologia dei Cetra, telefilm.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte**. Or.: 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENT[illegible] v. C. Alberto 27. L'[illegible] Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità**. 14 Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Caccia alle farfalle**. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gioto 5. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Vet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Basic instinct**. Vet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. [illegible]. Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Persone perbene**. Vet. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po [illegible] **Drago d'acciaio**. N.V. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **La fuga**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Festival Internazionale Cinema Giovani ore 9 **Dove ti porta il giorno**; 11 **Macabre**; 14,40 **Omaggio a Ucla Memories**; 16 **Restoring Early Color Motion Pictures** conferenza spett.; 17,30 **I cavalieri del Nord Ovest**; 21 Prem. del film vin[illegible] 10° Festival.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **Le avventure di Peter Pan** di Walt Disney. Or.: 16,30; 18,25; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap. 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Alien 3**. Col. Non viet. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Stagione d'opera 1992/93**. Vendita bigl. per tutti gli spett. abbonati ai turni A-B-C-D-E-F de **La Bohème** del 10 dic. (ore 20,30) e di **Esclarmonde** (in cartellone fino al 2 dic.). Bigl. (ore 13-18,30).
PICCOLO REGIO p. C[illegible] 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani retrospett. «Indipendent americani Anni 60». ore 9 **Honeymoon**; ore 10,30 **Head**; ore 15,30 **Easy rider**; ore 17,30 **Il re dei giardini di Marvin**; ore 20,30 **Two-Lane Blacktop**; ore 22,30 (film da definire). Ing. 10.000 - rid. 7000
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il Fiore all'occhiello**. Stasera ore 20,45 domani 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda [illegible] Roma [illegible] no 54.45.62.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Ragazze vincenti**. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Moglie a sorpresa**. Ore 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Othello** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Il principe delle donne**. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]
[illegible] COBALENO via Tunisia 11. [illegible] **chiamami Omar**. Ore 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Moglie a sorpresa**. Or.: 20,15; 22,30.
[illegible] del Corso. **Mariti e mogli**. Or.: 16,15; 17,30; 20,10; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Infelici e contenti**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
CAVOUR p.za Cavour 3. **[illegible] estranea tra noi**. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
[illegible] g. [illegible] Nero 84. **Doppia personalità**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible]EO CHAP[illegible] a Monte Nero 84. **La città della gioia**. Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30
COLOSSEO [illegible] v. [illegible] Nero 84. **Mariti e mogli**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CORALLO l. C. dei Servi. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CORSO Gall. del Corso. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Uomini semplici**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Gall. del Corso. **I protago[illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. **Diario di un ass[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Bad boy story. Il ragazzo che gridava**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Basic instinct**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Arma letale 3**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c.so V. Emanuele 24. **Prosciutto prosciutto**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
METROPOL **Guai in famiglia**. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,30.
[illegible] Gall. del Corso 4. **Casa Howard**. Or.: 15,30; 19,40; 22,25.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Giochi di potere**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Basic instinct**. Or.: 15,05; 17,30; [illegible] 22,35.
ODEON [illegible] v. S. Radegonda 8. **Guai in famiglia**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità**. Or.: 15; 1[illegible] 18,40; 20,30; 22,40
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **1492 la conquista del Paradiso**. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. [illegible] **chiamami Omar** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Taxisti di notte**. [illegible]: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **La città della gioia**. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ORFEO v.le Zugna 50. **Anni 90**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
PASQUIROLO c. Vitt. Emanuele 28. **Anni 90**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Mariti e mogli**. Or.: 14,20; 16,20; 18,15; 20,20; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Il ladro di bambini**. Orario: 20,10; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Giochi di potere**. Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Prosciutto prosciutto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Caccia alle farfalle**. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Oggi riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00 1755. Concerti.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **L'ultimo ad andare e altre storie**. Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al 29.00.67.67.
SAN BABILA c. Venezia 2. Telefono 76002985. **Bionda fragola**. Ore 21
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare [illegible]. **A piacer vostro**. Ore 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 83.23.156 - 54.61.434
OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni telefonare al 32.29.91. **L'amante**. Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informazioni telefonare 87.76.63. **Come tu mi vuoi**. Di Pirandello. Ore 20,30.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. t. 76.00.0231. **Il ritorno di Casanova**. Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **Boo Chisciotte**. Ore 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5898.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per inf. tel. al 83.22.580. **Ferma tinta de nient**. Ore [illegible].
NUOVO p. S. Babila 37. Per inf. telefonare al 76.00.00 86/87. **David Parsons Dance Company**. Or.: 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per informazioni telefonare al 68.80.006. **Albert**. Ore 21.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni telefonare al 820.83.101.

Una settimana ricca di sorprese in casa del Verbania Calcio: dopo la sconfitta con la Sunese in Coppa, l'arrivo dello sponsor

Alle 14,30 al Comunale anticipo del campionato Dilettanti

Lo Sparta cerca riscatto

Arriva la Gallaratese che naviga nei bassifondi è in gran forma. I novaresi vogliono vendicare l'immeritata sconfitta di Lodi e lanciano una coppia d'attacco

NOVARA. Arriva la Gallaratese e lo staff tecnico dello Sparta, composto dal duo Olivotto-Seghedoni, chiede ai propri giocatori massimo dell'impegno per vendicare l'immeritata sconfitta di Lodi.

Sarà Sparta l'assalto quello che oggi alle 14,30 ospita la compagine lombarda, nell'anticipo della dodicesima giornata del campionato nazionale Dilettanti. In novarese la parola d'ordine è vincere, anche se Ma e compagni scenderanno in campo non certo con l'acqua alla la, dopo i quattro punti conquistati nei darby, che hanno consentito uscire dalle zone più pericolose.

Sarà invece la Gallaratese che cercherà di non perdere al Comunale viale Kennedy, essendo posizionata a tre sole lunghezze dall'area a rischio. «Mi è stato riferito che i milanesi sono in gran forma e del resto hanno appena rifil un 4-1 al Vigevano che toglie ogni dubbio - commenta il d.t. spartano Gianni Seghedoni -. affrontano due squadre che cercano un posto alle spalle delle grandi, ambizioni di pri, e quindi prevedo una partita assai vivace».

Nessuna novità nello schieramento novarese, se si eccettua l'assenza dello squalificato Milani, che dovrebbe essere rimpiazzato dal rientrante Rotolo. Confermato l'attacco a due punte con Guidoni e Salier he hanno appena cominciato a conoscersi: «Ho fiducia in questo tandem d'attacco, giovane ed incisivo - conclude Seghedoni -. Domenica a Lodi si sono mossi molto bene, e sono convinto che lo faranno anche oggi, davanti al pubblico ami.» [m. p.]

La panchina Sparta che oggi pomeriggio alle 14,30 affronta la Gallaratese In primo piano il «d.t.» Gianni Seghedoni

Settimana carica di sorprese per la squadra biancocerchiata

Verbania sconfitto in Coppa ma è arrivato lo sponsor

VERBANIA. Due novità in casa Verbania Calcio, una positive, l'altra meno. La prima riguarda l'ufficializzazione, giunta ieri, del nuovo sponsor: è la «Ucabail Italia», una società italo-francese per il Credito agricolo, che ha la sua sede italiana a Milano.

La sponsorizzazione mitiga un pò gli effetti due «mazzate» infrasettimanali. Dopo lo 0-2 a tavolino, inflitto dalla Lega in merito alla gara di campionato Libarna, l'1-2 casalingo subito dalla Sunese nell'andata di Coppa Italia. La squadra dei «lupi» è una bella realtà. Se accorto sue spese il Verbania, sconfitto in dalla squadra allenata da Giuseppe Fornara.

Potranno forse recriminare i biancocerchiati su alcune assenze (tra cui Sala e Conte), un calcio di rigore negato dall'arbitro (Gori di Biella) per un atterramento in area di Livorno al 55' e per un rete clamorosamente «mangiata» da Lunardi che ha calciato addosso al portiere un pallone che sarebbe bastato un tocco per mettere nel sacco, gli ospiti hanno dimostrato di essere una bella squadra, ben disposta in tutti i settori, assai insidiosa in fase di attacco. Un complesso che ha tutti i numeri per puntare in alto. Il Verbania era andato in vantaggio al 57' con Merelli che aveva girato in rete una punizione di Bonazzi dal limite. Gli ospiti hanno pareggiato quattro minuti dopo con una punizione dai venti metri di Bertolotti, e sempre su punizione, questa volta dal limite, hanno segnato, al 67', il gol vincente con Lodigiani.

Il Verbania tentava di reagire; Gaiardelli al 72' concludeva calciando di mezzo metro a lato il gol del possibile pareggio, poi si vedeva parare un paio di altri spunti, e tutto finiva lì, con ancora i sunesi farsi pericolosi poco prima del termine.

Nessun dramma negli spogliatoi, forse anche pensando che gli impegni importanti sono ben altri e che fin da domenica ad Arona bisognerà stringere i denti per recuperare i punti perduti, ma indubbio che i biancocerchiati hanno giocato la più deludente e arruffata partita da settembre in poi.

Felici gli ospiti e il gruppo di tifosi giunti fin sul lago che mai si sarebbero attesi simile risultato. Musi lunghi mugugni, invece, fra la tifoseria locale, anche se, come detto, non tutte le notizie sono cattive.

L'arrivo dello sponsor, infatti, ha mitigato un poco pure gli effetti dello 0 a 2 deciso dalla Lega (aveva giocato Gaiardelli che stato squalificato) per la partita col Libarna, che era stata invece vinta sul campo per 3 a 1. Il Verbania non è più testa alla classifica: torna a 13 punti, preceduto dalla Valenzana a 14.

Il Libarna sale al terzo posto affiancando a quota 12 Derthona e Biellese Vigliano, che scavalcano Juve Domo e Virtus Villa. Il presidente biancocerchiato Pierangelo Colombo dice che quei due punti ormai considerati tempo persi: «L'importante riguadagnare subito il terreno perduto: vincendo domani ad Arona, per esempio». [a. c.]

Hockey pista, Autocentauro a Bassano, il Lodi ospita Monza

Il campionato arriva al bivio Novara cerca la strada giusta

Il massimo campionato hockey pista arrivato a un bivio. Camoni Lodi-Roller Monza e Bassano-Autocentauro Novara sono le due «supersfide» in programma stasera, d'andata, con un confronto diretto tra le prime della classe che potrebbe essere decisivo per la fisionomia dell'alta classifica.

A rischiare di più, ovviamente, sono le squadre ospiti, anche perchè le piste di Lodi e Bassano sono tra le più calde dell'hockey nazionale. Un turno davvero interessante, nel quale s'affrontano quattro candidate sicure conquista dei playoff scudetto. I tricolori dell'Essebi Monza, dopo lo stop di Trissino, non hanno nessuna intenzione di rimanere all'asciutto per il secondo sabato consecutivo, ma lo stesso discorso si può fare per il Lodi di Cupisti e Cinquini, otto giorni fa sulla pista della Snatt Reggio Emilia «ammazzagrandi». In casa Autocentauro si attende impazienza il risultato del match clou in terra lodigiana che dirà quale delle due compagini potrà proseguire al comando della graduatoria. Gli azzurri, però, devono prima pensare a fare risultato Bassano, compito non certo facile, contro il quintetto che li tallona a due sole lunghezze di ritardo e che quindi giocherà alla per tentare l'aggancio.

Il Novara visto ultimamente offre ottime garanzie: la difesa sembra aver finalmente trovato una quadratura, mentre l'attacco si sta rivelando il più prolifico torneo, con 66 reti. Attenzione, però, perchè questo Bassano dispone uomini molto insidiosi, i due gemelli Michielon, l'argentino Posito e Geremia.

In serie A2, la Noel Rotellistica ospita palasport di viale Kennedy la Raro Matera di bas classifica. Per la squadra di Roberto Borrini la vittoria è d'obbligo, dopo la «magra» di Modena. [m. p.]

VOLLEY

Il programma in B e C

Pericoli esterni per Pavic Ponti e Coppiratti

ROMAGNANO Quarta giornata per i tornei volleistici di serie B e C. Le non stanno andando per verso giusto in B1, il Ponti Romagnano che sta ancora cercando di rompere il ghiaccio. Stasera i sesiani sono attesi alla trasferta proibitiva di Valdagno.

In B2 la Coppiratti Novara se la vedrà nel pomeriggio sul terreno della Safa Torino. Trasferta difficile, ma non impossibile. In B2 femminile, la Tasker Cavi Romagnano torna a giocare in casa, ricevendo alle 21 il Magenta capoclassifica. In serie C1 femminile la Sanmartinese scende a Chivasso mentre in C2 maschile il Verbania Altiora ospita il San Paolo. Nella C2 «rosa», l'Astra Fiat Arona, conda, attende la visita dell'Ovada. [m. p.]

TENNISTAVOLO

Torna la serie A1

Oggi la Regaldi ospita il Livorno capoclassifica

NOVARA. Dopo quasi un mese di stop per dare spazio all'attività internazionale e ad alcuni tornei nazionali di qualificazione, riprende oggi il massimo campionato di tennistavolo. In po anche la Regaldi Novara, deve risollevarsi da un inizio stagione poco fortunato. Gli azzurri sono reduci da due sconfitte, riportate a Siracusa e col Cagliari. Nel pomeriggio, alle 16,30 al «Palaverdi», arriva il Tripcovich Livorno, squadra ancora a punteggio pieno, e quindi appaiata al Cagliari al comando della classifica. I livornesi schierano il bulgaro Ivan Stojanov, il numero 6 ed 8 in Italia, cioè Luca Ricci e Giovanni Bisi. Una gara difficile per Roman Plese e compagni, che però sono pronti a dar battaglia. [m. p.]

BASKET

Ottavo turno in C e D

Trasferta [illegible] per la Recordget in terra ligure

BORGOMANERO. Partita molto importante, se non decisiva, per la Recordget Borgomanero che stasera scende a Genova per sfidare il quintetto locale, capolista della serie C di basket. I biancoviola di Benelli, infatti, inseguono la primatista a due sole lunghezze di distacco.

Ancora una gara casalinga per la «Nationale» Novara: domani alle 17,30 al «Palaverdi» gli azzurri ospitano il Fossano, rivale che sembra alla portata.

In serie D, due punti su un piatto d'argento, almeno sulla carta, per la Maya Omegna, che stasera al palasport di Bagnella attende la visita del Chivasso fanalino coda. Trasferta infuocata per la Sicas Castelletto, che dovrà resistere all'assalto dell'Albo, appaiato ai ticinesi in classifica. [m. p.]

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

Sabato 21 Novembre 1992 vc 33 — E VALSESIA — VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747 — BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Dall'87 la centrale era pronta a ripartire, Cernobil ne ha segnato la fine

Trino chiude l'era del nucleare

Si sta portando via dalla «Fermi» l'uranio posato cinque anni fa e mai utilizzato. Le operazioni termineranno a dicembre. In servizio dal '65, ha prodotto 25 miliardi di chilowattore di elettricità

TRINO. E' stato aperto [illegible] «nocciolo» del reattore alla centrale Fermi per le operazioni di [illegible]rico delle barre di combustibile posizionate cinque anni fa e mai utilizzate. Le operazioni, secondo [illegible] costume dell'Enel, sono iniziate qualche giorno fa in gran segreto: uniche testimoni le telecamere di Raitre che oggi trasmetterà le immagini registrate durante il programma «Ambiente Italia» con inizio alle 14,50.

L'apertura del [illegible] reattore è in pratica l'atto di morte della prima centrale elettronucleare europea, ferma dal 21 marzo '87 proprio per la ricarica del combustibile. Invece non è mai ripartita in seguito ai referendum del novembre successivo e della moratoria di cinque anni [illegible] programma nucleare italiano decisa dal governo sulla base dei risultati del voto.

E curiosamente si chiude il libro sulla Fermi pochi giorni prima della scadenza - il 18 dicembre - [illegible] lustro di «pausa di riflessione». In un momento in cui sommessamente (ma da più parti) si torna a considerare come possibile il ricorso all'atomo per produrre elettricità. La dipendenza energetica italiana si è aggravata, le riserve [illegible] idrocarburi (petrolio e metano) serviranno per [illegible] più di 40 [illegible]ni, della fusione nucleare controllata [illegible] ne riparlerà solo a metà del prossimo secolo, la sperimentazione sulle fonti «pulit[illegible] (vento e sole) non ha dato i risultati sperati.

Il futuro della Fermi [illegible] però segnato. Con l'apertura del nocciolo e l'estrazione del combustibile (uranio 235), al massimo potrà diventare un centro di stoccaggio d[illegible] scorie inertizzate, [illegible] provvisorio in quanto l'Italia non ha ancora individuato un sito temporaneo per il medio periodo (30-50 anni) né tanto [illegible] un deposito definitivo.

Sui programmi attuali e futuri i particolari forniti dall'Enel [illegible] per un'ovvia scelta di riservatezza, pochi e non troppo precisi. Nell'ottobre dello scorso anno, a seguito della delibera del Cipe (Comitato interministeriale programmazione [illegible]nomica) di un [illegible] prima con la quale fu deciso di chiudere definitivamente la Fermi, [illegible]no [illegible] avviate tutte le procedure della cosiddetta [illegible] in custodia protettiva passiva» dell'impianto.

Il combustibile irraggiato (cioè già utilizzato) che da oltre cinque anni si trovava stoccato nella «piscina» a fianco del reattore in più riprese viene portato all'impianto di riprocessamento di Sellafield, in Inghilterra. Entro il '94, le oltre 92 tonnellate di materiale radioattivo raggiungeranno il centro inglese per la vetrificazione. Ritorneranno in Italia, ma non prima [illegible] 2000.

Nei giorni scorsi invece hanno avuto inizio le operazioni [illegible] scarico del combustibile che nell'87 era stato posizionato in vista di un riavviamento che non è mai avvenuto. La centrale in pratica per cinque anni è stata come un'auto ferma, ma [illegible] il serbatoio di benzina pieno e pronta a rimettersi in [illegible] Ora è come se quella benzina venisse aspirata ed eliminata. Il reattore sarà completamente svuotato entro fine anno.

La Fermi aveva raggiunto la prima «criticità» il 21 giugno '64, aveva effettuato [illegible] primo parallelo [illegible] rete il 22 ottobre [illegible] era entrata in servizio commerciale il primo gennaio '65. [illegible] lavorato per 4006 giorni a piena potenza producendo oltre 25 miliardi di chilowattora di energia elettrica.

Nella [illegible] storia ha concluso nove cicli [illegible] combustibile ed era pronta per iniziare il decimo. La fermata più lunga è stata quella tra il '79 e l'82, per la ricarica del combustibile e per lavori di potenziamento dei sistemi di sicurezza.

Franco Cottini

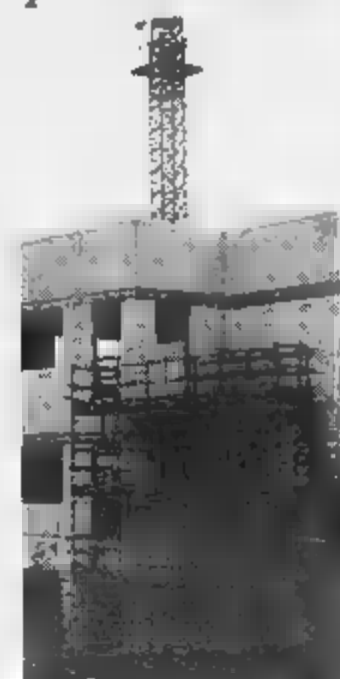
La [illegible]trale «Enrico Fermi»

[illegible] INGHILTERRA

Vetrificate le scorie

Proseguono le spedizioni da Trino in Inghilterra del combustibile irraggiato, che per cinque anni è rimasto alla Fermi. Sono 92 tonnellate di uranio utilizzato per il quale è in programma un processo di interizzazione attraverso la vetrificazione. Quello dello stoccaggio delle scorie [illegible] un problema [illegible] ancora risolto: l'uranio irraggiato ha tempi di decadimento sull'ordine delle centinaia di migliaia di anni. Se, in assenza di incidenti, le centrali nucleari sono meno pericolose di quelle [illegible] carbone o petrolio, rimane irrisolto [illegible] nodo dello smaltimento delle scorie. Seppur [illegible] [illegible] modo definitivo, Francia e Inghilterra hanno tentato di trovare una soluzione realizzando impianti [illegible] riprocessamento e di intertizzazione. Sellafield è il centro dove verranno trattate le scorie provenienti dalla Fermi, ma verso il Duemila i «rifiuti» vetrificati verranno restituiti all'Italia. Che non sa dove metterli. [f. co.]

LABORATORIO DI BIELLA

Ore decisive per l'inchiesta

Dopo gli interrogatori [illegible] Leardi e Delsignore, i magistrati hanno raccolto ulteriori elementi che potrebbero portare a[illegible] una svolta. [illegible]

Già «indagata»

La diga di Costanzo a Roasio

VERCELLI. Gli arresti [illegible] Giuseppe e [illegible] Pasquale Costanzo, a Catania, hanno acceso immediatamente i riflettori sulla grande opera pubblica che gli eredi di Carmelo Costanzo (il re del cemento in Sicilia) hanno appena completato in provincia di Vercelli: la diga da 70 miliardi sul torrente Ravasanella, a Roasio, per [illegible] Consorzio di Bonifica della Baraggia.

La diga sulla Ravasanella, da [illegible] milioni di metri cubi, sta per essere [illegible] in esercizio [illegible] Consorzio vercellese che ha già eseguito alcuni [illegible] «sperimentali»: progettata originariamente (nel) '78, [illegible] una [illegible]sa prevista [illegible] 4 miliardi) solo per l'agricoltura, la diga sarà anche utilizzata per fornire l'acqua in caso di siccità (in parallelo con l'impianto dell'Ostola [illegible] Masserano) grazie ad una derivazione sullo Strona di 7 milioni di metri cubi.

Tra coloro che si sono sempre scagliati contro le cosiddette dighe d'oro («inutili e pericolose») del Consorzio, il deputato del pds Wilmer Ronzani.

E, per la verità, il gruppo Costanzo (il decimo per importanza in Italia) era già chiacchierato da molto tempo se è vero che, nel 1983, in base ad una serie di segnalazioni anonime, l'allora procuratore della Repubblica di Vercelli Vincenzo Serianni sequestrò tutto il materiale riguardante questa e le altre due dighe del Consorzio, l'Ostola e la Ingagna (non costruite dai Costanzo), negli uffici della «Baraggia». Il procuratore [illegible] Repubblica inviò quindi una comunicazione giudiziaria a Carmelo Costanzo, ipotizzando i reati di frode nelle pubbliche forniture e di tentata truffa.

L'indagine di Serianni, poi conclusa da Luciano Scalia, finì al giudice istruttore Aldo Criscuolo che, l'11 luglio 1986, condividendo la richiesta del pm, dichiarò di «non doversi procedere» nei confronti di Carmelo Costanzo.

In sostanza, [illegible] giudice istruttore ritenne che «le somme erogate (per [illegible] costruzione della diga) furono adeguate al valore dei lavori eseguiti»; inoltre che la procedura d'appalto «era [illegible]golare».

Annotava il dottor Aldo Criscuolo nella sentenza istruttoria: «Furono invitate 83 imprese, [illegible] il fatto che molte non risposero mentre altre non coltivarono la procedura, sì che rimase come unico concorrente il Costanzo, potrà stupire solo chi di queste cose non ha esperienza». [s. d. m.]

[illegible] VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Addensamenti irregolari, anche intensi, co[illegible] precipitazioni sparse in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli da Nord-Ovest
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso: foschie dense e banchi di [illegible] sulle pianure e nelle valli, in parziale diradamento.

LE [illegible] IERI A VERCELLI
Max: 11; min: 0; media: 5

[illegible] ANNO FA
Max: 11; min: 2; media: 6

[illegible] IN P[illegible]
Torino 12; Novara 13; Alessandria 11; Aosta 16; Cuneo 15,7; Asti 12

Ieri mattina. I genitori autorizzano l'espianto delle cornee

Zumaglia, è morta la giovane in coma dopo aver partorito

Roberta è morta all'ospedale di Biella

BIELLA. Roberta è morta [illegible] mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale dopo tre giorni [illegible] [illegible] il suo cuore ha cessato di battere alle 8,30. I genitori hanno autorizzato l'espianto delle [illegible] che sono state portate a Novara, a disposizione dell'équipe di Oculistica per il trapianto. Resta l'inspiegabile dramma che [illegible] [illegible] [illegible]mato per i lunghi mesi della gravidanza [illegible] che [illegible] s'accorgesse dei cambiamenti nel corpo della gi[illegible]

Parenti e amici hanno innal[illegible] una barriera di silenzio attorno alla famiglia di Roberta Veglio, perchè il dolore [illegible] genitori e dei nonni non sia reso ancor più cocente delle domande sull'accaduto.

Come è possibile che per tutto il periodo della gravidanza la studentessa sia riuscita [illegible] nascondere il terribile segreto? Roberta era cambiata negli [illegible]timi anni, era diventata più silenziosa e le confidenze e i suoi sogni li divideva [illegible] pochissimi amici, [illegible] [illegible]o con il suo ragazzo. Gli interrogativi potranno forse trovare [illegible] risposta al termine dell'indagine avviata dal magistrato.

Roberta è stata ricoverata in ospedale nel primo pomeriggio di martedì. E' giunta in ospedale con un arresto cardiaco e solo le terapie intensive sono riuscite a infonderle un soffio [illegible] vita. Pochi istanti prima [illegible] giovane aveva partorito da sola, chiusa nel bagno [illegible] casa, un bimbo. Quella mattina Roberta [illegible] è andata a scuola; ha spiegato ai genitori che preferiva rimanere a letto. Nulla ancora lasciava presagire il dramma che si sarebbe consumato poche ore più tardi.

Era trascorso mezzogiorno quando la ragazza ha accusato le prime contrazioni [illegible] è corsa in bagno. Quando il padre è riuscito ad aprire la porta, chiusa dall'interno, ha trovato la figlia in un lago di sangue. Il bambino era morto per asfissia. [d. ca.]

In attesa dell'udienza preliminare, l'ex sindaco chiede un confronto pubblico

Bodo: un processo davanti al psi

«Chiedo alla città di ascoltare ciò che ho da dire sul caso-inceneritore, dalla gestione della Snamprogetti fino alla gara di appalto». In Comune qualcuno voleva «sponsorizzare» altre ditte?

VERCELLI. Fulvio Bodo vuole due processi: [illegible] davanti al suo partito («E che sia pubblico con giornalisti e telecamere»), l'altro in tribunale, [illegible] al più presto, prima delle elezioni».

L'ex sindaco di Vercelli [illegible] presentato per la prima volta (dal blitz del primo ottobre), ieri, in Comune [illegible] anche se minato nel fisico (ha dei problemi, forse di natura virale, al braccio sinistro) appare più deciso che mai a dare battaglia per ribadire la «sua» verità sulla inceneritore-story.

Fulvio Bodo, quando era sindaco e dirigeva il Consiglio comunale

Bodo ce l'ha in particolare con il suo partito che, a [illegible] dire, non l'avrebbe difeso a sufficienza dopo l'arresto. Spiega: «Ho incontrato il segretario provinciale [illegible] psi Piero Mandrino e gli ho chiesto di attivare subito [illegible] commissione di garanzia. Mi ero autosospeso quando sono finito in carcere, mentre gli altri miei [illegible] compagni (Amerio, Caffi e Casalino) [illegible] stati sospesi cautelativamente dal partito. Ora siamo in una fase [illegible] attesa: il gip non ha accolto la richiesta di rinvio a giudizio del pm e, aspettando l'udienza preliminare, credo che il partito [illegible] esprimersi subito sulla nostra riammissione».

Continua l'ex sindaco: «Voglio che il psi mi metta sotto processo, [illegible] voglio anche che lo faccia pubblicamente, convocando i giornali e le televisioni. Io continuo a sostenere che, con quell'appalto, non abbiamo truffato, ma semmai salvato il Comune dal dissesto finanziario e continuo a ritenere che gli arresti di quella mattina siano stati un'immotivata azione spettacolare».

Prosegue Bodo: «Il fatto che io - [illegible] i colleghi di giunta abbiano la coscienza tranquilla [illegible] ci riscatta agli occhi dell'opinione pubblica che ci ritiene, come minimo, ladri e truffatori. E' ora che i vercellesi sappiano che [illegible] è successo esattamente: [illegible] perchè invoco un dibattimento pubblico. Avrei preferito che il processo penale fosse stato fatto subito, d'altra parte, la decisione della dottoressa Canevini mi conforta perchè afferma l'insussistenza [illegible] gran parte delle prove. Spero [illegible] che il dibattimento penale non slitti a dopo le elezioni ed in ogni [illegible] chiedo al mio partito di indire, subito, un pubblico processo: me lo deve, come io devo dare delle spiegazioni [illegible] tutta la città».

Spiegherà anche l'appalto, i dati falsi forniti dalla Coltica, le dichiarazioni di Bensaja sulla «tangente»? «Non solo - risponde Bodo - parlerò delle ditte che volevano "strangolarci", facendoci sborsare il doppio rispetto a quanto ci hanno richiesto "Termomeccanica" e "Celtica Ambiente". E parlerò [illegible] che dei rapporti [illegible] quelle ditte ed i loro "sponsor" comunali. Poi aprirò il capitolo sulla "Snamprogetti" e sull'architetto Savoino, [illegible] quale, agli occhi di qualcuno, aveva un unico, grande difetto: quello ciò di fare costantemente le pulci alla "Snamprogetti". Dicano quello che vogliono i [illegible] accusatori, secondo quanto mi è stato riferito, Savoino [illegible] svolto benissimo il suo ruolo di direttore dei lavori».

L'ex sindaco [illegible] molto polemico anche nei confronti di Luciano Scalia, il procuratore della Repubblica che ha chiesto gli ordini di custodia cautelare firmati dal gip.

Osserva: «Prima degli arresti ho chiesto al dottor Scalia di essere sentito più volte: nessuna risposta. In carcere, quando il mio legale mi ha informato delle dichiarazioni di Bensaja e [illegible] Ambrosini, ho chiesto al procuratore un doppio confronto [illegible] entrambi, mi è stato negato. Ma Bensaja e Ambrosini verranno pure in tribunale e li dovranno ascoltare [illegible] che ho io da dire su questa vicenda».

Conclude l'ex sindaco: «Chiedo solo ai vercellesi di starmi a sentire, poi potranno davvero giudicarmi in piena coscienza».

Enrico De [illegible]

Multato per il depuratore

VERCELLI. L'ex sindaco rischia un'altra condanna in Pretura, questa volta per una vecchia storia di irregolarità legate al depuratore di Vercelli. Per Fulvio Bodo, la Procura ha chiesto [illegible] decreto penale [illegible] condanna: i capi d'imputazione sono una ventina, ma la pena prevista è soltanto una contravvenzione (sembra di [illegible] milioni). La stessa richiesta è stata fatta anche per Luigi Bosco, direttore dell'Amnu. Per l'ex presidente dell'Azienda municipalizzata Renato Carutti (e per l'ex direttore Bianco) è stata chiesta l'archiviazione. Il gip Patrizia Baici non si è [illegible] pronunciato. Bodo e Bosco, tra l'altro, saranno in Pretura mercoledì prossimo: sono stati rinviati a giudizio dal procuratore Luigi Carli insieme agli ex assessori Giovanni Amerio e Arrigo Danieli, per la vicenda dei rifiuti accatastati attorno all'inceneritore di strada per Asigliano. Sono accusati di aver violato la legge Merli. [g. bu.]

Ruba due «500»: arrestato [illegible] ladro «collezionista»

Ha rubato due «500» nel giro di due giorni, ha tentato di impossessarsi [illegible] una terza [illegible] stato arrestato l'altra mattina alle 6,30, quando era alle prese [illegible] l'ultimo furto. Salvatore Paxia, 30 anni, di Trino, è stato fermato dai carabinieri a Vercelli. Le tre auto, quasi da collezionisti, erano molto vecchie: le prime cifre delle targhe erano 14, 16 [illegible] 18. Il «colpo» numero uno risale al pomeriggio [illegible] mercoledì: poi quello andato [illegible] vuoto (giovedì dopo mezzanotte) e infine, l'altra mattina, quello che l'ha fatto finire nei guai.

BENEFICENZA

L'Anffas allestisce due punti per la vendita del riso

Domani la sezione vercellese dell'Anffas allestirà due punti per la vendita del riso in viale Garibaldi [illegible] in [illegible] Libertà (all'altezza [illegible] via Veneto). Il ricavato sarà devoluto a favore [illegible] attività dell'Anffas. I sacchetti [illegible] stati donati da alcune riserie della provincia. L'Anffas ha deciso di ripetere l'iniziativa dopo [illegible] successo ottenuto gli scorsi anni.

Premi per il concorso sui diritti del bambino

Sono stati premiate ieri mattina, all'auditorium Santa Maria delle Grazie, [illegible] tre scuole vincitrici del concorso sui diritti del bambino. Si tratta della Janusz Korczak di Vercelli, villa Petiva di Biella e Macere [illegible] Artema. Sono stati assegnati riconoscimenti anche al pittore vercellese Guido De Bianchi e al maestro Teresio Castelli, due personaggi che hanno offerto [illegible] loro prezioso contributo all'infanzia. Dopo la consegna dei premi gli alunni sono stati ospiti al rione Bellaria.

Alle 10,30 nell'aula magna del Seminario

Domani la consegna dei premi «Fiaccola»

VERCELLI. Davide Micillo, portiere dell'Ancona, club neopromosso in Serie A, è l'atleta vercellese dell'anno. Lo ha decretato l'apposita commissione dei Veterani dello Sport, che ha assegnato i premi «Fiaccola [illegible] cronista sportivo» che verranno consegnati domani, alle 10,30, nell'aula magna del Seminario arcivescovile in piazza Sant'Eusebio.

Era da venti anni che [illegible] giocatore vercellese [illegible] militava più in una formazione di Serie A. Gli ultimi furono Ugo Ferrante e Giovanni Pirovano entrambi nella Fiorentina. Un riconoscimento quindi meritato per il portiere bicciolano che proprio due settimane [illegible] ha fatto il suo esordio nella massima serie.

I premi «Fiaccola» andranno anche alla schermitrice Barbara Giolito dell'associazione scherma Pro Vercelli ed alla Se[illegible] tiro a segno nazionale [illegible] Vercelli.

Premi speciali sono stati attribuiti pure alla fiorettista Sara Cristina Cometti, ed [illegible] tre giovani: Paola Viazzo e Sara Marchisio della società Wu Tao di Vercelli e Samuele Varvelli del Club arti marziali orientali di Trino. Riconoscimenti individuali andranno anche [illegible] Luciano Turchierelli [illegible] Libertas pallavolo, Davide Costanzo dell'Amatori hockey, Riccardo Radaelli della sezione Tiro a segno, Rossella Giulianati del tennis Pro Vercelli.

Per quanto riguarda le società saranno premiate la Libertas atletica e la ginnastica Pro Vercelli mentre il riconoscimento «pioniere veterano dello sport Luigi Bertinetti» andrà a Victor Kulcsar, quale dirigente-tecnico. Infine il premio Ettore Berra per giornalisti sarà consegnato a Roberto Eynard de «La Stampa» mentre quale radio-video cronista è stato scelto Paolo Gallione di Videonord. Infine saranno distribuiti numerosi premi per Under 16.

Oratore ufficiale sarà l'avvocato Dino Lo Jacono mentre Roberto Leone condurrà [illegible] manifestazione. [f. l.]

Il titolare di un'azienda artigiana di assemblaggi contro il Comune: e adesso la parola passerà al Tar

«Guerra» a Trino per un capannone proibito

Ditta trasloca e raddoppia l'organico, il sindaco la fa chiudere

TRINO. Se non interverranno ripensamenti dell'ultima ora, peraltro ancora alla vigilia difficilmente ipotizzabili, oggi potrebbe [illegible] l'ultima giornata di lavoro a pieno ritmo per un'azienda elettromeccanica di Trino, colpevole solamente di voler espandere la propria attività e mantenere quindi invariati i livelli di occupazione.

L'azienda nell'occhio del ciclone [illegible] la «Renzo Cornetti [illegible] C. srl», che assembla componenti elettromeccaniche in un capannone della frazione Robella [illegible] Trino. Un'azienda i cui [illegible] vanno benone, tanto che in soli cinque anni di lavoro [illegible] potuto raddoppiare il numero dei dipendenti e di conseguenza cercare spazi più ampi per la propria attività; ma che oggi potrà scegliere fra due alternative: o chiudere, [illegible] tornare ai livelli iniziali [illegible] spazio [illegible] di occupazione.

L'interno [illegible] ditta «Cornetti» che sarà costretta, salvo decisioni dell'ultima ora, a cessare l'attività oppure a spostarsi nella vecchia sede [FOTO DI GASPPI]

E' lo [illegible] titolare, Renzo Cornetti, a [illegible] la propria odissea. «Ho iniziato nel 1987 [illegible] [illegible] dipendenti - spiega - in una vecchia ca[illegible] della frazione Robella che già [illegible] dopo era diventata troppo stretta per la mia attività: nel frattempo i dipendenti erano diventati [illegible] L'assenza per Trino di un'area artigianale mi impediva di costruire [illegible] capannone nuovo; il Comune [illegible] ne aveva da affittare, ed allora ne ho trovato uno che mi andava bene sempre alla Robella, in vicolo Ariosto».

Qui iniziano le disavventure di Renzo Cornetti. «Il capannone [illegible] destinato ad [illegible] agricolo, ma il mio legale mi [illegible] spiegato che se la superficie non supera i 700 metri quadri non [illegible] [illegible]cessaria la variazione per uso artigianale. Perciò ho acquistato il capannone e mi sono trasferito, ma mi è arrivata un'ordinanza del Comune con cui mi si imponeva di sospendere l'attività. L'ho impugnata davanti [illegible] Tar, [illegible] due giorni prima che i giudici amministrativi l'annullassero il Comune l'aveva ritirata. Pensavo che la [illegible] fosse finita lì: invece poco dopo sono iniziate le ispezioni dell'Usl di Casale e dell'Ispettorato del lavoro di Vercelli».

I tecnici monferrini rilevano l'assenza di idonei servizi igienici e compilano un rapporto in base al quale il Comune ordina nuovamente di interrompere l'attività. Cornetti è disposto a costruire anche subito i servizi mancanti, ma gli occorrerebbe un'autorizzazione che il Comune non gli può dare dal momento che l'ordinanza impone la sospensione dell'attività.

L'imprenditore dice che se fosse [illegible] a tornare nella vecchia sede dovrà per forza ridurre anche il personale e nel frattempo presenta [illegible] nuovo ricorso al Tar incrociando le di[illegible] per scaramanzia. L'ultimatum del Comune scade oggi.

Cornetti elabora anche una teoria politica per spiegare quella che potrebbe persino sembrare una persecuzione. «Non [illegible] scontare - dice - il fatto che ho costituito a Trino "Rifondazione comunista" che alle ultime politiche ha portato via [illegible] 15 per cento [illegible] voti al partito di maggioranza relativa in Comune». [w. ca.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

Da «Vercelli '93» idee e [illegible]

Desideriamo fornire alcune precisazioni ringraziando tutti coloro che con osservazioni, suggerimenti e critiche hanno stimolato questo nostro ulteriore intervento. [illegible] siamo i «migliori»: l'aggettivo migliore [illegible] stato volutamente tenuto vicino a «città». Città migliore: è questo l'augurio che facciamo [illegible] Vercelli sperando che, presto, questo augurio diventi realtà anche grazie al nostro, sia pur piccolo, contributo.

Non intendiamo costituire una struttura stabile e burocratizzata, ricadendo così negli inconvenienti già sperimentati dai partiti che hanno finora caratterizzato la vita pubblica locale. La nostra [illegible] un'iniziativa nata spontaneamente tra cittadini provenienti da esperienze diverse, ma accomunati dal desiderio di promuovere i valori espressi dalla dottrina sociale della Chiesa attraverso la partecipazione, diretta [illegible] indiretta, alle decisioni coraggiose che devono essere prese al più presto per Vercelli.

L'iniziativa è aperta [illegible] tutti coloro che vogliono camminare con noi, accogliendone gli obiettivi e lo stile.

Gli obiettivi sono: essere gruppo [illegible] pressione morale; es[illegible] momento di riflessione sui problemi cittadini; essere motori di impegno civico.

Lo stile sarà: consentire l'amicizia capace di aprire all'accoglienza, all'attenzione, all'ascolto ed alla valorizzazione del positivo; praticare una certa autodisciplina attraverso la quale siano bandite le forme polemiche preferendo invece il metodo assertivo e propositivo; privilegiare l'umiltà dell'attenzione agli avvenimenti come si dispiegano giorno per giorno.

Ci proponiamo pertanto la via della documentazione e dello studio, per capire l'urgente [illegible] il possibile.

Il gruppo Vercelli '93

Le lettere, di lunghezza non [illegible]eriore alle [illegible] righe dattiloscritte, firmate [illegible] [illegible] indirizzo leggibile [illegible] mittente, devono essere [illegible] alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 [illegible] [illegible] via [illegible] Repubblica 29.

Vercelli: (0161) [illegible] Croce [illegible]
Cigliano: (0161) 44.807 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.463
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

[illegible] è [illegible] turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Dr. Virgilio Amisano, corso Libertà 239, tel. 251.807.

A **Biella** turno principale: *Farm. del Centro della dott.ssa P. Tamicone*, v. Italia 23, tel. (015) 22.119; turno sussidiario: *Farm. Pedemonte della dott.ssa M. A. Bassotto*, v. Italia 73, tel. (015) 22.214. Orario [illegible] principale: 9-12,30/14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di [illegible] urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino [illegible] ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

[illegible] **Sesia:** *Dr. Natale Graziano*, [illegible] Matteotti 3, tel. (0163) 65.206

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341

Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107

[illegible] **(Pavignano):** *Dr. Giovanni [illegible]doglio*, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.340

[illegible] **Sesia:** *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.141

Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.186

Carrione: *Dr. Piero Pilolini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 671.868

Mosso Santa Maria: *Dr. Mar Zeno*, via Quintino Sella 55, tel. (015) 741.409.

Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via G. Marconi 43, tel. (015) 922.241.

Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUAR[illegible]

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià: telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.601
Crescentino: telef. (0161) 842.[illegible]
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.565

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; [illegible] tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 3503.313.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Brigitta Colombani, Matteo Sardu, Marco Pagani, Michael Barbiere, Luca Sinisi, [illegible] Leonardi, Vincenzo Cultrera, Virginia De Feo, Riccardo Maffiolo, Clara Lollo, Riccardo Savio.
MORTI. Giuseppina Marovino, [illegible] anni, pensionata; Carmelo Zarino, 71 anni, pensionato; [illegible] Mazzucco, [illegible] anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Giulia Torta, Lorenzo Perino, Andrea Rigoni.
MORTI. Enrichetta Scaruffi, 69 anni, casalinga; [illegible] Domenico Coll, [illegible] anni, pensionato.

GAGLIANICO

[illegible] Cristina Pozzati, Elmahdi Lagmou.
MORTI. Bruno Borghi, 71 anni, pensionato.

RONCO

NATI. Andrea Fregonese.
[illegible] Carlo Bonaudi, [illegible] anni, pensionato.

L'ufficio distrettuale delle Imposte informa che entro il 30 novembre si deve effettuare il versamento [illegible] [illegible]conda rata dell'acconto Irpef. L'imposta di riferimento è quella del 1991.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Il rione in disegni e fotografie

Con il patrocinio del Comune e dell'Ascom, l'associazione Riva futura organizza la prima mostra-concorso di fotografia e disegno sul tema «Il rione Riva, la vita, il lavoro e l'architettura del quartiere». Le immagini [illegible] colori [illegible] in bianco e nero (entro il formato 24x30) e i disegni ed i dipinti su carta [illegible] cartoncino (50x60) dovranno pervenire in busta chiusa in via Italia 82 entro la giornata di oggi. I premi sono in denaro. Si telefona allo 015/33.250.

MONGRANDO

Prosegue «Star bene [illegible] [illegible]la»

Ancora due appuntamenti per il ciclo di incontri «Star bene a scuola-bisogni, richieste, disagi dei piccoli [illegible] dei grandi» organizzato dalla direzione didattica. Martedì pomeriggio, alle 17, toccherà al neuropsichiatra Sabucco parlare del «disagio scolastico nella scuola dell'obbligo». Venerdì [illegible] alle 21, invece, nella [illegible] palestra vicino al municipio, si parlerà di Aids.

BORGO e [illegible]

Le leve a raduno [illegible] ristorante

Appuntamento per i coscritti di Borgosesia e Gattinara. La classe valsesiana del [illegible] si incontra sabato [illegible] alle 20,30 [illegible] ristorante Nuovo Infernot di Foresto (prenotazioni 0163/24.468) mentre i coscritti gattinaresi del 1955 si ritrovano per la cena al ristorante «Il vigneto» (sempre di Gattinara) domenica [illegible] Prenotazioni: 0163/22.274.

BIELLA

Si riunisce [illegible]lia nostra»

Nella sede Arci di via Bertodano, lunedì sera si riuniscono i soci ed i simpatizzanti di «Italia nostra» per discutere i programmi del nuovo anno. Alle 17.

BIELLA

Terza età, [illegible] lezioni proseguono

Proseguono le lezioni dell'Università della terza età. «Perché mi gira la testa?» è l'argomento trattato lunedì sera alle 16,30 nell'aula magna di Palazzo Pella dai medici dell'Unità ospedaliera geriatrica di Biella.

CAOS IN CITTA' TRA DIVIETI E SENSI UNICI

Contro i trasgressori nell'isola pedonale di via Italia a Biella

Blitz per le auto in centro

I controlli della polizia per fermare vetture e furgoni che cercavano di entrare nella zona blu fuori orario. Bloccato, tra le polemiche, un camion di medicinali

BIELLA. Via Italia ore 10,15. Il [illegible] di scatoloni avanza lentamente nella zona a traffico limitato. Deve raggiungere un negozio del centro per le consegne, ma all'altezza della chiesa della Trinità è fermato dalle volanti della polizia. Subito dopo è la volta di due furgoni: l'orario di accesso all'isola pedonale è scaduto da un quarto d'ora e gli agenti applicano inflessibilmente la legge.

L'infrazione è punita con una multa fino a 100 mila lire; l'operazione di scarico delle merci [illegible] viene consentita. Ed è polemica. Uno dei carichi in transito, infatti, era diretto ad una farmacia.

I commercianti del centro si sentono penalizzati, ma più ancora si lamentano gli autotrasportatori. Dicono: «L'accesso all'isola pedonale per il carico e lo scarico delle merci è consentito dalle 7,30 alle 10 e dalle 14,30 alle 15,30. [illegible] i negozi aprono alle [illegible] pomeriggio alle 15; qualcuno anche più tardi. Insomma c'è troppo poco tempo per lavorare e ci dovrebbe [illegible] maggiore elasticità nell'applicare questi orari».

Replicano in Comune: «Le proteste sono ingiustificate. I negozi apriranno anche alle [illegible] ma, concordandoli, i rifornimenti posso benissimo essere eseguiti prima. E proprio per [illegible] incontro alle esigenze particolari delle farmacie, [illegible] previste altre due finestre durante la giornata: dalle 11,30 alle 12,30 e dalle 18,30 alle 19. Al martedì e al venerdì, alla chiusura dei mercati generali, i negozi di generi alimentari nell'isola pedonale possono rifornirsi di frutta e verdura dalle 18,30 alle 19,30. La [illegible] poi è sempre aperta per i residenti muniti di autorizzazione. E non siamo mai stati troppo fiscali soprattutto con gli autotrasportatori che arrivano da fuori città».

Si costruisce un'aiuola spartitraffico in via Ivrea per proteggere i pedoni

Comunque, tra isola pedonale e sensi [illegible], è c[illegible] proibitivo avventurarsi in centro con l'auto. Anche [illegible] sarebbe disposto a fare quattro passi, trova sempre maggiori difficoltà a posteggiare i veicoli nelle aree predisposte. E' il caso dei grandi parcheggi di via Cernaia e via Lamarmora. Dal lunedì al sabato, a metà mattinata sono già saturi. In via Cernaia in particolare [illegible] in [illegible] arrivano ormai a occupare parzialmente anche lo spazio riservato agli autobus. Tra l'altro l'area degli ex lanifici Rivetti è solo in concessione provvisoria al Comune. E il giorno in cui Palazzo Oropa non potesse più disporne, per la città sarebbe il [illegible] anche perchè tutti i grandi progetti per silos e parcheggi sotterranei [illegible] fermi.

I problemi del traffico finora hanno avuto poca comprensione a Palazzo Oropa. Il Comune ha speso decine di milioni per dotarsi di un piano che ha [illegible] solo parziali ed episodiche applicazioni.

Ad esempio ieri in via Ivrea sono iniziati i lavori di costruzione dell'aiuola spartitraffico tra l'incrocio con via Mentegazzi e i mercati generali. E' un espediente pensato per [illegible] di rendere più sicuro l'attraversamento della strada, in quel tratto molto ampia e battuta da un traffico veloce.

Dopo l'ennesimo pedone travolto e ucciso, il Comune è intervenuto. Il marciapiede centrale, però, secondo il comitato di quartiere, non servirà a migliorare la situazione se non si troverà il modo di far rallentare le auto.

Maurizio Alfisi

A Vercelli

Una strettoia incredibile

VERCELLI. Problemi di viabilità anche a Vercelli. [illegible] vie del centro e nelle zone di periferia gli automobilisti sono, da qualche giorno, alle prese con strade bloccate e cartelli di divieto che mandano il traffico in tilt. I lavori della Sip, il cambio delle tubazioni da parte dell'azienda autonoma servizi municipalizzati e la costruzione di nuovi edifici nelle principali aree della città [illegible] creando non pochi grattacapi a chi è obbligato a transitare in determi[illegible] punti di Vercelli.

Un esempio su tutti è l'incredibile strettoia che si è venuta a creare da alcuni giorni in via Fratelli Bandiera per la sovrapposizione di due cantieri: forse tanto varrebbe chiudere la strada. Protestano i commercianti della via e anche i cittadini che si chiedono come mai questi lavori siano iniziati [illegible] nello [illegible] periodo.

Manuela Cerruti dell'omonimo negozio commenta: «Siamo ormai prossimi alle festività natalizie e mi sembra un momento poco adatto per iniziare interventi di questo tipo. La gente non può nemmeno sostare davanti alle vetrine perchè si [illegible] il rischio di essere investiti. Noi cerchiamo di abbellire la città con luci e presepi, ma tutto [illegible] che [illegible] serve se ci viene piazzato davanti un cantiere che impedisce la normale circolazione?».

Via Fratelli Bandiera è presa di mira dai «lavori in [illegible] da parecchio tempo. «E' vero - conferma la titolare del negozio -. Prima le opere di ristrutturazione [illegible] state interrotte [illegible] 5 o 6 mesi, poi gli operai hanno ripreso la loro attività. Fatto sta che con un cantiere da un lato e i lavori per la banca dall'altro i clienti sono costretti a strane gimkane per entrare nel negozio».

Stesse difficoltà per gli automobilisti [illegible] circolano in via Dante, [illegible] delle zone da sempre alle prese con il rifacimento di tubi e altri impianti sotterranei. Per [illegible] parlare, poi, di via Guala Bicheri, vicino al Sant'Andrea, dove spesso ci si deve [illegible] in pericolosi slalom per arrivare in via Galileo Ferraris o peggio ancora in piazza Cavour. In [illegible] Tripoli, anche se la strada non è mai stata interrotta completamente, una ditta che stava facendo i lavori ha tranciato, per errore, cinquanta metri di cavo telefonico. Per fortuna l'intervento [illegible] Sip è stato tempestivo e i 200 telefoni fuori [illegible] hanno ripreso a funzionare dopo poche ore.

[illegible]

La foto di Greppi si [illegible] da sola: [illegible] che cosa accade in pieno centro

A Santhià e Biella

Le [illegible] in provincia

GAGLIANICO. E' in programma oggi la prima mostra provinciale «Ovini di razza biellese», [illegible] dell'associazione allevatori. La manifestazione si svolgerà a Gaglianico, nei padiglioni dell'Expo-Farm '92.

La giornata si aprirà con un incontro tra gli esperti della razza, a cui farà seguito la premiazione degli allevatori che parteciperanno alla mostra.

Altri appuntamenti sono fissati al centro zootecnico «Ugo Morini» di Santhià da oggi sino a martedì. Durante la mostra dei bovini di razza piemontese e frisona italiana verranno presentati i migliori soggetti in selezione allevati in provincia.

«Queste manifestazioni s'in[illegible] a pieno titolo nel panorama degli appuntamenti zootecnici autunnali - si sottolinea nell'opuscolo dell'associazione». In occasione della tradizionale fiera di Santa Caterina, a Santhià, si svolgerà inoltre una sfilata dei campioni di razza «piemontese e [illegible] na». **[g. mo.]**

Nel Biellese

[illegible] e polemica [illegible]-Usl

BIELLA. Si fa aspra la polemica tra l'Unità sanitaria e i Comuni biellesi sul fronte [illegible] socioassistenziale. L'Usl insiste per avere i pagamenti entro la fine del mese e lancia un ultimatum: «o versate le spettanze o tagliamo i servizi». Le [illegible] ministrazioni comunali sono ancora incerte sul [illegible] farsi, ma è vero che l'attuale gestione del socioassistenziale [illegible] soddisfa.

I sindaci [illegible] nascondono il desiderio di trovare forme di assistenza alternative a quelle offerte dall'Usl e in questi giorni si moltiplicano gli incontri tra i primi cittadini [illegible] l'obiettivo di sviluppare progetti comuni. Il tema dei rapporti Usl-amministrazioni comunali per i servizi di assistenza verrà discusso quanto prima: per il 24 è stata convocata l'assemblea dell'Unità sanitaria e in quell'occasione potrebbero emergere fatti nuovi.

I paesi del Biellese devono versare i contributi all'Usl entro il 30 novembre, pena la sospensione dei servizi. **[p. g.]**

A Vercelli

Autotrasporti domani [illegible]

VERCELLI. Autotrasportatori in assemblea domani alla Ca[illegible] per «preparare» l'imminente sciopero: i trasporti delle merci saranno fermi dal [illegible] novembre al 6 dicembre su tutto il territorio nazionale per protestare [illegible] tro la manovra finanziaria decisa dal governo che ha dimostrato scarsa attenzione verso la categoria.

In vista di questa lunga astensione dal lavoro, in provincia è nato un comitato unitario (Unatras) nel quale sono confluite le varie sigle rappresentate nel Vercellese. Le organizzazioni dei trasportatori artigiani in provincia riuniscono circa l'80 per cento delle aziende, per cui per circa una settimana l'agitazione paralizzerà il trasporto merci su strada.

Appunto per dare maggior forza a queste protesta domani mattina gli aderenti a Confartigianato trasporti, Fai, Fiap, Fita-Cna e Sna-Casa si ritroveranno alle 10 alla Sala Pastore della Camera di commercio. **[g. mo.]**

Vercelli, l'appello degli industriali al convegno su Università e nuove tecnologie

«Lettere? Si deve specializzare»

Dirigenti delle aziende pubbliche e private: basta con i vecchi programmi. Il presidente della Camera di commercio: «Ma qui la grande impresa [illegible] c'è». Identikit del laureati del futuro: oltre a Dante, il computer

VERCELLI. La seconda facoltà di Lettere? Deve specializzarsi, dicono gli industriali. E sfornare laureati che, oltre a Dante e Platone, conoscano il personal computer e il videoregistratore. Se sanno fare anche i manager, tanto di guadagnato. I rappresentanti della grande impresa pubblica e privata (dall'Eni alla Fiat), hanno parlato ieri al convegno «Studi umanistici e nuove tecnologie», promosso dall'Università, dal Politecnico e dalla Regione (e organizzato dal Centro [illegible] alla Camera di commercio).

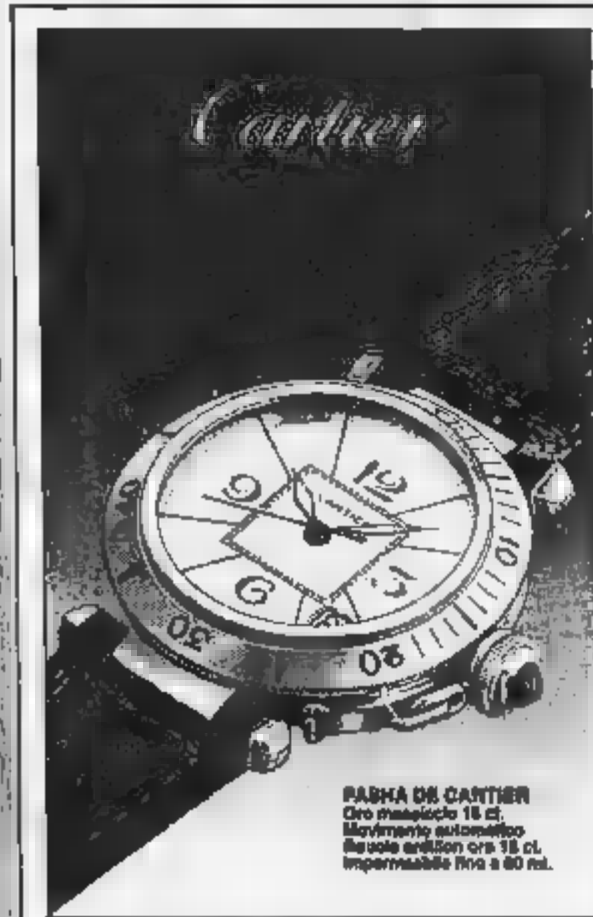
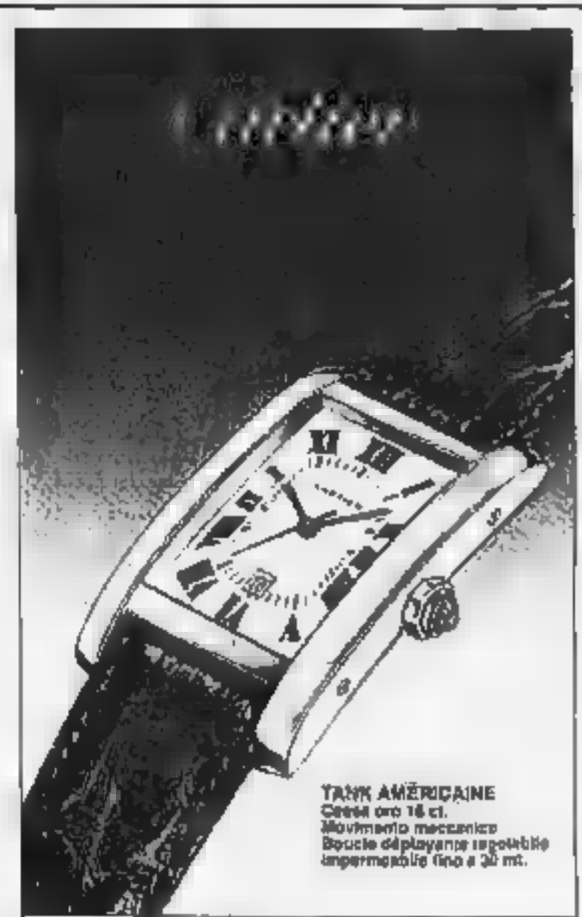
Gli industriali (la tavola rotonda della Fondazione Agnelli si è svolta nel pomeriggio) hanno spiegato quali laureati servono alle imprese. Hanno parlato di un «matrimonio» fra Politecnico e Lettere (Corrado Panacone, della Fondazione Agnelli), hanno suggerito di dire basta ai programmi vecchi (Giuseppe Nicoletti, della Fiat), e hanno invitato Vercelli a specializzarsi (Pietro Terna, della Federpiemonte). Riassunto: vogliamo un'Università più vicina all'impresa.

Docenti, ricercatori ed esperti hanno partecipato ieri al convegno organizzato alla Camera di commercio

Ma se l'industria [illegible] c'è? Il presidente della Camera di commercio, Giancarlo Verri, ha tracciato l'identikit dell'economia vercellese: di manager neanche l'ombra, le aziende sono piccole e fra poco ci sarà il «divorzio» da Biella. [illegible] laureati servono qui? - ha detto Verri - Forse servono operatori pubblici dell'informazione: in[illegible] [illegible] informazione finanziaria, ma non solo».

In mattinata e nel pomeriggio, docenti universitari, [illegible] sori regionali, funzionari ed esperti (fra cui Vincenzo Tagliasco, dell'Ocsel, hanno parlato dell'applicazione delle nuove tecnologie agli studi umanistici: telecamere e termocamere per i rilevamenti archeologici, computer e banche dati per gli archivi e per studiare le lingue [illegible]. Li ha ascoltati un pubblico non numeroso e quasi privo di studenti, imprenditori e amministratori pubblici (a parte il presidente della Provincia Gilberto Valeri).

Poi il discorso è scivolato sulle [illegible] sedi, come appunto Vercelli. Mario Ricciardi, docente di Letteratura italiana e uno degli organizzatori del convegno, ha parlato del rapporto lingua-computer e dell'innovazione. [illegible] come si fa a rinnovare, se le nuove sedi hanno poche risorse e se puntano sul corsi di laurea tradizionali? A Vercelli l'unica novità è rappresentata dai corsi di «alfabetizzazione informatica»: l'«abc» del computer per chi studia Lingue o Filosofia.

L'unica certezza è che per il futuro serviranno laureati a due facce: umanisti da una parte, tecnici dall'altra. Capaci di usare il computer e di leggere il latino; sufficientemente colti e pronti a fare i dirigenti, oltre che a cambiare spesso azienda e lavoro. **[g. bu.]**

Biella, c'è attesa per le prossime iniziative della Procura dopo l'interrogatorio di Leardi

Indagini Usl, i giudici a una svolta?

La giornata di ieri è trascorsa in un'apparente calma. Sentito nuovamente l'ex funzionario, il pm dovrebbe avere in mano elementi decisivi. Il magistrato è irraggiungibile, silenzio anche da parte degli avvocati

BIELLA. Due gli interrogativi più ricorrenti in città dall'avvio dell'indagine sul Laboratorio dell'Unità sanitaria al Villanetto. Il primo, se le conclusioni del magistrato sfoceranno in una Tangentopoli modello Milano; il secondo, [illegible] l'inchiesta è davvero ad [illegible] svolta dopo il lungo interrogatorio [illegible] Paolo Leardi avvenuto l'altro pomeriggio [illegible] terzo piano di Palazzo di giustizia.

La giornata di ieri, sul fronte dell'indagine, è trascorsa in un'atmosfera solo apparentemente calma. Il confronto tra il magistrato e l'ex funzionario di banca si è prolungato [illegible] a tarda [illegible] e non [illegible] azzardato immaginare che dal colloquio [illegible] emersi particolari di rilevanza tale da avvalorare le tesi secondo cui l'inchiesta sarebbe ad una svolta decisiva.

Ore d'attesa per le prossime mosse di Palazzo di giustizia sul caso Usl

Il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari ieri è stata irraggiungibile. «Non è in ufficio», ripetono gli impiegati del terzo piano riservato alla Procura della Repubblica. Gli avvocati di Leardi e di Delsignore si [illegible] dietro il «no comment». E tutto contribuisce ad alimentare (e talvolta ad esasperare), il clima d'attesa attorno ad un'indagine dai contorni troppo sfumati per [illegible] racchiusa entro precisi confini.

E' pur vero che il magistrato nei giorni scorsi ha negato cittadinanza alla realtà-Tangenti a Biella, ma è altrettanto vero che il Laboratorio dell'Unità sanitaria, con tutti gli apparati tecnici e amministrativi che gli ruotano attorno, ha sollevato troppi dubbi, troppe chiacchiere, troppi esposti (non ultimo quello di De Lorenzo).

Chiariti, almeno in parte, quali erano i rapporti di lavoro tra Paolo Leardi e Giancarlo Delsignore (mercoledì l'interrogatorio dell'ingegnere, giovedì quello dell'ex funzionario [illegible] banca), il magistrato di elementi in mano ne ha parecchi. Che siano sufficienti a dare una svolta all'indagine, è azzardato presumerlo.

Ma attorno al caso Laboratorio la tensione è ormai palpabile e da un momento all'altro potrebbe scaricarsi. E in che direzione Biella lo vedrà nelle prossime ore.

[d. ca.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Biella vuole il progetto del parcheggio sotterraneo

Ancora quindici giorni di tempo e poi l'Italimpa, impresa romana del gruppo Iri, dovrà consegnare al Comune il progetto per il parcheggio sotterraneo di piazza Martiri della Libertà. Inoltre la ditta dovrà spiegare le ragioni che hanno ritardato l'avvio dell'opera. L'ultimatum è stato deciso durante l'ultima riunione di giunta.

[illegible]

Un pranzo sardo [illegible] l'Anffas e il [illegible] Nuraghe

Domani nella sede Anffas [illegible] Gaglianico [illegible] in programma un pranzo tipico sardo, organizzato in collaborazione con il circolo culturale Su Nuraghe. Durante [illegible] giornata verranno distribuiti p[illegible] a [illegible]presa per i partecipanti. Il ricavato verrà devoluto all'organizzazione Anffas. Per prenotazioni telefonare all'893.064, dalle 17 alle 21 al 252.22.38 [illegible] dalle 20,30 al 34.638.

CONVEGNI

L'Università popolare compie 90 anni

Sono stati premiati ieri sera a Palazzo Oropa dal sindaco Luigi Petrini i docenti che partecipano al convegno organizzato qu[illegible] mattina dall'Università popolare per la ricorrenza dei suoi 90 anni. Il primo cittadino ha anche consegnato a Giorgio Roncan, presidente dell'Unipop, [illegible] targa con l'incisione delle antiche mure della città.

PREMIAZIONI

Burgay 8° nella classifica del bridge italiano

Il bridge biellese [illegible] tornato alla ribalta in questi giorni grazie a Leandro Burgay che, nell'ultimo anno di attività agonistica (ma da 15 anni si dedica a questo sport), si è piazzato all'ottavo posto nella classifica generale della Federazione italiana bridge. Intanto la Federazione è stata invitata a far parte del Coni e non è escluso che, nell'accesso ai prossimi Giochi olimpici, non si trovi un Burgay in divisa azzurra.

Consorzio per Mosso e dintorni

La valle sollecita la superstrada

La galleria in costruzione sul tragitto della Cossato-Vallemosso

VALLEMOSSO. A distanza di tre settimana, si torna a parlare della Cossato-Vallemosso. Un'altra riunione, dopo quella del 30 ottobre, è [illegible] indetta dalla Comunità Montana, per accelerare la ripresa dei lavori della strada statale. L'incontro è fissato per le 16 [illegible] martedì nella [illegible]ede dell'ente, a Croce Mosso: hanno già annunciato la loro presenza i rappresentanti della Provincia, dell'Unione industriale, dei sei Comuni interessati [illegible] progetto (Cossato, Bioglio, Vallanzengo, Valle San Nicolao, Trivero e Valle Mosso), della Cassa [illegible] risparmio, della banca Sella e dell'Automobile club [illegible] Biella.

Nella riunione di ottobre si era avuta [illegible] conferma dell'immediata ripresa dei lavori sul primo lotto (Cossato-Volpe), grazie alla convenzione tra [illegible]gione e Anas, [illegible] anche la [illegible]ranzia che il completamento dell'opera sarebbe stato [illegible] obiettivo prioritario. Lo scopo della tavola rotonda di martedì è di formare un consorzio che segua la realizzazione del progetto, formato da tutte le parti interessate al miglioramento della viabilità nell'intera vallata.

[g. ca.]

Singolare iniziativa degli studenti al magistrale S. Caterina

Poco dialogo con i docenti? A scuola c'è lo «sportello reclami»

BIELLA. Sono tutte diciottenni e nei prossimi mesi conseguiranno la «maturità», ma nel frattempo hanno deciso di [illegible]dicare il loro tempo libero per aiutare i più giovani che frequentano il biennio a prendere confidenza con la scuola, gli insegnanti, il metodo di studio [illegible] le materie più ostiche. Si dicono disponibili anche per fornire, a chi [illegible] richiederà, consigli di carattere personale.

L'iniziativa [illegible] di alcune ragazze che frequentano gli ulti[illegible] anni del liceo Pedagogico all'Istituto Santa Caterina. Per questo hanno aperto [illegible] ufficio, allestito nella sala lettura delle magistrali, [illegible] che funziona dalle 7,30 alle 8 tutte le mattine, dalle 12 alle 13 il sabato [illegible] in altri orari secondo le disponibilità delle studentesse. Il progetto avviato una settimana fa è ancora in fase sperimentale ma, negli intenti, vuole diventare [illegible] vero punto di riferimento per chiunque all'interno della scuola abbia qualche problema da risolvere.

Le giovani del magistrale di [illegible] durante i colloqui allo sportello aperto per risolvere i piccoli problemi scolastici di ogni giorno

Ecco come funziona: le promotrici sono El[illegible] Foddanu, Sara Govi, Francesca Gricoli, Anna Longo [illegible] Caterina Rosio, [illegible] l'ufficio è tenuto aperto anche da altri volontari che durante le ore libere di lezione prestano la loro disponibilità. Spiegano Sara e Francesca: «Ci interessiamo alle tematiche e alle problematiche giovanili, nei rapporti tra coetanei, con la scuola e con le istituzioni. Ad esempio se uno studente ha dei problemi di profitto in [illegible] [illegible]teria oppure un dialogo difficile con un insegnante, noi fissiamo un colloquio in modo che le due parti si incontrino [illegible] possano chiarire le loro incomprensioni. Insomma, proprio perché siamo al termine del nostro corso di studi e conosciamo piuttosto bene questa realtà scolastica, ci poniamo come tramite tra i ragazzi e i docenti».

Fin dal suo avvio l'iniziativa ha riscosso l'approvazione degli insegnanti e dei responsabili dell'Istituto. La preside ha già provveduto a legalizzare il servizio, concedendo [illegible] permesso di uscita durante le ore di lezione ai [illegible] che, per il tramite dell'«ufficio», hanno ottenuto un colloquio con un insegnante.

E i docenti stessi si mostrano disponibili al dialogo. Un [illegible]pio di questo è l'altro «ufficio» che ha aperto i battenti nei giorni scorsi, sempre all'inter[illegible] del Santa Caterina. Questa volta il servizio è differente; non si tratta di uno sportello aperto secondo certi orari, fun[illegible] invece a prenotazione. A gestirlo sono gli stessi professori che fissano degli appuntamenti con i ragazzi per avere la possibilità di discutere con loro le singole posizioni all'interno della classe, di rendimento scolastico [illegible] impegno.

[illegible] Ugliengo

Provincia, riunione a Roma il 2 dicembre

Biella chiede l'apertura di tutti gli uffici statali

BIELLA. [illegible] sindaco Luigi Petrini e l'assessore provinciale El[illegible] Tempia [illegible] sono incontrati l'altra sera in prefettura con il commissario della provincia [illegible] Biella Vittorio Messina. Scopo della riunione concordare una linea comune in vista del vertice [illegible] Roma, il 2 dicembre, con il ministro degli Interni per decidere il futuro della Provincia di Biella e delle altre 8 sorelle. Per quella data, infatti, [illegible] stati convocati nella capitale i sindaci dei Comuni neocapoluogo, i commissari straordinari e i presidenti delle province madri.

«Si [illegible] di una riunione decisiva per il futuro di Biella - dice Petrini -. Chiederemo infatti l'istituzione nella nostra città [illegible] tutti gli uffici decentrati [illegible]ello Stato che spettano ad [illegible] capoluogo. Ci fa piacere che abbiano già deciso la nostra nuova targa automobilistica, «Bi», ma le nostre aspettative [illegible] ben altre. E una provincia senza i servizi decentrati dello Stato è un capoluogo privo di contenuti. La promozione di Biella, poi, è legge: chiediamo quindi che il governo mantenga fede agli impegni assunti».

Tra l'altro, durante [illegible] riunione del Consorzio dei Comuni con [illegible] commissario straordinario, [illegible] [illegible] la volontà degli [illegible] amministratori pubblici di fare di Biella un'ente all'avanguardia, con servizi decentrati sul territorio, anche con l'impiego delle moderne tecnologie, [illegible] facilmente accessibili nel capoluogo.

La provincia di Biella, comunque, già esiste e opera. All'albo pretorio del Comune è stata affissa la deliberazione [illegible] uno [illegible] [illegible] ente territoriale; il commissario Vittorio Messina ha infatti assegnato in appalto alla Banca Popolare di Novara il servizio di tesoreria.

[m. al.]

Alba ha attribuito il prestigioso premio al magistrato che dirige le indagini su Tangentopoli

«Il tartufo dell'anno» a Di Pietro

E' stato un sondaggio promosso fra gli abitanti a designare il sostituto procuratore. Si è in attesa della risposta
Il sindaco: «Speriamo che l'omaggio sia apprezzato. Se non potrà venire da noi siamo pronti ad andare a Milano»

ALBA. E' il giudice milanese Antonio Di Pietro, il personaggio al quale la città desidera consegnare il «tartufo gigante '92» seguendo una tradizione, ormai consolidata, che ha visto, in passato, attribuire riconoscimenti analoghi a personalità - compresi Capi di Stato e Pontefici -, che hanno reso prestigioso il nome dell'Italia nel mondo.

La decisione è stata comunicata in questi giorni con una lettera del sindaco di Alba, Enzo Demaria, al giudice milanese; ora si è in attesa della risposta del magistrato. La scelta non è però stata compiuta dall'amministrazione comunale o dall'ente turismo come avveniva negli anni scorsi.

Quest'anno, per scegliere il personaggio da premiare, si è fatto ricorso, per la prima volta, ad un sondaggio fra gli abitanti attraverso un settimanale locale. Al primo posto si è classificato il giudice Di Pietro.

Il sindaco, Enzo Demaria, dice: «L'esito del sondaggio dimostra che i cittadini albesi hanno largamente apprezzato e riconosciuto nel lavoro svolto dal magistrato i meriti per essere il destinatario di questo omaggio; con piacere noi gli abbiamo rivolto l'invito ad accettarlo. Siamo ora in attesa della risposta: speriamo sia positiva. Se il magistrato non potrà venire ad Alba, andremo a portargli l'omaggio a Milano».

«Abbiamo anche scritto al procuratore capo della Repubblica milanese Saverio Borrelli - aggiunge il primo cittadino -, per chiedergli l'autorizzazione a compiere la consegna. Ci auguriamo che Di Pietro voglia e possa accettare il simbolo della gastronomia albese, che rappresenta un atto di omaggio dalla città di Alba».

Gli albesi hanno anche invitato il magistrato a raggiungere il capoluogo delle Langhe in una parentesi di lavoro.

Se il sostituto procuratore Di Pietro accetterà il «tartufo dell'anno», il suo nome si aggiungerà ad un lungo elenco di personalità che l'hanno ricevuto, a partire dagli Anni Cinquanta.

Nel '51 fu inviato al presidente degli Stati Uniti Harry Truman, nel '53 a Winston Churchill. Fra i molti destinatari, il presidente americano Eisenhover, Nikita Kruscev, Paolo VI, Alfred Hitchcock. In tempi più recenti è stato donato all'equipaggio di «Azzurra», a Papa Giovanni Paolo II, al presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, al presidente della Fiat Giovanni Agnelli, al tenore Luciano Pavarotti e, lo scorso anno, allo stilista di moda Valentino.

Ad Alba si fa notare che finora nessuno fra i personaggi prescelti ha rifiutato il tartufo «gigante». Questo fa ben sperare che anche il giudice milanese voglia gradire il dono.

Secondo alcune indiscrezioni, si preannuncerebbe una risposta positiva, anche se ci si rende conto che in questo caso di tratta di un magistrato impegnato in una grande inchiesta e quindi una persona particolare che potrebbe avere difficoltà nell'accogliere l'invito.

Il periodo scelto è quello migliore per i tartufi. Secondo i «trifolao» tra metà novembre e dicembre nascono gli esemplari più belli e profumati.

Dopo un inizio di stagione piuttosto abbondante, in questi giorni le trifole stanno diventando più rare, ma i tartufai non mancheranno di trovare un particolare esemplare da donare al giudice Di Pietro se lo accetterà.

Giuseppina Fiori

Il giudice Antonio Di Pietro

Da Wojtyla

Un'udienza per i trifolao

I «trifolao» piemontesi saranno ricevuti da Papa Wojtyla all'udienza del 27 gennaio '93. E' la prima volta che i tartufai si recano dal Pontefice: si preannuncia una grande partecipazione. Chi vorrà, potrà anche regalargli un tartufo.

Teresio Vaschetto, presidente dell'Unione trifolao piemontesi, che raggruppa le associazioni della Regione, dice: «Il Pontefice ha accolto la nostra richiesta e c'è stato confermato che ci riceverà all'udienza del prossimo gennaio».

Perchè la visita al Papa? «E' un desiderio che molti trifolao hanno da tempo - aggiunge Vaschetto - e che ora sarà possibile accontentare. I tartufai sono persone semplici, schive, ma a questa visita al Papa teniamo molto e crediamo abbia un significato particolare».

In questi giorni l'Unione trifolao sta inviando lettere per informare tutte le associazioni di questa possibilità. Possono partecipare i «trifolao» e i loro familiari. Si prevede un viaggio di due giorni in pullman, ma si potranno aggregare anche cercatori che vogliono raggiungere la capitale con altri mezzi. Le adesioni si ricevono alle varie associazioni o dal presidente Teresio Vaschetto, che abita a Castagnito d'Alba.

I «trifolao» che lo desiderano potranno portare un omaggio al Papa: un tartufo di qualsiasi dimensione al quale potranno allegare un cartellino con il loro nome e il luogo in cui l'hanno trovato.

Pare che l'idea stia riscuotendo molti consensi. A metà dicembre i «trifolao» si riuniranno per valutare le adesioni e organizzare nei particolari il viaggio-pellegrinaggio.

Intanto, i prezzi dei tartufi che fino a pochi giorni fa si erano mantenuti relativamente bassi, stanno aumentando. In questi giorni hanno raggiunto le 200-220 lire l'etto con punte anche superiori. Motivo? La scarsità del prodotto rispetto alle settimane scorse. Fin dall'inizio di stagione le «trifole» erano state pagate non più di 100-150 mila lire l'etto con punte di 180, cifre che erano nettamente inferiori a quelle dell'anno scorso nello stesso periodo.

Anche durante la sessantesima Fiera nazionale del tartufo svolta ad ottobre non si è avuta l'impennata che si è invece registrata negli anni precedenti durante la rassegna autunnale. I prezzi un po' più accessibili avevano anche favorito il consumo. Ora il rialzo: si spera che non arrivi a cifre troppo elevate come due anni, quando durante le feste natalizie i tartufi furono pagati alla cifra record di mezzo milione all'etto. Domani ad una riunione dell'associazione «Città del tartufo» nel Senese parteciperà una delegazione albese. [g. f.]

I trifolao piemontesi saranno ricevuti dal Papa il 27 gennaio (TEL.)

Oltre un miliardo per i corsi

Gli agricoltori si aggiornano

TORINO. Via libera ai corsi previsti dal programma di attività 1992-93 per la formazione professionale in agricoltura.

Lo ha deciso l'assessore regionale Giuseppe Cerchio con la proposta di stanziare un miliardo e 320 milioni per consentire la realizzazione dell'importante progetto.

«Con questa decisione - dice Cerchio -, si potrà attivare un complesso di iniziative per puntare alla valorizzazione del ruolo dell'agricoltura, alla tutela della salute degli operatori e dei consumatori, alla salvaguardia e alla cura dell'ambiente. E' nostro interesse raggiungere l'obiettivo in breve tempo. L'assessorato si occupa da tempo di queste problematiche che segue con attenzione particolare».

Oltre la metà dei corsi (157 su 319) sarà riservata al rinnovo e al rilascio dei patentini per l'acquisto e l'impiego dei presidi sanitari. Altre sessanta sezioni saranno dedicate all'aggiornamento e alla sensibilizzazione sulle tematiche legate all'agricoltura e alle tecniche agricole e zootecniche per produzioni di qualità genuine e sane, come l'agricoltura biologica, la lotta guidata ed integrata in orticoltura, frutticoltura e viticoltura.

I corsi successivi saranno invece rivolti agli agricoltori che intendono modificare le tecniche di gestione ed orientarsi verso opportunità produttive più compatibili con il mercato e con l'integrità dell'ambiente.

Queste ultime verteranno pertanto su argomenti come la formazione imprenditoriale, il marketing, l'agroinformatica, la conduzione aziendale, l'agriturismo.

L'ottanta per cento dei corsi sarà organizzato dagli enti che sono emanazione delle organizzazioni professionali agricole, mentre il restante venti per cento sarà curato completamente dai Comuni, dalle Comunità montane, dalle Province e da altri enti.

«Per quanto riguarda l'assegnazione su base provinciale - aggiunge l'assessore Cerchio -, quelle di Novara e di Alessandria aumenteranno i corsi a loro disposizione per raggiungere un maggior equilibrio territoriale dell'offerta di formazione. Vogliamo che tutte le aree siano egualmente servite per favorire la riuscita del nostro ambizioso progetto, che, speriamo, ottenga i risultati che stiamo inseguendo». [r. s.]

L'obiettivo dell'assessore piemontese Giuseppe Cerchio è di valorizzare l'agricoltura e tutelare la salute dei consumatori (TEL.)

Nel '61 un preside scrisse un saggio sugli «specchi ustori»

Alessandrino il primo «scoop» sul falso storico di Archimede

ALESSANDRIA. «Il laser di Archimede? Un falso storico». La notizia è stata data con grande risalto da quotidiani e telegiornali. Due scienziati inglesi hanno dimostrato che il geniale inventore siracusano non può aver bruciato con gli «specchi ustori» le navi del console Marcello in occasione dell'assedio a Siracusa, nel 213 avanti Cristo. Dalla Gran Bretagna, quindi, giunge una smentita ad una delle più note leggende, che aveva trovato spazio anche su alcuni testi scolastici. Ma è una smentita che arriva con almeno 31 anni di ritardo.

Già nel lontano gennaio 1961 ci fu chi sostenne che non era possibile che le trireme romane fossero state incendiate da un sistema di specchi, ideato da Archimede, e che focalizzava sulle imbarcazioni nemiche i raggi solari. La precisazione era contenuta in un articolo pubblicato sulla rivista «La Provincia di Alessandria» nel gennaio 1961, del quale era autore il professor Giovanni Battista Gosio, all'epoca preside del liceo scientifico cittadino «Galileo Galilei».

Scriveva Gosio nel suo saggio, dedicato all'inventore siracusano: «La leggenda che Archimede fosse riuscito ad incendiare le navi nemiche per mezzo di specchi concavi deve, però, ritenersi priva di fondamento, oltre che per ragioni tecniche, anche per il fatto che gli storici antichi non ne fecero mai cenno: il primo che ne parlò fu un bizantino vissuto oltre mille anni dopo la morte di Archimede».

Il professor Gosio oggi ha 77 anni. E' ancora attivissimo e lucidissimo («la mia è una longevità legata alle molte passeggiate») e sorride del risalto dato alla «strabiliante scoperta degli scienziati inglesi».

Aggiunge l'ex preside: «Il saggio non era dedicato a questo argomento in particolare, ma basta una semplice osservazione per far capire che Archimede non poteva aver bruciato le navi romane con i raggi solari: sarebbe occorso un numero enorme di specchi, di grandi dimensioni, ma poi per tenere il raggio puntato sulle imbarcazioni si sarebbe dovuto mantenerne l'esatto orientamento seguendo il corso del sole. E' un'impresa che probabilmente sarebbe quasi impossibile anche oggi».

Laureato in scienze matematiche a Genova, il professor Gosio dopo aver insegnato matematica e fisica è stato sei anni preside del magistrale «Saluzzo» di Alessandria, dal 1952 al 1958, e quindi capo istituto del liceo scientifico fino al momento della pensione, nel 1980.

«Avrei voluto laurearmi anche in fisica - dice -, ma c'era la guerra e venni chiamato sotto le armi». Ovviamente nella specialità del genio, dove raggiunse il grado di capitano.

Appassionato di studi sulla matematica nell'antica Grecia, Gosio ha scritto pure testi scolastici di matematica e fisica per gli editori Le Monnier e Signorelli e ha collaborato a diverse riviste con articoli di divulgazione scientifica. Uno di questi, scritto per «La scienza e i giovani», supplemento di «Archimede», riguardava i viaggi interplanetari. Venne intitolato «Voleremo presto sulla Luna». E per una serie di circostanze fu pubblicato proprio pochi mesi prima del lancio dello Sputnik, il primo satellite artificiale. L'età non ha spento l'entusiasmo dell'ex preside. Basti pensare che ha studiato e imparato il Basic e il Pascal, i due più diffusi linguaggi per «dialogare» con i computer.

Mauro Facciolo

Giovanni Battista Gosio

Si apre a Vigliano la prima mostra-mercato dell'editoria

Piccoli-grandi «Liber»

Dedicata alle case meno conosciute, la rassegna raccoglie testi dalla fantascienza alla saggistica. Ogni sera autori e dibattito

VIGLIANO. Verrà inaugurata questa sera, alle 20,30, la prima mostra-mercato biellese dei piccoli editori. S'intitolerà «Liber», è allestita nei saloni della Casa del Popolo e rimarrà aperta fino a domenica 29.

Si tratta di un vero percorso-mostra che raccoglierà libri di fantascienza, saggistica, politica, guide turistiche, volumi religiosi ed esoterici. Inoltre riviste, fumetti e testi autoprodotti. Tutti volumi editi da case poco conosciute (oltre 50 nomi tra cui editori locali come Comuni e Comunità montane).

Spiega Cristiana Caucino, una delle organizzatrici: «Quest'esposizione è il risultato di un lavoro a cui si pensa ormai da parecchi mesi. Proprio in questo periodo, infatti, alla fine dell'anno scorso a Vigliano ha cominciato ad operare un gruppo di giovani animati dall'intento di organizzare manifestazioni che coinvolgessero gli abitanti di Vigliano e non solo. Come sede dell'associazione abbiamo scelto i locali della ex "People House" che, conclusi i lavori di restauro, finalmente ora sono utilizzabili».

Associata all'iniziativa dell'esposizione sarà anche possibile visitare la personale del pittore Silvano Magliola, allestita negli stessi locali. La mostra-mercato verrà vivacizzata anche da una serie di dibattiti, tutti a partire dalle 21. Durante l'incontro di mercoledì 25 Aldo Sola presenterà il libro «Cucire un motore» di Mario Maccagno, con la prefazione di Norberto Bobbio. La serata del 26 è dedicata ad Amnesty International. Interverranno Lidia Castagnetti, responsabile della sezione di Biella, Riccardo Bertazzolo di Torino e la biellese Maria Luisa Bonicatti, vicepresidente nazionale.

Venerdì 27 si terrà un convegno sull'editoria per ragazzi, dal titolo «I bambini leggono». Alla serata interverranno Angelo Patrosino, autore e direttore de «Il giornale dei bambini», Guido Quarzo, maestro e autore, Anna Parola della Libreria dei ragazzi e un operatore del Laboratorio di lettura. Sabato, infine, interverrà la scrittrice Athe Gracci, finalista del premio letterario Pieve di Santo Stefano 1992 e seconda classificata a Salerno.

Ecco gli orari: in settimana dalle 18 alle 22; il giovedì e il sabato dalle 15 alle 20 e la domenica senza interruzione dalle 10 alle 20.

Federica Ugliengo

A Vigliano nasce «Liber», ispirato al più famoso Salone di Torino

Vercelli, la scuola a Canale 5

I «Bravissimi» della Freebody

VERCELLI. Mike Bongiorno torna a trasformarsi in talent-scout per piccoli artisti e recluta, nelle vesti di vallette, mini-supporter e tutto quanto serve ad animare il palcoscenico, l'allegra banda della scuola di danza «Freebody».

Da martedì sera Canale 5 ripropone «Bravo bravissimo» e il gruppo vercellese, questa volta più che numeroso (siamo a quota 22 «comparse»), si concede il bis sotto i riflettori. Anzi, il «ter» perchè Rete 4 ha posticipato a dicembre «Sei meno meno», la trasmissione gemella condotta da Iva Zanicchi e dai comici Gigi e Andrea: i piccoli Freebody questa volta partecipavano in veste di concorrenti, una banda scanzonata pronta a emulare, sulle note scacciapensieri di «Liberi», tante Lorelle Cuccarini in miniatura.

In «Bravo bravissimo», ripetendo il copione dello scorso anno, i bambini della scuola di Daniela Tricerri non affronteranno la gara, ma saranno protagonisti della sigla del programma, accompagneranno in scena i mini-concorrenti che sono stati selezionati in tutto il mondo, animeranno a modo loro l'angolo dello sponsor. Mike Bongiorno ha voluto ancora accanto a sé le due vallette vercellesi della prima edizione, Cristina Mattaliano e Maria Antonietta Cuttaia; esordirà invece un nuovo gruppo di «accompagnatori», il gruppo college, con i piccolissimi vestiti a mo' di studentini inglesi ed equipaggiati con orsacchiotti di pelouche.

I piccoli Freebody, che hanno un'età compresa tra i 4 e i 10 anni, saranno di scena (trasformati da più di 70 costumi) in tutte le tre puntate di «Bravo bravissimo», il martedì alle 20,30. Le prime due serate selezioneranno i finalisti, l'ultima gara, l'8 dicembre, premierà le aspiranti star. E aspettatevi qualche sorpresa: magari anche una «New York New York» cantata da un Frank Sinatra in miniatura.

[r. m.]

La scuola torna a «Bravo bravissimo»

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 52.005 — Or.: ap. 19,30 — Lire 9000
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Or. ap.: 19,30 — Lire 9000
Doppia personalità - Raising Cain — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Or.: apertura 21,30 — Lire 9000
La città della gioia — *di R. Joffè con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Or.: apertura 19,30 — Lire 9000/6000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — L.8000/5000 — Or.: apertura 19,30
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Lux — Inf. or. tel. 213.375
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Farini 1
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Or.: 21,15 — Lire 8000
Mio cugino Vincenzo

COSTANZANA

Parrocchiale — Or.: 21 — Lire 6000/4000 — Spettacolo unico
Fermati o mamma spara — *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000
Cuori ribelli - Far and Away — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

GHEMME

Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalle famiglie per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.851 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000/8000
Doppia personalità - Raising Cain — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000/8000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000/8000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

BORGOSESIA

Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.698 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 8000/7000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

CANDELO

Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.8927 — Or.: 20/22 — Lire 9000/7000
Volevamo essere gli U2 — Terzo appuntamento della Cinerassegna «L'Europa si incontra al cinema: una settimana di cinema europeo in 100 città» con il film di A. Barzini (Italia 1992).

COGGIOLA

Radar — Inf. or. tel. (015) 78.320 — Or.: 21/22,30 — Lire 8000/7000
Poliziotto in blue jeans — *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

COSSATO

N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.620 — Or.: 20/22 — Lire 9000/7000
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

PRAY

Excelsior — Inf. or. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 spett. continuati — Lire 8000/7000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e odio le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

SERRAVALLE

Corso — Inf. or. tel. (0163) 450.416 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 8000/7000
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

VARALLO

Sottoriva — Or.: 20/22 — L. 7.000/5.000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
Il raduno degli Amici di Fred

Sarà una serata dedicata alla musica di Fred Buscaglione. Il rendez-vous è al Maciste club, lunedì, dopo le 22. L'organizzazione è dell'associazione «Gli amici di Fred». Ospite d'onore: il figlio di Fred, Bruno Chiarenza, che sta riproponendo le canzoni del padre.

VERCELLI
Arriva il rapper di Carry Dee

Alla consolle del Blue Valentine di corso Casale, questa sera c'è la rapper dee jey Carry Dee, la «Rossa». S'inizia alle 22.

NOVARA E CASALE
I film fuori provincia

Al Poli di Casale questa sera è in programma «Arma letale 3». All'Eldorado di Novara, «Il principe delle donne».

VILLATA
Schola Cantorum in concerto

In occasione del 25° anniversario di presenza pastorale di don Pietro Sacco in paese, alle 16 di domani nella chiesa parrocchiale, concerto di musica sacra eseguita dalla Schola Cantorum.

PALESTRO
Il teatro degli emigranti

La compagnia vercellese dello Spazio Scenico presenta stasera, nel salone dell'asilo, la pièce di Pino Marcone «Vengo a te con questa mia». L'ultima replica è prevista per domenica 29 alle 16, nel salone comunale di Ronsecco.

CREVACUORE
Il concerto rock dei Confusion

Suono impostato sulla fusion, stasera, con un quintetto che spazia dal funky al jazz, alla musica sudamericana. I Confusion sono stasera al Dragon's dalle 22.

ASIGLIANO
Il sabato in musica del Prisma

Alla videobirreria Prisma di via Aldo Moro stasera si esibisce la band novarese dei Dioxide. Saranno in pedana dalle 22,30. In attesa, video su maxischermo.

Profumo di Thailandia, questa sera, ma l'ago è sostituito da adesivi

In discoteca con il tattoo-party

Vercelli, all'Estasy per giocare coi tatuaggi

VERCELLI. Ecco stasera il tattoo-party, la festa dei tatuaggi alla discoteca Estasy, nell'atmosfera misteriosa di un antro ricavato nello spazio dove l'illuminazione sarà prerogativa di un fioco e sinistro bagliore di candele. La cera colerà sul tavolo, le pareti saranno coperte da drappeggi, mentre Bobo PR, al secolo Roberto Manzoni, già animatore delle notti milanesi dell'Hollywood, dello Shocking, del Cafè Caribe e ora regista dell'atmosfera Estasy bicciolana, darà a tutti i frequentatori che lo vorranno il «brivido» di possedere un tatuaggio.

Intendiamoci. Questo è un gioco estremamente distante da ciò che succede nei piccoli box thailandesi che si trovavo alla periferia di Patong, o nelle mini botteghe che costellano le stradine che intersecano Sunset boulevard a Los Angeles.

Se la messa in scena con candele e drappi è molto simile ai cerimoniali che circondano spesso gli ambienti dove si eseguono i disegni sul corpo, qui all'Estasy saremo di fronte ad un sistema indolore con coloratissimi adesivi "permanenti".

Niente aghi infilati nella pelle quindi. Ma, è chiaro, la tattoo-mania, vera o finta, ormai dilaga. Sono celebri i ghirigori e gli svolazzi, croci, rose e volti femminili sulle braccia di Axel Rose dei Guns n'Roses. O l'idra che ostenta all'inguine la front-woman giamaicana degli Unined Stars.

«Questa sera il rito - spiega Bobo PR - si farà intrigante, perché la moda concede "licenze" per queste decorazioni in ogni parte del corpo, senza esclusioni». Diavoletti, aquile, draghi e pugnali in ogni dove. E domani mattina, cotone, alcol, una vigorosa strofinata, e via. Tutto tornerà come prima.

[g. ba.]

Esplode la tattoo-mania

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Tacchi di notte**. Or.: 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Caccia alla farfalla**. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,50; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Basic instinct**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles a S. Cloutier. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Persone perbene**. Viet. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio**. N.V. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Le iene**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Festival Internazionale Cinema Giovani ore 9 **Dove il porta il giorno**; 11 **Mucche**; 14,40 **Omaggio a Ucla Moonrise**; 16 **Restoring Early Color Motion Pictures** conferenza spett.; 17,30 **I cavalieri del Nord Ovest**; 21 Prem. dei film vincitori 10° Festival.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vassalli 8. **Le avventure di Peter Pan** di Walt Disney. Or.: 16,30; 18,35; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Attrazione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalpina. **Casa Howard**. Ap.: 15,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 63. **Alien 3**. Col. Non viet. Or. 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Stagione d'opera 1992/93**. Vendita bigl. per tutti gli spett. abbinati ai turni A-B-C-D-E-F de **La Bohème** del 10 dic. (ore 20,30) e di **Esclarmonde** (in cartellone fino al 2 dic.) Bigl. (ore 13-18,30).
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani retrospett. «Indipendenti americani Anni 60»: ore 9 **Fotomaker**, ore 10,30 **Head**; ore 15,30 **Easy rider**, ore 17,30 **Il re dei giardini di Marvin**; ore 20,30 **Two-Lane Blacktop**; ore 22,30 (film da definire). Ing. 10.000 - rid. 7000
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800, Il Fiore all'occhiello. Stasera ore 20,45 domani 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 659.8034. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. Informazioni via Roma 49 telefono 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Al di là di ogni sospetto**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole
19,25 **Tg4**
20,25 **Messaggi personali**, spettacolo
21,30 **Giovani ribelli**, film
22,30 **TGg**
23 — **Cinquestelle in regione**

Telecity
20,30 **3 «Fusti», 2 «Bambole»... e 1 «Tesoro»**, film
22,20 **Mike Hammer investigatore privato**, telefilm
23,20 **La donna è una cosa meravigliosa**, film

Primantenna Supersix
18 — **Catch the catch**, (r.)
19 — **Gettysburg**, documentario
20,30 **Le avventure di Takla Makan**, film
22 — **Avvenne domani**, film

Rete 9 Tai
19 — **Sanpei il ragazzo pescatore**
20,16 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **TG 9**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
19,30 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20 — **Bowling bowling**
20,30 **Disconnected**, film
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Hot rod**, tutto sui Rallies
0,30 **I Kennedy**, sceneggiato

Quarta Rete Tv
20 — **TG4 speciale**
20,30 **La lunga fuga di Sara**, film
22,30 **Calcio minestrone**
23 — **Video relax**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Gran minestrone**
1,15 **Video relax**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Un figlio scomodo**, film
0,15 **La corsara**, film

Telebiella
18,30 **Tg Biella**
20,35 **Video top II parte**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Obiettivo tv**
22,30 **Tg Biella**
23,35 **Telebiella story**
24 — **Tg Biella**

Rete 7 Piemonte
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
0,30 **Milano calibro 9**, film v.m. 14
1 — **Informa 7**, notiziario

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Le comiche di Benny Hill**
21 — **Hockey su ghiaccio**
22,45 **TG Sera**
23 — **Sabato sport**
24 — **Erreuno tg**

Telemonterosa
20,30 **Io confesso**, film
22,30 **I bambini del dott. Jamison**
23 — **TMR G2**
23,30 **La rapina più scassata del secolo**, film
1 — **TMR G notte**

G.R.P.
20,30 **Ninotchka**, film
22,30 **The outsiders**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor settimana**, rep.
24 — **Meeting**
1,30 **Gianni e Pinotto e i razzi**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Totò al Giro d'Italia**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Scandalo a Filadelfia**, film
22,30 **... su il sipario**, rubrica teatrale
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Brianzoli preoccupati per il big-match di domani pomeriggio al Robbiano

Pro, l'incubo del Seregno

Mister Boni era già rimasto impressionato dalla Caligaris-band nel recupero di Lodi
Ad aumentare i timori è poi venuto l'exploit di Legnano. La probabile formazione

VERCELLI. Mario Boni, mister del Seregno, l'avversario di domani al Robbiano, non sta dormendo sonno tranquilli: questa Pro che ha espugnato il terreno del Legnano lo preoccupa, e parecchio. «L'avevo vista l'altro giovedì a Lodi sul campo del Fanfulla e già mi aveva fatto un'ottima impressione. Poi domenica è arrivato il colpo grosso in casa del Legnano. Se prima era da prendere con le molle, adesso figurarsi», ha detto ieri il tecnico brianzolo al termine dell'allenamento.

Insomma, i bianchi a suon di punti si sono meritati il massimo del rispetto e delle «paure» altrui e il Seregno teme particolarmente il big-match di domani. «Sappiamo di affrontare un undici equilibrato nei reparti e disposto perfettamente. Quindi non sarà facile tornare a casa con un risultato positivo - ha aggiunto il tecnico lombardo -. Oltretutto i nostri tifosi ricordano ancora la sconfitta di un anno fa: anche allora si disputava la dodicesima giornata. Quel ko rappresentò l'inizio del calo del Seregno».

Ma c'è un altro fatto che preoccupa non poco il tecnico lombardo: la crisi dirigenziale della società. Infatti il «proprietario» (ufficialmente però non figura essendo squalificato per cinque anni) Daniele Bizzozzero è stato arrestato quattro settimane fa per una vicenda legata all'immatricolazione di auto di provenienza estera che risulterebbero rubate, e si trova ancora in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fino ad ora la squadra ha reagito nel migliore dei modi allungando ad otto la serie di risultati utili consecutivi (da sei non subisce reti) ma si teme che il «castello» a lungo andare possa crollare. Ugualmente però la tifoseria mai come ora si è mostrata vicina al blu.

Per quanto riguarda la formazione il Seregno dovrebbe presentarsi a ranghi completi vale a dire con Pirovano tra i pali, Megna e Pozzoni in marcatura, De Orsi libero, l'ex Mattavelli sulla fascia sinistra, Allievi davanti alla difesa, Vicenti sull'out destro, Toninelli mezzo destro a legare difesa ed attacco, la stella Monti alle spalle della coppia d'attacco formata da Terraneo e dal «vercellese» De Riggi.

Una squadra da temere in ogni caso anche perchè oltre a vantare gli stessi punti della Pro, viene considerata la rivale numero uno del Legnano nella corsa alla C2. [r. eyn.]

La Pro non vanta una tradizione molto favorevole nei confronti del Seregno. Ma l'anno scorso i bianchi si imposero al Robbiano. Nella foto di Greppi il primo gol di Della Pina

I precedenti

14 incontri solo 3 successi

VERCELLI. Una bestia nera esorcizzata soltanto un anno fa. Così si presentano le sfide al «Robbiano» con il Seregno.

I brianzoli, infatti, vantano in terra vercellese un'invidiabile striscia positiva: su 14 incontri disputati (amichevoli escluse), la Pro si è imposta soltanto in tre circostanze. La «prima volta» risale alla stagione '51-52: finì 2-0 per i bianchi con reti di Boglietti e Ariagno. Ben più preziosa, per certi versi indimenticabile, la seconda vittoria della Pro. Ultima giornata del torneo '71-72, la Pro ospita il Seregno: solo una serie d'eventi fortunati può consentire ai vercellesi di restare in C. Il miracolo avviene: la Pro liquida 2-0 i brianzoli con doppietta di Zarino e ottiene una clamorosa salvezza.

L'ultimo exploit è ancora vivo nella memoria dei tifosi: un netto 2-1 firmato da Dellapina, Sandri ed un autogol di Fioraso. Le statistiche sono completate da 6 vittorie ospiti, cinque pareggi; 15 i gol bianchi contro i 17 dei brianzoli. [p. m. f.]

Intervista al Rambo della Sanpi: «A Loano si vince»

La storia di Luca Gribaldo lo schiacciatore-geologo

BIELLA. Esistono nel volley le schiacciate dalla terza linea? No? E allora come si chiamano i siluri che Luca Gribaldo tira abitualmente dalla linea di battuta, piegando le mani alla ricezione avversaria? Il nuovo idolo di casa Sanpi è biondo e massiccio. Lo chiamano «Rambo», questione di potenza, ma il «mitico» addetto stampa Paolo Mosca, quando si alza in volo per colpire un pallone, lo apostrofa con l'appellativo «Snam progetti». Sarà perchè studia geologia, ma quando le sue schiacciate toccano terra, si ha l'impressione che una volta o l'altra siano destinate a trivellare il parquet e a scoprire un giacimento di metano sotto la Rivetti.

Luca, chi ha inventato le schiacciate dalla terza linea?
Purtroppo nessuno, ma se esistessero mi adeguerei anche a quelle. E pensare che è solo quest'anno che batto in salto.

Impossibile. Non ci avevi ancora pensato prima?
No, devo dire grazie a Sandro Bussi che mi ha dato fiducia. Avevo già provato in allenamento, ma in serie B le ricezioni erano più preparate e preferivo stare con i piedi per terra. Invece adesso si fanno tanti punti.

E le schiacciate di sinistro?
Mi vengono istintive, magari quando la palla non è alzata bene, tanto più che scrivo con la mano mancina. E' una cosa divertente, che l'avversario non si aspetta. Ne provo al massimo una a partita, ma anche gli anni scorsi facevo sempre punto.

Luca «Rambo» Gribaldo

Veniamo alle cose serie. Ti piace l'ambiente di Biella?
Devo dire che all'inizio, quando mi avevano chiesto di venire avevo detto di no. Troppa strada da fare per me, che ero abituato ad allenarmi a 10 chilometri da casa. Poi ho cominciato e ho cambiato idea. L'ambiente è bellissimo, i giornali ti seguono, la gente s'interessa.

Non ci eri abituato?
Ho scoperto un mondo nuovo. Mi piace essere al centro dell'attenzione e per il mio carattere è un bene: più «casino» c'è in palestra meglio è.

Tre vittorie in tre partite. Dove può arrivare la Sanpi?
Possiamo vincere fino alla fine, lasciando qualche set di qua e di là. Il giorno che perderemo è perchè non c'eravamo con la testa. Prima di Natale abbiamo una sfida da prendere con le pinze con l'Ovada. Il Loano stasera? Da concentrati, non dovrebbero esserci problemi.

Com'è la tua vita fuori dalla pallavolo?
Sono perito meccanico, sono iscritto al secondo anno fuori corso di geologia, poi mi alleno a Biella. Per il resto dormo tanto, perchè sono proprio stanco.

Ti piace il soprannome «Rambo»?
Sì, è carino. Ma il mio carattere è un po' più tranquillo. A meno che in campo qualche avversario non mi faccia arrabbiare...

Giampiero Canneddu

Le altre gare

Esordio in casa per la Libertas

VERCELLI. Libertas alla caccia del secondo successo nel campionato di C2. Questa sera al PalaDonizetti (l'inizio è fissato per le 21) i biancoblù di Jurek Swierk debuttano davanti al pubblico amico ospitando l'Arti Grafiche, formazione non trascendentale che, nel turno inaugurale, è stata pesantemente sconfitta in casa dal Nichelino.

Insomma sulla carta un match abbordabile anche se in casa Libertas non tutti sono di quest'avviso. Osserva il d.s. Massimo Manachino: «All'inizio del torneo tutti gli avversari sono da prendere con le molle. Nessuno concede mai nulla e, sino all'ultimo scambio è match vero. Naturalmente dopo il bel successo contro l'Arti e Mestieri non abbiamo nessuna intenzione di fermarci ma, naturalmente, dovremo fare i conti con il sestetto torinese».

Gli unici problemi per il baffuto tecnico polacco dovrebbero, comunque, arrivare dall'infermeria: Reggio e Torras stanno lentamente riprendendosi dagli infortuni che li hanno bloccati nelle ultime settimane ed è difficile ipotizzare un loro impiego. Con tutta probabilità, com'è avvenuto nell'incontro d'esordio i due centrali siederanno in panchina, pronti ad entrare in campo qualora la sfida richieda il loro intervento. Il sestetto iniziale, pertanto, dovrebbe prevedere Donetti palleggiatore, Gaddo opposto, Manachino e Formaggio centrali, Lanzafame e Marforio schiacciatori di banda.

Ecco il calendario completo delle gare di oggi.
B2. La Lauretana affronta in trasferta il Cantù, che al suo attivo ha solo una vittoria. Per le candelesi è obbligatorio il successo.
Serie D. In campo maschile si giocano Casati-Vallemosso e Chiavazzese-La Salle. In quello femminile Châtillon-Sanpi, Pietro Micca-Borgomanero e Trecate-Lauretana. [p. m. f.]

PALLACANESTRO

Prosegue la lunga serie positiva dei due quintetti, imbattuti rispettivamente da sei e da cinque giornate

Camp e Uclit mettono le mani sul campionato

Vercellesi in casa con il Montalto, il Bbc sfida il Cus Torino

Turni impegnativi per Camp e Uclit

BIELLA. «Non c'è cinque senza sei» somiglia solo a un proverbio. Invece è il desiderio dell'Uclit, che dopo un inizio disastroso ha inanellato cinque successi consecutivi. Oggi, manco a dirlo, la speranza è di continuare sullo stesso cammino. L'avversario di turno a Torino è il Cus, che in classifica ha sei punti, quattro in meno delle «scarpette nere».

«Contro il Cuneo abbiamo vinto - afferma il direttore sportivo Marco Atripaldi, analizzando questo inizio di stagione -. Ma non abbiamo giocato bene. Si dice in questi casi che vuol dire che siamo capitati in una stagione propizia. Ma la realtà è che siamo ancora troppo soggetti alle "lune". Una volta eliminato questo guaio, sono convinto che come caratura tecnica siamo di poco inferiori al Vercelli, che secondo me è la miglior squadra del torneo».

Il Cus è una squadra senza dubbio abbordabile, in cui spicca l'esperto pivot Unia. Ma i gialloblù hanno alcuni giocatori in gran forma, soprattutto Pusceddu, match-winner con l'ex capolista Cuneo.

Impegno casalingo invece per la Conad Cossato, reduce da una sconfitta a Loano. Le ragazze di Tony Brasolin, ancora seconde in classifica, affrontano il Cuneo con la grande speranza di bissare il successo di una settimana fa dei cugini biellesi.

Campidonico. Test match, invece, per i gialloblù di Gibo Girardi sull'ostico parquet del Montalto Dora. Il quintetto torinese occupa, attualmente, il secondo posto della graduatoria e, questa sera, tenterà l'aggancio al vertice.

Tra i vercellesi problemi fisici per De Santo, reduce dai postumi d'un attacco influenzale: in caso di forfait il ruolo di play dovrebbe venir ricoperto da Wannes Pomelari autore, con l'Omegna, di un'ottima prestazione.

Osserva mister Girardi: «Sarà una gara insidiosa ma al tempo stesso stimolante, visto che dovremo fronteggiare in trasferta un avversario insidioso. Chiaro che il nostro obiettivo è imporre il nostro gioco. In questo modo ci apriremo le porte al successo». [r. s.]

CICLOCROSS

La corsa di oggi inaugura il Master '92-93

Sandro Bono favorito nell'Open di Borgosesia

BORGOSESIA. Si disputa oggi l'Open di ciclocross valido quale prima prova della classifica del «Master '92-'93». I corridori si daranno battaglia lungo i prati ed i sentieri del parco comunale Magni, uno scenario suggestivo che negli ultimi quattro anni è già stato teatro di altrettante gare di questo tipo. E gli ultimi vincitori, il borgosesiano Sandro Bono (primo in due edizioni), il campione d'Italia Fabrizio Margon e il bergamasco Gian Mario Bramati, saranno ancora oggi i nomi di spicco. Accanto a loro fra professionisti e dilettanti vi saranno una trentina di atleti con i migliori specialisti di questa difficile disciplina.

Il ciclocross di Borgosesia apre infatti il «Master» a punti che, con tredici gare programmate lungo l'intero arco della stagione, decreterà lo specialista più regolare. La scorsa edizione è stata vinta dal valsesiano Sandro Bono, che bissò così il successo ottenuto due anni prima.

E' discretamente ampia la «pattuglia» vercellese all'Open: oltre a Sandro Bono, prenderanno parte all'appuntamento i fratelli borgosesiani Angelo e Orlando Borini (reduci da ottimi piazzamenti ottenuti nelle prime prove del trofeo Lombardia) e, probabilmente, il quaronese Fausto Rosas e il biellese Davide Faccarello.

Ci sarà pure Stefano Rubino che sino a poche settimane fa correva per i colori del «Veloclub Valsesia»: ora è accasato per la lombarda «Guerciotti».

Il circuito ricavato al Parco Magni misura 1500 metri. Il programma prevede alle 13,15 la prova riservata ad allievi e juniores sulla distanza di 40 minuti, quindi (alle 14,30) prenderà il via l'Open per professionisti e dilettanti con un'ora di corsa. [p. q.]